SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 139

LA STAMPA

Martedì 2 Luglio 1985

A PAGINA 15

Le nostre tasse e quelle degli altri

di Mario Deaglio Il ministro Visentini

Tommaso Bianotto

A PAGINA 8

Presentata a Palermo la requisitoria contro la mafia

di Giuseppe Zaccaria

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.181 - L. 600 (arret. arb. post. CR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566.334-535. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000, consegna semidiretta posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 288.000 - Usa. La Stampa (USPS 684-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 36; *Canada $ cent. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 6; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 175; *Libia dinari 240; Lussemburgo FL. 28; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.311; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 65.86; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.50.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.540; Bologna, v. Independenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Modena, c.so V. Emanuele 3, tel. 367.858 - Tariffe: Modulo mm 42x45; listini, posiz. e data di ripetiz tariffe in perenteor. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000); Lavoro L. 471.000 (565.000); Finanz. e legali L. 483.000 (580.000); Necrologi L. 8.500 per parola (Famiglia L. 9.700) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Mentre la legge sull'abusivismo resta un rebus

Sono ripartiti gli sfratti interessati 800 Comuni

Nicolazzi: «No ad altre proroghe» - I partiti orientati a modificare l'equo canone

ROMA — Da ieri possono di nuovo essere eseguiti gli sfratti, che erano bloccati. Altre proroghe, almeno per ora, non ce ne saranno. Nel corso di questo mese, in qualche migliaio di case arriveranno gli ufficiali giudiziari; poi le preture andranno in ferie, e se ne riparlerà a settembre. Ma è l'equo canone, adesso, sotto tiro. Sfratti e mancanza di case in affitto, secondo i proprietari immobiliari, sono causati dalla legge sul «giusto affitto»: e domani l'assemblea annuale della Confedilizia lancerà senz'altro lo slogan: «Basta con l'equo canone».

Quanti sono davvero gli sfratti che vengono sbloccati non lo si sa e ognuno mette in giro le cifre che vuole. Gli unici dati certi li ha rilevati il ministero dell'Interno negli ultimi due anni e mezzo: 129.000 sfratti nel 1983, 145.000 nel 1984. Ogni anno, quindi, circa una famiglia su cento viene colpita da un provvedimento di sfratto. Ma in alcune grandi città la situazione è ben peggiore: uno sfratto su 50-60 famiglie a Torino, 1 su 50 a Milano, Firenze, Venezia, Roma, 1 su 30 a Bari, Taranto e Catania.

Le sentenze eseguibili a partire da ieri appartengono in gran parte al periodo ante-'83, per il quale non vi sono stime attendibili. La graduazione che parte dal primo luglio si ha diversi scaglioni nei mesi successivi abbraccia in pratica tutti i Comuni più popolosi del Paese, circa 800; all'ultimo momento, il mese scorso, vi sono state inserite con una delibera Cipe molte località che non erano state incluse nel blocco vero e proprio.

«Non ci saranno altre proroghe» resta il parere del ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, per il quale gli sfratti sono un problema drammatico sì, ma che riguarda un numero piuttosto limitato di italiani. In tutti i partiti della maggioranza di governo prevale il no a nuove proroghe, mentre il pci ne chiede una «non molto lunga».

Anche nelle città dove trovare casa è più difficile, negli ultimi tempi è un poco ricomparsa l'offerta di appartamenti in affitto; è salito anche il numero dei nuovi contratti registrati, circa 500.000 in un anno. Ma tutti gli esperti ritengono che ciò avvenga a prezzo di una sempre più larga, impunita evasione dell'equo canone. Presumibilmente i canoni richiesti non sono alla portata della fascia più povera degli sfrattati. Alcuni proprietari si vantano di questa crescente evasione (chiedere un affitto più elevato dell'equo canone è contrario alla legge, ma non è specificamente punito; alcuni pretori ipotizzano il reato di estorsione, altri no). Dice Attilio Viziano, presidente della Confedilizia: «*E' questa la nostra arma, una sorta di serrata*».

Dalla richiesta di una profonda riforma dell'equo canone, la Confedilizia passa perciò alla battaglia per l'abolizione: «*Una legge-ponte — sostiene Viziano — che ci porti in 4 o 5 anni verso il mercato libero, salvo forse in un limitato numero di grandi città*».

Fra i partiti, salvo i liberali che sono vicini alla Confedilizia, prevale l'idea che l'equo canone vada piuttosto riformato. Perfino i comunisti, che ne sono stati sempre i maggiori sostenitori, ritengono che gli affitti debbano essere alzati negli alloggi costruiti fino al '76. Ma il disegno di legge per la riforma dell'equo canone, opera del ministro Nicolazzi, giace inabissato in Parlamento a causa dei contrasti dentro e fuori la maggioranza. Il problema centrale, tuttavia, non è quanto debbano essere alti l'affitto ma quanto debbano durare i contratti: e qui il progetto Nicolazzi, che prevede rialzi del 30% in cambio di contratti più lunghi, viene attaccato da entrambi i lati.

Stefano Lepri

Condono a intarsio

Appena quattro mesi fa era stato promulgato il famoso condono edilizio. In questi giorni sono state approvate le modifiche a vari punti della legge. Dopo tante discussioni c'era da aspettarsi che si fossero fatte le cose con un po' di attenzione e che non si dovesse procedere subito a rimaneggiamenti. Per di più, questi rimaneggiamenti sono avvenuti in maniera così confusa che, per gli interventi edilizi più comuni, vi è ancora incertezza sulla necessità o meno di chiedere la sanatoria e sulle modalità da seguire. I cittadini non hanno come muoversi e — a quanto sembra — una parte di coloro che hanno chiesto la sanatoria in base alle norme di quattro mesi fa non dovrebbero più chiederla in base alle norme approvate nei giorni scorsi.

Inoltre, l'ambiguità delle disposizioni e le ripetute voci sulle possibilità di un'estensione del condono hanno indotto moltissimi ad avvalersi della italiana furbizia, realizzando in fretta e furia ulteriori opere abusive.

Le innovazioni sono avvenute mediante il solito sistema di inserire nelle norme precedenti, con una tecnica «a intarsio», le parole o le frasi in cui le modifiche si sostanziano (così, per fare un caso fra i più semplici: «*All'articolo 8 comma 11 sono soppresse le seguenti parole... e vengono aggiunte le seguenti parole...*»). Ne deriva che chiunque debba esaminare la legge è costretto a costruirsi a proprio uso e consumo, e quindi a proprio rischio, il testo definitivo, incastrando i nuovi pezzi di norme nelle vecchie disposizioni.

Questo metodo non solo rende difficoltosa la lettura del testo definitivo della legge, ma può anche determinare errori, soprattutto da parte di chi non sia un tecnico del diritto. E nel caso del condono edilizio questa possibilità di errori è addirittura duplice, dovendosi dapprima incastrare fra loro la legge di conversione con il decreto convertito, e poi questo testo di legge, così ricostruito, con la normativa precedente.

In numerose nazioni estere, quando viene «ristrutturata» una norma di legge, lo Stato ha cura di fornire ai cittadini la nuova norma, riscritta nella sua interezza. Non vedo

Vittorio Barosio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Terrorismo (libanese, indiano?) continua a colpire il traffico aereo

Valigia esplode a Fiumicino

In attesa di essere caricata su un apparecchio, in partenza dallo scalo romano forse per l'India, era stata collocata nel deposito bagagli - La deflagrazione, potentissima, ha ferito un gruppo di dipendenti dell'aeroporto: sono una quindicina i ricoverati in ospedale - Il ritardo nell'imbarco ha evitato una strage durante il volo

Bomba a Madrid contro Twa e British Airways: un morto

ROMA — Una strage che forse si doveva consumare nell'aria, è stata evitata per circostanze non ancora chiarite. La bomba esplosa ieri sera a Fiumicino, alle 20, nel deposito bagagli in transito nell'aerostazione voli internazionali, ha ferito una quindicina di persone — di cui quattro gravi — e seminato panico, choc, inquietudine, gravi danni materiali. A tarda sera si parlava di lesioni alle strutture portanti dell'aerostazione, e dell'ipotesi di chiudere l'aeroporto.

Gli inquirenti cercano di risalire alla matrice politica: tengono presenti sia la strage del jumbo dell'Air India sia l'esplosiva situazione creata dagli sciiti libanesi. «*L'unica cosa certa* — ha detto il direttore dell'aeroporto, Casagrande — *è che il bagaglio che conteneva la bomba, si trovava nella zona smistamento. Ma sulla provenienza e la sua destinazione, buio*». Identico il tono del dr. Mainoli, direttore generale dell'aviazione civile.

Per ore, dopo l'esplosione, si è andati avanti con ipotesi e supposizioni. Alle 22 il vice capo della mobile, dott. Incalza, così ha ricostruito la dinamica dell'esplosione: «*La bomba era in una valigia, che si trovava nel deposito sotto il piano arrivi e di fronte alla pista d'atterraggio. E' andato distrutto, insieme con una ventina di altre valigie. Presumibilmente era arrivato dalla Grecia, e forse doveva proseguire per la Spagna o il Portogallo*».

Un dipendente dell'aeroporto sostiene che dove s'è aperto il buco lui aveva visto, appoggiata a un pilastro, una borsa poco più grande di una «24 ore», abbandonata e smarrita, un bagaglio «*misconnected*» come sono chiamati quelli che hanno perso la coincidenza e attendono di proseguire il viaggio.

Roma. La polizia ispeziona i bagagli sventrati fra cui è avvenuto lo scoppio (Tel. Associated Press)

Secondo i funzionari del ministero dell'Interno, il bagaglio era giunto forse da Lagos o Atene. Sarebbe dovuto proseguire per Nuova Delhi o Madrid. O il volo diretto a Roma ha perso la coincidenza, e allora il bagaglio è diventato un «*misconnected*».

O la valigia sarebbe ripartita oggi, col volo Alitalia previsto, e in tal caso l'esplosione sarebbe avvenuta anticipatamente, per un imprevisto. A meno che, ed è un'altra ipotesi degli inquirenti, gli attentatori non volessero limitarsi a un gesto «dimostrativo», dalle conseguenze di minor portata anche se di grande risonanza.

Per una serie di circostanze fortunate ha causato danni limitati. Era quella, l'ora del cambio del turno di lavoro e le squadre di operai presenti erano ridotte, quasi dimezzate. L'esplosione è stata fortissima. La gente s'è messa a correre verso l'esterno, all'impazzata. C'erano vetrate andate in frantumi. Risuonavano le sirene delle autoambulanze. I vigili del fuoco accorrevano, circondavano la zona dell'esplosione provvedendo ad estinguere i piccoli focolai d'incendio, rimuovere i rottami, le macerie e consentire agli uomini del pronto soccorso di portare le prime cure ai feriti.

I più gravi sono Giuseppe Marconi, 50 anni, di Basche (Terni), che ha riportato un trauma cranico; Giuliano Della Cuna, 30 anni, di Tripoli (lesioni interne); Nicola Napolitano, 53 anni, di Carbonara di Nola (Napoli), due punti di sutura per ferite alle arcate sopraccigliari, e Gerardo Delli Fiori, 49 anni, di Nusco (Avellino) che ha subito un forte choc, quattro sono stati trasportati all'ospedale San Camillo.

Altre otto persone, presenti nel luogo al momento dello scoppio, sono in stato di choc. Sono Roberto Consiglio, Calogero Seddio, Giuseppe Becci, Salvatore Morale, Nicola Carofalo, Gaetano Magnani, Attilio Scipinotti e Damiano Marrocco.

Per quasi un'ora la vita dell'aeroporto è rimasta sconvolta, e i voli sospesi. Alle 21 il Leonardo da Vinci ha ripreso a funzionare. Gli arrivi e partenze sono stati assicurati su due piste, mentre la terza rimaneva a disposizione dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine.

Liliana Madeo

Per la presidenza del Senato è favorito Fanfani

No dc alla crisi di governo «Basta un lieve rimpasto»

ROMA — La democrazia cristiana non vuole la crisi di governo. Lo annuncia oggi *Il Popolo* con un articolo ispirato dal segretario De Mita. Le «dimissioni di cortesia» che Bettino Craxi presenterà giovedì mattina al nuovo presidente della Repubblica Cossiga, dovrebbero quindi essere un puro atto formale. «*Una riflessione dolorosa*», al massimo un'occasione per cambiare qualche ministro di secondo piano e nulla più, fa capire l'on. Sanza, autore dell'articolo.

La mossa di De Mita mira a disinnescare sul nascere la tentazione di trasformare le dimissioni formali in un ampio rimaneggiamento di ministri o, addirittura in una crisi, per ricontrattare programma e forza del governo. Una via che potrebbe aiutare il presidente del Consiglio Bettino Craxi ad arrivare fino alle elezioni politiche del 1988 stando ancora a Palazzo Chigi.

Ma, evidentemente, De Mita pensa che al governo potrebbe tornare un democristiano anche prima di quella data. «*Abbiamo avuto un presidente della Repubblica e un presidente del Consiglio socialisti. Non vedo perché in futuro non possa succedere lo stesso per i democristiani*» ha detto giorni fa il più accreditato pretendente alla successione, Giulio Andreotti. Questi sono gli umori che spirano in casa dc dopo che il «metodo De Mita» ha procurato allo «scudo crociato» un presidente della Repubblica in un giorno.

Ora De Mita pensa di ripetere l'impresa con la presidenza del Senato, la seconda carica della Repubblica. Il presidente dei senatori democristiani, Mancino, sta presentando ai partiti già consultati per il Quirinale una «rosa» di nomi. Quello di Amintore Fanfani sembra il più accreditato. L'elezione dovrebbe avvenire martedì della prossima settimana. Liberali, repubblicani e socialdemocratici han detto ieri d'essere d'accordo sul metodo. Oggi Mancino ascolterà i comunisti e i socialisti.

Ai comunisti il metodo piace sicuramente. Lo ha detto domenica Natta sull'*Unità* e lo ripete Napolitano su *Rinascita*. Ora rimane da capire cosa ne pensa veramente Craxi.

Tanto per cominciare, si accontenterà della «verifica» di basso livello che gli offre la dc? In fondo, spetta comunque a lui decidere che cosa fare. Ovvero, se scegliere la via del tirare avanti così, con un piccolo «rimpasto», col rischio di vedere esaurire le forze del suo governo entro primavera, o se puntare ad una ridiscussione profonda del programma che impegni la dc su scelte per lei difficili.

E' quello che propone il segretario del psdi, Longo, che da tempo esprime umori correnti anche in casa socialista.

La dc deve essere incalzata perché persegua «*una azione progressista e riformatrice*». Questo va chiarito nell'imminente «verifica». Se poi, nei prossimi mesi la democrazia cristiana puntasse i piedi contro questo tipo di azione, la responsabilità della crisi sarebbe sua. E il rimedio dovrebbero essere elezioni anticipate, dove la dc verrebbe messa sotto accusa perché vuole conservare «*lo stato quo*».

Non è la prima volta che si riparla di elezioni anticipate in questo ultimo mese. Accenni si sono già colti nelle dichiarazioni dei socialisti.

a. r.

«Per salute» l'ex capo del pcus a Leningrado lascia il Polithjuro

Il capo del Cremlino silura Romanov, il maggior rivale

DAL NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Mikhail Gorbaciov, che dovrebbe essere nominato oggi presidente dell'Urss, ha fatto ieri un passo decisivo per consolidare il suo potere al Cremlino espellendo dal *Politbjuro* quello che fu il suo maggior rivale, Grigorij Romanov. Al *Plenum* del Comitato Centrale, alla vigilia della sessione del Soviet Supremo (il Parlamento), Eduard Shevardnadze, 57 anni, capo del partito per la Georgia, è stato promosso membro effettivo (era membro candidato) del *Politbjuro* al posto di Romanov, caduto in disgrazia.

Queste decisioni, che seguono le tre promozioni della prima ora, nell'aprile scorso, all'Ufficio Politico, danno a Gorbaciov, che ha 54 anni, una salda «cerchia interna» di sostenitori della generazione più giovane. «*Potrebbe essere soltanto questione di tempo* — ha affermato un osservatore — *perché anche i restanti membri della vecchia guardia al Politbjuro, come Tichonov, se ne vadano*». Tichonov, che è primo ministro, ha ottant'anni. Altri cambiamenti potrebbero essere annunciati oggi al Soviet Supremo.

Grigorij Romanov

Secondo alcune voci, il ministro degli Esteri Andrei Gromyko, che ha 75 anni, potrebbe essere spostato «verso l'alto», verso la Presidenza, per consentire a Gorbaciov di nominare il «suo» ministro degli Esteri. D'altra parte, è stato Gromyko, in marzo, a proporre Gorbaciov, del quale è un fermo sostenitore, alla *leadership* del partito; e alcune fonti ricordano che lo stesso Segretario Generale sottolineò l'anno scorso, quando designò Cernenko alla carica di capo dello Stato, l'opportunità di unire la guida del pcus alla Presidenza.

Dall'epoca di Breznev, tutti i capi del partito hanno assunto anche l'incarico di Presidenti per avere l'autorità formale di fronte ai leader stranieri. Secondo alcune voci, Gorbaciov incontrerà Reagan in novembre a Ginevra, e non in settembre alle Nazioni Unite, come si era detto in precedenza.

L'agenzia Tass ha detto che al *Plenum* Gorbaciov ha parlato della necessità di «*rafforzare ulteriormente il ruolo guida*» del pcus nei settori economico, sociale e culturale. Romanov, ex capo del partito a Leningrado e membro del *Politbjuro* da nove anni, è stato sollevato dalle sue funzioni di membro dell'Ufficio Politico e di segretario del Comitato Centrale «*dietro sua richiesta*», e si ritira «*per motivi di salute*».

Non è chiaro, in questo momento, chi assumerà la responsabilità che era di Romanov, per l'industria della Difesa, una carica di importanza vitale. Il successore di Romanov a Leningrado, Lev Zaikov, diventa uno dei segretari del Comitato Centrale, come Boris Yeltsin, che nel maggio scorso venne promosso alla guida del Dipartimento per le costruzioni del CC dalla regione di Sverdlovsk. I segretari diventano così undici.

La caduta di Romanov corona un'assenza dalla vita pubblica durata alcuni mesi, dopo la sconfitta subita da parte di Gorbaciov nella successione a Cernenko. Esponente della «linea dura», è stato un protagonista della corsa al potere dal 1982, quando Andropov lo portò a Mosca da Leningrado. E' caduto vittima degli intrighi del Cremlino: di lui si è detto con insistenza che ha problemi di alcolismo, e che conduce un tipo di vita considerato riprovevole dal sobrio Gorbaciov.

Contrariamente alle abitudini, il discorso di Gorbaciov non è stato diffuso dalla Tass né dalla tv, senza spiegazioni. Il telegiornale ha invece mostrato un Segretario Generale sorridente, con Gromyko a fianco, mentre riceveva al Cremlino il capo del partito comunista vietnamita Le Duan.

Richard Owen

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Il servizio a pagina 4)

Gruppo arabo ha rivendicato l'esplosione nella sede Twa

MADRID — Una donna è morta e ventisette persone (fra cui un'italiana) sono rimaste ferite dall'esplosione di una bomba nella cantina dello stabile che ospita la British Airways e la Twa madrilene.

Una rivendicazione del primo attacco «contro la Twa» è stata fatta a Beirut in arabo a nome dell'«organizzazione degli oppressi», un gruppo sconosciuto.

Francoforte. Sorrisi, saluti, bandierine: il calvario dei 39 ostaggi americani è finito (Tel. Ap)

I 39 americani accolti dal vicepresidente Bush a Francoforte: domani negli Usa

Gli ostaggi: «Quasi una fuga da Damasco»

Il pilota del jet militare: «Temevamo un attacco dei miliziani libanesi, abbiamo fatto una rotta diversa»

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Era ancora notte, ma non era buio. Potenti riflettori illuminavano l'aeroporto militare americano di Rhein-Main, a Francoforte: il grande palcoscenico era pronto per il grande evento. E alle 5,23, uscito il sole, un magnifico sole, il C-141 Starlifter, proveniente da Damasco, ha toccato il suolo. La lunga odissea dei 39 ostaggi era finita. Sono scesi rapidamente, accolti dal vicepresidente Bush, sotto l'occhio delle telecamere, decine e decine, tra i saluti festosi di una piccola folla di americani. Si udivano e si leggevano due sole parole, «*Welcome back*», bentornati. Poi, l'immediata partenza per l'ospedale militare a Wiesbaden. Domani, ultimo volo, quello che riporterà i 39 uomini a casa, negli Stati Uniti.

Ieri sera, il direttore dell'ospedale ha ceduto alle insistenze della stampa e ha detto che i passeggeri e i membri dell'equipaggio «*stanno tutti bene*». «*Hanno soltanto bisogno di dormire, distendere i nervi*»: che è quanto stanno facendo, con lunghe telefonate transatlantiche, con passeggiate. Una conferenza stampa? I giornalisti che speravano di poter parlare con i 39 ex prigionieri poco dopo il loro arrivo sono rimasti delusi. Forse, ve ne sarà una oggi, forse ogni dichiarazione sarà differita al loro ritorno negli Stati Uniti. La parola d'ordine ieri era «*non disturbare*». Un funzionario Usa ha detto: «*Lasciamoli in pace, questi poveracci*».

Bisognerà, dunque, attendere per conoscere tutta la storia. Le uniche laconiche testimonianze si sono udite ieri durante il frettoloso ingresso dei 39 nell'ospedale. «*Maltrattamenti? No, mai*». «*I momenti peggiori? Gli ultimi, forse*». «*Certo, è un successo. Tutto è finito bene*».

Una narrazione più vivida è giunta soltanto dal pilota dell'aereo militare che ha riportato gli ostaggi, il maggiore Leroy Edwards: «*Ce ne siamo andati via da Damasco il più in fretta possibile, perché i miliziani libanesi che avevano accompagnato il convoglio di auto da Beirut a Damasco avrebbero potuto*

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

ULTIMA ORA - Reagan blocca i voli col Libano

NEW YORK — L'interruzione dei collegamenti aerei tra gli Stati Uniti e il Libano è stata decisa ieri sera dal presidente Reagan, come misura di ritorsione per il dirottamento dell'aereo TWA e la cattura dei passeggeri.

Il diritto di atterrare negli aeroporti Usa è stato negato alla MEA la compagnia libanese. Sono stati cancellati anche i collegamenti commerciali merci.

A quanto fatto sapere da un alto funzionario Usa l'amministrazione Reagan è anche intenzionata a sollecitare i governi di altri Paesi occidentali a prendere decisioni analoghe: «L'aeroporto di Beirut sarà off-limits fino a quando Beirut non porrà off-limits i terroristi». Il funzionario, che ha chiesto di non essere identificato, ha spiegato che Washington sta discutendo con i propri alleati la possibilità di interrompere ogni collegamento aereo con il Libano e ha avvisato che gli Stati Uniti potrebbero annullare i diritti d'atterraggio sul proprio territorio a quelle compagnie aeree che decidessero di continuare ad atterrare a Beirut.

Questa sera paralizzati i traghetti

ROMA — In relazione allo sciopero dei marittimi fissato per oggi dalla Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil, il sindacato, precisando che non è stato revocato, ricorda che limitatamente ai traghetti, per i quali è previsto il blocco delle corse serali di oggi, una diversa decisione potrà essere presa solo in seguito ai risultati dell'incontro con il ministro della Marina Mercantile fissato per questa mattina.

La conferma del blocco totale, tutta la notte, con le isole, è venuta anche dal coordinamento nazionale dell'economia marittima (marittimi, portuali, navalmeccanici) che ha espresso grande preoccupazione.

Dopo referendum e Quirinale, l'attenzione politica si sposta sulle giunte locali

Battaglia per 8000 sindaci

Stanno per cominciare i colloqui fra i partiti per la formazione delle amministrazioni in Comuni, Province e Regioni - La spartizione dai risultati del 12 maggio: al psi le grandi città del Nord; alla dc il Mezzogiorno e Roma; al pci le tradizionali roccaforti dell'Italia Centrale - L'incognita di Firenze e il record della Basilicata

ROMA — Ai socialisti le grandi città del Nord. Ai democristiani quelle del Sud e la capitale. Ai comunisti rimangono le tradizionali cittadelle dell'Italia Centrale (Emilia-Romagna, Umbria, Toscana). Una città importante anche per i repubblicani al Nord, forse Genova.

Gli strateghi dei partiti hanno già delineato le linee di marcia principali per affrontare l'imminente battaglia per le giunte. I colloqui a livello centrale cominciano in questi giorni. La posta in gioco è costituita da 8090 sindaci e circa 80.000 assessori comunali, provinciali e regionali. Questo esercito di amministratori dovrà aver cura dei cittadini dei Comuni e delle 15 Regioni a statuto ordinario dove si è votato il 12 maggio. Hanno a disposizione complessivamente 80-90.000 miliardi l'anno.

Il risultato delle elezioni amministrative ha semplificato, questa volta, il compito dei partiti e soprattutto dei socialisti. I casi dubbi, dove era possibile scegliere indifferentemente un'alleanza con la dc o col pci, sono diminuiti. E, comunque, il segnale politico del calo comunista dovrebbe convincere socialisti e laici a scegliere un governo a cinque con la dc, ad imitazione del governo centrale.

Solo a Firenze il pci non ha ancora avuto modo di finire. La giunta comunale de-psi-psdi-pri-pli è stata battuta dagli elettori e l'unica maggioranza possibile ora è quella tra comunisti e socialisti. L'altro fronte, però, non si arrende e sta tentando di tirar dalla sua parte i consiglieri «verdi».

Alla fine, toccherà ancora una volta al partito di Craxi decidere il da farsi. E non è escluso che Martelli voglia usare Firenze come segnale d'allarme per la dc, formandovi la giunta di sinistra. Sarebbe a dimostrare che se De Mita cerca di stravincere il psi potrebbe «rimeditare la sua scelta di campo» secondo le parole del vicesegretario socialista.

Ma Firenze rimane «Forte Alamo», l'ultima roccaforte di una stagione che sembra lontana. Dilagano, invece, le giunte a cinque. Anche a Genova il psi può scegliere di stare col pci o con la dc, ma sembra orientato inizialmente a sperimentare prima un pentapartito.

Qui potrebbe sventolare la bandiera con l'edera del partito di Spadolini, il quale potrebbe ottenere l'unico sindaco delle grandi città del Nord. Un successo non da poco, visto che invece socialdemocratici e liberali sembrano destinati a più magri raccolti.

Il punto è quando cominciare a trattare veramente. La dc vorrebbe far presto, il psi temporeggia per fare concludere prima la verifica di governo a Roma.

«L'importante è che finalmente in queste ore ci sono scambi di incontri» si consola il responsabile della dc per gli enti locali, on. Sabbatini. I socialisti temono che la dc voglia di più dopo l'elezione di Cossiga. «Ma no. Lo consideriamo una vittoria di tutti. Comunque il risultato del 12 maggio spinge verso i governi a cinque. A noi interessa la tendenza. Mi auguro di no, ma se poi qualche caso resta fuori... A noi interessa che finisca la discriminazione della dc dappertutto».

«I punti in bilico sono pochi — conferma il responsabile per gli enti locali del psi, Giusi La Ganga —: Firenze e Genova. Negli altri casi il pentapartito è stato indicato dagli elettori come soluzione obbligata. Noi pensiamo, comunque, che si debba fare prima il rimpasto e poi le giunte. E siamo orientati a non centralizzare il negoziato a Roma. Stiamo a vedere come si sviluppa in periferia».

Nella periferia meridionale intanto succede che i socialisti tentano di rompere il compatto schieramento di sindaci democristiani e fanno capire alla dc che si candidano anche loro alla guida di Palermo e di Bari.

Nessuna pretesa su Roma, che per la dc è il simbolo della riscossa, e che dovrebbe avere come sindaco il dc Nicola Signorello. Qui si potrà, caso mai, discutere dello strategico assessorato alla cultura. Il repubblicano Mammì dice che non dovrebbe andare alla dc, «per non passare dall'effimero all'eterno».

Anche i repubblicani son convinti che il grosso delle giunte sarà formato a fine luglio e il resto a settembre. «A me pare incerta la situazione di Milano — precisa il vicesegretario del pri, Del Pennino —. Qui c'era un'ipotesi socialista di una giunta-ponte con i laici. Cominciano le trattative lunedì col psi».

I liberali sono meno tranquilli. I democristiani cercano di tenerli fuori dalle giunte dove non sono strettamente necessari. «In Abruzzo non ci possono escludere — dichiara l'avv. Trauner, responsabile del pli per gli enti locali —. Ma giungono lamenti anche da Brindisi e da Trapani. Lo dc non vuole cedere assessorati e preferisce trattare solo col psi. E' una logica che non possiamo accettare. O il quadro delle alleanze è complessivo o possiamo anche non entrare nelle giunte».

Dalla sponda dell'opposizione, i comunisti hanno poco da dire. La Regione Piemonte è persa, rimangono Emilia, Toscana e Umbria (questa assieme ai socialisti). E' di sinistra anche la giunta della Sardegna, ma lì non si è votato il 12 maggio. I Comuni di Roma, Milano, Venezia e Bari sono persi anche loro con molta probabilità. Nei Comuni capoluogo è possibile formare maggioranze di sinistra solo in 11 città. Le giunte con la dc sono obbligate invece in 41 capoluoghi (in 8 la dc ha la maggioranza assoluta). In altre 28 città il psi potrà giocare su due tavoli.

«Noi diciamo al psi — spiega Michele Ventura, responsabile del pci per gli enti locali — che se cedesse all'imposizione del pentapartito ovunque, si troverebbe in una situazione complicata, e favorirebbe la ripresa della egemonia democristiana. Noi rimaniamo il primo partito a Bologna, Venezia, Milano, Torino, Genova, Firenze. Le soluzioni vanno cercate luogo per luogo, e non in una grande trattativa nazionale».

Qualche giunta è stata già formata. Alla Regione Basilicata si è passati da un de-psi-psdi, a un quadripartito con i repubblicani. Mancano i liberali perché non hanno consiglieri. Al Comune e alla Provincia di Messina c'è il pentapartito, con sindaco dc. Al Comune e alla Provincia di Massari a de-psi-pri-psdi si aggiunge il partito sardo d'azione.

I comunisti hanno formato un monocolore al Comune di Livorno. In Sicilia sono già nate in una decina di Comuni minori giunte comunali de-pci. Non sono casi eccezionali. Sino al 15 maggio democristiani e comunisti hanno governato loro due da soli o assieme ad altri, in 554 piccoli Comuni, di cui solo 28 con più di 8000 abitanti.

Alberto Rapisarda

Torna nel psdi dopo un anno passato nella dc

ROMA — E' stato un anno nella dc, ma ora ha deciso di rientrare nel psdi nel quale ha militato dal 1969 al 1984. Il tratta di Luigi Amati, il capo-stazione titolare di Roma Termini, che alle recenti comunali s'era presentato nella lista dc ottenendo settemila voti di preferenza non sufficienti, però, ad assicurargli il seggio al Comune.

Amati rientra nel psdi «per l'importante e qualificante svolta politica».

Scioperano a Chiasso funzionari di dogana «Personale scarso»

COMO — Ieri i funzionari di dogana in servizio al valico di Ponte Chiasso-Brogeda si sono astenuti dal lavoro. Tuttavia non sono stati avvertiti grossi disagi in quanto ieri per i camion superiori ai 50 quintali in Italia c'era il divieto di circolazione per favorire il traffico turistico.

L'agitazione dei funzionari di dogana dovrebbe proseguire anche oggi e domani. Il condizionale è d'obbligo in quanto sino all'ultimo momento è possibile la sospensione dell'agitazione. Ieri ci sono stati febbrili contatti per tutta la giornata fra Ponte Chiasso, Roma e Milano.

I funzionari di dogana del secondo valico commerciale d'Italia dopo quello del Brennero sono in agitazione per carenza di personale. Una situazione che si trascina da anni e che sembra destinata a peggiorare in quanto, fanno notare le organizzazioni sindacali di categoria, da ieri è entrato in vigore l'orario «lungo», quello che, adeguandosi alle norme Cee, prevede l'apertura dei cancelli dalle 8 del mattino alle 22 di sera. «Se dipendesse solo da noi saremmo disposti anche a tenere aperta la dogana ventiquattr'ore su ventiquattro — osservano i funzionari — però occorre altro personale e precise garanzie».

Ieri è stato tutto un susseguirsi di riunioni e di incontri. Un incontro-confronto si è tenuto nel pomeriggio presso la Fai, Federazione autotrasportatori italiani, presente anche l'Anita, rappresentanti della confederazione Cgil-Cisl-Uil, e Angelo Socio, responsabile sindacale dei funzionari di dogana. Nel corso dell'incontro i sindacalisti hanno fatto presente la situazione in cui si trova, per carenza di personale, la dogana di Brogeda. Da parte loro le organizzazioni sindacali, pur comprendendo i motivi dell'agitazione, hanno fatto presente che i primi a pagare il conto sono proprio loro, che in fondo rappresentano la controparte. Da qui la richiesta, da parte degli autotrasportatori, di forme di agitazione che non danneggino il traffico pesante.

a. r.

Bomba al tritolo contro banca nel Foggiano

FOGGIA — Un attentato dinamitardo ha provocato poco prima dell'alba di ieri gravi danni alla filiale di Peschici della «Banca Popolare di Apricena». Lo scoppio di un ordigno confezionato con tritolo (del tipo di quelli adoperati per la pesca di frodo) e collocato tra la vetrina e la saracinesca del locale ha divelto la serranda, mandato in frantumi i vetri delle abitazioni e dei negozi vicini e danneggiato i rubinetti dell'istituto di credito.

Asca, chiesto intervento Fieg Domani agenzie in sciopero 2 ore

ROMA — I rappresentanti della redazione dell'Asca hanno esaminato ieri mattina con i dirigenti della Federstampa (Fnsi) e dell'Associazione stampa romana la situazione della testata dopo la minaccia di chiusura.

La Fnsi, d'intesa con l'Associazione, ha chiesto alla Federazione editori (Fieg) l'immediata convocazione delle parti.

Nel frattempo, l'Associazione stampa romana invita i comitati di redazione delle agenzie a disporre l'astensione dal lavoro dei rispettivi corpi redazionali per domani dalle ore 10 alle ore 18. L'iniziativa riguarda, per il momento, i giornalisti delle agenzie operanti nel Lazio e nel Molise.

Roma, scambio delle consegne tra i generali Cappuzzo e Poli

ROMA — Passaggio formale della carica di Capo di stato maggiore dell'esercito tra il generale Umberto Cappuzzo, che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età, ed il generale Luigi Poli, già comandante della regione militare tosco-emiliana.

La cerimonia si è svolta a Roma, alla caserma «De Tommaso», alla presenza delle autorità militari. Gli onori sono stati resi da un reggimento di formazione in rappresentanza di tutte le armi e dalla banda dell'esercito.

In precedenza il Capo di stato maggiore uscente ed il Capo di stato maggiore subentrante avevano deposto una corona alla tomba del Milite ignoto.

Il colloquio durato mezz'ora, massimo riserbo della Santa Sede

In udienza privata dal Papa la delegazione Giordania-Olp

Città del Vaticano. Il Papa durante l'udienza privata con la delegazione giordano-palestinese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mezz'ora di colloquio con Giovanni Paolo II, poi un incontro con il cardinale Agostino Casaroli, per illustrare al Papa e al segretario di Stato le linee dell'accordo Hussein-Arafat che potrebbe, forse, sbloccare la lunga crisi mediorientale e, comunque, dare prospettive diverse alla questione palestinese. Conclusa le visite a Parigi e a Londra, la delegazione giordano-palestinese presieduta dal vice primo ministro di Amman Abdel Wahed al-Majali e dal ministro degli Esteri Taher el-Masri è tornata ieri a Roma per chiedere, dopo l'appoggio del governo italiano, quello della Santa Sede al piano di pace.

Sull'udienza privata, svoltasi nella biblioteca al secondo piano del palazzo apostolico, e in particolare sulle reazioni della Santa Sede all'iniziativa diplomatica giordano-palestinese, la sala stampa vaticana ha mantenuto il massimo riserbo.

«Ci dispiace, nessun commento» — si è limitato a dire un portavoce. Non si sa quindi se l'intesa tra re Hussein e Arafat dell'11 febbraio scorso per promuovere la ricerca di un negoziato sulla base delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite verrà appoggiata dal Papa.

Al-Majali, el-Masri e i quattro palestinesi della delegazione, tra cui il presidente del Comitato per i rapporti esteri del Consiglio nazionale palestinese e membro del Comitato centrale di Al-Fatah, Khaled al-Hassan, e il presidente del Fondo nazionale palestinese Jaweed al-Hussein, al termine degli incontri non hanno fatto a loro volta dichiarazioni.

Parlamentari discordi sull'ipotesi di amnistia

ROMA — Le ipotesi e le voci di un provvedimento di clemenza entro la fine dell'anno connesso con le elezioni del nuovo Presidente della Repubblica trovano discordi i parlamentari.

Per il momento, la sola voce favorevole ad una amnistia è quella dell'on. Bellusco (psdi). A suo giudizio «entro il problema di depenalizzare e di derubricare tutta una serie di reati minori per concentrare la massima attenzione su quelli che suscitano più profondo allarme sociale, come l'associazione a delinquere di stampo mafioso, terrorismo, droga e rapimenti».

Contrari i liberali: lo hanno detto il ministro Biondi e il vice segretario Battistuzzi. Biondi ha definito un eventuale provvedimento «una ingiustificata iniziativa, sempre a danno degli onesti»; Battistuzzi ha precisato che «sarebbe meglio rivedere la legislazione, piuttosto che reintrodurre forme medioevali, facendo coincidere l'amnistia con grandi eventi istituzionali».

Per Pochetti, segretario del gruppo pci della Camera «è ancora presto per parlare di questo problema: in materia, tuttavia, bisogna lasciare al presidente ciotto totale libertà di giudizio».

Chiesta autorizzazione a procedere anche per 2 psi

Tangenti Bari, inquisito l'ex ministro Lattanzio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di tre parlamentari pugliesi è stata presentata dalla Procura generale della Repubblica di Bari alla Camera. Si tratta di deputati coinvolti — secondo l'accusa — nello scandalo delle tangenti che imprenditori baresi pagavano a uomini politici in cambio di appalti pubblici. Sono: l'on. Vito Lattanzio, democristiano, vicepresidente della Camera, i socialisti Claudio Lenoci, della direzione nazionale del psi, e il sen. Gaetano Scamarcio, Barebbero accusati, il primo, di aver ricevuto 150 milioni, gli altri due 30 milioni ciascuno, come parte delle tangenti versate da imprenditori per un appalto da 40 miliardi per la costruzione di cinque edifici scolastici.

Ad accusare l'on. Lattanzio sarebbe stato Vito Notarnicola, ex segretario provinciale della dc, già assessore regionale. I due socialisti, invece, sarebbero finiti nei guai per le rivelazioni fatte da Domenico Carella, che all'epoca era segretario regionale del psi e poi vicepresidente e assessore alla Sanità della Regione. Notarnicola e Carella avrebbero deciso di «vuotare il sacco» dopo essere finiti in carcere con altri uomini politici su mandato di cattura del giudice istruttore Giovanni Leonardi.

L'inchiesta sullo scandalo delle tangenti — che lo scorso anno travolse l'amministrazione provinciale, costringendo prima la giunta e poi l'intero Consiglio a dimettersi — si è conclusa nel mese di maggio col rinvio a giudizio di ventidue personaggi tra uomini politici e funzionari della Provincia. Si tratta di ex segretari provinciali e regionali dei psi, della dc e del psdi, oltre ad assessori e capigruppi dei tre partiti dell'amministrazione provinciale.

Il più noto dei personaggi finiti in carcere fu l'avv. Oronzo Mastroleo, ex presidente nazionale dell'Unione province italiane (che era stato presidente dell'amministrazione provinciale tra il 1977 e il 1981, gli anni dello scandalo per le tangenti sulla costruzione degli edifici scolastici). Proprio per questa inchiesta, infatti, è stata presentata l'autorizzazione a procedere nei confronti dei tre parlamentari.

Ma a questa si aggiunge un'altra indagine, sempre sulle tangenti per appalti pubblici, scaturita dalla denuncia presentata lo scorso anno da un piccolo imprenditore stanco di versare tangenti. I capigruppo del psi e del psdi alla Provincia furono arrestati dai carabinieri poco dopo aver intascato dieci milioni ciascuno per la concessione di lavori stradali. Le due inchieste furono poi unificate.

L'on. Vito Lattanzio ha diramato un comunicato in cui si dichiara estraneo all'accusa ed invita la giunta per le autorizzazioni a procedere a concedere al più presto il suo parere favorevole al fine di chiarire la sua posizione «per dissipare rapidamente ogni ombra sulla mia dignità».

v. c.

Da un gruppetto di sudtirolesi

Bolzano, cancellati i cartelli in italiano

BOLZANO — Con una organizzazione minuziosa ed un sincronismo perfetto, gruppetti di ignoti irredentisti sudtirolesi hanno cancellato nella notte di domenica scorsa un centinaio di scritte italiane che apparivano su altrettanti cartelli segnaletici, bilingui, sulle strade dell'Alto Adige.

Utilizzando dello spray nero, gli estremisti hanno evidentemente voluto fare intendere che l'italiano, sia come lingua che come nazionalità, non è molto gradito da queste parti. Una nuova mossa, questa volta per fortuna innocua, nella strategia di una tensione che periodicamente riaffiora.

Il recente successo dei missini nelle elezioni comunali di Bolzano, con il partito di Almirante ha largamente battuto tutti gli altri partiti «italiani», ha contribuito, senz'altro, a riacutizzare le frizioni etniche che ora stanno nuovamente venendo a galla. Ritornando ai cartelli imbrattati, le zone più colpite sono state la Val Venosta, il Meranese, la Bassa Atesina e la Val Pusteria.

Nessuna cancellatura invece in Val Gardena e in Val Badia, ove la popolazione è ladina e comunque conta moltissimo sull'apporto dei turisti italiani. Digos e carabinieri stanno conducendo le indagini, ma solo un colpo di fortuna potrebbe portarli ad identificare i colpevoli.

La maggioranza della popolazione sudtirolese infatti, pur disapprovando queste azioni dimostrative, non è probabilmente disponibile a «fare la spia», indicando gli esecutori delle cancellature che sono senz'altro del luogo.

Che si tratti di più gruppetti lo si deduce dal fatto che le distanze da un punto all'altro sono tali che ci sarebbero volute molte ore per eseguire il «lavoro» che invece deve essere stato portato a termine in uno spazio di tempo non superiore alle due ore.

Condono a intarsio

(Segue dalla 1ª pagina)

perché non si possa fare così anche da noi. E non vorrei che l'adozione della tecnica «a intarsio» fosse finalizzata ad impedire un effettivo controllo parlamentare sul contenuto delle modifiche legislative: la sostituzione di singole parole o frasi in un testo di legge che i parlamentari non hanno integralmente sott'occhio rimane privo di significato e non incontra quindi opposizioni; mentre chi avesse davanti nella sua interezza il testo della norma risultante dalla modifica potrebbe ben rendersi conto del valore determinante di una sola parola cambiata o anche di una sola virgola.

Comunque, se si desiderano altri esempi di come lavora male il nostro legislatore, basta pensare, per rimanere nel settore edilizio-urbanistico, alla legge della Regione Piemonte sull'uso del territorio. Questa legge, promulgata nel dicembre 1977, ha già dovuto essere sostanzialmente rimaneggiata nel 1980, e poi nel 1982. Di recente, il 6 dicembre 1984, sono state apportate ad essa altre sostanziali modificazioni. Ma nel medesimo 6 dicembre 1984 è stata promulgata anche una seconda legge di modifica (II n. 62) e, come se non bastasse, il 31 gennaio 1985 sono state pubblicate le «correzioni degli errori materiali riscontrati nelle due leggi del 6 dicembre 1984.

Il legislatore ha il dovere di fare norme chiare. Invece persino i professionisti debbono spesso rispondere ai loro clienti che i testi sono così intricati da rendere del tutto ipotetica qualunque soluzione del problema ad essi sottoposto (si pensi, per passare ad un'altra materia, alla caotica legislazione in materia tributaria).

Una formulazione delle leggi sistematicamente trascurata ed approssimativa non implica solo questioni giuridiche, ma — ben prima — un problema di correttezza dello Stato nei confronti dei cittadini.

Vittorio Barosio

Interpellanza dc sul conflitto tra giudici e giornalisti

ROMA — Sul conflitto magistratura stampa, venutosi a creare per l'applicazione della sanzione accessoria della sospensione dall'esercizio della professione a carico non solo di giornalisti, ma anche di direttori in relazione a provvedimenti concernenti a reati commessi a mezzo stampa, hanno presentato una interpellanza a Palazzo Madama i senatori democristiani, primi firmatari i sen. Francesco D'Onofrio e Nicola Mancino.

Gli interpellanti ritengono «grave l'erogazione della sanzione accessoria per i direttori per le ipotesi di responsabilità non derivante dall'esercizio della professione.

Gli interpellanti «convinti della necessità che la stampa operi sempre in modo da non ledere l'onorabilità di nessuno, ritengono che il governo debba assumere iniziative.

Gli ostaggi: «Quasi una fuga da Damasco»

Damasco. La commozione degli ostaggi durante la conferenza stampa di domenica in Siria (Tel. Ap)

(Segue dalla 1ª pagina)

tentare qualcosa contro l'ostaggio». «Poiché non eravamo sicuri che i siriani riuscissero a controllare in pieno la situazione abbiamo fatto il tutto per accelerare la partenza, e quando abbiamo visto che la nostra ispezione dei bagagli degli ostaggi alla ricerca di eventuali bombe ci prendeva troppo tempo, li abbiamo lasciati sulla pista e siamo partiti. Subito dopo il decollo abbiamo fatto rotta in senso opposto al previsto, puntando verso l'Iraq, per evitare la Valle della Bekaa che è terra di nessuno».

Vi era gente, all'aeroporto di Rhein-Main — contiguo al grande aeroporto civile di Francoforte — che attendeva da sabato, da quando erano giunte le prime incoraggianti notizie da Beirut e da Damasco. «Li abbiamo attesi per tutto il weekend. Li avremmo attesi per un mese, fosse stato necessario», spiegava il leader di un gruppo di cittadini americani. Li attendevano i camerunen e i cronisti delle reti televisive Usa; li attendevano alcune mogli, una decina, ansiose di abbracciare immediatamente il marito. Li attendeva anche il vicepresidente Bush che, pur senza interrompere il suo giro europeo, era rimasto, ovunque, sul piede di partenza. Ieri è arrivato da Parigi soltanto venti minuti prima dello Starlifter.

L'imponente jet, usato per il trasporto di truppe, sbuca dalle nubi, esce dall'oscurità, cala sulla pista. Bush sale subito a bordo per porgere ai reduci il primo «welcome home». Ma scende dopo qualche minuto, accompagnato da uno degli eroi della serata, John Testrake, il comandante del Boeing rapito. Lo seguono gli altri, accolti, tutti, da un nuovo rapido saluto del vicepresidente e della moglie. Hanno l'aria stanca. Il viso tirato, ma sorridono, tranquilli e dignitosi. Alcuni si difendono dalla fresca aria notturna con una coperta buttata sulle spalle. Vedono i cartelli con le scritte «I love you», agitano la mano commossi. A chi grida «State bene?» rispondono annuendo.

Non c'è un cerimoniale, un protocollo. Ed è proprio quest'assenza di riti a rendere più toccante la scena. Da un piccolo pulpito Bush legge il suo breve messaggio: «Siete tornati e l'America non ha rinunciato a nessuno dei suoi principi per riavervi. Avete affrontato con coraggio un travaglio crudele e doloroso. L'America è fiera di voi. E lo sono fiero di servire un Presidente che ha mostrato pazienza, coraggio e saggezza nell'usare la potenza della nostra grande nazione». Dopo aver ricordato che sette altri americani sono ancora prigionieri a Beirut, il vicepresidente ha concluso: «Tutto il mondo civile condanna coloro che, con criminale condotta, prolungano le sofferenze di questi nostri cittadini».

Un'ultima stretta di mano e Bush riparte per Parigi. Tutto è durato venti minuti, non di più. Ripartono anche i trentanove per l'ospedale a Wiesbaden. Il chilometri da Francoforte. I loro quattro autobus erano scortati da quattro altri veicoli tri di armatissimi soldati americani. Al «Lindsay Military Hospital» (un complesso con una capacità di settemilacinquecento pazienti al giorno) gli ex ostaggi vengono esaminati dai molti specialisti e interrogati sulle loro avventure dai non meno numerosi agenti giunti da Washington. Tutti i funzionari ricordano: «I passeggeri sono qui a Wiesbaden, soltanto perché lieti di avere questa pausa. Ma sono liberi cittadini. Possono andarsene quando vogliono». E' una sottigliezza legale, ma è bello sentir parlare di libertà dopo tanti giorni di esistenza coatta.

Mario Ciriello

(Altri servizi a pag. 4)

IMPRESA COSTRUZIONI
vende direttamente
IN CANDIOLO - Via Pinerolo, angolo via Kennedy
— Alloggi due, tre camere, soggiorno, doppi servizi e box.
— Ville a schiera con giardini privati, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, tavernetta.
IN CARMAGNOLA - Via Tumedei Casalis
— Ultimi due alloggi di tre camere, soggiorno, cucina a prezzi convenzionati con il Comune e mutui agevolati.
IN TORINO - Via Boston 22/6
— Autorimesse private per 1-2-3 posti macchina.
IN TORINO - Via Barbaroux 7
— Alloggi ristrutturati di una, due, tre camere e servizio.
MUTUI - DILAZIONI DI PAGAMENTO
Visite in cantiere su appuntamento anche sabato e domenica
Per informazioni tel. 011 540.332 - 517.218

CADONO MOLTI LUOGHI COMUNI

Il dardo di Lenin

«La rivoluzione socialista mondiale non può cominciare nei Paesi arretrati nel medesimo modo in cui è cominciata la rivoluzione in Russia (...) Sì, noi vedremo la rivoluzione mondiale, ma per ora è solo una magnifica favola, una bellissima favola, comprende la maniera che ai bambini piacciono, ma mi domando: è dato a un serio rivoluzionario credere nelle favole?»

A pronunciare nel marzo 1918 queste parole, importune al più solido ed esatto senso della realtà (come gli anni seguenti si sarebbero incaricati di dimostrare), fu, per strano che possa sembrare, nessun altro che Vladimir Ilic Lenin. Proprio colui, cioè, che poi sarebbe passato alla storia — ed alla storiografia, anche a quella non marxista — per l'araldo del *«filo rosso in Russia»*, per il profeta della rivoluzione mondiale, in nome della quale avrebbe promosso scissioni in tutti i partiti socialisti, favorito la nascita di partiti comunisti nei cinque continenti, fondato la III Internazionale. Come si concilia tutto ciò con quelle parole?

Tanto più che non si tratta solo di parole, ma anche di atti concreti. Nelle ultime settimane del '18, ad esempio, la Germania sembra davvero sull'orlo della rivoluzione e l'anima del movimento è la Lega Spartaco, di cui è guida indiscussa, insieme a Karl Liebknecht, Rosa Luxemburg. Ebbene, come si spiega che come suo emissario in questo teatro decisivo della «rivoluzione mondiale» Lenin scelga uno come Karl Radek, espulso anni prima dal partito polacco con accuse infamanti proprio dalla Luxemburg che, non contenta e giudicandolo evidentemente un autentico fanfarone, aveva tentato di farlo cacciare anche dal partito socialdemocratico tedesco?

Sarà solo per un caso che, date queste premesse, Radek di fatto indirizzi i suoi sforzi contro i disegni insurrezionali degli spartachisti, e si sforzi a stringere strani rapporti con gli elementi più disparati della destra e dello spionaggio tedeschi? E ancora sarà solo a titolo di banale «scambio» diplomatico che nell'aprile del '20 Litvinov confiderà ad un interlocutore del nostro ministero degli Esteri: *«Per quel poco di conto la nostra influenza, noi consigliamo di continuare, da Mosca, la rivoluzione in Italia»*?

Alla minuziosa raccolta di queste contraddizioni tra la presunta volontà di rivoluzione mondiale del bolscevismo all'indomani della presa del potere e atti e parole di segno del tutto opposti, all'indagine puntigliosa sugli scopi ed i mezzi effettivi di Lenin in questo campo, dedica da anni le sue fatiche Pietro Melograni che ha dato ad esse forma definitiva in un libro, appena uscito da Laterza, che si legge come una vera e propria «detective story» (*Il mito della rivoluzione mondiale. Lenin tra ideologia e Ragion di Stato, 1917-1920*).

Lasciamo al lettore il piacere di addentrarsi passo passo, guidato da Melograni, nei meandri delle trattative, dei progetti, delle strane alleanze,

Lenin in uno dei ritratti ufficiali

che segnarono la turbinosa temperie politica dell'Europa di quegli anni; di percorrere insieme all'autore la galleria di personaggi di un'epoca che vide spesso farsi assai labili i confini tra un avventuriero e un primo ministro; e per parte nostra arriveremo subito alla tesi centrale del libro.

Il quale scioglie le contraddizioni di cui si diceva all'inizio nel modo più semplice ed in certo senso più ovvio: Lenin, in realtà, non volle mai la rivoluzione in Europa, e di conseguenza non si adoperò mai davvero per essa. La minaccia, è vero, ma solo per raggiungere quello che dal 7 novembre 1917 fu sempre il suo unico e vero obiettivo: ottenere il riconoscimento dei Paesi capitalistici per lo Stato sovietico, e stabilire con essi una forma di convivenza pacifica.

Grazie ad un'attenta ricostruzione della politica estera leninista, condotta su una grande varietà di fonti troppo spesso trascurate, Melograni dimostra — a mio avviso in modo conclusivo — che anche l'impulso alla nascita dei partiti comunisti e la fondazione della III Internazionale furono concepiti, *sin dall'inizio, come strettamente funzionali alla difesa del potere bolscevico in Russia*. Lenin era consapevole che un'eventuale estensione della rivoluzione ad altri Paesi europei avrebbe provocato di sicuro, da parte delle potenze capitalistiche, un intervento assai più deciso — e decisivo — contro la Russia sovietica di quello tentato sveglatamente nel 1919 e subito ricacciato.

I risultati del libro di Melograni consentono di far giustizia di due importanti luoghi comuni storiografici divenuti con il tempo anche due luoghi comuni per così dire politici. Il primo è quello del *«socialismo in un Paese solo»* che ancor oggi ci si ostina ad attribuire a Stalin. In realtà Stalin si limitò semplicemente a teorizzarlo, ma nella pratica già con Lenin fu subito e soltanto *socialismo in un Paese solo*», e già con lui il movimento comunista internazionale fu posto al servizio completo di quel Paese: è anzi a questo servizio che esso dovette la propria esistenza, la propria vera ragion d'essere. Ciò che tra l'altro la dice lunga sul rapporto di continuità tra Lenin e Stalin, e insieme sul sedicente carattere di *«rinnegato ed traditore della socialdemocrazia»* che avrebbero avuto le scissioni operate ai danni dei partiti socialisti.

Ma forse ancora più importante è la luce che una ricerca come questa getta sulla natura della rivoluzione bolscevica. Come è noto, per sostenere la rispondenza a dettami del marxismo di una rivoluzione socialista in Russia, per sostenere che in Russia fosse possibile instaurare un regime socialista, Lenin — dalle *Tesi d'aprile* in avanti — ricorse all'argomento, mille volte ripetuto, dell'*anello più debole*. Così è giusto tentare il colpo in un Paese arretrato come la Russia perché così si spezzerà tutta la catena del dominio imperialistico. Chi legge queste pagine si accorge però che Lenin in cuor suo non doveste pensare neppure per un attimo, neppure inizialmente, che ciò fosse davvero possibile; e si regolò di conseguenza. Tanto più che sapeva bene — e probabilmente molti lettori italiani lo apprenderanno per la prima volta dal libro di Melograni — in quale misura la stessa rivoluzione in Russia, nell'anello più debole, era debitrice dell'aiuto dello Stato maggiore e del ministero degli Esteri della Germania guglielmina.

Alla fine dell'immagine oleografica del Grande Rivoluzionario che Lenin fu rimane come si vede ben poco. Ma dopo un libro come questo è forse più visibile l'essenziale ed il vero di quell'uomo: la devozione indomabile, impastata di scaltrezza e di audacia, al demone sovversivo, e del potere insieme, ch'era in lui. *«Lenin era un serbo* — ha scritto Solzenicyn — *Lenin era un diavolo*. Scocciò, ma il bersaglio che colpì aveva assai poco a che fare con il socialismo da generazioni sognato.

E. Galli della Loggia

BREVE VIAGGIO ATTRAVERSO UN SECOLO DI LETTERE D'AMORE

Rilke, l'eterno figlio amante

Dal 1897 fino alla sua morte, nel 1926, il poeta delle «Elegie duinesi» continuò ad adorare Lou Salomè, l'inquieta amica di geni come Nietzsche e Freud - Trent'anni di corrispondenza testimoniano una soggezione filiale verso l'amica, molto più anziana - «Ora, Lou, non riesco a contare gli inferni» - E la donna rispondeva alla sua sofferenza psicanalizzandolo

Si chiamava René Maria Rilke, perché la madre aveva voluto battezzarlo così in ricordo della primogenita prematuramente scomparsa, a trentun anni fu ribattezzato dalla donna più importante della sua vita, e dalla vita di molti altri, la trentaseienne Lou Andreas Salomé, e da allora si chiamò Rainer, il nome con cui sarebbe diventato famoso, come maggior lirico di lingua tedesca del nostro tempo. L'epistolario Rainer Maria Rilke-Lou Andreas Salomé, mandato in libreria dalla Tartaruga edizioni nella versione italiana di Claudio Groff e Paola Maria Filippi, è il terzo volume di cui ci capita di parlare nel breve viaggio attraverso un secolo di lettere d'amore.

Ventun anni contro trentasei. Un gran distacco. Ma un abisso, quanto a esperienza, Nato a Praga nel 1875, Rilke vi aveva frequentato le scuole degli Scolopi, poi aveva trascorso un periodo infelice presso l'Accademia militare di Sankt Polten e un periodo peggio che infelice presso l'Accademia militare superiore di Mährisch-Weisskirchen, la stessa in cui avrebbe patito più tardi Robert Musil e in cui sarebbero stati ambientati i tormenti del giovane Törless.

Poco portato per la carriera militare, Rilke aveva conseguito il diploma di maturità presso l'Accademia commerciale di Linz, si era iscritto all'Università di Praga e aveva cominciato a scrivere e a pubblicare in una rivista, redatta da lui solo, facili liriche destinate a venir rinnegate. La sua vera carriera letteraria iniziò solo con l'andata a Monaco nel 1896 e il susseguente incontro con Salomé nel 1897.

Femminismo

Salomé era nata a Pietroburgo nel 1861 da padre prussiano di origine francese, generale e consigliere dello Zar, e madre proveniente da una famiglia di industriali tedeschi d'origine danese. Un miscuglio di sangue e lingue. Alla morte del padre nel 1879, trasferimento con madre e i tre fratelli a Zurigo, studi con i migliori insegnanti di religione comparata, filosofia, filologia e storia dell'arte.

Nel 1882 a Roma, in casa di Malvida von Meysenburg, figura di primo piano del femminismo tedesco, Salomé aveva fatto conoscenza del pensatore Paul Rée e del filosofo Friedrich Nietzsche. Costui l'aveva subito chiesta in moglie. Lei aveva vagheggiato una convivenza fraterna a tre con Rée e Nietzsche. Non era stato possibile. Nuova dichiarazione di matrimonio del «fratello» Nietzsche dopo una vacanza insieme in Turingia. Nuovo rifiuto e partenza, invece, con il «fratello» Rée per Parigi dove avrebbero convissuto cinque anni.

Nel 1887 incontro con lo studioso di lingue orientali Friedrich Carl Andreas subito innamorato e pronto al suicidio nel caso di un suo rifiuto. Lou gli aveva imposto un matrimonio in bianco con assoluta indipendenza sentimentale. Viaggi a Parigi, Monaco, Vienna, Pietroburgo, Stoccolma, con immancabile ritorno a Berlino. Grandi studi, saggi, articoli, libri di successo, una donna che pensava anche per gli uomini. Ed ecco Rilke, un ragazzo malaticcio, con il nulla pressoché inesistente, per cui pensare. Pensare a sponsorizzare, tutelare, pianificare completamente dal nulla proprio alla rivelazione del proprio talento.

La prima lettera di René per l'autografo, per l'arte prossimamente Rainer, presentata dalla raccolta delle Insel Verlag importata in Italia dalla Tartaruga edizioni con qualche taglio e modifica delle note di Ernst Pfeiffer, la lettera in data 13 maggio 1897, Monaco, trabocca di profonda osequienza, ammirazione forse eccessiva, sviscerata adulazione:

«Gentilissima Signora, non è stata ieri la prima ora crepuscolare che mi fu concesso di trascorrere con Lei. Nel mio ricordo, infatti, un'altra mi fece desiderare ardentemente di guardarLa negli occhi. Era d'inverno, e tutte le mie aspirazioni, che il vento di primavera disperde in mille lontananze, erano costrette tra la stanza angusta e il silenzioso lavoro. Mi giunse allora, spedito dal dottor Conrad, il numero 98 di aprile della Neue Deutsche Rundschau. Una lettera di Conrad mi rimandava a un saggio che vi era contenuto...».

Il dottor Conrad, per dirla in parole povere, sapendo che Rilke stava lavorando a certe sue Visioni di Cristo, riteneva che potesse interessargli la lettura di un saggio di Salomé dal titolo Gesù l'ebreo. Ma non si trattò di un semplice, banale interesse.

«Finalmente, vi fu in me come un'esultanza nel trovare espresso con tale magistrale chiarezza, con la forza immensa di una sacra convinzione, ciò che le mie fantasie epiche riportano in visioni. Fu quella la strana ora crepuscolare della quale dovetti ricordarmi nuovamente ieri. Vede, gentilissima Signora, grazie a questa inflessibile essenzialità, grazie all'implacabile forza delle Sue parole, la mia opera ha avuto nel mio animo una consacrazione, una sanzione. Ero come uno di cui si avvicinano i grandi sogni nel bene e nel male; perché il Suo saggio rivelava in me paesi come il sogno nei confronti della realtà, come un desiderio rispetto al suo avverarsi...

Scena muta

Al tè con Salomé, Rilke aveva fatto presso a poco scena muta, di qui il bisogno di giustificare, riscattare e in qualche modo glorificare, nel prosieguo della lettera, il suo silenzio, il suo impaccio. Aveva talmente aspettato il tardo pomeriggio del giorno precedente. Avrebbe potuto dire tutto davanti a una tazza di tè. «Davanti a una tazza di tè ci si può dire, con facilità, qualche bella frase di sincera ammirazione. Ma proprio per questo non volevo farlo. In quell'ora crepuscolare ero solo con Lei e solo con Lei dovevo essere — ora che il cuore traboccava di gratitudine per quella consacrazione. Per me è sempre così. Se un essere umano deve ringraziarne un altro per qualcosa di molto prezioso, questa gratitudine deve rimanere un segreto tra i due...

A ogni modo: perché la gratitudine non restasse un segreto per Lei, solo, Rilke non si accontentava di metter tutto per scritto, ma coglieva l'occasione per rafforzare un nuovo appuntamento a Salomé, allo scopo magari, oltre che di chiarirle la portata della sua gratitudine, di leggerle alcune delle sue Visioni così consonanti con il saggio di lei. «Non riesco a immaginare gioia più profonda. Se domani, venerdì, dovesse essere possibile una mia venuta al Gartnertheater, spero di trovarLa, gentilissima Signora...

Si videro, si piacquero, passarono l'estate insieme a Wolfratshausen, nelle Alpi Bavaresi, per andar poi tutte due a Berlino, a lavorar più che mai fervidamente.

Dal 1897 al 1900 Rilke fu legatissimo a Salomé. Nella primavera del 1900 viaggiò in Russia con lei e con il marito di lei Andreas. Conobbe Leonida Pasternak e incontrò Leone Tolstoj. L'anno dopo tornò in Russia con Salomé, senza il marito Andreas, per un nuovo incontro con Tolstoj e un'indimenticabile navigazione sul Volga. Verso la fine del viaggio, però, Salomé gli disse chiaramente che dovevano separarsi, e lui dovette accettare. Lei teneva troppo alla propria autonomia. Sarebbe, comunque, restata una sua affezionata consigliera, una vera sorella, un forte sostegno a sua disposizione. Il avrebbe mantenuto la promessa, intervenendo puntualmente nelle varie crisi di Rilke, così particolare e discutibile e discusso negli affari. Nel 1901 Rilke sposò Clara Westhoff, un'allieva dello scultore François-Auguste-René Rodin da lui tanto ammirato. Da Westhoff, Rilke ebbe una figlia, Ruth, e non molto di più come anche dalla principessa Marie von Thurn und Taxis-Hohenlohe, con cui credette verso il 1909 di poter dimenticare la sua difficile, impossibile donna ideale.

L'epistolario Rainer Maria Rilke - Lou Salomé va dal 1897, anno della conoscenza, al 1926, anno della morte del poeta. Né il crescere dell'importanza di lui, il crescere della sua arte unico dai Quaderni di Malte Laurids Brigge alle Elegie duinesi, né il crescere dell'importanza di lei, il crescere della sua forza unica di amica dei geni contemporanei da Friedrich Nietzsche a Sigmund Freud, ebbero il potere di interrompere la corrispondenza, di interrompere quel movimento di dipendenza di lui, così rivelatore, il loro legame indissolubilmente squilibrato.

E il figlio-amante invocò ancora la madre che si era scelta quando avvertì più vicino il fetido alito della morte. Il suo ultimo biglietto del 13 dicembre 1926 con cui si conclude L'epistolario strazia il cuore non tanto per la devastazione del dolore quanto per la violenza dell'amore unilaterale di Rilke, un amore che insiste a palpitare in queste lettere. Rilke è il sesso debole.

«Ora, Lou, non riesco a contare gli inferni, tu sai che ho collocato il dolore, quello fisico, quello veramente grande, tra le mie gerarchie, sia pure come eccezione e corsa via che riconduce all'aperto. E ora. Mi copre. Mi subentra. Giorno e notte! Da dove trarre coraggio?».

Rilke morì il 29 dicembre. Fu sepolto il 2 gennaio 1927 a Raron come aveva detto di volere. Nel 1928 Salomé pubblicò il libro Rainer Maria Rilke, *testimonianza più da analista freudiana che da madre o, tanto meno, da amante. Restò vedova del marito Andreas nel 1930. Continuò a sopravvivere. Morì nel sonno nel 1937.*

Oreste del Buono

WIMBLEDON TRA PIZZI, AUDACI «BODY» E LA MODA CHE CAMBIA

Dolci scandali nel tempio del tennis

Nonostante il perfetto assequio dell'abito al suo cogitume, Ann White (Bianca), tennista e soprattutto fotomodella, non ha potuto indossare, nel prosieguo del suo match — interrotto per la pioggia e poi perduto — contro Pam Shriver a Wimbledon, la tuta candida, aderentissima, cucita addosso al suo bel corpo di ventiquattrenne californiana. C'è stato il regolare, scandalizzato veto del giudice-arbitro, indifferente pure alle ipotesi di difesa dal freddo, quando comunque la ragazza aveva avuto già fotografie, pubblicità, anche applausi. Wimbledon può ancora permettersi di essere tempio, di dettare leggi, e ad uno sport nulliardario, dove l'anarchico che propone qualcosa è subito anche un ricco: sia che inventi la racchetta con le corde che sembrano spaghetti sia che inventi, se stesso, il cambiamento di sesso (Renée Richards, il dentista tattoti donna e dominatore, anzi dominatrice, di tornei femminili). Uno sport che è snobismo, aristocrazia e quindi anche dolce e tutto sommato innocua follia.

La vicenda di Ann White ha riproposto lo scandalo — pare che la sua tuta fosse in effetti del tipo «sciatorio», di quelle cioè usate dalle discesiste, specie di body che non lasciano niente all'immaginazione — nello sport che, sempre a Wimbledon, due anni fa, per avere attenzioni «extra» provò a concedersi al riflusso: lo statunitense Try Waltke si presentò con pantaloni lunghi in flanella bianca e camicia, anch'essa bianca, dalle maniche arrotolate sugli avambracci: come nel primo tennis del secolo. Quasi rispondendo così alla troppo moderna Segal, la quale per colpire la gente aveva scelto di giocare con un costumino tradizionale, che però nel pieno dell'azione lasciava «uscire» un seno.

Wimbledon, Ann White nella tuta vietata dal giudice-arbitro

Wimbledon, sempre Wimbledon: fa più sensazione una tuta aderente di che un corpo nudo in una piscina o anche in una strada. Oussie Moran, americana degli Anni Quaranta appena bravina come giocatrice, però famosa come Gorgeous Gussy per quanto era bella e provocante, fece il colpaccio internazionale soltanto quando a Wimbledon riuscì a scandalizzare, con mutandine intessute d'oro o tagliate nella pelle di leopardo, la famiglia reale inglese. All'inizio degli Anni Sessanta la nostra Lea Pericoli innovò, sempre usando Wimbledon, la tematica delle mutandine: nel senso che accorciò il gonnellino, così che si vedessero meglio i suoi pizzi, subito famosi. In realtà l'italiana usò anche il tulle, e persino le piume di struzzo, ma fu famosa per i pizzi: una mezza ingiustizia.

D'altronde Wimbledon si gode bene questi scandali abbastanza sottili, e li offre al mondo non soltanto inglese e non soltanto tennistico, in cambio di una sua rinuncia alle grosse e «sensazionali» innovazioni. E' ancora vietato a Wimbledon il colore esplicito nelle divise, sono al massimo ammessi i «richiami» blandi sul bianco, che è lo stesso bianco di Suzanne Lenglen, la divina francese che a cavallo del 1920 portava nel tempio i modelli del sarto Patou, gonna «midi», calze di flanella e grandi turbanti da partita e da riposo.

La rivoluzione del designer e industriale italiano Sergio Tacchini, tennista da Coppa Davis negli Anni Sessanta, cioè l'introduzione del colore, a Wimbledon è ancora lontana abbastanza lontana: *«Ho cominciato alla fine degli Anni Settanta, assicurandomi il sì di alcuni giocatori importanti. Nel 1971 ho mandato in campo tennisti colorati, il romeno Ilie Nastase era il più vistoso e provocatore. La federazione internazionale fu presa in contropiede, quella francese giocò a essere aperta, moderna, e sfondai passando attraverso gli Internazionali di Parigi, oltre che a quelli di Roma»*. Mancavano regole precise, il bianco era così sacro che nessuno aveva pensato di codificarlo internazionalmente.

La Francia chiese almeno che i colori fossero pastello: salmone, celestino, verdino e giallino. *«Fu però una specie di orgia* — ricorda Tacchini — *e alcuni si presentarono con dei completi a tinta unita, sin troppo appariscenti. Poi si stancarono, ma ormai la moda del colore era lanciata: ed è stato un gran bene per noi produttori, mica potevamo andare avanti a vendere ad una stessa persona più capi tutti rigorosamente bianchi»*.

Wimbledon ha ceduto poco, e mai ufficialmente (e comunque più di alcuni circoli: al Parioli di Roma il bianco è ancora di assoluto rigore). Tacchini quest'anno ha ideato un bianco a piccole righe colorate, visibili soltanto con la ripresa televisiva: quella che conta, cioè. E altri sport, prontissimi ad arlecchinarsi, invidiano al tennis le novità, gli scandaletti, le trovate, la moda, gli sponsor, i soldi.

Gian Paolo Ormezzano

Una mostra di Cambiaso a Moneglia

MONEGLIA — Si è aperta a Moneglia, presso l'oratorio della Santa Croce, la mostra «Omaggio a Luca Cambiaso: restauri e proposte» allestita in occasione del IV centenario della morte dell'artista.

La mostra, curata dalla Soprintendenza per i Beni Artistici della Liguria in collaborazione con l'Istituto di Storia dell'arte dell'Università di Genova, presenta una serie di dodici dipinti provenienti da chiese di Moneglia e da altri centri del golfo del Tigullio, che sono stati restaurati presso il laboratorio della Soprintendenza.

Inoltre, sono esposte opere provenienti dai musei genovesi di Palazzo Spinola e dell'Accademia Ligustica di Belle Arti.

I dodici dipinti sono stati scelti con l'intento di illustrare le varie fasi dell'attività del Cambiaso con particolare attenzione al momento giovanile.

Premiato un libro su Raffaello

SAN SEVERINO MARCHE — Il terzo premio per la critica d'arte intitolato a Lorenzo e Jacopo Salimbeni (l'unico del genere esistente in Italia), è stato assegnato al volume *Raffaello architetto* (Electa editrice) curato da una ventina di studiosi tra cui Christoph Frommel, Stefano Ray e Manfredo Tafuri.

Il premio (dieci milioni) è bandito dal Centro Studi Fratelli Salimbeni (i fondatori della scuola pittorica del '500).

ANIMALI, MERCATO DI MILIARDI

Che lusso, la vita da cani negli Usa

WASHINGTON — Hanno palazzi, rosticcerie, abiti in lamé, dentiere, assicurazioni, psicoterapisti. Negli Stati Uniti gli animali di famiglia non sono mai stati coccolati come oggi.

Gli ingegnosi industriali che si sono lanciati nel mercato per i gatti, i cani o i pesci rossi, hanno prospettive sempre migliori. Con un giro d'affari sui 5 miliardi di dollari l'anno (10 mila miliardi di lire circa) il mercato dei prodotti per animali domestici è in continuo aumento. Dal 1970 al 1982 la vendita di cibi e giocattoli per animali è salita del 37 per cento: nei supermarket occupano più scaffali del caffè, dei cereali e delle minestre di conserva. Ma lo sviluppo più formidabile si è avuto nella medicina veterinaria.

I veterinari si specializzano in cardiologia, dermatologia e in altre 14 discipline ufficialmente riconosciute. Nelle zone rurali, se non posseggono il materiale ultraperfezionato voluto dai clienti si raggruppano in cliniche. Presentano conti anche di decine di migliaia di dollari.

Il *Wall Street Journal* cita l'avv. Edward Cooperman del New Jersey: i malanni del suo cane gli sono costati 100 mila dollari sui duecento milioni di lire italiane. L'animale, ammalato di cancro, è stato operato dal prestigioso Animal Medical Center di New York: ha ricevuto cure chemioterapiche a Fort Collins, all'Università del Colorado e un altro intervento chirurgico all'Università di Georgia.

Un'operazione di cataratta su un cane costa sui 5000 dollari, un apparecchio per raddrizzare i denti difettosi di un gatto 300, la seduta da uno psicoterapista 35. Per animali di pregio come i cavalli da corsa (possono valere milioni di dollari) si lesina ancor meno sulle spese. Le zampe rotte sono rimesse a posto con trapianti e riporti metallici in sale chirurgiche dotate anche di rilevatori cardiaci.

PREMIO VIAREGGIO 1985

VASCO PRATOLINI

IL MANNELLO DI NATASCIA

Tra realtà e fantasia, in versi e in prosa, un libro che si fa, pagina dopo pagina, romanzo.

MONDADORI

La felice conclusione del dirottamento dell'aereo Usa non riporta la calma in Libano

Beirut ripiomba nel terrore E' guerra tra «Amal» e drusi

I miliziani delle due fazioni hanno ricominciato a combattersi poco dopo aver scortato verso la Siria il convoglio degli ostaggi americani - La posta in gioco è il controllo del settore musulmano

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Conclusosi felicemente il dramma degli ostaggi americani, Beirut occidentale (musulmana) è ripiombata ieri nel terrore. Doveva essere questo lunedì il «giorno dopo», il giorno del sollievo per una vicenda terminata senza spargimento di sangue, e invece è stato il «primo giorno» della consueta inevitabile guerra tra gli sciiti di Amal e i socialisti drusi, capeggiati rispettivamente da Nabih Berri e da Walid Jumblatt, ambedue alleati della Siria e ministri nel governo fantasma del Libano.

Hanno ricominciato a scannarsi di primo mattino, poche ore dopo che insieme avevano scortato verso la Siria il convoglio dei trentanove ostaggi americani. Era l'ora in cui i ragazzi andavano a scuola e si stavano aprendo i negozi e gli uffici. Qualche scaramuccia nella Hamra, la via principale, qualche rastrellamento reciproco sono stati le scintille, e in pochi minuti la fiammata di violenza è divampata nel centro estendendosi in tutta la città. Di colpo le strade si sono vuotate, le saracinesche sono state abbassate e vi è stato un fuggi-fuggi generale in mezzo a un inferno di proiettili di ogni tipo e calibro. Hanno sparato i cannoni dei carri armati, le mitragliatrici delle postazioni antiaeree, centinaia di armati sbucati come d'incanto dalle case.

Nelle rare pause sembrava di assistere a una battuta venatoria. Nel silenzio si udivano fischi acuti di intesa, come di cacciatori, uomini barbuti carichi di proiettili anticarro e di nastri per mitragliatrici correvano quatando sdi appostarsi. La gente stava ai ripari come in attesa della fine di un temporale. Solo, in mezzo alla barricata assordante, incurante della pallottole che fischiavano e delle cannonate che andavano a schiantarsi contro le case, passava da una barricata all'altra, sbattendo due tazzine e gridando «*Ahué, ahué*» l'omino che vende il caffè turco. Sono ormai dieci anni (da quando nel Libano è scoppiata la guerra) che si aggira così in mezzo ai combattenti, fatalisticamente affidandosi ad Allah, e non gli è mai successo nulla.

Benché durissimi, i combattimenti hanno causato relativamente poche vittime. La radio della Falange cristiana parla di una trentina di morti, metà sciiti e metà drusi, e di un centinaio di feriti. Il curioso, in questo Libano dove le alleanze si fanno e si disfanno in poche ore, è che la battaglia è esplosa proprio quando, dopo una notte insonne, i dirigenti drusi e quelli di Amal avevano concordato di mantenere nel centro soltanto cinque caposaldi ciascuno «*per evitare abusi*». Evidentemente — si dice — i miliziani delle due parti, che si sono divisi la città in tante piccole roccaforti, non hanno voluto obbedire. E ciascuno ha trovato alleati: ad Amal si è unita quasi tutta la sesta brigata dell'esercito regolare con i suoi carri armati (che già aveva partecipato in maggio e in giugno all'assedio dei campi palestinesi di Sabra, Chatila e Borj el Barajneh), con i drusi sono passati i mercatini nasseriani, i curdi e i palestinesi, tutti i sunniti.

La posta in gioco è il controllo della Beirut musulmana, che è un vasto promontorio nel Mediterraneo. Tre mesi fa, combattendo a fianco a fianco, gli sciiti e i drusi se ne impadronirono sopraffacendo i sunniti, che sono la maggioranza della popolazione nel centro. Ma in realtà il dominio della città passò nelle mani delle milizie di Amal (il partito del sottoproletariato della periferia e della campagna) e i drusi mantennero soltanto pochi presidi. Ieri è cominciata la sollevazione dei montanari drusi e, benché nel pomeriggio sia stata concordata una tregua tra le due parti, si teme il peggio per i prossimi giorni.

La prossima battaglia potrebbe scatenarsi per il controllo dell'aeroporto internazionale sul piazzale del quale è sempre fermo il Boeing 727 della Twa dirottato diciotto giorni fa), che da alcuni mesi è nelle mani di Amal. Ora i drusi ne hanno bloccato le vie di accesso da Sud, chiudendo la strada costiera, e impedito l'arrivo di rinforzi. Da parte druza è stata anche diffusa la notizia che al porto di Khalde, a Sud dell'aeroporto, sono arrivate alcune navi cariche di armi provenienti dalla Libia (sunnita) destinate ai sunniti libanesi e ai palestinesi.

I cruenti combattimenti di ieri nella città deserta e paralizzata hanno fatto dimenticare la fine del dramma degli ostaggi e impedito agli sciiti di Amal di cantare vittoria dopo aver avuto dalla Siria l'assicurazione che Israele rilascerà nei prossimi giorni i 735 libanesi prigionieri nel carcere di Atlit. I dirigenti di Amal anzi sembravano ieri sera piuttosto depressi, perché durante la battaglia urbana avevano perduto diverse posizioni strategiche.

Tornata la vecchia paura delle cannonate e delle raffiche per le strade, a Beirut Ovest è invece scemato il timore di una rappresaglia degli Stati Uniti o di Israele. Nonostante le parole forti pronunciate ieri dal presidente Reagan, «*non dimenticheremo chi ci ha aiutato e chi no, non ci fermeremo finché giustizia non sarà fatta*», vi è una certa tranquillità perché tredici persone (sette americani, quattro francesi, un inglese e un fotografo iraniano del settimanale «Newsweek» rapito tre giorni fa) sono tuttora prigionieri degli sciiti.

Tito Sansa

La madre dell'ostaggio ucciso «Sono molto felice per gli altri»

WASHIGTON — La madre di Robert Dean Stethem, l'unico ostaggio del Boeing Twa ucciso dai dirottatori sciiti, ha dichiarato di essere «molto felice» che gli altri ostaggi siano stati rilasciati e abbiano potuto tornare a casa sani e salvi.

«Quello che è accaduto a Robbie nessuno degli altri ostaggi avrebbe potuto impedirlo», ha detto Patricia Stethem in una dichiarazione rilasciata nella sua casa di Waldorf, nel Maryland.

«Siamo molto felici che gli altri ostaggi stiano bene. Abbiamo pregato per tutte le famiglie proprio come avevamo fatto per Robbie», ha aggiunto.

La Twa rivuole il suo Boeing Presto il decollo per Atene?

NEW YORK — Ora che gli ostaggi americani del volo Twa 847 sono liberi, la compagnia aerea americana vuole rientrare in possesso del Boeing 727 che è fermo su una pista dell'aeroporto di Beirut. Il portavoce della compagnia, Sally McElwreath, ha detto che la Twa sta agendo attraverso i canali diplomatici per riavere il suo jet, dirottato il 14 giugno durante il volo Atene-Roma.

L'aereo impiegato nel volo 847 è stato fabbricato una decina di anni fa ed il suo costo, da nuovo, è di 12 milioni di dollari (circa 24 miliardi di lire).» Una volta raggiunto un accordo, probabilmente attraverso la mediazione della milizia sciita Amal, l'aereo verrà trasferito in un aeroporto vicino, forse Atene, per una revisione, prima di essere rimesso in servizio.

L'America in giubilo Ma Reagan annuncia rappresaglie militari

«Dovranno rivolgersi contro i campi addestramento terroristi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW JORK — La vicenda dei passeggeri della Twa è terminata felicemente, e l'America è in giubilo. Ma il presidente Reagan vuole aggiungervi un epilogo in due parti: il rilascio degli altri sette americani ostaggi dei «Partito di Dio» a Beirut da periodi variantì da 4 a 15 mesi, e una spedizione punitiva contro i terroristi. Lo ha detto egli stesso, e lo ha fatto dire al segretario di Stato Shultz e al direttore del Consiglio di sicurezza nazionale MacFarlane.

«*Sia chiaro*» ha proclamato Reagan nell'emotivo appello alla nazione «*che i sette americani ancora detenuti in Libano devono essere rilasciati... E che gli assassini di Robert Stethem* [il sommozzatore ucciso a bordo dell'aereo] *devono essere puniti*». «*Gli Stati Uniti* ha aggiunto il Presidente «*non danno garanzie e non fanno concessioni. Terroristi, siate informati che vi combatteremo in Libano e altrove*». Nel suo appello, Reagan ha precisato che spera di ottenere la liberazione dei sette americani tramite la Siria, «*che ha avuto un ruolo centrale*» nel felice esito della vicenda dell'aereo Twa. Ma non ha indicato che genere di rappresaglia voglia attuare.

A questo proposito, l'indicazione più precisa l'ha fornita MacFarlane, dicendo che «*una ritorsione militare non può essere un puro atto di vendetta... Deve dirigersi contro i campi di addestramento dei terroristi*». Shultz ha dapprima adombrato un'azione contro l'aeroporto di Beirut, definendolo «*una sorta franco dei terrorismo*», ma ha poi rettificato il tiro dirigendolo sui gruppi estremisti.

Per il momento, il sentimento prevalente alla Casa Bianca e nel resto dell'America è di sollievo. Da Washington al Missouri, dove risiede il coraggioso comandante dell'aereo Testrake, stanno fiorendo i nastri gialli che dal tempo della conquista del West danno il benvenuto ai detenuti che rincasano. Reagan è stato il primo ad abbandonarsi all'euforia. Davanti ai microfoni, credendoli ancora chiusi, ha commesso una gaffe. Riferendosi al film di Stallone su un supereroe che libera a cannonate i prigionieri americani nel Vietnam, ha esclamato: «*Ho visto Rambo, e la prossima volta saprò che cose fare*».

I retroscena che emergono dal calvario dei passeggeri della Twa dimostrano che le svolte decisive della crisi sono state tre: l'assassinio di Stethem, che ha indotto Amal ad affrontare il «Partito di Dio»; il monito di Reagan che se gli ostaggi non fossero stati liberati egli avrebbe bombardato l'aeroporto di Beirut e ordinato il blocco navale del Libano; e la mediazione della Siria, eventi questi due ultimi verificatisi contemporaneamente una settimana fa.

Il dipartimento di Stato afferma che l'odissea dei 39 americani a Beirut ha rafforzato il Presidente all'interno degli Stati Uniti e nel mondo arabo, e che ha aperto un nuovo capitolo nella tormentata storia dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Siria.

Ennio Caretto

Amarezza per i riconoscimenti al presidente siriano

Gerusalemme disposta a liberare (subito) trecento prigionieri sciiti

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Oggi il gabinetto ristretto si riunisce per decidere il numero degli sciiti, internati dal mese di maggio nel campo di Atlid, che saranno prossimamente liberati, ma già la notte scorsa un portavoce del ministero degli Esteri aveva fatto una comunicazione che è apparsa ambigua: egli ha detto che l'arrivo a Damasco e poi a Francoforte dei 39 ostaggi dell'aereo della Twa dirottato su Beirut (compresi i cinque passeggeri che erano stati tenuti in disparte, forse perché avevano un cognome ebraico) «*avevo tolto un ostacolo al rilascio, preso in esame da tempo, degli sciiti internati ad Atlid, dove erano stati portati dal campo di Ansar in Libano*».

Secondo fonti bene informate Gerusalemme libererà al più presto 300 di questi internati e gli altri 435 saranno rilasciati poco dopo, a gruppi, entro due settimane.

C'è un certo parallelismo tra le dichiarazioni di Gerusalemme e quelle di Washington di non essere in alcun modo implicate nelle trattative degli ultimi giorni che hanno portato alla liberazione degli ostaggi e condurranno al rilascio degli sciiti; ma si tratta di formule diplomatiche un po' ipocrite per salvare la faccia, in netto contrasto con le dichiarazioni fatte da Nabih Berri che ha voluto sottolineare l'esistenza di trattative e di impegni.

Del resto — sottolinea qualche osservatore — perché mai l'inviato dell'Onu, Claude Aimée, avrebbe fatto, la settimana scorsa, la spola tra Gerusalemme, Beirut e Damasco? Inoltre il fatto che il presidente siriano Assad appaia l'uomo che ha avuto un peso decisivo per il salvataggio degli ostaggi (e il vicepresidente americano George Bush lo ha ringraziato con calore) ha particolarmente irritato gli israeliani. Un alto ufficiale ha riconosciuto con amarezza: «*La Siria è emersa da questa crisi come la vera eroina*».

In una intervista alla Abc Rabin ha ripetuto ieri: «*Ogni tentativo di sostenere che c'è stato un legame tra la liberazione degli ostaggi e il rilascio dei prigionieri è un errore, una insensatezza e un'affermazione dannosa*». Ma — ha osservato un commentatore — come spesso avviene con le cortine fumogene, l'affermazione mal nasconde quello che c'è dietro ad esse.

Giorgio Romano

Anche un'italiana fra i 27 feriti nell'attentato contro British Airways e Twa

Madrid, dietro le bombe spunta la pista libanese

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — La Spagna torna nel mirino dei terroristi. Non l'Eta o il Grapo — almeno stando alle prime risultanze — ma una strategia internazionale, probabilmente con legami in Medio Oriente.

Alle 12,15 di ieri la prima esplosione, nella centralissima Gran Via. L'ordigno, di notevole potenza, era stato collocato nelle cantine del palazzo che ospita la British Airways e la Twa madrilene. Una donna — sulle cui generalità gli inquirenti mantengono il riserbo — è morta, altre ventisette persone sono rimaste ferite. Tra loro l'italiana Liona Compiani Inzaghi, grave.

A riparare i danni maggiori sono stati i locali che ospitano la compagnia britannica, ma il vero obiettivo sarebbe l'americana Twa. Ioaquin Leguina, presidente della regione di Madrid, ha dichiarato infatti che l'attacco terroristico potrebbe avere un rapporto con il dirottamento del Boeing Usa in Libano. Solo la settimana scorsa, un tribunale spagnolo ha condannato a 23 anni di reclusione due sciiti libanesi — Mohammed Kahir Abaz Rahal, 22 anni, e Mustafa Ali Khalil, 24 — per aver cercato d'uccidere un diplomatico libico. Fra le prime richieste avanzate dai pirati a Beirut figurava anche la loro liberazione, ma in un secondo tempo il diktat era stato fatto cadere.

Il collegamento sembra confermato da una rivendicazione giunta a Beirut in serata. L'organizzazione degli oppressi, un gruppo finora sconosciuto, si è attribuita la paternità dell'attentato come contromisura alla campagna antiterroristica di Reagan. La voce maschile parlava in arabo.

Poco dopo la deflagrazione nella Gran Via, due persone — di aspetto arabo, secondo i testimoni — aprivano il fuoco da un palazzo vicino contro le finestre dell'Alia, le linee aeree giordane, riuscendo poi a fuggire (ma la polizia parla di due fermi in relazione a questo secondo attentato). Nessuna vittima, ma ferite, ma il sopralluogo degli inquirenti nei locali ha permesso di scoprire un altro ordigno.

L'ambasciatore giordano a Madrid, Mohamed Al-Dwan, ha condannato duramente l'azione terroristica — «un comportamento da vigliacchi» — affermando che, insieme alla precedente, sembra legata con «quanto accade in Medio Oriente».

Obiettivo ultimo degli attentatori potrebbe essere l'inserire tra il piano Hussein-Arafat per la pace in Medio Oriente e la sua realizzazione una cortina di terrore che renda sostanzialmente impraticabile il progetto.

e. st.

Madrid. Ciò che rimane della sede della British Airways dopo l'attentato di ieri mattina

Altro monito russo «Le guerre stellari mina per Ginevra»

MOSCA — Il programma americano di «guerre stellari» rischia di far naufragare il negoziato di Ginevra. Lo afferma in un articolo pubblicato ieri dalla Pravda l'esperto sovietico di questioni americane, Gheorghi Arbatov, membro dell'Accademia delle Scienze dell'Urss e direttore dell'Istituto per gli studi degli Stati Uniti e del Canada.

Nell'articolo, intitolato «Scherzare con il fuoco», lo studioso fa rilevare che la recente decisione del Congresso statunitense di stanziare «somme colossali» per le «ricerche» connesse con il programma di «guerre stellari», è «forse l'azione più pericolosa da diversi anni a questa parte».

Prima vittima di questo programma — afferma Arbatov — diventerebbe infatti non ogni probabilità il negoziato di Ginevra, il cui scopo, «come Gromyko e Shultz hanno convenuto, è la prevenzione della militarizzazione dello spazio e la cessazione della corsa agli armamenti sulla Terra».

Di fronte alla decisione americana di proseguire comunque le ricerche sul sistema di difesa anti-missile, e di rinviare una decisione definitiva a dopo la verifica del suo funzionamento (non prima del 1993), Arbatov commenta che in pratica, in base a «questa logica stravagante, per i prossimi otto e più anni, gli Stati Uniti non prevedono nemmeno di negoziare seriamente, e usano il negoziato piuttosto come un espediente propagandistico, come una truffa universale».

Washington però — conclude Arbatov — non può pensare che l'Unione Sovietica parteciperà «a questi giochi indegni e pericolosi» e, «come ha detto con chiarezza Gorbaciov, se gli Stati Uniti continueranno a tirare per le lunghe, l'Urss sarà costretta a rivalutare l'intera situazione».

Oggi sciopero generale di protesta: un evento eccezionale nel Paese

Svalutazione, licenziamenti, rincari stangata a sorpresa per gli israeliani

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Ieri mattina il governo israeliano, dopo quella che probabilmente è stata la più lunga seduta della sua storia, ha deciso a maggioranza misure economiche eccezionali, in un estremo tentativo di arginare una situazione disastrata. Tra i provvedimenti adottati una riduzione del bilancio dello Stato di oltre 750 milioni di dollari, una svalutazione di quasi il 20 per cento dello shekel (da oggi scenderà 1500 shekalim per un dollaro), il licenziamento del tre per cento degli impiegati di tutti i ministeri, ad eccezione della Difesa, della Salute Pubblica, dell'Istruzione e della Polizia, che dovranno ulteriormente ridurre i loro bilanci.

Inoltre è stato deciso l'aumento del 25 per cento del prezzo del carburante, del 50 per cento di quello dell'elettricità e dal 45 al 65 per cento dei generi di prima necessità sussidiati (burro, margarina, latte e latticini, uova, carne congelata ecc.); un aumento dal 25 al 30 per cento su altri prodotti, l'incremento del costo di tutti i servizi pubblici e dei trasporti, nuove tasse su appartamenti di lusso e ville, il congelamento per tre mesi dei prezzi e dei salari e il non aumento dell'indennità di carovita, salvo un primo indennizzo non ancora stabilito.

Per oggi i sindacati hanno indotto (cosa assolutamente eccezionale) uno sciopero generale di 24 ore per protesta contro le misure che — sostengono — colpiscono soprattutto salariati e lavoratori, rischiano di accrescere la disoccupazione.

Coi nuovi provvedimenti, che qualche economista considera inadeguati e tardivi, il governo ritiene che l'inflazione — dopo un nuovo balzo nel prossimo mese — sarà sensibilmente ridotta e potrà rientrare a settembre nella misura tollerabile del 5 per cento al mese.

Trovate le prove di un'esplosione sul Boeing dell'Air India

NEW DELHI — Gli esperti che indagano sul disastro del jumbo dell'Air India precipitato nel Mar d'Irlanda il 23 giugno con 329 persone a bordo ritengono di avere trovato le prove che si è trattato di una esplosione.

Fonti responsabili indiane hanno riferito di aver saputo da Cork, in Irlanda, dove sono state eseguite le autopsie, che nei cadaveri sono state rilevate ferite provocate da schegge

Un funzionario del dicastero del Tesoro ha informato l'ambasciata americana dei provvedimenti adottati, che Washington aveva ripetutamente sollecitato trovando che le misure finora prese erano dei palliativi e non una riforma globale capace di porre rimedio alla gravissima situazione economica del Paese che andava degradando di mese in mese: le riserve di valuta estera erano scese sotto i due miliardi di dollari, considerato livello di guardia.

Oggi il Parlamento dovrà approvare, dopo una discussione che si prevede tempestosa, i nuovi provvedimenti che sono stati esposti dal ministro del Tesoro Modai: la loro approvazione sarà considerata come un voto di fiducia per il governo, dove il premier ha dato una dimostrazione inattesa di fermezza.

g. f.

Per l'attentato alla Thatcher e le bombe negli alberghi

In aula i «magnifici 7» dell'Ira

L'organizzazione decapitata dagli arresti - Sotto assedio un quartiere di Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'antiterrorismo inglese ha messo a segno un colpo importante, assicurando alla giustizia sette fra i più temuti membri dell'«Esercito repubblicano irlandese».

Fra loro c'è anche l'autore dell'attentato compiuto lo scorso ottobre contro il Grand Hotel di Brighton durante il Congresso del partito conservatore, che mancò di poco il primo ministro signora Thatcher ma provocò egualmente cinque morti. Gli altri del gruppo sono invece accusati di aver partecipato al piano che avrebbe dovuto mettere a ferro e fuoco, quest'estate, l'Inghilterra con una serie di attentati nei più frequentati centri turistici della costa.

I membri del «commando» terroristico erano stati catturati alla spicciolata in diverse località del Paese (Glasgow, Londra, Blackpool e il Sussex) durante la scorsa settimana dopo la scoperta di una bomba nascosta in un albergo della capitale, di fronte a Palazzo Reale.

Nel corso dell'indagine è stato anche trovato a Glasgow un nascondiglio dell'Ira che, secondo le scarne informazioni diramate dalla polizia, rappresenterebbe uno dei maggiori arsenali di armi, munizioni ed esplosivi mai scoperti da quando, sedici anni fa, è ripresa la sanguinosa «guerra civile» nell'Ulster.

I sette arrestati sono comparsi ieri davanti al giudice del tribunale di Lambeth, alla periferia meridionale di Londra, fra eccezionali misure di sicurezza. Il quartiere è stato posto quasi in stato d'assedio, con strade bloccate, auto perquisite e, mentre gli elicotteri della polizia compivano un carosello dall'alto, tiratori scelti della polizia, i «berretti blu» di Scotland Yard e gli agenti dei servizi speciali Sas, sorvegliavano dai tetti gli ingressi del tribunale.

Entrando in aula, uno degli imputati ha fatto con le dita il segno della «vittoria» in direzione del ristretto pubblico dove il trovarano anche alcuni simpatizzanti dell'Ira. Ma il dibattimento procedurale si è svolto rapidamente, senza incidenti. L'uomo accusato della bomba di Brighton, il trentaquattrenne Patrik Magee, originario di Belfast, e i suoi compagni (tre uomini e tre donne) resteranno sotto custodia della polizia fino a giovedì, quando si terrà un'altra udienza nel corso della quale saranno notificati gli ultimi capi di accusa.

Unico particolare curioso della giornata quando tre degli imputati sono comparsi in aula a torso nudo. La polizia si è rifiutata di chiarire il motivo dell'insolito abbigliamento.

p. pat.

Atene, attentato anti-americano

ATENE — Un potente ordigno esplosivo è scoppiato alle tre di ieri nel parcheggio dell'albergo Kavuri Palace a Kavuri, una stazione balneare della costa meridionale dell'Attica ad una ventina di chilometri da Atene distruggendo cinque automobili.

L'albergo è da tempo concesso in affitto al governo degli Stati Uniti, che vi alloggia una parte del personale addetto alla base militare Usa del vicino aeroporto di Hellenikon.

L'attentato non ha provocato feriti.

Contemporaneamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Aldo Bellezza
Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr., ore 10,15, Ospedale Mauriziano — Torino, 30 giugno 1985

Partecipano al lutto:
Silvana, Mario Allemano
Laura, Livio Capra
Mirella, Mario Cavasso
Piero, Giancarlo Degiola
Ina, Luciano Ghia
Liliana, Adriano Miretti
Emiliana, Ruggero Negro
Raffaella, Elio Parodi
Carla, Piero Portesana

È mancato al Padre il
DOTTOR
Domenico Dezzani
Lo annunciano: la moglie Felicina Blancardi, il figlio Carlo, la sorella Luisa, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il professor Carlo Centeri per l'affettuosa assistenza prestata e i tanti Amici che gli hanno voluto bene. Funerali oggi ore 16,15 dall'abitazione via Delle Rose 6 — Pino Torinese, 2 luglio 1985.

Dany, Milena e Paola con Pesce si stringono a Fofi e Carlo per la perdita del AMICO di sempre.

Gino e Piera Marzocchi partecipano al dolore di Fofi e Carlo.

I Membri dell'Unione Catechisti del Santissimo Crocifisso e di Maria Bambina Immacolata si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo CONFRATELLO ricordandone nella preghiera l'opera e la testimonianza evangelica ha i giovani e il Personale della Casa di Carità Arti e Mestieri

Dino Laura Fasolo partecipano commossi al dolore di Luisa per la scomparsa del fratello DOMENICO.

Fofolo, Nuccì Vitale piangono il caro amico AMICO.

I Membri del Consiglio Regionale dell'Associazione Genitori Scuola Cattolica del Piemonte ricordano il valente collaboratore e prezioso amico, compianto regionale
DOTT.
Domenico Dezzani
generosamente prodigatosi per l'assistenza psico-medica nella Scuola Cattolica e nel sostegno ai portatori di handicaps.
— Torino, 1 luglio 1985.

Partecipano al lutto della famiglia Ghigonetti, Docenti e Alunni del Collegio S. Giuseppe di Torino

La Presidenza Nazionale dei Genitori della Scuola Cattolica ricorda l'appassionata e qualificata collaborazione prestata per l'Associazione e per la Scuola Cattolica, nel particolare psico-medica e nella solidarietà verso gli handicappati del
DOTT.
Domenico Dezzani
unanimemente amato prodigarsi come sanitario nel Pellegrinaggio della Scuola Cattolica a Lourdes.
— Torino, 1 luglio 1985.

La Presidenza Nazionale della Federazione Italiana di attività educative si associa al dolore per la scomparsa del
DOTT.
Domenico Dezzani
— Torino, 1 luglio 1985.

Gli amici
Lorenzo e Adriana Cattaneo
Gianni e Gianna Cargnelli
Vito e Irene Micelli
Pietro Antonio Perrone
sono affettuosamente vicini al loro dolore per la scomparsa del suocero
DOTT.
Domenico Dezzani
— Torino, 1 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Nicola
Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie Lisa, la figlia Tiziana, congiunti, affini e parenti tutti. Funerali il giorno 3/7 p.m. ore 8,30 C.so Buenos Aires 2, la presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 30 giugno 1985.

Si uniscono al grande dolore di Lina per la perdita di EUGENIO le famiglie Felice Augusto, Anselmo, Scaglia, Montanari, Dambola, Menel, Pilone, Guala, Lussiana.

Si uniscono al dolore di Lina per la scomparsa di
Eugenio Nicola
le famiglie Calligaris, Presta, Nicola, Rattazzi, Gai, De Biuri, Festa, Biasi, Montanella, Verzotti, Ranalla, Agnelli, Dentelli, Bertolotti, Gatti, Bar Angelo, Mario Ristorante, Morello, Capra, Negri, Fossati.
— Torino, 2 luglio 1985.

Ci ha lasciato
Vanni Martini
Lo piangono affranti Tina, Pierpaolo, Maria Grazia, Luisa e parenti tutti. Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori. Funerali mercoledì alle ore 10,15 dall'abitazione c.so Sebastopoli 207.
— Torino, 1 luglio 1985.

L'Associazione ex Calciatori Granata prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Socio Benemerito
Giovanni Martini
— Torino, 2 luglio 1985.

Luisa, Fulvio, il piccolo Marco e la nonna Dolores profondamente addolorati piangono il caro NONNO MARTINI.

Famiglia Burdese partecipa al dolore.

La famiglia Peschiera e Malnati prendono parte al dolore di Tina per la scomparsa del carissimo amico VANNI.

Gabriella Borgio Cassone partecipano al dolore di Paolo e famiglia

Alba e Antonio Bosi partecipano al dolore di Tina per la scomparsa del caro VANNI.

Emilio Nicolao con i figli partecipano commossi al dolore di Paola per la scomparsa del PAPÀ.

Vico, Gianna e Rudy ricordano con affetto il caro VANNI.

È mancata in Bergamo
Maddalena Maletto Pagliano
anni 82
ne danno annuncio i figli Giuseppina e Alberto, la nuora Teresa Leso, i nipoti Livio Gaglio con Florence e bimbi; Paolo e Ezio Pagliano, parenti tutti. Funerali in Torino Cappella Cimitero Generale oggi ore 14,15.
— Torino, 2 luglio 1985.

I consuocari Bruno e Maria ed il figlio Antonio partecipano al lutto.

Alberto e Rossini partecipano sinceramente al dolore di Alberto per la perdita della MADRE.

Contemporaneamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Vera Storzini Giorcelli
Addolorati lo annunciano il marito Antonio, le figlie Maria con Pier Luigi, Adriana con Paolo, gli affezionati e carissimi nipoti Luigi e Vera e parenti tutti. Un grazie di cuore a Pina, Agata, Angela. Funerali mercoledì ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 luglio 1985.

Ricordano la cara zia VERA i nipoti Giorcelli e Bonadè.

I dipend Versace addolorati partecipano al lutto della famiglia

Improvvisamente è mancato
Carlo Satragno
Colonnello a riposo della Guardia di Finanza
ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, i figli Giovanni e Maria, le sorelle Teresa e Marina con le rispettive famiglie. Funerali avranno luogo mercoledì alle ore 8,30 par. Salute, indi la cara salma proseguirà per Camagna
— Torino, 30 giugno 1985.

Rita Bella, Carlo Bella Lituese partecipano vivo dolore al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di CARLO.

(Continua a pag. 5)

Le bombe hanno scosso il sonnolento regno himalayano, monarchia assoluta con una vernice parlamentare

Nepal, il Re non è più sacro

Birendra I, 40 anni, educato a Eton e Harvard, vive con il suo numeroso e vorace clan isolato dalla realtà dei sudditi - Una popolazione poverissima, contadina e analfabeta per il 90 per cento - Nel 1980, dopo violente manifestazioni, un referendum «respinse» il ritorno al sistema multipartitico, abolito nel 1960 - Il sovrano nomina direttamente 28 dei 140 deputati, gli altri gli sono asserviti

NOSTRO SERVIZIO

KATMANDU — «Cambia o sparisci»: questo il messaggio che gli autori degli attentati della settimana scorsa, bombe rivolte direttamente contro i simboli della monarchia — il Palazzo, il «Parlamento» e la sede del governo — hanno mandato al sovrano del Nepal. Il comunicato diffuso in India dal gruppo che ha rivendicato la responsabilità delle azioni era chiarissimo: «*E' la prima tappa verso la rivoluzione. La monarchia ha fatto il suo tempo, il Nepal deve diventare repubblicano e democratico*».

Esule in India, a 80 chilometri dalla frontiera con il Regno, il *Janwadi Morcha*, il gruppo che ha firmato l'attentato, sarebbe stato fondato nel 1978 da un ex giudice della Corte Suprema di Katmandu, Ramraja Prasad Singh, 53 anni, che era appena uscito dal carcere. Per diffondere in modo più efficace le sue idee, che all'epoca non erano ancora antimonarchiche, ma comunque «rivoluzionarie» per il Nepal, Ramraja Prasad Singh sfruttò con abilità il sistema, e alla fine degli Anni Sessanta riuscì a farsi eleggere deputato. Arrestato in Parlamento mentre stava per prestare giuramento, venne incarcerato per propaganda sediziosa, poi amnistiato dal Re. Nel 1971 venne nuovamente arrestato ed espulso a vita dall'Assemblea di Katmandu.

La polizia del Nepal sostiene che i «*marxisti-leninisti*» del *Janwadi Morcha* hanno sei campi di addestramento alla guerriglia nello Stato indiano dell'Uttar Pradesh. Ma nessuno sa di quanti uomini l'organizzazione disponga effettivamente. Nel Paese ci sono una ventina di gruppuscoli comunisti, ma, secondo i diplomatici occidentali a Katmandu, raccolgono soltanto alcune migliaia di simpatizzanti.

Increspato dall'onda d'urto degli attentati, il palazzo reale (a cui dai mezzi d'informazione (che sono sotto il suo controllo) che «*nessun gruppo nepalese è in grado di eseguire una simile operazione senza la complicità di elementi stranieri*». Come sempre, si punta un dito accusatore verso l'India, sospettata di chiudere gli occhi sull'attività dei gruppi marxisti nepalesi come indiani. Delhi condanna fermamente gli attentati, e dice che un'inchiesta è in corso. Ma la cosa sicura è che le cause, se non i colpevoli di queste azioni destabilizzanti vanno cercate in Nepal, non nei Paesi vicini.

Il Nepal è un piccolo e povero regno himalayano stretto fra due giganti, la Cina e l'India; paradiso degli alpinisti, dopo essere stato paradiso dei drogati. Grande circa la metà dell'Italia, ha una popolazione di 15 milioni di abitanti divisi in 12 etnie, e che parlano 36 lingue. C'è una monarchia assoluta che non ha il coraggio di dichiararsi tale, e si nasconde dietro la maschera della democrazia parlamentare, pur vietando i partiti politici.

Il primo ministro Lokendra Chand, un ometto triste, si agita, tenta di attirare su di sé l'attenzione: ma sullo scacchiere politico del Nepal è soltanto una pedina che non conta nulla. Non se l'hanno con lui, ma con chi l'ha messo a quel posto. Eppure, insiste: «*E' impensabile. No, hanno preso di mira il mio governo, la mia politica, non Sua Maestà*». Secondo un suo predecessore, il primo ministro «*non ne ha per molto*». A meno che, naturalmente, il Re voglia evitare di dare l'impressione di cedere alla minaccia delle bombe. Comunque decidere lui e soltanto lui, come per tutto.

Sua Maestà Birendra I, quarantenne, educato nelle migliori scuole (Eton e Harvard), amante delle lettere, raffinato, di modi cortesi, pilota appassionato (ha un elicottero personale, un *Puma* francese), non è né un despota, né un tiranno, ma ha due grossi handicap: una famiglia ingombrante e un po' venale, e soprattutto la rischiosa abitudine di isolarsi. E certo conosce la sconfinata povertà del suo Paese soltanto dalle statistiche.

I politici del Nepal si aspettano che il sovrano rinunci da sé al potere assoluto e instauri una monarchia costituzionale. Questo atteggiamento di passività è generalizzato: persino il Partito del Congresso, i cui principali dirigenti sono in carcere da un anno, vi si è adeguato, sospendendo la campagna di disobbedienza civile lanciata il 19 maggio scorso. I 40 mila studenti del regno che vi partecipavano e i 60 mila maestri, che scioperavano a singhiozzo da mesi per ottenere i diritti sindacali, hanno obbedito.

Bagar Rana, uno degli uomini del vecchio «Congresso», proibito da 25 anni in Nepal come tutti gli altri partiti politici, ha condannato «*i vili attentati*», pur ammettendo che «*a Katmandu l'uomo della strada non ne è scontento*». Rana, cugino della Regina e delle sue due sorelle, che come per caso hanno sposato i due fratelli minori del Re, è insieme spaventato e ottimista. Spaventato perché se i terroristi continueranno le loro azioni, «*in breve sarà il caos*»; pieno di speranza perché «*penso che gli attentati dovrebbero accelerare il processo di democratizzazione*».

Non tutti la pensano così però. E' il caso di Chiran Shumshere Thapa, segretario all'Informazione di Sua Maestà, un uomo che, secondo l'opinione unanime, ha una grande influenza sul sovrano. Le bombe, a suo avviso, rischiano di raffreddare i già ribelli ardori democratici del Palazzo: «*Non c'è motivo per rimettere in questione il sistema del Panchayat* (la Camera unica, ndr) *dal momento che è stato scelto democraticamente dal popolo*».

Nel 1980, mentre manifestazioni per il ritorno al sistema multipartitico (abolito nel 1960 dal padre dell'attuale monarca) si svolgevano nelle principali città, Birendra I prese tutti alla sprovvista e annunciò un referendum, il primo nella storia del Paese. La domanda: «*Siete favorevoli a mantenere il sistema con la promessa di miglioramenti, o volete il multipartitismo?*». Risultato: 2,4 milioni di voti per il *Panchayat*, due milioni soltanto per il multipartitismo. A partire dal 1980 viene quindi introdotto il suffragio universale, e il capo del governo diventa teoricamente responsabile della sua gestione di fronte all'Assemblea eletta.

Non ci sarebbe differenza con un regime parlamentare classico se i partiti non fossero ancora vietati, se il Re non nominasse direttamente 28 dei 140 deputati, se gli altri non fossero quasi automaticamente uomini del sovrano, e se questi non potesse fare e disfare il governo a suo piacimento. La legge nepalese prevede una pena minima di tre anni di carcere per chiunque critichi il sistema monarchico.

«*Non ci sono cento soluzioni* — dice Dilli Raman Regmi, ministro degli Esteri nel '57-58 e storico del Partito del Congresso —. *O il Re capisce quanto sta accadendo e fa evolvere a gradi il regime verso una struttura di tipo britannico, o prima o poi sarà la rivoluzione*». Non siamo ancora a questo punto. Una quindicina di bombe, anche se sono le prime della storia di questo regno sinora sonnolento, non preludono per forza alla sollevazione popolare. Anche perché tra i sudditi — contadini e analfabeti per il 90 per cento — il sovrano ha ancora un enorme prestigio.

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Katmandu. Scene di quotidiana povertà nella capitale. Il «paradiso degli alpinisti» vive un difficile processo di democratizzazione

Spine Cee in eredità al Granduca

Presidenza lussemburghese per il «dopo-Milano» - Le incognite di Londra, Copenaghen e Atene sul futuro comunitario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Commissione europea si è riunita ieri per analizzare l'esito del Consiglio europeo di Milano, soprattutto in rapporto alla decisione di tenere una conferenza intergovernativa sulla riforma dei trattati di Roma. Contemporaneamente, il Granducato del Lussemburgo (350 mila abitanti) ha assunto fino alla fine dell'anno la presidenza della Cee (quasi 300 milioni di persone). Al momento, il futuro comunitario è denso di incognite ma una cosa è chiara: con il voto sulla conferenza intergovernativa che ha contrapposto sette Paesi favorevoli a tre contrari, si apre nella Cee una fase nuova, di verifica e forse anche di confronto, dagli sbocchi imprevedibili.

Gli obiettivi della conferenza intergovernativa sono noti: aggiornare il trattato istitutivo della Comunità per abolire, o limitare severamente, il diritto di veto di ciascun Paese nelle decisioni del Consiglio dei ministri, accrescere i poteri del Parlamento europeo e magari della Commissione della Cee, creare su basi legali un segretariato influente sulla cooperazione in politica estera. L'aggiornamento dei trattati è il fine degli «idealisti» che reclamano l'unione europea ma è anche la premessa legale essenziale perché l'obiettivo principale dei Paesi cosiddetti «pragmatici», il grande mercato interno, sia realizzato.

C'è consenso, qui a Bruxelles, che prima di arrivare a una bozza di conclusione sul futuro delle istituzioni comunitarie, si dovrà proseguire per parecchi mesi l'opera di chiarificazione tra i dieci governi. Per esempio, non è detto che la Francia e la Germania, alla conferenza intergovernativa, accetteranno per intero il disegno di unione politica più avanzato: per ora, a Milano, hanno soltanto approvato la procedura *relativa* senza impegnarsi sulla sostanza. Anche Parigi e Bonn, infatti, hanno le loro riserve sui «balzi nel buio».

La risoluzione con cui il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il ministro degli Esteri Giulio Andreotti hanno forzato la votazione di sabato al Castello Sforzesco solleva quindi più problemi di quanti ne abbia risolti, fatta salva la virtù della chiarezza. C'è, evidentemente, un contresenso logico nel volere, per decisione a maggioranza, una conferenza intergovernativa alla quale, per legge, le decisioni dovranno essere adottate all'unanimità. E' molto probabile, dunque, che il Regno Unito, la Danimarca e la Grecia, i tre Paesi messi in umiliante minoranza a Milano, si preparino a sabotare la conferenza, o a limitarne al massimo l'iniziativa. Se ciò avverrà, questa conferenza non produrrà alcun risultato di rilievo, lasciando le cose come prima, ma con lancinanti recriminazioni reciproche.

Al contrario, si dice qui, se i sette Paesi — l'Italia in testa — che si sono espressi a favore della conferenza intergovernativa dovessero decidere di progredire sul serio a livello politico e istituzionale senza gli altri tre, nascerebbe l'«Europa a due velocità», con l'effetto pratico di emarginare il Regno Unito, la Grecia e la Danimarca dalla unione europea e forse anche dalla Cee come oggi è concepita. I movimenti europeisti accetterebbero questa soluzione piuttosto che la paralisi.

Ma le scelte non possono essere così radicali: o tutto in sette o niente per dieci. Si può — forse — partire dal presupposto che l'Europa non può fare a meno del Regno Unito (e ancor di più è vero l'opposto). Ora, Londra non è statica ma ha già compiuto passi in avanti, proponendo il mercato comune unico e non rifiutando a priori le restrizioni all'uso del veto, anche se insiste che l'ultimo baluardo della sovranità britannica deve restare il Parlamento di Westminster. Allora, non si può escludere che alla conferenza intergovernativa si arrivi a un accordo «minimalista», accettabile a tutti, che renda possibile il progresso politico, istituzionale ed economico della Cee, anche se più lento rispetto alle aspettative dell'Italia e del Benelux. Si ha l'impressione che questa soluzione non sarebbe invisa anche a Parigi e a Bonn. L'alternativa sarebbe il rischio di una secessione «de facto» dalla Cee di alcuni Paesi o comunque una situazione di crisi nelle istituzioni comunitarie e nelle sue attività.

Renato Proni

Iniziativa Cee contro i tumori La coordinerà il prof. Veronesi

ROMA — Negli ambienti di Palazzo Chigi è giunta ieri la conferma che fra le decisioni prese dal Consiglio europeo di Milano figura il varo di una azione comunitaria contro il cancro.

La proposta era stata originariamente sottoposta all'attenzione di Craxi da Mitterrand in occasione del vertice italo-francese di Firenze.

Il compito di coordinare l'iniziativa nelle sue varie fasi di realizzazione verrà affidato al professor Umberto Veronesi, nella sua qualità di presidente dell'Eorte di Bruxelles «European organisation for research and treatment of cancer».

Walesa contento, poche notizie sul resto del Paese

«Sciopero della carne» Danzica si blocca un'ora

VARSAVIA — La grande maggioranza dei lavoratori dei cantieri navali di Danzica, secondo quanto si apprende da fonti locali, ha aderito ieri allo sciopero generale di un'ora proclamato dalla direzione clandestina di Solidarnosc contro gli aumenti dei prezzi della carne entrati in vigore col primo luglio. Lo stesso Lech Walesa si è detto «*molto soddisfatto*» di come sono andate le cose.

Fra l'ottanta e il novanta per cento dei lavoratori si sarebbero astenuti dal lavoro fra le dieci e le undici seguendo l'appello della «tkk». Sempre ieri, a Danzica, una decina di pensionati hanno iniziato uno sciopero della fame nella chiesa di San Giacomo per chiedere compensazioni di fronte agli aumenti che hanno reso «*ancora più drammatica*» la loro situazione economica. Protestano inoltre a favore dei prigionieri politici e delle libertà sindacali.

Scarse le notizie dal resto del Paese. A Varsavia nei giorni scorsi vi era stata una riunione organizzata dei rappresentanti di Solidarnosc nelle grandi fabbriche della capitale (Ursus, Fso, Huta Warszawa) ma per il momento si ha notizia solo di scioperi in alcuni reparti della Ursus che non hanno però ricevuto conferma.

Sia a Danzica che a Varsavia, tuttavia, la presenza della polizia, contrariamente a quanto accaduto il primo aprile in occasione della protesta contro la seconda fase degli aumenti, è stata quasi impercettibile.

Ieri mattina nei negozi gli aumenti (dal 20 al 25 per cento) erano ben visibili sui cartellini dei prezzi della carne e le vetrine apparivano meglio fornite del solito. Le code, però, erano sempre lunghissime, e la gente nell'attesa spesso estenuante protestava, lamentando che, al contrario dei prezzi, i salari rimangono fermi.

Lo sciopero indetto dalla direzione clandestina di Solidarnosc tkk per chiedere compensazioni salariali di duemila zloty (su uno stipendio medio polacco di diciassettemila), aveva ottenuto l'approvazione di Lech Walesa e l'appoggio incondizionato di numerosi sindacalisti (sia di Solidarietà che di organizzazioni autonome, sciolte in seguito allo stato di guerra).

Gli aumenti dei prezzi della carne rappresentano la quarta e, per il momento almeno, ultima fase di un vasto programma di rincari che a partire dal marzo scorso ha colpito quasi tutti i generi alimentari di prima necessità, più energia elettrica e carbone in una misura dal dieci fino al settanta per cento.

Morto leader antiapartheid dopo un raid del Sudafrica

HARARE — John Nyathi Pokela, presidente del Congresso panafricano (Pac, un movimento antiapartheid illegale in Sudafrica) è morto domenica in un ospedale dello Zimbabwe.

Non si conoscono le cause della sua morte. Pokela si trovava a Gaborone, capitale del Botswana due settimane fa, durante l'incursione sudafricana contro gli oppositori del regime razzista

Berna lo accusa di spionaggio

Espulso dalla Svizzera diplomatico sovietico

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Pochi giorni dopo l'espulsione di un alto funzionario dell'ambasciata bulgara a Berna, il governo svizzero ha chiesto a quello di Mosca l'immediato richiamo del secondo segretario della missione permanente dell'Urss a Ginevra.

Secondo un comunicato del Dipartimento federale di giustizia e polizia, il diplomatico sovietico si è reso colpevole del reato di spionaggio ai danni della Confederazione Elvetica e di Paesi terzi, tentando di raccogliere informazioni segrete su alcune organizzazioni paramilitari svizzere, come il Servizio civile.

Le autorità elvetiche si sono per ora astenute dal rivelare l'identità del diplomatico espulso che, secondo informazioni non ancora confermate, avrebbe già lasciato la Svizzera, assieme ai suoi familiari.

La stampa locale ha dato molto risalto all'avvenimento, ricordando che negli ultimi anni numerosi diplomatici russi in Svizzera hanno abusato dell'ospitalità loro accordata.

i. f.

Volo solitario di paraplegico sessantenne

ATLANTA — Clark Harrison, piegata la sedia a rotelle e sistemata dietro il sedile, è decollato da Atlanta a bordo del suo sereo monomotore per un viaggio di un mese in Alaska. Prima di partire Harrison ha espresso la speranza che il suo viaggio aiuti i paraplegici a ricercare nella vita del cielo quella sicurezza e indipendenza per loro così difficile sulle strade

Harrison, 48 anni, agente immobiliare, banchiere, politico e scrittore, è paralizzato agli arti inferiori dalla seconda guerra mondiale.

Oggi parte «Giotto», spierà la cometa di Halley

E' il primo satellite interplanetario europeo, l'appuntamento nello spazio è previsto per il 13 marzo '86

PARIGI — *La grande avventura dell'«incontro ravvicinato» con la cometa di Halley sta per cominciare. Oggi, dalla base di Kourou, nella Guyana francese, parte «Giotto», il primo satellite interplanetario europeo. Viaggerà otto mesi nello spazio per arrivare al suo appuntamento con uno dei corpi celesti più misteriosi. Una delle mille «stelle» che solcano l'universo seguendo orbite annuali lasciandoci alle spalle una scia di luce.*

Nel 1301, Giotto di Bondone vide passare nel cielo una cometa e la dipinse, per la prima volta con realismo, nella sua famosa «adorazione dei Magi», uno degli affreschi che ornano la Cappella degli Scrovegni a Padova. Quella cometa, cinque secoli più tardi, fu individuata dall'astronomo inglese Halley che ne calcolò le ritmiche apparizioni. Per questo gli scienziati hanno voluto dare il nome di Giotto alla sonda che il 13 marzo del prossimo anno, invierà sulla Terra una foto ogni 4 secondi svelandoci uno degli ultimi segreti del sistema solare.

Finora, anche con i più moderni telescopi, l'esatta natura delle comete è rimasta sconosciuta. Si sa che da 4,5 miliardi di anni (dal «grande bang» che avrebbe dato al mondo la sua forma) vicono in uno stato di «ipercongelazione». Il loro nucleo sarebbe composto di ghiacci e materie solide: «palle di neve sporca», le definiscono, per semplificare, alcuni ricercatori. Quando si avvicinano al Sole si riscaldano e «perdono» enormi quantità di polveri e di gas che formano la loro scia.

Il gas, neutro, è ionizzato dai raggi ultravioletti (e forse da elettroni) ed è spinto dal vento solare nella direzione opposta al Sole. Questa parte della «coda» delle comete è rettilinea e forma il segmento centrale della scia. Il vento solare (emesso nella stessa direzione anche le polveri. Ma queste sono più pesanti (e quindi più lente) del gas e formano la parte curva della scia. In sostanza, la cometa non è altro che il riflesso della luce del sole su questo cocktail di gas e di polveri. Il nucleo, il vero corpo celeste, è quasi invisibile. Almeno dalla Terra.

Il compito di «Giotto» è proprio quello di farci vedere la parte nascosta della cometa. Il 13 gennaio, il satellite si avvicinerà fino a 500 km da Halley (una distanza minima, considerati gli spazi cosmici) e riuscirà a fotografarla e analizzarla. Il progetto è stato varato dall'Esa (l'Ente spaziale europeo) nel luglio del 1985. Dei nove Paesi che lo compongono ci sono divisi i compiti. Il corpo della sonda è stato realizzato dagli inglesi. Il razzo vettore che lo lancerà è francese (un Ariane 4). Le batterie solari sono tedesche. L'Italia ha costruito tutto il sistema elettrico, quello per il trattamento a bordo dei dati e i comandi per le correzioni di rotta.

Il satellite (che pesa 58 chili) ha una forma cilindrica: i dieci strumenti che dovranno decifrare la cometa sono concentrati su una facciata; sull'altra una grande antenna circolare, che trasmetterà le informazioni a Terra, e i pannelli solari per alimentare tutti i meccanismi vitali di «Giotto». Oggi, il razzo Ariane lo immetterà in un'orbita stazionaria attorno al nostro pianeta. Tra tre giorni, sarà acceso un motore che lo proietterà fuori dal campo di attrazione gravitazionale terrestre e lo lancerà all'inseguimento della cometa.

L'incontro avverrà alla mezzanotte del 13 marzo '86; la fase di studio più importante (quella a brevissima distanza) durerà quattro ore. Poi, dicono gli scienziati dell'Esa, «il satellite non sopravviverà»: si disintegrerà nell'atmosfera misteriosa di Halley. Ma, prima, avrà inviato a tre stazioni di ricezione australiane (Carnarvon, Parkes e Tidbinbilla) milioni di foto e di informazioni.

«Giotto» non è l'unica sonda che spierà la cometa. Per il passaggio di Halley vicino alla Terra si sono dati appuntamento altri cinque satelliti di tre Paesi: l'Urss, gli Stati Uniti e il Giappone. Queste stazioni automatiche di osservazioni si troveranno, però, a distanze molto maggiori: sono sonde che hanno diversi programmi di esplorazione spaziale e che dedicheranno alla cometa soltanto una parte della loro attenzione.

Le sovietiche Vega-1 e Vega-2 (già lanciate nel dicembre dell'84) passeranno a 10 mila chilometri dalla cometa il 6 e il 9 marzo prossimi. La giapponese Planet-A (il lancio è previsto per il 25 agosto) arriverà a 200 mila chilometri da Halley l'8 marzo. L'altra giapponese (Sakigake, lanciata in gennaio) non sarà che a 7 milioni di chilometri dalla cometa e l'americana Ice, addirittura, a 32 milioni di chilometri. Ma le misioni si completeranno perché gli strumenti di osservazione e di analisi sono diversi.

Per questo è stato creato un «gruppo di consultazione» composto da scienziati dell'Esa, della Nasa, dell'Ente spaziale giapponese (Isas) e di quello sovietico Intercosmos. I dati trasmessi a Terra saranno confrontati e ci saranno scambi di informazioni anche nella fase di avvicinamento. Le sonde già in volo nello spazio forniranno a «Giotto» le coordinate precise dell'orbita della cometa per consentirgli di «centrarla».

Almeno per la missione Halley, russi, americani, europei e giapponesi hanno messo da parte le polemiche sulle «guerre stellari».

Enrico Singer

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Gianfranco Vergassola
Ne danno il triste annuncio la moglie Ivana, la figlia Monica e parenti tutti. I funerali partono dopo mercoledì 3 luglio ore 8,30 nella Parrocchia della Visitazione.
— Torino, 30 giugno 1985.

Monica e Ivana unite a voi nel dolore. Antonio e amiche nuoto sincronizzato.

Costernati dal dolore per la scomparsa di
Gianfranco Vergassola
sono molto vicini in questa ora dolorosa alla signora Ivana ed alla figlia Monica tutti i collaboratori della Bandiera.
Enrico Brambilla
Raffaele Carbotta
Angelo Cattaneo
Bruno Chiappa
Renzo Contardo
Mario Coraglia
Enzo Di Donato
Roberto Donadio
Sonia Garavoglia
Giuseppe Leone
Severino Mascheroni
Matteo Miliaito
Carla Milone
Luigi Minuti
Rino Morello
Romolo Negro
Luigi Nevissano
Nicolò Passaquindici
Aldo Perugini
Marco Picco
Ferdinando Pino
Primo Primon
Giovanni Raffaghello
Francesco Ramon
Lino Ramon
Stefano Roberto
Rosa Zaninni
— Torino, 1 luglio 1985.

Con grande rimpianto Ferdinando Pino ricorda
Gianfranco Vergassola
valorosissimo ed esemplare collaboratore di tanti anni. Alla famiglia sentecipazione vivissima.
— Torino, 1 luglio 1985.

Otto Horta e famiglia non potendo ringraziare ricordano il lealissimo collaboratore
Gianfranco Vergassola
e si uniscono al dolore della famiglia
— Bruxelles, 1 luglio 1985.

Tutti i collaboratori della Ecobat di Bruxelles partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gianfranco Vergassola
— Bruxelles, 1 luglio 1985.

L'Ucift - Unione Consumatori Italiani FIAT, il Presidente, i Componenti il Consiglio Direttivo, il Direttore e i collaboratori tutti dell'Unione partecipano affranti al dolore che ha colpito la famiglia per la immatura e tragica perdita della
DOTTORESSA
Cinzia Meliano
— Torino, 1 luglio 1985.

L'Ucift, il Presidente, gli Amministratori e il personale partecipano commossi al lutto per la tragica perdita della vostra consocia
DOTTORESSA
Cinzia Meliano
— Torino, 1 luglio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, i dipendenti, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
cn. Angelo Bellato
già Vice Presidente dell'Istituto in favore del quale ha prestato la sua apprezzata e valida collaborazione.
— Alessandria, 1 luglio 1985.

La Direzione e i colleghi della casalinga Verbania partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Renzo Bellato.

Alunni dei corsi di religione triennale e mancato
Giovanni Cerutti
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Piera, la figlia Tilli col marito Poppy Aymasso, e l'adorato nipote Piero, la sorella Maddalena, la cognata Santina e figli, la consuocera Candida Aymasso, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Saronno (Va). Eventuali offerte all'Associazione piemontese ricerca cancro. Messa di trigesima 28 luglio ore 17,30 chiesa filiale degli Angeli Torino.
— Torino, 1 luglio 1985.

Affettuosamente vicini a Tilli e suoi cari Gian e Mami, Tin e Paolo, Adolfo e Pia, Andrea e Carmella, Gian ed Estella, Francesco e Wanda.

Wanda, Alda e Lauro Dengoli sono affettuosamente vicini a Tilli e mamma.

Ci ha lasciati
Albertina Bimbati in Barone
Con profondo dolore ne annunciano la mamma Piera, il marito Nino, Ivo Valente, cunicoli, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 10,15 nella parrocchia Assunzione (via Bordighera), partenza dall'obitorio Molinette ore 9,45. La salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1985.

I coniugi Piera e Renzo Grosso con Natalia Aldo, Concetta e Stefano Grosso con i figli, nuore e nipoti, Ines e Antonio Feltre con la figlia e nipote, si uniscono al dolore di Nino per la scomparsa della moglie ALBERTINA.

Partecipano commossi al dolore di tutti, gli amici:
Antonio Jole Amadori
Orsola Maria Brocci
Segnorile Borri
Alfredo Elio Busso
Ezio Loredana Ferroni
Gianni Rosy Giordano
Piero Gino Giordano
Roberto Grado Joubert
Rudy Carlo Motta
Voglia Pasqui
Dario Rosy Quadro
Benito Antonietta Rossi
Ferruccio Sarri
Carlo Edda Scarrone
Domenico Viola Tonelli
Carlo Franco Vergelli
Michele Villanella

Condomini, inquilini e amministratore stabile via Galliano 10 partecipano al lutto del sig. Barone per la prematura e improvvisa scomparsa della MOGLIE.

Generosamente è mancato il
CAVALIER
Dante Barbiani
Ufficiale Maggiore
Addolorati l'annunciano la moglie Adalgisa, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 luglio ore 14,30 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1985.

Si è spento serenamente sperso
Elisabetta Juricich
ved. Leonessa
Il funerale partirà oggi dall'ospedale Martini via Tofane alle ore 14,15 con Santissima Messa alle 14,30 in parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1985.

E' mancato
Pieralberto Viale
anni 68
Lo annunciano la moglie Angela, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 15 parrocchia S. Stefano al Mare.
— S. Stefano al Mare, 1 luglio 1985.

E' mancato
Spirito Tomatis
anni 83
Lo annunciano la moglie Maddalena, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 2 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Palermo 13.
— Nichelino, 1 luglio 1985.

«Volevano costringermi a ritrattare, Pazienza e la P2 non c'entrano»

Agca: agenti bulgari e Lupi grigi hanno rapito Emanuela Orlandi

«Stavolta dico la verità: in piazza San Pietro eravamo in quattro: io, Oral Celik, Omer Ay e Sedat Kadem»

ROMA — Dopo quattro giorni di riflessione Alì Agca è tornato in aula e ha raccontato di aver mentito quasi sempre, nelle udienze precedenti. «*Ho pensato di fare profondo esame di coscienza. C'è qualcosa da dire: perché ho dato tante versioni contraddittorie, perché ho tirato in ballo la P2 e Pazienza. Perché? Perché i Lupi grigi e i bulgari hanno sequestrato Emanuela Orlandi affinché io ritrattassi, confondessi il processo e discreditassi la stampa occidentale che accusa l'Urss e la Bulgaria. Sono fallito, certo, e voglio abbandonare questo doppiogioco*».

Così, dopo aver azzerato un'istruttoria durata due anni, Agca ha cancellato anche un mese di dibattimento, tanto era durato il suo interrogatorio. L'ultima verità del sicario turco, e in un certo senso la sua ultima carta nell'arduo obiettivo di riconquistare una minima credibilità, è ancora la «pista bulgara», ma riveduta e corretta, e corredata di un nuovo personaggio, lì chiama Sedat Sirri Kadem e secondo Agca è il quarto uomo dell'attentato a piazza San Pietro: «*In caso di necessità, di conflitto (a fuoco), dovevo sparare anche sul abitava, al numero 35 di via Galliani. Con Vassilev facemmo un sopralluogo a piazza San Pietro. Antonov ci attendeva dopo l'attentato, in via della Conciliazione, per condurci in piazza della Repubblica, dove attendeva Alvazov, e da lì all'ambasciata bulgara, per salire (tutti e quattro?) sul Tir che la notte stessa varcò la frontiera. Se non avessimo trovato Antonov, aggiunge Agca, avremmo dovuto raggiungere piazza della Repubblica con la nostra auto, una Taunus parcheggiata vicino a San Pietro.*

E i soldi? Qual era l'ingaggio? Agca non ne vuole parlare. «*Non vorrei dire niente*». L'unica ammissione, per quello che vale: la mia quota, dice, l'ha Ozbey.

Questa versione, che Agca annuncia come definitiva, appare meno pasticciata delle precedenti, ma non si sottrae al sospetto che sia manipolata. La presenza dei funzionari bulgari forse non è che una variante, inventata, di una storia vera, ma tutta turca. E' anche possibile che Agca ingigantisca, e «vesta» di panni sgargianti, costatti con i bulgari che forse ebbero una cornice molto diversa. Di sicuro c'è che la vicenda della Orlandi, la figlia di un dipendente vaticano sparita nel nulla due anni fa, resta una storia parallela.

Agca ieri ha confessato di averne attribuito il rapimento alla P2 e a Cielli «*perché la stampa italiana li accusava di tutti i misfatti*»: fece, insomma, una parodia del cattivo giornalismo. La certezza che invece il sequestro sia opera dei Lupi grigi, Agca dice di ricavarla da tre elementi: la lettura dei comunicati della fantomatica organizzazione che si è attribuita il rapimento («*Ci sono cose che io capisco*», ha detto sibillino); l'aver riconosciuto la calligrafia del suo complice Oral Celik nei comunicati, manoscritti, nei quali si chiedeva la scarcerazione di Agca in cambio della liberazione della ragazza; il fatto che l'accordo preso con Celik prima dell'attentato era che, chiunque fosse stato preso, gli altri avrebbero dovuto rapire «*una personalità politica italiana*» per proporre uno scambio. Agca aggiunge che la giovane è viva, lui ne è certo: ma non sa spiegare da che cosa lo ricavi.

Guido Rampoldi

Processo Tobagi Non ci saranno nuove indagini

MILANO — Al processo d'appello per l'omicidio di Walter Tobagi la corte ha respinto tutte le istanze tendenti ad una rinnovazione parziale del dibattimento. Le istanze erano state presentate sia dalla parte civile sia da alcuni avvocati della difesa, all'inizio del processo e la corte si era riservata di decidere al termine degli interrogatori degli imputati.

Un gruppo di istanze riguardava Caterina Rosenzweig, la compagna di Marco Barbone: la parte civile aveva chiesto l'acquisizione di intercettazioni telefoniche e l'apertura di un'inchiesta sulla ragazza per presunte attività terroristiche.

Altre istanze riguardavano il ruolo di Rocco Ricciardi, l'imputato-confidente dei carabinieri che per primo parlò di un possibile attentato a Tobagi. Alla base della scelta della corte vi è il fatto che non sono emersi elementi nuovi dall'epoca dell'istruttoria e che l'appello riguarda solo la congruità della pena.

Un bacio al principe del polo

Londra. Il principe Carlo, conclusa la gara di polo, bacia affettuosamente Lady Diana. La principessa si è congratulata per la buona prestazione del marito nella «Prince of Wales Cup»

Dieci rapine in 7 giorni nelle farmacie di Roma

ROMA — Farmacie romane nel mirino della delinquenza e farmacisti sotto shock: di qui un documento firmato da vari esponenti degli organismi rappresentativi di categoria della capitale ed inviato alle autorità. «*per ogni opportuno e possibile intervento idoneo a contrastare le varie forme di espressioni criminose*».

A quanto si è appreso negli ultimi sette giorni sono state registrate oltre 10 rapine. Non ne sono state esenti anche farmacie di turno la domenica. Gli interessati hanno, di conseguenza, fatto presente che in mancanza di adozione di idonee forme di tutela «*le farmacie saranno poste nelle condizioni di non poter garantire il servizio in modo uniforme e continuativo*».

Nel documento-denuncia si ricorda, tra l'altro, che recentemente un farmacista è deceduto a seguito dello shock dopo aver subito una rapina. Si sottolinea che «*il problema della sicurezza diviene particolarmente pericoloso per i farmacisti a causa del fenomeno tossicodipendenti*».

NUORO — Un'auto della polizia è stata data alle fiamme da ignoti a Orgosolo. Il mezzo era parcheggiato davanti alla caserma dei carabinieri.

CAGLIARI — Attentato dinamitardo notturno alla Maddalena. Ignoti hanno preso di mira due automezzi adibiti al ritiro dei rifiuti solidi urbani del Comune.

I camion erano parcheggiati nella piazzetta antistante un'officina privata. Gli attentatori hanno sistemato un ordigno sotto ciascun mezzo: le esplosioni hanno distrutto i due camion.

L'ex ministro e l'ambasciatore citati sul caso Sismi

Colombo e Malfatti testi al processo «Superesse»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ex ministro Emilio Colombo e l'ambasciatore Francesco Maria Malfatti testimonieranno nel processo per le presunte deviazioni del Sismi, che coinvolge il vecchio vertice del servizio, allora alle dipendenze del generale Giuseppe Santovito, nonché Francesco Pazienza. La corte di assise ha citato Colombo, all'epoca dei fatti ministro degli Esteri, e Malfatti, che dovranno ora indicare quando e dove intendono essere ascoltati, sciogliendo alcune riserve sulle istanze delle parti.

L'ordinanza ha allargato quindi ulteriormente il già ampio «testimoniale», chiamando nell'aula del processo, oltre ad alcuni ufficiali del Sismi, come Ferruccio di Santovito, il generale Nino Lugaresi, anche i magistrati di Bologna che si occuparono della strage dell'agosto del 1980. Sono Luigi Persico, Guido Marino e Aldo Gentile: dovranno parlare dei loro incontri con il generale Pietro Musumeci e con il colonnello Giuseppe Belmonte, imputati nel giudizio per le presunte deviazioni e ai quali chiesero collaborazione per le indagini.

La corte, inoltre, ha anche stabilito di sentire l'ex questore di Latina Francesco Pompò a proposito dei suoi rapporti con il «boss» della malavita romana Domenico Balducci, che sarebbe stato legato, se non al Sismi, almeno a Francesco Pazienza, che, a sua volta, era in stretti rapporti con il generale Santovito.

L'udienza di ieri ha visto la sfilata di numerosi testimoni, tutti di scarso rilievo. In particolare, due dipendenti del Sismi, il colonnello Giovanni Caddura e il maresciallo Michelino Starace, hanno confermato che il servizio installò speciali telefoni nella sede della società «Ascofin» di Pazienza, senza tuttavia «attivare» il congegno che doveva impedire le intercettazioni telefoniche. Poi sono stati ascoltati Luciano Belluci (che potrebbe definirsi un collaboratore volontario dei servizi segreti) e Alvaro Giardili, imputato con Pazienza nelle inchieste su certi illeciti per l'assegnazione degli appalti in Irpinia dopo il terremoto.

Bellucci offrì la sua collaborazione al Sisde, quando si cercò di convincere il terrorista Giovanni Senzani a costituirsi. Non ottenne alcun risultato poiché non riuscì ad incontrare quello che lui ha definito un «buon amico».

Alvaro Giardili ha parlato dei suoi rapporti con Pazienza, dei giornalisti «che stipendiava» per avere articoli favorevoli, ed anche dei rapporti con Bellucci, che a lui si era rivolto per poter tener fuori il Sismi dalla questione relativa al furto nell'ufficio dell'on. Piccoli. Sui rapporti con l'informazione nei giorni scorsi aveva dedicato buona parte della sua deposizione un giornalista che collaborò con Pazienza, Placido Magrì. Da Francesco Santoro, direttore dell'agenzia Axel, è venuta una smentita alle sue affermazioni, che erano di aver ricevuto 50 milioni dal Sismi per informazioni sul Banco di Roma.

Ha parlato inoltre di Domenico Balducci (che conosceva anche strozzini), nonché della questione Cirillo. «*Fui io a presentare il boss Casillo a Pazienza* — ha detto —. *Piccoli si era interessato per umanità alla liberazione dell'uomo politico. Casillo disse che altri già l'avevano avvicinato e che la liberazione dell'ostaggio era ormai imminente. Non chiederò dunque ma comprensione per alcuni suoi gesti imputati*».

Vicequestore di Sanremo muore in auto con la moglie

GROSSETO — Il vice-questore di Sanremo, Gennaro Simeoni, 55 anni, è morto in un incidente stradale al chilometro 223 dell'Aurelia, in prossimità del bivio Scarlino scalo. Con lui è morta la moglie, Brunella Cavallini, 52 anni.

Erano residenti a Sanremo e viaggiavano a bordo di una Fiat 125 in direzione di Grosseto. Hanno urtato frontalmente contro una Alfasud, targata Roma, condotta da Gianluigi Induni, residente a Roma, e col quale viaggiava la moglie Marianella Pandolfo.

Questi ultimi sono stati ricoverati all'ospedale di Sant'Andrea di Massa.

A fuoco anche vetture straniere, reazione d'un giornale tedesco

Banda di teppisti nel Bresciano incendia macchine e roulottes

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — Una banda di piromani si accanisce contro gli automobilisti bresciani, meglio contro le loro auto: in quattro mesi ha messo a fuoco un centinaio di macchine, ma non ha risparmiato campers, roulottes e due pullman.

E' ormai un'autentica piaga: teppisti che colpiscono prevalentemente nel capoluogo, ma che hanno esteso la loro vandalica azione sul Garda bresciano, in particolare a Toscolano, Salò, Gardone Riviera e Moniga. In quest'ultima località è avvenuto l'episodio più recente: nella notte tra sabato e domenica sono state incendiate quattro automobili, tutte di marca straniera ma appartenenti a italiani, mentre a Desenzano è stato appiccato il fuoco a un pullman di turisti svedesi. Il teppismo organizzato ha anche colpito vetture di cittadini tedeschi in vacanza.

Tanto è bastato perché si innescasse una propaganda negativa per il turismo sul Garda. Il «Bild» di Monaco di Baviera, un quotidiano popolare a grande tiratura, è uscito il 27 giugno con un ampio servizio sull'argomento. Sopra la foto di una bella ragazza in bikini sdraiata al sole, campeggia un titolo a sei colonne: «*Vacanzieri impauriti sul Garda — già 70 le auto esplose*».

In realtà, per accentuare la gravità del bilancio, il quotidiano tedesco ha «trasferito» sul Garda anche buona parte delle automobili che invece sono state bruciate a Brescia, ma questo non cambia i termini della incredibile situazione. Il fenomeno è preoccupante, anche perché i teppisti finora hanno incendiato ogni tipo di macchina, per cui è difficile trovare un indizio omogeneo che contribuisca a costruire l'identikit degli attentatori.

Sono state distrutte auto di lusso, come Volvo, Jaguar, Mercedes e Ferrari, intestate a persone benestanti o ad aziende, ma anche utilitarie di modesti pensionati. In qualche caso le fiamme hanno danneggiato vetture accanto a quelle prese di mira. In una sola notte sono stati presi d'assalto i parcheggi di due concessionari di campers e roulottes. La distruzione questa volta è stata pesante: una Skoda fra campers e roulottes e un autocarro.

La tecnica è sempre la stessa: l'attentato è compiuto tra le due e le tre di notte. Il «piromane» infrange un finestrino, cosparge l'interno del veicolo di benzina e appicca il fuoco. In pochi minuti la macchina è un rogo. Per quanto possa essere tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco, finora non s'è riusciti a evitare l'assurdo accanimento di questi teppisti.

Carabinieri e polizia brancolano nel buio. Non ci sono indizi attendibili: qualche denuncia anonima si è rivelata priva di fondamento. C'è stato un solo testimone che ha dichiarato di aver visto due giovani in motocicletta che si allontanavano velocemente da una «Golf» che stava bruciando, in via Malta, nella zona della nuova Brescia. Ma il vago indizio non ha avuto seguito.

Carabinieri e polizia hanno moltiplicato i controlli, ma è difficile sorvegliare una città che ha un reticolo di strade di 900 chilometri.

Manuel Vigliani

Condannato lo scrittore Pantaleone

PALERMO — Lo scrittore Michele Pantaleone, di 72 anni, è stato condannato dal tribunale di Caltanissetta al pagamento di una multa di un milione per diffamazione nei riguardi dell'ex sindaco comunista di Villalba, prof. Luigi Lumia.

Pantaleone, autore negli anni scorsi di «Mafia e droga», «Mafia e politica» ed altri saggi sulla mafia, è stato ritenuto l'ispiratore di un volantino diffuso nel paese nisseno alla vigilia delle elezioni amministrative del 1982 contenente espressioni ingiuriose nei riguardi del sindaco uscente, Lumia.

La stessa pena il tribunale di Caltanissetta ha inflitto al pensionato Biagio Nalbone, di 62 anni, distributore del volantino.

Bologna, allarme lungo la valle del Reno nel fiume 160 quintali di acido cloridrico

BOLOGNA — Allarme in tutta la valle del Reno. Si è temuto un disastro ecologico: centosessanta quintali di acido cloridrico si sono riversati ieri mattina nel fiume Reno, alle porte di Porretta Terme, al confine con la provincia di Firenze.

L'acido è fuoriuscito dalla valvola di una autocisterna staccatasi dalla motrice dopo lo scontro con un'auto. Sulla macchina si trovavano tre uomini che sono stati ricoverati all'ospedale di Porretta con prognosi riservata: hanno inspirato i vapori dell'acido e inoltre hanno riportato ferite guaribili in trenta giorni. Anche quattro soccorritori sono rimasti intossicati, non in maniera grave.

Per limitare i danni che l'acido cloridrico poteva arrecare lungo tutto il corso del Reno, sono stati aperti i bacini idroelettrici di Pavano e di Suviana, le cui acque hanno così diluito l'acido. Inoltre è stato dato l'allarme in tutti i Comuni della zona e la popolazione è stata invitata a non usare l'acqua del fiume, nemmeno per l'irrigazione.

Infine sono state chiuse tutte le prese di superficie degli acquedotti.

Il furgone sui binari della Roma-Firenze

L'incidente al «rapido» il magistrato non scarta l'ipotesi dell'attentato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Gli inquirenti che stanno indagando sull'incidente ferroviario avvenuto sabato alle 23,35 quando il rapido 910 in viaggio da Roma a Firenze ha travolto un furgoncino lasciato di traverso sui binari, sono assai perplessi.

In effetti mancano elementi certi per affermare che si tratti di un attentato o di un tentativo di sabotaggio (comunque fallito perché il treno ha subito lievi danni mentre macchinisti e passeggeri sono rimasti illesi), ma non ci sono neanche elementi sufficienti per escludere questa possibilità. Tanto che le impressioni che si raccolgono alla Digos e alla Procura della Repubblica non sono concordanti.

La polizia, infatti, tende ad accreditare la tesi della ragazzata o quanto meno a pensare che il furgone, rubato a un idraulico di Pontassieve un'ora prima dell'impatto, dovesse servire a dei ladri che, magari rimasti in panne, lo hanno abbandonato sul passaggio a livello.

Appurare se il furgone, che secondo quanto ha dichiarato il proprietario Luciano Malavolti, funzionava benissimo, ha subito un guasto improvviso non sarà però un'operazione facile. Nell'urto con la motrice del treno il veicolo si è trasformato in un ammasso di ferraglie, l'unica cosa che per ora si è potuta accertare è che nel serbatoio c'era della benzina. Quindi se si è fermato non è stato per mancanza di carburante.

E' anche questo uno degli elementi che invece fanno propendere il sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Nannucci a non scartare la tesi che si possa trattare di un attentato, magari organizzato da aspiranti terroristi. Inoltre ci si chiede dove fosse diretto il furgone, se non è stato lasciato sui binari di proposito, visto che la strada che attraversa la ferrovia finisce a delle case coloniche.

C'è poi da considerare la telefonata anonima che annunciava una bomba alla stazione di Pontassieve fatta la stessa notte da un uomo che ha detto di parlare a nome di «*Potere nero contro il comunismo*» e il precedente, il 29 marzo scorso, di una 500 lasciata sui binari della Firenze-Pisa nei pressi della stazione di Signa.

Francesco Matteini

Catturati i 3 giovani evasi da Nisida

NAPOLI — E' durata poco più di tre ore l'evasione di tre giovani, Paolo Paola, Gennaro De Rosa e Gennaro Palciello, fuggiti la scorsa notte dal carcere minorile di Nisida.

Le ricerche sono scattate immediatamente ed i carabinieri del rione Traiano hanno cominciato una perlustrazione a tappeto nell'area Pisgrea fin quando all'alba sono riusciti ad arrestare i fuggiaschi che avevano trovato provvisorio rifugio in un boschetto.

(Segue da pagina 5)

Ha lasciato coloro che amava
Angela Milanese nata Viale
Addolorati, ne annunciano il marito **Angelo**, la figlia **Marisa** col marito **Walter Dellavalle**, il nipote **Sergio** con **Manuela**, **Alessandro** e parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 10,30, in Rubiana partendo dall'Ospedale C.T.O., alle ore 9,30. Non fiori, eventuali offerte alla ricerca contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rosy, Margherita e Giulio Capello si uniscono al dolore della famiglia.
Mirella, Beppe Navarina, Delfino Cerasio sono vicini al dolore di Marisa, Walter e nonna.
— Torino, 1° luglio 1985.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Righetti
ne danno il triste annuncio la moglie **Tina Cavaliere**, la figlia **Elena** con marito **Mario Amerio** e **Fabrizio**, la nuora **Carmen Cotta** con i figli **Silvia** e **Andrea** e parenti tutti. Giorgio Ferrero e parenti tutti. La famiglia ringrazia il professor Silvio Soriano per le cure prestate. Funerale mercoledì 3 luglio, ore, 10,15, partenza dall'abitazione di corso Francia 236
— Torino, 1° luglio 1985.

A funerali avvenuti, la figlia **Rosalba Trabaldo**, genero **Eraldo Gozzellino**, **Luigi Carbone** annunciano il decesso della mamma
Rosa De Zanet ved. Trenco
avvenuta in Chianciano Terme il 30 giugno 1985.
— Chiandano, 1° luglio 1985.

E' mancato ai suoi cari
Renato Quagliotto
anni 42
Addolorati ne annunciano moglie, figlio, mamma, suoceri, sorella, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Giulio Tempia. I funerali martedì 2 ore 14 corso Montecucco 31, indi proseguirà per Borgo San Dalmazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1985.

Cristianamente è mancata
Emilia Rossi ved. Risso
La piangono la figlia Luciana col marito **Ugo**, l'adorata nipote Patrizia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 8,30 parrocchia Gesù Buon Pastore
— Torino, 30 giugno 1985.

La famiglia **Foppiani** e **Postpone** partecipano al dolore di Luciana e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, ha raggiunto le sua amata Gina
Aldo Ottino
Lo ricordano **Armida**, **Stefano**, **Sergio**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 3 ore 14.30 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 1 luglio 1985.

Uomo Probo Integerrimo
Sera la morte ha potuto fermare la sete di giustizia di
Alessandro Palladino
A funerali avvenuti, come da ristrettezza volontà, i suoi cari lo ricordano a quanti lo stimarono.
— Torino, 2 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Alfredo Botto
L'annunciano **Marisa**, **Nino** ed **Egle**. La cara salma partirà dall'Ospedale Mauriziano (via Gariglano) di mercoledì 3 luglio, alle ore 14, per Cocconato ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1985.

E' mancato
Tommaso Siurnia (Tumà)
Graziano ed Vittorio Veneto
dipendente FIAT S.p.A.
anni 64
L'annunciano la moglie **Lucia**, le figlie **Clara** e **Franca** con i generi e i nipoti, le sorelle **Franca**, la cognata **Anna**, parenti tutti. Benedizione salma oggi ore 14 ospedale Evangelico via Silvio Pellico 19, Torino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Livorno Ferraris (Vercelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1985.

Sabato 29 giugno è mancato
Maurice Merradi
maggiore Artiglieria da montagna
Con accorato rimpianto e dolore lo annunciano, e funerali avvenuti, la moglie **Teresa**, i figli **Denise** e **Giorgio**, le nuore **Maria Rosa** e **Maria Enrica**, i nipoti **Davide** e **Elena**, il cognato **Domenico Pagano**. La presente serve anche da ringraziamento.
— San Damiano d'Asti, 2 luglio 1985.

La **COMAU S.p.A.**, **Direzione** e **Maestranze** tutte, partecipa al dolore del dott. Giorgio Merradi per la scomparsa del padre
Maurice Merradi
— Torino, 1 luglio 1985.

Si uniscono al dolore
Sergio Rocci
Paolo Centarello
Paolo Appoggetti
Paolo Cigna
Giancarlo Mora
Gilberto Pons
Giuseppe Rho

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti**, **Impiegati** e **Maestranze** della **Sede Lenci S.p.A.**, partecipano al dolore dell'amministratore dott. Giorgio Merradi per la perdita del padre signor
Maurice Merradi
— Torino, 2 luglio 1985.

Partecipano al grave lutto
Giuliana e **Ugo Strauss**
Rita e **Paolo Diet**

Partecipano commossi al dolore di Giorgio e Mary
Emilio e **Odette Turbil**
Beppe e **Anna Perata** con **Valeria**
Enrico e **Marcolina Turbil**

Guglielmo ed Eliana Guglielmi sono affettuosamente vicini a Giorgio, Mari e famiglia.

Titolare, Responsabili e **Maestranze** della **ditta Cimmoli, Cimoli, Nicco, Dot. Comelz**, partecipano al dolore del dott. Giorgio Merradi per la perdita del caro **PAPÀ**.

La U.T.G. S.p.A., Direzione e **Maestranze**, partecipa al dolore del dott. Giorgio Merradi per la scomparsa del padre
Manrico Merradi
— Torino, 1 luglio 1985.

Cristianamente è mancata
Maddalena Berlotti ved. Francon
Addolorati ne annunciano il fratello **Ferruccio** con **Elena**, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento alla cara amica Fiandesio, Francardo, Ferria, Chiola e Bena che l'hanno seguita con tanto affetto. Benedizione oggi ore 14 ospedale Cottolengo. Funerali ore 14,30 parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi 36. Non fiori ma eventuali offerte all'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1985.

Amelia Piandoro ricorda con rimpianto ed affetto la cara **MADDALENA**.

Lia Alberto e **Luca** ricordano sempre la cara **MADDALENA**.

E' mancato
Maurizio Garzotto
anni 85
L'annunciano la moglie **Fernanda**, i figli **Sergio** ed **Egidio**, nuora, nipoti, fratelli e parenti tutti. Funerali in casa ai cascinali della parrocchia Sansebastia Tivoli — Richelino, 1 luglio 1985.

improvvisamente è mancato
Fiorenzo Berteldo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia con la piccola **Valentina**. Funerali mercoledì 3 corr. ore 10 ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1985.

GRADITO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Bertelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Galleria 9-12,30
Spalenti Via Mercanto, 30
Non si giorni compresi dalle ore 8 alle 12,30; 14,31. Domenica dalle ore 10,30

E' mancata
Battista Canuto
cavaliere Vittoria Veneto
Le annunciano i funerali avvenuti la moglie e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Casella. Un ringraziamento Casa di cura Villa Gemma
— Lanzo, 1 luglio 1985.

improvvisamente è mancato
Luciano Pasquini
anni 63
Lo annunciano addolorati i figli **Walter** con **Yanna** e **Luca**, **Maria Pia** con **Luigi** e **Francesca**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 luglio, ore 8,30, parrocchia Maggiorna di Collegno
— Torino, 29 giugno 1985.

La famiglia **Giovanni Gadiglio** e **Giovanni Balma Pons** partecipano al dolore dei familiari.

La sorella **Assunta** e don **Carlo**, **Gisella** e **Corrado**, parenti tutti e la **Comunità Parrocchiale** affidano alla Misericordia del Padre
Giovanna Biagini ved. Vallaro
riconoscenti per la sua testimonianza di presenza cristiana e di condivisione. Ha insegnato ad amare, lavorare, pregare, soffrire. Funerali mercoledì 3 luglio nella parrocchia Gesù crocifisso e Madonna delle lacrime via Graviano 39
— Torino, 1 luglio 1985.

Il **Presidente**, il **Comitato di Gestione**, l'**Assemblea Generale** della **Usl numero 83, Fossano** partecipano la dipartita della
BARONESSA
Paola Crova Di Vaglio
munifica benefattrice dell'Ospedale SS. Trinità
— Fossano, 1 luglio 1985.

il
dottor Sebastiano Bulfo
chimico farmacista
di anni 72
non è più con noi. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio moglie, figlia, nuora, nipotina, sorella e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Bacezio (Al).
— Bacezio, 1 luglio 1985.

Poi l'improvvisa scomparsa di
Fernanda Soria ved. Bodratto
Colleghi e amici sono vicini ad Adelaide e famiglia.
Gabriella e **Paola Berlolino**
Piera Brunazzi
Patrizia Callegari
Fabrizia Casula
Dina Cilmeo
Yanna Corlazzo
Salvatore Cuomo
Ester Dellavalle
Anna Maria Ferrari
Tony Ferrari
Gaia Fioravanti
Massimo Forchino
Mario Franchini
Silvio Garzaco
Giorgio Gilardoni
Maggie Greenhorn
Vera Lionello
Silvia Madolini
Pellegrino Mondellochio
Chella Morsanlini
Aldo Negrini
Eleonora Noaccioli
Luisa e **Andrea Notarbartolo**
Walter Parisi
Antonio Petrelli
Luisa Rago
Franca Severetti
Alessandro Sghiani
Claudio Speciglari
Marina Tassi
Enrica Villa
e tutti i **Collaboratori** del **Edilco Edoardo**
— Torino, 1 luglio 1985.

La famiglia **Pisaniello** è affettuosamente vicina ad Adelaide e famiglia per la scomparsa della **NONNA FERNANDA**.

E' serenamente mancato per raggiunti limiti di età
Giuseppe Barra
anni 82
Lo annunciano con dolore il figlio **Giovanni** e famiglia con le nipoti **Gisella** e **Gabriella**, la cognata **Vittorina**, la nipote **Fiorella** e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 luglio ore 8,30 parrocchia di S. Dalmazzo, quindi la salma proseguirà per Cavour (Torino), ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Pullman a disposizione.
— Torino, 1 luglio 1985.

improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pergentino Bini
anni 61
Pensionato F.F.S.S.
Funerali a Bibiana mercoledì 3 luglio ore 16 da via Pinerolo 72.
— Bibiana, 1 luglio 1985.

Cristianamente è mancata
Pia Picatto
anni 70
L'annunciano le sorelle **Amelia** con il marito **Mario**, **Maria**, le nipoti **Rita** con il marito **Franco**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Saint Bon 47 mercoledì 3 corr. alle ore 8,30 per Cirié dove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dell'adorazione via Clemente Maccario 36. Un ringraziamento particolare al dottor Franco Pinto per la prodigalità dimostrata ad ai cugini Cavallo, agli amici Garnerone, Marcelli, Prospero Bianco, Bertana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1985.

I cugini **Bidolet Savarino** e **Venaria** partecipano con dolore.

E' mancata
Irma Palermo in Merandino
Ne annunciano tristemente i fratelli tutti. Un ringraziamento al prof. Visalli e alla sua équipe medica e paramedica. Funerali oggi presso chiesa Gesù Maestro, Farnesi di Balmasco, alle ore 16.
— Fornaci, 1 luglio 1985.

Colleghi e **Amici** della **Divisione Medicina P** del **Ospedale Molinette** prendono parte con viva commozione al dolore di Alberto e dei suoi familiari.

Andrea, Paola, Giovanni, Roberto, Gigia, Adelaide, Renzo, Paola, Ottavio, Laura, Paoletta, Gianni, Sergio, Gisella, Livio, Oreste, Saverio, Franco, Daniela, Rita, Irene, Aldo, Patrizia, Massimo si uniscono partecipi al dolore di Alberto e famiglia.

Luisa e **Rosanda** partecipano al dolore di Emilio e famiglia.

La moglie **Marietta Serbino**, con i figli **Elena**, **Camillo**, **Alessandro** e **Anna**, la mamma **Maria**, la sorella **Anna Maria**, le nuore, i generi, la cognata e i parenti tutti annunciano la scomparsa di
Emilio Roggiero
I funerali si svolgeranno mercoledì 3 luglio, alle ore 16,30 a Rivalba con partenza da Viale Sant'Ignazio. Non fiori.
— Cuneo, 1 luglio 1985.

Il **Presidente**, la **Giunta**, il **Consiglio** e gli **Organi direttivi** dell'**Unione Industriale** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Emilio Roggiero
Funzionario
dell'Unione Industriale di Cuneo
— Cuneo, 1 luglio 1985.

Direttore, Funzionari, Impiegati e **Personale** tutto dell'**Unione Industriale** associati per la scomparsa del collega ed amico
Emilio Roggiero
sono vicini alla famiglia in questo grave momento.
— Cuneo, 1 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Giraudo in Girotto
anni 82
L'annunciano il marito **Carlo**, i figli **Mary**, **Ernesto** con **Elda** e la piccola **Erika**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Nizza oggi ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata via Pisa. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Villarbasse. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 2 luglio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cavallo** nell'impossibilità di raggiungere tutti personalmente porge il suo commosso ringraziamento ai parenti e agli amici tutti che con scritti, parole, preghiere, fiori e con la generosa presenza hanno voluto testimoniare il loro affetto al caro congiunto
Carlo Cavallo
— Dovea, 1 luglio 1985.

La famiglia **Comendo-Bonolat** ringrazia, commossa, tutti quanti con la loro presenza han voluto partecipare al grande dolore per la scomparsa di papà **CARMELO**.
— Torino, 1 luglio 1985.

La famiglia **Bellardi** ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa dell'adorata
Stefania
La Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 3-7-1985 ore 18,30, Basilica Maria Ausiliatrice.
— Torino, 2 luglio 1985.

La famiglia profondamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore, per la perdita di
Maria Musolino
— Torino, 2 luglio 1985.

ANNIVERSARI

8 luglio 1981
Carla Milanese Buzzoni
22 agosto 1984
Maria Comoglio Milanese
Con immutato rimpianto vi ricordano i vostri cari. La Messa in suffragio di loro il 3-7-1985 ore 18,30 presso la chiesa di Santa Teresina, via Cibrario 59, Torino.

1904 1985
Felice Rissone
Con infinito rimpianto.

1902 1985
Giovanni Belotto
La moglie li ricorda con immutato amore e rimpianto.

1904 1985
Emilio Peteri
Nel primo anniversario la moglie Nina li ricorda con l'amore di sempre ed il rimpianto di ogni giorno. Sante Messe a 3 luglio ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 181.

1881 1985
dott. Piermaria Sacchi
La famiglia lo ricorda nel rimpianto cristiano e con l'affetto di sempre.

ECONOMICI

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DA fallimento Omini in Alpignano via E. Fermi n. 48/48 si liquidano macchine usanti e attrezzature. Fresa FU 120 Ixaa Rambaudi M3 base Decma verticali tipo pantografiche Deckel tangenziale Carvisiupa 1500, prova stampi Tos 100 TN tornì, affilatrici, rettifiche copiatrici radiali, elettroerosione ecc. Giorni di vendita ruini i pomeriggi fino ad esaurimento merci.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecato) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Cernaia 16
telefoni 550.445 - 542.834

AAAAAA
MUTUI IPOTECARI
fino a 10 anni
per acquisto
ristrutturazione
liquidità
tassi bancari
erogazione rapida.
IMMOBILEASE S.p.A.
corso V. Emanuele 72 - Torino
tel. 537 4222

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con temp sfavorevoli). Rimborsi concordabili, tasso diminuito. **FINCOTEX** 749 6203 - 778 526 corso Francia 18.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore **FINITALIA** via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.566.

A.A. SENZA storia, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 636.388.

A. EBBETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.093.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, speciale 3/5 anni senza cambiali. **FI.RE.T. S.A.S.** piazza Statuto 16, tel. 521.4279 - 521.4400. Serietà immediatezza.

A. RISERVATISSIMAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani T. 011 650-3959.

A. SA.FI.FIN. Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cesana 70 - Torino, telefoni 680.838 - 699.786.

A correntisti bancari, artigiani, commercianti, dina privato concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 581.007.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Dogliotti corso Vittorio 28 Torino, Tel. 547.756 - 553.331.

ADVISOR privatamente finanzia riservatamente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 516.030.

AFI.END
A tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, quota annua L. 348 mila al milione. Celerità. Tel. 278.849.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccola media industria. Via S. Teresa 23, tel. 539.094.

COOPERATIVA EDILIZIA
iscritta soci aventi requisiti per prossimi interventi prima cintura di Torino.
Per informazioni
Tel. 959.5466
lubalo compreso

EUROFINSARDA concede finanziamenti fiduciari ipotecari a dipendenti, commercianti, artigiani, ristrutturazioni personalizzate, riservatezza, rapidità. Via Gaboto 58, tel. 599.018 594.780.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza. Tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 550.097.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 518.865 - 518.049 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 513.090 - 511.554.

FINANZIARIA FINDAL cessione del 5° a dipendenti mutui ipotecari acconti immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292 - 618.880.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

LOCAFIN
via T. Rossi 2 angolo via Lagrange
tel. 539 935
10 milioni
sulla fiducia
in poco tempo
a bassi interessi

PERLA FIDI presta più rapidi, massimi interessi, minimi sinistri mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.380, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRESTITI rapidi tasso 18% annuo. Es.: L. 3 milioni restituibili in 36 rate da L. 130 mila mensili. Tel. 835.478.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 533.612.

SCONTIAMO rapidamente in panero contanti cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 351.303.

SUBITO prestiti solo primari. Prestiti da L. 200 mila a 3 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749.6421

S.FI.LOS finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente
lease-back (rifinanziamento)
macchinario già proprio
mutui ipotecari
a piccole-medie industrie,
artigiani, commercianti
improtestati. Serietà.
TEL. 011 471.548

SEMBRAVA IMPOSSIBILE MIGLIORARE LA UNO.

NUOVO MOTORE.

La Uno 45 ha un cuore nuovo. La Uno 45 ha adottato il nuovissimo motore FIRE sulle sue quattro versioni. FIRE 1000 è un motore progettato con i computers e realizzato con l'aiuto di moderni robot. FIRE 1000 garantisce più prestazioni e meno manutenzione. È il motore 1000 che consuma meno nella sua categoria (quasi 25 km/litro a 90 km/ora). Anche la Uno 55 ha aumentato la sua potenza ed è diventata Uno 60. Uno 60 e 70 garantiscono consumi ancora più contenuti, maggiore potenza e prestazioni più elevate, grazie anche all'elettronizzazione dei motori. La Uno Turbo a iniezione elettronica, con i suoi 200 km orari, turberà i sonni di chi si è innamorato di lei. Le Uno D e DS 1300 sono tutt'ora senza confronto nella categoria delle piccole diesel veloci.

FIRE 1000

NUOVA GAMMA.

La Uno ha migliorato su tutta la linea anche per quanto riguarda la comodità.
La Uno 45 ora è anche disponibile nel nuovo modello a 5 porte.
È tutta la collezione Uno presenta una serie di abiti tagliati su misura per ogni versione. Dai giovani e sportivi interni in "jeans" in due differenti tinte delle versioni base, ai nuovi tessuti brillanti e colorati delle Super, fino agli eleganti e raffinati rivestimenti in tweed delle versioni SL. Sono ora disponibili quattro nuovi colori, per dare alla Uno tutte le possibili sfumature che i suoi ammiratori possano desiderare.

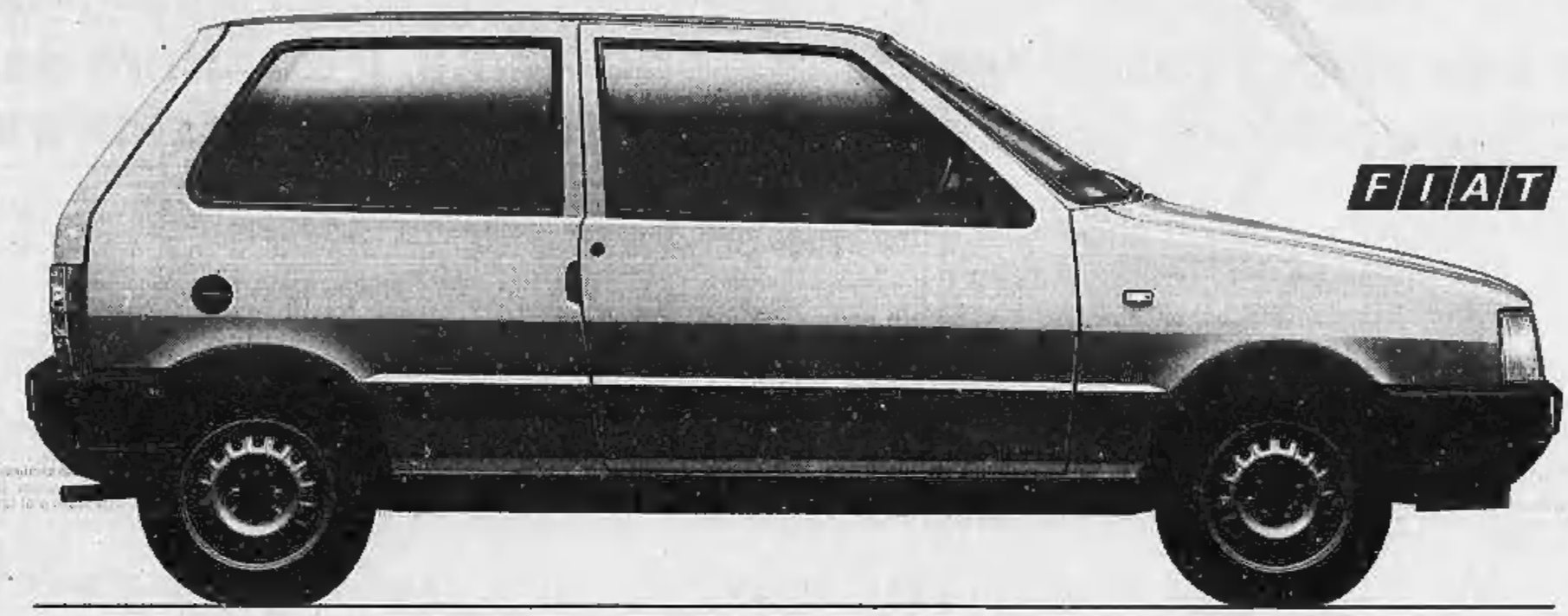
UNO 45 FIRE CINQUE PORTE

NUOVO PREZZO.

La Uno ha voluto accontentare tutti i suoi estimatori ed è migliorata anche nel prezzo. Oggi per avere la Uno 45 FIRE bastano 7.970.000 lire. Questo è reso possibile dalle innovazioni tecnologiche e dal grande successo che la Uno ha avuto fin dalla sua nascita. Fino ad oggi sono state prodotte più di un milione di Uno. E in giro c'è la sensazione che il numero dei felici proprietari della Uno stia aumentando.

UNO 45 FIRE 3 PORTE L. 7.970.000 IVA INCLUSA.

UNO 45 FIRE 5 PORTE L. 8.850.000 IVA INCLUSA.



UNO 45	3 porte - motore FIRE 1000 - 145 km/h
UNO 45	5 porte - motore FIRE 1000 - 145 km/h
UNO 45 S	3 porte - motore FIRE 1000 - 145 km/h
UNO 45 SL	3 porte - motore FIRE 1000 - 145 km/h
UNO 60 S	5 porte - motore 1100 - 155 km/h

UNO 60 SL	5 porte - motore 1100 - 155 km/h
UNO 70 SL	5 porte - motore 1300 - 165 km/h
UNO TURBO I.E.	iniezione elettronica - 200 km/h
UNO D	3 porte - motore 1300 diesel - 140 km/h
UNO DS	5 porte - motore 1300 diesel - 140 km/h

UNO 45 FIRE 3 PORTE L.7.970.000
IVA INCLUSA

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 774.417.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti provvisionati prestiti in 24 ore finanziamento agevolato, ipotecari corso Vittorio 29 Tel. 647.758 - 553.231.

3 Aziende, negozi

A.A.A. DI SALVATORE 587.163 - 587.635 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A. ABANEC 511.501 cessione rilievo aziende e negozi. Visite in loco per valutazioni [illegible] senza spese.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2178, compra vende attività di ogni genere a prezzo.

ABANEC 511.501 cancelleria giocattoli zona S. Rita molto passaggio, ottima incasso incrementabile cede.

ABANEC 511.501 tavola calda pizzeria bar 21ª uscita Porta Palazzo, adatto famiglia, avviamento 25 anni, cede.

ABANEC 511.501 abbigliamento labelle IX via Roma adatto anche conversione attività splendida posizione cede anche vuoto (eventuale 100% quota s.r.l.).

ABANEC 511.501 mobilificio labelle X, XII, XIV specifico zona centrale, superficie vendita circa 300 mq, utile L. 15 mila mese, causa salute cede.

ABANEC 511.501 pianoteria intima macchia zona Crocetta, ottima posizione su corso, 2 vetrine, cede.

ABANEC 511.501 illuminazione oggettistica labelle XII zona Martinetto buon incasso incrementabile cede.

ABBIGLIAMENTO centrale grado nuovo ottimo volume affari ceduto dopo 20 anni L. 82 milioni. Tel. 580.953.

Acquari tropicali
ACCESSORI TABELLA XIV
centrale ampio negozio
fortissimo giro affari
ceduto immediatamente
STUDIO BALDINI 596.771

AFFARE bar corso Francia ufici passaggio vende L. 15 milioni contanti più rateazioni motivi famiglia. Tel. 300.910.

AFFARONE unico cerco socio referenziato per grossa casa del formaggio utile mensile 12 milioni dimostrabili. Telefonare 650.461 - 731.032.

AGENZIA Candido dà in gerenza pizzeria a rotimi R.E.C. Tel. 630.470.

AOSTA CENTRALISSIMO
negozio labelle IX-X-XIV
attualmente confezioni ottimo giro
LOCALE BEN VETRINATO
mq 438 vendita e deposito
cedo L. 120 milioni
Studio Baldini 011 597.049

Autoparcheggio mq 12.000
in Torino fronte corso
buon utile assicurato con sosta autovetture compensi rivalutabili cambi ed interessante giro vendita autoscatti comodo affitto nuovo L. 500 mila
cedo L. 220 milioni
Studio Baldini 596.771

AUTORIMESSE con officina attrezzata centrale adatta meccanico cede affare L. 40 milioni. Frana 521.4020.

AVVIATISSIMA latteria formaggi sono Centro vendesi per ritiro attività. Telefonare 780.2568.

Azienda commercio
AUTORICAMBI
ampio negozio multimarchi fronte via centrale possibilità parcheggio gestione pluriennale con adeguati utili, massima assistenza assicurata
fortissimo volume affari
trattativa riservata Baldini 597.049

AZIENDA PLURIENNALE
ricambi elettrici auto
FACILE GESTIONE
utile netto L. 200 milioni
cedo L. 150 milioni
Studio Baldini 596.771 - 597.049

Azienda produzione
ARREDAMENTI SANITARI
ATTREZZATURA COMPLETA
giro L. 350 milioni annui
cedo L. 80 milioni
Studio Baldini 596.771

AZIENDAL MARKET 650.21.75 articoli sportivi decennale avviamento ampio negozio provincia Cuneo. Relazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 scuola accompagnatore numerosa clientela ampi locali ottima attrezzatura. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 officina autorizzata Fiat ampio locale attrezzatura completa. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 via Madama Cristina labelle IX - X - XIV ottimo arredamento elevati utili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 galleria d'arte avviata 240 mq buona posizione elevati utili richiesta ragionevole.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cartolibreria giocattoli ottima zona commerciale. Buon incasso dimostrabile. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 parrucchiera pasticceria produzione vendita buon avviamento ampie facilitazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2178 bar pizzeria seconda cintura ampio locale buona posizione, L. 65 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 bar tabacchi prima cintura ottimo avviamento. Facilitazioni di pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli promozionali produzione vendita, utili interessanti, decennale avviamento.

Baldini 596.771
aderente Fiatbci e Fimal
ABBIGLIAMENTO
tabelle IX-X-XIV
ZONA CROCETTA
gestione pluriennale ottima clientela buon giro affari, cediamo

Baldini 596.771
aderente Fimal e Fiatbci
PROVINCIA CUNEO CEDE
ABITI SPOSA
tabelle IX-X-XIV
ottimo volume affari con interessante utile assicurato, trarro vendita

Baldini 596.771
aderente Fiatbci e Fimal
DROGHERIA
zona d'intenso passaggio
affittiamo ottimo buon giro
cediamo L. 30 milioni trattando

Baldini 596.771
aderente Fiatbci e Fimal
alimentari salumi
formaggi frutta verdura
zona corso Francia
prima cintura Torino tabelle I-VI XIV attrezzatissima nuova completa
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
aderente Fimal e Fiatbci
minimarket tabella VIII
zona piazza Omero
ampio locale ben attrezzato
ottimo incasso buon utile
cedo L. 90 milioni

Baldini 596.771
aderente Fimal e Fiatbci
personal computers
ed accessori tabella XIV
interessante posizione commerciale
giro 1984 L. 800 milioni
buon utile cedo L. 120 milioni

Baldini 596.771
aderente Fiatbci e Fimal
SALUMERIA GASTRONOMIA
ZONA PIAZZA MASSAUA
tabelle I-II-VI buon giro
CEDIAMO L. 27 MILIONI

Baldini 596.771
aderente Fimal e Fiatbci
TIPOGRAFIA EDITORIA
AZIENDA TRENTENNALE
attrezzatissima
buon fatturato
cedo L. 120 milioni

BAR sfizio vendesi per fine attività L. 25 milioni contanti, posizione centralissima. Tel. 557.0106.

BAR centralissimo ottimo incasso in punto di forte passaggio a portici cede studio CL facilitazioni. Telefonare 590.958.

BAR gramarra pasticceria arigi locali in ottima zona commerciale forte incasso vendesi. Tel. 780.4400 - 780.2668.

BAR super in gestione zona Lingotto. Telefonare Reverino 355.344

BAR super L. 1 milione al dì, fronte mercato, cedo occasione L. 195 milioni. Telefonare 531.4131 - 521.4132.

BAR super L. 400 mila giornaliere angolare borgo Fiat cedo occasione L. 85 milioni. Tel. 521.4131 - 521.4132.

BAR supersplendido posizione commerciale forte incasso dimostrabile adatto a nucleo famigliare vendesi. Tel. 780.2568.

BAR supersplendido angolare ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Telefonare 583.298.

CARMAGNOLA centro cedesi bar tavola fredda superattrezzato pasticceria con laboratorio 2 vetrine. Tel. 011 300.348

CAUSA maternità cedesi negozio di abbigliamento e biancheria intima tabelle IX - X - XIV. Tel. 376.242.

CAVIT 598.992 cede laboratorio con sbocco giù vicino Mercatini incasso L. 2 milioni al dì dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede azienda chiusura zona commerciale ottimo giro affari, anticipo L. 85 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar tavola fr. Rita arredo buono 2 vetrine ottimo incasso L. 42 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede officina superattrezzata con laboratorio gelati zona Nichelino forte utile dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar super gelateria con laboratorio zona Rossini arredo eleganti, anticipo L. 80 milioni.

CAVIT 598.992 cede laboratorio gastronomia zona G. Mauro attrezzatissimo ottimo incasso dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona S. Rita arredo buono 3 vetrine L. 400 mila al dì anticipo L. 50 milioni.

CEDESI avviatissimo studio dentistico pluriventennale 2 riuniti. Scrivere: «Pubblicompass 8026 — 10100 Torino».

CEDESI avviatissimo negozio licenza tabelle I - XIII - XIV prodotti e preparati alimentari aromi essenze mangimi. Tel. 307.326 - 930.4388.

CEDESI licenza XII negozio nuovo contratto affitto corso Sebastopoli zona mercato. Telefonare 611.5828.

CED'S 505.403
cessione attività assistenza fiscale
centralissimo cedo
BOUTIQUE ARTIGIANALE
ARREDAMENTO SIGNORILE
richiesta adeguata

CED'S 505.403
cessione attività assistenza fiscale
DISCOTECA RISTORANTE
Alta Val di Susa
importante centro adiacente impianti sciistici lavoro stagionale, locale interamente rinnovato con ottima attrezzatura, cede a L. 165 milioni

Centro Crocetta
CEDO BOUTIQUE
tabelle IX-X-XIV
ampio negozio interessante giro
RICHIESTA L. 180 MILIONI
STUDIO BALDINI 596.771

COMMERCIALI tabelle I VI VII XII XIV zona corso Potenza negozio mq 90, buon giro. Telefonare 596.771.

COMMERCIALI quadri zona Crocetta con locale esposizione quadri L. 70 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

DI SALVATORE 587.163 - 587.635 cede autofficina zona S. Paolo piano strada attrezzature primordine specializzata riparazioni sostituzioni motori e parti meccaniche, clientela nazionale.

DI SALVATORE 587.163 cede elegante negozio bomboniere zona molto commerciale, rilevante giro affari, alta vita.

DI SALVATORE 587.163 cede supermarket direzionare nuovo centrale giro mese L. 80 milioni in continuo incremento.

DI SALVATORE 587.635 cede causa trasferimento attività ristorante pizzeria tabelle I, XII, XIV ampie trattative incrementabile, su corso passeggio L. 35 milioni.

FIORI PIANTE
ARTICOLI GIARDINAGGIO
zona residenziale semicentrale
2 NEGOZI CON TERRENO
giro L. 450 milioni
interessanti usi attrezzature completa cedesi. Studio Baldini 596.771

Fronte importante corso
CEDO NEGOZIO MQ 450
13 VETRINE
tabelle IX-X-XIV
situazione obbligatoriamente forte giro
richiesta L. 200 milioni
Studio Baldini 596.771

GIUDECCA bar L. 600 mila al dì do persone preposte. Tel. 521.41.31 - 521.41.32.

LANE fisso prestigioso negozio in zona molto commerciale. Alto reddito. Telefonare 511.238.

LATTERIA avviata zona Campidoglio forte incasso vista incrementabile cede L. 35 milioni, dilazioni. Frana 521.4012.

MACELLERIA
zona Crocetta S. Secondo
INCASSO L. 4 MILIONI
settimana assicurato
arredamento nuovo
cedo L. 28.500.000
Per informazioni tel. 596.771 Baldini

Merceria tessuti e pizzi
tabelle IX-X-XIV
negozio mq 120 centrale
intenso passaggio
cedo L. 150 milioni
Studio Baldini 596.771

MINIMARKET Italia vendesi ottima posizione commerciale incasso documentabile vendesi per malattia. T. 780.4400.

NEGOZIO giocattoli centrale 300 mq totali angolare senza merce tabelle XIV, buona uscita. Studio CL. 680.953.

OCCASIONE vendesi merceria abbigliamento pianteria intima tabelle IX X XI XIV L. 25 milioni. Tel. 511.236.

PANETTERIA via Cigliano tabelle I VII incasso giorno L. 350 mila, cedo a L. 35 milioni. Baldini 596.771.

Pesca sportiva Ristorante
Bar. Terreno mq 30000 con
320 alberi e lago sorgivo
Villetta più mq 150 di ristorante e bassi fabbricato adibito a deposito. Il tutto si trova sulla corona torinese. Cedo attività e immobili a lire 290 milioni. Studio Baldini 596.771

PRESTIGIOSO bar su piazza incasso L. 500 mila al dì orario comp cedo a 200 milioni dilazionati. Tel. 547.189.

PROFUMERIA centrale estetica attrezzatissima cedesi privatamente. Telefonare 262.130 ore ufficio.

PROFUMERIA conduzione ventiquattrennale buon incasso L. 35 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

PROFUMERIA estetica modernissima centralissima grandi firme esclusive cedesi primaria località turistica Riviera Ponente. Tel. 0182 42 791.

RIVENDITA di pane zona S. Rita con alloggio ottima posizione incasso dimostrabile vendesi. Tel. 350.910.

RIVENDITA pane S. Paolo incasso L. 280 mila giornaliere pane 75 kg aumentabile cede L. 25 milioni. Frana 521.4012.

SANREMO vera occasione cedo avviato bar, clientela privata, bilancio L. 40 milioni, dilazioni. Telefonare 0184 42.250.

TABACCHI minuterie moderno prima cintura Torino Nord facile conduzione cede L. 150 milioni Frana 521.4020.

TABACCHI profumi cartolibri. Levaria L. 7 milioni zona Mirafiori. Utile netto L. 40 milioni. Cede Frana 521.4020.

TABACCHI profumi incasso L. 6 milioni 500 mila settimanali con possibilità Lotto. Studio Grosso. Tel. 511.236.

TABACCHI valide licenze prima cintura Torino Sud annesso alloggio. Cede L. 130 milioni Frana 521.4012 - 521.4020.

TABACCHI zona Venchiglia incasso L. 500 milioni annui facilmente incrementabile cede Frana 521.4012.

UBAY 747.729 cede bar ristorante pizzeria pensione 25 km da Torino ottimo reddito dimostrabile adatto famiglia.

UBAY 747.729 cede giornali cartolibreria giocattoli ottimo giro affari dilazionando in parte.

UTENSILERIA ferramenta mq 110 più 110 mq retro incrementabile merce liquidativo cede Frana. Tel. 521.4012.

ZONA Collegno cartoleria causa trasferimento urge cedere. Condizioni vantaggiose. Telefonare 393.484.

4 Terreni

A 50 km Torino nel Monferrato vendo terreno mq 1500 fondazioni già fatte per villa L. 38 milioni 500 mila iva 2%. Dilazioni. Telefonare 011 540 047.

ZONA Vadò Moncalieri impresa vende direttamente terreno industriale con concessione edilizia, superficie coperta 7000 mq divisibili. Tel. 618.2694.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

RAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 751.459.

Ricerco in affitto
uso ufficio abitazione
APPARTAMENTO MQ 200
in zona signorile
canone massimo L. 1 milione mensile
STUDIO BALDINI 596.771

offerte

A pivo di Cumiana affittasi capannone industriale di mq 2500 coperti con palazzina uffici e custodia terreno di mq 7500, possibilità di carro-ponte. Telefonare 011 739.839.

A L. 1 milione 500 milioni vendiamo subito qualsiasi attività

COMPLESSO INDUSTRIALE NEL PINEROLESE
AREA COPERTA MQ 7700
SU TERRENO MQ 65.000
due lotti indipendenti con palazzine uffici spogliatoi mensa alloggio custode cabina linee binario carroponte
LABEO 746.222
specialisti vendita ambito locali

A L. 1300 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 900 a 15.000. Tel. 011 502.618

ADIACENTE (angolo via Francia vendo locale industriale mq 1800-900 altezza 7 mt. Tel. 610.341 - 644.934.

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozio con ampia vetrina comodo collegamento con il centro e con autostrade, adatti ingresso prezzo L. 850 mila al mq termo indipendente pavimenti in marmo, affare. Tel. 857.6056.

ADIACENZE corso Marconi vendiamo locale vuoto superficie totale mq 1600 di cui mq 650 piano rialzato e mq 670 piano seminterrato, passo carrabile e cortile per parcheggio in uso esclusivo. Edificabile, telefono 549.184.

(continua)

Palermo, presentata la requisitoria scaturita dalle rivelazioni di Buscetta

Alla sbarra ci sarà la mafia

In oltre 3000 pagine le accuse per 95 omicidi, stragi, traffico di droga: 841 inquisiti, 351 richieste di rinvio a giudizio, «stralciati» gli altri - Fra i casi più clamorosi, l'assassinio Dalla Chiesa: «Fu un errore, dicono i giudici, perché lo Stato seppe reagire» - Supplemento di indagine per Ciancimino e i casi La Torre, Mattarella e Rejna

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — C'era una volta la mafia, quella dei padrini e dei cantieri, dei sassi in bocca, degli uomini d'onore: oggi al suo posto c'è una holding agguerrita, una multinazionale che proprio quando è giunta ad amministrare centinaia di miliardi si è scoperta vulnerabile come non mai. Espandendosi, scrivono i giudici palermitani, ha attraversato «una mutazione genetica»: e da ieri, le 3127 pagine della più ampia requisitoria che abbia investito il fenomeno mafioso dimostrano quali devastanti effetti il crollo dei vecchi codici abbia provocato sull'organizzazione criminale.

L'hanno battezzata «requisitoria Buscetta», e il frutto del lavoro che per un anno ha impegnato cinque sostituti e quattro giudici istruttori nella raccolta, la verifica, lo sviluppo delle sterminate confessioni di «don Masino», se non il primo certo il più famoso tra i mafiosi pentiti. Ma accanto al nome del vecchio boss ormai ne compaiono molti altri: di omicidi, traffici, «famiglie» parlano almeno in quindici, fra personaggi di spicco e semplici esecutori. I loro nomi compaiono nelle prime pagine del documento: Leonardo Vitale, Alessandro Zerbetto, Gennaro Trotta, Rodolfo Azzoli, Giovanni Berrina, Falah Wakkas, Saleh Fami, Stefano Calzetta, Vincenzo Sinagrà, Salvatore Di Marco, Armando Fragomeni, Giovanni Melluso (sì, proprio lui, «Gianni il bello»), Antonino Federico, Felice Bruno, Salvatore Contorno.

I risultati delle loro confessioni oggi riempiono 11 volumi dalla copertina azzurra. L'inchiesta ha finito coi coinvolgere 841 imputati, fra cui i latitanti sono 223. Dopo un anno di lavoro, oggi la procura chiede il rinvio a giudizio di 351 persone. Fra gli imputati più illustri, i cugini Nino e Ignazio Salvo. Di loro Buscetta dice: «*Sono uomini d'onore della famiglia di Salemi... Il loro ruolo in "Cosa Nostra" è modesto, mentre grandissima è la loro rilevanza politica... mi risultano i loro rapporti diretti con moltissimi parlamentari, di cui mi riservo di fare i nomi*». Gli uomini che possedettero mezza Sicilia oggi sono accusati di associazione a stampo mafioso e favoreggiamento.

Tra gli altri accusati, i presunti responsabili di 95 omicidi, fra cui quello di Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie e dell'agente di scorta; di Alfio Ferlito il mafioso eliminato con i tre carabinieri che lo scortavano e di un autista nella famosa «*strage della Circonvallazione*», a Messina; del professor Paolo Giaccone; del commissario Boris Giuliano; del capitano Emanuele Basile.

Stralci. Altre indagini, afferma la procura, sono invece necessarie per i tre delitti politici (gli assassini di Piersanti Mattarella, Michele Rejna, Pio La Torre) e per altri imputati eccellenti. L'inchiesta, dunque, dovrà sdoppiarsi per 423 persone. Fra loro, l'ex sindaco Vito Ciancimino, oggi in carcere.

I pentiti. Le loro rivelazioni, scrivono i giudici, non sono state recepite acriticamente, ma sottoposte continuamente a verifica: alcuni infatti sono già accusati di calunnia per aver fatto affermazioni false. Nella struttura mafiosa si è aperto comunque un varco enorme: «*Il fenomeno dei pentitismo nei processi di mafia* — afferma la requisitoria — *non può essere obbligatoriamente liquidato con la stanca osservazione che un mafioso non si pente, e che il mafioso pentito non può esistere nemmeno come categoria concettuale*». Al contrario, per gestire il traffico di droga la mafia ha dovuto perdere i connotati di organizzazione artigianale. Ed in questa trasformazione «*ha finito per cooptare elementi che, seppur criminali, a causa della diversa estrazione non hanno compiutamente assimilato le regole del comportamento mafioso, sì da non disdegnare in qualche occasione la possibilità di rivelare elementi utili alle indagini*».

E' andata in crisi, dunque, l'ideologia mafiosa, la consapevolezza di una unità di gruppo che non è più granitica: ed accade che il mafioso, «*avvertendo la sensazione di essere stato condannato dai compagni, possa mettersi in salvo e vendicarsi svelando a carico dei correi particolari compromettenti*».

I politici. «*Abbiamo indagato senza preclusioni*», dicono i magistrati. Il risultato delle ricerche, su quella che oggi si definisce l'area contigua alle attività mafiose, è condensato in poco più di 60 pagine che nessuno, finora, è riuscito a consultare. «*La mafia* — spiegano — *è penetrata nella vita politica a diversi livelli, in tutti gli schieramenti*». In quelle 60 pagine ci sono le prove di interventi svolti a livello locale (sia pure «*in modo non penalmente rilevante*») per candidati della democrazia cristiana e di due episodi (uno che riguarda un appalto negli Anni Sessanta) che coinvolgono politici del pci. Vi compaiono i nomi di Luigi Gioia, Salvo Lima, Vincenzo Carollo, Giuseppe Ceramì, Rosario Nicoletti, Salvatore Orlilo e Piero Fasino della dc. Uno dei due comunisti è Federico Amato.

Nello stesso tempo, manca però ogni richiesta di autorizzazione a procedere: segno che l'indagine non ha individuato alcun nome di rilievo nazionale. «*Pensare al mondo politico come al terzo livello della mafia* — avvertono in procura — *è inesatto: non si tratta di un gruppo sovrapposto, in grado di condizionare attività di "Cosa Nostra". Piuttosto, di un livello parallelo, che della mafia si è servito e con la mafia ha combinato affari*». Quelle 60 pagine, comunque, sono attese con ansia dal mondo politico palermitano.

Dalla Chiesa. Buscetta, sull'assassinio del generale, ha confermato quanto la magistratura aveva già scoperto. Il generale era rimasto solo, le promesse di maggiori poteri fattegli dai politici erano rimaste tali. Decidendo di assassinarlo, i catanesi avevano ben presente che l'assassinio scatenasse la reazione dello Stato, provocasse nuove leggi, fornisse nuovi strumenti alla lotta antimafia.

Ma il generale, con i suoi controlli bancari, con la sua pretesa di andare a fondo, era particolarmente pericoloso, e la mafia decise di correre il rischio. «*Fu un clamoroso errore*», concludono oggi i giudici. Nessun riscontro, almeno finora, ha avuto il racconto di Buscetta nella parte in cui il boss attribuisce a Gaetano Badalamenti una confidenza: «*Disse che qualche uomo politico si era abbracciato della presenza troppo ingombrante del generale servendosi della mafia*».

Il processo. Il procuratore Vincenzo Pajno, che ha condotto l'inchiesta attraverso cinque dei suoi sostituti — Giuseppe Ajala, Alberto Di Pisa, Vincenzo Geraci, Domenico Signorino, Giusto Sciacchitano — si dice certo che il dibattimento giudizio potrà giungere entro l'anno e che nel gennaio, febbraio prossimi il più grande processo di mafia mai organizzato potrà incominciare. «*Sappiamo bene che un processo di massa rischia di impedire l'esame approfondito delle singole posizioni, ma c'era il rischio che i termini di carcerazione scadessero. Attraverso lo stralcio abbiamo scelto una soluzione di compromesso*».

Giuseppe Zaccaria

A Martina l'onore del museo

Londra. Martina Navratilova, cecoslovacca di nascita e statunitense di nazionalità, è la tennista più forte del mondo. Mentre è in pieno svolgimento il torneo di Wimbledon ha ricevuto l'onore di una statua di cera per il Museo di Madame Tussaud (Tel. Press Association)

Dagli atti dell'accusa emerge un'altra confessione di «don» Masino

Calò non era solo il tesoriere «Fu lui a far uccidere Calvi»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Una parte generale, la ricostruzione delle strutture, dei singoli delitti: e poi una lunga serie di «schede» sui personaggi. La sterminata requisitoria della procura di Palermo è articolata così, e fra i profili di maggior rilievo fa spicco quello di «don» Pippo Calò, arrestato pochi mesi fa a Roma. Non è solo per l'indubbio potere che l'uomo rivestiva all'interno di «Cosa Nostra»: Calò, scrivono i giudici quasi nascondendo il rilievo fra le migliaia di pagine, fu anche l'uomo che fece assassinare Roberto Calvi.

Se ne parla di sfuggita, ed il motivo c'è: questa parte dell'indagine non appartiene più alla magistratura di Palermo. Attraverso uno «stralcio» è stata trasmessa ai magistrati che a Milano continuano l'indagine sul crack del Banco Ambrosiano e la misteriosa fine del suo presidente sotto il ponte londinese di Blackfriars. Sulla attendibilità dell'informazione, comunque, non sembra si possano nutrire dubbi.

A raccontare, come sempre, è Tommaso Buscetta, che ai è interrogato finora particolarmente attendibile. E ricostruendo i suoi rapporti con Calò, «don Masino» è molto preciso. Calò nel '69 era diventato «capofamiglia» per la zona di Porta Nuova, nel '75 aveva consacrato la sua ascesa divenendo membro della «commissione», cioè l'organo dirigente di «Cosa Nostra», presieduta da Gaetano Badalamenti.

Ed è proprio Badalamenti a riferire il particolare a Buscetta: Pippo Calò — scrivono i giudici nella requisitoria — trasferitosi a Roma era cresciuto di peso nell'organizzazione mafiosa «*fino ad aver avuto parte, secondo Badalamenti, nella vicenda relativa all'uccisione del banchiere Roberto Calvi*». Di più per il momento non si è riusciti a sapere: quelle rivelazioni fanno parte di un'interrogatorio che risale al luglio dello scorso anno. Ma a quanto pare non sono isolate: anche a Napoli, i giudici che indagano sulla camorra avrebbero raggiunto la convinzione che l'assassinio di Calvi fosse stato «appaltato» a killers professionisti affiliati a gruppi criminali.

Il resto emerge più chiaramente se confrontato al profilo che di Calò tracciano adesso gli stessi giudici palermitani. «Don» Pippo, è scritto nella requisitoria, va considerato «*l'elemento di saldatura fra criminalità organizzata e "colletti bianchi", uno dei maggiori, sinistri e per tanto tempo imperscrutati capi delle organizzazioni*».

Il suo compito era collocare in attività legali i miliardi ricavati dal traffico di eroina: per questo era in stretti rapporti con costruttori, faccendieri, strani uomini d'affari. Un pentito, Totuccio Contorno, afferma che manteneva stretti rapporti con le organizzazioni napoletane di Bardellino, Nuvoletta, Zaza. Altri parlano delle sue lunghe «vicende d'affari» con il boss della malavita romana Domenico Balducci e con Danilo Abbruciati, ucciso a Milano durante l'attentato al vicepresidente del Banco Ambrosiano, Rosone.

g. z.

Forse per una dose sequestrata anni fa ad un detenuto e «dimenticata»

Bergamo, il direttore del carcere arrestato: è una storia di droga

BERGAMO — Il direttore del carcere di Bergamo, Rocco Trimboli, è stato arrestato ieri dalla polizia su mandato di cattura del giudice istruttore Enrico Fischetti, di Bergamo.

Dato il rigoroso riserbo degli inquirenti non si conoscono i dettagli della vicenda: secondo alcune indiscrezioni, gli addebiti si riferirebbero, pare, allo spaccio di droga. Il dottor Trimboli, interrogato a lungo, avrebbe respinto tutti gli addebiti: l'istruttoria è in pieno svolgimento. Trimboli — che dirige il carcere di Bergamo dal 1971 e che recentemente è stato promosso ispettore generale del ministero di Grazia e Giustizia — avrebbe ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria, pare in relazione al resto di spaccio di sostanze stupefacenti.

A causare l'intervento della magistratura sarebbe stata — sempre secondo le indiscrezioni — una segnalazione riguardante una dose di droga che, tre anni or sono, sarebbe stata sequestrata ad un detenuto in semilibertà e della quale non si sarebbe più trovata traccia. Quel detenuto si sarebbe appunto rivolto alla magistratura segnalando il caso e sembra che gli accertamenti non avrebbero consentito di trovare nella documentazione del carcere traccia del sequestro della dose. Una dimenticanza oppure altre ragioni? Fatto sta che ieri, come si è detto, si è avuto l'arresto.

E' difficile avanzare qualsiasi ipotesi. Si parla del reato di spaccio di droga, ma non si esclude la possibilità di omissione di atti d'ufficio (la mancanza di annotazione del sequestro della dose al detenuto). Il dottor Rocco Trimboli dirigeva il cosiddetto «carcere modello» di Bergamo praticamente dal giorno in cui il carcere stesso aveva cominciato a funzionare; in precedenza era direttore sempre del carcere di Bergamo nella sede di Città Alta, a Sant'Agata. Si era messo in evidenza per una serie di iniziative a favore dei carcerati e si era anche trovato nel mirino di Prima linea, i cui aderenti avevano messo a punto un piano per assassinarlo.

Nel carcere-modello di Bergamo, pochi mesi fa, era stato trovato esplosivo che si trovava nascosto da anni in una intercapedine e nessuno è riuscito a dare una spiegazione di come l'esplosivo fosse finito in una cella. Nessuno se ne sarebbe accorto se non fosse stato un terrorista pentito a scrivere al ministero per riferire del pericoloso materiale nel carcere.

L'esplosivo era stato poi rimosso alla presenza di funzionari del ministero. Durante gli «anni di piombo» l'abitazione di Rocco Trimboli era stata devastata da un attentato dinamitardo.

Amanzio Possenti

Nave salpa per la Sardegna con contingente antincendio

CIVITAVECCHIA — La nave Grado è salpata per la Sardegna con cento tra guardie forestali e vigili del fuoco e i mezzi necessari a rafforzare le difese locali nella «Guerra al fuoco» in quella che, negli anni passati, era stata la regione più colpita.

Con la stessa ordinanza con cui è stato ricostituito il contingente per la Sardegna, il ministro Zamberletti aveva autorizzato il richiamo di 1600 vigili del fuoco volontari dei comandi provinciali dell'isola.

Un passo avanti dopo le minacce della 'ndrangheta e le 114 defezioni: lunedì si riprende

A Palmi si presentano ventuno avvocati difensori Si farà il processo contro il clan dei Piromalli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Andrà avanti, almeno questa è la convinzione, il processo alla mafia calabrese, i suoi capi, così come si è verificato per quelli del terrorismo, non appaiono più «*intoccabili*». E' bastato un segnale positivo della presenza dello Stato, cioè la dichiarata intenzione del governo di varare un decreto legge che blocchi i termini di custodia cautelare nei casi in cui sono gli stessi imputati ad impedire lo svolgimento delle fasi giudiziarie, perché i mafiosi della piana di Gioia Tauro accennassero ad una marcia indietro. Non si è trattato ancora di una vera e propria resa, ma di inequivocabili indizi di cedimento.

«*Peppino Piromalli mi ha lasciato intendere che forse tornerà in aula e che il processo potrà riprendere regolarmente*» ha annunciato ieri mattina il dottor Giuseppe Tuccio, procuratore capo della Repubblica. Il magistrato ha chiarito di aver avuto un colloquio con il capomafia e con un altro folto gruppo di imputati «*perché mi è stato richiesto e non lo potevo rifiutare così come non l'avevo rifiutato a Pino Serica*» (il superpentito che con le sue confessioni ha causato un vero e proprio terremoto nel mondo della «*'ndrangheta*» calabrese con decine e decine di arresti, due processi in corso e un altro alle porte).

Questi segnali erano già nell'aria e si sono colti appieno ieri mattina nell'aula della corte d'assise presieduta e controllata da trecento fra agenti e carabinieri. Gli imputati (62, di cui 45 in stato di detenzione) ancora una volta non si sono presentati, né si sono presentati i loro difensori di fiducia che nei giorni scorsi, con la scusa di non essere più graditi dagli imputati, avevano abbandonato il processo dopo aver inutilmente cavillato con richieste di legittima suspicione, di ricusazione e sospensione.

La novità è venuta dalla presenza in aula, dopo le defezioni dei 114 difensori d'ufficio, di 21 avvocati. «*Siamo stati accusati di collusione mafiosa* — ha dichiarato per tutti l'avvocato Giuseppe Macino — *e noi siamo qui a dimostrare che in assoluta indipendenza e libertà, senza alcun baratto con poteri occulti e mafiosi, intendiamo svolgere la nostra funzione di difesa. Riconosciamo il potere di questo Stato e di questa corte* — ha proseguito il penalista —. *Non è facile venire in quest'aula, e lo capite bene tutti, ma vogliamo che il processo riprenda il suo giusto corso e ci impegniamo a garantirne il corretto svolgimento*».

Dell'indifferenza degli organi dello Stato e dell'angosciosa solitudine in cui è stata lasciata la classe forense ha invece parlato il presidente dell'Ordine, avvocato Napoli, anch'egli presente in aula a dispetto di altri componenti del consiglio ormai dileguatisi a dimostrazione di uno scollamento totale della categoria che sabato, nel corso di un'assemblea, si è manifestato chiaramente con scontri non soltanto verbali.

Di fronte a questa novità importante, anche la presenza dei sette vicepretori nominati difensori d'ufficio («*Ma molti di noi non hanno mai difeso in assise*» hanno voluto precisare) è passata quasi inosservata; mentre il procuratore Tuccio ha parlato di un successo «*frutto di incontri e strategie complessive di politica giudiziaria*» per cui ha detto «*siamo ormai a metà strada*».

In attesa che a Roma si varino i provvedimenti annunciati e che a Palmi Piromalli e gli altri si decidano a tornare in aula nessuno dei loro difensori di fiducia, il presidente Mannino ha rinviato tutto a lunedì prossimo, concedendo comunque i termini a difesa ai 21 avvocati che si sono presentati.

Enzo Laganà

Avvisi di reato ai consiglieri della Cassa di La Spezia

GENOVA — Resta al centro della cronaca giudiziaria ligure lo scandalo edilizio di Framura. Il pretore di La Spezia Rodolfo Attina ha inviato una comunicazione giudiziaria per il reato di peculato per distrazione all'intero consiglio di amministrazione (9 consiglieri) e a tre sindaci revisori della Cassa di Risparmio di La Spezia.

Oggetto della comunicazione giudiziaria è la concessione di un mutuo di due miliardi e 240 milioni alla società immobiliare «Il parco».

Al processo di Napoli contro la camorra il magistrato difende l'istruttoria

Il pm polemico: «Enzo Tortora? Un imputato come tutti gli altri»

NAPOLI — «*L'omicidio di parenti dei dissociati, vedi l'attentato alla madre di Giovanni Pandico, è la prova che la Nuova Camorra Organizzata esiste ancora*». «*L'unica promessa che ho fatto ai dissociati è stata quella sull'incolumità dei parenti. E si è visto quel che è successo...*».

«*Personaggi che stanno ben in alto hanno tentato di screditare l'istruttoria, temendo che potesse raggiungerli*». «*I dissociati non sono stati manovrati dai giudici, diversamente non si sarebbero contraddetti*». «*Certi imputati non li volevamo...*».

Diego Marmo, il pubblico ministero del processone contro la camorra ed Enzo Tortora, chiude la seconda giornata di requisitoria. Parla a braccio, non ha appunti.

Enzo Tortora ancora non è entrato in scena, ancora non è stato nominato dal pm. Qualche cenno sì, qualche riferimento indiretto. L'impressione di chi ascolta, per quel che vale, è che l'orientamento della pubblica accusa è proprio severo. «Gli imputati per me sono tutti uguali — dice Marmo — ma ho visto che alcuni di loro possono raccontare il loro processo, e altri no...». Si alza l'avvocato Raffaele Della Valle, difensore di Tortora. Marmo lo mette a sedere, brusco e secco: «*Avvocato, se proprio vuole mi querelì... Ma non mi interrompa!*».

Tortora, anche ieri, non c'era. Voci, e chissà quanto attendibili, lo vorrebbero intenzionato a non tornare. Il pm Marmo non intende anticipare quanto dirà venerdì, alla ripresa della sua requisitoria. Parlerà di Enzo Tortora, e ne parlerà non come popolare presentatore.

Senza troppi fronzoli la requisitoria di Marmo. Qualche concessione al dialetto, qualche altra a proprie esperienze con imputati che erano camorristi e sono divenuti dissociati. Netta la differenza tra «confidente» e «dissociato»: «*Il confidente è per definizione un anonimo che parla d'altri. Il dissociato parla di se stesso, e poi degli altri: la classica chiamata di correo. E' quello che rischia di più, nel processo: o viene condannato perché ha ammesso le sue responsabilità penali, oppure perché ha calunniato qualcuno!*».

Pasquale Barra e Giovanni Pandico, il primo e il secondo dissociato secondo la cronaca dell'istruttoria Nco. Deposizioni d'accusa e chiamate di correità — secondo il pm — «sincere» e «spontanee». Più quelle di Pandico che non quelle di Barra, ammette poi. «*Perché* — chiarisce — *quando Barra entra in carcere già è condannato a morte da tutti. Il suo, chiamiamolo pentimento, certo può essere stato condizionato da questo. Tuttavia, quel che ha confessato, se trova riscontro nelle deposizioni di altri, risulta attendibile. Era un capo, o no?*».

Le ammissioni dei dissociati, ma anche le prove. Le lettere, i telegrammi, il linguaggio della camorra. «*Se uno scrive a Raffaele Cutolo, e lo definisce "Dio", "Vangelo", "Solo", il "Tutto"... Perché?*». Perché segue e rispetta il linguaggio della Nuova Camorra Organizzata. E ancora: i vaglia postali inviati ai detenuti. E ancora: le prove logiche, come le definisce il pm. «*Perché uno accusa un altro falsamente? Rancore, odio, vendetta? Spieghetemelo, signori avvocati*».

Un pm più che convinto della validità dell'istruttoria, della concretezza dell'accusa. Venerdì, così ha detto Marmo, le richieste di condanna. Non comincierà da Enzo Tortora, seguirà l'ordine alfabetico: «*Per me rimane un imputato qualunque*».

g. c.

Questa settimana con L'Espresso

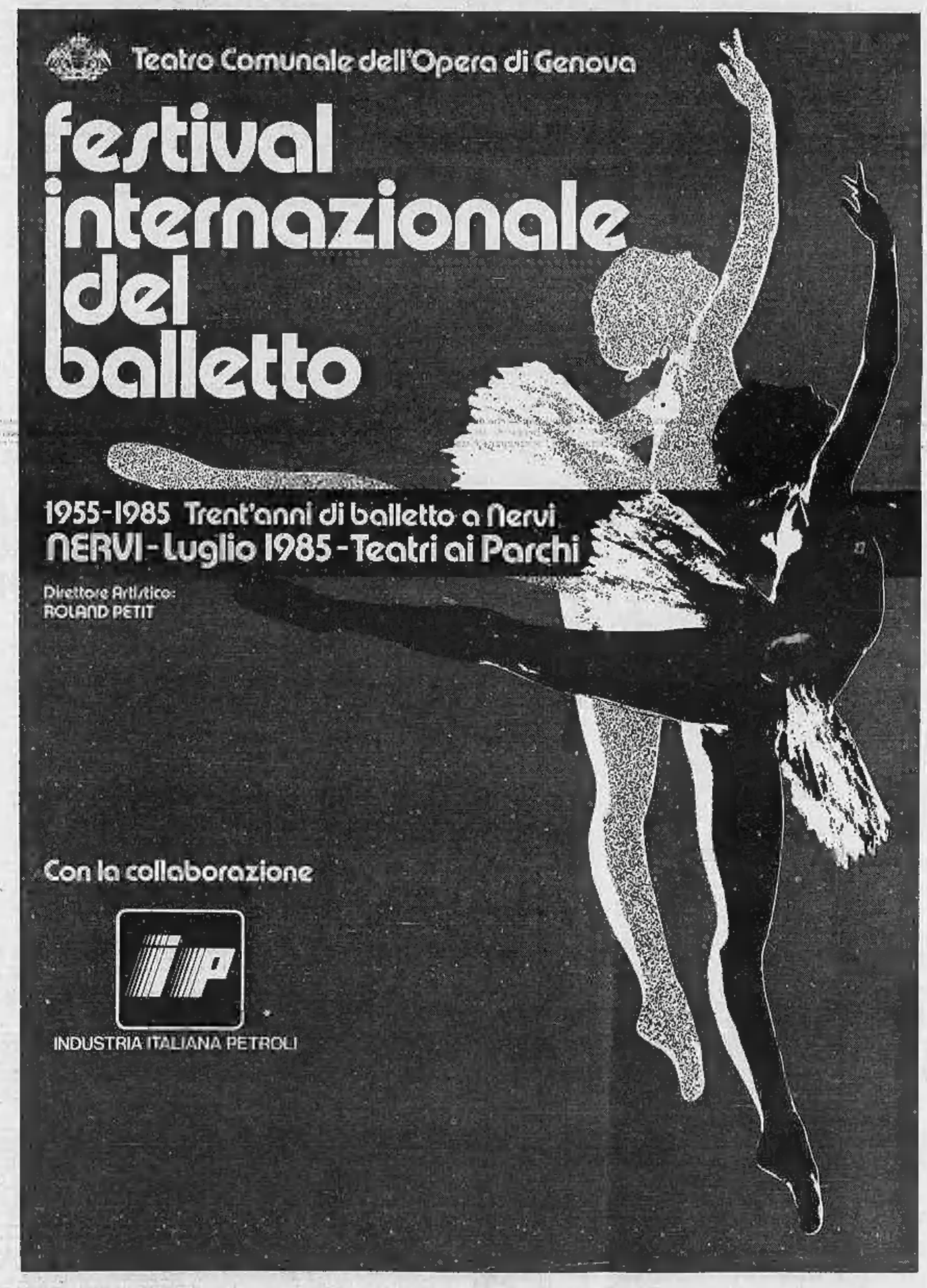
TRENTA ITINERARI PER L'ESTATE.
(3. IL SUD D'ITALIA).
E UN GRANDE CONCORSO.
(5 SPIDER ALFA ROMEO 1600 cc).

Sessantaquattro pagine a colori, con illustrazioni e cartine, per i vostri fine settimana e le vostre vacanze alla scoperta di un'Italia affascinante e non sempre conosciuta.
E con le guide dell'Espresso, si partecipa anche al grande concorso L'Espresso-Alfa Romeo, con in palio, oltre alle 5 spider Alfa Romeo, altri bellissimi premi: 24 videoregistratori Hitachi, 26 Car System Hitachi, 50 windsurf.

L'Espresso. Per saperne di più. E avere di più.

Paola Giacchi

Una grande tradizione



IP sponsor ufficiale dei balletti di Nervi

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI

Pubblicità

Sfiorando l'acqua di Fontana di Trevi

Roma. Sembrano tornati gli anni d'oro della edolce vitae. Complice una sapiente regia, sette stilisti hanno presentato le loro collezioni di modelli sfiorando l'acqua di Fontana di Trevi

I rappresentanti dell'Uncza accolti nella riserva dell'Argentera

Cacciatori, ma con fair play

In Italia, gli aderenti all'unione cacciatori zona Alpi sono appena 68.000: una piccola minoranza rispetto ai due milioni di «bruciasiepi» - Si proclamano conservatori e protettori degli animali e della natura - Il problema dello sfoltimento delle riserve per evitare l'impoverimento dell'ambiente

DAL NOSTRO INVIATO

TERME DI VALDIERI — Per la prima volta nella storia, cacciatori sono stati accolti con parole di benvenuto in un parco naturale. Ma in questo, ma quelli, hanno alcune particolarità, senza le quali forse l'incontro non sarebbe stato così cordiale.

I cacciatori sono i delegati dei 68.477 soci dell'Uncza (Unione nazionale cacciatori zona Alpi), una piccola minoranza rispetto ai quasi due milioni di armati di doppietta che da agosto in poi imperversano sulla penisola. Cacciatori di montagna: le associazioni provinciali più numerose sono quelle di Trento (9411 soci), di Cuneo (7500), di Bolzano (4850), di Vicenza e di Torino, ciascuna con 4500 soci. Hanno scoperto una verità lapalissiana, che però sembra sfuggire a molti loro colleghi: che perché esista la caccia dev'esserci la selvaggina.

Così, celebrando sabato e domenica scorsi i vent'anni della loro associazione, hanno tenuto a sottolineare la loro posizione di «elite» rispetto ai comuni cacciatori, che chiamano con aperto sarcasmo «bruciasiepi». Se ne vogliono distinguere sia nella forma (indossano tutti l'elegante costume di loden verde tirolese), sia nella sostanza, professando le buone regole del «fair play» nei confronti della selvaggina e proclamandosi conservatori e protettori degli animali e della natura.

Il parco è quello dell'Argentera, sulle Alpi Marittime, che con la caccia ha antica confidenza, essendo nato da una riserva reale, e che, sotto la guida equilibrata del presidente Alberto Blanco, tiene nel debito conto anche le esigenze della popolazione, senza esasperare fino all'assurdo il principio del «santuario», della natura mummificata sotto una campana di vetro. Il problema che ha propiziato l'incontro fra cacciatori e protezionisti è comune anche a quasi tutti gli altri parchi, nazionali ed europei. Diventa ogni anno più grave e non sembra possa essere liquidato con qualche semplicistica e categorica sentenza: è quello dell'equilibrio fra risorse vegetali ed erbivori, poiché è venuto a mancare il terzo elemento regolatore: i predatori.

Già negli Anni 70 (molto prima della costituzione del parco, che ha soltanto quattro anni, ma sotto la saggia gestione di un consorzio di enti pubblici) la riserva dell'Argentera mostrava sintomi di sovraffollamento: «Vi sono — annotava nel 1975 Danilo Fioriani — *delle zone, più frequentate di altre, dove se non è ancora evidente la degradazione del terreno, quella della vegetazione è già in atto. In parole diverse, il carico è giunto al limite*».

Come in molti altri parchi italiani; e nelle discussioni tra esperti si dà ormai per scontato che appunto il sovraffollamento abbia costituito se non l'unica, la principale concausa della recente epidemia di cheratocongiuntivite che ha decimato i camosci. Di qui la necessità di ricorrere alla predazione per sfoltire i branchi ed evitare sia l'impoverimento dell'ambiente, sia la degenerazione degli animali.

Ma la soluzione pratica non è così semplice. Sulla reintroduzione della lince sarebbero d'accordo sia gli amministratori dei parchi, sia i naturalisti più intransigenti, ma incontrano entrambi la più resoluta ostilità delle popolazioni locali, come nel Gran Paradiso. Impensabile il ritorno del lupo e (un po' meno) dell'orso, non resta che un solo grande predatore a disposizione: l'uomo. Ed a questo ha fatto ricorso il Parco dell'Argentera, consentendo nella scorsa stagione l'ingresso dei cacciatori per gli abbattimenti di selezione.

Afferma la direttrice del Parco, Patrizia Rossi: «*Per la prevenzione delle epidemie, non sono d'accordo con chi sostiene che il cacciatore sia un predatore efficace quanto quelli naturali: una lince o un lupo cacciano tutto l'anno, non hanno interdizioni di periodi o di zone, la loro attività di selezione è costante e ben distribuita sul territorio. Il cacciatore invece è limitato da procedure e tempi burocratici, oltre che da difficoltà logistiche, stagionali e meteorologiche*». Ma tant'è: meglio il cacciatore che niente.

Anche se il piano di sfoltimento ha solo in parte raggiunto lo scopo. Novantadue giornate di caccia (fra il 30 ottobre 1984 e il 31 gennaio 1985), 67 cacciatori, 80 capi abbattuti, 48 maschi e 32 femmine. Circa l'uno per cento della popolazione di camosci. Ma il programma prevedeva l'abbattimento di 200 esemplari, il cinque per cento, pari all'incremento medio annuo. «*Si sono frapposti* — dice Patrizia Rossi — *ritardi nel rilascio delle autorizzazioni e il rifiuto di una proroga oltre il 31 gennaio*». I cacciatori? «*Nella gran maggioranza si sono comportati bene, seguendo disciplinatamente le indicazioni del referente e dei guardaparco*». Cacciatori di montagna, dell'Uncza, naturalmente. Che alle Terme di Valdieri, celebrando i loro vent'anni di attività, hanno voluto ricordare in particolare i loro meriti di conservatori della natura. Non senza qualche ragione.

Giorgio Martinat

Concluso corso aggiornamento per laureati America Latina

VITERBO — Giovani laureati di undici Paesi dell'America Latina hanno concluso ieri, presso l'Università della Tuscia, a Viterbo, un corso di specializzazione in «economia del sistema agroalimentare» durato nove mesi.

Il corso è stato organizzato e finanziato dal dipartimento per la cooperazione del ministero degli Esteri.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia persiste un campo di alta pressione; un flusso di aria instabile proveniente da Nord-Est interessa l'Italia Settentrionale.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sul versante Adriatico.

temperatura: in lieve aumento sul versante Tirrenico e sulle Isole; in lieve diminuzione sul versante Adriatico.

venti: deboli variabili con qualche rinforzo da Nord sul versante Adriatico.

mari: mossi l'Adriatico; quasi calmi o poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	12	28	L'Aquila	15	29
Verona	16	29	Roma Urbe	15	32
Trieste	19	25	Roma Fium.	17	27
Venezia	23	26	Campobasso	16	27
Milano	20	30	Bari	16	29
Torino	16	30	Napoli	17	29
Cuneo	15	27	Potenza	14	25
Genova	20	26	R. di Lauria	16	27
Bologna	16	31	R. Calabria	18	29
Firenze	15	31	Messina	22	29
Pisa	13	28	Palermo	21	26
Ancona	16	29	Catania	19	29
Perugia	16	28	Alghero	15	31
Pescara	14	32	Cagliari	16	27

città estere

Amsterdam	14	29	nuvoloso	Lisbona	13	30	sereno
Atene	26	32	sereno	Londra	15	24	sereno
Bangkok	25	31	nuvoloso	Los Angeles	21	28	sereno
Barbados	24	28	nuvoloso	Madrid	14	33	sereno
Berlino	15	28	nuvoloso	Miami	24	31	nuvoloso
Bruxelles	11	23	sereno	Montreal	14	20	nuvoloso
Buenos Aires	12	14	nuvoloso	Mosca	10	19	nuvoloso
Il Cairo	22	36	sereno	New York	17	26	piovoso
Copenaghen	11	19	nuvoloso	Parigi	15	28	sereno
Dublino	12	17	nuvoloso	Pechino	22	32	sereno
Francoforte	13	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
Helsinki	11	17	nuvoloso	Singapore	25	32	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Tokio	22	32	sereno
Gerusalemme	9	19	sereno	Vienna	14	28	nuvoloso

Sempre piena di emozioni la regata «Lui e lei» Portofino-New York, ancora in testa Trussardi

In gara con i balenotteri verso le Azzorre

NOSTRO SERVIZIO

Un'emozione ogni giorno nella regata «Lui e Lei» Portofino-New York. Ieri è toccata ai primissimi. Proprio mentre si trovava in collegamento con Pier Luigi Zini in Italia Pierre Sicouri dal Trussardi Parfums ha esclamato: «*Accidenti abbiamo urtato contro qualcosa. Stand by* (cioè rimani in ascolto con la radio aperta)». Dopo un lungo minuto di preoccupazione: «*Molto strano ma nessun danno, era un balenottero con cui abbiamo urtato appena lievemente. Paolo è tranquillissima*».

Il Trussardi alle 15 gmt di ieri si trovava in posizione 39-12 nord 27-41 ovest il che significa vicinissimo ad aggiudicarsi anche il secondo traguardo volante posto alle Azzorre fra le isole Pico e Fajal. Il passaggio dovrebbe essere avvenuto nella notte o all'alba di stamane. Intanto si avvicinano alla coppia di inseguitori i torinesi Manuela Recchi e Corrado Di Majo che stanno ipotecando almeno il secondo posto se non il più. Navigano ad una quarantina di miglia da Pico e festeggeranno la loro buona posizione con nafta ed olio: questa almeno è stata la richiesta: un rifornimento volante per non perdere tempo.

Dalle altre barche nessuna novità a parte una disavventura alla cavigila lamentata da Paolo Rizzi mentre stava sostituendo uno spinnaker «scoppiato» sul Riviera Muggia. Delle dodici barche che hanno lasciato Portofino una quindicina di giorni fa, ben quattro sono fuori gioco, senza contare il Nausicaa che non si sa bene se compia una crociera oppure prosegua la regata.

Hanno dato forfait Castello di Pomerio (Emi e Armando Inumeri), il N.C.R. (Lucia Pozzo e Alberto Morerio) ed il Diners Club International (Yasmina Medican e Massimo Martino). Il Paul Picot come è noto è affondato. Per fortuna, se così si può dire, il Mediterraneo si è rivelato un test molto severo molto più di quanto prevedessero i non tecnici. Ha «selezionato» il grosso dei concorrenti fermando prima di Gibilterra i meno fortunati oppure i meno preparati.

C'è da fremere a pensare a quello che sarebbe successo se la misteriosa via d'acqua, causa della disavventura del Paul Picot, si fosse verificata due o tre giorni più tardi quando le barche si erano allargate in Atlantico a parecchie centinaia di miglia di distanza l'una dall'altra.

Rolly-Go è tornata la tranquillità: il battello appoggio, dopo la rottura di uno strallo, naviga come un gabbiano con un'ala sola. Il Polly infatti ha soltanto la randa e non la vela del fiocco. Con l'aiuto del motore è comunque arrivato in vista di San Miguel dove procederà alla riparazione dell'avaria. A bordo tutto e tutti bene.

Paolo Bertoldi

Classifica — 1°) Trussardi, 1823 miglia percorse; 2°) Tuscany, 1662 miglia percorse, distacco 35h21'; 3°) Viva Napoli, 1737 miglia percorse (sono di più ma il Viva Napoli ha un handicap pesante perché il barca più grossa), distacco 49h17'; 4°) Europ Assistance, 1478 miglia percorse, distacco 73h59'; seguono Porto Carlo Riva, Riviera Muggia, Mercalfas e Nausicaa.

Trento, taglia sugli autori di atti vandalici

TRENTO — L'istituzione di taglie per chi identifica gli autori di atti vandalici nelle campagne del Trentino sembra debba prendere piede. Dopo quello avvenuto per i frutteti della Valle di Non, si segnala un altro caso per i vigneti della Val Lagarina. Flavio Perghem, un agricoltore di Nomi, ha offerto una taglia di tre milioni a chi darà informazioni utili per identificare i vandali che hanno tagliato numerose viti in un appezzamento di terreno di sua proprietà.

Milazzo, iniziandoli alla vita del mare un sacerdote vuol recuperare i ragazzi emarginati

Il «Gabbiano» nave-speranza dei drogati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MESSINA — Fino a poche settimane fa il «Piccolo Adolfo» era uno dei tanti pescherecci che solcano il Mediterraneo alla ricerca dei residui banchi di pesce azzurro. Dalla fine di luglio questa grossa imbarcazione appartenente alla marineria di Milazzo diventerà il primo centro galleggiante per il recupero dei tossicodipendenti; una «*nave della speranza*» sulla quale centinaia di ragazzi appartenenti alle trentatré comunità-incontro coordinate in tutt'Italia da don Pierino Gelmini (un sacerdote lombardo che da venticinque anni si occupa dei problemi dei giovani emarginati), diventeranno marinai e pescatori per uscire dalla schiavitù della droga.

L'idea, cullata da tempo da don Gelmini e dai suoi collaboratori, si è materializzata ieri mattina nello studio di un notaio di Milazzo con la stipula del contratto di acquisto: costo 150 milioni, tutti a carico della comunità che ha ribattezzato il peschereccio col nome di «Gabbiano I», rifacendosi al proprio simbolo, appunto tre gabbiani in volo.

Ma l'inaugurazione vera e propria avverrà intorno al 20 di questo mese quando, riverniciato e rimesso a nuovo, il peschereccio salperà dal porto di Milazzo per il suo primo giro al largo delle coste siciliane: un battesimo del mare che equivale in un certo senso ad un collaudo per il suo equipaggio, guidato da un capitano di professione al quale, per adesso, si affiancheranno alcuni giovani della comunità esperti di mare, incaricati di addestrare gli altri alla pesca ed al governo dell'imbarcazione. Così l'idea iniziale di risalire parte del Tirreno sino a Fiumicino sembra essere stata per adesso accantonata; si ripiegherà su una rotta meno impegnativa, magari un breve itinerario fra le isole dell'arcipelago delle Eolie.

Attendendo l'inizio di questa nuova avventura, nelle comunità di don Gelmini c'è un clima di grande eccitazione. «*La pesca* — sottolinea Otto Ciuffreda, uno dei coordinatori del centro di Messina, sorto in un'antica villa alla periferia della città — *andrà ad aggiungersi alle altre attività esercitate sia a scopo terapeutico* (in vista di un lavoro *futuro: allevamento degli animali, coltivazione degli ortaggi, lavorazione del ferro e del legno*».

E proprio per accogliere i giovani aspiranti pescatori, provenienti un po' da tutta Italia (attualmente nella comunità-incontro trovano ospitalità circa 700 giovani), a Milazzo nascerà presto un centro. Il quinto che sorge in Sicilia dopo quello di Messina, quello di Vittoria e i due di Palermo. Si tratta di comunità aperte a giovani di tutte le regioni (anzi, l'interscambio tra i vari centri è uno dei principi-guida del lavoro di don Gelmini), ma sempre più costrette a fare i conti con la realtà locale.

L'isola, infatti, subisce da qualche tempo un'espansione a macchia d'olio del flagello della droga. «*A Messina* — denuncia il sostituto procuratore della Repubblica, Franco Providenti, presidente della Lega contro la droga, un organismo che collabora strettamente con la locale comunità-incontro — *l'uso della sostanze stupefacenti dilaga in tutte le fasce sociali, concentrandosi soprattutto nei quartieri più poveri della periferia*».

Proprio nella città dello Stretto due settimane fa il dottor Providenti e i suoi colleghi della procura hanno inferto un duro colpo al traffico nell'ambito di un'inchiesta sulle cosche mafiose locali che ha portato all'emissione di quasi 300 ordini di cattura, molti dei quali per associazione di stupefacenti.

Nino Amante

Rubano stalattiti finiscono in cella

NUORO — Sei giovani americani, in Sardegna per motivi di studio, sono finiti in carcere sotto l'accusa insolita di furto di stalattiti e di danneggiamento di beni naturali ed ambientali di proprietà comunale. Il gruppo, composto da tre donne e tre uomini, è stato sorpreso, al ritorno da una escursione a Cala Luna, la meravigliosa spiaggia accessibile solo dal mare tra Dorgali e Baunei in provincia di Nuoro sul versante orientale dell'isola, con venti stalattiti (di cui alcune bianche, molto pregiate) staccate da una delle grotte della zona.

Una delle guardie ecologiche del Comune di Baunei, insospettita per i movimenti della comitiva che si era recata a Cala Luna con un pattino, ha chiesto di controllare il materiale che era nascosto sotto una tuta da sommozzatore. Fatta la scoperta del furto e soprattutto del grave danneggiamento ha avvertito i carabinieri ed il Comune.

Mentre i sei giovani americani venivano arrestati e accompagnati al carcere di «Badu e Carros» in città, l'assessore all'Ambiente del comune di Baunei, Pasquale Zucca, comunista, ha presentato una denuncia a tutela del danno subito dal Comune.

(Ansa)

Condannata vigilatrice del carcere di Bari

BARI — Il tribunale ha condannato ad un anno e nove mesi di reclusione, pena sospesa, la vigilatrice del carcere di Bari, Ada Fina, barese di 45 anni, accusata di corruzione, malversazione ed omissione di atti d'ufficio, e ad otto mesi di carcere, Raffaella Annaruma, una pregiudicata di 28 anni.

I fatti oggetto del processo risalgono al settembre dell'83. L'Annaruma, dovendo consegnare al suo ingresso in carcere gli effetti personali, chiese alla vigilatrice Ada Fina, di custodirle una busta contenente un milione 350 mila lire.

La donna accettò e l'Annaruma pagò 100 mila lire per il «favore». Quando ricevette la busta scoprì che invece dei 1.350.000 lire c'era solo un milione per cui denunciò la Fina.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 30 giugno

La direzione giusta

E' in direzione B. Infatti, l'inclinazione della lenza indica che il fiume scorre verso il basso del disegno. Borgobello si trova sulla riva destra del fiume (come si rileva dalla cartina), dunque è in direzione B.

Scarabeo

Nei due minuti a disposizione Mario scovò «TROFICO» in 6D che gli fruttò 40 punti; quei punti gli furono poi molto utili perché vinse la partita di strettissima misura.

Othello

Il Nero gioca B7 ed il Bianco, non avendo mosse legali, è costretto a passare. Il Nero ora gioca A2, costringendo il Bianco a giocare B2, unica mossa legale, che gira le pedine sulla colonna b e in particolare quella in b7. A questo punto il Nero come terza mossa gioca A8 e ancora il Bianco non ha mosse legali e deve passare, permettendo al Nero di giocare H8.

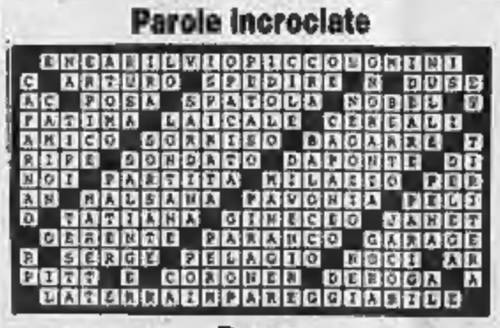
Rebus

REBUS (4, 9): Salanti L - I. T are = SALA MILITARE.

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: RAVB.

Parole incrociate



Dama

1) 13-15, 20-23; 2) 15-18, 23-29; 3) 18-14!, 28-32; 4) 31-27, 24-28 (se 22-28, allora 5) 27-23 e il Bianco vince); 5) 14-18, 28-31; 6) 10-13, 31x22; 7) 18x27 e il Bianco vince.

Scacchi

Si tratta di un problema elaborato nel 1945 da A. Werle. Soluzione: 1. c8=T, d1=C (altrimenti c'è matto in due); 2. Rg3, Ce3; 3. T:e3 (questo spiega l'iniziale promozione a Torre: con la Donna ora il Re nero sarebbe in stallo). Rg1; 4. Te1 matto.

La divisione

E=5, F=8, O=9, H=7, L=4.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

C'ERA BISOGNO DI UNA CHIARIFICAZIONE

SU QUALI ARGOMENTI BASARSI PER DECIDERE SULL'EFFICACIA DI UN TRATTAMENTO DEI CAPELLI

Esistono differenze tra i vari trattamenti che sono oggi esistenti nel campo?

Eminenti scienziati del campo hanno dichiarato alla stampa, come anche alle televisioni, l'assoluta inefficacia delle centinaia di lozioni per capelli che si vendono in farmacia o profumeria, come anche in alcuni istituti per il trattamento dei capelli, promettendo la ricrescita o l'arresto della caduta dei capelli. Infatti noi tutti abbiamo visto reclamizzare, in televisione o sui giornali, lozioni o trattamenti da gente impreparata che prometteva cose non realistiche. Ciò non toglie che vi siano dei Centri seri e con grande esperienza positiva che effettivamente sono in grado di poter fare molto per l'essere umano che sfortunatamente inizia a perdere la sua chioma e che, con il passare del tempo, giunge ad una calvizie precoce.

In definitiva è vero che non si possono far ricrescere i capelli su un cuoio capelluto dove i follicoli sono ormai atrofizzati, cioè dove la calvizie è apparente, ma è altrettanto vero che, con trattamenti e metodologie appropriate e sperimentate negli anni, si può certamente prevenire una calvizie incipiente.

Che cosa ci impedisce allora di evitare le angustie della perdita dei capelli?

Che cosa ci vieta di portare sicuri ed orgogliosi i nostri capelli in perfetto stato anziché avere l'aspetto tanto poco gradevole di chi li ha pieni di forfora, o troppo untuosi, o troppo secchi, o deboli o scoloriti?

A quanto pare siamo proprio noi a volere questo stato di cose: siamo scettici e, facendo di tutta l'erba un fascio, non prendiamo una decisione così semplice e soprattutto così vantaggiosa per la nostra persona; perché, nonostante l'evidenza dei fatti, non vogliamo convincerci della possibilità che ci si offre. E ancora peggio una pensiamo che quello che noi stiamo trascurando è uno dei patrimoni personali più importanti e più preziosi, o forse ci pensiamo solo quando specchiandoci vediamo i progressi, che non ci fanno certo onore, della forfora o del grasso, o dei nostri capelli che ci lasciano del tutto, a poco a poco ma per sempre.

Per essere scettici rischiamo di perdere i capelli. Ma se riflettiamo un po' è proprio una stranezza non credere a quella che è oggi una realtà e cioè restare, pur moderni e dinamici come il nostro tempo vuole, trincerati dietro pregiudizi, che essi soltanto, ci vietano di fare qualcosa di assolutamente normale ed umano: fissare un appuntamento e vedere se un trattamento dei capelli può liberarci da un problema strettamente personale e di indubbia importanza per la nostra figura sul piano estetico e sociale.

La Svenson è riuscita, avvalendosi dei migliori esperti che fosse possibile riunire, a risolvere uno dei problemi più importanti e più difficili di tutti i tempi: quello di una calvizie precoce. I risultati le hanno dato ragione: ogni giorno centinaia di persone si recano presso i suoi Centri e ricevono il loro piccolo ma scottante dramma personale; persone che credono nella Svenson e che sono ricompensate di questa fiducia dall'eccellenza del risultato.

Lo abbiamo già detto: lo scetticismo è l'unico impedimento per la salvezza dei capelli perché, vincendo questo alleato n. 1 della calvizie la Svenson è realmente in grado di aiutarci. Certamente possiamo essere scettici su coloro che promettono i miracoli, ma possiamo avere fiducia e dare credito ad una organizzazione con provata e vera esperienza di anni, che ha a disposizione decine e decine di formule e metodologie

Un tecnico della Svenson esamina la struttura dei capelli

che ci permettono di avere una rigogliosa e bella capigliatura.

A Torino la Svenson ha la sua sede in via G. Vioti 1 - Tel. 83.39.64 - 83.39.65 affidata ad esperti di provata esperienza, coadiuvati da una nutrita schiera di assistenti e di personale specializzato, che ha ricevuto una specifica preparazione per l'applicazione del metodo Svenson.

I Centri Svenson in Italia si trovano a:

TORINO, via G. Vioti 1, tel. 83.39.64 - 83.39.65.
MILANO, via F. Meccagni 14, tel. 78.31.78 - 78.80.88.
GENOVA, viale Rimi 5/20, tel. 58.72.82.
VERONA, via Fratelli 12, tel. 31.720.
PADOVA, via E. Filiberto 3, tel. 21.482.
MESTRE, via Mestrina 6/c, tel. 98.61.60.
ROMA, via del Tritone 61/D, tel. 67.56.971.
NAPOLI, via Partenope 1, tel. 40.71.88.
FIRENZE, via Calimaruzza 3, tel. 21.63.66.
LIVORNO, via Grande 69, tel. 21.308.
BOLOGNA, piazza dei Martiri 7/2, tel. 22.06.42.
ANCONA, corso Mazzini 122, tel. 56.671.

In che consiste il metodo dei trattamenti Svenson? Non è certo argomento che si possa risolvere in poche parole, un'esclusività così importante la Svenson non la sbandiera certo ai quattro venti. Comunque alla base di tutto stanno tre argomenti: la consultazione gratuita e senza alcun impegno che gli esperti concedono per prima cosa.

E' chiaro che, dopo la consultazione, essi come voi stessi, conoscerete la condizione dei vostri capelli e cuoio capelluto e si potrà stabilire un piano di trattamento adatto al caso perché, altro punto essenziale in questo campo, non si possono trattare con un unico metodo tutti i generi di problemi dei capelli.

Le formule cosmetricologiche e le metodologie esclusive Svenson, studiate scientificamente, sono la base per far sì che il trattamento condivisi nel preventivo l'eccessiva caduta dei capelli ed hanno l'elevatissimo potere di dare la necessaria vigoria al ciclo di crescita troppo debole, procrastinando l'attività follicolare che tendeva ad atrofizzarsi in breve tempo, permettendo di avere un cuoio capelluto e capelli in condizioni ottimali e con una presenza estetica piacevole.

Per migliorare la nostra capigliatura è sufficiente rivolgersi con fiducia ad una organizzazione veramente seria e competente, attiva nel campo da molti anni, che non ha mai promesso miracoli, bensì mette a nostra disposizione serietà e competenza scientifica, distinguendosi così da gente poco seria.

Al fine di risolvere i problemi della vostra capigliatura, fissate un appuntamento oggi stesso al Centro Svenson più vicino per una consultazione e Check-Up gratuiti e senza impegno. I Centri Svenson sono aperti dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30. Lunedì mattina chiuso.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86.98
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.311
28100 Novara — Corso Mazzini 7 - Tel. (0321) 35.341/39.361
16121 Genova — Via Ceccardi 1/74 - Tel. (010) 58.25.60/59.36.31
37100 Verona — Via Belfiore 1/1 - Tel. (045) 36.715/36.64.60
10100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
40124 Bologna — Via Goduni 47 - Tel. (0184) 66.49.46/66.49.47

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 530.082

Un grande olio

Sintiax Turbo Diesel

Un altro primato IP

Olio a base sintetica per diesel veloci

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI

IP ricerca d'avanguardia

IP
INDUSTRIA ITALIANA PETROLI

Consob ha dato un regolamento del porta a porta

MILANO — Domani, salvo rinvii dell'ultima ora, la Consob darà l'approvazione definitiva al regolamento delle vendite di prodotti finanziari effettuata in sedi diverse dalla sede legale dell'emittente. In termini, dopo un dibattito di diversi anni e le polemiche scaturite da alcuni casi clamorosi (tra cui il fallimento dell'Iri Vincenzo Cultrera e la crisi dell'Ote Luciano Sgarlato) la Consob ha finalmente delineato le regole di comportamento per l'esercito dei settemila e più venditori di fondi e altri prodotti.

A partire dai prossimi giorni l'attività di sollecitazione del pubblico risparmio sarà sottoposta a regime di autorizzazione. Potrà essere autorizzata dalla Consob l'attività delle società che dispongano di un capitale di almeno miliardo purché operino attraverso un numero limitato di agenti (non più di 50). Nel caso i venditori di una più numerosi sarà necessario aumentare il capitale fino a un massimo di cinque m Tale norma avrà diversi riflessi concreti: da un lato verrà scoraggiata l'attività delle società meno solide ma, soprattutto, i gruppi finanziari vengono spinti a privilegiare la preparazione dei venditori piuttosto che il loro numero. Alcuni Fondi di investimento hanno già iniziato a sfoltire i ranghi per evitare onerosi aumenti di capitale.

Entro 15 giorni dall'emanazione del regolamento le società che esercitano l'attività di vendita di prodotti finanziari a domicilio dovranno darne comunicazione scritta alla Consob. Entro novanta giorni, poi, le società dovranno chiedere il rilascio della prescritta autorizzazione.

Dopo anni di libertà assoluta, quindi, si è deciso di procedere al regime di autorizzazione anche nel settore delle vendite a domicilio. Non è questa però la sola novità a favore dei risparmiatori: il regolamento prevede infatti diverse garanzie a favore dei nel caso di fatti illeciti commessi dai dipendenti agenti e mandatari. Le società potranno scegliere tra diversi mezzi per prestare tale garanzia: copertura assicurativa, fideiussione bancaria oppure un apposito fondo. È probabile che la maggior parte delle società scelga la via dell'assicurazione. Val la pena di sottolineare che la tutela vale solo nel caso di illeciti commessi dai dipendenti e non riguarda l'investimento in sé. Inoltre, i venditori abilitati all'esercizio della professione inseriti in elenco di tutti gli operatori del settore costituirà presso la Consob.

In qualche modo la Consob ha quindi tentato di imbrigliare la crescita di un settore ove si sono verificati diversi abusi in passato senza però voler comprimere più di tanto lo sviluppo dell'attività come dimostra la flessibilità delle previste garanzie a tutela del risparmio e l'elasticità dei requisiti previsti per l'iscrizione all'albo dei venditori. Resta da sottolineare come, per la prima volta, è stato introdotto il principio dell'assunzione di responsabilità per le società (che fino ad ora, non ritenute responsabili) per l'operato degli agenti.

Il regolamento stabilisce poi gli elementi decisivi per il perfezionamento del Entro 15 giorni dalla sottoscrizione l'emittente dovrà inviare al sottoscrittore conferma scritta della ricezione del contratto. Se il compratore intenderà avvalersi della facoltà di recesso (avvero della possibilità di cambiare idea entro cinque giorni) la conferma della società non avrà più valore.

Ugo Bertone

E' fallita una banca nel Tennessee

WASHINGTON — L'ente federale per l'assicurazione dei depositi (Fdic) ha annunciato che le passività della banca First Bank and Trust, di Tracy City (Tennessee), ora fallita, sono state rilevate dalla First National Bank di Shelbyville, anche essa del Tennessee.

Gli sportelli della First Bank di Tracy City riaprono oggi, ma come della First National di Shelbyville, che ai è accollata 5400 conti di deposito per 19,9 milioni di dollari in totale, dietro versamento di 104.000 dollari.

La chiusura dell'istituto è stata decisa per le eccessive perdite sui prestiti.

Il bilancio '84 si è chiuso con un attivo di 32 miliardi di lire

Il presidente Ina contrario a tassare polizze sulla vita

Entro l'anno prime vendite delle case dell'Istituto - Le Assitalia in Borsa nei primi mesi dell'86

ROMA — Il progetto in discussione in Parlamento di tassare le polizze vita è «*profondamente irrazionale e proprio per questo inopportuno*». Anche Antonio Longo, presidente dell'Ina il colosso assicurativo pubblico, si schiera tra coloro che nei giorni scorsi hanno invitato le forze politiche un ripensamento sulla delicata materia.

Perché irrazionale? E' stato lo stesso Longo a spiegarlo: sarebbe sense includere l'argomento nella discussione sulla riforma del sistema previdenziale e non come fatto a sé (insomma e questo il presidente dell'Ina lo ha detto capillarmente, si tratta includere la proposta in un disegno complessivo di politica economica che salvaguardi e non penalizzi il risparmio delle famiglie nel momento in cui ci vorranno enormi investimenti per sostenere la ristrutturazione industriale e l'occupazione.

Quello della tassazione è stato uno pochi punti di ricordati. Per il resto Antonio Longo, che entro luglio sarà probabilmente confermato alla guida dell'Ina (attualmente è in regime di prorogatio), ha avuto buon gioco nel tratteggiare il bilancio del 1984.

Nel grande salone al primo piano della sede di via Sallustiana Longo ha snocciolato i risultati e le strategie del gruppo. Il 1984 si è un utile di 232 miliardi (dopo aver effettuato accantonamenti contrattuali per circa 80 miliardi) con uno sviluppo record dell'attività: gli investimenti sono cresciuti a 715 miliardi (quasi 210 miliardi in più rispetto al 1983); 64 sono stati impiegati per nuovi acquisti o rifacimenti nel settore immobiliare.

Longo ha fornito anche altre notizie importanti: entro la fine dell'anno dovrebbe prendere il via l'operazione vendita case patrimonio dell'Istituto; e, nei primi mesi dell'86 le azioni Assitalia dovrebbero essere quotate in Borsa. «*Un progetto* — ha confermato il direttore rale Mario Fornari — *al quale il vertice dell'Ina sta lavorando da alcuni mesi*».

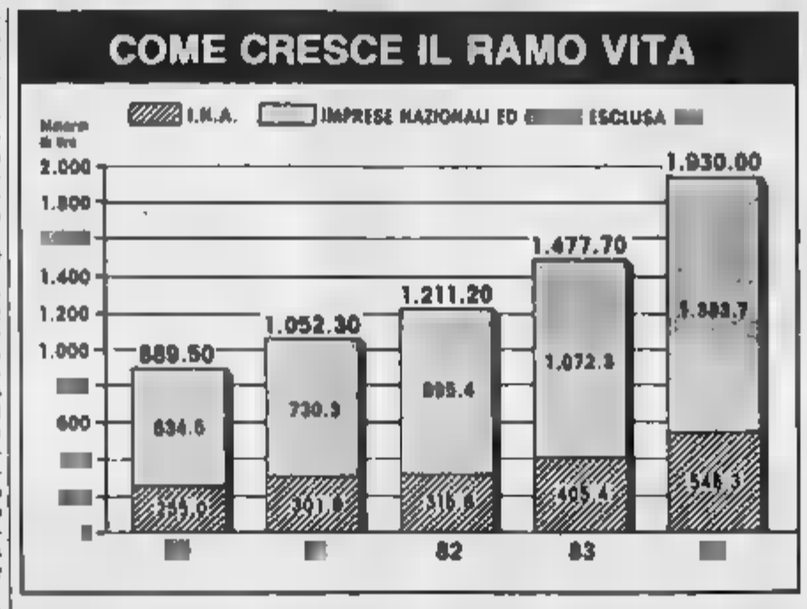
La vendita degli appartamenti (ma vecchi di proprietà dell'istituto rientra nella strategia da almeno grandi compagnie assicuratrici (Ras, Generali, ecc.) che la natura pubblica dell'Ina ha frenato per i rivolti che l'iniziativa avrà.

Il patrimonio, contabilizzato in bilancio per 1205 miliardi (il valore di mercato è oltre è costituito oltre 40.000 appartamenti, il 45 per cento abitazioni, disseminati un po' in tutta Italia.

Si tratta di un esperimento che però si prevede fin da adesso positivo: all'inizio le case saranno offerte agli attuali inquilini, con priorità coloro che ne hanno già fatto richiesta. I quali potranno beneficiare anche di mutui a tassi agevolati che l'istituto sta studiando insieme al Credito Fondiario.

Il fenomeno più appariscente riguarda l'attività del ramo vita. In Italia il fatturato ci è sviluppato nell'ultimo biennio ad un ritmo superiore al 25 per cento e la raccolta dei premi ha sfiorato lo anno i 2000 tra le varie compagnie. Un vero e proprio boom. Perché? C'è la questione della tassazione a fare da spada di Damocle. Ad esempio non possono essere rimessi in discussione i contratti qui stipulati. Sarebbe un errore clamoroso — ha detto in sostanza il presidente dell'Ina — perché avrebbe intaccato la credibilità del sistema assicurativo e ha ribadito alcuni punti: la detraibilità in busta paga dei premi pagati, la salvaguardia delle polizze stipulate, la misura delle aliquote.

Eugenio Palmieri



Assitalia raddoppia profitti e capitale

ROMA — *L'assemblea degli azionisti dell'Assitalia, riunitasi sotto la presidenza di Giovanni Pieraccini, ha approvato il bilancio sociale al 31 dicembre 1984. La Compagnia ha chiuso l'esercizio '84 con utile di 10255 milioni, contro i 5818 milioni del precedente esercizio. Sono stati superati i 1000 miliardi di incompreso le società consociate. I premi prodotti Assitalia ammontano a miliardi con un aumento del 20,3% rispetto ai premi incassati, nel*.

Nel corso dell'assemblea è stato anche approvato l'aumento del capitale sociale che passa da 50 miliardi a 100 miliardi. L'Assitalia, per quanto riguarda il lavoro diretto italiano, cento una crescita 17,6% in linea con la media mercato e leggermente superiore ai risultati altre primarie compagnie.

Nel lavoro infortuni si è registrato un incremento del 22,3% che conferma la posizione di leadership nel settore delle garanzie «persone», frutto anche della continua ricerca di prodotti innovativi volti a soddisfare le esigenze clientela.

MOBIL — Si è chiuso con una perdita di 67 miliardi di lire l'esercizio 1984 della Mobil Oil Italiana. Lo rende noto comunicato della società quale si aggiunge che questa perdita è stata comunque inferiore alle riserve esistenti in bilancio «e comunque tale non incidere sulla consistenza patrimoniale della società».

EFIBANCA

AVVISO
DI AVVENUTA PRESENTAZIONE
DI DOMANDA DI AMMISSIONE
ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE

L'EFIBANCA – Ente Finanziario Interbancario S.p.A. – con sede in Roma, Via Po, 28/32, con capitale sociale Lire miliardi, suddiviso in milioni di azioni da Lire 10.000 cadauna, iscritta al Tribunale di Roma – Reg. società n. 469/39 e alla C.C.I.A.A. Roma al n. 103985 – ha presentato alla CONSOB – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 5 giugno 1985 – domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori Roma e di Milano dei titoli del prestito obbligazionario EFIBANCA 10,50% 1985/1990 Lire 26.760.000.000 convertibile in azioni SAIPEM.

Il presente avviso appare sui quotidiani: *Il Messaggero, La Stampa, Il Sole-24 ore.*

Roma, 1° luglio 1985

Il Presidente
On. Prof. Cav. Lav. Antonio Donat

AVVISO DI GARA

«IL
COOPERATIVA EDILIZIA a r.l.
Piazza B. Zamagna 72/A - 00143 ROMA

La Soc. Coop. Edilizia «IL SOGNO» a r.l., con sede in Roma piazza Zamagna 72/A - Tel. 504.1205 - 504.1257, intende appaltare le opere per la realizzazione di un complesso edilizio per un totale di appartamenti e per complessivi mc il completamento delle relative infrastrutture.

Il complesso sorgerà sul terreno di proprietà della Coop.va, sito in Roma, località Grottaperfetta, Piano di Zona 39 bis.

Le Imprese interessate all'appalto dovranno far pervenire presso la sede della Cooperativa entro e non oltre il 20 luglio c.a. apposite domande corredate della seguente documentazione:

1 - Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria Edilizia per importo illimitato.
2 - Curriculum ed elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni.

Il presente avviso non costituisce vincolo per la Cooperativa.

IL PRESIDENTE

Hoechst Italia: 919 miliardi di fatturato e utili quasi raddoppiati a 10,9 miliardi

MILANO — «*Nel 1984, e prevedo anche per il l'industria chimica per il contesto e può contare su settori di fattori positivi, che sostanzialmente il dollaro forte e il rallentamento del costo del petrolio greggio, la nostra principale materia prima. In futuro però, le cose sono destinate a cambiare. I Paesi produttori di greggio sono dati negli ultimi anni una loro struttura industriale e arriveranno sui mercati occidentali i loro prodotti tecnicamente semplici ma a costi contenuti. E' difficile prevedere che cosa succederà qui in Europa per ridurre la sovracapacità produttiva e per eliminare le guerre commerciali e che i più deboli dovranno ridimensionarsi*». Questa è la diagnosi che l'amministratore delegato della Hoechst Italia, Karl Asboth, fa dell'industria chimica europea alla vigilia grossi sconvolgimenti.

«*Certamente noi europei abbiamo le nostre responsabilità questo evento* — aggiunge — *la Sabic, che opera in Arabia Saudita, ha costruito i suoi impianti grazie alla tecnologia europea e americana, la nostra casa madre Hoechst ha fornito know how al Kuwait ma si poteva impedire questo trasferimento di conoscenze*.

Fare allora? Chiudere gli impianti petrolchimici che lavorano in perdita? «*Potranno verificarsi casi marginali, come l'attuale rialzo dei prezzi dell'etilene dovuto ad una serie di incidenti che ha colpito l'Europa, da Priolo alla Gran Bretagna alla Germania, ma la via d'uscita per le industrie chimiche del vecchio continente quella di buttarsi sulla chimica fine, l'Hi-Chem*.

Sotto l'appello l'industria chimica tedesca può affrontare il futuro su basi tranquille: nel 1984 ha accentrato il per cento di tutti gli investimenti effettuati in Europa nel settore, contro una quota di volume d'affari pari al 20 per cento.

Von Asboth ha anche noti i risultati della Hoechst Italia nel 1984: un fatturato di (+ 16 per cento) netti praticamente raddoppiati da 5,9 a 10,9 miliardi. Il fatturato diretto, cioè quello realizzato la produzione effettuata in Italia è miliardi, quello indiretto, frutto dei prodotti commercializzati, è stato di 469 miliardi. Positivo è stato l'andamento dei prodotti chimici inorganici, delle materie plastiche e pigmenti

g. mo.

TRIBUNALE DI TORINO
immobili con incanto
Fallim. n. 234/83 di: S.p.A. HYDR C.
Il giorno 26-7-1985 alle ore 9,30 avanti al giudice di Cancelleria si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO 1°) Nel Comune di SAN MAURO TORINESE corso Lombardia n. 63, in Regione Aeroporto Pessano: complesso industriale costituito da appezzamento di terreno di mq 108.866 netti (lordi mq 116.000) con palazzine appoggiate a più piani fuori terra, per la gran parte adibite ad uffici, ulteriori maggiori porzioni di capannoni industriali con pensiline adibiti ad uffici e servizi. Completano il complesso: guardiola d'ingresso, centrale termica, officine ulteriori corpi di fabbrica costituenti relative a impianti particolari.
LOTTO 2°) Nel Comune di AGRATE BRIANZA in via Archimede n. 33 complesso industriale a tre elementi costituito da capannone di mq 8062 con più corpi industriali e accessori.
Prezzo base L. 7.800.000.000 per il 1° lotto e L. 650.000.000 per il 2° lotto.
Aumenti minimi L. 100.000.000 per il 1° lotto e L. 30.000.000 per il 2° lotto.
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato mediante alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
vendita consulenti in Competenti Esecutivi.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore dott. Tommaso Agliarola, tel. 543.340
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.o
dr. Umberto Pistorio

UNITA' SOCIO SANITARIA 1-23

Adempimenti connessi alla presentazione del progetto di risanamento ospedaliero relativo al Presidio Ospedaliero di Rivoli. Decreto del Presidente della Regione Piemonte per il triennio 85/87 (L.R. n. 60/83 per il maggio 1985).

Si rende noto che tutte le strutture socio-assistenziali, pubbliche e private, già funzionanti al 31-5-1985, che abbiano minori handicappati, persone adulte in difficoltà, anziani può o non avere autorizzato dalla Città di Torino, ai sensi della normativa vigente della Regione Piemonte per il triennio 85/87 (L.R. del 3-5-1985 n. 60/83) debbono provvedere qualora non siano in possesso o nell'ottenere di specifica autorizzazione, a presentare domanda di regolarizzazione.

L'art. 23 della citata Legge regionale stabilisce che gli enti gestori entro e non oltre 90 giorni dall'entrata in vigore della stessa (scadenza quindi prevista il 23-7 p.v.) sono tenuti ad presentare domanda di regolarizzazione.

Per i presidi situati nella Città di Torino le domande dovranno essere indirizzate all'Unità Socio Sanitaria Locale Torino 1-23 presso l'Area Dipartimentale XVII - Assistenza Sociale, via Duchi 23, Torino e contenere le seguenti dichiarazioni: natura giuridica dell'Ente, tipo e forma istituzione (dell'assistenza erogata, capacità ricettiva ed il numero degli degli, numero degli assistiti disponibili, data di costruzione del presidio o quella dell'ultimo ultimo intervento.

Alla domanda dovrà essere allegato lo Statuto dell'Ente.

L'U.S.S.L. rilascerà entro 60 giorni dalla ricezione, previa verifica della completezza della domanda, la regolarizzazione, che costituisce titolo di legittimazione, secondo le vigenti norme in materia di legge, a proseguire la propria attività (art. 22 della L.R. 56/85 citata).

Comunica che interessa aprire un nuovo presidio socio-assistenziale denominato Alloggio Protetto per anziani ai U.S.S.L. Torino 1-23 ai sensi dell'art. 22 della predetta Legge Regionale.

Per tutte le informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ente presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Torino - Area Dipartimentale XVII - Ufficio Protocollo Generale - Tel. 5758 ore 8/13

Torino, 3-7-85

IL PRESIDENTE DELL'U.S.S.L. TORINO 1-23

PRETURA DI BRA
N. 241/84 Reg. Gen.

Il Pretore di Bra, in data 22-8-1985, ha pronunciato la seguente sentenza contro ARDAGNA Sebastiano, nato a Saluzzo il 5-8-1949 e residente in Torino via Monte Bel Bure n. 39

IMPUTATO

del reato p.p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere omesso in Bra il 21-10-1984 e 30-11-1984, nella sua qualità di titolare della ditta individuale «Le Bistecche» di Ardagna Sebastiano, di versare agli enti previdenziali competenti i contributi assicurativi e previdenziali dovuti per i dipendenti.

DANNEGGIATO

Condanna il nominato Ardagna Sebastiano alla pena di L. 250.000 di multa oltre le spese processuali. Non menziona.

Visto il diritto all'Ardagna Sebastiano di effettuare assegni per anni uno e ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa».

Estratto conforme all'originale per la pubblicazione

Bra, li 24-6-1985

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Bruno Campo)

Chiedeva l'annullamento dell'accordo per violazione dello statuto dei lavoratori

Sme: bocciato il ricorso della Cisl La Camera torna a sentire Darida

MILANO — Respinto a Milano dal pretore del lavoro Alessandro Corsetti, il ricorso presentato sindacati territoriali alimentaristi e metalmeccanici Cisl contro l'accordo vendita Buitoni, che era stato firmato a Milano. Il sindacato aveva ricorso in base all'articolo 28 dello statuto dei lavoratori perché, secondo gli alimentaristi e i metalmeccanici, l'accordo era stato attuato senza aver rispettato l'obbligatorietà di informativa i sindacati. La Fai-Cisl milanese aveva chiesto l'annullamento dell'atto denunciando un comportamento antisindacale.

Il pretore ha confermato la competenza territoriale della Fai-Cisl la proposta del caso, ma ha respinto la richiesta di annullamento. Per una disposizione del genere è «*indifferente la qualifica del rapporto come comportamento antisindacale*» come era stato invece chiesto dai sindacati. parte il Tar deciderà mercoledì 10 se sospendere o meno gli effetti del decreto di Darida che riaperto i termini per la vendita Sme. E' stata fissata infatti per quella data l'udienza nel corso quale verrà esaminata la richiesta «sospensiva» avanzata dai legali della Buitoni. Solo in un secondo tempo probabilmente con procedura d'urgenza, la terza sezione Tar del Lazio, presieduta giudice Danilo Felici, esaminerà il ricorso nel merito, giudicando legittimità del decreto e una parte della delibera del Cipi. Intanto gli avvocati della Cofima, la società capofila del gruppo imprenditori campani che hanno presentato l'offerta più alta per l'acquisto della Sme, ha deciso di intervenire anche nel giudizio amministrativo, dopo il tentativo, peraltro fallito, fatto di fronte al giudice civile.

Romano Prodi

La vicenda Sme in Parlamento: Darida è stato infatti convocato per le dalla commissione Bilancio di Montecitorio per riferire sul decreto ministeriale adottato il 13 giugno scorso il quale è stato fatto sospeso ogni provvedimento di competenza ministeriale in ordine appunto alla proposta parte dell'Iri del pacchetto azionario della Sme e della Sidalm. Il presidente della commissione, Pedicino (dc), ha chiarito che «*si parlerà del decreto ma anche degli ulteriori sviluppi, anche perché c'è stata precisa richiesta dei sindacati e della sinistra indipendente*». Darida sarà convocato anche dalla commissione Bilancio del Senato.

La Lufthansa ha ordinato 20 Boeing

COLONIA — La compagnia aerea tedesca Lufthansa ha ordinato 14 bireattori Boeing 737-300 con l'opzione per altri 18. Lo ha riferito la società. Il valore totale dell'accordo, se le opzioni saranno esercitate, è di più di 500 milioni di dollari. I Boeing 737 trasportano passeggeri a raiano sulle medie distanze.

Cassa di Risparmio di Agricola nel doppio

MILANO — Utile netto di 7,8 miliardi di lire per la «Agricola Finanziaria», holding del Gruppo Ferruzzi, nell'esercizio chiuso il febbraio scorso, contro i 6,9 miliardi dell'esercizio precedente.

Il consiglio di amministrazione che ieri ha esaminato, sotto la presidenza Raul Gardini, il bilancio, ha deciso proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo unitario di lire, ovverossia il in più di quello dell'anno scorso.

Gli amministratori hanno anche preso in esame — informa una nota — il consolidato, che evidenzia un utile netto di 30,5 miliardi, più che raddoppiato rispetto ai 9,3 miliardi del

La «Agricola Finanziaria», il cui capitale ordinario è detenuto per circa il dalla «Ferruzzi Finanziaria», controlla, fra l'altro, la nia» e la «Silos Genova».

CARTIERE BURGO
S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa
in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 136.969.020.000
interamente versato
Registro Società Trib. Saluzzo 1/1

RINVIO DI ASSEMBLEA SPECIALE

Si informa che, non essendo stati effettuati depositi azionari in misura sufficiente per la validità dell'assemblea speciale portatori di azioni di risparmio indetta in prima convocazione per il 3-7-1985 ed in seconda per il 4-7-1985,

la stessa assemblea sarà tenuta in terza convocazione il 5 luglio 1985 in S. Mauro Torinese, via del Frejusino 8, presso la sede amministrativa della Società, a termini dell'avviso di convocazione già pubblicato.

AVVISO DI MANCATO SVOLGIMENTO DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Si informa che, non essendo stati effettuati depositi obbligazionari in misura sufficiente per la validità dell'assemblea dei portatori delle obbligazioni 13% 1981-1988, in prima convocazione per il 3-7-1985, in seconda per il 4-7-1985 in per il 5-7-1985, l'assemblea stessa non avrà luogo

CARTIERE L. DE MEDICI & C. S.p.A.
Sede in Milano - Via Santa Sofia
Capitale Sociale Lit. 17.500.000.000
Tribunale di Milano n. 217161

Ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano del prestito obbligazionario convertibile 14% Lit. 6.000.000.000.

AVVISO

La «Cartiere L. De Medici & C. S.p.A.» comunica che, in esecuzione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano dei titoli del Prestito obbligazionario 14% 1984/1989 di Lire convertibile in azioni ordinarie, è stato realizzato un prospetto informativo contenente dettagliate informazioni sulla Società emittente e sulle caratteristiche stesso, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di ammissione e quotazione del mercato ufficiale.
Il prospetto è a disposizione del pubblico presso:
— la sede della Società in Milano via Santa Sofia n. 18;
— il Comitato Direttivo degli Agenti di della Borsa Valori di Milano;
— i consueti e ricercati

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Paolo Guglielmoni

Un seminario sull'innovazione finanziaria

MILANO — Una rappresentanza di giovani manager dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa da oggi ad un ciclo di seminari sui nuovi servizi finanziari e l'innovazione bancaria condotti dalla Sda (Scuola di direzione aziendale) dell'Università Bocconi di Milano, la più prestigiosa business school italiana, in esclusiva per l'American Express, società leader mondiale nell'area dei servizi finanziari e di viaggio. L'iniziativa vede l'adesione di venti istituti di credito.

Il primo seminario si tiene oggi e domani, il secondo in settembre, sempre a Milano.

Da venerdì a Vienna una difficile conferenza dell'organizzazione

Scende ancora la domanda di greggio pressioni sui prezzi dell'Opec

ALGERI — I del petrolio di cinque dei maggiori produttori hanno concluso due giorni di consultazioni Algeri concordando necessità dell'Opec di puntare su una maggiore disciplina interna se vuole riuscire a stabilizzare il mercato. Ma da parti si ritiene che proprio su questo punto si rischiano grossi conflitti alla conferenza ministeriale che l'organizzazione tiene, a partire da venerdì, a Vienna.

Ad Algeri, su invito dell'algerino Belkacem Nabi, si sono riuniti i ministri Kuwait, Venezuela, Nigeria, Paesi che, come l'Algeria, appartengono all'Opec. Era presente anche il Messico che da tempo prende parte conferenza in veste di osservatore. «*Se riusciremo a mantenere e a rinforzare i ranghi dell'Opec riusciremo a superare le difficoltà attuali*», ha dichiarato al termine degli incontri il ministro del Kuwait, Ali Khalifa al-Sabah.

I partecipanti all'incontro hanno evitato di commentare le voci secondo le quali a Vienna si cercherebbe concordare un ulteriore abbassamento tetto alla produzione, attualmente fissato a 18 di barili il giorno, mentre, secondo alcune valutazioni, nelle ultime settimane domanda greggio Opec sarebbe scesa intorno ai milioni.

Il venezuelano Hernandez Orisanti ha auspicato che l'Opec presenti un «fronte unito» a Vienna per resistere alle pressioni al ribasso dei prezzi, ed ha parlato necessità di riportare disciplina all'interno del cartello.

Belkacem Nabi, il ministro algerino, ha affermato che le consultazioni di Algeri non hanno disperso i dubbi sullo spirito di unità dell'Opec e che nulla garantisce che i contratti di interessi non provochino diatribe. Ha precisato, tuttavia, che Algeri, che già a gennaio aveva rifiutato di sottoscrivere le riduzioni di prezzo decise dall'Opec anche stavolta si opporrà con tutte le sue forze ad eventuali iniziative di questo tipo.

(Agi-Ap)

Le Bi-Invest controcorrente

Borsa -0,34% in fase di stallo

MILANO — Il mercato borsistico ha proseguito ieri la fase di assestamento denunciata [redacted] da alcune riunioni e caratterizzata da realizzi e smobilizzi da parte della speculazione minore. Anche le positive notizie emerse dalle assemblee di Montedison e Generali non sembrano aver smosso la clientela dei maggiori operatori visti i ridotti movimenti dei due valori. Le poche iniziative del denaro si sono notate ancora sulle Bi-Invest, Ciga, Italmobiliare e, sul finire, sui telefonici.

L'indice Comit, a 331,50, ha avuto un ribasso dello 0,34.

Cedenze nettamente superiori all'indice denunciano le Worthington (—4,9%) dopo la mancata distribuzione del dividendo per i negativi [redacted] tati 1984, le Snia Bpd (—3,2), Riva (—3). Cedenze di un certo rilievo anche per diversi assicurativi (Toro —3,0, Italia —2,5; Generali —1,5, Sai —1) e per alcuni bancari (Lariano —3,2, Mediobanca —2,8, Comit —1,8). Cedenti anche le Fiat (—1,8) e alcuni altri valori [redacted] (Att. Imm. —2,4)

Prosegue senza intervallo il rastrellamento delle Bi-Invest, che hanno toccato il nuovo massimo assoluto di [redacted] lire (+7,2 da venerdì) mentre i valori del gruppo [redacted] apparsi ancora riflessivi (Milanagricola —2,1, Saffa —1,8).

	1/7	28/6
344		
342		
340		
338		
336		
334		
332		
330		
328		
326		
324		

Indice COMIT base 1972 = [redacted]

Non accenna dunque ad arrestarsi il rastrellamento di titoli [redacted] holding della famiglia Bonomi, la cui partecipazione nella Bi-Invest [redacted] rebbe ora inferiore al 20%. A fine luglio un grosso pacco di Invest (oltre il 7%) in possesso [redacted] Fondiaria dovrebbe arrivare nel portafoglio della Istina, finanziaria dei Bonomi, ma anche questa operazione consentirebbe agli attuali azionisti di maggioranza relativa di tener [redacted] scalatori. Di essi si sa soltanto che [redacted] rappresentati dalla Morgan Grenfell, una banca d'affari guidata in Italia da Giorgio Cefis, figlio dell'ex presidente della Montedison, Eugenio. In totale il loro esborso viene valutato in circa 200 miliardi.

Nell'immediato dopolistino in recupero le due Fiat, Generali e [redacted] in denaro Sip e [redacted].

Oggi assemblea degli azionisti presieduta da Giovanni Agnelli

I dati del bilancio Fiat '84 anno di grandi traguardi

TORINO — Questo mattino alle ore [redacted] al Centro storico di via Chiabrera assemblea Fiat, presieduta da Giovanni Agnelli. All'ordine del giorno il brillante andamento del gruppo nel 1984, «nonostante un contesto esterno [redacted] molto difficile», già esaminato dal consiglio d'amministrazione [redacted] riunione del 29 maggio e che gli azionisti saranno chiamati [redacted] approvare. Per la prima volta nel corso dell'assemblea verrà consegnato ai partecipanti il bilancio consolidato del gruppo.

Ricordiamo brevemente i principali risultati del maggiore complesso industriale privato del nostro Paese (405 società controllate e 129 collegate, operanti in 15 settori di attività in 49 Paesi): utile [redacted] 306 miliardi contro 211 nell'83, con un balzo del 45 per cento; posizione finanziaria netta attiva per 1325 miliardi (più [redacted] sull'anno precedente); dividendo proposto [redacted] 110 lire per azione ordinaria e privilegiata (+22 per cento sull'83); indebitamento finanziario netto intorno ai 3 mila miliardi, 1400 in meno rispetto alla fine dell'83 e praticamente dimezzato rispetto all'81; bilancio consolidato del gruppo attivo per 4059 miliardi (3828 nell'83) contro un passivo nazionale di oltre 11 mila miliardi nell'83 e di quasi 20 mila nell'84; utile netto consolidato del gruppo di 626 miliardi, più che doppio rispetto all'anno prima (252 miliardi); oltre 230 mila dipendenti.

Torino. Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli

Si tratta del miglior bilancio di società industriale in Italia — come aveva fatto [redacted] tare l'amministratore delegato del gruppo Cesare [redacted] nella presentazione dei risultati alla stampa — con un fatturato che non riflette, però, l'andamento complessivo [redacted] del gruppo: esso è cresciuto di appena [redacted] per cento sull'83 con un totale di 23.812 miliardi. E questo — aveva fatto osservare Romiti — è il sintomo delle difficoltà ambientali nelle quali la Fiat è stata costretta a [redacted] nell'84. In altre parole, una domanda generale piatta o, addirittura, in diminuzione; guerra dei prezzi in tutt'Europa al limite della concorrenza sleale; massicci aiuti dei governi stranieri all'industria nazionale in crisi, [redacted] hanno consentito al gruppo di aumentare i listini come un'inflazione interna avrebbe reso necessario.

Questo significa che il forte incremento di utile ottenuto, il notevole ammontare dell'utile operativo e di gruppo (1465 miliardi), i massicci investimenti in impianti e in ricerche e sviluppo (2100 miliardi), l'elevato livello di autofinanziamento (2085 miliardi e, nello stesso tempo, una drastica riduzione dell'indebitamento netto, sceso da 5401 a 4043 miliardi, sono il frutto di un'attenta strategia industriale, tesa soprattutto ad ottenere, in momenti così difficili, il massimo rendimento possibile dalla «macchina azienda», per poter continuare ad essere competitivi.

Questi i dati che saranno sottoposti agli azionisti. Ma l'assemblea Fiat acquista [redacted] valore particolare per le risposte del presidente Agnelli alle domande dei partecipanti. In primo piano ci sarà l'andamento del gruppo, che ha vissuto un 1984 di grandi traguardi e che ha già avuto positive ripercussioni sull'esercizio '85 che dovrebbe chiudersi con risultati positivi in tutti i settori ed il pareggio per i veicoli industriali e di cui, oggi, si conosceranno probabilmente i [redacted] primi mesi; ma Agnelli sarà chiamato a rispondere anche su questioni che non hanno direttamente a che fare con i risultati del gruppo ma che riguardano i principali problemi interni e internazionali. E' certo che il clima è radicalmente mutato rispetto a qualche anno fa: la Fiat ha ulteriormente confermato l'impegno e la continuità nel perseguire il suo obiettivo di sviluppo, operando in precise direzioni: innovazione tecnologica di prodotto e di processo; ristrutturazione produttiva e riduzione dei costi del prodotto; rafforzamento della struttura finanziaria anche attraverso il ricorso al mercato [redacted] dei capitali (il maxi aumento di capitale, la più grande operazione del genere mai effettuata in Italia, è stato un grande successo); miglioramento dei sistemi gestionali e organizzativi.

Renzo Villare

Dopo una lunga controversia equiparati ai Btp

Tasse [redacted] successione [redacted] anche i Bot

ROMA — Chi eredita dei Bot non dovrà più temere lo spauracchio dell'imposta di successione. Una decisione sulla loro intassabilità è stata presa dai capi degli ispettorati compartimentali delle [redacted] se e imposte indirette sugli affari [redacted] una delle periodiche riunioni nelle quali vengono messe a punto le direttive per gli uffici periferici del fisco.

Nella riunione, i cui esiti dovrebbero costituire oggetto di una circolare ministeriale, gli ispettori compartimentali hanno esaminato e sciolto la vecchia controversia dell'esclusione o meno [redacted] Buoni ordinari [redacted] Tesoro dall'asse ereditario. In [redacted] di una interpretazione autentica delle norme in vigore, infatti, alcuni uffici del Registro [redacted] assoggettavano i Bot a tassazione facendosi forti del fatto che la legge sull'imposta [redacted] successione avrebbe escluso esplicitamente dall'imposta solo i Buoni poliennali del Tesoro. I Bot, era l'interpretazione [redacted] questi uffici, non sono elencati [redacted] i beni esenti e l'esclusione dalle imposte si riferisce solo [redacted] rendita che possono dare, non al capitale, che deve perciò rientrare nell'asse ereditario. Altri uffici, invece, hanno sempre preso per buona sotto tutti i punti di vista la dizione riportata in calce sui Bot: «Esenti da qualsiasi tassa presente e futura».

Contraddittorie nel tempo anche le interpretazioni del m[redacted]: con una risoluzione del 1974 si riconosceva l'intassabilità per fare poi marcia indietro con una decisione successiva. La stessa avvocatura generale dello Stato, che in un primo [redacted] pronunciata a favore dell'imponibilità, ha rivisto la propria posizione.

Gli ispettori compartimentali, in attesa che [redacted] emanata [redacted] legge di interpretazione autentica dell'argomento, oppure che la questione sia chiarita in occasione [redacted] riforma dell'intera [redacted] teria annunciata dal ministro Visentini, si sono dichiarati favorevoli alla [redacted] assoggettabilità ed il ministero ha revocato, [redacted] conseguenza, ogni precedente [redacted] contraria. La direttiva del ministero, trasmessa a tutti gli uffici periferici, non lascia ora spazio a dubbi. I Bot ricevuti in eredità [redacted] devono [redacted] indicati, così come avviene già per i Btp, nella [redacted] nuncia [redacted] successione fra i [redacted] tassabili.

Nell'ambito dell'inchiesta Ambrosiano

Sequestrati a Terruzzi immobili per 14 miliardi

MILANO — E' stata [redacted] l'ipoteca legale cautelativa, per il valore [redacted] 14 miliardi, [redacted] beni immobili del finanziere Angelo Guido Terruzzi, considerato uno degli uomini più ricchi d'Italia, accusato di illecita costituzione di capitali all'estero.

Nell'aprile dell'84 il finanziere, ora latitante, aveva già versato una cauzione di 3 miliardi di lire a garanzia di pagamento delle spese processuali e del risarcimento dei danni allo Stato, evitando così il sequestro cautelativo e le ipoteche legali sui suoi beni disposti dai giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti su richiesta del pubblico ministero Pierluigi Dell'Osso.

Il provvedimento di ipoteca è stato [redacted] so nell'ambito di un'inchiesta aperta a seguito delle indagini sul crack Ambrosiano: Terruzzi è accusato di aver mantenuto illegalmente in banche svizzere circa due miliardi e 800 milioni.

(Agi)

Cotonificio Cantoni aumenta il capitale

MILANO — Approvazione del bilancio '84 chiuso [redacted] un utile di 2898 milioni, contro gli [redacted] milioni dell'83, nomina di [redacted] Savona nel consiglio di amministrazione e aumento a [redacted] mento del capitale sociale da 27,7 a 41,6 miliardi. Sono queste le deliberazioni assunte dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Cotonificio Cantoni, che ha deciso di destinare l'utile al [redacted] per future ristrutturazioni.

In sede straordinaria, l'assemblea dei soci ha approvato un aumento del capitale sociale da 27,7 miliardi a 41,6 miliardi attraverso l'emissione alla pari di 4.635.000 azioni di risparmio del valore nominale di 3000 lire ciascuna, con un sovrapprezzo di 208 lire a titolo di rimborso spese da offrire in opzione agli attuali azionisti in ragione di 1 nuova azione di risparmio ogni 2 azioni ordinarie possedute.

DIRITTI

Rinascente az x [redacted] 15,50; priv. az x [redacted] [redacted],25; Saria 20,50. Espresso az x az 310; Espresso az x ob [redacted]. Italcementi az x az [redacted] Marelli dir gr 355; Risp gr 347; az x az 157. Bmi [redacted] x az 58; az x ob 88. Ifi priv dir gr 491; priv az x az 477. Snia soll az 299; soll ob 298.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		1-7
Ala	L	10.805
Arca BB	»	13.086
Arca RR	»	[redacted]
Aureo	»	[redacted]
Azzilire	»	10.614
Euro Vega	»	[redacted]
Euro Antares	»	10.337
Euro Androm.	»	10.781
Fiorino	»	10.639
Fondattivo	»	10.508
Fondersel	»	14.543
Fondicri 1°	»	10.260
Fondinvest 1	»	10.000
Fondinvest 2	»	10.000
Fondo Profess.	»	10.196
Genercomit	»	11.555
Gestiras	»	12.784
Imi capital	»	14.650
Imi rend	»	11.878
Interbanc. az.	»	11.746
Interbanc. ob.	»	10.662
Interbanc. re.	»	10.659
Libra	»	10.984
Multiras	»	10.980
Nagracapital	»	10.000
Nagrarend	»	10.000
Nordfondo	»	10.953
Primecash	»	11.266
Primerend	»	12.848
Primecapital	»	14.562
Reddilcredito	»	10.000
Sforzesco	»	10.237
Visconteo	»	10.688
Verde	»	10.363
[redacted] ins	»	1496,7

ESTERI AUTORIZZATI		1-7
Fonditalia	$	26,84
Interfund	$	14,75
Int. Sec. Fund	$	10,81
Italfortune	$	14,31
Italunion	$	10,44
Multinvest	$	25,57
Capitalitalia	$	14,83
Medicinvest	$	17,22
Rominvest	$	17,24
[redacted]	Scellini	76,90
Rolinco	fiorini	70,10
Rasfund	L	21.287
Fondo Tre R	L	24.588

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP int. st. 5% 59/89 III	86 30	86 60
C.C.T. 1/1/86	101 10	101 10	CCOP int. st. 6% 68/89 IV	87	85 80
C.C.T. 1/3/86	101 35	101 35	CCOP int. st. 7% 70/90 I	85 90	84 20
C.C.T. 1/5/86	101 65	101 40	CCOP int. st. 7% 71/91 II	84 50	83 20
C.C.T. 1/6/86	101 70	101 75	CCOP int. st. 7% 72/92 IV	82 70	81 80
C.C.T. 1/7/86	102 05	102	CCOP Auto 7% 72/2002 I	70	70 35
C.C.T. 1/8/86	101 45	101 45	CCOP Aut. 8% 88/90 I	79 60	70
C.C.T. 1/10/83-86	101 60	101 60	CCOP FS 6% 67/87	93 10	91 80
C.C.T. 1/10/84-86	100 10	100	CCOP FS 7% 71/91	88	82
C.C.T. 1/11/86	101 75	101 60	CCOP FS 7% 72/92 I	89 60	80
C.C.T. 1/12/86	101 55	101 60	CCOP FS 7% 72/92 II	82 80	79 75
C.C.T. 1/1/87	102 65	102 75	CCOP pr 6% 64/89 IV	90 30	93 20
C.C.T. 1/2/87	102	102	CCOP pr 6% [redacted] V	92 90	92
C.C.T. 1/3/87	102 10	102 15	CCOP pr 6% 67/87 VI	92	91 36
C.C.T. 1/4/87	101 90	102 00	CCOP pr 8% 82/93 VII	87 50	88 80
C.C.T. 1/5/87	101 30	102	CCOP pr 8% 69/92 VIII	88 20	86 60
C.C.T. 1/6/87	102 95	102 30	CCOP pr 7% 71/91 II	89	82
C.C.T. 1/12/87	101 80	101 60	[redacted] FS 6% 84/88	88 70	88
C.C.T. 1/7/88	102 40	100 80	AMM. FS 7% 70/90	86	86 50
C.C.T. 1/8/88	102 80	102 80	AZ. FS 83/90 Ind.	102 55	102 50
C.C.T. 1/10/88	102 55	102 80	AZ. FS 83/90 Ind. II	102 55	102 50
C.C.T. 1/12/88	104 10	103 85	AZ. FS 84/92 Ind.	101 75	102 40
C.C.T. 1/1/91	104 35	104 35	IMI 6% 67/87 XXVI	90 50	88 75
C.C.T. 1/3/91	102 10	102 10	IMI 6% 66/88 XXVII	90 80	90
C.C.T. 1/6/91	101 90	102 10	IMI 7% 70/88 XXVIII	91	89 90
C.C.T. 1/7/91	102	102 25	IMI 7% 70/93 [redacted]	88 60	88 80
C.C.T. 1/8/91	101 65	101 60	IMI 7% 73/94 XXXVIII	81 25	79 80
C.T.Ecu 14% 82/89	115 80	112	IMI TV 81/88 [redacted]	114 70	110 30
C.T.Ecu 13% 83/88	106	105 70	BEI 14% 84/91	104	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/88	103 80	103	S. Paolo c.l. 5%	85 30	88
C.T.R. 2,50%	91 40	91 50	S. Paolo c.l. 6% conv.	79 50	82 20
B.T.P. 17% 83/86 II	—	—	S. Paolo c.l. 6%	68 80	70
B.T.P. 17% 83/86 III	100 80	100 80	S. Paolo o.l. 9% 80/95 10ª Ind	138 50	108
B.T.P. 16% 84/86 I	101 25	101 10	S. Paolo o.l. TV 81/91 37ª	102	101
B.T.P. 14% 84/86 II	100 20	100 20	S. Paolo o.l. TV 81/91 39ª	102 75	102 50
B.T.P. 12% 75/87	97 50	97 80	S. Paolo o.l. TV 81/97 40ª	103 75	102 50
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.l. TV 83/98 55ª	100	100
Enel 6% 68/88 I	90 80	89 80	S. Paolo o.p. 5% ex 6%	63 80	64 80
Enel 6% 69/88 I	87 50	86 80	S. Paolo o.p. 6%	88	88 80
Enel 7% 71/88	90 90	89 80	S. Paolo o.p. 7%	77 80	81 75
Enel 7% 72/87 I	97 80	97	S. Paolo o.p. 9%	85	88 80
Enel 7% 73/93	84 10	81	S. Paolo o.p. 9% 78/98 Ecu	110 35	110 30
Enel 12% 75/88	99 95	98 80	S. Paolo o.p. TV 81/91 18ª	101 80	101 75
Enel [redacted] 80/[redacted]	99 15	98 80	S. Paolo o.p. TV 81/91 22ª	[redacted]	102
Enel 80/87 Ind.	99 95	101 50	S. Paolo o.p. TV 81/91 24ª	[redacted]	100
Enel 81/88 Ind.	100 75	99 85	S. Paolo o.p. TV 82/92 26ª	102 75	102 50
Enel 82/88 Ind. I	104	103 40	Fiat TV 81/88	103 60	103 80
Enel 82/88 Ind. II	104 80	105	Olivetti TV 82/87	103	102 80
Enel 82/88 Ind. III	105 50	104 80	Pirelli spa TV 82/89	103 55	103 80
Enel 82/88 Ind. IV	105 25	104 70	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 83/90 Ind. I	106	106	CIR 13% 81/88	[redacted]	232
Enel 83/90 Ind. II	103 60	103 50	Cogefar 14% 81/86	225	n.q.
[redacted]	103 55	103 60	Generali 12% 81/88	352	353
[redacted]	103 35	103 05	IFIL 13% 81/87	358	361
Enel 84/93 Ind. II	103 40	103	IRI-B Roma 13% 81/87	108 80	108
Enel 84/93 Ind. III	103 10	103	IRI-Comit 13% 81/87	128 05	124
Enel 84/93 Ind. IV	102 40	101 90	IRI-Credit 13% 81/87	128 30	124
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	103	107 90	Italgas 14% 82/88	190	183
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	109 50	109 50	La Centr. 13% 81/86	—	—
I.R.I. Sider 82/88 Ind.	102 75	103 50	Mediobanca 14% [redacted]	1300	1310
I.R.I. Stet 84/89 TV	102	102 60	Med. Bil 13% 81/91	—	—
Aut. I.R.I. 6% 67/87	92	91	Med. Fidis [redacted] 87/91	278 30	278
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 20	88 60	Med. S. Spir. 7% 71/86	322	325
Aut. I.R.I. 6% 69/88	88 85	88 80	Med. Selm 14% 82/92	181 30	186
Aut. I.R.I. 7% 71/86	92 60	88 50	Med. Snia [redacted]	—	—
CCOP 5% 30.le	76 60	80 40	Olivetti 13% 81/87	155 90	168
CCOP 6% 30.le	49 80	49 36	Pirelli spa 13% 81/[redacted]	181 50	184
CCOP 7% 30.le	68 20	67 40	Pirelli spa 13,5% 81/89	186 50	176
CCOP 5% 1975/2005	[redacted]	[redacted]	S. Paolo Att. Im. 14% 82/89	156 90	157 80
CCOP 6% 1976/2006	72	70 30	S. Paolo Italc. 12% 78/85	482	485
CCOP 10% 1977/2007	77 10	77 50	Unicem 14% 81/87	132	140
CCOP int. st. 6% 67/87 II	93 30	91 80	Unicem 15% 82/88	140	130

AZIONI

Elaborazione dei dati a [redacted] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 1-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-7
ALIMENTARI				
Alivar	7250	— 50	3000	7250
Bonifiche Ferr.	28300	+ 150	[redacted]	n.q.
[redacted]	10360	— 100	33000	10400
Florio	n.q.	—	—	210
Buitoni ord.	3300	+ 50	20000	n.q.
Buitoni risp.	3420	+ 80	[redacted]	n.q.
Milanagr. Vill.	6890	— 150	—	7100
Perugina ord.	2095	+ 105	7000	n.q.
Perugina risp.	2555	+ 4	[redacted]000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	50010	— 490	9100	n.q.
Ausonia Ass.	1080 50	+ 31 5	47000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20180	— 120	2700	20200
C. Ass. Mi. risp.	14390	—	8500	14400
C. Latina ord.	1300	— 30	30000	1310
C. Latina priv.	1130	+ 40	15000	1100
FATA ord.	1400	— 11	—	n.q.
FATA risp.	794	— 5	—	n.q.
Generali	40030	— 770	120700	40300
Italia Ass.	10300	— 500	13100	n.q.
L'Abeille	42800	— 100	1000	n.q.
La Fondiaria	35800	+ 100	2300	n.q.
La Previdente	22100	+ 300	10000	n.q.
Lloyd Adriatico	7445	— 5	12500	n.q.
RAS	75200	— 500	12800	75700
SAI ord.	18010	— 190	85100	18100
SAI priv.	15990	— 310	300	16100
Toro Ass. ord.	18250	— 300	12500	18800
Toro Ass. priv.	11801	+ 51	36200	11800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5100	+ 30	8000	n.q.
B. Comm. Ital.	20830	— 380	19000	21000
B.N.A. ord	4845	— 5	16000	4800
B.N.A. priv.	3300	+ 15	8500	3300
Banco Roma	14450	+ 50	6200	14400
Banco Lariano	4835	— 165	180000	n.q.
Cred. Italiano	2270	+ 5	61000	2227
Cred. Varesino	4240	+ 120	13000	n.q.
Interbanca p.	21400	— 70	[redacted]	21600
Mediobanca	110800	— 3300	[redacted]	112500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6290	— 20	71000	6300
Burgo priv.	5500	— 185	2000	5400
Burgo risp.	6100	+ [redacted]	10000	6100
De Medici	2830	[redacted] 60	10000	n.q.
L'Espresso	8580	— 120	[redacted]	n.q.
Mondadori o.	8250	+ 30	3500	n.q.
Mondadori p.	2820	+ 80	29000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2330	— 30	220000	n.q.
Pozzi Ginori o.	104	+ 1	36000	105
Pozzi Ginori r.	111	+ 6	—	105
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	46610	+ 180	4400	n.q.
Italcementi r.	32800	—	2100	n.q.
Unicem ord.	17150	+ 140	1200	17000
Unicem risp.	12880	— 150	500	13200
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5790	—	—	n.q.
Caffaro ord.	560	— 10	250000	n.q.
Caffaro risp.	650	+ 5	30000	n.q.
Farmit. Erba	13650	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Fidenza Vetraria	4530	— 4	17000	n.q.
Italgas	1430	—	133000	1420
Mira Lanza	32800	— 600	1000	33000
Montedison	1673	+ 13	3719000	1664
Paramatti	n.q.	—	—	1720
Perlier	9300	+ 100	8500	n.q.
Pierrel ord.	1650	+ 30	24000	1500
Pierrel risp.	1100	+ 45	33000	[redacted]
Pirelli S.p.A. o.	2800	— 45	234000	2800
Pirelli S.p.A. r.	2880	+ 35	72000	[redacted]

Titoli	Milano 1-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-7
Recordati	10550	+ 80	7500	n.q.
Rol	3670	+ 80	4000	n.q.
Saffa ord.	7630	— 180	17000	8000
Saffa risp.	8250	— 20	1500	8200
Saiag	n.q.	—	—	1160
Siossigeno	22350	+ 400	4300	n.q.
SNIA BPD ord.	3160	— 105	392000	3180 *
SNIA BPD risp.	3163	+ 8	74000	3196 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	680	— 15	430000	680
La Rinasc. priv.	711	—	285000	710
Silos	1430	—	10000	1430
Standa ord.	17850	+ 180	8000	n.q.
Standa risp.	17050	— 50	2500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1886	+ 10	410000	1870
Ausiliare	3200	— 50	3000	n.q.
Autostr. To-Mi	6350	+ 41	4000	3250
Italcable ord.	14650	+ 20	16000	14600
Italcable risp.	14750	—	24000	14800
RAI	—	—	—	—
Nord Milano	6650	—	—	n.q.
SIP ord.	2341	+ 34	378000	2330 *
SIP risp.	2390	+ 31	60000	2360 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4220	— 120	30000	n.q.
Selm risp.	4225	— 51	5500	n.q.
Tecnomasio	811	— 10	8000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	[redacted]	+ 5	8000	n.q.
Agricola Fin. o.	15070	— 175	5000	n.q.
Agricola Fin. r.	[redacted]	+ 200	—	n.q.
Bastogi-Irbs	231 30	+ 1	1560000	227
Bonif. Siele	30800	+ 300	1500	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	600	— 13	2000	n.q.
Buton	2120	— 40	4000	n.q.
Cabota Mi. C. o.	7730	— 180	5000	n.q.
Cabota Mi. C. r.	7740	+ 40	1000	n.q.
La Centrale o.	3500	+ 30	284000	3500
La Centrale r.	3369	+ 40	94000	3400
CIR ord.	5100	+ 105	134500	5100
CIR risp.	4840	+ [redacted]	25000	4800
CIR risp. n.c.	3400	+ [redacted]	32500	3330
Eurogest ord.	1270	—	4000	n.q.
Eurogest risp.	1370	— 5	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1075	— 5	2000	n.q.
Euromobiliare	4575	— 75	7500	n.q.
Fidis	8480	— 40	32000	8480
Fin. Breda	4605	— 45	17000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—	—	n.q.
Finrex	1130	— 1	—	[redacted]
Fintalder	—	—	—	—
Fiscambi	4580	— 15	2000	[redacted]
Gemina ord	964	— 8	350000	n.q.
Gemina risp.	874	— 24	110000	n.q.
GIM ord.	4090	+ 30	2000	4000
GIM risp.	3015	+ 15	26100	2980
IFI priv.	6125	— 25	83000	6100
IFIL ord.	7370	+ 85	98000	7150
IFIL risp.	5450	+ 50	48500	5600
Iniziative Me.T.A.	46480	— 420	300	n.q.
Italmobiliare	60000	+ 3900	35325	n.q.
Mittel	1640	+ 25	3000	1600
Partec. Finanz.	4250	— [redacted]	57000	n.q.
Pirelli & C.	4375	— [redacted]	25000	4300
Rejna ord.	11650	+ [redacted]	3100	n.q.
Rejna risp.	11500	+ 400	300	n.q.
Riva Finanz.	7755	— 245	8000	n.q.
Schiapparelli	411	+ 4	—	400
Serfi	3270	+ 5	12000	3300
SME	1330	— 21	220000	1330
SME 1/7/84	1265	—	56000	1270
SMI ord.	2370	+ 131	50000	2300
SMI ord. 1/7/84	—	—	29000	—

Titoli	[redacted] 1-7	[redacted]	Quantità trattate	Torino 1-7
SMI risp.	2175	+ 40	—	2150
SOPAF	1905	+ 5	—	n.q.
STET ord.	3246	+ 46	[redacted]	[redacted] *
STET risp.	3211	+ 12	[redacted]	3215 *
Terme Acqui	1175	—	3000	n.q.
Trenno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	8170	— 70	—	n.q.
[redacted]				
Aedes	8320	+ 116	[redacted]	n.q.
Attività imm.	4050	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
BI-INVEST ord.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
BI-INVEST risp.	8270	+ 350	23500	[redacted]
Cogefar	3250	— 50	15000	n.q.
Con. Ac. Roma	[redacted]	— 3	20000	115
De Angeli-Frua	1400	— 5	17000	n.q.
I.I.I. ord.	2600	— [redacted]	[redacted]	n.q.
I.I.I. risp.	2500	— 35	[redacted]	n.q.
IPI	n.q.	—	—	[redacted]
IRVIM	10500	+ 200	[redacted]	[redacted]
Risanam. ord.	5770	+ [redacted]	1000	5800
Risanam. risp.	5780	— 100	—	5800
Sifa	3000	— 6	57000	[redacted]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5730	— 50	4000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3000
Danieli	6490	+ 130	27000	n.q.
FIAT ord.	3790	— 70	1429000	3780 *
Warrant Fiat o.	2430	— 120	33000	2400 *
FIAT priv.	3381	— 64	1320000	3387 *
Warrant Fiat p.	2190	— 40	46000	2190 *
Gilardini	22190	— 60	3000	22300
Franco Tosi	23300	+ 50	800	n.q.
Magneti M. o.	1845	— 15	17000	1860
Magneti M. r.	1810	— 20	10000	1800
Olivetti ord.	5800	—	334000	5800
Olivetti priv.	5584	+ 84	5500	[redacted]
Olivetti risp.	5570	— 65	15000	[redacted]
Oliv. risp. n.c.	5500	+ 36	23000	5450
Saipem	3910	+ 225	275000	n.q.
Sasib ord.	6515	— 40	6800	6630
Sasib priv.	6600	— 20	—	6600
Westinghouse	29000	+ 450	500	[redacted]
Worthington	1900	— 90	29000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	6120	— 170	2500	n.q.
Dalmine	680 50	— 3 50	289000	680
Falck ord.	6050	+ 50	31000	n.q.
Falck risp.	3800	+ 110	10000	n.q.
Issa-Viola	880	—	—	n.q.
La Magona	5800	— 5	—	n.q.
Perlusola	800	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10850
[redacted]	4100	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4850	+ 100	21000	4850
[redacted]	2000	— 10	5000	n.q.
Cascami 1879	4300	— 150	500	n.q.
Eliolona	1850	— 50	2000	n.q.
Fisac ord.	6145	—	—	6100
Fisac risp.	4800	+ 100	1000	4300
Linificio ord.	1880	— 20	13000	n.q.
Linificio risp.	1475	+ 40	22000	n.q.
Marzotto ord.	3895	+ 5	21000	n.q.
Marzotto risp.	3710	+ 140	5000	n.q.
Olcese Venez.	102	—	375000	n.q.
Rotondi	10800	— 400	—	n.q.
Zucchi	5095	+ 105	15000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2901	+ 51	4000	n.q.
A. De Ferrari r.	2530	+ 20	—	n.q.
Acque potabili	2850	+ 120	—	2730
Cigahotels	10000	+ 250	271000	[redacted]
Jolly Hotels o.	8950	— 50	40000	n.q.
Jolly Hotels r.	6210	+ 10	1500	n.q.
Pacchetti	90	+ 3	1250000	[redacted]

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, [redacted])

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 28-6	BANCONOTE (Milano) 1-7	ESPORTAZIONE (Milano) 28-6	ESPORTAZIONE (Milano) 1-7	[redacted] UIC (Milano - Roma) 28-6	[redacted] UIC (Milano - Roma) 1-7
Dollaro Usa	1940	1930	1849,50	1834,75	1849,85	1834,275
Dollaro Usa t. p.	1825	1810	—	—	—	—
Marco tedesco	630,00	630,00	638	638,74	638	638,686
Franco francese	210,25	210,00	209,04	209,04	209,105	209,04
Fiorino olandese	561	561	565,55	566,00	565,725	566,03
Franco belga	31,20	31,20	31,662	31,727	31,650	31,720
Sterlina	2500	2500	2523,30	2543,40	2523,45	2543,225
Lira irlandese	2070	2080	1996	2000,00	1997	2000,00
Corona danese	170	170	177,70	177,80	177,746	177,86
E. C. U.	—	—	—	—	1423,325	1426,495
Dollaro canadese	1425	1430	1428,30	1427,80	1428,50	1427,60
Yen giapponese	7,70	7,70	7,624	7,600	7,624	7,605
Franco svizzero	760	760	758,00	760,75	758,095	760,815
Scellino austriaco	90,00	90,00	90,80	90,756	90,842	90,764
Corona norvegese	221,00	221,00	220,95	221,15	220,995	221,25
Corona svedese	220,00	220,00	221,20	221,24	221,315	221,245
Marco finlandese	300	300	306,65	307	306,675	307
Escudo portoghese	11,30	11,30	11,07	11,13	11,095	11,118
Peseta spagnola	11,45	11,45	11,156	11,164	11,156	11,165
Dinaro taglio gr.	7,10	7,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,25	13,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1270	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/7/85	23	99,215	12,50
23/8/85	51	98,180	13,35
27/9/85	86	96,950	13,35
25/10/85	114	95,883	13,40
22/11/85	142	95,045	13,40
27/12/85	177	93,868	13,50
30/1/86	211	92,711	13,60
28/2/86	240	91,792	13,60
14/3/86	254	91,525	13,05
30/4/86	301	90,032	13,65
30/5/86	331	89,085	13,65
30/6/86	362	87,984	13,80

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,750	15,125
7 gg	13,875	14,250
15 gg	14,000	14,375
1 mese	14,125	14,500
2 mesi	14,375	14,750
3 mesi	14,875	15,250
6 mesi	15,125	15,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140[redacted]
Sterlina n.c.	141.000-148.000
Marengo it.	110.000-116.000
Marengo sv.	[redacted]
Marengo fr.	110.000-116.000
Marengo bel.	108.000-116.000
20 doll. oro	810.000-880.000
Krugerrand	610.000-640.000
Argento (*)	375-385
Platino (*)	15.615

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	28-6	1-7
Londra	317,75	313,50
Zurigo	318	315
Parigi	314,47	314,46
New York	316,15	314,30
Milano (lire/grammo)	20.030	19.510
Hong Kong	316,75	313,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 28-6	ZURIGO (in fr. sv.) 1-7	FRANCOFORTE (in marchi) [redacted]-6	FRANCOFORTE (in marchi) 1-7	LONDRA (per sterlina) 28-6	LONDRA (per sterlina) 1-7	PARIGI (in fr. fr.) 28-6	PARIGI (in fr. fr.) 1-7
Dollaro	2,5380-2,5430	2,5400-2,5480	3,0240-3,0280	3,0380-3,0075	1,3060-1,3115	1,3060-1,3080	9,2113-9,2275	9,2230-9,2340
Franco svizzero	—	—	119,30-119,45*	119,30-119,40*	3,3195-3,3315	3,3300-3,3360	362,25-362,37*	363,00-363,70*
Franco francese	27,44-27,53*	27,51-27,55*	32,80-32,83*	32,81-32,85*	12,064-12,115	12,068-12,100	—	—
Marco	83,68-83,67*	83,81-83,91*	—	—	3,9660-3,9665	3,9735-3,9765	304,57-305,15*	304,45-305,01*
Sterlina	3,3238-3,3305	[redacted]	3,962-3,963	3,973-3,980	—	—	12,064-12,077	12,137-12,166
Yen	1,0298-1,0328*	1,0280-1,0370*	1,2263-1,2288*	1,2228-1,2258*	325,00-328,75	324,25-324,00	3,7362-3,7440*	3,7392-3,7518*
Lire	0,1309-0,1318*	0,1314-0,1318*	1,575-1,577**	1,586-1,588**	2524,1-2529,8	2530,0-2535,2	4,7901-4,7630**	[redacted]

* per cento — ** per[redacted]

ECONOMICI

[redacted] e negozi

offerte

AFFITTO locale MQ 3000 con ampi uffici zona corso Potenza [redacted] 596.771

Baldini 596.771 vende in [redacted] Monginevro LOCALE [redacted] 750 prezzo interessantissimo

PRESTIGIOSO

STABILIMENTO INDUSTRIALE [redacted] CORSO [redacted] vendesi mq 710 più uffici mq [redacted] TEL. 610.341

Zona corso Spezia vendesi locale mq 250 fronte via uffici e 2 passi carrai richiesta L. [redacted] milioni STUDIO [redacted] 596.771

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

[redacted] LEI PENSA

SE LEI PENSA

SE LEI PENSA

SE LEI PENSA

SE LEI PENSA

SE LEI PENSA

SE LEI PENSA

FORSE

Telefonando ore 011 530.530 [redacted]

Società di consulenza

CERCA

02 204.3386 - 02 670.0729

tecnici

8 Rappresentanti

FONTANELLI CORNICI CERTALDO cerca [redacted] dotto cornici

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

gabetti

Tel. 011/57.67

[redacted] ■ IMMOBILI [redacted] ■ IMMOBILI DI [redacted] ■ [redacted] AGRICOLI ■ FINANZIAMENTI [redacted]

IMMOBILI URBANI

CENTRO
Via A. Albertina, appartamento libero, ristrutturato, IN CASA D'EPOCA di: ingresso, salone, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina. L. 65.000.000 Possibilità box

PRECOLLINA
STRADA TERRAZZE, panoramico appartamento libero di: 2 ingressi, salone, 3 camere, studio, cucina, camera di servizio, quadrupli servizi, posti auto e terrazze. Parco, piscina e campi da tennis condominiali

VIA STRADELLA
Con ascensore e riscaldamento, appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. L. 70.000.000. POSSIBILITÀ MUTUO CASA GABETTI [redacted] AL 70%.

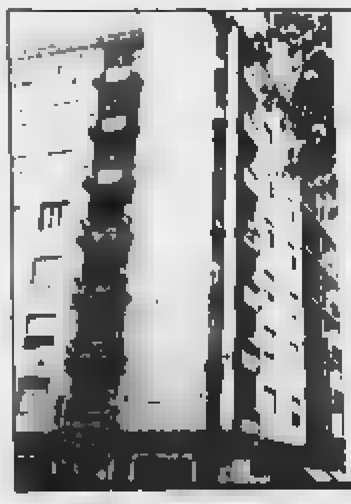
PIAZZA [redacted] Via Bicocca

GRAN MADRE
VIA MONFERRATO, luminoso appartamento di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti

VIA PIO VII
Adiacente Via Vigliani, RECENTISSIMO appartamento libero di: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti

PARELLA
Via V. Carrera, spazioso appartamento di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. L. 43.000.000 POSSIBILITÀ MUTUO CASA GABETTI FINO AL 70%

CROCETTA
VIA M. POLO, in casa d'epoca con riscaldamento centrale appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. L. 54.000.000



CORSO MONTEGRAPPA
Appartamento LIBERO, recente, spazioso di: ingresso, soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina.

MIRAFIORI
Via Burlasco, appartamento libero, RECENTISSIMO, SPAZIOSO di: ingresso, 2 [redacted] tinello, cucinino, bagno, cantina. Possibilità Mutuo [redacted] Casa Gabetti.

RICERCHE URGENTI
[redacted] Corso [redacted] Tel. 011/5767

Cerchiamo per nolo professionale, appartamento di mq 220/270, VIA ROMA O ADIACENZE, piano alto, signorile, possibilità posto auto o garage [redacted] nelle vicinanze.
ACQUISTO

ADIACENTE CORSO FRANCIA cerchiamo, in casa signorile, appartamento di mq. 150/180, possibilmente in condominio [redacted] za negozi.
ACQUISTO

LA GRANDE TORINO
Filiale di Torino Corso Galileo [redacted]

PIANEZZA
Ville libere, moderne, signorile, OTTIMAMENTE ESPOSTA, di mq. 240, più [redacted] servizi [redacted] mq. 180 e giardino [redacted] mq 1000

CASELLETTE
Appartamento libero in signorile VILLA BIFAMILIARE, composto di salone, due camere, cucina, doppi servizi, taverna, box doppio e giardino privato. Richiesta L. 105.000.000.

CIRIE'
Signorile appartamento IN PALAZZINA CON PARCO, piscina e palestra condominiali. Composto [redacted] salone, [redacted] cucina, doppi servizi, box.

gabetti *per l'impresa*

[redacted] ACQUISTARE, [redacted] IMMOBILI INDUSTRIALI, [redacted] COMMERCIALI, ARTIGIANALI CON UNA ASSISTENZA [redacted] AVANZATA. [redacted] UNICO CENTRO OPERATIVO [redacted] PER L'IMPRESA. Tel. 011/57.67

UFFICI
Filiale di Torino Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. 011/5767

CITTADELLA
IN VIA VALFRÈ, angolo Via Vittorio Amedeo in stabile prestigioso, con [redacted] e doppi ascensori, uffici al piano terreno [redacted] 100 mq. cadauno anche abbinabili.
AFFITTO

[redacted] CARIGNANO
Fronte palazzo Carignano, AL PIANO NOBILE, offriamo ufficio adatto studio professionale composto di: 2 saloni, 2 camere, servizi.
AFFITTO

[redacted] E DEPOSITI
[redacted] Corso [redacted] 60 Tel. 011/5767

MIRAFIORI
Adiacenze C.so Tazzoli, in Via Biscarra, proponiamo [redacted] SSO FABBRICATO, di recente costruzione, [redacted] cortile, con accesso carraio, di 950 mq con uffici e riscaldamento
AFFITTO

AUTOPORTO PESCARITO
Proponiamo in affitto capannone di [redacted] 4000 con uffici e servizi mq. 5000, h. 7 ml. sottotrave, mensole, carroponte, n. 8 ingressi carrai, ampi spazi di manovra. POSSIBILITÀ DI FRAZIONAMENTO
AFFITTO

MERCATI GENERALI
In Corso Giambone, al piano rialzato, proponiamo [redacted] UFFICIO DI 82 [redacted] composto di ingresso, 3 vani, bagno, cantina.
VENDITA

C.SO MARCONI
Proponiamo in Via Saluzzo, angolo Via Morgari, [redacted] elegante casa d'epoca MODERNISSIMO UFFICIO [redacted] ristrutturazione con doppi ingressi, 2 saloni, 3 vani, servizi
VENDITA

VALENTINO
In CORSO [redacted] D'AZEGLIO, al piano rialzato vendiamo ufficio di 80 [redacted] composto di: salone, [redacted], una camera, bagno, ingresso
VENDITA

AURORA
[redacted] Corso Emilia, basso fabbricato, interno cortile, [redacted] passo carraio, di mq 370 adatto USO DEPOSITO [redacted] PICCOLA LAVORAZIONE [redacted]

C.SO GROSSETO
Adiacenze, IN VIA [redacted] NA, proponiamo in locazione capannone di 3300 mq altezza 5 metri, con uffici di 300 mq oltre a tettoia [redacted] e cortile.
AFFITTO

P.ZA STAMPALIA
Adiacenze, in Via Sansovino, proponiamo in vendita CAPANNONE INDUSTRIALE composto di mq 420 al piano terra, mq 420 al piano interrato con rampa e palazzina uffici di mq. 130, cortile. Richiesta L. 350.000.000
VENDITA

RIVOLI CENTRO

APPARTAMENTINO

CASCINE VICA

CASTIGLIONE Torinese **RESIDENZA LA REZZA** Iva 2%. Mutuo fondiario, dilazioni. **TEL. 960.5812** Visite anche festivi

COLLINA GASSINO

CONSORZIO SICE PIEMONTE Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.321

Consorzio Sice Piemonte Torino, corso Re Umberto 8 **tel. 543.321** [redacted] **VILLE BIFAMILIARI** giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati. Costi a partire da L. 115 milioni. Dilazioni, mutui, piani finanziari individuali

Consorzio [redacted] Piemonte Torino, corso [redacted] **tel. 543.321** [redacted] **VILLE A SCHIERA** giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutui, piani finanziari individuali

Consorzio Sice [redacted] [redacted] **CASTIGLIONE collina a 2 km [redacted] San [redacted] [redacted] A SCHIERA** Costi a partire da L. 100 milioni. Dilazioni, mutui, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte Torino, corso Re Umberto 8 **tel. 543.321 RIVOLI** 2000 [redacted] **VILLE [redacted]** giardino privato, garage, cantina. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate. Costi a partire da L. 100 milioni. Dilazioni, mutui, piani finanziari individuali

CORSO VITTORIO

FRAZIONAMENTI

(continua)

CORTE DEI CONTI / Nuove pesanti accuse per le storture del sistema fiscale

Lo Stato infierisce sui redditi dipendenti e dimentica di controllare quelli autonomi

«Si assecondano sperequazioni anziché combatterle» - «Inaccettabili» metodi di copertura spese

ROMA — Un sistema tributario che va ormai in direzione contraria a quella proposta con la riforma degli Anni 70; una spesa pubblica praticamente incontrollabile, soprattutto per quanto riguarda le Regioni a statuto ordinario; «inaccettabili» metodi di copertura delle spese correnti: sono questi alcuni degli argomenti di cui si è parlato ieri durante la conferenza stampa tenuta da un gruppo di magistrati della Corte dei conti preposti al servizio relazioni al Parlamento per illustrare le tremila pagine del «referto» sul bilancio 1984 dello Stato che per essere inviato alle due Camere e al governo.

Una iniziativa, questa, che segue di pochi giorni la già dura requisitoria tenuta sulla stessa materia dal procuratore generale della Corte durante il giudizio di regolarità dei conti davanti alle sezioni riunite.

La pressione tributaria — è stato fatto rimarcare — è giunta a limiti insuperabili e la sua «accettabilità» può essere garantita solo combattendo decisamente l'evasione fiscale.

Invece, come ammesso perfino dal servizio centrale degli ispettori tributari, la stragrande maggioranza dei controlli si fa sui lavoratori dipendenti, già tassati in misura «abnorme» invece che sulle società e sui lavoratori autonomi.

L'amministrazione finanziaria, dicono insomma alla Corte dei conti, «è paradossalmente orientata a assecondare con rassegnazione le sperequazioni invece che a combatterle». Di questo passo ci si avvicina solo a un sistema tributario «globalmente ingovernabile».

Altra nota dolente viene dalla spesa pubblica, il cui «rientro» in limiti accettabili appare ancora lontano. Essa è caratterizzata sia da decentramento decisionale che rende previsioni e controlli, sia dal ricorso a meccanismi di copertura che sono «al limite della correttezza costituzionale». L'esempio più grave la Corte lo ha visto nelle leggi numero 140 e 141 e quest'anno per l'adeguamento delle pensioni, la cui copertura finanziaria dovrebbe in parte derivare dalle maggiori entrate Irpef che a loro volta deriveranno dall'aumento dei redditi appunto conseguente ai miglioramenti pensionistici. Nell'ambito del pubblico impiego, inoltre, l'attuazione delle leggi 312/80 e 93/83 viene bollata da provvedimenti settoriali e spesso reciprocamente contraddittori.

Altrettanto può dirsi per l'apparato amministrativo dello Stato in generale, impegnato in una serie di interventi episodici, di frizioni, di scollamenti. Risultato: al momento di «comprensione» del cittadino in una rete sempre più fitta di vincoli, specie tributari, non corrisponde quel momento «autentico liberazione» costituito da un soddisfacente servizio pubblico.

(Ansa)

Le nostre tasse e quelle degli altri

Troppo vittimismo?

Il governo ha indicato la necessità di una ridefinizione di obiettivi e strumenti della politica economica. I recenti interventi del ministro Goria e più ancora quello del ministro Visentini all'assemblea dell'Assonime — con la causa ammissione della scarsa equità del sistema fiscale, troppo sbilanciato a danno della produzione — sembrano indicare nel fisco il punto di attacco per sbrogliare la matassa del più complesso negoziato economico-sociale del dopoguerra: il prossimo patto sociale, indispensabile per garantire il successo di qualsiasi politica economica, dovrà essere, prima di tutto, un patto fiscale.

La tassazione potrebbe veramente diventare la «variabile indipendente» dell'economia italiana? Sarebbe possibile modificare gli attuali meccanismi fiscali in modo che risponda un consenso generalizzato avviti a soluzione, sia pure in tempi lunghi, i problemi del deficit pubblico, della lotta all'inflazione, della ripresa dello sviluppo?

Tutto ciò appare realizzabile se non si cade nei luoghi comuni ai si cede alla facile demagogia. Occorre, per intanto, limitare il vittimismo. Il carico fiscale dei lavoratori dipendenti è sproporzionato rispetto a quello di altre categorie di contribuenti ma non appare particolarmente elevato — a parità di reddito e pur nella difficoltà di compiere confronti precisi — rispetto a quello dei lavoratori dipendenti altri Paesi della Cee. Più in generale, la pressione fiscale italiana (42,8 per cento del prodotto interno lordo) rimane inferiore alla media comunitaria (46 per cento).

L'incidenza dell'Irpef è dell'8,7 per cento del prodotto interno lordo in Italia, contro poco più del 5 per cento in Francia, l'11,3 per cento in Germania e in Gran Bretagna, il 10 per cento negli Stati Uniti. All'interno dell'Irpef, la quota pagata dai lavoratori dipendenti ha smesso di aumentare.

Il vero elemento negativo del sistema fiscale italiano non va perciò individuato tanto nell'elevatezza dell'imposizione diretta e dei tributi sociali quanto nel modo in cui essi vengono determinati. Il fisco italiano parte con imposte relativamente leggere (con limitate esenzioni e detrazioni via via decrescenti); la curva delle aliquote si alza poi rapidamente, con un numero molto grande di scatti.

Per conseguenza gli aumenti del reddito sono colpiti più severamente in Italia che in quasi ogni altro Paese occidentale avanzato, tutte non lo è il livello del reddito. Vi è quindi, molto più che altrove, un effetto scoraggiante sulla produzione di nuovo reddito e un implicito incentivo all'evasione ed sommerso. Recenti modifiche alle aliquote hanno attenuato, ma non eliminato, simili effetti, in quanto sono state più che neutralizzate dall'inflazione.

Sarebbe certamente possibile ottenere dalla generalità dei contribuenti (anche se non in ogni caso particolare) il medesimo gettito attuale senza gli effetti negativi di cui sopra e facendo anche emergere quote consistenti di reddito sommerso. La mia consiste nell'adozione di aliquote fiscali meno numerose, nel rendere meno ripida la curva dell'Irpef e nello svolgere un'azione riduttiva sul complesso delle esenzioni. Negli Stati Uniti, una riforma di simili basi, pur essendo stata proposta dal presidente Reagan, ha trovato forti consensi anche in campo democratico. Non potrebbe qualcosa di simile trovare il tanto per cominciare, delle «parti sociali» di casa nostra?

Le modifiche agli strumenti fiscali non potranno non riguardare anche i contributi (per i quali appare inevitabile lasciare più spazio ad assicurazioni aggiuntive, volontarie e private) e le tariffe pubbliche, il cui problema va affrontato nell'ambito di programmi di aumento della qualità dei servizi. Forse oggi i cittadini sarebbero disposti a pagare di più per servizi migliori. Infine, limitate variazioni delle imposte indirette potrebbero consentire il raggiungimento degli obiettivi di bilancio prefissati.

La dimensione fiscale, in sostanza, appare come più promettente per attecchire dinamismo e con un briciolo di fantasia i fenomeni degenerativi della nostra economia. dar vita a un patto fiscale sembrano ormai esistere premesse obiettive; occorre stabilire se sussiste anche la volontà effettiva di realizzarlo.

Mario Deaglio

Le entrate tributarie sono cresciute del 10,4 per cento

In 5 mesi l'erario ha incassato più di 65 mila miliardi di lire

ROMA — Ha toccato i 65.376 miliardi il gettito tributario nei primi cinque mesi dell'85. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'incremento è stato del 10,4%: praticamente solo nominale se si tiene conto che è di poco superiore al tasso medio d'inflazione.

Nel solo mese di maggio — secondo quanto informa il ministero delle Finanze — le entrate tributarie sono state pari a 16.132 miliardi con un aumento del 16,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Ecco alcuni dati provvisori relativi alle entrate tributarie erariali nei primi cinque mesi dell'anno e il confronto con lo stesso periodo dell'84 (in miliardi di lire):

		1984	Var. perc.
I) Imp. su patrimonio e redditi	31.580,3	27.591,3	+14,4
di cui: Irpef	28.975,0	19.709,0	+18,6
Irpeg	2.277,0	2.210,0	+33,2
Ilor	2.625,5	1.535,0	+84,1
Imp. sostitutiva	1.812,2	2.896,0	—29,4
II) Tasse e imp. su affari	25.183,3	23.475,1	+ 7,3
di cui: Iva	18.183,0	16.898,0	+ 7,6
Registro	1.238,0	1.176,0	+ 5,3
Abb. Rai-tv	922,0	705,0	+31,0
III) Imp. su produzione, consumi e dogane	6.344,8	6.058,0	+ 4,7
di cui: fabbricazione	5.490,8	5.260,0	+ 4,4
Monopoli	1.783,1	1.627,0	+ 9,6
Lotto e giochi vari	476,5	451,4	+ 5,1
Totale entrate	65.376,4	59.209,8	+10,4

Cgil, Cisl, Uil cercano l'intesa sul costo-lavoro

Il primo vertice unitario dopo la rottura sindacale

ROMA — positivo il primo «vertice» sindacale svoltosi ieri sera dopo la clamorosa spaccatura del 27 maggio, al ministero del Lavoro, che rese inevitabile il referendum sulla scala mobile e provocò un sensibile rallentamento della manovra antinflazione. Non è certo ancora a portata di mano l'intesa fra le tre centrali sindacali su una piattaforma unitaria per contenere il costo-lavoro, ma i segretari Pizzinato e Vigevani (Cgil), Crea e Colombo (Cisl), Galbusera, Liverani e Veronese (Uil) si impegnati a fondo nella ricerca di strade comuni.

Hanno cominciato ad individuare i punti di convergenza o di minore tensione, riservandosi di affrontare in successive riunioni quelli di più acceso dissenso; quindi, hanno prefigurato la data del 15-18 giugno termine massimo per definire un eventuale accordo interno, in modo da essere pronti ad iniziare il negoziato con gli imprenditori a partire dal 20-22 luglio con l'obiettivo di tentare la stretta finale nella prima settimana di agosto.

Si è così, acquisito il consenso dei tre sindacati su alcuni aspetti: 1) indicizzazione al di un salario minimo in misura ancora precisare, «mediabile» tra 750.000 lire mensili richieste dalla Cgil, le 585.000 lire proposte dalla Cisl e le 615.000 lire suggerite da De Michelis; 2) indicizzazione parziale (in misura variabile tra il 15% di De Michelis, il 25% della Cgil, il 30% della Uil) delle quote di retribuzione superiori; anche la Cisl, nettamente contraria a questa seconda indicizzazione per non ridurre gli spazi della contrattazione, fatto passi avanti pur di evitare una nuova rottura; 3) modifica da trimestrale a semestrale della cadenza periodica degli scatti di scala mobile; 4) riduzione effettiva dell'orario di lavoro, anche per favorire maggiore occupazione, da contrattare in modo ancora non precisato; 5) accettazione della proposta del governo per il recupero del fiscal drag (1600 miliardi in aggiunta a quanto già previsto dalla legge finanziaria) e formale rivendicazione per una organica riforma dell'Irpef a partire dal 1986 con modifica delle aliquote, degli scaglioni e della «curva» delle percentuali; 6) richiesta di garanzie sul gettito in del piano occupazionale 1985-87.

È stato accantonato, al momento, uno dei punti di maggiore scontro: la definizione della percentuale di indicizzazione delle quote di retribuzioni superiori al salario minimo, alla quale è ovviamente legato il grado di copertura complessiva che si vorrà assegnare al nuovo sistema di tutela del salario.

«Abbiamo ribadito — ha detto Colombo — che la trattativa deve avere come segno distintivo il lavoro e il orario. Se, qualcuno pensa che la aderire ad una piattaforma in cui l'orario è un elemento marginale sbaglia di grosso». Benvenuto, appena rientrato a Roma, ha osservato: «Non possiamo sciupare un'importante occasione per avere nella valigia, quando si andrà in ferie, un accordo tra sindacato, governo, imprenditori».

Pesa indubbiamente sull'intera vicenda l'imminenza del congresso della Cisl. Oggi si riunisce il consiglio generale per gli adempimenti statutari, fra sette giorni, alle 15,30, Pietro Merli Brandini aprirà formalmente la decima assise confederale (l'ultima con Carniti segretario generale)

Gian Carlo Fossi

Roma. I segretari generali di Cisl e Cgil, Carniti e Lama

Traveller's cheques ora anche in Ecu

ROMA — Dal 15 luglio potranno essere acquistati anche in Italia i traveller's cheques in Ecu, da tempo disponibili in Francia. Gli assegni turistici saranno disponibili in tagli da 50 Ecu (per un valore pari a circa 70 mila lire).

L'Europa entra quindi nelle tasche dei cittadini grazie ad una complessa operazione bancaria, conclusa il 14 maggio a Parigi, che ha portato nove tra i maggiori istituti italiani (Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cariplo, Credito Bergamasco, San Paolo di Torino, Monte dei Paschi) ad entrare nel capitale della Société du chèque de voyage en Ecu (Sceve), fondata da quattro banche francesi (Banque Nationale de Paris, Crédit Lyonnais, Crédit Agricole, Crédit Commercial de France).

Il capitale della Sceve salirà entro il mese a 7,5 milioni di franchi francesi.

Annunciato da Lucchini un progetto economico

BRESCIA — La Confindustria sollecita il governo a impegni su un progetto di politica economica che nell'arco di un triennio sia in grado di risanare «l'azienda Italia» e di garantire la crescita e lo sviluppo dell'economia. In questo proposito nei prossimi giorni (e comunque entro questa settimana) l'associazione degli imprenditori privati presenterà al governo ed alle segreterie di tutti i partiti un documento che vuole essere un contributo all'elaborazione di tale progetto.

L'iniziativa è stata annunciata dal presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, nel corso di un intervento tenuto ieri a conclusione di un convegno sul tema: «La struttura delle esportazioni italiane», organizzato a Brescia dalla Confindustria e dall'Ice. «Terminate le scadenze prettamente politiche, come le elezioni, il referendum e l'elezione del presidente della Repubblica — ha dichiarato Lucchini all'Agenzia Italia — è ora che il governo torni ad occuparsi in primo luogo della situazione economica».

Due sono le cose che maggiormente preoccupano gli imprenditori italiani: 1) il tasso di inflazione, che, dopo essersi attestato attorno al 9% (troppo elevato rispetto a quello dei Paesi nostri concorrenti), non mostra ulteriori tendenze alla discesa; 2) il deficit della bilancia commerciale, che secondo le previsioni della Confindustria potrebbe raggiungere i trentamila miliardi alla fine del 1985.

Sul fronte dell'inflazione la Confindustria chiede soprattutto un taglio alla spesa pubblica improduttiva, mentre per quanto riguarda lo sbilancio commerciale occorre incrementare l'export italiano rendendo più competitive le aziende.

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

IL BILANCIO 1984

Si è riunita a Trieste il 29 giugno sotto la presidenza del cav. del lav. avv. Enrico Randone, Presidente della Compagnia, l'Assemblea ordinaria dei Soci che ha approvato il bilancio 1984. I dati salienti del bilancio si compendiano nelle seguenti cifre, poste a confronto con i corrispondenti risultati del 1983:

(in miliardi di lire)	1984	1983
Premi lordi	2.672.112	2.279.589
Premi ceduti	— 426.303	— 396.151
Premi netti	2.245.809	1.883.438
Redditi netti degli investimenti	524.564	410.691
Interessi tecnici gestione Vita	— 243.696	— 186.829
Risultato della gestione tecnica	— 109.701	— 144.694
Proventi e oneri vari	— 16.909	13.286
Saldo della gestione ordinaria	154.398	92.654
Profitti da alienazione di titoli e immobili	32.849	61.670
Minusvalenze da valutazione di titoli	— 21.388	— 9.084
Accantonamento al fondo plusvalenze da reinvestire	— 11.016	— 34.388
Imposte	— 39.632	— 47.236
Saldo della gestione straordinaria	— 39.194	— 29.338
Utile dell'esercizio	115.204	63.116
Per azione lire		
Utile di bilancio (A	922	505
Dividendo (B)	500	325
B/A (per 100)	54	64

- I premi lordi raccolti dalla Compagnia ammontano globalmente a 2.672,1 miliardi, di cui 751,6 nel ramo vita e 1.920,5 nei rami danni.
- Il totale degli investimenti è di 5.918,7 miliardi con un incremento del 18,1%.
- I redditi netti degli investimenti hanno raggiunto i 524,6 miliardi con un incremento del 27,7%. Il tasso medio di rendimento è salito al 9,6%; gli utili realizzati su vendite di titoli sono stati di 21,9 miliardi, su vendite di immobili di 11,0 miliardi.
- L'utile dell'esercizio è di 115,2 miliardi con un incremento dell'82,6% rispetto al 1983, di cui 78,8 miliardi provenienti dal ramo vita e 36,4 miliardi dai rami danni.
- A valere sull'utile dell'esercizio è stato accantonato l'importo di 41,5 miliardi alla riserva speciale anche per eventuale acquisto di azioni proprie.
- In sede di formazione del bilancio sono stati accantonati nelle apposite riserve 75,3 miliardi: 35,9 provengono da rivalutazioni, 28,4 da adeguamento cambi, 11,0 da utili su vendite di immobili.
- Il patrimonio netto, incluso l'utile dell'esercizio, raggiunge i 1.073,7 miliardi con un incremento di 139,4 miliardi rispetto all'esercizio precedente.
- Il dividendo per azione è di 500 lire con un incremento del 53,8% e sarà pagabile dal 16 luglio.

Generali: un libro aperto.

Contratti di lavoro part-time più di 70 mila in dieci mesi

ROMA — Nel periodo maggio 1984-gennaio 1985 i contratti di lavoro part-time stipulati nel settore privato secondo la legge n. 863 sono stati 60.397 così ripartiti: 36.765 nei servizi, 14.057 nell'industria e 45 nell'agricoltura; quelli passati da tempo pieno a part-time sono stati 8.151: nei servizi 3.924, nell'industria 4005 e 8 nell'agricoltura.

A febbraio 1985 ne sono firmati 10.283 di cui 7.233 nei servizi, 2.925 nell'industria e 39 nell'agricoltura, mentre quelli trasformati da tempo pieno a metà tempo sono stati 3.539 di cui 851 nei servizi, 683 nell'industria e 2 nell'agricoltura. Infine a marzo '85 i contratti realizzati sono stati 11.057: 7.747 nei servizi, 3.193 nell'industria e 17 nell'agricoltura, mentre quelli passati da tempo pieno a part-time sono stati 3.185 dei quali 2.033 nei servizi, 1.102 nell'industria e 7 nell'agricoltura.

Questi dati ufficiali del ministero del Lavoro «dimostrano — è il commento di Giorgio Liverani, segretario confederale Uil — la scarsa flessibilità del settore industriale rispetto al terziario. E comunque restano inferiori alle attese».

Alitalia e Ati in giugno 13.400 voli e 1.237.000 passeggeri

ROMA — Alitalia ed Ati nel mese di giugno 1985 hanno effettuato 13.400 voli, con una puntualità media totale dell'80%. Sulla rete del gruppo, i passeggeri trasportati sono stati un milione 237 mila. Sulla rete nazionale stati effettuati dalle due società oltre 8500 voli con una puntualità dell'82%. In particolare linea Roma-Milano-Roma i voli sono stati 1345, i passeggeri trasportati sono stati 128.000, mentre la puntualità è stata del 91,6% ed il coefficiente di occupazione del 73%.

Il mese di giugno '85 ha fatto registrare rispetto al '84 un incremento nel traffico del 15%; in particolare: del 17% il traffico nazionale, del 26% il traffico europeo e del 15% il traffico intercontinentale.

Nei primi sei mesi dell'anno i risultati di traffico hanno fatto registrare per il gruppo Alitalia un incremento del 9% sul primo semestre del 1984, in particolare un aumento dell'8,5% sulla rete nazionale, del 12% sulla rete europea e del 10,5% sulla rete nordamericana.

Oggi convocata l'apposita dell'Istat

Contingenza, è previsto per agosto uno scatto di 3 punti (con i decimali)

ROMA — La prima delle tre riunioni necessarie per calcolare il prossimo scatto della contingenza di agosto si terrà oggi all'Istat. Le previsioni indicano probabile uno scatto di tre punti che sarebbero dovuti: due all'aumento dell'indice ed uno al cumulo dei decimali. I tre punti corrisponderebbero nelle buste paga di agosto a 20.400 lire lorde.

L'indice sindacale del costo-vita, usato per il calcolo della scala mobile, è arrivato a quota 130,37 con l'ultimo scatto, e a fine aprile è salito a 132,72 mostrando già un aumento di un punto e al quale si aggiungeranno gli incrementi che sull'indice produrrà il caro vita nei maggio-giugno-luglio.

L'ipotesi probabile è che si arriverà complessivamente sopra i due punti, escludendo per ora la possibilità di arrivare a tre dato che il caro vita ha avuto un andamento contenuto sia in maggio (+0,6%) che in giugno (+0,5%). Oggi comunque la commissione accerterà il valore raggiunto dall'indice due punti che dovrebbero maturare, se ne aggiungerà terzo per il cumulo dei decimali, dato che con l'attuale valore dell'indice (130,67) sono già 67 i centesimi di punto maturati e ne bastano solo altri 33 per far scattare il punto.

(Ansa)

Accolta la richiesta comunista, venerdì Consiglio

Comune, primo approccio

Non è stato ancora raggiunto l'accordo sul nome del sindaco, si prevede che il dibattito sarà acceso - Il pentapartito sta preparando il programma e mette al primo punto le grandi trasformazioni urbanistiche della città - Valorizzazione del Campo volo e sviluppo di tecno-city

Venerdì alle 15 la sala di Palazzo civico sarà di nuovo illuminata dai riflettori: ad oltre tre mesi dalle ultime tre sedute del marzo scorso e dopo le elezioni del 12 maggio, giunta si riuniranno per la prima volta per l'improbabile elezione di sindaco e giunta.

La decisione di abbreviare i tempi per la prima assemblea municipale è arrivata a sorpresa ieri mattina, è stata annunciata al termine dell'incontro fra il sindaco Cardetti e i capigruppo. In un primo tempo (su richiesta di un terzo dei consiglieri) pareva che il Consiglio si dovesse svolgere lunedì 8 luglio, poi sindaco e rappresentanti dei partiti hanno verificato insieme che il termine ultimo per la riunione (la legge, se applicata rigidamente, prevede che dalla presentazione delle firme alla data della convocazione debbano trascorrere 20 giorni e quel giorno era domenica 7.

A quel punto il sindaco, preso atto dell'insistenza del pci, ha proposto alla giunta di anticipare a venerdì. Ciò ha determinato l'immediata protesta del capogruppo msi, Martinat, il quale con un breve comunicato ha definito «assurdo questo cedimento». «Esso porterà — aggiunge — ad un'inutile perdita di tempo poichè la nuova maggioranza non ha ancora partorito il suo "topolino" programmatico». La seduta probabilmente sarà subito rinviata.

E a che punto siamo? Quali sono i programmi per la città della nuova coalizione a cinque? Tutti (dc, psdi, pri, psi, pli) affermano che il progetto per Torino è pronto, che deve soltanto essere scritto in modo più organico, dopo che ciascuno dei 5 partiti ha dato e discusso il proprio contributo.

Al primo punto vi sono le grandi trasformazioni urbanistiche della città, a partire dalla destinazione delle ex aree industriali e dal nuovo piano regolatore che dovrà sostituire un regolamento del '59, oltre un quarto di secolo di anzianità. Poi c'è lo sviluppo dell'area metropolitana, che non avverrà più soltanto ad Ovest.

Inoltre ci sono i trasporti: dovranno essere adeguati alle nuove scelte, anche se nessuno degli uomini del pentapartito afferma una decisione che sia stata abbandonata l'idea di valorizzare la zona del Campo volo.

I comunisti riuniranno giovedì in gruppo) contestano scelte che addebitano alla giunta dei «cento giorni» e ironizzano sulle ultime delibere urbanistiche di marzo. «Sono nate sotto respiro — afferma Carpanini — e più morte, poichè dopo il divieto di Cerri e Palle, se ne è andato anche Koenig, facendo mancare ai progetti per le ex aree industriali e strategiche tre fra i tecnici di maggior valore».

Giuseppe Gangiorgio

E per il sindaco comincia il conto alla rovescia

Ci sono ancora ostacoli per la nascita del pentapartito in Comune? Le domandiamo ai trader eletti nella sala rossa, incominciando dal ministro Romita, capolista dei psdi.

Risponde: «Credo di no, almeno nei programmi. Mi auguro che non sorgano, soprattutto, che non siano insormontabili, negli uomini che si dovranno guidare».

Quando avremo sindaco e giunta?

«Forse già a metà luglio. Se il primo Consiglio fosse avvenuto il 15, e non il 5 come ha richiesto la pressante opposizione, probabilmente le cose sarebbero risultate più chiare».

Su quali problemi? Sul sindaco rivendicato sia dal psi, sia dal pri?

«Anche su questo».

Chi sarà il successore di Cardetti? Ancora Cardetti (cioè un socialista), oppure Longo (cioè un repubblicano)?

«Perchè non un liberale o un socialdemocratico, oppure un democristiano? Il ventaglio, secondo me, è ancora aperto».

Ma di fronte a tutte queste candidature non c'è il rischio di andare a tempi lunghi, rinviando ancora una volta la soluzione di problemi che urgono?

«Con un programma credibile, anche questi nodi dovranno pur essere sciolti. Per noi il discorso serio riguarda l'approfondimento e la precisazione del futuro delle aree ex industriali, con la revisione nel suo complesso di un piano regolatore vecchio e farraginoso».

E' vero che il pentapartito cancellerà le scelte delle precedenti giunte, in particolare quello sviluppo ad Ovest che fu il cavallo di battaglia della prima giunta Novelli?

«E' in discussione. Ma io genero le cose non avvengono mai per caso. La linea di sviluppo infatti è stata autonomamente spinta verso l'area tecnologica, a Nord, verso Ivrea».

E la direttrice di Rivoli, il Campo volo di Collegno? Saranno abbandonati?

«Non necessariamente. Non credo che si possa fissare un punto cardinale con una spaccatura netta: tutto da una parte niente dall'altra. La città ha bisogno di essere riequilibrata. Ci sono state grandi trasformazioni. In passato le abbiamo subite, ora si tratta di governarle».

E per i trasporti?

«E' ovvio che dovranno essere adeguati alla strategia urbanistica. Purtroppo in altri periodi ciò non è avvenuto ed ha creato non pochi inconvenienti. Ora dovrà avvenire».

g. san.

Di fronte al ripetersi di aggressioni e atti di violenza al pronto soccorso

Guardie private di notte in ospedale per proteggere medici e infermieri

«Ubriachi, tossicodipendenti, squilibrati creano pericolo» - Vigilantes dalle alle 7 costano dieci milioni al mese

Una notte, verso le 23, una volante raccoglie uno squilibrato su una panchina di Porta Nuova e l'accompagna al MaurizIano L'uomo, anzi, sfoga la rabbia sulle attrezzature del pronto soccorso. E per alcuni giorni due stanze rimangono chiuse inagibili.

E' cronaca di quattro anni fa. Un caso limite forse ma va ricordato: una realtà che nella sostanza, non è cambiata. Spesso medici e infermieri sono costretti a improvvisarsi assistenti sociali, psicologi, «consolatori», per frenare i più esagitati. «Il personale ospedaliero non ne può più — dice qualcuno — soprattutto di notte. In quelle ore confluiscono al pronto soccorso ubriachi, tossicodipendenti, squilibrati. E' pericolo».

Proprio per questo alcuni ospedali (MaurizIano Molinette, Maria Vittoria, ad esempio) da mesi funzionano un servizio di vigilanza privata (dalle 20 alle 7, costo mensile 10-12 milioni), «con il compito — dice il prof. Cravero, presidente l'Ordine MaurizIano — di proteggere personale e pazienti». C'è chi chiede «un agente di pubblica sicurezza, 24 ore su 24, possibilmente di stirpe». In alcuni ospedali il poliziotto è presente soltanto in alcune ore, ha compiti burocratici.

Il dott. Bruna è vicedirettore sanitario delle Molinette. «Il nostro pronto soccorso assiste ogni giorno pazienti. Abbiamo avuto aggressioni

Così, tempo fa, era stata ridotta il pronto soccorso del MaurizIano da un ricoverato in crisi

ad infermiera percosse, medico preso a pugni da un tossicodipendente». Ma, precisa, «dire droga uguale violenza sarebbe ilimitativo, sarebbe falsare un problema più ampio che va affrontato».

Vediamo questa realtà, confrontandola con esperienze di vari ospedali. Chi sono i protagonisti di questi atti? Ancora Bruna: «Tossicodipendenti e malati di mente». Il dott. Leone (direttore sanitario del Maria Vittoria): «Soprattutto drogati». L'ispettore sanitario dell'Astanteria Martini, dott. Lombardo: «Casi di intolleranza con tossicodipendenti. Ma a volte anche con parenti di altri malati». Il dott. Odasso, direttore sanitario del Maurizianio: «Ubriachi, drogati e malati di mente».

Con le riforme, tossicodipendenti e handicappati mentali avrebbero dovuto trovare comunità e centri capaci di dare aiuto, assistenza: a loro e ai famigliari. Accade? Bruna ha «qualche riserva». Parla del Centro in via Cherasco, dove il personale delle Molinette somministra il metadone: «In media 160 interventi al giorno, orari che coprono praticamente dalle 7,30 alle 13, nei giorni festivi dalle 8 alle 11».

In quell'ala d'ospedale bussano i ragazzi inviati dall'ambulatorio di tossicodipendenza di via Montevideo. Questi centri hanno orari precisi, chiudono (quasi tutti) venerdì alle 12,30, riaprono il lunedì pomeriggio: per giorni, se un giovane in cura ha necessità, bisogna ricorrere in pronto soccorso. A volte in crisi di astinenza, spesso in tensione, sempre disperato.

Un medico del Nuovo Martini: «I manicomi hanno aperto le porte ma non si è provveduto, se non in parte modesta, a creare sufficienti e attrezzate strutture». Così ritardi e carenze si scaricano in certe ore sul pronto soccorso». Creano problemi gravi. Accanto, realtà drammatiche: pochi giorni fa la denuncia dell'Ambulatorio di tossicodipendenza di corso Toscana 151 per «l'intollerabile e scandalosa situazione dell'ospedale Amedeo di Savoia».

Si dice che «tale ospedale è sede di spaccio di sostanze stupefacenti. L'accesso, infatti, non viene regolamentato in alcun modo, permettendo l'ingresso di persone o sostanze che nulla hanno a che fare con i problemi di natura sanitaria, sottoponendo i ricoverati a pressioni e a volte intimidazioni intollerabili».

Il dott. Leone, della Maria Vittoria, dice: «Ci troviamo a volte ad affrontare realtà non di nostra competenza». Bruna, delle Molinette: «Le notizie del pronto soccorso rotte sono solo l'aspetto più appariscente del fenomeno». Ultimo anello di una catena. Il problema è a monte.

Ezio Mascarino

Un richiamo del pci in Regione

«Viglione, troppe due presidenze»

Oggi in Consiglio si discute la situazione anomala - Ma lo Statuto non ne parla

L'anomalia di una Regione nella quale il presidente del Consiglio eletto il 17 giugno da una maggioranza pentapartito non è ancora ad essere presidente di una giunta di sinistra, ma tre assessori non più rieletti (due comunisti e un socialista), da noi rilevata il momento della elezione, è stata chiamata in ieri dal gruppo una lettera al presidente del Consiglio, Viglione, al quale chiede di «rimuovere una tale situazione di confusione e anomalia istituzionale».

Come se ne può uscire? Rinaldo Bontempi, capogruppo: «Con dimissioni dall'una o dall'altra carica». Ma se dimette il presidente della giunta, cade tutta la giunta. Risponde Enrico Morando, segreteria: «Nell'aprile '83, quando il presidente della giunta, Enrietti, si dimise per candidarsi alle politiche, il commissario di governo legittimò una soluzione di giunta ridotta nei numeri e presieduta dall'assessore anziano. Nella Regione Veneto il presidente della giunta uscente, eletto presidente del Consiglio, si è già dimesso».

Questione di statuto, ovviamente. «Ma anche Costituzione», dice Morando e l'articolo 122: «Il Consiglio elegge nel suo seno un presidente e un ufficio di presidenza per i suoi lavori. Con ciò intende una netta distinzione di cariche».

Però il commissario di governo non ha respinto l'elezione. «La sua è stata d'atto di un fatto accaduto» ribatte Morando che è l'addetto del pci ai problemi istituzionali. Dell'ufficio di presidenza fa parte un assessore. «Almeno questo comincì a dimettersi», dicono i due comunisti.

Oggi, nella seduta del Consiglio in cui si farà anche la verifica, questo sarà il tema della discussione. Ma un Viglione mantiene la richiesta, visto che il commissario di governo non è pronunciato contro? «Questa maggioranza si è dimostrata arrogante prima ancora di essere maggioranza — dice Morando — ma noi intendiamo tutelare l'istituzione, disposti anche ad arrivare alla richiesta della carica».

Comunale gremito nel prato e sulle scalinate per Claudio Baglioni

Dopo 3 anni concerto alle stelle invaso da 25.000 allegri ragazzi

Era dell'esibizione dei Rolling Stones (1982) che il «catino» di corso Agnelli non ospitava più, in tutto il suo spazio, una manifestazione musicale - Perfetto il servizio d'ordine

Il sole è ancora alto, l'attesa è lunga ma ecco c'è di più bello che attendere insieme»

«Claudio con te al cine adesso», «Claudio sei unico», «Ciao Claudio» striscioni artigianali cuciti in casa, magliette, cartoline e poster con il volto elegante e composto del cantante hanno macchiato di colore ieri il grande prato dello stadio Comunale dove per l'apertura del «Pan» Verdi» Radioflash ha proposto un romantico appuntamento con il cantante «delle coppiette e delle mamme».

Claudio Baglioni ha riportato nello stadio utilizzando anche il prato dopo tre anni di pausa dall'ultima tournée Rolling Stones, nelle scorse stagioni l'impianto sportivo era stato utilizzato per alcuni appuntamenti musicali (tipo Vasco Rossi e i Ac/Dc), ma soltanto nelle gradinate.

Una giornata splendida ha illuminato fino a tarda sera l'ininterrotto afflusso di giovani, studenti delle superiori per lo più, spesso in affollate comitive, talvolta coppie teneramente per mano. Nel prato, in attesa del concerto, gruppi giocavano a pallone, altri a carte, taluni prendevano il sole; un'atmosfera serena e tranquilla.

Un puntiglioso servizio d'ordine di carabinieri e polizia (oltre a un centinaio di ragazzi che facevano parte dell'organizzazione) ha setacciato ogni persona agli ingressi. Borsette aperte, bottiglie e lattine di bevande accuratamente tenute fuori dallo stadio. Dentro le poche vendere confezioni in plastica e carta.

Il pubblico ragazzi «per bene» (e non poteva essere altrimenti) non ha fatto storie né per il servizio d'ordine né per il prezzo (15 lire) del biglietto e al è goduto in allegria il suo idolo, lenero e elegante come al solito, che ha dispensato dall'alto dell'enorme palco circolare maniate di sorrisi

Concluso il processo nell'aula-bunker delle Vallette

Carcere per 300 anni ai novanta spacciatori

Mezzo miliardo di multe - Tre assolti con formula dubitativa - Polemici i legali: «Abbiamo atteso all'aperto per 16 ore la sentenza»

oltre 300 anni di e quasi mezzo miliardo di multe, s'è concluso nell'aula-bunker delle Vallette un processo che ha visto dietro banco degli imputati 91 giovani, molti dei quali tossicomani, tutti accusati di aver spacciato piccole e grandi quantità di droga. Una moltitudine di giovani che per una dose di eroina ha combinato di tutto, dal furto alla rapina, dal ricatto alla truffa.

Una sentenza in cui spiccano i 16 anni di carcere inflitti a Giuseppe Cavallino, che deve pagare anche 60 milioni di multa, i 13 anni di Giuseppe Perna e Michele Lombardo (50 milioni di multa per entrambi), fino a 9 anni di Vincenzo Caliari, Catalda Falcone, Francesco Valenza e Elio Vincenti.

Di giovani solo tre, Alberto Borra, Emanuele Denatacci e Carmelo Carbone, stati assolti per insufficienza di prove, mentre un quarto imputato, Bartolomeo Barraco, non è mai arrivato davanti ai giudici della 5ª Sezione: è morto, nel luglio dell'anno scorso, ucciso durante una rapina a un tabaccaio.

La sentenza della 1ª sezione del Tribunale (pres. Pampinelli, giudici a Benvenuto) ha avuto una coda polemica da parte di avvocati, imputati e parenti.

Quando i giudici si ritirano per formulare una sentenza che si prevede complessa e per cui possono essere necessari anche più giorni, tocca al cancelliere avvertire il collegio dei difensori che il Tribunale sta per uscire in camera di consiglio, in Vallette. L'appuntamento è stato dato per le di mattina. A quell'ora, parenti e avvocati si sono affollati all'ingresso dell'aula, mentre i detenuti venivano introdotti nelle gabbie.

Forse per la complessità della sentenza, i giudici hanno rinviato l'uscita di ora in ora fino a del giorno dopo. Per 16 ore, avvocati e parenti sono rimasti all'aperto perchè i carabinieri hanno scrupolosamente eseguito l'ordine con cui il Tribunale vietava l'ingresso in aula e chiunque fosse disceso per gli imputati, tenuti in gabbia fino al giorno dopo.

E' morto l'altra notte alle Molinette, dopo lunga agonia, Francesco Pizzolato, 21 anni, via Valperga Caluso 20. Si era sparato accidentalmente alla gamba sinistra sera del 20 giugno la lupara che teneva in mano mentre stava pulendo un'arma. I carabinieri avevano anche preso in esame l'ipotesi del tentato omicidio.

Temperatura di ieri

massima	+31,9
minima	+18,9
media	+25,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 75%. Temperature: massima +30,2; minima +18,4, media +23,7. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti. Visibilità: buona. Venti: deboli variabili. Temperature: stazionarie. Ieri: sorge tramonta alle 21,19. Temperatura delle acque a Torino: max +24, min. +18,8

Così la nostra vita s'è accorciata d'un secondo

Fra mezzanotte di domenica e ieri s'è resa necessaria, come ogni anno, questa «correzione» nella misura del tempo - Nel santuario dell'Istituto Galileo Ferraris, che emette il segnale orario

Il dott. Piergiorgio Galliano

Quanti sapevano che mezzanotte fra domenica e ieri bisognava regolare l'orologio indietro d'un secondo? Soltanto i pignoli, abituati a sintonizzare l'ora con il segnale emesso dalla Rai o dalla Sip le due società che per indicare il tempo, collegate con l'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris di Torino.

E' proprio qui che si crea il segnale orario valido in tutta Italia. Varcare la soglia di questo «santuario del tempo» in strada delle Cacce 91 nella Mirafiori Sud è come introdursi in una centrale operativa di un ente spaziale: temperatura e umidità costanti locali asettici, nessun rumore dall'esterno apparecchiature sofisticate e costose. E dodici metri sotto terra, c'è il cuore dell'intero apparato: sette orologi, che sfruttano le vibrazioni dell'atomo di cesio, misurano il tempo con un margine di variazione di 2 o 3 milionesimi di secondo l'anno rispetto agli altri misuratori.

Tanta precisione non nasce dalla casualità. Il laboratorio di «metrologia elettromagnetica del tempo» Ferraris ha 35 anni di esperienza e 5 «sacerdoti» che vigilano sul tempo con l'assistenza di un elaboratore elettronico. Il responsabile del servizio è il dott. Piergiorgio Galliano, in Fisica. Al polso ha un orologio a quarzo, nella centrale operativa ve ne sono una ventina, funzionanti in perfetta sincronia, tra un pulsare di «spie» e luce intermittente.

Che cos'è il tempo per il dott. Galliano? Risponde con un sorrisetto e una citazione. L'aforisma è di Sant'Agostino: «So che cos'è quando nessuno me lo chiede, se qualcuno lo chiede non so rispondere». Per l'uomo della strada, una frazione di secondo in più o meno non è un grosso problema. Per lui e per gli altri «custodi del tempo», un secondo ha una dimensione enorme. Questa frazione di moto di rotazione della terra è fondamentale — spiega — per stabilire, ad esempio, il punto esatto dove si trovano i naviganti in mare e gli astronauti in orbita.

Ma perché è sempre necessaria la correzione d'un secondo nella misura del tempo? «Avviene ogni anno. Il secondo misurato dagli orologi atomici ha una durata inferiore, anche se impercettibile, a quello astronomico. Di qui la necessità di pareggiarli. E' il cosiddetto 'salto del secondo', adottato in tutto il mondo».

Non è semplice, anche se potrebbe sembrarlo, mettere mani e far funzionare il complesso apparato che misura la scala del tempo. Sono esotiche le apparecchiature in dotazione al «Galileo Ferraris» (mezzo miliardo). E triplice sistema di alimentazione (300 milioni) per assicurare la continuità in caso di interruzione di energia elettrica, composta una notevole spesa la manutenzione dei sette «campioni atomici» (120 milioni l'uno) a cui ogni 4 anni bisogna sostituire parte milioni).

Fondi del ministero della Pubblica istruzione che servono per l'ordinaria amministrazione ma non sufficienti il lavoro di ricerca auspicato personale. «Ma noi confidiamo nel tempo» conclude il dott. Galliano con malcelato humour.

Guido J. Paglia

Una lettrice ci scrive:

«Appartengo a quel folto gruppo di giovani che, dopo aver studiato per anni, si trova una laurea (nel mio caso in lingue) in mano e la frustrazione di una disoccupazione quasi cronica. Sono ormai due anni che cerco un lavoro (mi dicevano che è importante conoscere le lingue!) e, mi consentito, sono una persona seria, mi sempre dato fare, il mio sogno è sempre stato raggiungere l'indipendenza e l'autonomia con un onesto lavoro. E invece eccomi qua, frustrata, afflosciata e depressa. Quand'ecco, arriva la mazzata finale.

«Colloquio di lavoro (l'ennesimo), prova scritta (è già un risultato arrivarci) e finalmente mi sembra di avercela fatta. Sono contenti di me, "Le faremo sapere al più presto". Silenzio per una settimana. E alla fine? Il titolare mi invita dopo cena a bere un caffè per discutere di un viaggio d'affari insieme (in un posto dove peraltro si parlano neanche le lingue che ho studiato...).

«Che cosa devo dirvi più? Non studiate, fate sacrifici: verrà a niente».

Segue la firma.

Un lettore scrive:

«Ringrazio la "Signora Multa" di Torino. In poi: traffico intenso, tutto in discesa (prevedibile), semaforo sempre verde ma in "sincronico" (tanti minuti su, tanti giù) cento macchine che scendono, due che salgono, il semaforo impertinente dà via libera a scadenze prefissate! Risultato: coda».

Sergio Muzzone

Una lettrice ci scrive:

«Tempo fa ho letto che l'Inps metterà in opera ulteriori cervelloni per snellire le pratiche. Chiedo: è così difficile organizzare spostamenti di pratiche da una all'altra?

«Rimasta vedova nel 84, ho inoltrato subito documenti e richiesta di reversibilità. I primi calcoli da esperire li ho trovati mesi dopo: la pratica riposava tranquillamente in un cassetto perchè avendo più la residenza, un recapito bastava. Superato questo ostacolo pensavo che tutto procedesse velocemente, invece non bastano perchè non erano stati trasmessi i consegni di mio marito.

«Incomincia la fase di richiesta della sede di Biella e vari colloqui d'Ufficio e personali alla sezione di Torelli, finalmente mi dicono che i documenti sono partiti il giorno marzo 1985, ne gioisco.

Firmato VO

Specchio dei tempi

«Quel caffè, dopo cena» è la mazzata finale per la laureata in cerca di un lavoro - Storia di un dente malato: visto dall'Usl e dal privato - Ben vengano le idee - Trionfo d'inciviltà - In Val Lanzo - Senza fine

27/06/85, ore 8, entro in uno dei tanti ambulatori Usl di Torino per andare dal dentista dopo giorni di sofferenza. Ore 8,15 entro dal "dentista", mi apre appena la bocca e me la richiude: due ascessi in formazione, carente pulizia dentale, mi prescrive le solite pillole. Alle 8,20 già fuori con il mal di denti.

«27/06/85, ore 15,00. Entro presso un dentista a pagamento. Alle 15,30 sono nel suo studio e dopo una visita accurata mi toglie il dente (di cui vi avevo anche parlato), mi pulisce e mi cura un secondo e mi prenota per continuare la cura in tutto, circa un'ora.

«Il fatto è che, essendo disoccupato, per risparmiare soldi che sono pochi, volevo disporre della tanto benemerita e pagata "Signora Mutua". Ma non ho potuto».

Ezio T

Un lettore scrive:

«Il mio più vivo consenso su quanto espresso dall'assessore all'arredo cittadino. La popolazione, da anni, chiede il decollo due arredi primari: trasporti e arredo. Si tratta servizi importanti vitali, in quanto utenti dai cittadini ogni giorno, in ogni istante.

«L'arredo stradale (parcheggi, verde, edilizia) e i trasporti, da soli, classificano una città. L'immagine è condizione sufficiente per aprire la strada ogni prospettiva anche ambulatoria. Milano, Zurigo, Strasburgo ecc. sono alcuni esempi.

«Torino, fra tanti primati positivi, ne ha alcuni negativi, fra questi, corso Re Umberto, un caso-limite in questi ultimi anni. La cronica carenza ha favorito la proliferazione di gigantesche piante parassite alla base degli alberi. Il panorama disastroso della banchina ricoperta di erbacce e cespugli completa un quadro certamente indecoroso e offensivo all'occhio del cittadino e dello straniero.

«L'arredo urbano rientra in un argomento altrettanto attuale. Pertanto: cestini nuovi con e iniziative nuove, per Torino nuove».

Segue la firma.

Una lettrice scrive:

«Caro inquilino di via Madama Cristina che hai gettato consegna piena finestra nascondendo poi ottimamente la mano, hai idea delle conseguenze che il gesto inconsulto poteva avere?

«Tu resterai nell'anonimato, non pagherai multe o danni, non subirai denunce. Mi auguro solamente che la tua "coscienza" ti tormenti per un po' e non tanto per gli abiti irrimediabilmente rovinati e da gettare, ma per l'irrisione in viso e sulle braccia, là dove è caduta la tua consegna. Forse dovrai ringraziarti per averci risparmiato gli occhi».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«A Pessinetto (Valli di Lanzo) domenica 30 giugno, mattino: traffico scarso, per più di salita, vigile che regola il traffico, tutto o.k.

«Stesso giorno, dalle 20

Scade la proroga per il primo di scaglioni di sfrattati

E ora quanti cercano casa?

Si calcola siano 5-6 mila le famiglie coinvolte immediatamente dal provvedimento - Ma realtà potrebbe essere allarmante: avrebbero già trovato sistemazione - Nell'83 le sentenze furono 8387, nell'84

E' scaduta ieri l'ultima proroga dal governo agli sfrattati. Quante sono le famiglie di Torino e provincia coinvolte dal provvedimento? Quante vedono rinfocolarsi lo spettro dell'ufficiale giudiziario pagato dai carabinieri?

Nessuno è in grado di fornire cifre precise, ma si può affermare, in base a stime approssimative, che il problema dovrebbe interessare nel complesso, oltre 15 mila nuclei familiari e di questi circa mila rientrano già in questo primo scaglione di sfratti esecutivi che in base alla legge è scattato ieri. Gli altri seguiranno tra settembre al 31 gennaio '86.

E' senza dubbio dato allarmante che fin da tempo provocato polemiche e prese di posizione da parte sia dei sindacato inquilini che delle organizzazioni dei proprietari. Ma la realtà è che non tutti gli inquilini colpiti da sentenza di sfratto hanno davanti lo scadere del 30 giugno per arrivare ad una soluzione drammatica come quella dell'esecuzione forzata. Secondo le statistiche infatti soltanto il 10 per cento delle famiglie non trova una composizione amichevole.

«*Normalmente* — spiega l'avv. Paolo Gallizia — *l'inquilino, fosse anche il giorno prima, trova qualche sistemazione altrove. Capita spesso poi, che qualcuno sparisca tutto anche molto tempo prima della data stabilita per l'esecuzione, magari portandosi via le chiavi per dispetto*».

Un ulteriore ridimensionamento dell'allarmante fenomeno è provocato dall'impossibilità materiale degli ufficiali giudiziari di eseguire più di un limitato numero di sfratti ogni mese. Quelli eseguiti nell'84, ad esempio, sono stati (13,75 per cento in più, però, rispetto all'83) a fronte di provvedimenti del giudice. Vale a dire circa 60-70 famiglie ogni mese, con punte massime di un centinaio, ma mai costrette a lasciare la casa con l'umiliazione di scortate dai carabinieri e di vederai ammassati i in locali di fortuna.

Dicono i funzionari della Pretura civile degli sfratti: «*Solo fra un paio di mesi saremo grandi di quelle 5000 sentenze di sfratto accordate dai giudici sono ancora realmente in discussione*».

Dando un'occhiata alle statistiche degli forniteci dalla Prefettura, che raccoglie i di tutte le Preture del Distretto giudiziario, che il problema-sfratti sembra assestarsi su valori costanti a Torino rispetto all'83, ma gli sfratti concretamente eseguiti sono nell'84 soltanto .

«*In e questi dati* — dicono i funzionari Prefettura — *si può che gli sfratti eseguiti sono stati più in terra delle richieste di esecuzione. Non è azzardato prevedere lo stesso rapporto tra sfratti effettivamente eseguiti e monitorie anche per le famiglie minacciate dalla scadenza della proroga del decreto*».

Un ottimismo dettato fatto che punta di richieste di sfratto accolte dal giudice. La località tra dell'82 e il giugno dell'83, proprio di tempo di cui maturate quelle 5-6 mila sentenze rimaste finora inseguite.

Claudio Ceramnole
Beppe Minello

Riprende la minicrociera sul Po

Ieri varo dell'iniziativa, da oggi viaggi quotidiani, con partenze dalle 15 alle 23. E' il Servizio di navigazione turistica istituito sul Po da Trasporti To e Comune; dal Murazzi a Italia '61 e ritorno: 45 minuti, 3.500 lire; dal Murazzi a Moncalieri e ritorno: un'ora e mezzo, 6 mila lire. minicrociera inaugurale hanno partecipato la compagnia di danza Teatro di Torino, con spettacolo costume, e Raffaella De Vita accompagnata dal chitarrista Giancarlo Mellano.

Sciagura del traforo: tre gravi

E il sorpasso fu assassino

In coma la cugina delle due sorelle morte

In sospesi tra vita e morte, alle Molinette, due al Cto. loro condizioni dall'altro sono immutate: prognosi riservata. Sono i più gravi dell'incidente che ha coinvolto tre auto e nel male, domenica, a Chieri, strada traforo del Pino, sono morte due ragazze — avevano 19 e 8 anni — e sette persone sono rimaste ferite.

Le vittime. Monica Pallaro, 19 anni, e la sorella Cristina, di 8. Uccisa sul colpo la prima, deceduta poco dopo il ricovero in ospedale a Chieri la seconda. Abitavano con i genitori e il fratello Andrea Andezeno, in strada La Reza 20. Tornavano da gita assieme cugini.

I feriti. Annalisa Pallaro, 19 anni, impiegata nell'azienda padre, la Silloc (fabbrica di carta igienica), cugina delle vittime, ricoverata alle Molinette. in coma. Era lei alla guida dell'auto. fratello Simone, 16 anni, studente, in ospedale a Chieri, giorni di prognosi per politrauma. Il loro cugino Bruno Scolaro, 33 anni, appena rientrato dall'Australia dove vive. prognosi riservata al Cto per la frattura di vertebre cervicali. Annunziato Apollonio, anni, via Fiorano Torino, Cto in condizioni disperate. moglie Mirella, anni, in ospedale Chieri, guarirà in 30 giorni. Giovanni Testa, 67 anni, la Maria Cristina 3/7, Pino: tutti e due a Chieri, frattura di una costola e del braccio sinistro lui, trauma cranico lei.

L'incidente. Sono le 19,30, una lunga colonna sale verso traforo, scende la Citroën Visa condotta Annalisa Pallaro, quattro persone: Monica e Cristina Pallaro (le vittime), Simone Pallaro, Bruno Scolaro. Forse un proibito (o forse maiore?), d'improvviso l'impatto.

La Visa invade corsia opposta e striscia fiancata della 127 Carlo Formasero, 35 anni, via Nigra 7, Torino (l'unico rimasto illeso), poi prosegue la corsa e piomba sulla Horizon di Annunziato Apollonio: uno scontro frontale tremendo, tanto che — mentre la Visa si solleva e si rovescia nella scarpata — la 127 rilanciata indietro, contro la 600 di Giovanni Testa.

★ Una Jeep condotta Ermanno Ermanno Tourn anni, residente a Roma, è uscita ieri sera finendo in burrone. L'automezzo stato cento a . Il corpo senza vita del guidatore era a cinquanta metri di distanza.

Esposti nelle scuole tutti i risultati della licenza inferiore

Medie, due bocciati su cento S'accende subito la polemica

Gli insegnanti delle superiori: «Troppo poca severità: ecco perché ci arrivano studenti senza basi» - I presidi chiamati in causa: «L'impreparazione comincia elementari»

I risultati della licenza media abbastanza buoni: su 9753, i promossi 9506 pari al per cento, i respinti 190 pari all'1,94 per cento (contro il 2,30 dell'84). Ed è subito polemica, così come c'era stata nei giorni scorsi al momento conclusione degli scrutini prima e seconda superiore (11 per cento respinti contro il 12 un fa).

La media inferiore continua ad essere travagliata molti problemi che i programmi rinnovati nel 78 non sono riusciti a risolvere, vive sotto il fuoco incrociato gli insegnanti delle elementari sia dai professori delle superiori. Le principali sono: gli allievi sono sufficientemente seguiti, chi è gracile e poco dotato viene in pratica abbandonato a se stesso, i tre anni di lezioni gettano delle basi serie per chi ha intenzione di continuare gli studi.

Le accuse contraddittorie: troppa severità, dicono i maestri vedono cadere parecchi dei loro allievi nel passaggio dalle elementari alle medie; poca severità, lamentano i professori delle superiori sostengono ricevere ragazzi impreparati. Chi ha ragione? Cominciamo, con il parere di presidi di scuola media.

Questa la radiografia di 32 istituti

SCUOLA	Promossi	Respinti	SCUOLA	Promossi	Respinti
Bernardo Chiara	206	6	Città Marna	130	0
Camillo Olivetti		10	Francesco Jovine	147	6
Ignazio Vian		3	Albert Schwaitzer		4
Ludovico Ariosto	71	1	Luigi Capuana	147	0
Cristoforo Colombo	185	1	Caduti di Cefalonia	172	1
Antonio Fontanesi	120	1	Don Orione	92	1
Annetta Bonini		6	Enrico De Nicola	146	1
Benedetto Croce	189	1	Giovanni XXIII		0
Leonardo Da Vinci	220	1	Martiri Martinetto	185	12
Alessandro Antonelli	214	1	Giacomo Matteotti	149	1
Guglielmo	139	1	Giuseppe Lagrange	136	4
Giovanni Barelli		5	Nino Salvaneschi	126	0
Giuseppe Giacosa			Giuseppe Ungaretti	131	0
Carlo e Nella Rosselli	201		PierGiorgio Frassati	165	0
Goffredo Mameli	123	4	Salvatore Quasimodo	67	1
Antonio Vivaldi	182	11	Costantino Nigra		6

L'Olivetti è tra le scuole con il più numero di respinti; bocciati contro promossi; alunni non erano stati ammessi alle prove. Spiega il preside prof. Giovanni Veriengia: «*Evidentemente all'esame vi è fatto più netto solo fra coloro che sono riusciti a raggiungere preparazione sufficiente e chi invece non ce l'ha fatta. D'altra parte noi cerchiamo di bocciare il meno possibile prima e seconda: ai nostri allievi lasciamo il tempo di recuperare.*

«*Troppi ragazzi arrivano semianalfabeti elementari e l'impatto con la media è drammatico. Per loro facciamo corsi di sostegno durante l'anno, tentiamo anche un lavoro individuale insegnante-studente, dicevo quanto più tempo possibile per mirare. Ma arrivati in qualcuno si deve pur fermare. E' inutile dovere farlo perché licenza media una sorta di certificato di garanzia per chi va alle superiori e per chi cercherà un lavoro.*

Prosegue il prof. Veriengia: «*Quando ci si abitua alla passività completa, non tutti riescono a recuperare nei tre anni la accumulate nel corso delle elementari. cerchiamo di stimolarli allo studio individuale, al dialogo con il libro, alla riflessione. Dobbiamo far ritrovare l'abitudine il cervello, riconoscere gli ostacoli che si trovano di fronte, a superarli. Ecco perché preferiamo tenerli un anno di più con noi*».

Aggiunge preside Jovine (4 bocciati, là non ammessi all'esame) prof. Gemma De Mattei: «*Credo che il difetto stia nell'errata impostazione della scuola che abitua i ragazzi al peso dello studio. L'elementare, poi, ha troppo attività dispersive. Occorre dare più spazio alla riflessione e alla maturazione graduale dei ragazzi se si vogliono ottenere degli studenti capaci*». **Maria Volabrega**

Il melograno di Matilde Rita Levi

Rita Levi Montalcini, la scienziata torinese che ha contribuito, con i suoi studi di neurobiologia, al progresso delle scienze biologiche, ha ricevuto sabato il fiore di melograno del premio Matilde Canossa. Questo premio, istituito dal Comune di Reggio Emilia, viene assegnato, proposta delle Regioni, donna «*che si sia maggiormente distinta per il suo lo e la presenza attiva nella società*».

La Regione Piemonte ha segnalato Levi Montalcini che si è laureata a Torino in medicina nel 1936 ed ha avuto una vita intensa dedicata alla scienza che l'ha portata docente alla Washington University e, prima donna esservi ammessa, all'Accademia pontificia delle scienze.

La giuria, costituita Tina Anselmi, Miriam Mafai, Alberto Moravia, Romano Prodi, Giglia Tedesco, padre Nazareno Fabretti e Cesare Zavattini, ha assegnato il premio con una motivazione che ritiene «*esemplare* ricerca di *Rita Levi Montalcini, costantemente equilibrata tra l'impegno scientifico e sociale e la lotta condotta a beneficio della condizione umana*».

Un tour bici

Fra le proposte Estate giovani vi è anche un interessante tour ciclistico della Provenza con discesa in kayak delle gole dell'Ardèche. Il programma del viaggio, che si svolgerà fra il 18 ed il 30 luglio, prevede spostamenti in bicicletta Chambéry.

Segretario d'ufficio
ALL'ISTITUTO BATTILOCHIANCO TORINO BE Sono aperte le iscrizioni per prove d'esame riparatorie per i diplomi di Dattilografia - Stenografia - Calcolo Meccanico - Paghe e Contributi - Contabilità - Aiuto Segretaria - sono inoltre aperte le iscrizioni per i corsi di Operatore e Programmatore Tel 540 181, Torino tel 510 2983 Chivasso

SIST - Iscrizioni
Segretario d'ufficio - Computer - Programmatori - Contabilità - Disegno - Stenografia - Orario lezioni: 8.30-12 / 15-21. Sist - Via Po 2 - Tel 830 72 19

Condono edilizio bilanci Comuni
Pianificazione in industrie ed insediamenti in agro scala Copertina Palazzo - Corso Palestro 16 - Tel 511.733

Vivere insieme
Il periodico gratuitamente dai 20 ai 75 anni motivatissime proposte a scopo matrimonio selezionati seriamente vagliando accuratamente ogni singolo caso. Corso Ercolano 12 bis Torino Tel. 011 644 470 - 644.800 Debora Moretti

Messaggi urgenti
BELLISSIMA pelliccia visone, stupenda volpe argentata, lontra, persiano grigio, giacca visone selvaggio, vendo Tel 393 366
PENSIONATA cerca in stabile due camere vuote oppure mobiliate. Scrivere: Allione, via Bologna 3 - 10154 Torino.

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
rubrica
cine-foto-video

NEW YORK CON BOEING 747 TRANSAMERICA
Partenze MILANO-MALPENSA
tutti i lunedì giugno e settembre
Quote da
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di viaggio
VELA TOUR OPERATOR

Fiori Fiorito srl
GENOVA
SERVIZIO REGOLARE AUTO
GENOVA / PARTIRE O CALVI
LA CORSICA ANCORA PIU' VICINA CON LE NUOVE TARIFFE RIDOTTE IN VIGORE DAL GIUGNO 1985
Partenze da Genova ogni lunedì - mercoledì giovedì - venerdì - sabato - domenica.
Abbiamo il piacere di informare la clientela ed operatori turistici che la scalerà Calvi anziché Rousse.
Lo scalo di Sanremo è invece annullato per motivi tecnici.
Chiedete le tariffe al vostro agente di viaggi oppure a:
Ed. Canali fu Camillo
Agenti Generali per l'Europa
Via C. R. Ceccardi 1/10
16121 GENOVA
Tel. 010 540.742 - Telex 270574 - 271304
Ufficio di Milano:
Ditta Ed. Canali fu Camillo
Via F. Filzi 41
20124 MILANO
Tel. 02 608.1263 - 608.1645
Telex 330399
Informiamo spettabile clientela e gli operatori turistici che tutti i sabati funzionerà esclusivamente il centro prenotazioni Genova dalle ore 9,00 alle ore 18,00 - Tel. 010 540.742 - mentre il pomeriggio dalle ore 18,00 alle ore 22,00 funzionerà l'ufficio di porto - Ponte Calvi - Tel. 010 262.069 - 262.085.

L'A.M.T. (Azienda Municipalizzata Trasporti)
di Genova rende noto che sono disponibili per la vendita e nelle condizioni in cui si trovano n. 26 autobus di tipo diverso
Le interessate all'eventuale acquisto potranno visionare i mezzi presso l'area di Genova in via Piacenza - previo Rip no Magazzini, al n. 010 5967-2737 o 5967-2711.
Le offerte per l'intero pervenire entro il 16-7-1985 all'A.M.T. - Ripartizione Acquisti - via L. Montaldo 2 - Genova - in doppia busta (la interna recherà la «contiene offerta acquisto autobus»)

IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'
I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA
L'ASSORTIMENTO
LE DILAZIONI PIÙ COMODE DEL MONDO
CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
via Tunisia ang. via Settala

punto gasenergia
CALORE IMPIANTI
VIA VALDELLATORRE, 221/A - TO - TEL. 011-73 89 559
SANGONE, 5 - NICHELINO - TELEFONO
CENTRI OPERATIVI:
PINEROLO — PEDEMONTANA G.A.S. — 0121-21204
CIRIÈ — MB IMPIANTI — 011-9204367
VERCELLI — TECNOGAS — 0163-63252
CENTROCALOR MONDOVÌ — 0174-42626
CUNEO — 0171-401778
MAGLIANO ALPI — 0174-66158
FOSSANO — 0172-63748
SALUZZO — 0175-42480
SAVIGLIANO — 0172-32245
AGENZIE:
TORINO — P.A.S. — 011-238597/384110
NOVARA — BOVIO — 0321-29273
ENERGY AUDITING - PROGETTAZIONI - IMPIANTI - TRASFORMAZIONI
SERVIZIO CALORE COMPUTERIZZATO - ASSISTENZA TECNICA
la tecnologia del metano
punto gasenergia

Saper spendere

Ingenuità punita

firmare un contratto d'acquisto, convinti dal venditore senza un preventivo controllo

Costa caro essere ingenui ai giorni nostri. Lasciarsi attrarre da una pubblicità «non veritiera» significa, nella maggioranza casi, farsi sfilare dal portafogli fior di quattrini, con impossibilità — dopo aver firmato un contratto — di tornarne in possesso.

Una lettrice, che vuole sia taciuto il suo nome, lamenta una triste esperienza, che dovrebbe mettere sull'avviso altri ingenui me lei).

«*Sentito uno spot radiofonico su una delle tante emittenti private che prometteva sconti da favola sugli ultimi modelli macchine per cucire* — scrive — *ho subito telefonato per prenotazione fra prime telefonate avevano diritto allo sconto); con soddisfazione ho capito di re fortunata! L'indomani arrivo a casa mia un incaricato che, dopo un certo discorsetto, mi propone un altro modello, non quello reclamizzato per radio, a 100 mila lire più; tanto fa e tanto dice che mi convince. Mi fa un conto su un foglietto (gli calcolo io l'iva perché lui sbagliato: strano, no?).*

«*Alla consegna della macchina saldo il mio debito mila lire in tutto), ma trovo sorpresa: è una macchina vecchio tipo, diverso quella che io credevo. Vado a protestare con negozio indicatami dall'incaricato, ma qui non riconoscono né il modello il bollettario. Vado alla ditta fornitrice e, dopo lunghe e inutili chiacchiere, mi offrono un altro modello (recente) a 600 mila senza dirmi quanto costerà quello che io ho già. Insomma, ora mi tengo "tostarello" pagato 400 mila, ma d'ora in poi starò più attenta alla pubblicità che promette favole*».

★★ Commenta l'avv. Franca Bonanno: «La lettrice ripropone che verifica molto spesso: pubblicità di prodotti consente a piccole gare o concorsi (in questo esempio, una gara di rapidità con telefonoi, di cui non sono mai specificate le modalità se non genericamente e che possono trarre in inganno. La buona fede dell'acquirente non sufficiente a tutelare eventuali piccoli raggiri. poiché troppe persone si attrarre da questa pubblicità, questa proliferà».

E' pur vero che esiste un Comitato di accertamento di lealtà pubblicitaria e Giurì che, esaminati i messaggi in contrasto con il codice di autodisciplina, possono condannare sospendere la pubblicità che non è onesta né veritiera corretta, trattandosi di autodisciplina non sempre si riescono a colpire tutte scorrettezze soprattutto dei canali radiofonici e televisivi privati.

Precisa il legale: «Nel caso in esame, il rivenditore di una macchina da cucire ha fatto sottoscrivere alla lettrice ordine d'acquisto regolare e specificato dettagliatamente. In questo ordine è indicato anche modello della macchina che andava stata venduta. Era onere e doverosa precauzione della lettrice controllare che il modello della macchina ordinata corrispondesse a quello desiderato e reclamizzato. L'unico consiglio che può dare è essere molto cauti prima firmare ordini di acquisto proposte d'ordine di leggere con molta attenzione tutte le clausole in essi contenuti».

Anche Luigi C. c'è cascato. Scrive: «*Ho acquistato un rasoio elettrico reclamizzato attraverso uno tv privata. La sorpresa alla consegna del prodotto, era privo di qualsiasi garanzia, mancava foglietto illustrativo, marca straniera sconosciuta. Ho rispedito al mittente tre giorni dopo l'arrivo era di lire più 2.900 lire di spese postali, ma io alla consegna avevo pe' 'o — chi sa perché — 45.500 lire. Ebbene, trascorsi 35 giorni quando ho rispedito io mercé, ma di rimborsi non ho ancora visti. Che devo fare?*»

★★ Insistere con mandata non ricevuta di. torno nell'esigere ciò che le spetta, ma attenzione: la ditta venditrice proponeva la clausola «Soddisfatti o rimborsati»? Senza questa, il lettore, probabilmente, resterà deluso e insoddisfatto. Soltanto le ditte serie e le più grandi danno questa garanzia, in attesa che legge la renda obbligatoria.

Simonetta

Magistrati a giudizio

Gli ex giudici delle tangenti, Tribisonna e Carpinteri, processati il 7 ottobre a Milano

Il dott. Antonio Tribisonna

Antonio Tribisonna, il giudice a latere del processo Zampini rinviato a giudizio per corruzione, millantato credito ed interesse privato. Il procedimento celebrato a Milano (per legge i magistrati debbono giudicati da colleghi appartenenti ad altro distretto) dalla quinta sezione penale.

Tribisonna siederà sul banco degli imputati anche l'altro giudice a latere della tangenti-story, Franca Viola Carpinteri, che deve rispondere di interesse privato: pochi giorni fa il Consiglio superiore della magistratura l'ha trasferita al tribunale di Asti.

Tribisonna è finito guai per il racconto di un pentito mafia, Giuseppe Muzio detto «Peppino 'o banditu»: «*Nel dicembre 1982 quel giudice mi vendette la libertà provvisoria, in cambio ebbe un quadro, una collezione di sterline ed un mobile antico. Nel collegio che mi diede la libertà c'era anche la Carpinteri*». coinvolse una decina di persone nella presunta corruzione, tutte furono interrogate e messe a confronto più volte dagli inquirenti della Procura generale di Milano: dopo quasi sei mesi di accurate e delicate indagini, la decisione: «*Tribisonna e Carpinteri debbono essere processati*».

Per un usato [redacted] qualità: [redacted] garanzia [redacted] [redacted] [redacted] migliori auto d'[redacted] dei [redacted] BMW.

Da noi potete acquistare non solo le prestigiose vetture della gamma 1985, ma anche splendide [redacted] [redacted] occasione, garantite 12 mesi dalla formula PASS. Sono auto con tutta la qualità BMW, selezionate e revisionate. E potete trovare anche [redacted] migliori vetture d'occasione di altre marche, ugualmente rimesse [redacted] nuovo e garantite dalla formula PASS.

PASS vuol dire: "Provato, Approvato, Super Selezionato." E' la garanzia documentata per il miglior usato BMW [redacted] le marche dei [redacted] BMW.

L'usato PASS è molto più [redacted] un buon usato. È un usato selezionato [redacted] tutte le nostre vetture, rigorosamente controllato sulla [redacted] [redacted] 30 diversi [redacted] sulle parti meccaniche, elettriche [redacted] [redacted] carrozzeria, rinnovato nella funzionalità [redacted] nell'aspetto.

[redacted] coperto da [redacted] garanzia [redacted] lo rende anche più conveniente [redacted] un'auto nuova.
- 12 mesi [redacted] copertura sui principali organi meccanici ed elettrici
- assicurazione infortuni per conducente e terzi trasportati
- noleggio di un'auto in [redacted] di fermo macchina.

Siamo [redacted] vostra disposizione per maggiori informazioni e per rendere ancora più conveniente l'offerta PASS con programmi [redacted] finanziamento personalizzati.
Perché non passate [redacted] trovarci oggi stesso?

PASS è un'iniziativa [redacted]

TORINO
C.A.S. - Via Pinelli 14 - Tel. 011/488277-489184
TORINO
ESSEVI "BIAUTO" - Via Cialdini 44/B - [redacted] 011/443345-6
TORINO
ITALCAR - Corso F. Turati 83 - Tel. 011/505752
ALBA-GUARENE
[redacted] - Corso Canale 8 - [redacted] 0173/361306
[redacted]
[redacted] AUTO
Via [redacted] Marentana Zona [redacted] D3 - Tel. 0131/347131-2
[redacted]
AUTOSTYLE - Via L. Einaudi 54 - Tel. 0141/53444
BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo 6 - Tel. 015/21950
Filiale [redacted] Borgosesia - Via XXV Aprile [redacted] - Tel. [redacted]
[redacted] [redacted]RATO
ROMANO BRUNO - Via G. Di Vittorio - ZAI - Tel. 0142/76151
CUNEO
GARNERO SECONDO [redacted] C
Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053
IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scarmagno 10 - [redacted] 0125/711384-713260
NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta [redacted] - Tel. 0321/20217
TORTONA
ROLANDI MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131/862031
[redacted]
CAMAR - Via Grivola 35 - [redacted]. 0161/392282
[redacted]
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via [redacted]. Carrel 41 - Tel. 0165/41042
IMPERIA
GARAGE LINO di Coccalotto G.
[redacted] della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20866
SAVONA
EMMEGI - Via Bellini 4/R - Tel. 019/802733

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GESTIM libero barriera di Milano in stabile recente soggiorno 2 camere tinello cucinino permute. Tel. 517.566
GESTIM libero via Genova luminoso in elegante stabile 3 camere tinello cucinino ampi balconi. Tel. 517.566
GESTIM libero via Frejus ottimo stato ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 650.30.53
GESTIM libero [illegible] corso Racconigi salone camera cameretta cucina servizi cantina. Tel. 650.30.53
IL PORTICO libero borgo Vittoria decoroso 5° piano ingresso 2 camere tinello bagno mq 75 dilazioni. Tel. 835 544
IL PORTICO Rivoli stabile d'epoca rimesso a nuovo alloggi mq 50 con giardino privato box dilazioni. Tel. 835 544
IL PORTICO S. Mauro del 81 4° piano 2 camere tinello bagno terrazzo mq 40 mansarda box auto. Tel. 835 544
IL PORTICO S. Mauro in palazzina signorile nuova costruzione termo autonomo ascensore. Permute mutuo. Tel. 835 544
IL PORTICO via Lemi libero 1° piano decoroso ingresso 3 camere tinello bagno box auto dilazioni. Tel. 835 544
INVESTCASA 723 395 Madonna di Campagna libero attico camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni dilazioni
INVESTCASA 723 395 via Bellini libero stabile prestigioso 2 camere cucina servizi termo ascensore
INVESTCASA 792 143 zona Francia libero signorile camera tinello cucinino servizi centrale facilitazioni di pagamento
INVESTCASA 792 143 Pozzo Strada libero soggiorno camera cucina servizi L. 49 milioni 300 mila facilitazioni pagamento
IPI 511 382. Barriera Milano stesso stabile ultimi appartamenti di camera tinello cucinino bagno. Possibilità mutuo 40%.
IPI 511 382. corso Siracusa 92, in stesso signorile spaziosi appartamenti di ingresso 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Prezzi interessanti. Mutuo 50%.
IPI 511 382. Crocetta stesso stabile 2-3 camere cucina bagno. Possibilità 40% mutuo. Visite sul posto 10-12,30 - 14,30-19
IPI 511 382. libero Baldissero via Superga alloggio in villa recente ingresso soggiorno 4 camere biservizi
IPI 511 382. libero Crocetta zona pedonale, ingresso salone 6 camere cucina, triplì servizi box auto. Possibilità mutuo
IPI 511 382. Mirafiori piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Mutuo e agevolazioni
IPI 511 382. via Corio in casa recente appartamento di 1-2 camere cucina. Possibilità abbinamento. Mutuo 40%
LA GINEVRA 447 5651 zona Parella casetta indipendente libera ristrutturata facilitazioni con mutuo
LA GINEVRA 447 5651 in Venaria prestigioso alloggio su 2 piani libero ottime rifiniture pezzate permute
LA GINEVRA 447 5651 villa libera in Grugliasco con terreno possibile permute permuta con alloggio in Torino
LEINI' alloggi in prima-giugno del 78 salone 2 camere cucina bagno box auto 2 magazzini orto. Il Portico 835.544
LEINI' 2 camere tinello cucinino 2 balconi box costruzione 87 L. 23 milioni e L. 15 milioni mutuo. Tel. 383 445
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa adiacente recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55 66
LIBERO A corso S. Maurizio piano alto casa padronale 3 camere cucina bagno. Casamercato 542 976 - 543 178
LIBERO A corso Corsica piano 6° luminoso 2 camere tinello servizi ogni comfort L. 57 milioni mutuo. Tel. 687 834
LIBERO A corso Montecucco luminoso camera tinello bagno termo ascensore L. 37 milioni rateali. Tel. 687 834
LIBERO a Nichelino presso Crocetta camera tinello bagno termo ascensore L. 39 milioni più mutuo. Tel. 687 834
LIBERO a Piossasco signorile 105 mq più 70 mq mansarda box L. 105 milioni e L. 35 milioni mutuo. Tel. 383 445
LIBERO a S. Rita ampio 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore L. 59 milioni dilazionato. Tel. 687 834
LIBERO A via P. D'Acqui (Ch Turin) prestigioso salone 2 camere cucina bagno. Casamercato 542 976 - 543 178
LIBERO A via Cherubini (Barriera Milano) 3 camere tinello bagno casa 80 L. 40 milioni mutuo TC Immobil 472 498
LIBERO A via Bologna (Barriera Milano) camera tinello bagno 1° piano L. 15 milioni e mutuo TC Immobil 489 769
LIBERO A via Biegio 3 camere tinello bagno 80 mq 7° piano L. 35 milioni e mutuo TC Immobil 486 8[illegible]
LIBERO A zona Barriera casa decorosa 80 mq. 3 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni. Casamercato 542 976
LIBERO adiacenze corso Francia prestigioso 3 saloni 4 camere cucina 3 servizi box doppio auto. Banca Dati 500 300
LIBERO adiacente piazza Guala piano alto 2 camere tinello servizi portineria posto auto. Banca Dati 500 300
LIBERO adiacente corso Traiano piano alto ingresso camera cucina servizi L. 35 milioni. Grimaldi 508 484
LIBERO appartamento via Ferrarese vicinanze stabile salone 3 camere soggiorno cucinotto bagno mq 140 piano 4° vendesi L. 121 milioni. Tel. 327 6374
LIBERO ascensore riscaldamento via Martorelli camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni. Grimaldi 508 484
LIBERO corso Francia recente 6° piano salone 2 camere cucina doppi servizi L. 125 milioni. Grimaldi 508 484
LIBERO (corso Dante) Valentino 5 [redacted] re biservizi doppio ingresso riscaldamento Unione Medicasa 389 163
LIBERO corso Potenza ottimo stato ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Grimaldi tel. 715 548
LIBERO corso Cosenza piano alto camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni mutuo. Reum 344 096
LIBERO piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno casa ristrutturata vero affare L. 54 milioni. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 567 0856
LIBERO prestigioso alloggio largo Francia 6 grandi camere cucina doppi servizi luminoso. Telefonare 667 310
LIBERO recente mors [illegible] (via Tanfi 40) camera tinello servizi vende Torinocasa 541 415
LIBERO S. Rita via Tripoli in stabile recente camera tinello cucinino e servizi. Tel. 500 566
LIBERO salone 3 camere doppi servizi zona Valentino vendesi anche parziale permuta. Telefonare 011 502 516
LIBERO semicentrale piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Reum 513 082
LIBERO soggiorno camera cucina bagno mansarda bagno collegato vicino piazza Bengasi recentissimo. Tel. 619 1351
LIBERO subito via Ventimiglia angolo via Belardi, ascensore, riscaldamento, 1 camera cucina ingresso bagno sufficienti L. 22 milioni contanti. Tel. 657 6656
LIBERO via Bardonecchia angolo corso Monte Cucco rialzato 2 camere cucina termo bagno L. 30 milioni. Tel. 443 223
LIBERO via Goboni 2 camere cucina ingresso bagno, ascensore, riscaldamento prezzo affare L. 20 milioni contanti più mutuo. Tel. 657 6656
LIBERO via Lancia entrata soggiorno angolo cottura bagno termo centrale L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 447 4844
LIBERO (via Marco Polo) in stabile d'epoca 7 camere cucina servizi termo ascensore. Medicasa 389 163
LIBERO via S. Secondo signorile ampio 3 camere cucina bagno L. 50 milioni più mutuo. Mazars 749 5969
LIBERO via San Donato 2 camere cucina servizi ampia metratura L. 45 milioni dilazionabili. Grimaldi 505 917
LIBERO vicinissimo piazza Cassano 280 mq da ristrutturare casa rimessa a nuovo nelle parti comuni. Tel. 687 910
LIBERO zona Aurora ingresso, camere cucina 2 armadi a muro servizi solo L. 19 milioni dilazionati. Tel. 447 4844
LIBERO zona Parella camera tinello cucinino servizi buono stato. Mirasole 599 513

LUNGO PO
Antonelli libero signorile piano rialzato con vista panoramica mq 160 prezzo affare causa trasferimento. Tel. 500 566

MANSARDE centralissime stessa casa con terrazzino elegantissime libere privato vende. No agenzie. Tel. 537 9725
MILLEFONTI via Richelmy libero 2 ampie ingresso camera cucina bagno cantina L. 29 milioni. Grimaldi 506 484
MINIAPPARTAMENTO via Sabaria splendidamente ristrutturato e arredato vendesi libero L. 32 milioni. Tel. 536 862
MIRAFIORI corso Traiano 2° 2 camere tinello, cucinino, bagno L. 58 milioni compreso mutuo. Edilcase tel. 548 154
MIRAFIORI libero 4 camere cucina bagno balconi box 1° piano casa 15 anni L. 85 milioni dilazioni. [redacted] 774 384
MONCALIERI adiacente Castello in splendida palazzina alloggio signorile mq 160 ampio autorimessa. Fino 505 881
MONCALIERI collina in villa bifamiliare appartamento di 270 mq circa terreno box giardino. Grimaldi 640 8326

MONCALIERI
libero strada Revigliasco prestigioso salone 3 camere, cucina, doppi servizi [redacted] box, giardini condominiali vendesi. Telefonare 643 727

MONCALIERI via Revigliasco libero in palazzina bellissima 2 camere grande cucina ingresso bagno box. Fino 505 881
MONCALIERI vicino Revigliasco libero recente salone 2 camere cucina biservizi box giardino. Grimaldi 640 8326
MONCALIERI Testona alloggi liberi con garage in palazzina recente, prezzo interessante. Tel. 543 545
MONOLOCALI corso Vittorio stesso casa con angolo cottura servizi ristrutturato di mq 40 a 50. Tel. 749 3602
MONOLOCALI nuovi a L. 8 milioni e 6 milioni dilazioni, centralino in stessa casa, vicino corso Dante. Tel. 383 445
NICHELINO centro libero splendido mq 90 3 vani servizi cantina box pagamento agevolato dilazioni. Tel. 631 452
NICHELINO libero subito camera tinello cucinino servizi mq 67 piazza monte mutuo recente. Tel. 384 481
NICHELINO vero affare vende libero in palazzina 2 camere soggiorno cucina bagno L. 67 milioni. Tel. 637 7082 pomeriggio
PALERMO corso ristrutturato no ascensore alloggio di 2 camere cucina servizi centrale. Tel. 749 2832
PARELLA c. Monte grappa libero 2 camere cucina ingresso termo bagno ascensore. Affare. T. 480.994 - 488.225
PARELLA libero signorile stabile d'epoca 2 camere cucina servizi cantina L. 51 milioni. Grimaldi 715 548
PARELLA via Exilles 6, casa decorosa, alloggio libero camera, cucina, bagno e cantina vendendo L. 30 milioni compreso mutuo. Edilcase Tel. 548 154
PARELLA via N. Fabrizi 73, libero ristrutturato con riscaldamento autonomo 2 camere cucina bagno (mq 64) anche uso ufficio. Sovrano Tel. 548 154

PIAZZA Bernini (adiacenze) stesso casa ristrutturata in parti comuni alloggi acquisibili 1-2-3 camere, cucina, termo, bagno, ascensore L. 800 mila al mq. Studio Coponi, telefono 830 871
PIAZZA Rivoli (corso Lecce) libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi, mutuo. Casamercatodue 757 688
PIAZZA Rivoli ad stabile libero recente signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi box. Tel. 619 1351
PIAZZA Statuto libero in stabile signorile del 1972 salone 2 camere cucina biservizi mq 180 box. I.B.L. 445 433
PINO Torinese alloggio libero terrazzo 2 camere ampio tinello bagno volendo box. Revinale 843 608
PINO villa prestigiosa panoramica alloggio padronale su 2 piani più alloggio custode giardino privato. Tel. 549 421
PRECOLLINA corso D. Sella prestigioso attico mq. 160 più mansarda con servizi e terrazzo. Tel. 640 421 - 634 798

PRECOLLINA
libero lussuoso salone 4 camere studio cucina tripli servizi biingresso terrazzo box 2 auto. Grimaldi 640 505 917

PRECOLLINA via Lomellina libero da ristrutturare 2 camere cucina servizio L. 87 milioni. Betro 857 741
PRECOLLINARI appartamenti in villa saloni tre camere, cucina, bagni, terrazze, aree verde in proprietà posti auto coperti servizi pubblici. Tel. 011 39.7760 - 637.540
PRIVATO vende libero largo Francia salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 747.808 ore pasti
RIVOLI alloggio libero panoramico 3 camere tinello doppi servizi L. 83 milioni vero affare. Tel. 937.7082 pomeriggio
RIVOLI centro libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi recentemente autonomo 100 milioni. Tel. 953 3839
RIVOLI libero in palazzina prestigiosa ampio salone 2 camere cucina biservizi box giardino. Tel. 538 5459
ROBASSOMERO corso nella in palazzina alloggi nuovi 2-3-4 vani servizi box termo autonomo. Casa-Nova 920 56 78
ROSTA liberi in palazzina nuova costruzione salone 2-3-4 camere cucina servizi box. Dilazioni. Sam 658 5455

SAN [redacted]
via Massena [illegible] soggiorno 2 camere cucinotto bagno box doppio, mutuo casa. Caterin [redacted]

S. RAFFAELE Cimena rustico indipendente da ristrutturare con 5300 mq di terreno L. 40 milioni. Tel. 640 7378 ore 8-12

S. RITA
corso U. Sovietica stabile signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi libero. Studio RO 532 711.

S. RITA in costruzione interessa vende signorile alloggio, 3 camere cucina, 2 bagni box. Mutuo Tel. 761 591
S. RITA via Buenos Aires 54 casa nuovissima appartamento signorile piano alto soggiorno-cucina 2 camere letto, bagno vendiamo L. 115 milioni compreso mutuo. Edilcase, telefono 548 154
SERM corso Svizzera attico panoramico 3 camere cucinone bagno terrazzo centrale, 84 milioni. Tel. 519 801
SERM libero corso Francia angolo corso Tassoni signorile piedi-a-terra L. 24 milioni dilazioni. Tel. 519 801
SERM libero corso Francia signorile piano alto salone mq 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Tel. 519 801
SERM strada Mongreno in villa salone camera cucina bagno giardino box permuta dilazioni. Tel. 519 801
SERM via Chambery 93-103 naturamento in stabile con termo a metano ampi alloggi camere tinello cucinino bagno da L. 30 milioni. Dilazioni. Tel. 519.801

TAIT 506 691 libero adiacente via Genova adiacenze recentissimo piano alto, salone camera soggiorno cucinotta box
TAIT 506 691 libero S. Rita (via Tripoli) ampio piano alto 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore
TORINO Nord alloggio nuovo complesso residenziale salone 3 camere cucina doppi servizi volendo 2 stesso piano garage vende. Telefonare 553 890
UFFICIO libero adiacente via Cernaia piano rialzato signorile 6 camere servizi. Fummer tel. 557 802
UFFICIO libero centro in stabile di uffici 180 mq. 2 ingressi 3 servizi leasing. Mirbox 506.513
UBAY 747 725 vende liberi 1-2 camere tinello e servizi abitabili stabile recente dilazioni
UTIP 518 988 libero prato corso Potenza in ottimo stabile 2 camere cucina termo [redacted] L. 59 milioni dilazionabili
[redacted] 518 988 vende Grugliasco stesso stabile con termo e ascensore 1-2 camere tinello bagno da L. 28 milioni
UTIP 518 988 vende libero via Nizza camere cucina bagno termo ascensore L. 34 milioni possibilità mutuo
UTIP 547 828 vende libero adiacente corso Orbassano in Nizza con termo a ascensore camera tinello cucinino bagno
UTIP 547 828 vende libero Borgo Rossini sul Parma ampio 3 camere cucina bagno termo centrale ampie dilazioni
UTIP 547 828 vende S. Rita corso Orbassano 2 camere tinello cucinino termo bagno 6° piano ascensore L. 30 milioni
VANCHIGLIA alloggio libero 3 camere, cucinotto, bagno. Casa d'epoca vendesi L. 50 milioni. Massimo facilitazioni. Edilcase Tel. 548 154
VENARIA libero signorile ampio salone 2 camere cucina servizi volendo box. aPartire 8 soprese 504.293
VENDESI alloggio 3 camere tinello cucina termo ascensore via Baltea. Tel. 352 615
Via della Rocca nuova costruzione ultimo alloggio 2 camere salone cucina 2 servizi impresa vende. Tel. 630 318
VIA Foli recente costruzione camera più cucinino libero tutti i servizi vendo. Tel. 837 081

VIA MASSENA 29
in stabile signorile ultimi due appartamenti vuoti totalmente ristrutturati a nuovo di mq 150 composti:
soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, posto auto.
Prezzi [redacted] favorevoli [redacted] ampie facilitazioni.
Personale sul posto
EDILCASE [redacted]

VIA Medici ingresso 3 camere tinello angolo cottura bagno impianto inferiore L. 28 milioni dilazioni. Tel. 447.4844
VIA Nicomede Bianchi 1/3 camere cucina termo bagno anche libero stesso casa Lucasa vende. Tel. 544 100
VIA Stampatori adiacenze via Garibaldi in stabile ristrutturato dotato di ascensore vendesi alloggio libero di 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo GSI 513 006
VILLA in Moncalieri in costruzione salone cucina 2 camere biservizi taverna mansarda box cantina terreno verde L. 270 milioni mutuo e permute tel. 2% Telefonare 820.480
VILLA indipendente zona Chieri in frazione 6 vani mansarda garage giardino 2300 mq vende tel. 2%. Tel. 658 322

VILLA P[redacted]
prestigiosa mq 300 su 3 piani oltre a 500 mq taverna garage completissima giardino mq 800. Serm 519.801.

VILLA precollina uni bifamiliare prezzo interessante. Sam 510 735 - 831.420. Parziale permuta
VILLA recente in Moretta salone 4 camere doppi servizi giardino mq 1300 vera occasione. Tel. 364 831.
VILLA splendida bifamiliare 2 unità separate giardino bello zona Pinerolo vende, parziale permuta. Tel. 398 706

VILLE
In Traversella nuove costruzioni in zona residenziale, fino 2%, Gattuso al prezzo. Gear 388 7906.

VILLETTA a Cumiana libera salone 3 camere cucinino bagno box. Terreno mq 1270 L. 128 milioni. Genim 658 7795
VILLETTE a schiera e alloggi in palazzina cooperativa privata in Chieri al L. 820 mila mq pagamento dopo avanzamento lavori mutuo. Tel. 515 009
VILLONE volendo trifamiliare mq 400 da ultimare vende zona residenziale Riva di Chieri L. 87 m[illegible]. Tel. 687 116
VINOVO impresa vende in via Desouche e via Buganza n. 18 signorili ville a schiera. Tel. 966 1364 ufficio (0121) 74 545 ore pasti e serali
[redacted] Gran Madre libero appartamento signorile ristrutturato di 120 mq con giardinetto. Casamercato 515 721.

ZONA Monte Cucco signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box piano alto L. 735 milioni meno mutuo. Tel. 632 851.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ABBISOGNACI senza spese alloggi e ville vuoti e arredati in Torino e cintura. Tel. 583 828 Lunica
A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati cerchiamo in affitto transitorio per referenziati. Tel. 544 793 - 532 264
A.A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata 5 alloggi vuoti e arredati. Telefono 565 630
A.A. ABBISOGNACI alloggi in affitto uso abitazione ufficio pied-à-terre Genova 502.773 - 568.313
CAPITANO lungo corso non residente ricerca, uso frequente, bilocale, preferibilmente lungo Po, centro prospiciente Po. Qualunque condizione. Telefonare ore pasti 810 466
FAMIGLIA referenziata 4 adulti cerca alloggio 3-4 camere. Dispone anche garage. Telefonare 44.70.660
IMPIEGATA momentaneamente a Torino cerca ammobiliato un appartamento in affitto. Telefonare 740 480
PROFESSIONISTA referenze inaccepibili ricerca ufficio abitazione signorile centrale 80-100 mq. Tel. 538 092
PROSSIMI sposi referenziati cercano in affitto in Torino 2 camere tinello servizi. No mobilificio tel. 618 731

21 Offerte affitto

A.A. INTERFELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Disponiamo stessa casa alloggi di varie dimensioni. Tel. 667.933
A.A. UNICASE affitta villa vuota unifamiliare in villaggio residenziale a 15 minuti dal centro. Tel. 334 429
A. AFFITTASI appartamento vuoto arredato Torino contenuto ufficio e abitazione per referenziati ecc. Tel. 545 526
A. CAPIM 749 3927 affitta in Collegno alloggi a vuoto di salone 4 camere cucina biservizi box auto, 600 mila
ABBIAMO accogliente arredati moderni 2-3 camere servizi in casa bene. Antica Rubino Immobili. 751 628
AFFARE appartamento libero signorile corso Francia 300 mq divisibile privato vende L. 700 mila/mq dilazioni o permute. Tel. 805 135
AFFITTANSI arredati e semiarredati stesso casa 1-2 camere cucina e servizi semicentrali. Tel. 544 068
AFFITTANSI stesso casa miniallogg arredati mq 8. Corato 5. Visite in loco ferrali 17.30-19 amministrazione
AFFITTANSI uffici Statuto-Francia da 3 a più vani stesso stabile signorile interamente adibito uffici. Tel. 810 745
AFFITTANSI uffici centrali prestigiosi segreteria, telefono anche arredati. Tel. 544 100
AFFITTASI uso transitorio corso Turati in stabile prestigioso alloggio 3 camere 380.000 mensili. Fornoubus 672 156
AFFITTO a prossimi sposi camera tinello L. 150 mila in piazza Bengasi. Tel. mobilificio 393 615
AFFITTO a prossimi sposi camera tinello in Borgo Vittoria L. 190 mila. Tel. mobilificio 393 615
AFFITTO a prossimi sposi camera tinello L. 190 mila zona Mercato Generali. Tel. mobilificio 393 615
AFFITTO a 14 km da Torino villa di 200 mq più giardino L. 1 milione mensili. Tel. 480 994 - 488 325
ALESSIO-IMMOBILI 513 842 adiacenze piazza Adriano affitta uso ufficio villetta indipendente 4 vani
APPARTAMENTO via Vela, in palazzina con custode, piano rialzato, salone, 6 camere, cucina triplì servizi, parziali box, affittasi L. 1 milione 400 mila mese. Scrivere «Publikompass n 5696 - 10100 Torino»
ARREDATI scelti e riservati a minime 30enni stesso casa L. 190-200-230 mila mensili uso pied-à-terre. Tel. 581.735
BENECASA 532 773 - 568.313 affitta a uso ufficio 2 vani e servizi mq 75 L. 350 mila mese
CARMAGNOLA affitto ammobiliato alloggio 2 camere cucina bagno a vendita realmente. Tel. 937 7082 pomeriggio
DI SALVATORE 127 183 affitta accogliente monocamera appartamenti arredati con prima destinazione ad abitazione
EXPOCASA 504 154 Chieri in villa accogliente 4 camere cucina 2 servizi giardino box L. 450 mila mensili
PRECOLLINA corso G. Lanza arredato a non residenti soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 530 582
PRECOLLINARE affittasi uso pied-à-terre camera, cucina, servizi affitto L. 280 mila mese referenziati. Tel. 740 716
RESIDENCE Guido Reni offre in uso monolocali arredati complete ogni confort e servizi. Tel. 309 8790
SEMICENTRO corso piano piano affittasi no 4 camere uso ufficio laboratorio. Tel. 557 2402
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 60 mila mensili più cauzione no abbonamento Serenissima. Tel. 585 7864
UFFICI arredati centrali parcheggio interno segreteria sala riunioni telex recapiti legali magazzini. Tel. 88 511
UFFICI mq 245/260 affitto a L. 9000/mq zona corso Cairoli stesso casa. Tel. 610 341
UFFICI piazza San Carlo, due locali e servizi, affittasi a L. 1 milione 700 mila mese. Telefonare 55.38.73
UFFICIO a studio centrale corso Siccardi piano rialzato casa signorile 4 camere servizi affittasi. Tel. 512 842
UFFICIO semi arredato salone 2 camere ingresso doppi servizi piazza Statuto a prestigio affitto. Tel. 480.510

VILLA collina Villaggio Duando salone pranzo studio 5 camere cucina 4 servizi alloggio custode terrazzi giardino. Tel. 882 214 ore ufficio
VILLA prestigiosa affittasi a referenziati Villanova (At) 2 saloni 5 camere 3 servizi garage e 4.000 mq terreno giardino. Tel. 0141 826 147

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli pedana e tutte Italia magazzino deposito mobili. Tel. 348 777 - 348 607 Valeana
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgone. Tel. 637.061 Moncalvo via Nasse 33

23 Camere, pensioni

AFFITTASI zona Valentino graziosa camera ammobiliata 1-2 letti tutti confort volendo uso cucina. Tel. 667.382

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 349 mila cucina in laminato da 379.000 Pagnone mobili via Lagrange 28 (cortile)

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani esperti moquette e messa in servizio con Pic Tessa e simili, disponibili a trasferte, lavoro continuativo retribuzione adeguata. Telefonare 300 2414
DECORATORE esegue imbiancature tappezzerie verniciature pannelli tapparelle alloggi. Lavori ricordi. Tel. 767 984

33 Matrimoniali

ATTIVO solo diplomati laureato casa Torino sanRemo perfetta salute conoscerebbe scopo matrimonio donna 35enne gradito telefono. Scrivere «Publikompass 8001 - 10100 Torino»
PROFESSIONISTA 45enne celibe affettuoso giovanile riservato conoscerebbe scopo matrimonio anche nullatenente. Scrivere «Publikompass 8587 - 10100 Torino»
SENNE dinamico bella presenza amante viaggi conoscerebbe ragazza scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8300 - 10100 Torino»
27ENNE celibe buona presenza e lavoro cordiale sportivo conoscerebbe scopo matrimonio donna semplice onesta comunicative. Scrivere «Publikompass 14 - 10100 Torino»

36 Nautica

COLOMBO Motonautica Pieratta in barca con un piccolo entrobordo e la rimanenza con comoda rate. Torino, corso Limbo 47, tel. 434 715

37 Campeggio e sport

CAMPEGGIO a Persano S. Lorenzo Mare (Im) per il mese di luglio sconto 10% su tariffe ordinarie e eccellenti prenotazioni per agosto. Tel. 0183 819 94
L'OASI CAMPER propone stock roulotte Roller Pioneer scontate 11% 880 mila anticipo saldo ritiro rate 48. Deposito via Grasio 19 tel. 237 118
WESTFALIA [illegible] tre posti prezzo particolare L. 40 milioni pronta consegna. Toro Roulotte 011 706 191

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento Yorkshire, barboncini, Toy, lulù, i pelosi, Schnauzer nani, Yessi Pechinesi, Foxterrier, Shitzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640.9177

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. A Castagneto Po rustico 4 vani servizi stalla fienile 2700 mq terreno circostante L. 48 milioni, dilazionabili in 10 anni. Giustim 650.20.53
A.A.A.A.A. A Fiano Canavese rustico 3 camere cucina servizi legnaia terrazzo fienile cortile L. 35 milioni dilazionabili in 10 anni. Giustim 650.20.53
A.A.A.A. A 20 chilometri Torino zona collinare rustico 5 vani stalla fienile portico, 6000 mq terreno. L. 57 milioni. Mesum 839 7413
A.A. BEAULARD Casamercato 5566 possiede soleggiata ingresso camera cucina angolo cottura bagno cantina giardino privato L. 52 milioni minimo anticipo dilazioni 70 rate semestrali
A.A. CARRU' Casamercato 55 66 rustico indipendente abitabile subito 6 camere cucina servizi cantina fienile porticato giardino mq 930 recintato L. 43 milioni minimo anticipo dilazioni
A.A. CARAMERCATO 55.66 casa ristrutturata 5 km da Torino indipendente su 2 piani giardino mq 800 soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box cantina 2 vani di nullaria. Dilazioni.
A.A. COLLINA Gassino Casamercato 5566 posizione panoramica villetta indipendente 3600 mq terreno 2 camere tinello cucinino servizi box cantina taverna. L'ottimo anticipo dilazioni
A.A. PERRERO Casamercato 55.66 rustico perfettamente da ristrutturare posizionato panoramica 3 camere, servizi, cantina, L. 25 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi

A Casamercato
corso Massimo d'Azeglio 22
TEL. 5566
comprendiamo rustico casetta [illegible]
in ogni zona Dispositivi al [illegible] Chiaravi, mutuo, permute
Aperto sabato pomeriggio

[illegible] A COAZZE [illegible]
alloggi nuova costruzione di soggiorno angolo cottura camera servizi giardino L. 45 milioni. Grimaldi 011 505 917.

AL 18.000.000
vendo dopo Chieti rustico con terreno. Pagamento rateale. Telefonare 635.225 - 635.303

A Lurisia Terme complesso Gran Baita appartamento pranzo cucina soggiorno 2 camere letto servizi stupenda giardino prospiciente panoramico più monolocale e 2 garage vendesi. Tel. 0174 683 740.
A Piossasco libero recente camera tinello cucinino servizi ampia metratura L. 47 milioni. Grimaldi 011 505.917
A Spotorno, 50 mt dal mare, vendo monolocale arredato. Telefonare 882 1476
A 35 km da Torino vendesi cascinale volendo bifamiliare stupenda posizione acqua luce terreno L. 30 milioni più mutuo. Tel. 0173 33 139

ACQUISTIAMO
cascine rustici terreni. Gestim 650.30.53
APPARONE Punta Marina (Ravenna) nella pineta «Pino» vende mische, residence lussuoso riscaldamento centralizzato, vetri termo. Prezzi: da L. [redacted] milioni bilocale a L. 36 milioni. Mutuo agevolato. Tel. 0544/484.830

ALTA VAL [redacted]
CHIOMONTE
[redacted] CON [redacted]
2 camere, soggiorno, cucinino, servizio, cantina, riscaldamento e controllo individuale.
36.000.000
PIU' [redacted] 2%.
Informazioni tel. 011 663 540

BARDONECCHIA vicino Campo Smith piano alto vendesi prestigioso appartamento signorilmente arredato, 110 mq posto auto. Banca Dati 011 500 300
BARDONECCHIA Les Arnauds impresa vende signorili appartamenti in villa da L. 58 milioni. Tel. 011 781 381
BARDONECCHIA via Medail immobile da ristrutturare L. 430 mila mq. Ottima vista. Albergo Casamercato 5566
CANTALUPA casa bifamiliare con portico e giardino prezzo interessante. O.R. L'Immobiliare 011 320.04 21.
CASA adatta pensionati orto comodità mezzi pubblici vende L. 14 milioni. Odaponabili. Tel. 0124 317 97 - 642.083
CASA indipendente abitabile collina Val Chisone Pinasca 8 vani servizi terreno L. 45 milioni. Tel. 0121 71.274
CASCINA 50 km da Torino indipendente panoramica 6 vani bagno portico terreno L. 58 milioni. Tel. 81 442 366
CASCINALE grandioso strada Chieri Baldissero 8 camere stalla ampio porticato, cantina terreno mq 4000 posizione favorevole L. 190 milioni. Tel. 390 847
CASELLE villa a schiera su 3 piani 8 vani 3 servizi portico garage giardino permute dilazioni. Casa-Nova 520 56 78
CASETTA indipendente 25 km Torino (Canavese) 3 camere cucina bagno box cortile comodo negozi mezzi pubblici L. 35 milioni. Tel. 380 231 Ouan
CASETTA L. 43 milioni con cortile 41 km Torino 4 vani servizi fienile 2 vani da ridurre. Tel. 383 445
CASETTA libera 30 km Torino ristrutturata 3 camere soggiorno cucina servizi terrazzo L. 80 milioni. Tel. 647 470
CAVOUR via Pinerolo vende 5 vani cantine 2 servizi davanti termale pullman base. Tel. 0121 61 69 ore pasti
CENTRO paese Viù libero in palazzina signorile mq 150 ottima posizione L. 80 milioni. Centro Immobiliare 516 226
COLLINA Bricherasio Pinerolo casa indipendente 4000 mq terreno bella posizione L. 30 milioni. Tel. 0121 71.921.
COURGNE' (vicinanze) camera cucina servizio cortile privato L. 8 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 380 231 Ouan
ERINI (At) S. Martino Alfieri in paese casa con giardino 4 vani 3 bagni box pensione. 58 milioni. Tel. (0141) 394 076
ERINI (At) Vitalianale villa nuova collinare 7 vani bagno box ampio giardino cintato L. 88 milioni. Tel. (0141) 394.076
FINALE presso stazione libero recente 200 mt. dal mare 2 camere cucina centrale bagno [illegible] milioni. Tel. 530 163
IMPRESA vende ville indipendenti 48 mq a L. 72 milioni in Valle di Lanzo a 37 km Torino. Tel. 730 8132 ufficio
IPI 511 382. Aosta 0165 43 741. Cogne Gimillan appartamenti in chalet con giardino in posizione panoramica Lire 57 milioni.
IPI 511 382. Aosta 0165 43.741. Morgex monolocale arredato con balcone e giardino L. 52 milioni

LOANO recenti e nuovi appartamenti vista mare ottimo posizione vista mare minimo acconto. Pagamento rateale. Tel. 011 594 838 019 671 961
LUNGOMARE Arma di Taggia vendesi alloggio angolare tutto vista mare ampio giardino libero. Tel. 011 553 108
MONFERRATO zona Valle Cerrina casa colonica panoramica 6 camere locale garage giardino vendo. Tel. 653.860
PORTO Maurizio e Diano presa mare cooperativa stagione signorili bilocali a L. 62 milioni. Tel. (011) 767 581
QUOTA comproprietà di club sportivo privato con piscina tennis per referenze collina Gassino vendesi. Tel. 230.763.
ROLETTO casa recente bifamiliare con box cantina giardino e ampio terreno. O.R. L'Immobiliare 011 320.524
RUSTICI di ogni tipo vani prezzi alimentari e facilità da ristrutturare o ristrutturati mutuo. Casamercato 55 66
S. BARTOLOMEO fronte mare ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore. Tel. 011 442 382
SANREMO fronte mare privato vende in villa mq 112 ristrutturato, altro mq 60 zona Foce. Telefonare 537 804 Torino.
SANREMO vendesi centro Foce signorile salone camere cucina terrazzi posto auto garage. Tel. 0184 80.673 - 0184 82 160
SANREMO zona Casinò libero salone 2 camere cucina biservizi vista mare vendo. Tel. 011 502 420 - 0184 666 267.
SARDEGNA Baia Caddinas sul mare vendo villetta L. 76 milioni trilocale L. 54 milioni. Affare. Tel. 011 987 014

SICILIA
vicino
TAORMINA
bellissime villette con giardino.
L. 5 milioni contanti.
L. 500 mila mensili senza interessi.
Mutuo
TOURIST [redacted]
011 [redacted] - 517.421

UBAY 747.725 vende rustico 35 km da Torino 4 vani cantina ottimo stato sana base. 27 milioni dilazioni
VALLE D'Aosta La Thuile a Cogne cercasi adesioni per costruzione appartamenti cooperativa turistica. Tel. 0165 43 631
VILLA zona Verdellisone privato vende occasione panoramica, recente costruzione. Telefonare 632 804

VILLE
Sangano ad Avasca impresa vende eventuali permute facilitazioni pagamento adeguate. Tel. 800.3415

VIU' alloggi in palazzina nuovi 2-3 vani servizi vende da L. 25 milioni. Dilazioni o permute. Tel. 011 299 706
1800 mt vicinanze piste Sestriere vende appartamento di ottimo L. 12 milioni rimanenti. Tel. 02 327 2760
25.000.000, 28 km da Torino rustico con orto terreno e appezzamento di terreno vendesi realmente. Tel. 519 966

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bordighera affittansi mono e bilocali arredati per villeggiatura. Tel. 011 713 126 - 726 887
ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara. Tel. 0864 650.50.
AFFITTO a Taggia (Im) mesi estivi camerette angolo vicinanze mare. Prezzo equo. Tel. 0184 43 113 - 41.363 pasti
BARDONETTO 700 mt s.l.m. tra la quiete dei prati e boschi Epsilon - Residence affitta settimanalmente appartamenti arredati corredati per una vacanza diversa. Prenotare 0184 685 790 - 790 308
CALABRIA Costa Jonica privato affitta sul mare alloggio nuovo 4 letti e doccia mesi estivi. Tel. 011 613 618.
CERVO Ligure prestigiosa residence sul mare affittasi agosto 2 camere letto soggiorno servizi. Tel. 881 0301
COAZZE affittansi monolocali e bilocali ammobiliati e non stesso casa giardino e giardino annuale/mensile. Tel. 808 5150
GRESSONEY occasione irripetibile, villa d'epoca con pineta, 12 locali, cucina e servizi, splendido arredata, affitto da novembre ad aprile L. 1 milione 500 mila mensili. Scrivere «Publikompass n 8680 - 10100 Torino»
SARDEGNA affittansi Costa Cavallo 83 vani tante Torrette Residence Salinedda. 200 mt da bellissima spiaggia, appartamentini indipendenti 4 letti ampi intimità arredati. uso barbecue. Telefonare 0784 434 018
SARDEGNA Golfo di Marinella sul mare affitto mesi estivi appartamenti anche per settimane. Tel. 0789 610 64.
SARDEGNA Porto Rafael, S. Teresa, affittansi villa parziali confortevoli mare. Telefonare 0789 764 800

47 Alberghi, pensioni residence

A Cesenatico Valverde Hotel Residence viale Tiziano 34, tel. 0547 87.110, piscina, bocce, tennis tavolo, parcheggio, lunterrion, colazione buffet, scelta menù, bella con concerto, giugno - settembre L. 24 mila 600, luglio L. 38 mila 600, agosto L. 38 mila 600

CATTOLICA - Hotel Majorca - tel. 0541 663 388 - 2° categoria - vicino mare - basse 25 mila/29 mila - luglio 29 mila/35 mila - Agosto interpellateci. Bambini fino 3 anni gratis 3°/4° persona 50%
CATTOLICA Hotel Aces. tel. 0541 962 530 vicino mare, scelta cucina, camere servizi, luglio 27.000, parcheggio.
CATTOLICA Hotel Pacific. telefono 0541 962 620, vicino mare, moderno, ogni confort, piscina, discoteca privata con libero ingresso, ampio parcheggio, menù variato, colazione familiare, luglio agosto L. 36 mila tutto compreso. Giardino
CATTOLICA Hotel Tiffany's, telefono 0541 951 278, vicinissimo mare, modernissimo, camere servizi. Giugno settembre L. 24.500, luglio L. 24.500-30.000, agosto L. 37.000-27.000
CATTOLICA Hotel Columbus, tel. 0541 961.493, signorile sulla spiaggia, menù scelta, colazione buffet, giardino
DIANO Marina (Riviera Cadenina) Pensione Jolanda Cucina familiare tranquilla. Prezzi modici. 0183 498 093
FINALE Ligure Hotel Regina vicinissimo mare - stazione ascensore scelta menù servizi giugno 32.000 luglio 38.000. Tel. 019 692 920
GABICCE Mare Hotel Continental, tel. 0541 961 795 vicinissimo mare, posizione tranquilla, camere servizi, colazione buffet, menù scelta, offerte speciale luglio, giardino, parcheggio
MIRAMARE Rimini Hotel Ar Marocco, via Pescara. Camere servizi, ascensore, 10 metri mare. Giugno L. 21 mila, luglio L. 26 mila. Cucina casalinga. Telefonare 0541 32 059. Interpellateci!
MISANO Adriatico, Club Hotel, tel. (0541) 615.208, 60 mt mare, moderno con tutti i confort, trattamento primordine, ottima cucina, offerte speciale luglio-agosto L. 30 mila - 34 mila
RICCIONE Hotel 2000 tel. 0541 41.388 sul mare ogni confort piscina parco parcheggio solarium Ristorante cucina. Bassa L. 24 mila-28 mila luglio L. 34 mila completo.
RIMINI Albergo Moroni, tel. 0541 80.825, 50 mt mare, confort, giardino, cucina curata dai proprietari. Prezzi vantaggiosi.
RIMINI Mare bello, Hotel Caruso, tel. 0541 33 270. Vicino mare, camere servizi balcone vista mare, servizio primordine, parcheggio. Giugno L. 22 mila-23 mila, luglio agosto interpellateci.
RIMINI Marebello, Hotel Nikea, tel. 0541 33 112 moderno, ogni confort, trattamento prim'ordine, scelta menù. Richiedete nostra vantaggiose offerte
RIMINI Marebello Hotel Cristiana Mare. Tel. 0541 33.009 vicinissimo mare, camere servizi privati, cucina rinomata. Bassa L. 20 mila, 21 mila 500, luglio L. 26 mila 500 complessive.
RIMINI pensione Fummella, tel. (0541) 80 087 vicinissimo mare, ambiente simpatico, familiare, cucina casalinga, luglio L. 22 mila - 25 mila, complessive. Agosto modici. Sconto gruppi giovani.
RIMINI Rivazzurra Hotel Estia modernissimo 50 metri spiaggia, ottima cucina, luglio, 26/28 mila. Tel. 0541 28 432.
RIMINI Rivazzurra Albergo Lea, tel. 0541 33 323, vicinissimo mare, moderno, pulizia genuina, curata dai proprietari, giardino Luglio 27.000, agosto 31.000.
VARAZZE Albergo Villa Augusta, 019 974 70, confortevole, ottimo trattamento. Prezzi convenienti. Interpellateci
[redacted] Hotel Giancolombo confortevole autoparcheggio giardino scelta menu e tariffe 26 000-29 000. Interessanti 019 97.082

49 Informazioni

ALLA Ringo investigazioni controllo infedeltà indagini riservati. Via Nizza 28, telefono 650 4067
INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 534 - 536.682

51 Occasioni

APPARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 817 616.
MERCATINO del mobile usato e nuovo Esposizione, strada del Fortino 34, tel. 473 850, pomeriggio dopo ore 15,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete presso. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334 833.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 671 [redacted] 27.
ASTROLOGIA cartomante risolve problemi le fornisce persone amore, malocchio, aale scuri. Tel. 749.5823 - 783 315
ATTENZIONE acquistiamo mobili antichi ed anche solo antichi camera da letto oro di pranzo stud. Rinascimento Barocco ecc. Massima valutazione immediata pagamento. Tel. 821 3270.
COMPRO libri antichi moderni singoli volumi vitare biblioteche enciclopedie Treccani Utet Garzanti. Tel. 839 1729.
DA Nino compra-vendita mobili usati in villa e moderni stock fallimentari antiquariato via Fortino, 2 Tel. 232.417
P.S. comunali ospedalieri possibilità assunzioni in colore tecnici abbigliamento con specchi buoni rimesse tutti luoghi e ruoli senza interessi senza cambiali. Telefonare 011 443 167
RETI e materassi tutte le misure e fodera a richiesta anatomici, vendita in fabbrica. Via Bernea 18, telefono 749.5165.

La protezione idrogeologica priva di strumenti adatti

Val Susa, incubo da frana

Mentre proseguono i lavori per la costruzione dell'autostrada [illegible] Fréjus (costo 1500 miliardi) nessuno si [illegible] carico, [illegible] le pressanti richieste del Cnr, [illegible] avviare [illegible] risanamento - Al primo collaudo i piloni sarebbero sprofondati per alcuni centimetri

[illegible] Val di [illegible] ci [illegible] un'autostrada da 1500 [illegible] di, tra scarseggiano gli stru- [illegible] di protezione idrogeologica [illegible] salvaguardia [illegible] quest'opera [illegible] realizzata entro 6-7 anni. Nonostante [illegible] instabilità dei terreni con [illegible] smottamenti, impetuosi [illegible] torrenti, [illegible] opere [illegible] prevenzione alle [illegible] sono scarse anche per i centri abitati. Lo afferma il prof. Mario Govi del Cnr, responsabile dell'istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del bacino [illegible] Po.

Il problema idrogeologico dell'autostrada del Fréjus è sempre stato incombente. Nel tratto [illegible] Bardonecchia e Savoulx vi sarebbe stato un cedimento [illegible] primo [illegible] piloni e strada sprofondati per alcuni centimetri. Altre due gallerie realizzate a [illegible] la Voute (zona franosa [illegible] secoli) hanno [illegible] preoccupazioni diverse, con spostamenti laterali verso la Dora Riparia.

«*Le conformazioni e le* [illegible] *dizioni strutturali* [illegible] *rocce hanno caratteristiche* [illegible] *mente predisponenti alla instabilità* — afferma il prof. Govi —, *dal punto di vista geologico il periodico fenomeno* [illegible] *fisione e del ripido dei ghiacciai, porta ad un rifinimento delle* [illegible] *rocciose a contatto* [illegible] *il ghiaccio. Vi sono grosse deformazioni in roccia a Chiomonte e a Millaures, altri fenomeni di instabilità* [illegible] *torrente Rho, forte* [illegible] *Prumand; Pont Ventoux L'autostrada* [illegible] *punti critici e instabili (Serre la Voute, Millaures, Piccolo Bosco)*».

La Val Susa non è [illegible] di grandi piogge (1000 millimetri annuali ad Almese, 750 a Susa, 700 a Bardonecchia), però nel periodo estivo in montagna [illegible] hanno notevoli precipitazioni in tempi brevi. Per questi fenomeni vi furono nel [illegible] ad [illegible] a nell'83 a Beaulard, [illegible] alluvioni. [illegible] le piogge intensissime (14 millimetri [illegible] 12 minuti) provocarono allagamenti [illegible] Irane a Susa e a Mattie. Analogo fatto (14 millimetri in 15 minuti) a Rochemolles. [illegible] smottamenti.

«*Abbiamo lacune conoscitive su questi fenomeni* — precisa il prof. Mario Govi —, *non si potranno predisporre opere di a difesa dei centri abitati e dei manufatti autostradali, se non ci sarà una riorganizzazione* [illegible] *un aumento degli strumenti per le misure idro-meteorologiche. E' una esigenza non più procrastinabile. La raccolta e la elaborazione dei dati idrologici può servire anche attività di preallarme, nell'ambito della Protezione civile*».

[illegible] difficoltà diverse l'autostrada del Fréjus sta diventando una realtà. [illegible] l'86 è prevista l'apertura [illegible] tratto [illegible] Voute-Serre [illegible] Voute, costato 180 miliardi; nel frattempo sono [illegible] appaltati i lavori (due viadotti e [illegible] galleria per 175 miliardi) fra Giaglione e [illegible] Rapmat di Chiomonte.

Mancano però [illegible] i [illegible] fra Serre la Voute e la [illegible] (280 miliardi); poi [illegible] Giaglione [illegible] l'autoporto [illegible] Ora si sta lavorando ai progetti e agli appalti. Se l'anno [illegible] la Sitaf (Società traforo [illegible] Fréjus) ha [illegible] [illegible] miliardi per pedaggi, ne ha avuto [illegible] come passivi debitori. Per completare l'opera mancano ancora 800 miliardi per il tratto conclusivo Susa-Torino, escluse le opere idro-geologiche, di cui il Cnr richiede un'attuazione urgente e indispensabile.

Giuliano [illegible]

A scuola un laboratorio [illegible] bambole

Nelle scuole elementari di via Fiocchi [illegible] i bambini, durante l'anno, si sono divertiti a [illegible] insieme bambole. Ora che [illegible] lezioni [illegible] [illegible] ne hanno curato una singolare mostra nelle loro aule

Otto persone rinviate a giudizio per bancarotta

Crack a Moncalieri Spariti due miliardi

Il clamoroso buco nel fallimento della ditta [illegible] scarpe «Tmt»

[illegible] poco più di un anno, tra [illegible] e l'83, un gruppetto di spregiudicati imprenditori [illegible] accumulato due miliardi di lire, dirottando denaro e [illegible] dalla «T.m.t.», un'azienda di calzature e pelletterie con [illegible] a Moncalieri, nelle proprie tasche o in quelle di parenti e amici che, guarda [illegible] dirigono aziende [illegible] [illegible] miliardi per pedaggi, ne ha avuto [illegible] come passivi debitori. Per completare l'opera mancano ancora 800 miliardi per il tratto conclusivo Susa-Torino, escluse le opere idro-geologiche, di cui il Cnr richiede un'attuazione urgente e indispensabile.

Giuliano [illegible]

Il battage pubblicitario e il buon nome dell'azienda di Moncalieri sono stati una garanzia sufficiente [illegible] i fornitori. Le merci sono probabilmente state dirottate in [illegible] di cui i tre commercianti sono contestatari assieme a parenti ed amici. I guai sono cominciati quando verso la fine dell'83 gli assegni [illegible] stati presentati all'incasso, andando puntualmente pro- [illegible] immediata la [illegible] ncia e il 9 dicembre [illegible] la dichiarazione di fallimento [illegible] tribunale

[illegible] scoprire gli autori della [illegible] e i loro complici i magistrati dell'ufficio istruzione hanno dovuto indagare per un anno e mezzo. Sono stati arrestati i tre amministratori (poi rimessi in libertà provvisoria), individuati i tre commercianti Giraudo, [illegible] e Simionato, ed infine «amascherati» Settimiano Carraro, che si faceva passare per un certo Sangalli e Ivano Becchi, alias Santi. Tutti e cinque sono ancora detenuti.

Il ricevitore di Rivarolo, dottor Rocco, ha condannato tre giovani, ritenuti responsabili di un ingente furto [illegible] materiale alla «Bersano e Data» [illegible] Favria, azienda di stampaggio a caldo degli zoccoli [illegible] sui [illegible] imputati Giovanni Bellitana, 25 anni, di Valprato, Fortunato Biamonte, [illegible] anni, [illegible] Rivarolo, e Giovanni Verre, 21 anni, di Ciglianico [illegible] primo è stato condannato [illegible] un [illegible] e otto mesi, gli [illegible] due a un anno. I tre erano stati catturati [illegible] distanza [illegible] 48 ore [illegible] furto [illegible] loro anche un minore, che verrà quindi processato a Torino.

A giorni le targhe europee

Anche a Torino tra circa dieci giorni comincerà la distribuzione delle nuove targhe [illegible] tipo [illegible] Con un certo ritardo rispetto a quasi [illegible] le altre province italiane, le vetture di [illegible] immatricolazione verranno [illegible] di una targa molto diversa da quelle assegnate sino ad oggi.

Le novità [illegible] parecchie: [illegible] abbandonano i colori (sino [illegible] oggi la sigla della provincia [illegible] arancione o bianchi i numeri) per arrivare a numeri neri, [illegible] spiccano sullo sfondo bianco. Le nuove targhe non [illegible] [illegible] plastica, ma in alluminio retroriflettente (che cioè riflette la luce dei fari [illegible] buio, risultando [illegible] più leggibile, proprio [illegible] i segnali stradali). Altra diversità è nella dimensione della targa anteriore che sarà grande più del doppio rispetto all'attuale piccola striscia.

[illegible] decisione di cambiare nuovamente tipo e formato [illegible] targhe (presa l'anno passato [illegible] un decreto ministeriale) è stata dettata dalla necessità di uniformare le targhe [illegible] della Cee.

La prima targa bianca intestata sarà la TO 00001D e verrà consegnata alla fine della prossima settimana.

Tante offerte dai nostri lettori

Ora Simone può sperare

Il bimbo per vivere attende [illegible] fegato [illegible]

A «Specchio dei tempi» [illegible] giungere dai lettori [illegible] «La Stampa» decine [illegible] e [illegible] per Simone, il [illegible] 250 [illegible] un fegato nuovo per sopravvivere. L'intervento, cui deve essere sottoposto negli [illegible] Uniti, [illegible] un costo di duecento [illegible]

Pubblichiamo [illegible] elenco dei versamenti:

Parrocchia Regina [illegible] di [illegible] 1.000.000; Pinto, [illegible] F., Prisco, Catalano, La Rosa, Di Napoli, Parisi A., Della Fiora, Stoppa, Fiumara, Controvento, Sartorelli, Scaramuzzino, Colzio, M. P. Salvatore Cristina Parisi 500.000.

In onore della Consolata 300.000; Stefano mamma e papà per Simone 500.000; L.M. 500.000; in memoria [illegible] Randolfo Duretto i parrocchiani di San Bernardino 500.000; in memoria dell'alunna Manuela Barbaro, docenti e alunni della scuola elementare Bangone di Nichelino - II Circolo Didattico 451.130, clienti salumeria Poletto 435.000.

Dipendenti ospedale Molinette in ricordo di Bigi Valter [illegible] gli amici e colleghi di Marcello di [illegible] 230.000; R.O.B. in onore [illegible] Papa Giovanni 300.000; Maria e Rosa [illegible] M. F. B. 300.000; in memoria [illegible] nostri defunti 250.000; G. A. 200.000 un papà e una mamma [illegible] in memoria di [illegible] Duretto, compagni di Sergio [illegible], alcuni insegnanti [illegible]; in ricordo di Assunta Parisi Salvatore, i colleghi [illegible]

I degenti ospedale Evangelico Valdese di Torino per Simone 100.000; Davide [illegible]: condomini e inquilini di via Polienso 21 - Torino [illegible] condomini e inquilini di [illegible] 250 [illegible] un figlio nuovo per sopravvivere. L'intervento, cui deve essere sottoposto negli [illegible] Uniti, [illegible] un costo di duecento [illegible]

Pubblichiamo [illegible] elenco dei versamenti:

Parrocchia Regina [illegible] di [illegible] 1.000.000; Pinto, [illegible] F., Prisco, Catalano, La Rosa, Di Napoli, Parisi A., Della Fiora, Stoppa, Fiumara, Controvento, Sartorelli, Scaramuzzino, Colzio, M. P. Salvatore Cristina Parisi 500.000.

In onore della Consolata 300.000; Stefano mamma e papà per Simone 500.000; L.M. 500.000; in memoria [illegible] Randolfo Duretto i parrocchiani di San Bernardino 500.000; in memoria dell'alunna Manuela Barbaro, docenti e alunni della scuola elementare Bangone di Nichelino - II Circolo Didattico 451.130, clienti salumeria Poletto 435.000.

Dipendenti ospedale Molinette in ricordo di Bigi Valter [illegible] gli amici e colleghi di Marcello di [illegible] 230.000; R.O.B. in onore [illegible] Papa Giovanni 300.000; Maria e Rosa [illegible] M. F. B. 300.000; in memoria [illegible] nostri defunti 250.000; G. A. 200.000 un papà e una mamma [illegible] in memoria di [illegible] Duretto, compagni di Sergio [illegible], alcuni insegnanti [illegible]; in ricordo di Assunta Parisi Salvatore, i colleghi [illegible]

I degenti ospedale Evangelico Valdese di Torino per Simone 100.000; Davide [illegible]: condomini e inquilini di via Polienso 21 - Torino [illegible] condomini e inquilini di [illegible] Millo 51 - Torino 135.000, famiglia Mandosso in ricordo di Libero 130.000; in memoria di Lilliam Ferrari 110.000; [illegible] R. 100.000

Alberto [illegible] Francesca per Simone 100.000; Ettore e Maria [illegible] F. M. D. A. Cigliano 100.000; L. C. B. 100.000; Z. M. 100.000; [illegible] S. L. [illegible] ringraziamento [illegible] mamma Margherita [illegible] in ringraziamento [illegible] Walter 100.000; Elsa [illegible] Valeria 100.000, M. B. 100.000; G. R. [illegible]; M. G. per una pronta guarigione 100.000; A. P. 100.000; a nome di Simone 100.000; in memoria di Debernardi [illegible] ines, [illegible] di Rosa [illegible] e Luciano 80.000; dipendenti ospedale Molinette in ricordo [illegible] Bigi Walter 74.000; in memoria [illegible] tenente Andrea Bruno 50.000; Daria e Ludovica 50.000; Filippo e Laura per Simone 50.000.

Gabriella [illegible] dei genitori [illegible]. M. F. 50.000; Viviana 50.000; Lucia [illegible] 50.000. Dina e Rosa 50.000, A. [illegible] 50.000; [illegible] e Giorgio 50.000; da [illegible] mamma [illegible] Asti [illegible] famiglia Carcian 50.000; Casa del parabrezza [illegible] 000. Alberto Santino, regalo per la promozione e li dona a Simone 30.000; B. R. 50.000; Tata per [illegible]

Docenti e alunni [illegible] scuola elementare Bangone di Nichelino - II Circolo Didattico 50.000; Simone e Francesco 50.000; Terza Lista Cigliano [illegible] P. D. 34.000.

Improvvise difficoltà nelle trattative politiche

Chivasso: pri rompe con il pentapartito?

Il repubblicano Michelangelo Cha: «Abbiamo rinunciato alla poltrona di sindaco, non siamo disposti a subire altre imposizioni»

A [illegible] improvviso [illegible] resto [illegible] trattative per la composizione della giunta, quando già sembrava deciso il pentapartito. Nell'incontro tra dc, psi, pri, pli e psdi, che avrebbe dovuto [illegible] decisivo, l'accordo non [illegible] [illegible] giunto, per le perplessità espresse [illegible] gruppo repubblicano.

Dice il consigliere Michelangelo Cha (pri): «*Riteniamo fortemente compromessa la trattativa a cinque condotta dai rappresentanti locali, non lealtà, specialmente degli esponenti dei partiti minori, tendenti ad accodarsi a gruppi forti e arroganti. Riteniamo che solo a livello provinciale sia possibile sbloccare la trattativa*».

Le richieste iniziali [illegible] pubblicani erano del posto [illegible] e di un posto all'Usl «*questo per evitare una frammentarietà permanente in Consiglio comunale tra la dc e il psi, e per il nostro forte successo elettorale*». Il consigliere Cha afferma inoltre [illegible] nell'ultimo incontro, i repubblicani avevano rinunciato alla carica [illegible] sindaco, [illegible] avere l'assenso del direttivo regionale, il quale [illegible] sosteneva che Chivasso era una [illegible] città «dove [illegible] dovesse esprimere un sindaco repubblicano». Da parte democristiana, invece, era stata avanzata [illegible] richiesta della poltrona di primo cittadino, mentre erano propensi a concedere la carica di vicesindaco ai psi, due assessorati ai psi, uno [illegible] pli e una [illegible] ega ai psdi, [illegible] quanto riguarda il Comune. Per l'Usl [illegible] presidenza [illegible] sarebbe andata al psi, vicepresidenza e due assessorati alla dc e uno ai psi-pri-[illegible]. I socialisti hanno rivendicato per i due partiti maggiori (dc e psi) il vertice ed il vice: [illegible] che non è stato [illegible] dai repubblicani; liberali e socialdemocratici pare siano propensi a seguire la linea socialista.

«*Il pri* — conclude Cha — *accetterà imposizioni umilianti e verificherà se sarà ancora possibile un discorso dignitoso di pentapartito*».

E Nichelino aspetta [illegible]

[illegible] Nichelino aspetta ancora. Ora, sugli incontri tra le forze politiche, interviene la sinistra socialista, che [illegible] di «*confusione*». L'andamento delle trattative «*Non [illegible] pone con abbastanza chiarezza l'accento sulle questioni [illegible] programma, [illegible] privilegia l'organigramma*», [illegible] l'attacco.

La [illegible] sinistra socialista esprime perplessità su «*una giunta [illegible] pentapartito che [illegible] nascerebbe [illegible] lunga tradizione di governo di Nichelino senza che per questo esistano forti ragioni*», soluzione che porterebbe a un «*governo debole sul piano dei numeri come della politica*».

Nichelino, è stato catturato con il complice

Ladro sorpreso in villa accoltella l'inseguitore

Dopo [illegible] breve fuga [illegible] piedi il malvivente [illegible] bloccato e consegnato ai carabinieri - Recuperata la refurtiva

[illegible] sul fatto, inseguiti e catturati due giovani che avevano svaligiato gli alloggi [illegible] una villa bifamiliare, in via Paleri 61 a Nichelino, [illegible] Francesco Alicata, 20 anni, ed il coetaneo Polco Bilotta, entrambi di Moncalieri. Il fatto è successo verso le 17,30.

Roberto Riccolo, 37 anni, [illegible] alla moglie Marinella, stava rincasando su [illegible] furgoncino. Giunto davanti [illegible] cancello della propria villa ha visto due giovani che si calavano dal balcone del piano rialzato della casetta [illegible] il cognato Emilio Ortia, 40 anni, con la moglie Maria Teresa, assenti perché in vacanza.

[illegible] è [illegible] che si trattava di ladri, ha cominciato a gridare mettendo- si in fuga. Non ha però desistito e si è gettato all'inseguimento raggiungendo l'Alicata in [illegible] traversa poco lontana.

Il ladro, visto a mal partito, ha estratto un coltello [illegible] ha sferrato un fendente verso [illegible] l'inseguitore che è riuscito a parare il colpo con la mano destra riportando una ferita guaribile in 15 giorni. Nel frattempo sono arrivati i carabinieri del nucleo operativo di [illegible] che hanno bloccato il feritore.

L'altro giovane è stato raggiunto da un'altra pattuglia nei pressi di via Giusti. Addosso ai due sono stati trovati monili d'oro sottratti nei [illegible] appartamenti; un'altra parte della refurtiva è stata trovata a bordo di una Renault 5 parcheggiata dietro alla villa, probabilmente si tratta dell'auto con la quale i due [illegible] arrivati [illegible] villa.

★ Due giovani, Diego Lisci, 22 anni via Giachino 71 e Salvatore Filippone 22 anni via Ghirlda 90 sono stati arrestati l'altro giorno dalla polizia per furto aggravato. Avevano tentato uno scippo ai danni di Assunta Tanzariello, 19 anni, in corso Agnelli angolo corso Cosenza.

Era di Montanaro

E' [illegible] il [illegible] scomparso

Ritrovato dopo dieci giorni [illegible] cadavere [illegible] camionista di Montanaro che aveva abbandonato la sua bianca carica [illegible] auto vicino al casello autostradale [illegible] Cigliano. Giovanni Testa, [illegible] anni, padre di tre figli, è stato trovato [illegible] to nel canale De Pietri ieri mattina [illegible] un acquaiolo [illegible] Santhià che ha dato l'allarme. Il corpo è stato riconosciuto nella tarda mattinata [illegible] familiari che [illegible] avvertiti dai [illegible]

L'ipotesi [illegible] suicidio sembra la più probabile, anche se non è esclusa quella della disgrazia. Sceso [illegible] suo camion Giovanni Testa potrebbe essere scivolato nelle [illegible] del canale, trenta chilometri più a monte [illegible] luogo dove è stato recuperato. Nei giorni [illegible] una cinquantina [illegible] [illegible] Montanaro [illegible] collaborato attivamente [illegible] ricerche con i carabinieri ed i vigili [illegible] fuoco.

★ Due venditori ambulanti, Sadik e Mohamed Hounaifi, rispettivamente di 22 e 24 anni, residenti a Torino in via Piave 8, sono stati rapinati e feriti l'altra notte mentre percorrevano a piedi la circonvallazione di Bricherasio. Tre giovani, a bordo di una 128 bianca, li hanno bloccati; quindi hanno colpito [illegible] un coltello la mano di Sadik e preso a calci l'altro venditore, Mohamed. Il bottino della rapina è di [illegible] mila lire.

Rivarolo, il villaggio degli sprechi?

Ancora polemiche a Rivarolo per il villaggio Anffas. Questa volta a scendere in campo è Francesco Santanera, presidente dell'«Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale». «Tengo a precisare — dichiara — [illegible] con i tre miliardi e 350 milioni erogati dal San Paolo la sede nazionale dell'Anffas potrà acquistare 10-12 appartamenti da destinare a comunità alloggio di 7-8 posti per minori e adulti insufficienti mentali, privi di sostegno familiare. In questo modo si sarebbero garantiti idonei interventi per 70-100 persone».

«Purtroppo — prosegue Santanera — l'Anffas nazionale, [illegible] interpellare [illegible] enti locali, né i movimenti di base, [illegible] in una sede di Torino, ha deciso di creare un vero e proprio ghetto che, secondo il progetto presentato al Comune di Rivarolo, il 7 settembre 1984 prevedeva strutture di ricovero per 72 handicappati provenienti anche da altre regioni (tipico esempio di deportazione assistenziale); una scuola di operatori specializzati [illegible] allievi in tre corsi) mentre ve ne sono due a Torino più che sufficienti; locali per visite mediche e terapie abilitative non necessari».

«Va anche detto — il sempre il [illegible] di Santanera — che l'Anffas nazionale [illegible] si è preoccupato degli aspetti gestionali delle strutture, il cui costo è valutabile sui miliardo e mezzo l'anno. Solo dopo l'intervento del Comitato «No al villaggio dei subnormali» l'Anffas nazionale ha proposto numerose e profonde modifiche. In ogni caso finora non ha saputo proporre un utilizzo di tutta la struttura, la cui superficie coperta è di [illegible] metri quadrati. La conclusione sarebbe opportuna che i lavori venissero sospesi per evitare ulteriori sprechi (non si può costruire senza conoscere l'utilizzo) in [illegible] trovare una soluzione accettabile, che soddisfi tutti».

Giorno per giorno

Giustizia fiscale

Convegno alle 21,15 sul tema «Meno fisco più libertà, più occupazione» al Circolo sotto data stampa, corso Agnelli 45, organizzato dal «Club Torino-Europa». Durante il dibattito verranno raccolte le firme per la presentazione di un progetto popolare di legge inteso ad una maggior giustizia fiscale.

Donna muore in uno scontro a Chivasso

Tragico incidente ieri poco dopo mezzanotte alla periferia di [illegible] Una donna di 61 anni è morta [illegible] colpa, il marito e [illegible] figlioli [illegible] in gravi condizioni. La vittima, [illegible] Brandizzo via Volpiano 47, era a fianco del marito, Agostino Pezza, 64 anni, al volante di una Rinno.

Nel rettilineo alle porte di Chivasso sono stati investiti da una Renault 5 guidata da Giuseppe Mastrorosa, 25 anni, Torino, via Garessio 63/30. Il [illegible] figlio Nicola Sansolle, Trafarello, via XXIV Maggio 17, col [illegible] posteriore Silvana Pregliasco, 20 anni, [illegible] via Finalmarina 6/4 e Graziella [illegible]bera, Torino, corso Francia 98, ricoverata alle Molinette in condizioni disperate.

Progresso economico

L'assemblea dell'Apa (Associazione [illegible] per il progresso [illegible] ha rinnovato le [illegible] sociali. Il comitato direttivo [illegible] è composto [illegible] Carlo Patrucco, Giuseppe Carlevaro, Enrico [illegible] Carlo Dalmolo, Silo Lombardini, Pasquale Marinotti, Angelo Tealdo, Claudio Bellavita, Giuseppe Massoni, Luciano Segre, Aldo Ravaioli e Giancarlo Tappero. E stato confermato presidente, per il prossimo biennio, Giuseppe Massoni.

Lioness club

Presso l'Amma, [illegible] Farri 18, passaggio delle consegne tra la presidente uscente [illegible] club Torino-Valentino», [illegible] Ferro Trabucco Ansaldi, e la [illegible] Elena Balocco Bagetti.

Medici a domicilio

Servizio urgenze gratuito, preventivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce [illegible] servizio generico e pediatrico, preventivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.29.79-54.90.00. Centro ortovisivi, corso Polonia 14 - 83.76.87.

Donna muore in uno scontro a Chivasso

Tragico incidente ieri poco dopo mezzanotte alla periferia di [illegible] Una donna di 61 anni è morta [illegible] colpa, il marito e [illegible] figlioli [illegible] in gravi condizioni. La vittima, [illegible] Brandizzo via Volpiano 47, era a fianco del marito, Agostino Pezza, 64 anni, al volante di una Rinno.

Nel rettilineo alle porte di Chivasso sono stati investiti da una Renault 5 guidata da Giuseppe Mastrorosa, 25 anni, Torino, via Garessio 63/30. Il [illegible] figlio Nicola Sansolle, Trafarello, via XXIV Maggio 17, col [illegible] posteriore Silvana Pregliasco, 20 anni, [illegible] via Finalmarina 6/4 e Graziella [illegible]bera, Torino, corso Francia 98, ricoverata alle Molinette in condizioni disperate.

Estate in biblioteca

Porte aperte o chiuse? [illegible] l'interrogativo che si pone, d'estate, chi vuol approfittare del tempo libero per frequentare le biblioteche. Ecco [illegible] calendario degli orari

Civica centrale, via Cittadella 5. Le sale [illegible] consultazione rimarranno [illegible] 7 luglio. Dal 8 luglio al 9 agosto chiuse le sale cataloghi e lettura. Dal 5 al 30 agosto, orario ridotto: lunedì-venerdì dalle 9 [illegible] 13,45. Riapertura normale 2 settembre

Musicale «Della Corte», villa Tesoriera, corso Francia 192. Chiusa dal 5 al 16 agosto. Negli [illegible] periodi: lunedì-venerdì, 8,30-12,30 per prestiti e sala di consultazione. Orario [illegible] dal 2 settembre

Villa Amoretti, parco Rignon, via Filadelfia 205. Aperta tutta l'estate: lunedì-venerdì [illegible] 14,15 alle 19,45, sabato dalle 8,15 alle 13,45

Casermа Lamarmora, corso Ferrucci 65b. Aperta tutta l'estate: lunedì-venerdì dalle 14,15 alle 19,30 e sabato [illegible] 8,45 alle 13,45

Carluccio, via Monte Ortigara 25. Chiusa dall'8 al 21 luglio. Dal 22: lunedì-venerdì dalle 14 alle 19,30 e sabato dalle [illegible] alle 13

Lucente, corso Ciacinato 115. Chiusa dal 17 al 18 agosto. Dal 19 agosto: lunedì-venerdì [illegible] 14,15 alle 18,45, sabato [illegible] 8,15 alle 13,45

Falchera, piazza Falchera 8. Chiusa dal 5 agosto. Riapre il 2 settembre: lunedì-giovedì dalle 14,15 alle 18,45, venerdì e sabato dalle 8,15 alle 13,45.

Gabinetto zoologico, corso Casale 5. Chiusa per ristrutturazione fino all'autunno.

Aurora, [illegible] Verrotti 15. Sarà [illegible] [illegible] settembre

Regio Parco, via San Benigno 22. Chiusa dall'8 luglio al 5 agosto e dal 15 al 16 agosto. Negli altri giorni: lunedì-giovedì 14-18,30, venerdì e sabato 8,30-13,45.

Cascina Marchesa, [illegible] Vercelli 141. Chiusa dal 5 agosto al 2 settembre; lunedì-venerdì dalle 14,45 [illegible] 19,45 e [illegible] dalle [illegible] alle 13,45

Biblioteca Nazionale Universitaria, piazza Carlo Alberto, per tutto il mese di luglio apertura: lunedì mercoledì, giovedì, venerdì e sabato ore 8,30-13,30. Martedì 8,30-18,30

La boutique del vino

A Borgofranco si [illegible] aperti i Balmetti, le caratteristiche cantine naturali che sembrano costituire un'isola felice tra i tanti problemi quotidiani. I «balmetti» [illegible] alimentati dalle correnti interne delle montagne, che confluiscono nei locali grazie a particolari aperture ricavate [illegible] nella roccia, dove spira appunto l'«ora». E' un sistema originale ed antichissimo per mantenere i prodotti della campagna, ed in particolare delle vigne, a temperatura costante e per preservarne l'integrità. Sopra le vecchie cantine poi [illegible] nati tanti moderni locali, dove la gente del paese si [illegible] per passare qualche [illegible] in allegria.

Quello [illegible] Balmetti è dunque un vero e proprio villaggio, contrassegnato da strade dal [illegible] bizzarro (via [illegible] Buonumore, via [illegible] esempio), ed abitato [illegible] in momenti particolari della giornata.

Nei giorni scorsi c'è [illegible] festa grossa: «Andoma ai balmetti» era la sigla, una sorta [illegible] di richiamo [illegible] vale anche per la gente [illegible] fuori alla quale i borgofranchesi garantiscono ospitalità ed un bicchiere di vino, ovviamente a temperatura ideale.

Un salto nel passato dunque, anche se gli amministratori hanno ben chiari i problemi [illegible] oggi, rappresentati [illegible] [illegible] (la Mongrando-Settimo Vittone) che metterebbe [illegible] pericolo l'assetto della montagna, le alte correnti [illegible] quindi l'esistenza stessa delle caratteristiche cantine [illegible] forse, stando alle ultime notizie, il problema sarà aggirato con una soluzione diversa allo studio [illegible] tecnici e geologi regionali.

L'Elettronica di Valperga

Domani sera [illegible] il Consiglio comunale aperto a Valperga. In discussione i problemi dell'Elettronica Belmonte da tempo in difficoltà. Attualmente, come ricorda la Fim-Cgil in un comunicato, quasi tutti i lavoratori, un centinaio sono in cassa integrazione senza che siano state individuate possibilità di ri- [illegible]

ASSOPETROLI
IMPORTANTE
ADEGUAMENTO CENTRALI TERMICHE

L'Assopetroli ricorda che per la rispondenza delle centrali termiche [illegible] legge [illegible] del 7-12-1985, [illegible] tuttora valide le norme transitorie previste dalla legge 615, e successiva circolare 73.

Pertanto non richiedono interventi gli impianti rispondenti alle [illegible] suddette, qualora [illegible] documentata l'impossibilità tecnica [illegible] rispetto della norma generale nonché la loro preesistenza all'8-7-1968.

Negli altri casi, ove si renda necessario l'adeguamento alle misure più urgenti ed essenziali, a norma della legge 816, le [illegible] [illegible]ciata hanno previsto particolari agevolazioni [illegible] la stipula di contratti-calore pluriennali.

Per ulteriori informazioni, rivolgeteVi al Vostro abituale fornitore.

ASSOPETROLI - Via Massena 20 - TORINO
Tel. (011) 55.10.55 - 54.89.79

LA MOSTRA IN VETRINA

Neri del Texas e «girls» sexy

Una foto stenopeica: autori Fred Baldwin e Wendy Watriss

Prosegue fino al 7 luglio l'allestimento di tre spazi mostre al centro commerciale della Francesca, in corso Svizzera 185, nell'ambito della rassegna *Fotografia '85*. Nella prima sala sono esposte le foto che hanno per tema i Neri Texas, ripresi da Fred Baldwin e Wendy Watriss che propongono una carrellata di uomini di colore fra cui spiccano alcune scene di matrimonio. Nella stessa sala, in contrapposizione, è presentata anche la Fotografia contemporanea dalla Lituania. Sono 100 istantanee che ritraggono scene e oggetti di vita quotidiana.

In alcune vetrine del complesso commerciale sono esposte invece Dieci anni di copertine di «Stern» che hanno per tema La donna. Quel che ne risulta è un crudo e maliziosi del corpo femminile che aiuta, solo in parte, a comprendere (visto il poco materiale a disposizione) l'evoluzione del costume e dell'immaginario collettivo del popolo tedesco rispetto ai tenti del corpo e dell'erotismo. Fra le varie girl a petto nudo c'è anche la cantante milanese Jo Squillo.

Comunque l'ultimo salone è senz'altro il più affascinante. sono esposti scatti di Tre maestri della fotografia documentaria: Jacque-Henri Lartigue, Walker Evans, Nakaji Yasui.

La Il nella fotografia dell'Est europeo, alle- alla'Accademia Albertina Belle Arti, è stata chiusa domenica una settimana di anticipo «*perché il custode è andato in ferie*».

iv. bar.

La valchiria del rock

Nina Hagen, cantante tedesca della Neue Welle musicale

I Punti Verdi musicali proseguono stasera Pellerina Nina Hagen. Folle valchiria rock tedesco, perso fra sen e innamoramenti punk, fra Neue Welle wave, per all'inglese) e misticismi esasperati, dopo il deliranteNunsexmonkrock dell'82 Nina Hagen ha scoperto l'America, e arrivando a New York ha anche scoperto che un tipo come venduto un solo 45 giri quanto lei avesse dal '77 in poi tutti i dischi; il che imponeva probabilmente qualche riflessione.

Da Berlino a New York è una lunga strada, che Nina Hagen ha percorso in compagnia di quel vecchio della disco-music che è Giorgio Moroder: un produttore dal tocco di Mida, che dai tempi preistorici di «*Son of my father*» ha messo la sua firma ad alcune fra più astute riuscite operazioni della musica di dell'ultimo decennio.

così Nina, senza perdere la sua carica di aggressività esasperata, è concentrata su una miscela di funky e «disco» che ha intitolato «*Angelios*». «Senza paura».

Un'altra metamorfosi, fatta di sudore e ritmi incalzanti, che ha deluso i suoi vecchi fan, ma che le ha conquistato un pubblico ancora più vasto. Stasera è l'occasione buona per una verifica. L'appuntamento è per le 21.30. L'ingresso costa 6000 lire. I biglietti si trovano all'Arci in via Accademia Albertina 10, all'Alce in via Massena 2, e al bar del Comune parcheggiato in piazza La biglietteria apre alle 20.30.

programma Pellerina, curato da e Arcimedia, prosegue domani con Kid Creole and The Coconuts. Il biglietto 10 mila

Dopo le atmosfere tropicali del Kid, con le Coconuts tutte curve e mossettine, e con l'incredibile Coati Mundi, lo gnomo del Caraibi-rock, giovedì sarà la volta di Gianna Nannini, protagonista della scorsa estate musicale, performer generosa e pimpante. Poi, sabato, la prima grande serata di jazz, con il gruppo del pianista Horace Silver.

I Punti Verdi sono anche film: stasera a Palazzo Reale alle 22 verrà proiettato il cortometraggio d'animazione «Fantabiblical», cui seguirà «*Monty Python, il della vita*», di Terry Jones. I Monty Python, squinternati comici inglesi, interpretano una pellicola dall'umorismo demenziale e incalzante: un film che quando è presentato in Italia molti hanno a torto trascurato. Merita comunque di essere visto, o rivisto. Biglietto lire, replica domani alle 16,30 e alle 16,30 all'«Arlecchino».

I Punti Verdi cinematografici proseguono domani, sempre alle 22 a Palazzo Reale, con «*Beat Street*» di Andy Davis e giovedì con «*Non si sente che piangere*» coppia Massimo Troisi e Roberto Benigni.

g. fer.

Un party di Buone Vacanze

Proseguono le serate nelle discoteche all'aperto: al «Patio» di corso Moncalieri e all'«Heaven's Club» al colle Maddalena al ogni sera.

Al «Lido Club», sempre in corso Moncalieri, al nei prossimi giorni sono in programma due appuntamenti con giochi ed animazioni: domani, sponsorizzato da una di whisky, il party di «Buone Vacanze», con sorprese ed omaggi per i presenti.

Giovedì, invece, il «Lido» ospita una serata che ormai è diventata tradizione all'inizio estate: è la «Festa delle pistole ad acqua». Gli «spruzzetti» verranno distribuiti a tutti i partecipanti alla festa, con la «licenza di bagnare» per una «western» a ritmo disco-dance: è quasi di rigore un impermeabile.

Il ballo liscio — quello che piace soprattutto ai genitori, ma che può essere l'idea di una serata diversa anche per i rocchettari di stretta osservanza — d'estate imperversa nei «giardini» o «terrazze all'aperto. Non è di rigore la cravatta, ma i jeans sono al bando.

Alcuni «estivi» anche serate particolari: per esempio, domani «Club 84» di corso Massimo d'Azeglio 9 hanno organizzato una serata per cantanti dilettanti, al «Le Roi» di via Stradella il venerdì spettacolo di equilibristi, al «Du Parc» di corso Regina 104 venerdì del fiorì.

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il ventiquattresimo, con sorteggio premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnati con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore del sabato, allo 011 606. per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
18 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 606.5272.

Aut. Min. D. Int. n. 4/17/1984 del 11-1-1984

PROGRAMMI CON CAMPEGGI E PISCINA

A Chivasso, con allegria

Come è ormai consuetudine, anche quest'anno l'amministrazione comunale Chi organizza per i ragazzi delle scuole elementari e dei inferiori cittadine i centri estivi. Hanno avuto priorità di iscrizione i ragazzi che hanno i genitori entrambi occupati in attività lavorative.

L'estate ragazzi '85 avrà durata quattro settimane con inizio ieri e termine luglio. Le tariffe di frequenza variano 25 mila lire alle 72 mila lire, a seconda del reddito annuo pro-capite.

L'iniziativa è organizzata quest'anno come campeggio diurno con sede nel parco del Mauriziano di Chivasso, alla periferia della città, lungo la provinciale per Montanaro. I bimbi si sono riuniti, per la prima giornata, alle 9, nella scuola elementare Paleologi e successivamente stati trasferiti al campeggio. Alle 18 è previsto il ritorno nella scuola per poi affidare i ragazzi ai loro genitori.

caso cattivo tempo *l'attività è svolta nella scuola stessa. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi all'ufficio Istruzione del Comune, in piazza del Municipio, dalle ore alle 14.*

Sempre a Chivasso, sempre di sollievo per migliaia di giovani e seguito della riapertura piscina olimpica comunale di via Garibaldi 30 avvenuta sabato scorso. Era stata chiusa nell'estate per un guasto idraulico e seguito dell'assestamento del terreno.

Quindi, nel periodo estivo, per anni ai giovani non era rimasta altra soluzione che recarsi vicino lago di Candia, oppure nei torrenti Orco e Malone che scorrono porte di Chivasso.

La piscina chivassese resterà aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 20, sabato e domenica dalle ore alle 20. Contenuto il prezzo d'ingresso: duemila lire per gli adulti, mille per i ragazzi.

AL LICEO ARTISTICO «VITTORIO VENETO»

Gli allievi espongono

E' aperta al Liceo artistico «Vittorio Veneto» di via Pomba 20 la mostra di fine d'anno dei lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto: un'esposizione che occupa l'intero piano della scuola, e parte di quello superiore. aggirarsi nelle aule e nel salone ha così occasione vedere il momento artistico degli studenti, le loro espressioni e loro vi «estetica» di oggetti e figure umane. Diversi i settori. Si può partire da una storia degli strumenti musicali attraverso la storia dell'arte, ripresi da pitture, ceramiche, foto; oppure si possono le proposte degli studenti, che, come dice il preside Giovanni Nebiolo, «sono stimolati a integrare i programmi ministeriali con sollecitazioni moderne».

A testimonianza dell'interdisciplinarietà si veda l'aula dedicata all'«Inferno» dantesco, dove letteratura, storia dell'arte, ornato e modellato completano a vicenda. Interessante il settore «ecologico» che ha per tema l'amore per gli animali. Per volesse eruditi sul tipo didattico una si vede il percorso dal primo anno (con il disegno geometrico semplice) al quarto (dove vi sono progetti grafici di edifici e accanto le costruzioni in miniatura). dimostrazione dell'interesse per i problemi della società la proposta di parchi in vi sono giochi non pericolosi per i bambini normali e handicappati. Un'attenzione particolare merita infine la sezione dedicata al connubio musica e colore. Ogni li ha associato una a un colore e quindi trascritto gli spartiti in «colore»: interessante il procedimento inverso che ha dato vita a una serie di composizioni che ogni studente ha registrato cassetta. La mostra aperta fino al 25 luglio, con orario 9-12, 15-17,30.

p. q.

Campioni del twirling

Nella gara finale regionale di quarta divisione del campionato di twirling svoltasi a Cascine Vica, Giuseppe Rossetto, di Casalborgone, si è classificato primo nella categoria boy twirling junior, aggiudicandosi il titolo di campione regionale '85. Al secondo posto si è piazzato Gennaro Tortora di Nichelino. Nella categoria cadetti, primo classificato Massimiliano Perla; secondo Roberto Denicello di Rondissone. Stefania Galola, di Volpiano, si è classificata al primo posto nella categoria minor free style, mentre Simona Di Carlo, di Mathi Canavese, ha vinto categoria cadetti dance twirling.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vietti Violigni 1 -

è il momento di acquistare una BMW
da
concessionaria C.A.S.
Torino Via Pinelli 14
Tel.488277
pronte consegne

TEATRO REGIO TORINO 1985
Concerti d'estate
5, 12, 19, 23, 26 luglio
ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO e ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA
Direttori: K. Wöss, C. Thielemann, G. Kuhn, F. Bellugi, D. Renzetti.
Abbonamento ai 5 Concerti posto unico numerato Lire 30.000.
Informazioni e prenotazioni: Biglietteria piazza Castello - Tel. 548.000.

pelletterie - valigerie
BARONIO
esclusivista
driver
articoli da viaggio
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
TORINO FOTOGRAFIA
Biennale Internazionale - 15 giugno - 7 luglio
Enzo Sellerio (Italia). Editore e fotografo, ha lavorato quasi esclusivamente in Sicilia, sua terra d'origine, documentandola con immagini di straordinaria forza espressiva.

siamo aperti anche in agosto
ottica salva
5 centri salvavista a Torino
Corso Sir
Corso De
Via Nizza
Madama
Via Mo

Il nostro Piemonte

Centro Studi Danza — La maestra romena Eva Maksay non terrà uno stage moderna e contemporanea presso Danzaviva. Sarà invece docente, dal 2 settembre, al Centro Studi Danza, corso Vittorio Emanuele 63, telefono

Corsi al Goethe — Anche quest'anno il Goethe Institut organizza corsi intensivi di tedesco per principianti e non. Il 9 settembre all'11 ottobre lezioni si tengono lunedì al venerdì, dalle alle 18.15. termine dei corsi, che riassumono il programma di un anno di studio, gli allievi potranno accedere, da metà ottobre, ai corsi successivi normali o accelerati. Per informazioni o iscrizioni si può rivolgere in piazza Carlo 206, tel.

Poeti la — Chi intende partecipare alla «proposta di mostra itinerante di poesie per la pace» può inviare una o due poesie sul tema (in duplice copia) al «Comitato per l'inchiesta e la documentazione delle culture metropolitane - Laboratorio culturale della poesia», via della Basilica 5. Telefono

Una mostra — Domani, ore 21, alla Cooperativa Borgo Po e Decoratori, in via Lanfranchi 28, s'inaugura la mostra di grafica del pittore uruguayano Elbio Ferrazio. Resterà aperta sino al 31 agosto (dalle 16,30 in poi)

Con i bambini — Oggi, ore 18, s'inaugura la mostra di disegni dal titolo «Il mondo attraverso gli occhi dei bambini». Si svolge al Centro Culturale Italo-Arabo del Cambridge College in corso Vittorio Emanuele.

A Marginalia — oggi, a Marginalia in via Lagrange 29, mostra «Comme le vert du printemps» organizzata da Sinegruppo. L'esposizione consiste in un allestimento che coinvolge diverse espressioni artistiche. Venerdì 5, alle 21,30, gerà una «serata-evento».

Mostra di pittura — Da do- sino al luglio, alla Cittadella in via Bertola 31, mostra collettiva di pittura. Con q appuntamento Bara Carbone chiude la sua attività in questa sede e la riprenderà, in autunno, nella gelateria «Micro» di prossima ap

Trasferta — Giovedì 4 luglio il Teatro dell'Angolo di T ospita a Muggia Festival Internazionale Teatro Ragazzi. Lo spettacolo è «Robinson&Crusoe» ideato da Nino d'Introna e Giacomo Ravicchio.

«SENSAZIONI» A COLLEGNO

Un teatro allo specchio

La «Differenti sensazioni 4» conclude questa sera la sezione agli spettacoli ospiti gruppi più collaudati ricerca teatrale italiana.

In scena, alle 21,30, sul palcoscenico allestito piazzetta Carlo nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, gli attori del Piccolo Teatro di Pontedera. Essi ripresenteranno il «*Allo specchio ricurvo*», un *divertissement* che la formazione, diretta Roberto Bacci ha grande Giacomo Puccini. Il testo vuole essere omaggio ironico al melodramma tramite una attenta ricostruzione di un cabaret a Pietroburgo a cavallo dei due secoli.

Lo spettacolo replicherà domani sera), pur giocando con la fantasia, non tralascia il rigore filologico e utilizza in pieno le tecniche di recitazione e degli attori toscani. rappresentazione di stasera seguirà incontro che spiegheranno tempi e stili di lavoro. A Pontedera, tra l'altro, il Centro di sperimentazione ricerca teatrale organizza per quest'estate seminari studio con Jerzy Grotoe i suoi assistenti.

g. mir.

Televisioni in regione

Grp

8 — Natura canadese, telefilm
8,30 Film Il mercenario della Guyana
10 — Le gioie del mattino - Le tue proposte commerciali
13 — Film Zanna Bianca e il cacciatore
14,30 Natura canadese, telefilm
15 — Disperatamente tua, telefilm
16,40 Garrison commando, telefilm
17,30 Tonach Dhu; Delfino bianco; Ape Maya; Il carosello
18 — Garrison commando, telefilm
20,20 Maigret, telefilm
22 — Mamma rubata film di A. Fabrizi, A. Fabrizi e C. Campanini
23,40 Nice price la tua proposta commerciale
2 — Acqua Santa Joe film
3,30 Delitto d'autore, film
5 — Io ti amo, film
6,30 Piccolo Cesare film

Videogruppo

15 — Le auto della settimana
15,30 Sir Francis Drake, sceneggiato
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Archie e Sabrina, telefilm
17 — Charles Dickens, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telefilm
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
20,25 Cassino film
22,15 Charles Dickens, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Il pirata dell'aria, film

Videouno

17 — Le auto della settimana
17,30 Figli di nessuno, film di Bruno Gaburro con Gabriele Tinti e Erika Blanc
19,15 Videouno notizie
19,50 TVK: festival dei due mondi Spoleto '85
20,25 Sport: Meeting internazionale città di Lecco di nuoto
21 — Maigret e la vecchia signora, film di Bossoli, con Françoise Cadol e Dora Doll
Le auto della settimana
23 — Desilu play house, telefilm
24 — Videouno notizie

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Brothers and sisters, telefilm
9 — The Magician, telefilm
10 — Pistola bionda, film
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Ugo il re del judo,
13,30 Sempre ragazzo specialese, cartone
14 — Luisana mia, telenovela
14,30 Cocktails e passions, telefilm
15 — Disperatamente tua, telenovela
15 — La ruota del destino, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
19 — Avventure in alto mare, telefilm
19 — Luisana mia, telenovela
20,20 Le figlie di Jacks Cobb, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Incontro di
23,45 Due vite violente, film - Segue Non stop

Erre Uno tv Svizzera

15 — Tennis Torneo Wimbledon, Eurovisione da Londra
18 — Cartoni
18,25 L'impareggiabile dottor Snuggles, telefilm
19 — Barbiere, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Beckett e il suo re, prosa di Jean Anouilh
21,45 L'estate Gruissanne. La lunga estate del centauro rodese
22,50 Tour de France, ciclismo
23 — Lugano. Festival Jazz

Canale

13,10 Il sifaro, film
14,35 Videocar
15 — Le cerniche
16,35 Videomusica
16,35 occhi per uccidere, film
18 — I supercartoni
19,05 Incontro con Mina
20 — Documentario
20,35 Il cacciatore solitario, film
22,10 L'angolo del risparmio
23 — Reporter - Milano
23,40 Videocar

Anna Magnani interpreta il film «Roma» (ore 13) in onda su Quinta Rete

Italia

10 — Argos fantastico superman, film di Manuel Bendi con Mara Cruz e Antonio Pica
11,45 Pattuglia 207, telefilm
12,15 La ricetta del giorno
12,30 Laura, novela
13 — Roma film Fellini, con Anna Magnani e Marcello Mastroianni
14,45 Sesto senso, telefilm
15 — Patrol Boat, telefilm
17 — Phantaman, cartoni
17,30 Il magico mondo Gigi, cartoni
18 — telefilm
18,30 Laura,
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Luisana mia, telefilm
20,30 Dan il terribile, film di Sud Boetticher, con Robert Ryan e Julia Adams
22,30 Solo, telefilm
23 — Videocar
23,15 Donna e magia con compagnia, film di R. Bianchi Montero, con O e E. scrivici
1,15 film di Lee Frost, con David Holmes e Virginia Gordon
3 — Film non stop

Quarta rete

12,10 Il settimanale, telefilm
12,50 Cara a cara, telenovela
13,30 Doris day show, telefilm
14 — Mioraldi, cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Commercial
15,30 Gianni e Pinotto, cartoni
16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super sval, cartoni
20 — Lancillotto 909, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Sangue al sole, film
23 — Uppercut
24 — telefilm
1 — Un ora di lotta, film settimana
3 — Una seconda vol ne femminile
4,45 Investers, telefilm

Telecupole

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 Garrison commando, telefilm
16,30 Hola, cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 La banda di Yogbi, cartoni
18 — Leremia, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 (2ª parte)
20 — I giorni di Andrea, telenovela
20,30 Garrison commando
21,30 Gli inaffermabili, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,50 Dick Powell, telefilm
23 — Tg 4 (1)
23,10 Dick Powell, telefilm
23,30 Il diabolico film

Primantenna

14 — Auto della settimana
14,30 Soldato Benjamin, telefilm
17 — La stella su di noi, rubrica
18 — Furia, telefilm
18,30 Berlenda, telefilm
19 — Videocars
19,45 Equipaggio tutto matto, telefilm
20,20 Rugantino, film
22 — auto settimana
Aggiudicato a...
1,15 Le auto della settimana

Piemonte

11 — L'inverno il tornare, film di Henri Colpi, con Alida Valli, Georges Wilson
12,45 Trivel e bel, con di compagnia Molino-Gazzaga
13 — Sir Francis Drake, telefilm
13,30 Sir Drake, telefilm
14 — Il cattivo cinapollo, film di Jack Arnold, con Chandler, Jeanne Crain
16,45 Archie e Sabrina,
18,15 La grande vallata
17,15 Poliziotto di , telefilm
18,15 Gli sbandati, telefilm
18,15 Francis Drake, telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Teday news
20,30 Equ tutto matto, telefilm
21 — La grande vallata,
Parliamone, rubrica
23,45 Il sorriso della Gioconda, film di Zoltan Korda, con Charles Boyer, Ann Blyth, Jessica Tandy

Telepiù

8 — Un americano a Bizzo, film di Norman Taurog, con Mickey Rooney
11 — Cuore selvaggio, novela
— Arrivano le spose, telefilm
13 — Le di Huck Finn, cartoni
13,30 Cocchiella, cartoni
14 — Cuore selvaggio, novela
14,45 Pomeriggio al cinema
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
18,30 Il ritorno dell'uomo Tigre, cartoni
19,30 Cuore selvaggio,
20,30 Killer lanciamando per sugo di diamanti, film di Val Guest, con Telly as e Peter Forde
22,30 Campionati di
Lady Lucifera, film
1,30 Operazione telefilm
2,30 Film non stop

Retemia

19,30 La vocazione. Indagine pensiero religioso due novizie entrare in una religiosa. Programma Gabriella Rossieva e Emanuela Piovano.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Cattolica dibattito su un genere che minaccia il «giallo»

MystFest, caccia alla spia

Protagonista assente, il grande spionista John Le Carré - Polemica per modificare la manifestazione

Diane Keaton nel film «La tamburina», da John Le Carré

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — Se nel mondo delle spie la realtà supera la fantasia, perché la letteratura di spionaggio suscita tanto interesse e minaccia da vicino la supremazia del giallo tradizionale? Nella Babele-convegni del *MystFest* il giornalista-scrittore Corrado Augias, iniziando una dotta relazione su John Le Carré, restringe la domanda in termini apparentemente provocatori: «*Che sensazione proveremmo, se ci informassero discretamente che i presidenti di questo convegno, Oreste del Buono e Giorgio Galli, sono delle spie?*».

Risate in sala, scrollar di teste, i due interessati levano la loro olimpica flemma sulla piccola folla, troppo innocenti per replicare. Eppure in Inghilterra sostiene Augias, è servito la patria tra le spie non costituirebbe vergogna per uno scrittore. Qualcuno, anzi, lo ha francamente ammesso, anche se il citato Le Carré no.

Nella sala comunque regna l'unica vera spia è quella che non si rivela, l'unico serio professionista è l'insospettabile Al [illegible] a spulciare tra i partecipanti al dibattito, tra ospiti, e i nomi, i sospetti senza prova (i migliori) vengono fuori, restandone esclusi solo i presidenti. S'è creato intorno alla letteratura di spionaggio, anche in Italia, uno «stirpe» che non è quello di Smiley, dei lampioni e dei cacciatori di [illegible] alticati da Le Carré, ma un sodalizio informale, cangiante eppure strettissimo, tra politici e giornalisti, terzomondisti ed ex sessantottini, funzionari editoriali e politologi, belle donne e assessori.

Lo scopo non è solo quello di controllarsi a vicenda. La sponsorizzare le pubblicazioni sullo spionaggio e sul giallo della Mondadori; lo scopo è di cercare una risposta globale alla domanda che abbiamo fatto all'inizio. Naturalmente, passando anche per tutte le sottodomande fastidiose che danno un brivido al pubblico profano (chi è la spia tra di noi?), ma che, rigorosamente, debbono restare senza risposta.

Il convegno-cardine del *MystFest* (che comprende anche il concorso di film su cui riferiremo, la retrospettiva di Chenal e le proiezioni orrorifiche di mezzanotte) è stato un alibi perfetto, ma in virtù del protagonista assente, il grande spionista John Le Carré, sia per il titolo: «Alla ricerca delle spie. Tra le eccellenti relazioni, tra le minuzie filologiche dei letterati e l'ilarità trepidante dei politici si intravede (e tanto vale darla subito) una prima risposta di fondo alla domanda generale. Le spie reali (che costituiscono ormai la metà del mondo e dei convegni) cercano tra le spie letterarie la consolazione della verità.

L'autore di storie spionistiche (Le Carré, ma anche Deighton, Ambler, Forsyth) ne esattamente quello che non cade nei suoi libri, addirittura, non gli piace, può cambiarlo: la spia reale non ha tutto quello che accade e lo subisce senza potere cambiare. Con un particolare importante, rilevato da Del Buono: che anche Smiley, la spia di Le Carré, ha perso ogni distinzione tra buono e cattivo. I nostri e i loro, e rappresenta dunque bene il tratt d'unione con la realtà: conosce certamente la verità dei fatti, ma disprezza ogni altra verità.

Inutile che a Cattolica (mentre infuria la polemica tra albergatori democristiani e amministrazione comunista, e si parla di modificare ampiamente la formula della manifestazione per ragioni turistiche e culturali) tutti i relatori siano stati all'altezza delle circostanze. Non solo Augias (fresco del terzo giallo dannunziano «*L'ultima primavera*»), ma il sottile Guido Almansi, analista di scritture, l'ottima Cristina Bragaglia, specialista del passaggio tra r e film, il sornione Claudio M. Fava (basti il tema: *La quadratura del Circolo*).

Catino Bruzzone ha avuto buon gioco nell'individuare in Smiley la grande spia di carta, che trae coerenza ed esistenza direttamente dai propri scartafacci. Per [illegible] sia M., sia Laura Grimaldi direttrice delle più inquietanti collane Mondadori, sia il psicologo Renzo Canestrari parlavano di un personaggio vero e documentato nella finzione.

Meno facile il compito del polemologo Stefano Silvestri, dello di servizi segreti Giuseppe De Lutiis, del cronista-romanziere Andrea Sarlini che hanno dovuto affrontare il ginepro di affrontare) la realtà delle spie che si circondano in rapporto ai romanzi. Il disordine il rapporto all'ordine. Non solo mezzo mondo fa la spia, non solo l'era informatica sarà il fatto l'era del trafugamento di notizie (e sarà arduo distinguere il trafugamento dalla semplice trasmissione); ma siamo ormai all'autospionaggio, allo spionaggio circolare che indaga su se stesso e sui propri misfatti (P stragi, piste bulgare...).

Contro questa esplosione, dice Silvestri, non è stata ancora difesa, non c'è nemmeno una linea politica che cerchi di amministrare con una giustificabile strategia lo spionaggio universale, la proliferante Sarà per caso?

Stefano Reggiani

CHE FANNO

Broadway, operetta su Martin Luther King

Gastone Moschin, Celi, Tognazzi e Montagnani: di nuovo insieme per «Amici 3»

Coretta Scott King, vedova di Martin Luther King, *ha dato consenso e approvazione alla realizzazione di* King & Co., *un'operetta sulla vita di* marito, *attualmente a cinque in scena a Broadway il gennaio 1986, giorno del compleanno del leader nero della difesa non-violenta dei diritti civili dei neri. Premio Nobel per la pace 1964, assassinato a Memphis nel 1968. A scrivere il testo è John Briley, vincitore di un Oscar per il copione di Gandhi; la musica è dell'inglese Richard Blackford.*

Nanni Loy *ha cominciato ieri a Firenze a girare con* Ugo Tognazzi, Renzo Montagnani, Adolfo Celi, Gastone Moschin, Amici atto terzo.

Alain Delon *canta: in una notte, negli studi di Salvatore Adamo a Bruxelles, ha registrato in inglese insieme* Phyllis Nelson I don't know *(Non uno stralcio di Pino Marchese che inizia alla colonna musicale del suo nuovo film* Parole de flic *(Parola di poliziotto).*

Luca Ronconi *è il solo regista teatrale italiano invitato a partecipare in Grecia al classico festival di Epidauro; mette in scena* Pluto.

Diane Cilento, *l'ex moglie australiana di Sean Connery, ha sposato il drammaturgo inglese* Anthony Shaffer. **Tomija Stallone**, *21 anni, sorella di Sylvester Stallone, ha esordito nella carriera di modella, è una brava sciatrice con* bellissima.

Alexander Godunov, *il danzatore sovietico emigrato negli Stati Uniti compare* Jacqueline *ha seguito alla UCLA, l'università di Los Angeles, tre settimane di lezioni di direzione d'orchestra: gli serve per interpretare oggi uno un direttore d'orchestra nel nuovo film di Steven Spielberg,* The Money Pit *(Il pozzo dei soldi).*

Federico Fellini, *insieme con Giulietta Masina, è tornato a Barcellona, dove alla Settimana Internazionale del Cinema gli ha dedicato una «personale» e una mostra di suoi disegni; ha pure partecipato alla presentazione di Pellini desde Barcelona, un libro d'immagini cui Jordi Grau intende illustrare la natura «felliniesca» della capitale catalana.*

Jean-Luc Godard *ha avuto trionfi in Francia con* Detective; *nelle prime tre settimane, soltanto 126.663 spettatori.*

Francesco Nuti e **Vincenzo Cerami** *scrivono* , *nella casa sul mare di Sabaudia dello scrittore soggettista e sceneggiatore, il film di Nuti.*

Gina Lollobrigida e **Stefanie Powers** *litigano sul set di* Deception *(Inganni), miniserie girata per la rete televisiva americana NBC di cui sono entrambe protagoniste: questioni di prestigio, rivalità, gelosia.*

Jane Fonda *ha assunto come direttore generale* Lois Bonfiglio *e ha cambiato il nome della società di produzione, ora è Jane Development, si chiamerà Fonda Films.*

Carlo Lizzani *sta scrivendo con De Caro l'adattamento cinematografico di* Un'isola, *il libro del leader comunista Giorgio Amendola morto nel 1980.*

Fanny Ardant e **Johnny Hallyday** *sono i protagonisti di* Consiglio famiglia, *il film di Mavras, commedia-thriller su problemi famigliari.*

La Reynolds e Desutille

Miles Forman, **Meryl Streep**, **Maureen Stapleton**, **Jeff Daniels** *sono tra gli interpreti di* Heartburn *(Bruciore di stomaco), il nuovo film di Mike Nichols.*

Walerian Borowczyk, *il regista erotico franco-polacco prepara a Parigi* La Reine Margot, *regina Margot, tratto dal romanzo di Alexandre Dumas già filmato nel 1954 da la ploveniarima* Jeanne Moreau *nel ruolo del titolo.*

Alida Valli, **Jean Sorel**, **Bulle Ogier** *hanno avuto successo di critica a Parigi il film di Eduardo De Gregorio* Aspern *(Il carteggio Aspern) nel nuovo cinematografamento del di Henry James, spesso recitato versione teatrale anche Italia, la vicenda è dislocata da Venezia al Portogallo.*

Frank Capra, *88 anni, sovrintende a Los Angeles alla riedizione della sua classica commedia* La vita è meravigliosa, *che viene ristampata e colorata come già fatto per Metropolis di Lang. Il regista vorrebbe anche girare una piccola prefazione al suo film.*

Debbie Reynolds *l'attrice, 53 anni, e* **Robert Wise** *il regista, 71 anni, gli ospiti d'onore dell'11° Festival del Film Americano di Deauville (7-16 settembre). Tra i film che verranno presentati,* Prizzi's *di* **John Huston**, Alamo Bay *di* **Louis Malle**, The Goonies *di Richard Donner*, Mad Max Beyond Thunderdome *di George Miller*, Return to Oz *di Walter Murch.*

Yasmin Aga Khan, *figlia di* **Rita Hayworth**, *ha organizzato all'Hotel Pierre di New York una gran serata in onore di sua madre e a beneficio del Fondo di ricerca sulla malattia di Alzheimer di cui la star leggendaria soffre. Per i 1000 dollari del biglietto, i presenti (c'erano i vecchi compagni di lavoro di Hayworth,* **Frank Sinatra**, **Fred Astaire**, **Gene Kelly**, **Jack Lemmon**, **Glenn Ford**) *hanno pranzato e assistito a un film di montaggio di brani delle classiche interpretazioni della diva.*

Dal mattino alla notte, la Rai vuol coinvolgere tutti

Chiacchiere, giochi, musica Questo è il caldo alla radio

TORINO — Anche la radio di stagione estiva. è cominciata su Radiodue una serie di nuovi programmi, destinati a coinvolgere il pubblico delle località turistiche italiane, ma guardo molto attento a chi non è.

Questa , realizzata e coordinata dalla sede Rai di Torino, va in onda dal lunedì al venerdì, in fascia oraria distribuita lungo tutta la giornata continua alle 6,05 (fino alle 10,30) **Tutta la parla**, sottotitolo «curiosità, passioni, problemi in diretta dalla penisola». Ci saranno tre collegamenti al giorno (in tutto duecento), località che non hanno nulla a che fare con il turismo: attraverso mini-interviste alla gente (l'ufficialità è del tutto bandita) si cercherà un'immagine della vita quotidiana nei piccoli centri .

E argomenti trattati saranno i più vari, quelli cui la gente parla per strada, nel , sul lavoro: ecologia, centrali nucleari, minoranze linguistiche, università itineranti, curiosità (ad esempio: è vero che esiste ancora qualche forma di *jus primae noctis*?) Condurrà il programma un giovane storico, Giovanni De Luca.

Tutta Italia gioca, dalle 12,45 alle , sarà il momento della , eredità dei programmi-gioco degli anni scorsi. Ci saranno collegamenti con centri turistici, quelli piccoli, fuori dai luoghi tradizionali e classici della italiana. Dice Ermanno Anfossi, coordinatore dell'attività radiofonica della Rai di Torino e ideatore del gioco: «*Il filo conduttore avrà carattere rapsodico: saranno 'tenzoni' tra 'cavalieri' dello stesso paese, che si diserteranno a suon di domande e risposte. Niente difficile, l'ispiratore è Sanzio, più che Chrétien de Troie*».

Condurrà il programma Vittorio Bestoso, la regia è di Tiziano Vuillermoz. Musiche di Gigi Venegoni.

Dalle alle 15,30 verrà **Accordo perfetto**, «rime, pensieri, melodie ancora dolci nella memoria». Ascoltare questa trasmissione, dicono, sarà come scartare quei cioccolatini con frase celebre scritta sulla stagnola: ci sarà verso di Palazzeschi e un pensiero cinese, massime di Oscar Wilde e un paradosso di Woody Allen. Il tutto condito da musiche vellutate, adatte ad accompagnare il primo pomeriggio estivo. Presentera Patrizia Giangrande.

I grandi temi saranno trattati la mattina, dalle 9,45 alle 11, sarà il momento della , eredità dei programmi-gioco degli anni scorsi. Ci saranno collegamenti con centri turistici, quelli piccoli, fuori dai luoghi tradizionali e classici della italiana. Dice Ermanno Anfossi, coordinatore dell'attività radiofonica della Rai di Torino e ideatore del gioco: «*Il filo conduttore avrà carattere rapsodico: saranno 'tenzoni' tra 'cavalieri' dello stesso paese, che si diserteranno a suon di domande e risposte. Niente difficile, l'ispiratore è Sanzio, più che Chrétien de Troie*».

Condurrà il programma Vittorio Bestoso, la regia è di Tiziano Vuillermoz. Musiche di Gigi Venegoni.

Dalle alle 15,30 verrà **Accordo perfetto**, «rime, pensieri, melodie ancora dolci nella memoria». Ascoltare questa trasmissione, dicono, sarà come scartare quei cioccolatini con frase celebre scritta sulla stagnola: ci sarà verso di Palazzeschi e un pensiero cinese, massime di Oscar Wilde e un paradosso di Woody Allen. Il tutto condito da musiche vellutate, adatte ad accompagnare il primo pomeriggio estivo. Presentera Patrizia Giangrande.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

Il Bolero diviso in quattro

La prima puntata Lelouch - Sempre godibile l'«Arsenico» Capra

BOLERO Claude Lelouch (1981, Raiuno, ore 21,35). Il film questo titolo tre anni fa apparve nei cinema normali condensato in un'unica proiezione di circa 3 ore. La tv lo ripresenta ora, nella versione integrale che dura un'ora in più e si articola in distinte puntate. L'odierna è la prima, intitolata «Gli uni e gli altri», e da inizio alle vicende intrecciate di quattro famiglie, appartenenti al mondo dello spettacolo, coinvolte e sconvolte dallo scoppio della seconda guerra mondiale. In un arco di tempo che va dal 1936 al 1980, la storia si svolge a Parigi, Berlino, Mosca, New York, rispettive città di residenza delle coppie protagoniste.

E VECCHI MERLETTI di Frank Capra (1944, Raiuno, ore 14). Nella quotidiana rassegna «Pomeriggio al cinema» destinata al recupero televisivo di film e registi famosi, oggi un Frank Capra d'antiata: quello che oltre 40 anni fa realizzò in gustoso trasposizione per il cinema commedia di J. Kesselring «Arsenic and Old Lace». E' un testo dal quale Capra derivò un film irresistibile, che, per quanto lo si replichi, anche in tv, non annoierà mai.

La storia, naturalmente, è quella delle due zitelline sorelle che, impazzite ma tranquille, assassinano il prossimo in nome d'un male inteso umanitario.

IL RAPACE José Giovanni (1968, Raidue, ore 10,45). Nel 1930 rivoluzionari messicani assoldano killer forestiero per assassinare presidente in carica. Il piano riesce, ne derivano drammatiche complicazioni. Lino Ventura, il «duro» protagonista.

LA PARETE DI FANGO di Stanley Kramer Raidue, ore 20,30). Si rovescia il camion sul quale, per un trasferimento carcerario viaggiano ottotetrapo incatenati, alcuni reclusi. Nel trambusto, due riescono a fuggire, il bianco Johnny (Tony Curtis) e il negro Noah (Sidney Poitier). Si dilano per la diversità di razza e di colore, ma devono restare insieme legati come sono alla medesima robusta catena che invano tentano di spezzare. Quando, dopo molti vi, riusciranno a trantumarla, Johnny e Noah diventano amici. I due interpreti sono così bravi che nel furono entrambi candidati all'Oscar.

LEONE L'ULTIMO di John Boorman (1969, Raitre, ore 22). Protagonista è l'unico rampollo superstite d'una piccola dinastia europea, rifugiatosi a Londra dopo essere stato spodestato. Abita in un quartiere popolare brulicante di emigrati negri, dalla finestra egli la miseria e la mortificante ghettizzazione. Grande merito del regista Boorman è l'avere scelto Marcello Mastroianni come principe in esilio, cosciente d'essere l'emblema d'una classe privilegiata.

Su Radiouno l'Italia in 35 tappe

ROMA — Scatta il giro turistico d'Italia. E' una trasmissione itinerante in diretta su Radiouno che si svilupperà in 35 tappe per far conoscere cittadini e turisti le realtà locali del Bel Paese. Non solo i monumenti e le bellezze naturali le pieghe nascoste e le usanze dimenticate delle regioni che cambiano.

La trasmissione, in onda dalle 15 alle 16, tranne il fine settimana, avrà punto d'incontro i Motri dell'Agip: la carovana parte oggi da Palermo.

Alain Fanner protagonista (con Giulio Brogi del «Caso Martin contro Lamanna», alle su Raidue, un episodio della serie «Lasciamoci così» - Storie vere di coppie in crisi»

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 22,25:

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

11,55 **Che tempo fa**

13 — **Voglia di musica**. Vincenzo Bolognese, violinista, Giovanni Bellucci, pianista. In programma musiche di J. Brahms. Regia di Sandro Spina

14 — **Arsenico e vecchi merletti**, film di Frank Capra con Cary Grant, Peter Lorre, Priscilla Lane, Jack Carson

16 — Il di Obladì Obladà, programma di Paolo Giaccio e , di Ranuccio Sodi

17 — **La signora del castello di Grantleigh**, con Penelope Keith

17,50 **L'orso Smokey**, disegni animati

18,10 **Spaziolibero**: i programmi dell'accesso Coldiretti - Confederazione Naz. Coltivatori Diretti

18,30 **Da Siena Palio delle contrade**, telecronaca P. Frajese

19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Quark: Viaggi nel mondo della scienza**, a cura di Piero Angela, collaborazione di Lorenzo Pinna Giangi Poli

21,35 . **Gli uni e gli altri**, (1° p.), regia di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin, Raymond Pellegrin, Fanny Ardant, James Caan

22,35 **Destinazione** , programma condotto da Piero Angela

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 22,05; 0.10

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

13,30 **Dua e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno, a cura di Anna Gioliti e Letizia Solustri: **La Medea di Porta Medina**, romanzo di Francesco Mastriani. Con Giuliana De Sio, Christian De Sica, Rosella Maggio. Regia di Piero Schivazappa (3 puntata)

14,25 **L'estate è un inverno** di Bruno Modugno e Sandro Spina. Presenta Paola Tanziani. Nel programma: «Il cucciolo» Cartone animato, il racconto; «Simpatiche canaglie» Telefilm. Saggio di fine anno. Isla dentista

16,45 **Lo scharmo in casa**. Incontro con il cinema francese (XII) **Il rapace** (1968), film di José Giovanni, con Lino Ventura

18,30 **Tg 2 - Sportsera**

18,40 **L'asso della Manica**, telefilm: **Neve che scotta**. Al termine **Meteo 2 - Previsioni del tempo**

20,20 **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **La parete di fango**, (1950) film di Stanley Kramer, con Tony Curtis, Sidney Poitier, Theodore Bikel, Charles McGraw, Lon Chaney jr., King Donovan

22,15 **Lasciamoci così** - Storie vere di coppie in crisi - Una proposta di Lidia Sacerdoti Radice. «Caso: Martin contro Lamanna» con Mimsy Farmer, Giulio Brogi

23,25 **Milano 1980: Jazz al Club d'Essai**: Tal Mahal

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,25

11,15-13 **Televideo**, pagine dimostrative

14,25 DSE di , l'organizzazione della scienza in Italia dal Medioevo al Seicento. Il regno sabaudo, consulenza di Tullio Regge

14,55 **Eurovisione**. Da Wimbledon **Tennis** torneo internazionale

19,20 **Tv 3 Regioni**, programmi e diffusione regionale

20 — DSE **Gli e gli**

20,30 **Diapason**, musica , quando

21,50 **La cinepresa e la memoria**, a cura di G. Ventura «Passano gli zingari» (1954), regia di B. Sceber

22 — **Eccentriche visioni**, a cura di Enrico Ghezzi la collaborazione di Maria Letizia Gambino **l'ultimo**, (1969) film di John Boorman, con Marcello Mastroianni, e Whitelaw

Theodor Chindler. Storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1915

0,40 **Sport**, Football americano. Interviste, servizi e notizie sul campionato italiano. Conduce Vaccari

Italia 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm

9,30 **La donna del sogno**, film di Levin, con P. Boone, G. Gaynor (remtim)

11,30 **Sanford Son**, telefilm

12 — **Cannon**, telefilm

13 — **Wonder Woman**, telefilm

14 — **Dee Jay Television**

14,30 **Kung fu**, telefilm

15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

15 — Cartoni

16 — **La casa nella prateria**, telefilm

19 — **Fantasilandia**, telefilm

20 — Cartoni

20,30 **Simon and Simon**, telefilm

21,30 **Hardcastle an McCormick**, telefilm (avventuroso)

22,30 **Masquerade**, telefilm

23,30 (f.)

1 — **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm

9,30 **La di un Don Giovanni**, film con J. Haver, M. Monroe

11 — **Lou Grant**, telefilm

12 — **Peyton Place**, telefilm

13 — **Tuttinsieme**

13,25 **Sentieri**

14,25 **General Hospital**, teleromanzo

15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo

16,30 **Il selvaggio degli animali**

17 — **Bebo**, telefilm

18 — **I ragazzi del sabato sera** telefilm

Nove in famiglia, telefilm

19 — **I Jeffersons**, telefilm

19,30 **Love boat**, telefilm

20,30 **Falcon Crest**, telefilm

22,20 **Trauma Center**, telefilm

Premiere

23,45 **I sogni nel cassetto**, film di R. Castellani, con L. Massari

Rete quattro

Mi benedica padre, telefilm

8,50 **La fontana di pietra**,

9,40 **Malù**, novela

10,30 **Alice**, telefilm

10,50 **Mary Tyler Moore**

11,15 **Piume e paillettes**, novela

12 — **Febbre d'amore**

12,45 **Giorno per giorno**

13,15 **Alice**, telefilm

13,45 **Mary Tyler Moore**

14,45 **La fontana di pietra**, novela

16,10 **Lassie**, telefilm

17 — **La squadriglia delle pecore nere**

18 — **Febbre d'amore**

18,50 **Malù**, novela

19,45 **Piume e paillettes**,

20,30 **La banda degli onesti**, film di C. Mastrocinque, Totò, P. De Filippo (comico 1956)

22,30 **Una fidanzata per papà** film di V. Minnelli, con G. Ford, S. Jones, S. Stevens

1 — **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela

15 — **Tivulandia**, cartoni

18 — **La nuova avventure di Pinocchio**

18,50 **Il dell'uomo ragno**, cartoni

19,30 **Cuore selvaggio**

20,30 **Per un pugno di diamanti**, film (1975), di Val Guest

22,30 **Catch**. Mondiali

Rete A

14 — **La legge Mac Clain**, telefilm

15 — **L'idea fissa**, film (1964), con Lando Buzzanca

18 — **Io e la scimmia**

18,30 **Me and Max**

19 — **Gli invincibili**

19,30 **The Doctors**

20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato

La legge Mac Clain, telefilm

21,30 **Eredità selvaggia**, film

23 — **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale, 19.

17 — **Tennis da Wimbledon**

19,30 **Telemenu**

19,45 **Miss**, con , rivista

20,30 **Perry Grant agente di ferro**, con P. Holden, M. Tolo

22 — **Tennis da Wimbledon**

23 — **Ciclismo. Tour de France**

Capodistria

Telegiornale 14,15, 17,55, 19,30, 22

15 — **L'ultimo volo delle aquile**, film

18,30 **Il favoloso Ranch Piccolo giallo**

19,50 **Festival Spoleto '85**

Cosmos

21,30 **Gli uomini delle Rat**

23,30 **La famiglia Smith**

24 — **L'ultimo volo delle aquile**

Svizzera

15 — **Tennis Wimbledon**

15,45 - 16,45 **Tour de France**

18 — **Ciapi Ciapi**

20,30 **Beckett e il suo re Jean Anouilh**

22,50 **Tour de France**

23 — **Estival Jazz**

Alla radio

Pace di Siena. 23,05 La telefonata: Radiosecondo. 18-24.

RADIODUE Giornali radio 8,08, 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni con Sergio Nesi 9,45 Quarto piano, inverno 9. Pomeriggio musicale, 15 Tuttabella, 17,30 Melodrammi «Salome», 12,10-14 Trasmissioni regionali, 12,45 Tuttabella, 18 Accordo perfetto, 18,42 La controra, 18,35 La strana ditta della farmacia morta, 19,50 Radiodue jazz 21 Serata a sorpresa, 23,28 Pianoforte, R. Grassetti, Radiosecondo 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio, 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino 10 Ore «O», 11,48 Succede in Italia 11,50 Pomeriggio musicale, 15,18 Cultura temi e problemi 21,40 Il poema dell'estasi di A. Scriabin 22 Il jazz 23,40 Il racconto di mezzanotte, Stereonotte 24-6

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 077) **Witness, il testimone**, di Peter Weir con Harrison Ford, non vist Calcio Or.: 16.40, 17.55, 20.10, 22.30. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 190) **All'inseguimento della pietra verde** con M. Douglas Or. 14.30, 16.30 Ingresso 2500. **Un che almeno tutti muiet?**, Marcia Wyes, Sandra Prinsico Or. 20.40, 22.30. Ingresso 5000

CAPITOL (via Belmarzo 24, tel 540.600) chiuso per ferie

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.110) **Zelig**, Allen, con W. Allen Mia (comico). Or. 17,10, 19, 21, 22.40. Ingresso 5000, rid 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 32-a, tel 545.745) **Calore e polvere** di James Ivory con Julie Christie, Shashi Kapur (125 minuti) Cor Or 16, 18.15, 20.30, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 32-a, tel 545.745) **La bambola di Edda** di Marion Davidson con Tom Bernengue Michael Paré col (90 minuti) Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40

CRISTALLO (via Cavour 5, tel 550.71.90) **Fuga assolutamente pericolosa** Sidney Lumet, R. Dreyfuss col ver 16 Or 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30 Ingresso 5000

DORIA (via Cavour 8, tel 542.422) **Cara una volta in America** di Sergio Leone Nastri d'Argento (drammatico) Or 16.30 e 22.55 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447.532) **La rosa purpurea del Cairo** di e con Woody Allen Mia Farrow, Jeff Daniels, John Wat Or 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 Ingresso 5000 rid 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447.532) **Body, le pi dolce liberté** di Alain Parker Premio Speciale Giuria Cannes 85 col, non vist Or 16, 16.10, 20.20, 22.30 Ingresso 5000, rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447.532) **Dialoghi e luci rosa** di Brian De Palma con C. Wasson Al Grahin Cor vist tit Or 16, 16.10, 20.20, 22.30 Ingresso 5000 rid 3000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 272.057) chiuso per ferie

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Becceria 4, tel 521.431) **Rocky IV**, Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young Cor Non vist Or 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 838.2582). **Timestalker**, di William Dear con Peter Cetera, Belinda Bauer (1° premio miglior soggetto fantasy fantascienza di Roma) Or 18,15, 21, 22,45 Ingresso 5000, rid 3000

LUX, LUX II (via XX Settembre 15 b.s. tel 831 100) **Starman**, di John Carpenter con Jeff Bridges, Karen Allen. Otanto. 16,15; 18,20, 20,25, 22,30 Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel 547 285) chiuso per ferie

NAZIONALE (via Pietro 7, tel 511 [illegible] pornografici, con Cristina Del Monte, Lisa Annecharico Natalia Tati Cor Vist 16 Ottavo 16 18.30, 18; 18,30, 21, 22.30 Ingresso 5000 rid 3000

OLIMPIA (via Assarotti 31, tel 532 648) chiuso per ferie

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) **Breakfast Club** di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason Vist 16 Ottavo 16.30, 17.15, 18, 20.45, 22.30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 518.145) **La storia di Glenn Miller** James Stewart, June Allyson Col non vist, Dolby Stereo Or ap 16.15, Lun 18,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000, rid 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.571) **Un anno vissuto pericolosamente**, di Peter Weir, con Mel Gibson; **S. Vega** vol Linda Hunt (2 Oscar 1984) Col Non vedrai Or 18, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 5000, Avaco 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.780) **All ete**, Eddie Murphy, Nick Nolte (avventuroso) Or 15,30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 5000

PRIME

[illegible] (via Cavour, dalla Bolzano 77, tel. 757.107) **Rambo**, Silvester Stallone, R. Crenna Ore 20, 22.30 In questo 5000 rid 1500

PARO (via Po 30, tel 832.214) chiuso per riposo.

FORTINO (via [illegible] 47, tel 488.880) Chiuso per riposo

MASSAUA (Barriera Massaua 9, tel 785.903) - Chiuso per ferie

SELENE [illegible] (corso Belgio 53, tel 674.171) **Splash**, una sirena a Manhattan di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah Ap 20, ult 22.30 Ingresso 3000 rid 2000

NUOVO ODEON (via Ventimiglia 9, tel 749.23.63) **Un topo magnifico americano a Londra** un film di John Lynn, musiche Elmer Bernstein Versione in lingua originale con sottotitoli in italiano Dolby Stereo System (minuti 102) vist 14, ap 20, ult 22.30

LUCI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.300) **Divisa nuda e disperata** Sensazione Fox Vanessa Del Rizzi vist 16 Or 16.05, 18.25, 18.45, 19.10, 19.30, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.671) **Super erotic party** - Original video System. Vist 16 ap 14.30 ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831.862) **Anni Maledetti Robert** dove 14.30 alle 23 continuate nuova stagione. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 851.904) **Ulver e Josephine camariere parallelo - Horte Crazy**. Tutti i giorni spettacolo non stop dalle ore 16 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 16 ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334) **Pornografia, sudori e vizzie**, Gabriel Pompilio Cor Vist 16 Ap 14.30 ult 22.30

MAJOR (largo O. Cesare 106, tel 267.674) **Manuela come insaziabile** Cor Vist 16 Ap 15 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.701) **Amsterdam 1985-1969** Porte aubert pela Lhane Renaud (1 Lina Brian Ferrari Vist 16 Ap 16.30 ult 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530.755) **Week-end di una giovane coppia - Fascian Glamour** Proiez Vist 16 Ap 16 Ult 22.30

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel 740.695.1) **Giuoco proibito di una** [illegible] **moglie - [illegible] Tiffany** (2 hard con 2) Novità Vist 16 Ap 16, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel 530.185) **2 hits Melissa perpetuano al lotto Marina Rich Silvia Biondi Magli parigini, Lisa Federica Marrbeni Michel Vist 16 Ap 16, ult 22.30 continuata L. 4000 rid 3000-2000**

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497.765) **Inside Marilyn, Olivia Hardinguer Susan Espana (Escapismo) nuova americana hard color)** vist 16 ap 15 ult 22.30 ingresso [illegible]

SPERIA (via Reiss Romoli 170, tel 596.3617) **Ti voglio nuda a Segnate - Erotic stimulation, novità** vist 16 Ap 16 ult 22.30 ingresso 3000

TORINO (via Bucchi 8, tel 530.353) **Toccami pi mattone (Touch me in the morning Usa 1983)** Veronica Hart Lisa De Leeuw, Sharon Mitchell Col vist 16 Ap 16,30, ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.842) **Corso proibito - Salpat lesse** Vist 16 Ne stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 33) Chiusi. Prossima stagione di lugno Seminario moderno all'italiana, omaggio a Satyajit Ray, Proiezioni di James Ivory, Hitchcock e gli Hitchcockiani (in collaborazione con Arace) Per info tel 547 471

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA Film per adulti
MONTANARO
VITTORIA Amanti perduti - Sensazioni [illegible] Vist 16
PINEROLO
RITZ Una spogliarello a New York.
RIVOLI
NUOVO Film per adulti
VALPERGA
AMBRA Schiave del sensi. Vist 16

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI TEATRO 1: Piazza Palazzo alle 21.30 prima nazionale Compagnia Megodramma Teatro Machiavelleo in Tango Dancing, testo e regia di Antonio Cavallaro Posto unico intero L. 10.000, ridotto L. 7.000 Abbonamento a 12 spettacoli interi L. 80.000, ridotto L. 35.000 Informazioni e prenotazioni Teatro Alfieri, via Bianchi 15 Asti, tel 0141/53.027 o 35.291 (ore 9/13 dalle ore 16 alle 19

CRT del Ragazzo «Differenti sensazioni» Su Rassegna di Teatro e di Arte Varie organizzata in collaborazione con Regione Piemonte Vasi 24 Comuni Collegno Giaveno Rivoli Marzo 2 luglio e mercoledì 3 luglio ore 21.00 a Piccolo Teatro di Pianezza in Alla specchia ricerca spettacolo ambientato nella piazzetta San Carlo dal ore O.P. di Collegno (viale Martiri XXX Aprile 30) Per informazioni C.R.T. del Ragazzo, tel 011/780.53.53 int 208

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: per «Balletti e Film», sabato ore 21.30 Celsa Club c.so F. Cappelli, 0 Lanz. tel tel 6162/92 14 31 - 011/65 55 52

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228) 19.30 inizio spettacolo. Via Belle Arti 6. Inizio

CITTA' [illegible]
A.N.B.I.M.A.
1985 - ANNO EUROPEO DELLA MUSICA
[illegible] **BANDISTICI** [illegible] **S. CARLO**
Martedì 2 luglio - ore 21
Concerti delle Bande Musicali ■ Trofarello ■ A.N.A. ■ Pinerolo

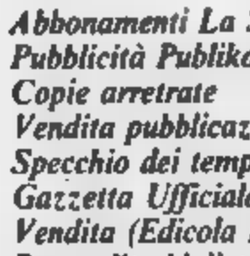
CLUB del [illegible]
LA PERLA del Valentino; 21 [illegible]

LE CASCINE Stupinigi. Tel 000 2581 **DOREN NIGHT**: 21.30-3. Attrazioni **SHAKER CLUB - PIANO BAR** (C. 3 - 522.4672). Quinto-Mercoledì **SHAKER CLUB** [illegible]

danza [illegible]
del Valentino
ore 21 Inizio - sorprese - gelato
domani
■ Piovano e D. Alverman

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale [illegible]
Cinema d'animazione Fantabilocal di G. Manuli
MONTY PYTHON
IL SENSO DELLA [illegible]
di Terry Jones
con i Monty Python

I PUNTI [illegible]
Pellerina
ore 21,30
NINA HAGEN
concerto rock



Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

GALLERIE E MUSEI

L'AFFICHE (C. [illegible] 30) Immagini dell'arte fotografica e manifesti
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca) Torino (ore 9) Studio dell'artista Un viaggio nell'immagine

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Le Tecniche
LA BUSSOLA (via Po 9) Opera Aperta Quadri magici
SANT AGOSTINO (tel 525.963) De Chirico De Pisis Sassu Fondi Maccari
TUTTAGRAFICA Grafica varia

BASILICA [illegible] **SUPERGA E TOMBE** [illegible]
CASA SAVOIA Basilica 9-12.30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30 venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12, 15-18 lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-12, 14-19 lunedì chiuso arte festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO, TO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17 lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19 chiuso il lunedì. Mostra Heinrich Nestler, oltre 200 opere provenienti dal Museo e da Moderna di Parigi Fino al 7 luglio
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105) Mostre «La terra tra due fuochi» fino al 31 luglio aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19 mercoledì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23 Lunedì chiuso Tel 534.654

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da Icaro)

GALLERIA SABAUDA (p. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (p. Accademia delle Scienze 6) orario giorni festivi 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattro Marzo 28) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giuseppe Giacosa 39 - Monte dei Cappuccini) grande museo e sale mostre temporanee Per info e prenotazioni 8.30-12.15 14.45-19.15

L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª Domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale Castello di Agli Parco di Cavoretto alle 2ª e 4ª domenica e il 2° e 4° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

L'ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica Via Giolitto 36/a Settimo Torinese 45 (tel 19.5 al 19.9 Chiusi 10-24 continuato lunedì 15-24 Ingresso L. 3000 Riduzioni speciali e gratuità Valore ogni mezzora

DOMANI al REPOSI
«... un giallo classico!»
DARIO ARGENTO
TENEBRE

Ridotta la partecipazione degli italiani a festival ■ rassegne

Jazz dell'estate, corsa al passato

Miles Davis a Perugia, Mangelsdorff a Genova - Programma interessante a Ravenna, [illegible]dizione e divertimento a Pescara

L'estate del jazz fa il giro del mondo. La vacanza si inizia in giugno a New York con il Kool Festival e poi si sposta [illegible] Europa per giostrarsi da [illegible] città all'altra, nelle piazze, nelle sale [illegible] concerto, in riva al mare, sui laghi. Jazz dappertutto. Assessori e impresari [illegible] a gara (almeno in Italia) [illegible] associarsi e forgiare un cartellone in grado di rivaleggiare con le celebrate rassegne d'Oltralpe. Furono infatti i francesi, prima a Nizza e poi a Parigi, a dare il via, già alla fine degli Anni Quaranta, alle grandi kermesse del jazz. Meno blasonati ma altrettanto agguerriti gl'italiani hanno finalmente trovato spazio nell'Umbria per affrontare con piglio sicuro una programmazione che nel volgere di pochi anni non teme confronti.

Da Montreux a Nizza a Perugia ad Antibes il colossi di luglio) la matrice è comune. Non è con la fantasia ma con i quattrini che questi festival si impongono [illegible] un casi sigliato da George Wein. [illegible] del Kool Festival Wein è un ex pianista che ha messo tutto il suo talento [illegible] artista nell'organizzare [illegible] formidabile pacchetto di [illegible] per portarli sotto la [illegible] protezione in giro per il mondo. Wein è oggi il Barnum del jazz. La sua è un'impresa che ha diramazioni ed agenti (e subagenti) in [illegible] il mondo (anche in Italia). Non per caso nell'estate del jazz vediamo girare quasi sempre gli stessi nomi, [illegible] dopo anno, mentre il «marchio Wein» caratterizza le scelte degli organizzatori.

Attento amministratore del proprio patrimonio, mister Wein [illegible] preoccupa soprattutto di avere successo e privilegia dunque quelle forme musicali che hanno un seguito tra il pubblico. Queste scelte sono le medesime che determinano legge tra i discografici: non altra radice ha infatti il bebop revival che da qualche anno impone la ristampa degli ormai storici reperti «Prestige», «Blue Note», «Contemporary», «Riverside», etichette d'epoca (Anni Cinquanta e Sessanta) quando [illegible] Miles Davis in poi tutto il jazz postparkeriano prendeva forma in una sorta di [illegible] Manierismo.

Solamente il freejazz interrompeva bruscamente il fluire di quel momento e riusciva a distruggere i miti dell'epoca. Ricordiamo anni di fuoco sessantotteschi quando [illegible] Chet Baker venne interrotto a Perugia in pieno [illegible] da una banda [illegible] scalmanati che gli sbraitava in faccia del fascista perché stava suonando una «My Funny Valentine» che a quell'uditorio appariva «borghese». Proprio lui, povero Chet, il meno borghese, il più emarginato degli esseri umani, il più puro tra i poeti del jazz.

Oggi il riflusso ha ristabilito l'ordine e fa giustizia, tuttavia la monotonia dei concerti in programma lascia indifferente chi va in cerca [illegible] novità, di cultura e anche di divertimento. Montreux, Nizza, Perugia, i tre colossi, non fanno che riproporre «dal vivo» tutta una produzione jazzistica che [illegible] ha colmato le discoteche degli appassio[illegible] La corsa al passato ha [illegible] limiti patologici. Il revival del bebop (Art Blakey, Dizzy Gillespie con i loro discepoli) che da qualche anno rimpolpa tutti i concerti in tutto il mondo produce quest'anno la riscoperta [illegible] jazz californiano e lancia [illegible] grande stile [illegible] gruppo del «Giants» [illegible] da Shorty Rogers.

[illegible] va sempre più indietro per andare avanti. Anche il ritorno sulle scene [illegible] Modern Jazz Quartet (domani sera suona il gruppo [illegible] Albert Mangelsdorff (con Dave Liebmann, J.F. Jenny Clarke ed Elvin Jones) Sempre a Genova domani saranno [illegible] na gli italiani Fresu, Pozza, Di Castri e Gatto. Nella stessa serata si esibirà il gruppo del trombettista britannico Kenny Wheeler (con John Surman, John Taylor, Dave Holland e Tony Oxley).

Non ricca ma interessante la rassegna [illegible] Ravenna (dal [illegible] 6 luglio) [illegible] il solito Mangelsdorff e poi Franco D'Andrea, [illegible] il gruppo «Special Edition» [illegible] Jack De Johnnette.

Ridotta all'osso la partecipazione degli italiani. A «Umbria» ascolteremo il «Supertrio» [illegible] D'Andrea (con Tom[illegible] [illegible] Gatto), Gianni Basso (con Golkovich), il «Matt Jazz Quintet», il trio di Pieranunzi, e l'Ensemble del ritrovato Nunzio Rotondo, [illegible] trombettista di talento [illegible] parso [illegible] lempo [illegible] scene internazionali.

A Pescara (dal [illegible] al [illegible] luglio) si svolgerà una rassegna biecamente tradizionalista ma assai godibile e interessante. In primo piano ecco la Count Basie Band [illegible] da Thad Jones che del Count [illegible] trombettista e arrangiatore [illegible]. La «Paris Reunion Band» vedrà in [illegible] Woody Shaw, Bilde Hampton, Donald Byrd, Johnny Griffin, Nathan Davis, Jimmy Woode e Billy Hart sette jazzmen che dopo avere lavorato per anni in Europa (a Parigi nel club «Blue Note») si sono associati per fare festa sull'onda dei ricordi. Nulla da aggiungere sulla partecipazione di Woody Herman. Formidabile trovata quella di invitare la «Dirty Dozen Band», un'orchestrina che arriva da New Orleans e fa [illegible] musichetta swingosa e divertente.

Franco Mondini

Miles Dais (Perugia e Montreux) rinfocolerà le discussioni ma i puristi - Woody Herman a Pescara

Il Trio Barocco ha aperto i concerti di Levanto

Zoboli, [illegible] elegante per gustare Haendel

LEVANTO — La bella Chiesa di [illegible] Giacomo ha ospitato la serata inaugurale della stagione concertistica di Levanto, [illegible] secondo anno di vita.

Il cartellone, messo a punto dalla direttrice artistica Francesca Camerana, si è aperto con il doveroso omaggio ai tre grandi maestri celebrati quest'anno dal mondo musicale: Haendel, Johann Sebastian Bach e Domenico Scarlatti.

Protagonista della serata [illegible] il Trio Barocco i cui componenti (Omar Zoboli, oboe barocco; Antonio Mo[illegible], violoncello barocco e Laura Alvini, clavicembalo) fanno parte dell'Ensemble «Musica viva et antiqua».

[illegible] fama di Haendel è legata soprattutto [illegible] magnifiche creazioni oratoriali [illegible] quali il versatile autore tedesco, trapiantato [illegible] Londra e imbevuto di cultura italiana, raggiunse vertici ineguagliabili.

Meno rilevante il [illegible] contributo [illegible] teatro, in cui [illegible] ha lasciato opere acutamente elaborate sotto il profilo scenico-drammatico, [illegible] si è tuttavia allontanato eccessivamente dalle consuetudini dell'epoca.

Il settore strumentale, infi[illegible] è quello più marginale della sua produzione, anche se alcuni lavori (la «Water music», ad esempio, [illegible] «Fireworks music») risultano [illegible] gradevole ascolto e pregevole fattura.

Le tre [illegible] per oboe [illegible] basso continuo (n.1 HWV [illegible] n.2 HWV 357 e n.3 HWV 363a) proposte dal Trio Barocco mostrano [illegible] autore strettamente legato alla tradizione sonatistica italiana Haendel, attraverso una scrittura sciolta, brillante, ricca [illegible] soluzioni espressive, tende [illegible] fondere i caratteri [illegible] generi dell'epoca, la Sonata da chiesa e quella [illegible] camera.

Omar Zoboli (il cui oboe [illegible] una copia di uno strumento del 1720) si è rivelato esecutore inappuntabile per eleganza di fraseggio e intelligenza critica. Antonio Mosca e Laura Alvini lo hanno assecondato con rigore.

La clavicembalista [illegible] poi eseguito sette brani tratti dai «Trenta Esercizi per gravicembalo» pubblicati nel 1738 da Domenico Scarlatti: pagi[illegible] [illegible] quali emerge il carattere totalmente personale [illegible] Maestro italiano il cui stile affascina per la varietà degli atteggiamenti, la tecnica audace, le brillanti soluzioni tematiche.

[illegible] Alvini, docente presso [illegible] Civica Scuola [illegible] Musica di Milano, ne ha restituito la purezza [illegible] linee e l'intima vitalità inventiva con bravura e puntualità.

Infine il pubblico ha potuto ascoltare la *Sonata in sol minore* BWV 1020 [illegible] e cembalo obbligato di Johann Sebastian Bach, ma recentemente attribuita al [illegible] figlio più insigne, Carl Philip Emanuel. La attenta esecuzione di Zoboli e Alvini è stata accolta da applausi calorosi.

Sabato prossimo, secondo appuntamento con la stagione [illegible] Levanto. Il soprano Allede Maria Salvetta, accompagnato [illegible] pianista Antonio Ballista, proporrà una nutrita serie di «*American songs*».

e. l.

Giudice chiede proscioglimento per «Je [illegible] salue Marie»

BOLOGNA — Il sostituto procuratore di Bologna Paolo Giovagnoli [illegible] richiesto il proscioglimento [illegible] Jean-Luc Godard per il suo film «Je vous salue Marie»; secondo il magistrato non esistono gli estremi per il reato di vilipendio alla religione. L'ultima decisione sul discusso film spetta all'ufficio istruzione, che dovrà stabilire se rinviare a giudizio il regista o archiviare la denuncia.

L'inchiesta sul film di Godard era passata a Bologna dopo che la squadra mobile aveva accertato che la prima nazionale del film non era avvenuta, come in un primo tempo si pensava al cinema Capranichetta [illegible] Roma, ma al cinema Odeon [illegible] Bologna.

Una manifestazione davanti al cinema romano [illegible] gruppi cattolici, infatti, aveva [illegible] rinviare, [illegible] ordine della prefettura della capitale, la proiezione [illegible] giorno dopo «per motivi di ordine pubblico». Ma nel frattempo il film venne proiettato in tarda serata, dopo la mezzanotte del 18 aprile, al cinema Odeon di Bologna, davanti ad una trentina di spettatori.

I premi assegnati a Taormina

Leone, 5 «nastri» per la [illegible] America

Giulia Boschi il «nastro» per la miglior attrice esordiente

ROMA — Sergio Leone con il suo *C'era una volta in America* si è quest'anno accaparrato ben cinque Nastri d'argento (regista del miglior film, musica, fotografia, scenografia e effetti speciali). Il popolare regista [illegible] ha così prevalso su Franco Rosi e sui [illegible] Taviani che in questa «stagione dei premi» [illegible] finora fatto man bassa di riconoscimenti.

Il «nastro» per il miglior regista esordiente è andato a Luciano De Crescenzo che ha visto premiata, nella categoria riservata alle attrici [illegible] protagoniste», anche Marina [illegible]one che figurava tra gli interpreti [illegible] Così parlò Bellavista. Gli altri Nastri d'argento [illegible] [illegible] stati [illegible] da Fulvio Luciano (produttore), Giuseppe Bertolucci (soggetto Il Segreti, segreti), Paolo e Vittorio Taviani (sceneggiatura di Kaos), [illegible] Cardinale (miglior attrice protagonista per Claretta), Michele Placido (miglior attore protagonista per Pizza Connection), Giulia Boschi (miglior attrice esordiente per Pianoforte), Leopoldo Trieste (miglior attore non protagonista per Enrico IV), ed Enrico Job (costumi di Carmen).

Per la produzione straniera si sono imposti Milos Forman e l'attore Tom Hulce, rispettivamente regista e protagonista [illegible] Amadeus, e l'attrice Natassja Kinski (Maria's Lovers).

I Nastri d'argento [illegible] assegnati anche quest'anno consegnati nella suggestiva cornice dell'Anfiteatro di Taormina, la [illegible] del 20 luglio, durante una grande festa, condotta da Pippo [illegible] (in diretta su Raiuno) che farà rivivere attraverso i vincitori dei riconoscimenti [illegible] Sindacato Giornalisti Cinematografici gli ultimi quarant'anni del cinema italiano. Per la rievocazione del momento d'oro del cinema made in Italy saranno a Taormina anche Gina Lollobrigida, Alberto Sordi, Monica Vitti, Giulietta [illegible]a, Eleonora Rossi Drago, Giancarlo Giannini e Laura Antonelli.

[illegible] data dei «nastri d'argento» si inquadra nella Rassegna cinematografica internazionale di Taormina Arte che si svolgerà dal 18 al 27 luglio e che anche quest'anno proporrà una selezione della più recente produzione hollywoodiana. Per il «Terzo American Film Week» [illegible] presentati in [illegible]teprima [illegible] Italia: *James Bond 007-Bersaglio mobile* [illegible] John Glen con Roger Moore; *Desperately Seeking Susan* (Cercasi Susanna disperatamente) di Susan Seidelman con [illegible] rock-star Madonna; *Code Of Silence* (Il codice del silenzio) di Andy Davis con Chuck Norris; *Gotcha* (Toccato!) [illegible] Jeff Kanew, con Anthony Edwards e Linda Fiorentino; *Perfect* (Perfetto) [illegible] James Bridges con John Travolta; *Stick* (Scherzare [illegible] fuoco) [illegible] Burt Reynolds, [illegible] Burt Reynolds, Candice Bergen [illegible] George [illegible] [illegible] *Turk 182!* di Bob Clark [illegible] Timothy Hutton.

e. b.

STASERA ESTATE

La provincia Anni [illegible] nel Asti Teatro

ASTI — Si apre stasera, con «*Tango Dancing*», la serie delle «prime» nazionali che caratterizzano la settima edizione di [illegible] teatro. Lo spettacolo sarà presentato [illegible] teatro Politeama dal gruppo del «Magopovero», che [illegible] tornato sui temi della comicità mediterranea. Ambientato in [illegible] locale [illegible] provincia Anni [illegible] rievoca con ironia personaggi tipici: bulli [illegible] periferia, occhialute casalere, profumati *lombeurs de femmes*. In scena, Antonio Catalano (che ha curato testo e regia), Armando Boano, Lorenza Zambon, Maurizio Agostinetto, Francesco Visconti, Maurizio Colajanna.

TORINO — Per la rassegna dei Punti Verdi, [illegible] parco della Pellerina, alle 21 concerto di Nina Hagen. Domani, Kid Creole & The Coconuts.

[illegible] — La stagione di Caracalla si apre con *Don Chisciotte*, balletto [illegible] Minkus, coreografie di Zarko Prebil da Gorski). Danzano Margherita Parrilla, Salvatore Capozzi, Piero Martelletta.

GENOVA — Il trombonista Albert Mangelsdorf apre, alle 21, [illegible] rassegna [illegible] concerti «Estate jazz» a Villa Imperiale.

MACERATA — Quartetto jazz d'eccezione: Chet Baker, Mike [illegible]o, Massimo Moriconi, Giampaolo Ascolese, contrapposti in concerto alla Filarmonica Marchigiana [illegible] 21, ai Giardini Diaz.

FIESOLE — Nel Chiostro della Badia Fiesolana, alle 21.30, per l'«Estate Fiesolana», [illegible] del pianista Alexander Longquich In programma musiche [illegible] Beethoven e Schubert.

[illegible] **DI ROMAGNA** — Le danze del gru[illegible] folkloristico di Igor Moiseiev aprono, alle 21, [illegible] rassegna «Paraglione-Estate».

ROMA — Concepito sotto il [illegible] dei Caraibi, nato e cresciuto tra i grattacieli e nei «ghetti» latini di New York, il «salsa» è protagonista [illegible] [illegible] rassegna di tre giorni in programma a Roma [illegible] stasera al 4 nel quadro di «Ballo non solo» a Tevere-Foro Italico. «Odore [illegible] strada» è il titolo della manifestazione.

SPOLETO FESTIVAL

Grande protagonista della «pièce scandale» di Alberto Moravia

Albertazzi ebbro d'infelicità

Nell'album teatrale italiano la bellissima testimonianza della scrittura di Sciascia, quella della Ginzburg sul disagio [redacted] vivere

Paola Bacci [redacted] Luigi Diberti protagonisti della storia [redacted] Sciascia «Il sicario e la signora»: un apologo persino troppo conciso

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — A giudicare dalla prima tornata di repliche, contrassegnata da un costante «tutto esaurito», l'eterogeneo pubblico del Festival dei due mondi ha preso a sfogliare l'album teatrale italiano [redacted] piccante curiosità e [redacted] pizzico [redacted] divertito [redacted] dallalto.

Al critico teatrale tocca, in questi casi, l'ingrato compito di precisare e distinguere: di fare, insomma, [redacted] ruolo del guastafeste involontario in una riunione di amici comunque festosa. Dolenti note, lo diciamo subito, [redacted] ce ne [redacted] state: semmai qualche scompenso, qualche stridore tra testo e interpretazione [redacted] viceversa.

Data per archiviata *La parola tagliata* [redacted] bocca di Siciliano (di cui [redacted] riferito l'altro ieri), cominciamo col [redacted] che [redacted] *Il sicario e la signora* [redacted] Leonardo Sciascia avremmo voluto ascoltare un'altra [redacted] oltre a quella offertaci. Questa storia di una donna condannata a morte [redacted] marito, che riesce a persuadere il proprio killer [redacted] uccidere il consorte, è [redacted] bellissima testimonianza della scrittura dialettica [redacted] Sciascia, puntigliosa e caparbia, febbrilmente razionale anche nelle brusche impennate, nelle furenti divagazioni. Ma, proprio per questo, perché non dilatare l'intreccio dell'apologo? Perché non mostrarci, in [redacted] immaginario primo atto, il profilo interiore del marito-mandante? Paola Bacci fa della signora una lucida Erinni, dalla parola fonda e [redacted], intrisa di uno sgomento immedicabile. Luigi Diberti è un sicario impaurito ed incerto, dalla goffa [redacted] blesa. La regia di Albertazzi è [redacted] composizione: né poteva essere altrimenti.

La poltrona di [redacted]ia Ginzburg è un'altra tessera [redacted] quel paziente mosaico teatrale che questa elegante, appartata scrittrice va [redacted] anni, a intervalli irregolari, componendo sul tema [redacted] disagio del vivere (nella coppia, nella famiglia, in società): disagio tanto più doloroso quanto più espresso in sordina, in quel tono di gossip che sta tra il sospiro e il sussurro.

Quei due giovani intellettuali romani, Ada e Matteo, giornalista lui, scrittrice mancata lei, [redacted] le ultime stelle di un'ormai [redacted] nonica intolleranza in alterchi stizziti. Una vicina [redacted] sionale, Ginevra, a sua volta incerta e dolente, non può che assommare la propria solitudine alla loro. [redacted] anni dopo, questa solitudine sarà per i tre radicale: partita Ada, lontana ormai Ginevra in un suo appartato silenzio, [redacted]teo è l'ombra di se stesso nel vuoto [redacted] quella [redacted] ridotta ad un immondezzaio.

La regia di Mattia Sbragia snatura completamente nel primo tempo la scrittura della Ginzburg attribuendole impropri accenti grotteschi: Ada e Matteo (Isabella Martelli e Luigi Diberti) litigano con esaltata enfasi, battendo la via del comico, dove il sentiero [redacted] quello d'una deserta malinconia. Assai migliore, perché più pacato, [redacted] secondo tempo, dove Paola Bacci (Ginevra) si propone persuasivamente in accenti [redacted] smarrita tenerezza [redacted] Diberti tratteggia con finezza lo sgraziato profilo del suo fallito precoce.

[redacted] eccoci alla «pièce-scandale» [redacted] Alberto Moravia, *L'angelo dell'informazione*. La si potrebbe definire «la *commedia del voyeur*». Un marito, Matteo, ritrova infatti la disperata verità del proprio legame amoroso con la moglie Dirce facendosi raccontare da lei, nei minimi particolari, il suo rapporto sessuale con l'amante Vasco, [redacted] altro, si capisce: c'è [redacted] tema «saggistico» che [redacted] informazioni [redacted] danno (giornalismo e media) meno verità si fornisce. Ma la commedia vera è quell'altra: [redacted] il ritratto [redacted] una donna assolutamente moraviana, [redacted] pervicacemente serena nella [redacted] istintuale sincerità. E' [redacted] disegno della morbosa natura di quel rapporto, riacquistato per interposta persona, come in molti racconti tardi del nostro [redacted] tipo erotico-maniacale.

Solo Giorgio Albertazzi poteva [redacted] in [redacted] interpretare [redacted] Matteo, [redacted] marito dapprima umiliato e poi ebbro della sua infelicità perché nessun altro attore italiano [redacted] rendere così vera (e scenicamente così esaltante) la meschinità del vissuto quotidiano. Nessun altro [redacted] restituirci con [redacted] minuzioso e raffinato realismo critico i trasalimenti, le improvvise [redacted] le turpi visceralità di [redacted] uomo senza qualità, di un [redacted] sodale.

Trasformando la sala-studio [redacted] da Flaminia Petrucci in una specie di ring domestico, Albertazzi lo per[redacted] a tutto [redacted] con la sprezzante eppur trepida febbre del boxeur di continuo perdente. Alleggerisce [redacted] continui assaggi ironici il troppo compiaciuto culturalismo del testo. E lo riporta di continuo alla sua nuda tragicommedia [redacted] quella [redacted] felice mediocre, che solo il sesso salva e riscatta.

[redacted] pubblico, non solo [redacted] achille, si riconosce nella disperante medietà del personaggio, vi si [redacted], divide il proprio tifo tra lui e la [redacted] avversaria trionfante, che è un'Ombretta Colli di sbalorditiva vivezza nella naturalità quasi animale [redacted] suo narrare (con quella voce [redacted] furbescamente tonale) il prodigio sessuale ricorrente [redacted] vita.

Guido Davico Bonino

Nuove nubi dopo [redacted] successo [redacted] Renata Scotto

Scala: sciopera il coro

Chénier slitta a domani

MILANO — E' confermato: questa sera, alla Scala, «An[redacted]ea Chénier» non andrà [redacted] scena. [redacted] coro ha deciso lo sciopero, [redacted] [redacted] lasciava [redacted] presagire le rivendicazioni e lo stato di agitazione in corso fin [redacted] settimana [redacted] [redacted] «prima» dell'opera [redacted] Umberto Giordano [redacted] spostata a domani.

Sabato scorso, [redacted] comunicato [redacted] direzione dell'Ente [redacted] informato [redacted] ragioni [redacted] p[redacted], sintetizzando [redacted] relative richieste: [redacted] le[redacted] settimanale [redacted] canto per salvaguardare l'impostazione della [redacted] (costo [redacted] lire come minimo), visite periodiche compiute da otorinolaringoiatri, cure termali a Tabiano almeno una volta [redacted]l'anno per un paio [redacted] settimane.

Contemporaneamente, i responsabili del teatro avevano risposto che il contratto integrativo aziendale era stato a [redacted] tempo sottoscritto, e dunque [redacted] esisteva alcuna possibilità di riaprire la trattativa. La situazione è rima[redacted] immutata.

Ieri un portavoce del teatro ha ripetuto che «*non esiste spazio alcuno per riaprire la questione*» e i componenti del [redacted] hanno [redacted] lo sciopero.

Le loro richieste si collegano alla cosiddetta «indennità strumenti» a suo tempo elargita ai professori dell'orchestra, i quali, per poter usufruire sempre [redacted] meglio dei [redacted] strumenti, devono sottoporli a periodica revisione: il [redacted] comporta spese [redacted] indifferenti, basti pensare che per [redacted] controllo di un violino, da compiere ogni due anni come massimo, [redacted] da 800.000 lire in su.

E' molto probabile che, nei prossimi giorni, il sovrintendente Badini convochi [redacted] conferenza-stampa per spiegare la situazione. Per il momento, si cerca [redacted] mediare fra [redacted] varie posizioni in modo [redacted] terminare senza troppi problemi una stagione che è stata già abbastanza ardua.

La notizia dello sciopero segue un momento di trionfo, vissuto dalla Scala domenica sera, con il concerto di Renata Scotto. La cantante ripeterà l'esibizione [redacted] 4, all'Ariston di San Remo, a favore dell'Associazione italiana per la Ricerca [redacted] Cancro.

Le prove [redacted] «Andrea Chénier» — ripresa dello spettacolo andato in scena nella stagione '82-'83 — erano cominciate [redacted] ventina [redacted] giorni or [redacted]: direzione [redacted] Riccardo Chailly, [redacted]ia [redacted] Lamberto Puggelli, [redacted] [redacted] Paolo Bregni e costumi [redacted] Luisa Spinatelli, protagonisti José Carreras, Piero [redacted]cilli [redacted] [redacted] Marton (nell'edizione precedente, [redacted] [redacted] [redacted] Maddalena di Coigny era sostenuto [redacted] Tomowa-Sintow). Per quanto riguardava il coro, in un primo tempo tutto pareva tranquillo.

«*Andrea Chénier*» è un'opera allestita di frequente alla Scala, dove andò [redacted] scena in «prima assoluta» il [redacted] marzo [redacted]. Da allora, oltre venti realizzazioni, con interpreti [redacted] [redacted] di [redacted]igli, [redacted] Callas, Del Monaco, Pertile, Franci ed altri nomi celebri.

Il lavoro [redacted] Giordano [redacted] stato scelto per chiudere il cartellone con un'opera particolarmente popolare. Le repliche avrebbero dovuto essere il 3, [redacted] invece è diventata la data della «prima», il 5, 9, 10 e 12.

Ornella Rota

Renata Scotto

Scelti i concorrenti per la finale

Nove giovani direttori [redacted] gara al «Toscanini»

NOS. SERVIZIO PARTICOLARE

PARMA — *Si è svolta nella settimana scorsa [redacted] prova di selezione del 1° concerto internazionale di direzione d'orchestra «Arturo Toscanini» indetto dall'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna [redacted] che porta anch'essa questo [redacted] nome.*

Caratteristica originale [redacted] questo Concorso è di essere articolato [redacted] due fasi, la prima delle quali, testé avvenuta, ha lo [redacted] di scegliere fra i partecipanti un nucleo di [redacted] elementi al massimo che nei mesi [redacted] luglio e agosto saranno ammessi gratuitamente, ospitati dalla Direzione del Concorso, a un [redacted] [redacted] perfezionamento della durata [redacted] due mesi, tenuto dal maestro [redacted] Wladimir Delman, che si svolgerà sull'opera [redacted] e sulle sei Sinfonie di C[redacted] quali opere che [redacted] i temi della finale, da tenersi a Parma nell'ultima settimana di agosto.

Gli [redacted] [redacted] circa un centinaio, d'ogni nazionalità, [redacted] quali un primo esame di documenti e titoli aveva estratto trenta candidati. Questi [redacted] [redacted] presentati nei giorni scorsi alla giuria, presieduta dal maestro Delman [redacted] composta dai maestri George Benjamin, Erich Bergel, Piere Colombo, Azzorre Ferrari, Massimo Mila, Goffredo Petrassi, Pierluigi Petrobelli, Wolfgang Schreiber, George Sebastian, Hubert Soudant.

Tema [redacted] prova, la con[redacted] e direzione in un tempo massimo [redacted] quarantacinque minuti, dell'ouverture da Ruslan e [redacted] di Glinka e dell'Andante [redacted] variazioni della Seconda Sinfonia [redacted] Schubert. Strumento delle prove l'ottima Orchestra Giovanile Emilia-Romagna.

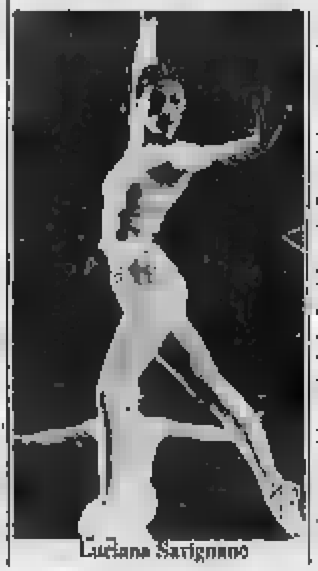
Ulteriore originalità, alle prove di concertazione e direzione seguì un colloquio dei prescelti con [redacted] giuria.

Il risultato delle prove [redacted] visto ammessi al corso di perfezionamento estivo i seguenti partecipanti: Du Clausel Amaury (Francia), Einquist Martin (Danimarca), Fletcher Richard (Usa), Kawamoto Keiji (Giappone), Nidi Alessandro (Italia), Rock Stefan Anton (Germania), Rizzi Carlo (Italia), Weiser Andreas (Germania), Zilm Michael (Germania). Nove soltanto non perché mancasse [redacted] elemento per completare la decina, ma piuttosto perché essendocene [redacted] maggior numero, la scelta di uno solo avrebbe inevitabilmente portato un'ingiustizia nei riguardi degli altri.

m. m.

Aperta la stagione di danza: c'è stato anche un assaggio [redacted] «Tango» di Nervi

Vignale, Savignano [redacted] sorpresa con Russillo


Luciana Savignano

VIGNALE — *Luciana Savignano a sorpresa per inaugurare «Vignale Danza '85». Dopo il forfait di Carla Fracci, la brava danzatrice scaligera si è ritagliata [redacted] spazio in una domenica di riposo dei «Promessi sposi» a Milano per tornare in Monferrato, ricevendo [redacted] [redacted] volte accoglienze trionfali da [redacted] grandissimo pubblico che gremiva fino alle strade adiacenti la piazzetta del paese.*

La Savignano è stata accompagnata sotto il largo fungo azzurro del palcoscenico vignalese da un gruppo di colleghi della Scala e dal suo amico Joseph Russillo, il coreografo [redacted] il quale si accinge a [redacted] vita a Nervi ad un nuovo spettacolo.

Russillo ha offerto una sorta [redacted] anticipazione, con la vispa e piccante Emmanuelle Dampe, di quanto ci presenterà l'8 luglio al Festival genovese. Si è trattato [redacted] un Tango sulla musica dell'onnipotente Astor Piazzolla, quasi [redacted] pa[redacted] dell'epoca [redacted] Rodolfo Valentino analoga a quella già inserita nel collage [redacted] da Russillo al cinema.

La Savignano, [redacted] già nella serata inaugurale [redacted] Vignale lo [redacted] anno, si è presentata con il suo affascinante biglietto da visita, l'assolo scritto espressamente per lei da Béjart su musiche [redacted] Bach, «La luna». L'intatto fascino di questa danzatrice unica e straordinaria si è subito esercitato sul pubblico con lunghe acclamazioni. Ma la faticosa serata [redacted] Luciana comprendeva altri due titoli estremamente impegnativi per lei: l'acrobatico e intenso passo a due «After Eden» di John Butler e un intero balletto, «Yerma» di Reiter-Soffer.

In entrambi le è stato accanto Marco Pierin, ormai definitivamente impostosi come il miglior danzatore italiano [redacted] giovani leve, completo [redacted] soltanto nel versante accademico, ma anche in quello moderno. La sicura padronanza della tecnica e la suprema eleganza del portamento ne fanno un partner [redacted] [redacted] interprete di gran fascino.

Sfortunatamente, [redacted] lettura della tragedia [redacted] Lorca del coreografo israeliano [redacted] è parsa convincente, soprattutto per la brutta musica di Crumb e per i costumi anatomici ma di gusto decisamente deteriore. La drammatica frustrazione della donna sterile in una Andalusia che sembra più il Medio Oriente, è stata tuttavia tradotta dalla Savignano con straordinaria tragicità. Con Pierin offi[redacted] anche Vera Karpenko, Maurizio Tamellini, e [redacted] piccolo corpo [redacted] ballo della Scala formato da dodici danzatori.

Quattro ragazzi della Scala hanno pure interpretato con forte evidenza In[redacted] di [redacted] Monte su musica minimale di von Tieghen. Sono Giuliana Gasperi, Bruna Radice, Angelo Moretto e Francesca Sedeno.

Ieri a Vignale sono iniziati molti importanti «stages» [redacted] si [redacted] aperte a Palazzo Callori interessanti mostre, come i quadri e disegni dedicati alla danza da Patrizia Elli, le scenografie [redacted] marionette Lupi e il concorso per ragazzi «Inventa un balletto».

Luigi Rossi

PRIME FILM

Prigioniero in «Fuga» con Eleonora

FUGA di [redacted] Rossati, con Rodrigo Obregon, Eleonora Vallone. Drammatico, colori, Colombia 1985. Cinema Cristallo.

Poiché il titolo Fuga dev'essere apparso troppo laconico e generico, ecco che l'hanno allungato [redacted] specificando che [redacted] tratta di una fuga [redacted] brutalmente pericolosa». Questo perché [redacted] fuggitivo, un giovane prigioniero politico evaso da [redacted] colonia sudamericana — l'azione è ambientata nella Colombia del 1951 — a un certo punto della fuga stessa rapisce [redacted] bella, facoltosa bionda, Amparo (Eleonora Vallone), e fa un ostaggio e minaccia d'ammazzarla se [redacted] gli danno viveri e cavalli, necessari, questi ultimi, a raggiungere più in fretta la frontiera oltre la quale c'[redacted] libertà.

La scabroso, nella fuga, è fornito dalla bionda, leggera d'abiti e [redacted] carattere, la quale, benché trattata da schiava dal fuggiasco, arriva, come previsto da copione, a es[redacted] sollecitamente attratta da lui, così da resistergli troppo quand'egli [redacted] fa audace, dopo chissà quanti anni di astinenza carceraria. L'epilogo [redacted] tragico.

Il rapporto tra l'ostaggio e la [redacted] ha i [redacted] segni d'una passione da fumetto avventuroso, qual è, [redacted] sostanza, questo dimesso prodotto d'una cinematografia minore, la cui mediocrità [redacted] totale sotto ogni aspetto.

s. v.

L'attrice-cantante in tournée negli Stati Uniti dopo la [redacted] disintossicante

E' tornata a fiorire Liza Minnelli

Dice: «Ora sto meglio, mi sento rinnovata» - Si cimenta anche con il rock: sta incidendo un lp

Liza Minnelli ha cominciato a Seattle la sua tournée negli Usa

NEW YORK — *Per Liza Minnelli la vita non [redacted] più solo un cabaret. L'attrice e [redacted] tante si è lasciata alle spalle una lunga dipendenza dall'alcol e dai farmaci e ha iniziato il [redacted] giugno un tour di sei mesi* Liza in concert *che la porterà in 26 città degli Stati Uniti.* «Mi [redacted] semplicemente d'incanto. Forte. [redacted]a. Non mi sono mai sentita meglio in tutta la mia vita», *ha urlato* [redacted] [redacted] [redacted] *Minnelli nuova di zecca [redacted] tremila spettatori di Seattle, prima tappa della lunga tournée.*

Minnelli, 39 anni, dimagrita e raggiante, [redacted] è scatenata come sempre in palcoscenico: ha preso in giro Madonna con [redacted] parodia di Material girl, *ha rivisitato* Sad Songs *di El*[redacted] John [redacted] Girls just want [redacted] have fun *di Cyndi Lauper, ed ha concluso tra le ovazioni del pubblico con* [redacted] [redacted] *marchio* [redacted] *fabbrica:* New York, New York.

La famosa showgirl, figlia di Judy Garland, era [redacted] parsa dai palcoscenici americani dalla scorsa anno, quando abbandonò all'improvviso lo show di Broadway The rink. *Nel luglio dell'84 grande sensazione fece [redacted] [redacted] ricovero* [redacted], *volontario,* [redacted] *centro di disintossicazione* «Betty Ford», *in California, seguito, nel febbraio di quest'anno, da due [redacted] in una clinica specializzata [redacted] Minneapolis. Poi, una lunga vacanza.* «In effetti, non ho cambiato granché — *dichiara Minnelli* [redacted] a *Usa Today* — solo l'impostazione [redacted] mia [redacted]... Tengo a precisare che non [redacted] mai stata un'ubriacona o una drogata delirante. Il problema principale — *spiega l'attrice nell'intervista* — era la dipendenza da tranquillanti e sonniferi, cominciata nel 1969, il giorno in cui morì Judy Garland: credevo che queste medicine servissero a tenere insieme i pezzi [redacted] mia vita».

L'attrice ammette di aver sempre preteso troppo da se stessa: «Devo essere perfetta, spiritosa, affascinante, [redacted]pre e per tutti».

Ora, niente più notti brave, pochissimi night clubs, a letto prima di mezzanotte. Ad agosto, Liza Minnelli [redacted] cimenta con il rock: entra in sala d'incisione per realizzare un album sotto [redacted] supervisione di Howard Marks e Gene Simmons dei Kiss. Phil Collins e Nile Rodgers hanno promesso [redacted] intervenire.

Simmons, per la verità, all'inizio era un po' scettico e lo ammette senza imbarazzo: «La prima volta che ci siamo incontrati [redacted] definire [redacted] progetto, ho pensato: questa potrebbe anche essere la morte della sua carriera di cantante e della mia». [redacted] *Simmons è entusiasta:* «Madonna è oggi la star numero uno del rock. Liza non ha niente da invidiarle. Con questo album Liza si costruirà un'identità totalmente nuova nel mondo della musica».

e. m.

Palermo: Rossini e l'Orestea di Isgrò nell'estate del Massimo

PALERMO — Con «Il barbiere di Siviglia» di Rossini si apre stasera a Palermo, nel bellissimo Teatro di Verdura di [redacted] Castelnuovo, l'«Estate musicale» del Teatro Massimo, che tra le altre cose ripropone, nel teatro all'aperto tra le rovine di Gibellina, [redacted] dei paesini terremotati del Belice, anche l'«Orestea» di [redacted] Isgrò da Eschilo.

L'opera rossiniana (direttore Karl Martin) ha [redacted] interpreti Rosetta Pizzo, Alberto Rinaldi, Enzo Dara ed Aurio Tomicich. Sono previste repliche giovedì e sabato.

Dal [redacted] al [redacted] luglio toccherà ai balletti di Igor Moissejev con il complesso di danze popolari dell'Urss (10, 11, 12, [redacted] 14 luglio) [redacted] i balletti [redacted] Massimo diretti da Vittorio Biagi [redacted] musiche di Bartók, Biagi, Debussy e Villier (18, 19, 20 e 21 luglio).

[redacted] In programma anche l'operetta con «Cin-ci-là», direttore Cesare Gallino, regista Filippo Crivelli, scene e costumi di Carlo Savi, coreografia di Vittorio [redacted] con Elena Zillo, Silvia Balcani, Ernesto Palacio, Renzo Palmer ed Arturo Testa, il 30 e [redacted] luglio e poi 1, 2, 4, 5 e 7 agosto. Infine il 9, 10 e 11 agosto grande festa [redacted] [redacted] canzone brasiliana di Toquinho.

Appuntamenti con la musica [redacted] anche nelle province di Palermo, Agrigento e Trapani: «*L'impresario delle Canarie*» [redacted] Sarro nella settecentesca [redacted] Valguarnera a Bagheria, «*Bastiano e Bastiana*» di Mozart nel [redacted]iglio di Scopello, sono alcune delle attività decentrate estive dell'ente lirico palermitano che a Gibellina registrano il momento più alto [redacted] l'«*Orestea*» alternata alle «*Eumenidi*» e a «*Cuntari*» dal 7 al [redacted] [redacted] concluderà così la trilogia che Emilio Isgrò [redacted] dedicato ad Eschilo. Le musiche sono di Francesco Pennisi dirette da Karl Martin, la regia [redacted] di Filippo Crivelli, [redacted] macchine spettacolari [redacted] Arnaldo Pomodoro; tra gli interpreti Rosa Balistreri, Renzo Palmer, Francesca Benedetti, [redacted] Riglio, Anna Nogara, Magda Mercatali e Gioachino Maniscalco.

s. r.

LUGLIO
GENIUS
URLA IL VENTO. LE PROFEZIE LETTE NELL'ARIA.
POVERO SOFTWARE. LA MALATTIA DEL SOFTWARE ITALIANO.
NEL BLU DIPINTO DI BLU. UN COLORE ANTICO E LA NUOVA FOTOGRAFIA SUBACQUEA.
IN REGALO
COLOR PUZZLE
TUTTI I COLORI DELLA TUA INTELLIGENZA NEL GIOCO-TEST PIU' DIVERTENTE DELL'ESTATE.
I MENSILI DE L'ESPRESSO

CALCIOMERCATO A MENO 4 — Nessun movimento di rilievo, si fa più aspro il braccio di ferro tra Pellegrini e l'ex granata

Tigana non va al Lecce forse Vignola al Verona

Eccessiva la richiesta di 5 miliardi per il francese - La Juventus orientata a non trattenere a tutti i costi il centrocampista

DAL NOSTRO

ASSAGO — Il Lecce non avrà Tigana. La neopromossa salentina pugliese ha rinunciato a proseguire la trattativa per l'ingaggio del mulatto francese, dopo che il presidente del Bordeaux, Bez, aveva sparato una richiesta di cinque miliardi. Galeazzi, il suo interlocutore, non ha battuto ciglio ma ieri a Milanofiori ha inviato un breve, simpatico comunicato al giornale nel quale sottolinea la piena disponibilità alla trattativa da parte del presidente del Bordeaux ma che «il problema riguarda la cifra richiesta, cioè 5 miliardi. Anche il povero ha la sua dignità». Galeazzi — per cui la trattativa è stata interrotta con una calorosa stretta di mano». Il Lecce sta per consolarsi con l'argentino Barbas e con un giocatore jugoslavo, Vujovic, attaccante dell'Hayduk, che è stato segnalato al club pugliese.

Ieri, per la prima volta, la Sampdoria, il cui direttore sportivo Borea, ha pubblicamente che Mancini è trattabile. «Il giocatore è disponibile — ha detto il d.s. blucerchiato — soltanto sulla base del prestito per un anno. Attendiamo comunque di conoscere l'esito della vicenda Serena». Da Roma, prontamente, Viola si è fatto vivo con Mantovani. Alla sua richiesta per Mancini, il presidente della Sampdoria ha replicato così: «Dateci Baldieri e Ancelotti». Niente da fare per Baldieri che è del Pisa ma Viola avrebbe risposto che Ancelotti è trattabile. Eppure pochi giorni fa il centrocampista aveva firmato con la Roma un contratto valido per 4 anni. Mantovani, stando a notizie ufficiose, avrebbe peraltro effettuato questo sondaggio con Viola lasciandogli intendere che Mancini è già promesso un'altra società. Il Torino, secondo molti, la Juventus stando ad altri, entrambe pronte a premunirsi in caso di nella trattativa per Serena.

L'Avellino, data fiducia portiere Di Leo, si è quasi accordato con Luciano Castellini per averlo come «n. 12» in panchina: ballottaggio fra De Vecchi e Agostinelli per andare a Bologna, più probabile il primo. Buriani si è quasi accordato col Napoli ma è attirato anche dalla prospettiva di andare a Udine, dove gli hanno assicurato un posto a tempo pieno, mentre il «clan» di Maradona rischierebbe di fare la riserva, anche se lusso: l'Inter ha tolto il portiere mentre Paradisi sta per accordarsi col Como. In questo via libera a Giuliani che andrà a Verona, mentre Clarella potrà coronare il suo sogno di trasferirsi a Napoli.

Oggi dovrebbe essere definita la destinazione di Cerezo: Toninho sembrava destinato all'Atalanta (con contributo della Roma per superare lo scoglio dei 650 milioni d'ingaggio) nelle ultime ore si è fatta strada l'ipotesi della riconferma in maglia giallorossa, con l'allontanamento di Falcao. In ogni caso Viola deve decidere, perché su no non potrà fare affidamento Boniek. La Fiorentina sta cercando di liquidare Claudio Gentile altrimenti rischia di parcheggiare in panchina uno dei giocatori il miglior ingaggio.

Vignola insiste per lasciare Juventus; fra la società ed il giocatore c'è il massimo rispetto ma Vignola vorrebbe realizzarsi altrove (Verona e Fiorentina gli telefonano un giorno sì ed uno no) e la Juventus non è disposta a tenersi in un giocatore che sogna altre destinazioni. Bonipertì già parlato al giocatore esprimendogli il concetto della società: Vignola a sua volta, con toni garbati, ha ribadito il suo desiderio di andarsene. A questo punto è probabile che il giocatore venga lasciato libero di trovarsi una nuova squadra, probabilmente il Verona, visto che Vignola metterà casa proprio in riva all'Adige.

Giorgio Gandolfi

Serena verso il no alla Juve

Due ore di colloquio non sono bastate al presidente nerazzurro per convincere il giocatore, che a questo punto dovrebbe restare all'Inter - del Torino in Brasile per tentare il colpo Zico?

MILANO — Serena non accetta il trasferimento alla Juventus, lo ha ribadito ancora ieri al presidente dell'Inter, Pellegrini. Dopo due di «confronto», 22.15 esatto Serena è uscito dall'ufficio di Pellegrini in Foro Bonaparte dicendo ai giornalisti: «*Non ho mai detto alla Juventus sì al Torino. Dovrò riflettere ancora sulle proposte avanzatemi da Pellegrini. Non mi è stata data alcuna garanzia di giocare nell'Inter; a questo punto, ripeto, devo pensarci*».

Poi se n'è andato mentre appariva Pellegrini. Quasi in pratica gli ha posto un ultimatum: o va Juventus resta all'Inter. E Tardelli? «*In questo — ha detto Pellegrini — mi sento a perdere*». Da quanto si è potuto capire, Serena sarebbe intenzionato a restare all'Inter con un contratto annuale, a costo di fare la riserva ad Altobelli. Anche la minaccia di stare in panchina per un'intera stagione non lo ha distolto dal suo principio che non è di scegliere della Juventus, che in questa vicenda si è comportata con il massimo serietà.

Il Torino naturalmente è subito corso ai ripari; un emissario della società granata è partito per Rio de Janeiro per contattare Zico. Il campione dell'Udinese è già stato avvertito da Junior di questa possibilità. In pratica il Torino si è già accordato con l'Udinese per avere Zico e ricomporre una coppia famosa nella storia del calcio mondiale, quella formata appunto da Zico e Junior, amici e compagni quasi fraterni. I termini dell'operazione sono i seguenti: Schachner e Galbiati vanno all'Udinese con un conguaglio di un paio di miliardi a favore della società friulana in cambio di che in questi giorni è stato contattato anche dal Real Madrid, pur rientrare dalle spese affrontate è pronto ad agevolare il Torino sapendo che il Fiamenco in questo momento è in grado di addossarsi un simile finanziario. Ora si tratta di convincere Zico a rientrare in Italia: il Torino è disposto a fornire l'assistenza legale possibile, tramite l'avvocato Nizzola, al giocatore in di affrontare anche le vicende penale che lo hanno visto recentemente suo malgrado, come imputato.

Ieri Farina è tornato nuovamente alla carica contro Pellegrini. «Continuiamo essere — ha detto il presidente Milan — davanti a questi esempi di lealtà e rettitudine sportiva. Vorrà che anche noi ci adeguiamo a certi sistemi portati avanti dai dirigenti dell'Inter. Se Serena viene trasferito noi abbiamo di ad acquistarlo. C'è un documento ben preciso che testimonia in materia».

A questo punto l'obiettivo di Farina è chiaro: mi prendo Serena, lo giro Torino ed in cambio ottengo Dossena. Quanto a Rossi, Farina ha confermato l'accordo è stato raggiunto: «Prima voglio sapere come va a finire la storia di Serena, poi telefono a Bonipertì e concludo l'operazione. Noi cercavamo una punta e l'abbiamo in Rossi; quanto al difensore potrebbe essere il cagliaritano Pusceddu che piace tanto a Liedholm».

Ancora un interrogativo: cosa farà Juventus dopo avere perso Serena? A questo punto dovrebbe via libera per Mancini.

g. grand.

Pecci infiamma Napoli

L'ex viola accolto un dai tifosi che cominciano a sognare

Napoli. L'ex viola Pecci (a destra) accolto nella sede del Napoli dal direttore sportivo Marino

— Gli hanno fatto rivivere i tempi dello scudetto con il Toro. Eraldo Pecci, trent'anni compiuti ad aprile, proveniente dalla Fiorentina, non immaginava di essere accolto da cosi al primo impatto con i suoi nuovi tifosi, quelli del Napoli. Il centrocampista, sensibile a certe manifestazioni, ha dovuto interrompere la conferenza stampa appena iniziata, per affacciarsi al balcone della sede e salutare 500 fedelissimi che continuavano ad urlare, sotto un sole feroce, «Eraldo-Eraldo».

Non era accaduto con Giordano. Ma con l'avvicinarsi del giorno del raduno, la febbre del tifo aumenta tra i tifosi napoletani che hanno già versato oltre dieci miliardi in abbonamenti. Visibilmente contratto, Pecci, con l'emozione di un esordiente, ha spiegato: «Questo matrimonio si poteva fare anche prima.

Pecci, romagnolo dalla lingua lunga, non ha voluto, invece polemizzare con il passato prossimo campione. Ha solo informato che rinuncerà alle ferie («con il fisico che mi ritrovo non perdere tempo»).

Boniek Torino sceglie la

TORINO — Zbigniew Boniek, con moglie e figli, è tornato ieri a Torino, proveniente da Varsavia. Ospite di amici, l'asso polacco ha sistemato alcune faccende personali, in attesa di recarsi a Roma per firmare il nuovo contratto triennale con la squadra giallorossa.

«Ho già fatto la mia scelta dopo aver valutato le varie proposte, adesso tocca alla società renderla ufficiale», ha detto Zibi, confermando di non aver ancora messo nero Il suo soggiorno torinese sarà di breve durata.

Il presidente della Roma deciso a disfarsi di Falcao

Viola si tiene Cerezo?

ROMA — *Fuori definitivamente Falcao, dentro Cerezo che farebbe coppia con Boniek. Questo sarebbe l'ultimo colpo di scena, in ordine di tempo, che starebbe preparando Viola.*

La notizia trapelata al termine di una giornata confusa, in cui si accavallate le voci più disparate e problema tre stranieri, probabilmente, sta diventando un rompicapo per gli alti dirigenti giallorossi, che non riescono a trovare una d'uscita.

Ieri sera tardi si sarebbe svolto un vertice nella sede della Roma la partecipazione del presidente Viola e dei legali della società. Pare che il senatore sia deciso a condurre fino in fondo la battaglia contro valendosi, a norma di regolamento, del rifiuto opposto dal a sottoporsi alla visita medica che era stata fissata per martedì scorso. Viola potrebbe chiedere la sospensione del tesseramento.

Tuttavia lo stesso presidente avrebbe assicurato che entro la giornata di oggi fornirà un definitivo chiarimento sulla controversia vicenda.

Intanto l'avv. Colombo, procuratore Falcao, ha inviato un telex all'avv. Canovi, il quale lo giunto subito alla Roma la posizione il legale brasiliano, usando un tono conciliante, avrebbe invitato società romana a riaprire il discorso sulla parte economica del contratto, ribadendo, però, di ritenere inutile visita medica, dopo il controllo effettuato sul ginocchio di Falcao dai medici della nazionale brasiliana.

Viola soddisfatto

m. b.

Col Perù, a 10' dalla fine svanisce l'incubo dell'esclusione dal Mundial

La grande paura di Maradona

Diego Maradona

Il Mundial 1986 del Messico ha rischiato di perdere uno dei suoi più attesi protagonisti: Diego Maradona. Soltanto a dieci minuti dalla fine della burrascosa partita di domenica sera a Buenos Aires contro il Perù, la nazionale dell'Argentina è riuscita a far svanire l'incubo di una sconfitta che l'avrebbe esclusa dalla fase finale della Coppa del mondo.

Come nell'incontro di andata svoltosi a Lima, Maradona ha dovuto fare i conti non solo con la legittima paura dell'eliminazione ma anche con la spiccata marcatura del peruviano Reyna, che lo ha inesorabilmente fermato tutti i , incurante dei fischi del pubblico.

L'Argentina si era portata in vantaggio con Olarticoechea dopo soli 17' di gioco, ma il Perù era riuscito a capovolgere il risultato, pareggiando al 23' con Velasquez, poi andando addirittura in vantaggio al 39' con l'«italiano» Barbadillo.

Il definitivo pareggio che ha salvato l'Argentina dalla vergogna dell'eliminazione è venuto all'80' per merito di altro «italiano» Passarella: una travolgente azione personale, conclusa da un precisissimo passaggio per Garcea, che è entrato in rete col pallone.

Nel gruppo i sudamericano si è dunque qualificata l'Argentina, nel gruppo 2 era già da tempo qualificato l'Uruguay, nel gruppo 3 il Brasile, pur pareggiando domenica per 1-1 la Bolivia, si è garantito egualmente l'ammissione alla fase finale Cile, Perù, Ecuador, Paraguay o Colombia vanno invece al girone di recupero per il ripescaggio una quarta squadra sudamericana da mandare in Messico.

Dopo gli incidenti domenica Milano (un accoltellato) esemplare reazione presidente

Mantovani ammonisce i suoi tifosi «Basta violenza o lascio la Samp»

Francis è uscito così Siro: starà bloccato un mese

Francis, infortunato, grande assente domani sera nel ritorno di Coppa

GENOVA — Grande euforia tra i tifosi della Sampdoria dopo la vittoria sul Milan a San Siro l'altra sera, nel centro Genova, ci sono stati cortei macchine strombazzanti e nella sede della società affiliate migliaia persone che andavano ad acquistare il biglietto per il ritorno-match domani sera (ma i tagliandi di gradinata sono esauriti, qualche disponibilità ancora per tribuna e i distinti). I club blucerchiati stanno preparando un'enorme fiaccolata che domani sera si snoderà dallo stadio di Marassi a piazza De Ferrari.

I tifosi sicuri che la Sampdoria brinderà in Coppa Italia e che l'ambito trofeo finirà sede via XX Settembre, ma Bersellini, che ieri pomeriggio ha radunato i giocatori allo stadio, volta ha raccomandato prudenza e cautela: «*La partita dobbiamo ancora giocarla*». Ma il tecnico, sotto sotto, è anch'egli convinto che la Sampdoria può centrare la storica impresa.

Mancherà Francis, che a Milano ha riportato strappo muscolare al medio adduttore della gamba destra (quindici giorni di cure). Il suo recupero totale è previsto in almeno quattro settimane.

In questa atmosfera trionfo, però, ecco che il presidente Mantovani lancia un preciso richiamo, in due direzioni: alle autorità genovesi per quanto riguarda l'ammodernamento e l'ampliamento delle faticosi strutture dello stadio («*Fino ad oggi — ha detto — c'è stato soltanto volontà di non fare*»), ma soprattutto ai tifosi, o meglio, a quella piccola frangia violenti che anche l'altra sera, a San Siro, è stata al centro di incidenti.

«*In questa finale — ha ammonito Mantovani — non dobbiamo essere traditi nostra gente. Non vogliamo invasioni campo e lanci di fumogeni o monetine, o qualsiasi altra manifestazione che possa disturbare lo spettacolo sportivo. Il consiglio di amministrazione della Sampdoria non tollera la violenza, nemmeno verbale. Milano siamo fornelli con dolore e vergogna per quanto ha fatto la nostra tifoseria e lo spettacolo. non possiamo reprimere, rimpito che spetta alle forze dell'ordine, vogliamo prevenire con decisione. I violenti una sua minoranza, e piccola, se fossero molti, i pochi noi, e ce ne andremmo sicuramente. La Sampdoria non intende pagare questa attività perversa, che non accetta. Fate conto che questo sia un enorme cartellino giallo: che non diventi rosso*».

Parole chiare: o i tifosi blucerchiati, tutti, andranno allo stadio da veri sportivi («*Invito il pubblico sampdoriano ad applaudire il Milan, sempre, qualunque sia l'esito della gara*». aggiunto Mantovani), oppure il presidente e i suoi collaboratori lascieranno la Sampdoria.

«*L'85-86 — ha puntualizzato Mantovani — è l'anno di grazia, il che può dire, in termini marinari, l'ultimo per poter navigare ancora. Mercoledì sera faremo la prova generale per l'Europa, dove vogliamo portare alto il nome di Genova sportiva. Il futuro dev'essere assolutamente sereno per quanto riguarda nostro pubblico. La maggioranza deve attivarsi per neutralizzare la minoranza*». Così come abbiamo fatto investimenti importanti, così possiamo fare disinvestimenti importanti».

Mantovani ha chiuso con un saluto a Francis «a cui è immutata la nostra fiducia per il prossimo campionato», e con l'annuncio della diretta tv «per la quale abbiamo messo come condizione l'inclusione Genoa e della Liguria perché coloro che non potranno allo possano vedere i nostri colori».

Giorgio Bidone

SQUALIFICHE — Il sampdoriano Galia e il milanista Verza, squalificati, disputeranno la finale di ritorno di Coppa Italia.

— Pier Luigi Pairetto è stato sorteggiato per dirigere Sampdoria-Milan. Eventuale sostituto, Agnolin.

TV — Raiz, a partire dalle ore 20.25, trasmetterà in telecronaca diretta Sampdoria-Milan in programma domani sera a Marassi.

E' sempre Bruxelles

Un accoltellato a Milano, per fortuna non grave, dopo Milan-Sampdoria, e quarantin feriti a Madrid, per risse fra tifosi durante Atletico Bilbao. un «assaggio da stadio» scoperto polizia un club di tifosi milanesi. Si riconosce bene, così male.

La domanda inevitabile è: ma Bruxelles non ha insegnato niente? Bruxelles ha insegnato a chi sapeva già, ha mostrato meglio la follia, l'aberrazione, la demenza. Ai criminali ha soltanto mostrato la potenza della loro bestiale, la carica tragica e purtroppo accettata che contiene. Il discorso è ancora più grave: Bruxelles ha insegnato a tutti che il calcio vince sempre, mette sempre i diritti suoi pra gli altri. Bisogna infatti ricordare che la partita è stata giocata ad ogni costo, la sera di quel 29 maggio, per timore di scatenare ulteriormente in piazza. Nei meato di alcune belve e alcune loro possibili prede supplementari, si è fatto alcuno si mostra umano.

C'è una sola maniera sicura, chirurgica per «domare» i tappisti del calcio: togliergliela, con interventi rigidi, chiari, immediati, specifici. È purtroppo bisogna togliere a tutti (Mantovani, in fondo, minaccia di «togliere» una certa Sampdoria, abbandonando il club, anche ai tifosi giusti) sino a che, parlamentando i mezzi di prevenzione e repressione, non le si potrà togliere soltanto ai colpevoli. Secondo noi. Il calcio doveva essere tolto, avviamento a tutti, almeno e proprio quella sera. Nel momento stesso in cui si è deciso di giocare comunque, facendo anche conoscere i timori, preoccupazioni, si è legalizzata la violenza, o quanto si è data un'importanza speciale, perversa.

Si sono evitati — bisognerà, temiamo, ricorrerlo — alcuni morti, quella sera, dando il via al match. Ma in cambio, pensiamo, di tanti morti in altre occasioni purtroppo già vicine.

g. p. o.

Sette giocatori dell'Imperia interrogati sul «caso Siena»

Porceddu indaga su un presunto illecito

IMPERIA — presunto illecito anche a Imperia? L'avvocato Carlo Porceddu, che il capo dell'Ufficio inchieste, dr. De Biase, ha incaricato di indagare sulla partita Imperia-Siena (2-2 il risultato, sul campo neutro di Savona), interrogato ieri pomeriggio nella sede della società ligure parecchi testimoni.

Sono i giocatori Schiesaro (capitano), Martinelli, Conti, Oddone, Barbagli, Doni, Parisi, Ciaffardone; un dirigente, il dr. Angelo Duberti, un presidente dell'Imperia; e due non tesserati nerazzurri l'ex-giocatore del Boys Vado Graziano e l'ex-direttore sportivo della Loanesi, Bruno Occo.

Al termine delle deposizioni, l'avv. Porceddu ha confermato che l'esposto è partito da Prato, ed ha dichiarato che dagli interrogatori è emerso qualcosa di interessante: «*Sono stati fatti, da fonti diverse, ma concordanti, i nomi di alcuni tesserati del Siena, presunti autori del tentativo corruzione*».

L'investigatore federale ha precisato che oggi sarà a Milano, per ascoltare altri tre giocatori (il portiere Bansonetti, e gli autori del gol, Milone e Chistolini) Porceddu, che ha già sentito anche il presidente dell'Imperia Rivaroli e l'amministratore delegato Ricci, si trasferirà poi a Siena, per continuare l'indagine

s. d.

Totosport n. 2

La colonna vincente:
1-1-2; 2-2-1; 2-x-2; 1-2-2-2

Le quote:
«12» v. 1.125 L.
«11» v. 14.991 L. 40.000

Totip n.

La colonna vincente:
2-1; 2-x; 1-1; 1-x; 2-1; x-2

Le quote:
«12» v. 100 L. 3.921.000
«11» v. 2.388 L. 190.000
«10» v. 19.881 L.

COMFAI

VENDE - PERMUTA - DILAZIONA SINO AL 70%

FRAZIONAMENTI

TRAIANO 44 mt. 8-4-6. In stabile signorile recente costruzione prospiciente giardino, sito in zona servita negozi, pubblici, scuole. Spaziosi luminosi appartamenti composti da: 1 camera, tinello con angolo cottura, bagno da L. 39.000.000. 1 camera, tinello, cucinino, bagno da L. 41.500.000. 2 camere, tinello, bagno da L. 54.000.000. Mutuo 50% del prezzo, I.V.A. 9% in applicazione del D.L. 12/85.

CORSO XI FEBBRAIO. In stabile ristrutturato parti comuni, to riscaldamento centralizzato, ultimi appartamenti, piano alto - panoramicissimi: camera, tinello, cucinino, bagno da L. 52.000.000; 2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 58.000.000. negozi da L. 800.000 al mq.

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE. Per definizione frazionamento ultimi due appartamenti: 3 camere, cucina, servizi L. 42.000.000. Stabile d'epoca dotato di riscaldamento centrale.

SETTIMO «VILLAGGIO OLIMPIA». vicinanze Autostrada TO-MI costruzioni recenti, spaziosi appartamenti: 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 52.000.000. Negozi a partire da L. 54.000.000.

GRUGLIASCO. Nelle adiacenze di Corso Francia in recente costruzione appartamenti: 1/2 tinello, cucinino, bagno. interessanti.

Adiacenze Corso Lodo Cesare in zona dotata servizi pubblici, scuole, appartamenti da 3 a 5 vani a prezzi interessanti.

STAZIONE DORA. Per definizione frazionamento appartamenti a partire per .

VILLE

PRECOLLINA
A soli 200 mt. dal Corso Casale, panoramica villa d'epoca con parco mq. 5.000, superficie abitabile mq. eventualmente frazionabile in 2/3 unità immobiliari, casetta custode, autorimessa.

SETTIMO TORINESE
Pescarito villa recente costruzione, appartamenti indipendenti mq. 300 circa cadauno, abitazione custode, tre e posti auto, giardino, vendesi in blocco e frazionatamente.

APPARTAMENTI LIBERI

PIAZZA BERNINI - STATUTO. Appartamento alta rappresentanza: spaziose ingresso, 2 salotti, 2 camere, cucina, servizi, due posti auto, giardino privato.

ADIACENZE CORSO RE UMBERTO - MATTEOTTI. Signorile ingresso, 3 saloni, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio. Piano 1° adatto abitazione e/o ufficio.

FRONTE PIAZZA STATUTO. Piano alto panoramico 4 camere, cucina, servizi in stabile signorile d'epoca con ascensore 5° Piano. Prezzo interessante

VITO. Panoramico ingresso, salone, 3 camere, ufficio, 2 camere, cucina, servizi, due posti auto, giardino privato.

STADIO. Signorile, piano alto, in stabile recentissimo: salottino, 2 camere, cucina, doppi servizi

SAN SALVARIO - PIAZZA DE AMICIS. In stabile d'epoca, spaziose 2 camere cucina bagno. Piano rialzato adatto abitazione e/o ufficio.

CORSO TOSCANA. Ang. Via Borgaro recentissimo, luminoso appartamento cucina, tinello, cucinino, bagno.

CORSO TRAPANI. Piazza Rivoli 3 camere, cucinotta, bagno. Piano rialzato adatto abitazione e/o ufficio a sole L. 38.000.000.

LARGO REGIO PARCO. Completamente ristrutturato, piano alto - no ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno L. 60.000.000 (trattabili).

PIAZZA DELLA REPUBBLICA. Ristrutturato: 2 camere, cucina, bagno a sole L. 36.000.000

CENTRALISSIMO C.SO MATTEOTTI/BOLZANO. Mansardato camera, cucina, 4° piano, no ascensore, a sole L. 18.000.000

APPARTAMENTI OCCUPATI

VIA TUNISI. Adiacenze Corso Sebastopoli appartamento 4 camere, tinello, angolo cottura, bagno, L. 25.000.000.

SANTA RITA. Luminosa camera, tinello con angolo cottura, bagno, ripostiglio, L. 32.500.000.

NO
Piano 3°) ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, L.

ADIACENZE BERNINI. Camera, cucinetta, bagno, ripostiglio, riscaldato a sole L. 37.000.000.

PORTA NUOVA. Via Garibaldi ingresso cucina, bagno a L. 16.000.000.

FABBRICATO INDUSTRIALE
TORINO OVEST. A 300 mt. dalla tangenziale della superficie coperta mq. 25.000 coperti e mq. 20.000 scoperti. Ampi uffici, servizi, cabina elettrica 6000 K/Watt, pozzi per acqua industriale, non più sorvegliati, capri posso alzare fino ad 8 o 9 mt. (Possibilità di frazionamento in lotti a partire da 5.000 mq. cadauno).

FILIALE DI TORINO VIA GIARONI, 4

Affidati a COMFAI

Tel. 548123

CICLISMO La Vie Claire vince la [illegible] il bretone sfiora la maglia gialla

Hinault, primo colpo al Tour

Ha inflitto 30" di penalizzazione a Vanderaerden, che conserva 32 in classifica, e guadagnato vantaggi vistosi su Kelly, sui colombiani e sugli spagnoli - Con avanza Le Mond - Buona difesa della Carrera, quinta

FOUGERES — Bernard Hinault ieri al Tour ha recuperato, in un sol colpo, la metà di quel che Vanderaerden gli ha soffiato, con gli abbuoni, in due giorni. Ma questo è un particolare abbastanza trascurabile. E' ben più importante che Hinault nella cronosquadre sia riuscito a strappare agli avversari grossi in classifica, con fantastica cavalcata collettiva sulle strade dell'Alta Bretagna che già lambiscono la Normandia, un vantaggio prezioso. Fra la Vie Claire, al termine dei 73 chilometri ondulati, e Kwantum, seconda, c'è un minuto esatto. Tre secondi in più ha accusato l'ambiziosa Panasonic della «maglia gialla» di Anderson, giunta dimezzata, con la parzialissima giustificazione di una foratura di Rooy.

Soltanto la formula delle penalizzazioni (o degli abbuoni, a seconda dei punti di vista...) ha impedito a Hinault di riprendersi, sia pure per un solo secondo, la maglia gialla: si sarebbe riuscito cioè se il meccanismo fosse stato quello, a tempi reali, della cronosquadre del Giro d'Italia. Dalla formula hanno tratto vantaggio tutti gli avversari di Hinault (e Le Mond): Anderson ha perduto soltanto 30" anziché 1', Pascal Simon e Millar 1'' anziché 1'12", Visentini 50" anziché 1'22", Roche 1'10" invece di 1'33", Kelly 1'40" invece dei quasi 2' effettivi di ritardo.

Hinault, LeMond, Hauer, Andersen e C. hanno davvero stravolto i rivali. Ne hanno fatto le spese soprattutto gli spagnoli e i colombiani. La squadra di Cabestany, considerata una grande promessa, e di Delgado (giunto staccato anche dai suoi, a 5') arrivano ultima e stata penalizzata di 3', il massimo consentito; 2'40" (anziché 6') sono stati inflitti a Van Impe, che la Gantini-Conti-Galli è piazzata tera'ultima.

Bernard Hinault

«Sapevo che la mia squadra era forte, ha sorpreso anche me — ha detto un felicissimo Hinault —. Abbiamo compiuto una buona operazione. Siamo anche contenti che la maglia gialla rimanga sulle spalle di Vanderaerden. Difendendola, la Panasonic ci farà un favore».

Se occorreva un'ulteriore dimostrazione, è arrivata chiara, lampante: Hinault è il più forte individualmente e come squadra. La classifica generale presenta ben otto uomini della Vie Claire nei primi nove. Bernard è a soli 32" da Vanderaerden: potrà prendere ancora del distacco per gli abbuoni dei prossimi giorni, ma saprà rimettere le cose a posto nel cronometro individuale, che ha la stessa notevole lunghezza della frazione di ed è senza formule particolari: varrà cioè il tempo effettivo.

Il quinto posto di Carrera-Inoxpran riflette il valore della formazione italiana. A parte la squadra di Hinault, le altre cinque hanno lottato nello spazio di appena ventitrè secondi. La compagine di Visentini ha guadagnato posizione per soli 16 centesimi di secondo di scarto, a danni della Renault. Visentini ha stentato a ingranare, «ma dai 20 chilometri in avanti è andato fortissimo», ha riconosciuto il suo ds Davide Boifava, ammirato anche dalla prestazione di Bontempi, forte dall'inizio alla fine, di Leali e di Lang.

Oggi dovrebbero tornare in scena i velocisti, ma la tappa è una maratona di 240 chilometri tormentata: sono ben cinque i salitelle di terza e di quarta categoria. La frazione è prona alle fughe, e colpi di mano per tentare di tagliar fuori gli sprinter. Sarebbe una bella tappa per Caroli, ma il romagnolo non ha più ritrovato il smalto della primavera.

Nel Tour femminile, successo e maglia gialla per l'olandese Helene Hage (terza di una famiglia di ciclisti); sesta l'azzurra Imelda Chiappa.

Carlo Valeri

Visentini 34° 2'6"

1ª TAPPA (cronosquadre): 1. Vie Claire, km in 1h30'3"; 2. Kwantum a 1" (penalizzazione); 3. Panasonic a 1'3" (pen. 30"); 4. Peugeot a 1'20" (pen.40"); 5. Carrera-Inoxpran a 1'22" (pen. 30"); 6. Renault a 1'21" (pen. 1'); 7. La Redoute a 1'34" (pen. 1'10"); 8. Splendor a 2'10" (pen. 1'30"); 9. Lotto a 2'24" (pen.1'30"); 10. Skil a 2'32" (pen.1'40"); 16. Santini-Conti-Galli a 5'52" (pen. 2'40"); 18. Orbea a 7'18" (a 3').

CLASSIFICA: 1. Vanderaerden (Bel), in 14h40'37"; 2. Hinault (Fra) a 32"; 3. Bauer (Can) a 42"; 4. LeMond (Usa) a 53"; 5. Anderson (Dan) a 57"; 6. Vallet (Fra) a 59"; 7. Ruttimann (Svi) a 1'6"; 8. Vigneron (Fra) a 1'7"; 9. Gomez (Fra) a 1'8"; 10. Andersen (Aus) a 1'21"; 15. Mathiys (Bel) a 1'37"; 16. P. Simon (Fra) a 1'43"; 18. Millar (Gbr) a 1'43"; 24. Visentini a 2'6"; 97. Perini a 3'44"; 98. Bontempi a 3'45"; 135. Caroli a 4'40"; Casanni a 4'45"; 141. Santoni a 4'48"; 153. Pavanello a 5'1"; 155. Solo a 5'05"; 160. Festa a 5'20"; 164. Boncato a 5'56"; 168. Bressan a 7'31"; 175. Cerri a 7'35".

TENNIS Ha 18 anni, ieri ha eliminato Nystrom

Becker, astro tedesco novità di Wimbledon

LONDRA — *Nascere ricchi non impedisce campioni di tennis. E' il caso del tedesco Boris «Boomboom» Becker. Il padre, affermato architetto, nella sua villa vicino all'Università Heidelberg ha addirittura costruito un campo tennis per avviare l'erede allo sport della racchetta. Il ragazzo è cresciuto più che bene, fisico ottimale granatiere, addirittura un po' massiccio, ma veloce e scattante. I risultati conseguiti giovanissimo, il padre si è assunto l'onere riservargli in esclusiva il tecnico federale Gunther Bosch, di origine romena a dispetto del nome e delle caratteristiche somatiche. quest'anno a fare da supervisore si è aggiunto quel volpone di Jon Tirlac.*

A Wimbledon, Becker, è presentato il biglietto visita successo finale al Queen's Kriek. Niente male per non ancora diciottenne, giunto centesima posizione della classifica mondiale. Ieri per la sua sfida lo sfidese Nystrom, 22 anni, numero 7 del tabellone, sul campo numero 1 gremito, c'erano interessati sfida almeno otto vincitori di Wimbledon (Budge, Patty, Seixas, Drobny, Santana, Hoad e Smith).

Sospeso sabato sul 7 pari, la sfida è ripresa in perfetto equilibrio, è stata molto emozionante ed avvincente, senza dubbio la più spettacolare di questa edizione del torneo. Ha vinto il più giovane al sedicesimo gioco del quinto set. Ore e 19 minuti complessivi.

McEnroe l'aveva già detto: «Quel tedesco ha un servizio terrificante e si muove molto bene: è l'unico capace arrivare presto i primi cinque giocatori». Nystrom lo conferma: «Ho perso grande occasione battuto, ma al momento che conta ha servito in maniera impressionante. Lui, caricatissimo: «E' la seconda volta che gioco il quinto set nella carriera. La prima è stata al Master giovanile di Birmingham in finale contro Edberg. ho vinto anche quella occasione. Sono che fanno bene».

Londra. Chris Everi in azione ieri nel torneo di Wimbledon

Due giocatori colore sul centrale c'erano stati solo quando aveva giocato il doppio insieme a Noah. Ieri è stata la volta del match di singolare fra il francese e l'indiano Vijai Amritraj, che ha fatto valere, pur soffrendo, la sua migliore attitudine alla superficie erbosa, vincendo in sei, due dei quali conclusi tie-break per il vincitore.

Il campo femminile fa sensazione la sconfitta di Hana Mandlikova, testa di serie numero 3, contro l'australiana Elisabeth Sayers, numero del mondo.

r. c.

Risultati. Singolare maschile, sedicesimi: McEnroe-Siegn 6-1, 7-5, 6-4; Maurer-Kriek 6-1, 6-4, 3-6, 6-3; Edberg-Hooper 6-3, 6-4, 6-4; Curren-Mustard 6-3, 6-3, 7-5; Connors-Krishnan 7-5, 5-7, 7-5, 6-3; S. Giammalva-Testerman 6-3, 6-3, 7-5, 7-6; Tom Gullikson 4-6, 6-3, 7-5, 6-2; Acuna-Pate 7-5, 6-4, 6-3; Jarryd-Van Patten 6-3, 6-3, 6-1; Visser-Holmes 6-3, 6-5, 6-7, 6-0, 10-8; V. Amritraj-Noah 6-4, 7-6, 6-3, 7-6; Gunthardt-Gerulaitis 6-3, 6-7, 6-1, 3-6, 7-5; Becker-Nystrom 3-6, 7-5, 6-1, 4-6, 9-7; Mayotte-McNamee 3-6, 6-4, 7-6, 6-2, 6-0; Leconte-Lloyd 5-7, 6-3, 6-4, 6-4; Lendl-Glickstein 7-6, 6-0, 6-3, 6-2.

Singolare femminile, sedicesimi: Evert-Byrne 6-2, 6-1; Smith-Demongeot 6-2, 6-4; Potter-Fendick 7-6, 6-1; Durie-Burgin 7-5, 7-5; Sayers-Mandlikova 6-1, 7-6; Rinaldi-Moulton 7-5, 6-4; Paradis-Turnbull 2-6, 7-5, ; Sukova-W. E. White 6-1, 6-4; Garrison-Mesker 6-3, 6-1; Tanner-Sabatini 6-7, 6-4, 6-2; Van Nostrand-Savchenko 7-6, 3-6, 7-5; Molova-R. M. White 6-3, 6-3; Shriver-Wade 6-2, 6-2; Graf-Reha 6-3, 6-2; Uys-Liu Na 6-2, 6-0; Navratilova-Bunge 7-6, 6-3.

Visti tanti giovani forti ai campionati di Forlì

La pista dopo la crisi può fare molta strada

Una settimana di pista, a Forlì, venticinque titoli italiani, seicento (una trentina le donne) nel velodromo magnolo mese di una «riverniciatura» che è made in Ddr ma che ha valide alternative nostrane, tanto che ai paria possibili primati mondiali per prove iridate in programma dal 23 al agosto nel velodromo Bassano, su pista con maquillage made in Italy. Il ciclismo tricolore si è organizzato periodico festival, pubblico appassionatissimo, tanto da fare ancora una volta scordare l'assenza del totalizzatore (ma forse, passando per il totosport ciclistico, cioè il totocalcio con sulla scheda, le gare della bicicletta, finalmente ci si arriverà).

e la pista in Italia? Non c'è un censimento dei pistards, per la semplice ragione che ogni stradista può andare a pedalare in velodromo, e sovente ci va: e i velodromi non mancano, ce ne , e cui almeno attualmente agibili, compreso quello chiacchieratissimo di Roma, dove la pista splendida, le gradinate ancora vietate all'eventuale pubblico. E compreso il Vigorelli, restituito all'attività mezzo miracolo, dopo nevicata che fece crollare le tettoie. Il problema, più che frequentare piste, sembra quello riempire le gradinate. confida molto nel campionato mondiale: Bassano ha sempre risposto bene, il velodromo ha la posti belli comodi, probabilissimamente nell'inseguimento ci sarà Moser, omaggiato il pubblico la pista soffre, pare, di mancanza di credibilità. Quella periodica smentito che era (purtroppo bisogna fare i conti la lunghissima malattia del Palasport «bucato» neve) la Sei Giorni di Milano prodigio di passione e ingenuità, non è bastata a evitare la progressione della . lo fatto il mondo della strada, sempre più snobbando la pista, in questo aiutato una federazione internazionale che preserva nel mondiale pista prima, strada dopo, così vietando ad esempio l'inseguimento agli stradisti (il Moser).

Le gare di Forlì non hanno comunque aggiunto niente alla crisi, casomai le hanno tolto qualcosa. Per esempio ai visti molti ragazzini molto forti, si è il nascere di rivalità potrebbero dare buoni frutti, è accertato il buon lavoro di alcune ve scuole (come quella bolognese legata a Turrini), nonché la persistenza di altre già conosciute. Bravi soprattutto i velocisti, e bravini i professionisti, quell'Allocchio milanese che forse massimo nome nuovo, e Forlì tricolore dell'individuale ma ben disposto anche per la velocità.

Nessun entusiasmo sieve, ma non un'altra udienza dell'ormai stantio processo alla pista. l'idea di un vivaio, di «raccolta» prossima ventura campioni o comunque elementi validi, attraverso il dilagare, fra i giovanissimi, di quella forma ciclismo che si chiama e che ha avuto in Italia due «genitori storici», la Bianchi presso l'industria, Rosati presso la federazione.

Le gare di questo ciclismo acrobatico stanno rivelando molti talenti, stanno offrendo giovanissimi capaci fare cose fantastiche. penso ciclismo pista proposto a come propone l'auto di formula a chi fa go-kart. Provare, vedere un po'. Nata fra i timori federali fornire, con il ciclismo acrobatico, talenti al motocross, la specialità chiamata Bmx potrebbe far fare pista bel po' strada.

g. p. o.

I 25 campioni

PROFESSIONISTI

Velocità: Dazzan
Keirin: Golinelli
Individuale: Allocchio
Inseguimento: Bidinost
Stayers: Vicino

DILETTANTI

Velocità: Szilia
Km da fermo: Desai
Tandem: Rosa-Sarti
Individuale: Martinello
Inseguimento: Grisandi
Ins. squadre: Emilia
Stayers: Gentili

JUNIORES

Velocità: Boarin
Km da fermo: Boarin
Individuale: Valdaio
Inseguimento: Solari
Ins. squadre: Lombardia

ALLIEVI

Velocità: Zorzetto
Individuale: Camin
Inseguimento: Rosi
Ins. squadre: Emilia

ESORDIENTI

Velocità: Capilano
Individuale: Pavan

DONNE

Velocità: Tanton
Inseguimento: Galbiati

ATLETICA Oggi nel Grand Prix

Per Cova Stoccolma diecimila da primato?

— Alberto Cova va al debutto stagionale internazionale sui diecimila, nella tappa svedese del Grand Prix.

E' il primo dei meeting nel Nord Europa cui l'olimpionico parteciperà (accompagnato dal suo allenatore Rondelli e affiancato dal fido Parnisi) col dichiarato obiettivo di avvicinare i propri limiti, profittando dell'organizzazione (tradizionalmente perfetta (orari giusti, «lepri» incaricate di tirare, grandi nici di pubblico) e di stimolante concorrenza.

A Stoccolma, per esempio, Cova dovrebbe trovare, fra gli altri, il portoghese Mamede, specialista di record «nordici» sulle lunghe distanze.

Dagli europei nuoto

Assenti Otto e Gewenliger

BONN — I campionati europei di nuoto a Sofia (4-11 agosto) non vedranno la partecipazione di due grandi stelle della Ddr, Ute Gewenliger e Kristin Otto.

La Gewenliger ha deciso di lasciare l'attività, mentre la Otto ha saltato gran parte della stagione per un delicato infortunio al collo. La Gewenliger è stata campione olimpica 1988 e mondiale nel 1982 nei 100 rana e ha conquistato 9 titoli europei. La Otto, 19 anni, è campione mondiale dei 100 dorso e detiene il primato dei 200 sl.

BASKET Fra 10 giorni mercato chiuso

Bargna Sbaragli sul taccuino Simac

dieci giorni chiusura il mercato del basket più che mai desolante: quasi tutti i club vanno pensando più che agli americani, convinti — a torto, per lo più — poter risolvere tutti i propri problemi azzeccando la coppia giusta. Negli ultimi giorni si sono pressochè perfezionati solo un paio di vimenti italiani: Meniasti, dopo rifiutato Rimini, finito Varese a Reggio Calabria, mentre Marr rinforzerà sotto canestro prendendo, dalla Ormoroile, Daniele. Stop.

Cantù continua proporre ai migliori offerenti Bargna Sala, ma non trova clienti da miliardo: su questa cifra si è raffreddato anche l'entusiasmo del Simac e sarebbe irragionevole (perché i due giocatori valgono effettivamente più così perché Milano ne avrebbe bisogno come del pane) se il duo Gabetti-Cappellari non dovesse già fare i conti con certi rialzi di stipendi richiesti dai giocatori scudettati e con la loro intenzione di investire nuovamente molti soldi in America (McAdoo?).

Al Simac potrebbe interessare anche Sbaragli, l'ala quasi azzurra Mulat Napoli, a sua volta in disaccordo con la società reingaggio probabilmente anche questa vicenda sistemerà con l'avvicinarsi del termine fatidico del 10 luglio: sono questi gli ultimi giorni in cui i giocatori possono puntare i strappare qualche milioncino in più. risolverà senza clamorosi eventi anche il caso Giampiero Savio, che ha indotto la Lega sollevare un polverone spropositato chiedendo — come prassi consolidata nel calcio — qualche soldo di buonuscita all'Ronky Fabriano, la cessione «miliardaria» alla Berloni. Non c'è poi da scandalizzarsi, non c'è nessun illecito sportivo, a meno che voglia a tutti i costi ragionare in «porcilese».

Tornando alle serie, oggi la Lega rende pubblico il calendario campionato '85-86, elaborato ieri a mezzo computer.

g. mon.

Allievi: Simac batte Berloni

TODI — Il Simac ha vinto il titolo italiano allievi basket, in finale la Berloni, che dopo i passi a livello assoluto nella categoria cadetti ottiene così un altro piazzamento d'onore squadretta dei sedicenni, creata e allenata da Vittorio Barbiani Gonzales, che praticamente reclutato tutti i giocatori fra i suoi allievi di scuola.

La Berloni (che ieri, per inciso, ha aperto nella sede di corso Turati 25 la campagna abbonamenti per prossimo campionato serie A) in realtà nella finale sfortunata favorita, grazie alla marcia prepotente nei turni eliminatori e alla dei suoi lunghi, sconosciuta ai milanesi che avevano pappuer un giocatore sopra gli 1,90. Proprio Claudio Calandri, pivot di 2,04, è invece po' mancato fra i torinesi nel match conclusivo, e il buon rendimento di Ricciardi e Ravasenga (17 punti entrambi) non è bastato a bilanciare l'ottima gia di Matteo Anchisi, l'attivismo di Belloiti (15 punti) e il tiro micidiale di Umberto Figliuolo, autentico trascinatore del Simac con 33 punti.

NOTIZIE FLASH

Milton McCrory, campione mondo dei pesi welters versione Wbc, metterà in palio titolo domenica 14 luglio nel nuovo Palasport di Montecarlo contro il panamense Carlos Trujillo.

Moreno Argentin, inattivo dopo il ritiro dal Giro d'Italia, riprenderà a correre sabato 13 luglio nel G.P. di Camaiore.

L'Atletico Madrid ha vinto Coppa del Re di Spagna battendo per 2-1 l'Atletico Bilbao nella partita disputata domenica sera a Madrid. Due reti di Sanchez (una su rigore) dei madrileni. Salinas per il Bilbao.

Nel rally della Nuova Zelanda il finlandese Timo Salonen su Peugeot 205 è al comando dopo la terza tappa, davanti a Walter Rohrl su Audi Quattro e all'altra Peugeot di Vatanen.

Il peso massimo Angelo Musone, dopo la franca vittoria per k.o. sul belga Vandenhouwele ottenuta sabato sera a Bellario, tornerà sul ring il 26 luglio a Correre.

Nel football americano si disputerà sabato 6 luglio a Padova la finale del campionato italiano tra gli «Stiassi Dovea» di Bologna e gli «Angels» di Pesaro.

Lottatori di 19 Paesi parteciperanno dal 9 al 14 luglio a Bologna ai campionati europei juniores di lotta stile libero greco-romana.

Oggi in TV

RAI 3

Tennis — Ore 13-19: Londra, torneo Wimbledon.

MONTECARLO

Tennis — Ore 17 e Londra, torneo di Wimbledon.

Ciclismo — Ore 23: giro di Francia.

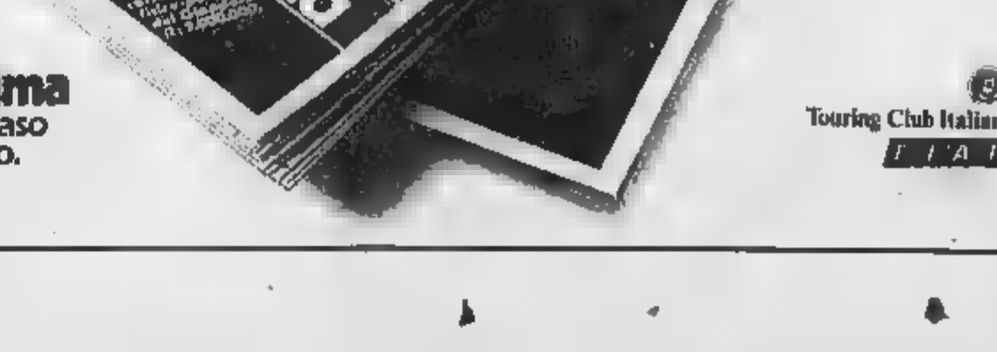
SVIZZERA

Ciclismo — Ore 15.45: giro di Francia.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio [illegible] di Chiusano
Amministratori: Lucio Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatovi, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gamaroni, Giovanni Perodotto
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac-simile G.T.E. S.p.A. Quarto (Genova) 36, Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1925
CERTIFICATO N. DEL 6-11-1984

PANORAMA REGALA IL MONDO. QUESTA SETTIMANA LA CARTA DELL'ASIA E DELL'AUSTRALIA.

Sì, proprio il mondo. In tre carte geografiche, quattro inserti e un atlante: il più grande regalo che Panorama vi abbia mai fatto.
Questa settimana, in regalo con Panorama, la terza carta: Asia e Australia e sul retro la carta del Giappone. Realizzata dal Touring Club, accuratissima, di grande formato (70x100) e già predisposta per formare, unita alle altre due, il planisfero completo.



Panorama
Non a caso
il primo.

Touring Club Italiano
E I A I

RISCALDAMENTO

Il caro calore continua a colpire il portafogli

La stagione invernale è come una sanguisuga: succhia soldi dai nostri portafogli come nessun altro periodo dell'anno. E la colpa è del «caro calore» che da tempo ormai guida l'inflazione. I combustibili per riscaldamento rincarano a tariffe (più volte nell'arco di dodici mesi il gasolio, che nelle statistiche aveva raggiunto a maggio le 69.627 lire di media per cento litri, è fortunatamente diminuito del 2,8 per cento nell'indice dei prezzi al consumo di Torino per il mese di giugno); poi aumentano le tariffe elettriche, la spesa per il (vecchista, il costo della gestione nel suo complesso: ed ogni famiglia, di anno in anno, è costretta a sborsare una fetta sempre più congrua del suo stipendio soltanto per riscaldare l'ambiente nei mesi più freddi.

Questa nostra penisola che s'allunga verso il sole ha un privilegio: sul fronte calore ci rende tutti uguali, alla faccia della Costituzione. C'è chi ha il sole o almeno il tepore per lunghi mesi l'anno (di conseguenza, ha meno necessità di accendere gli impianti di riscaldamento e di farsi divorare quintali «in fumo») e chi il freddo incomincia a tremare ai primi d'ottobre, in barba alle normative che vorrebbero imporre il brutto tempo al Nord a partire soltanto da metà mese e non farlo durare oltre il 15 aprile. Non è il caso di sottolineare il diavolo ci mette la sua coda e la legge sia, ogni anno, clamorosamente smentita dall'inclemenza del tempo che costringe i presidenti di regione e i sindaci a concedere tutte le proroghe consentite.

Diciamo subito che il legislatore non intendeva prendere in giro l'utente, ma tentava, con tutte le difficoltà della situazione, di porre un minimo freno agli sprechi nei consumi. E giusto è che per controllare i consumi dei condomini ed evitare alle famiglie di bruciare troppo prezioso combustibile non si può operare nell'alveo delle temperature esterne e delle tradizionali stagioni. Può verificare anche a maggio, è già accaduto e nessuno ha potuto opporsi.

L'importante è la manutenzione e la verifica degli impianti. Pochi fanno attenzione a questi particolari che sono alla base dei nostri sprechi invernali in calore. Se il bruciatore è vecchio e la caldaia non è da meno, si sappia subito che oltre il 30 per cento dei nostri soldi spesi per il riscaldamento se ne vanno in fumo senza arrosto. Se poi si aggiunge un'errata gestione, non c'è da sperare: i consumi, a fine stagione, saranno pesanti e divoreranno ben più del previsto.

Come controllare i consumi? I consigli dei tecnici è il primo comandamento da rispettare: la perfetta funzionalità dell'impianto e la sua costante e buona manutenzione sono una garanzia di risparmio. In gestione è a parte sarà opportuno controllare con scrupolo il contatore, il numero dei giorni e delle proposti e, a termine della stagione, un ulteriore controllo sarà utile sul numero dei giorni di riscaldamento forniti oltre quelli previsti.

Più conveniente per i singoli utenti è la gestione diretta «in economia» affidata, di solito, all'amministratore. Il primo impegno è l'acquisto del combustibile, nel caso di impianto a gasolio. Meglio scegliere il periodo in cui i prezzi diminuiscono, cioè l'inizio dell'estate: il confronto della spesa e della convenienza è per gli di tutti. Il metano affluisce quando si aprono gli impianti e, almeno per questo combustibile, nessuno può essere accusato di «noncuranza» per non aver approfittato del periodo giusto per l'acquisto.

Non è tutto: anche i piccoli accorgimenti sono sostanziali. Se nell'arco delle 14 ore di accensione consentite dalla legge per le città del Nord Italia si dispone perché l'impianto abbia una interruzione di troppe ore consecutive, i benefici accompagnano: l'ambiente si raffredda e prima che l'impianto, rimesso in funzione, riesca a riportarsi in temperatura, «corre il pericolo». Se tra i condomini di uno stesso stabile vi sono troppe famiglie che intendono il risparmio d'aria dell'ambiente come «finestre spalancate» per più dei consueti 5-10 minuti con termosifoni a pieno ritmo, è prudente cambiare abitudini: poi protestare con l'amministratore che «in casa fa freddo».

In realtà, quel che conta sono i controlli dei tecnici della differenza di temperatura di andata e ritorno in caldaia alla temperatura dei fumi, alla pulizia scrupolosa dell'impianto.

Quando si acquista una casa chi bada alla coibentazione?

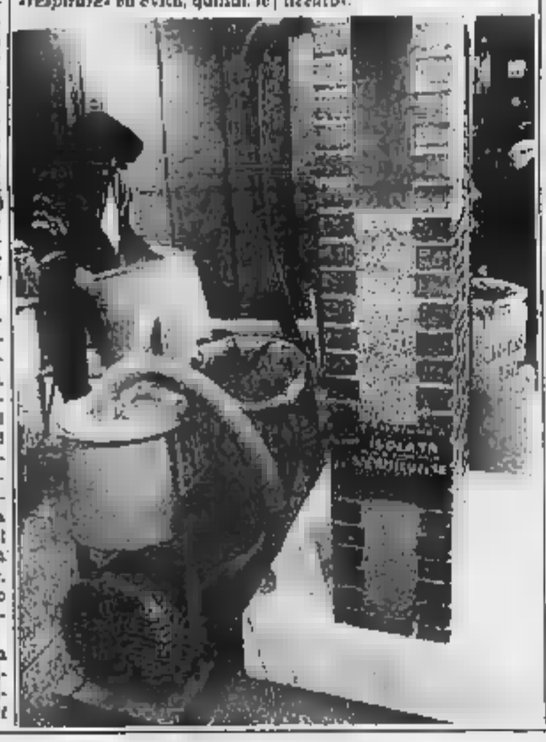
«Pare impossibile, ma è vero: la gente, quando va ad acquistare un'auto o un televisore conosce perfettamente le caratteristiche salienti. Sull'argomento-casa", invece, si è assai meno informati. Prima di comprare un appartamento ci si preoccupa del numero delle stanze, della disposizione dei servizi, dello stato dei pavimenti: si bada troppo poco, normalmente, all'esposizione, ai materiali da costruzione usati, all'eventuale coibentazione di muri e tetti»: l'architetto affronta con questa affermazione sconsolata il discorso sulle condizioni ottimali per riscaldare in economia un'abitazione.

E aggiunge: *«Nè potrebbe essere altrimenti in un Paese come il nostro in cui, ad esempio, il progetto per costruzioni polizzane e progettoggio in serie utilizzato senza apprezzabili variazioni, magari, per realizzare analoghe costruzioni in un villaggio alpino»*.

Eppure non badare a esposizione, porte, finestre e pareti equivale a buttare denaro dimenticando, fra il resto, che una casa ben isolata regala *comfort* in tutti i mesi dell'anno, compresi quelli estivi. Tra i materiali impiegabili per la coibentazione ricordiamo le fibre minerali, la vermiculite, la schiuma, l'argilla espansa, la lana di roccia o di vetro e il sughero che, per la sua capacità fonoassorbente, funge anche da valido filtro contro l'inquinamento da rumore.

La resina viene iniettata attraverso piccoli fori: riempiendo gli spazi vuoti impedisce la formazione di *«ponti termici»* e quindi la dispersione del calore. La schiuma ha un'eccellente resistenza all'invecchiamento e agli agenti chimici, è inattaccabile dai batteri, dagli insetti e dai roditori. Immodificabile nel tempo anche l'argilla espansa che può essere usata per sottofondi di pavimenti e sottotetti, sia inserita nelle intercapedini dei muri. Gli esperti assicurano che, essendo permeabile al vapore e non lasciando passare il calore, consente alla parete di «respirare» ed evita, quindi, le antiestetiche macchie d'umidità.

Si tratta di interventi che possono essere compiuti in modo più agevole se la casa o l'appartamento è in fase di costruzione: «E, a questo proposito — dice l'esperto — sarà bene dimenticarsi d'risparmiare il costruttore o pretendere, nelle varie fasi, punti d'incastro per le canne fumarie in modo da poter allacciare alufe e integrare, in caso di bisogno, il funzionamento dell'impianto centralizzato».



In quale percentuale può aumentare il risparmio energetico se l'abitazione non è sufficientemente isolata?

«Si arriva, in certi casi-limite, anche ad un 40 per cento in più» risponde senza esitare il tecnico. E subito aggiunge: *«E', comunque, impensabile credere di limitare gli sprechi utilizzando questi accorgimenti tecnici quando, poi, dopo aver imbottito pareti e coperto tetti, ci si preoccupa di intervenire sulle finestre. L'esperienza di anni consente, oggi, di affermare che i doppi vetri garantiscono un risparmio fino al 20 per cento e riducono di quasi della metà il rumore esterno»*.

Analoga attenzione dev'essere posta ad altri tipi di isolamento: per i cassonetti in cui scorrono le persiane, per le tubazioni a vista (esistono in commercio, a questi fogli in fibre minerali dello spessore di 30-40 millimetri) per i sottotetti non praticabili (altri fogli, sempre in fibre minerali; ma spessi centimetro) per i sottofinestra dietro i radiatori (fogli d'alluminio con supporto isolante che riverberano all'interno il calore proprio gli specchi riflettono la luce).

Per valutare empiricamente il calore che, in inverno, vola via, ad esempio, da un sottofinestra non coibentato è sufficiente fare una piccola prova: andate sul balcone e toccate il muro al di là in quale è installato il termosifone: lo sentirete caldo se all'interno non avrete sistemato fra radiatore e parete uno schermo appropriato. Quel calore porta con sé, all'aria aperta, biglietti da diecimila.

Il riscaldamento autonomo a gas metano nel mondo è

Chaffoteaux et Maury

per risparmiare *ENERGIA*

Oggi, risparmiare energia è diventato uno slogan. Per noi, specialisti di apparecchiature a gas, da sempre è una realtà.

Sede Cascine Vica (Torino - via Vajont - Tel. 011 959.4431

Agente di zona geom. Giuseppe Nasi - Tel. 011 749.2419

RISCALDAMENTO AUTONOMO A GAS METANO IN CALDAIE

Chaffoteaux et Maury

si chiama

P.A.B. s.a.s.

Corso Novara 33 bis - Tel. 284.110 - 235.697 - TORINO

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CON CALDAIE

Chaffoteaux et Maury

Manutenzione e pulizia caldaie

NAPOLETANO Saverio - via Vanchiglia 29/g - Tel. 011 836.190 - TORINO

BRUCIATORI CUENOD

PRODOTTO QUALITA' PRIMA DELLA GARANZIA UFFICIO CUENOD ASSISTENZA VENDITA

TORINO: UCAVIO VIA ARGENTERO, 2 - TELEFONI 65.10 60 - 65.69.11

TECNICA, 6 ABBONAMENTI E STAGIONALI DI MANUTENZIONE

Solo con le dovute sicurezze si può bruciare il gas metano con tranquillità. I ns. bruciatori CUENOD, la gas metano, ne hanno addirittura

OLTRE DI ESPERIENZA NON SI IMPROVVISANO E

VOI SIGNIFICANO:

— Qualità SICURA
— Rendimenti elevati e risparmio gestionale
— Massima affidabilità
— Assistenza capillare

FINTERM S.p.A.

BRUCIATORI DI GAS - NAFTA, GAS, - GRUPPI, CALDAIE A GAS - GASOLIO, COLLETTORI SOLARI OMOLOGATI, POMPE DI

A alla campagna

italgas

Interpellate con FIDUCIA l'Agenzia di zona o telefonate alla FINTERM S.p.A. Grugliasco (TO) C.so ALLAMANO 11 - (011) 784242

TORINO TEL. 739.83.10

TECNOLOGIE DI COMBUSTIONE

STB SOC.

CIVILI ED INDUSTRIALI

Eredi Traschetti

ANNO DI FONDAZIONE: 1898

Associata alla ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSTALLATORI

Socio ASSOCALOR

Concessionario caldorobot

Riscaldamento - Condizionamento - Idrosanitario

Impianti civili - Industriali - Speciali
Energie alternative - Ricuperi energetici
Ingegneria Impianti
Sistemi chiavi in

10126 TORINO
Sede Centrale:
Via P. Belardi 31
Tel. 011 675.444

AgipPetroli
Concessionario Servizi e Prodotti

MILANO - Filiale
Via Decembrio 3 - Tel. 02 584.183 - 881.0346

CONSORZIO IMPRENDITORI PETROLIFERI

Servizio finanziario CIP

TORINO
VIA CAVOUR 5
TORINO
TEL. 557.64.88/89

Si informa che il C.I.P. è in grado di offrire un finanziamento rimborsabile in

30 MESI AL TASSO AGEVOLATO DELL'11,50%

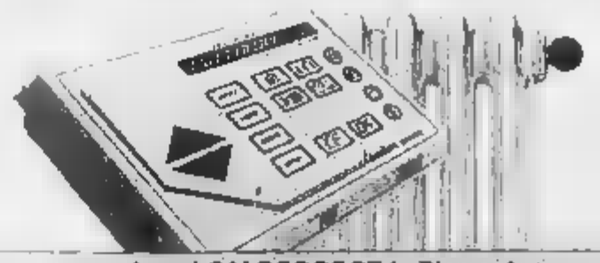
a tutti coloro che debbano modificare o adeguare il proprio impianto di riscaldamento a norma di legge.
Si consiglia di rivolgersi ad una delle ditte associate sottoelencate per ogni richiesta o chiarimento, anche per altre eventuali agevolazioni e contratti pluriennali:

Ditta ALLASIA geom. Bartolo	Carmagnola	Tel. 977.32.72
PETROL S.r.l.	Torino	Tel. 532.339
COSTAMAGNA Petroli S.p.A.	Narzole	Tel. 0173 77.396
CAPRIOGLIO MARIO S.n.C.	Casale	Tel. 0142 20.10
CASTELLINA S.r.l.	Torino	Tel. 347.26.61
COMAT S.r.l.	Torino	Tel. 540.315
COMMERCIALE PETROLI S.a.s.	Settimo	Tel. 800.44.29
CRAVERO R. di Chiaiva M.	Brandizzo	Tel. 913.91.14
ENRICO ATTILIO S.r.l.	Cigliano	Tel. 0161 43.100
FIORINA S.a.s.	Ravello	Tel. 0175 75.167
S.n.c. F.lli	Rosta	Tel. 954.00.22
GIN S.r.l.	Torino	Tel. 511.121
GRIBAUDO PETROLI S.r.l.	Volvera	Tel. 985.72 54
MASOERO SECONDO S.a.s.	Torino	Tel. 220.11.30
MORELLO CESARE	Giaveno	Tel. 937.64.82
NUOVA ITALTERMICA S.p.A.	Torino	Tel. 303.618
PELOSIN RISCALDAMENTI	Chieri	Tel. 947.28.88
POMPEO FERRUCCIO	Moncalieri	Tel. 640.73.53
S.I.C.C.A. S.p.A.	Grugliasco	Tel. 301.122
SIRPA & GRINZA S.p.A.	Torino	Tel. 347.18.88
SOFFIETTO MAGGIORINO	S. Ambrogio	Tel. 939.105
TERCOM S.p.a.	Bra	Tel. 0172 44.656

CALORE E LIBERTA'

CALDOROBOT

il sistema per rendere autonomo il riscaldamento centralizzato.



EASY ITALIA

Via Monti, 48 - 10126 TORINO
Tel. 011/6508507 (4 Linee Urbane)

AgipPetroli Uno stile italiano.

concessionari CALDOROBOT in Piemonte:

a. rombastril di Vigitella - Bugliolacco & C. s.a.s. 10064 PINEROLO (TO) via Carlo Alberto 34 tel. (0121) 74039-74546

ROCCHIETTI SISTO e C. s.n.c. 10075 MATHI (TO) via Martiri Libertà 75 tel. (011) 926191-926359

Valla Giovanni & C. s.n.c. Fullale di OULX via S. Lorenzo 29 tel. (0122) 831140

Eredi Traschetti s.r.l. Sede centrale 10126 TORINO via Pietro Belardi 31 tel. (011) 675444

GEOCALOR s.r.l. Ufficio e deposito 10151 TORINO via Bardonecchia 50 tel. 732013-734294

elicar s.a.s. 12043 BRA (CN) via Don Orione 30 tel. (0172) 44001-2

In questi giorni di sole di luglio pensiamo al risparmio invernale

Siamo ad un passo dalle ferie, nella stagione in cui il calore rischia d'essere troppo. Eppure è questo il momento migliore per incominciare ad occuparsi di quell'altro calore, quello che, d'inverno, non pare mai eccessivo nelle nostre case e che, bruciando per il nostro *comfort*, consuma contemporaneamente sempre più consistenti mucchietti del nostro denaro.

Da anni, ormai, la crisi energetica mondiale ha portato con prepotenza alla ribalta il problema del riscaldamento e gli enti pubblici e privati hanno dovuto adeguarsi alla legge economica in base alla quale un investimento tempestivo si traduce in risparmio. Ed eccoci, dunque, in questi giorni di sole, alle prese con la necessità di fare prontamente il rifornimento di gasolio per preservarci da eventuali sorprese d'autunno.

«Attualmente — osserva un'importante ditta di rifornimento di combustibile — il prezzo del gasolio, *tax exclusive*, è di 566 lire al litro. Se guardiamo all'andamento dei prezzi negli ultimi anni una *storia previdente potrà, forse, evitare un ulteriore salasso ai bilanci degli utenti: nell'estate dell'84, infatti, il gasolio costava 522 lire al litro, ma la valutazione sali a 566 lire (5 in più rispetto ad oggi) a fine settembre*».

E' stato appurato che la quantità di energia che viene impiegata solo nel riscaldamento civile domestico rappresenta circa il 25 per cento di tutti i consumi energetici nazionali. Se si considera, poi, che il prezzo del combustibile da riscaldamento ha subito, negli ultimi tempi, aumenti pari al 30 per cento all'anno mentre, ad esempio, gli affitti non sono cresciuti oltre il 7 per cento ogni 12 mesi, si ha un'idea reale delle dimensioni di spesa che ogni famiglia deve affrontare per garantirsi un inverno caldo, almeno, «tiepido».

Di fronte a queste cifre, che, da sole, danno più brividi d'una giornata di dicembre, l'imperativo categorico è: risparmiare. E il risparmio energetico è una questione di buona volontà e di buone abitudini, prima che di interventi tecnici per migliorare l'efficienza dell'impianto e la coibentazione dell'appartamento o della casa.

Tutti sanno, ad esempio, che una fonte luminosa, per essere sfruttata al massimo, non deve avere ostacoli o eccessive coperture: perché, allora, ostacolare l'emissione di calore dai nostri termosifoni rivestendoli con copriscaloriferi, armadietti e tende? L'aria calda, che è meno densa della luce, dev'essere messa in grado di circolare liberamente negli ambienti. Così come, giustamente, è considerato assurdo utilizzare una lampadina da 100 watt quando ne basterebbero una da 60, altrettanto sciocco dovrebbe venir valutato l'uso di termosifoni sproporzionati alle dimensioni del locale in cui sono posti. E' vero che il costo per cambiare una lampadina e quello per sostituire un corpo radiante non sono rapportabili fra loro, ma c'è, comunque, la possibilità di correggere lo spreco di calorie installando valvole termostatiche che regolino automaticamente la temperatura.

Una «spoliata» considerevole al contenimento dei consumi, inoltre, è «regalata» anche in quei momenti in cui si dà all'appartamento una temperatura troppo elevata e salutare sensazione: per non sprecare energia sarà sufficiente ricordare che i «momenti» devono essere realmente tali in quanto, per arieggiare una stanza, non occorre tenere le finestre aperte più di cinque-sei minuti, soprattutto se si ha l'accortezza di «creare corrente» con altre camere. Un'attenzione a quest'aspetto, che pur sembra marginale, eviterà che muri e mobili perdano il calore assorbito e richiedano, per recuperarlo, tempo e dispendio d'energia.

C'è, poi, nel grande ufficio o nella casetta unifamiliare, ma anche, seppure più modestamente, nell'appartamento) la possibilità di raggiungere un contenimento dei consumi ricordando che non tutti i locali devono necessariamente riscaldati fino a raggiungere i 20 gradi consentiti come massimo dalla legge: in quelli scarsamente utilizzati (la camera da letto durante il giorno, ad esempio) le temperature possono abbassate senza intaccare troppo il nostro *comfort*.

Centrali termiche col supercontrollo

I sempre crescenti dei prodotti petroliferi e dei vizi creano l'esigenza di realizzare il massimo risparmio in campo energetico.

Combattere gli sprechi di energia è uno dei comandamenti dell'austerità cominciata con la guerra del '73 e proseguita con la continua impennata del dollaro.

Una buona parte del consumo di gasolio e di gas-metano nel riscaldamento di case e uffici, è evidente che il più sicuro per realizzare un risparmio energetico nel settore del è quello di eliminare gli sprechi dovuti al cattivo funzionamento delle centrali termiche.

esperti del settore sanno che il miglior sistema per risolvere il problema è quello di sorvegliare, in modo continuo e con attenzione, l'intero ciclo della produzione del calore: dal trasporto e combustione, alla temperatura e dai tempi di erogazione del alla perfetta messa a punto della centrale termica. Da qui la di avere un qualche strumento che, in modo economico e non «addomesticabile», potesse permettere di ottimizzare il rendimento degli impianti al fine di sfruttare interamente il potenziale calorico.

La risposta a tutti questi problemi è il Termocontroller, un sistema messo a punto, alcuni anni addietro, da una équipe di esperti in campo energetico, elettronico e telematico e che ha dimostrato di permettere un controllo continuo, a prezzi contenuti, di tutti i parametri essenziali per il perfetto funzionamento della centrale termica.

A tutt'oggi circa 600 impianti di 15 importanti aziende del Nord Italia, che da anni «forniscono» calore, equipaggiati con il sistema Termocontroller che vegila, per case, sul perfetto «stato di salute» delle centrali termiche.

I risultati, nel loro complesso, sono stati molto positivi.

Accendi il camino con una telefonata

Un tempo, quando le nobili e ricche famiglie partivano per le vacanze invernali avevano chi provvedeva a far trovare la casa aperta, calda e capitale. Il maggiordomo e i servitù precedevano la famiglia, davano aria alle stanze, accendevano i caminetti per riscaldare gli ambienti, preparavano i letti e il resto. Comodità, lari come li conosciuti ai più.

Ma il progresso tecnologico ha seguito i tempi nell'evoluzione, senza trascurare proprio queste comodità. E oggi mancano i maggiordomi e la servitù, c'è il telefono che supplisce. Il sistema è semplice e consiste in un trasmettitore (grande quanto un pacchetto di sigarette), di un ricevitore (una scatola delle dimensioni di 30 per 20 cm) e, naturalmente, in un collegamento via cavo telefonico.

Immaginiamo che nella seconda casa, in montagna, la famiglia voglia recarsi durante i week-end invernali, ma l'ostacolo sia il freddo inospitale delle stanze, che per riscaldarsi con l'impianto centralizzato richiedono parecchie ore. Che fare? Prendere il Telestart. In montagna si installa il ricevitore e in città il trasmettitore. Sul quale i comandi per azionare e disinserire ciò che si vuole, a questo specifico la

Facendo il numero di telefono, aspettando qualche squillo, il Telestart entra in funzione un suono subito si inserisce sul microfono il trasmettitore premendo un tasto comando accensione caldaia e un bit-bit darà il segnale del ricevuto. Da quel momento, l'impianto di riscaldamento entra in funzione e quando la famiglia arriverà a destinazione si troverà stanze riscaldate e confortevoli.

Ma il congegno offre più d'una operazione. Il modulo ha sei pulsanti, uno per azionare e l'altro per re ad esempio il riscaldamento; ne restano quattro per «interrogare» su ciò che avviene in quel momento in eventuali impianti collegati, potrebbe essere il caso dell'antifurto: con un po' di fortuna, i ladri fossero entrati in in quel momento e l'antifurto si fosse messo in funzione, per telefono avremmo l'allarme.

Oppure potremmo chiedere al modulo-base altri interventi più diretti che una semplice «interrogazione». Potremmo utilizzare il congegno per tre funzioni: accendere o spegnere la caldaia, inserire o disinserire l'impianto di antifurto, fare entrare in funzione, a piacimento, e poi chiudere l'impianto per innaffiare il giardino. Insomma, un maggiordomo non potrebbe far meglio.

Il tutto attua attraverso Sip. Il costo dell'installazione del congegno circa poco più di 70 mila lire, poi c'è il noleggio e la manutenzione che li traducono, in pratica, in un canone mensile di circa 20 mila lire.

Il primo più pratico e diffuso sistema telefonico computerizzato per la sorveglianza continua delle centrali termiche.
omologato SIP e omologato PPTT.

TERMOCONTROLLER

Le Aziende del settore riscaldamento che intendono operare con efficienza e rigore scientifico trovano nel sistema TERMOCONTROLLER un insieme di programmi e strumenti telematici computerizzati, pratici precisi e finalizzati all'ottenimento di effettivi risparmi.
Centri Servizi Termocontroller di Torino e Cuneo:

EREDI CAMPIDONICO — TORINO (011)471.414
LAVAGNO — TORINO (011)710.202
TOVO — TORINO (011)264.883
PETROLI AG — TORINO (011)5)2.605
GEOCALOR — TORINO (011)734.234
SIPA — CARMÙ (0173)75.583 CUNEO (0171)44.464
FRATELLI PALLAVIDINO — MONDOVÌ (0174)43.935
CENTRO CALOR — CUNEO (0171)401.778-SALUZZO MONDOVÌ-MAGLIANO ALPI FOSSANO-SAVIGLIANO
PIEMONTE PETROLI — NICHELINO (011)358.09.78

TERMOCONTROLLER è un prodotto Tecnoenergia ByTel - Via Arsenale 27 - 10121 Torino - Tel.(011)55.14.85

SIRPA & GRINZA
I punti di forza
1 Gestioni riscaldamenti a metano o a gasolio
2 Adeguamenti e trasformazioni con finanziamenti bancari agevolati
3 Soluzioni per una tranquilla conduzione a metano
4 Forniture di calore con sistemi per la miglior utilizzazione degli impianti.
SIRPA & GRINZA tecnologia & calore
10135 TORINO - Str. del Drosso, 99 (011) 3471888 (3 l.) / 3471972 (2 l.)

C.T.R. — Ditta segnalata dall'Italgas
LEGGE 818 - TUTTE LE PRATICHE VVFF ED ESECUZIONE LAVORI
Gestioni calore - Impianti termici
Trasformazioni a metano - Impianti elettrici
Antincendio - Opere murarie
Apparecchiature fughe gas
- corso Peschiera
Tel. 011 338.585 - 372.790

SIM CALOR TORINO
bruciatori SOLE
BRUCIATORI DI GAS AD ALTO RENDIMENTO
10146 Torino - Via P. Cossa, 52/9 - Telefono (011) 79.35.50/79.38.01

Per i servizi nella metanizzazione degli anni '80. punto gasenergia
Vuoi trasformare il tuo impianto di riscaldamento centralizzato da combustibile liquido a gas metano?
potrai fare nel rispetto di sicurezza, del comfort e del risparmio?
Vuoi distribuire la spesa trasformazione in più anni usufruendo di un comodo finanziamento?
OGGI PUOI FARLO!!!
Gli uomini azzurri metano ti aspettano presso
TERMONAFTA
MAURO - TEL. 24.11.87 - 24.35.15 - 24.44.74.
DIVISIONE IMPIANTI
GESTIONE RISCALDAMENTO
COMMERCIO PRODOTTI PETROLIFERI

fonderie sime spa
CALDAIE A GAS e RADIATORI IN GHISA
Agente di geom. NASI - Tel. 011 749.2419
Punti vendita:
- SIRT (Torino) - Tel. 011 289.914
- (Torino) - Tel. 539.6533
- NUOVA (Pinerolo) - Tel. 0121 40.334
- KERONAFTA (Leini) - Tel. 998.8444
- IDROTERM di (Cuneo) - Tel. 411.333
- CRIVELLER (Torino) - Tel. 759.5874
- IDROTERMO (Torino) - Tel. 011 267.678
- C (Torino) - Tel. 011 10
- TERMOSANITAR s.n.c. (Lessolo Ivrea) - Tel. 0125 58.295
- (Asti) - Tel. 0141 58.370

Ditta MANDRUZZATO TORINO - via Duino - Tel. 612.061 - 617.340
LE MIGLIORI RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
caldaie in ghisa PENSOTTI - caldaie in acciaio ICI
aerotermi e termostrisce radianti SABIANA
radianti in ghisa FONDERIA
centrali trattamento aria
gruppi frigoriferi e pompe di calore ANTONI

FIM CERESA S.p.A.
BEINASCO (TORINO)-Via S. LUIGI 10
TEL. 349.94.94/5/6 - 349.92.08 - 349.92.94
1948 PRODOTTI PETROLIFERI OGGI ANCHE
punto gasenergia
Vi propone la soluzione ottimale le problematiche connesse al corretto del Metano.
La nostra pluriennale esperienza nel settore del riscaldamento per la realizzazione dei vostri impianti civili industriali e per il più completo servizio calore tecnologie avanzate

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

CON PANDA,

È chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate per filo e per segno. Benissimo, state per leggere una notizia che rivoluzionerà tutti i vostri piani. In meglio, si intende. Voi non lo sapete ancora, ma partirete con una Fiat nuova. E con il **ENTRO IL 31 LUGLIO** *piacere di una vacanza in Panda, Ritmo o Regata, proverete il gusto di una vacanza che inizia con un vero affare.*

RITMO E REGATA

Fino al 31 luglio, e solo fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600mila lire (Iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in mano di Panda, e addirittura di **600.000 SU PANDA** *1 milione su quello di Ritmo e di Regata. E questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. 600mila lire su Panda, 1 milione su Ritmo ■ Regata!*

DUE ANNI

Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni di assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace. Per togliervi uno sfizio, prolungare le vacanze o pagarvi il **1.000.000 SU RITMO E REGATA** *carburante per migliaia di chilometri. Insomma, sono soldi vostri, fatene ciò che volete. A Fiat interessa solamente augurarvi Buone Vacanze.*

DI ASSICURAZIONE

Non è finito: in alternativa alle 600mila lire di Panda e al milione di Ritmo e Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni a 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria **MILIONI CON SAVA**

INCORPORATA

riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479. E senza anticipare che l'Iva e le spese di messa in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 2 al 31 luglio. E poi, lo dice il ragionamento stesso: Fiat di luglio, non c'è di meglio.*

** In base ai prezzi e tassi in vigore il 15/6/1985.*

FIAT

FIAT DI LUGLIO. NON C'È DI MEGLIO.

Sarà eletta il [illegible] luglio

Giunta [illegible] Acqui accordo pci, psi

Oggi incontro per Alessandria [illegible] Provincia

ALESSANDRIA — Raggiunto ormai l'accordo per una giunta di sinistra ad Acqui Terme — mercoledì 10 luglio dovrebbe riunirsi il Consiglio comunale per confermarlo — oggi pomeriggio tornano a incontrarsi le delegazioni [illegible] pci psi e psdi per cercare un accordo che renda possibile la costituzione delle giunte al Comune di Alessandria e alla Provincia. È una riunione decisiva, che dovrà forzatamente portare — appure sarà spaccatura — ad una rinuncia o da parte comunista o da parte socialista alla presidenza della Provincia.

Vediamo il caso di Acqui Terme, il primo dei grossi Comuni della provincia dove si è ormai all'accordo per formare la giunta dopo le elezioni di maggio. Pci e psi hanno ormai stabilito [illegible] proseguire la collaborazione iniziata nelle passate legislature — anche se c'è stata una burrascosa esperienza negli anni '81-'83 —, la giunta sarà guidata ancora dal sindaco Raffaello Salvatore, mentre vice sindaco verrà riconfermato il socialista Giuseppe Visca. [illegible] psi avrà poi due assessorati [illegible] uomini dovrebbero essere Adriano Icardi e Nando Colla). Il psi ne avrà altri tre (Giuseppe Oliveri, Giovanni Polesi e Carlo Camporino?)

L'altro elemento [illegible] spicco del socialismo acquese Enzo Balza, che dopo le elezioni dell'80 era stato vice sindaco e poi, dopo la parentesi di rottura psi-psd, non era rientrato in giunta sarà quasi certamente presidente dell'Usl Raffaello Salvatore, consigliere anziano e sindaco uscente, penso di poter convocare per mercoledì 10 luglio il Consiglio che dovrà eleggere sindaco e giunta.

Ben diversa la situazione per Alessandria [illegible] per [illegible] Provincia

[illegible] pci, già da prima ancora del voto [illegible] 12 maggio, [illegible] ripetendo che per un democratico riequilibrio dei rapporti tra i partiti della sinistra la presidenza della Provincia, se sarà socialista come vuole [illegible] tradizione [illegible] sindaco di Alessandria deve essere attribuita ad un comunista, ed ha già pronto il candidato ad hoc: Adriano Bosetti.

Il psi, però, ribadisce che dopo il successo socialista alle elezioni del 12 maggio, parlare di rinunciare alla presidenza dell'Amministrazione provinciale non ha senso. E anche il psi ha il suo uomo pronto ad occupare l'incarico: Francesco Franzò, assessore comunale uscente ai Lavori pubblici.

Chi dei due partiti rinuncerà? E' un interrogativo a cui non appare facile rispondere e, d'altra parte, è anche probabile che, se pci oppure psi accetteranno il sacrificio della presidenza, pongano poi qualche veto sulla nomina del presidente presentato all'inizio delle trattative come l'uomo da scegliere.

Resta il terzo partito interessato all'accordo e che, tra l'altro, è determinante per formare in Provincia una giunta di sinistra: il psdi. «Per noi — dice il socialdemocratico Carlo Peluffo, attuale presidente del Comprensorio e rieletto consigliere provinciale — non *appare pregiudiziale candidarci alla presidenza per risolvere i problemi della formazione della maggioranza di sinistra. Diciamo però che occorre arrivare rapidamente alla soluzione perché ci [illegible] le premesse per costituire una solida maggioranza e [illegible] si può deludere i cittadini che non capiscono certi ritardi*».

I socialdemocratici, quindi, non pongono candidature alla presidenza della Provincia: c'è invece chi crede che grazie allo «scontro» tra pci e psi, [illegible] probabili veti incrociati che potranno venire sulle persone, potrebbe essere proprio un esponente del psdi in questo caso Carlo Peluffo che ha una lunga e positiva esperienza [illegible] amministrativa, in Provincia e in Comprensorio) ad essere scelto come presidente. D'altra parte anche una scelta di pentapartito potrebbe essere valida in Provincia.

Franco Marchiaro

Si è già incontrato con le autorità

Arrivato il [illegible] questore

Il questore Augello

ALESSANDRIA — Il dottor Giuseppe Augello, 51 anni, siciliano di origine, è il nuovo questore di Alessandria. Ha preso possesso ieri mattina del suo nuovo incarico e ha iniziato una serie [illegible] incontri e visite alle massime autorità e personalità cittadine e agli esponenti del mondo economico, sindacale, imprenditoriale. Giuseppe Augello proviene da Aosta, dove ricopriva analogo incarico dopo essere stato questore di Belluno. In precedenza, per molti anni, era [illegible] dirigente del Commissariato di Polizia al Compartimento delle Ferrovie di Torino.

Il neo questore sostituisce il dottor Francesco Pasanisi che dopo soli undici mesi di permanenza in Alessandria ha lasciato l'incarico essendo stato nominato prefetto; nei giorni scorsi è partito alla volta di Roma.

p. b.

Fra gli studenti che affrontano la prova d'esami al «Volta»

Macchina [illegible] vapore alla maturità

Le domande per alcuni sono semplici - Per i futuri ragionieri le materie [illegible] state: diritto e società in genere o sulla terza rivoluzione industriale - La filosofia di Marx alle magistrali

ALESSANDRIA — *Il caldo aumenta e così la percentuale di volti abbronzati e rilassati. Gli amici, in questo inizio di luglio, ad avere aspetto pallido [illegible] sofferente, nonostante l'ostentata disinvoltura, [illegible] loro. I maturandi, alle prese [illegible] le ultime prove orali. Le domande [illegible] accettabili, [illegible] maturità è definita «solo una verifica», ma intanto c'è chi scoppia a piangere, senza apparente motivo, durante l'interrogazione.*

Sul grado [illegible] difficoltà delle domande i futuri ragionieri del «Vinci», forse per scaramanzia, non si pronunciano, si limitano a [illegible] indicazioni di massima. La materia più scelta [illegible] stata diritto, con domande che riguardano soprattutto le società in [illegible] e quelle per azioni in particolare. Per geografia si è parlato dell'agricoltura, come ritano temi sulla Resistenza.

C'è poi il riconoscimento «Testimone del tempo» che lo scorso anno, alla prima edizione di questa iniziativa collaterale al premio, era stato assegnato a Giovanni Spadolini. Roberto [illegible] e Altiero Spinelli. La giuria ha formulato [illegible] serie [illegible] — Giulio Andreotti, Alessandro Galante Garrone, Giancarlo Pajetta, Vittorio Segre, Enrico Ortona e qualche altro ancora. Ogni decisione [illegible] comunque, [illegible] avrà nei prossimi giorni.

Vi [illegible] anche alcune tesi di laurea sull'Acquese, concorrenti al premio [illegible] mezzo milione, la scelta, anche questa, verrà fatta nella seduta dell'8 settembre. La manifestazione [illegible] consegna dei riconoscimenti si avrà probabilmente il secondo sabato di ottobre.

Questi i sei finalisti del premio maggiore: «Nitti» di Romano Bracalini (Longanesi), «Monte Cassino» di Hapgood e Richardson (Rizzoli), «Dalla parte dell'Etiopia» di Giuliano Procacci (Feltrinelli), «L'ideologia del fascismo» [illegible] Pier Giorgio Zunino (il Mulino), «Il cavaliere dei Rossomori» [illegible] Giuseppe Fiori (Einaudi) e «Giovanni Gentile» di Sergio Romano (Bompiani).

f. m.

Qualche problema in più per Claudio Gorino. Le sue materie erano macchine e tecnologia. Per la prima gli è stato chiesto [illegible] parlare della macchina a vapore [illegible] delle turbine. Per tecnologia si [illegible] discusso [illegible] fattori che influenzano la [illegible] statica, della curva [illegible] Woller.

Giancarlo Mastiglia ha scelto invece italiano come prima materia [illegible] il [illegible] anticonformismo è stato premiato: gli è stato chiesto di parlare di [illegible] autore a scelta. Ha illustrato la figura di [illegible] Pavese, soffermandosi [illegible] «La luna e i falò». [illegible] è anche discusso di Verga e del verismo, leggendo [illegible] commentando brani dei Malavoglia, e di D'Annunzio. La seconda materia era informatica: i sistemi informatici, [illegible] struttura organizzativa delle aziende e i sistemi di memorizzazione [illegible] calcolatori.

Anche per Roberto Montanari domenica scelte di italiano — Silone con «Fontamara» —, parallelo tra questo autore e Verga e [illegible] giudizio [illegible] Foscolo su Napoleone. Per elettronica, invece, domande [illegible] retroazione, amplificatori operazionali, alimentatori.

Molta prudenza alle magistrali. Si parla in genere delle domande, non si fanno [illegible] nomi. Per filosofia si è discusso di Marx, [illegible] particolare della sua dottrina economica, e per la pedagogia di Makarenko. Ampio lo spazio dedicato a matematica [illegible] scienze naturali. Nel complesso le domande non [illegible] sembrate troppo difficili.

c. re.

Ovada — L'agricoltore Luigi Tacchino, 60 anni, abitante a Bossolina di Castelletto d'Orba, salito su un pesco per raccogliere i frutti è caduto per la rottura di un [illegible]. È stato trasportato all'ospedale di Alessandria, Centro di rianimazione, dove è ricoverato con prognosi riservata.

Bosco Marengo — Il Consiglio comunale ha incaricato l'architetto Luigi Visconti di redigere il programma pluriennale di attuazione del Piano regolatore generale approvato a suo tempo dalla Regione.

Alessandria. Uno studente durante l'esame orale di maturità

Un centro orientamento scolastico-professionale

ALESSANDRIA — Finite le scuole — salvo per gli studenti che stanno affrontando gli esami [illegible] maturità — tanti giovani [illegible] trovano [illegible] affrontare i problemi [illegible] tempo libero (non tutti possono andare in vacanza o almeno per parecchio tempo) [illegible] soprattutto quelli del proprio futuro. Inoltre si avvicina la data del 7 luglio entro la quale i ragazzi che hanno concluso la terza media devono iscriversi ad un [illegible] di studi. Sono problemi importanti che interessano alcune migliaia [illegible] ragazzi e le rispettive famiglie. Il Centro [illegible] orientamento scolastico e professionale che [illegible] sede in [illegible] Galimberti (è una fondazione sorta [illegible] scorso anno) è disposto [illegible] offrire consigli e collaborazione.

Chi non vuole continuare gli studi deve iscriversi all'Ufficio [illegible] collocamento e [illegible] ...ero, [illegible] quale? Per saperlo, [illegible] rivolgersi entro il 7 luglio al Centro dove funziona una consulenza di «sportello» gratuita sui corsi esistenti di vario tipo, sulle tendenze dell'occupazione, sulle possibilità in provincia. Inoltre fino [illegible] 7 luglio ogni martedì [illegible] alle [illegible] è esiste [illegible] possibilità di verificare con test e questionari le proprie attitudini, i propri interessi e il metodo di studio.

A chi intende cercare lavoro viene consegnato un fascicolo [illegible] tutte le indicazioni [illegible] come iscriversi all'Ufficio di collocamento e compilare domande di lavoro.

e. c.

Per i risultati del voto di maggio

Varzi, minoranza fa ricorso al Tar

Richiede la revisione delle schede elettorali

VARZI — *Gli esponenti della lista civica hanno chiesto al Tar (Tribunale amministrativo regionale) di revisionare le schede relative alle votazioni del 12 maggio scorso per il rinnovo del Consiglio comunale del grosso centro pademontano. Come si sa la lista civica aveva ceduto il passo a quella dc per soli 4 voti (1270 alla n.1, 1274 alla n.3), che aveva per simbolo lo scudo crociato. Il più votato era stato il prof. Ugo Piazzardi, capolista della «civica», che aveva riportato 266 preferenze contro le 204 del dottor Giovanni Azzoretti, capolista della n.3.*

In virtù della legge maggioritaria i democristiani hanno mandato in Comune sedici consiglieri, mentre gli indipendenti hanno dovuto accontentarsi di soli quattro rappresentanti.

Sergio Brughieri e Guido Balzarini hanno presentato attraverso gli avvocati [illegible] piero Romano di Voghera e Franco Maurici di Pavia, un esposto al Tar denunciando presunte irregolarità verificatesi al momento degli scrutini.

Nell'esposto è detto che [illegible] settantino [illegible] schede sarebbero state segnate con la penna «blu» anziché con [illegible] regolamentare matita copiativa; molte delle 266 preferenze andate a Piazzardi andavano assegnate al simbolo della lista n.3 e [illegible] alla singola persona. Infine molte schede, anziché essere attribuite alla [illegible] sarebbero dovute essere annullate per presunte irregolarità.

Qualora in sede di revisione si riscontrassero alcune delle irregolarità prospettate si potrebbe avere un consistente ribaltamento della composizione del Consiglio.

f. d.

I lavori presentati [illegible] sono stati ritenuti meritevoli

Nessuna «opera prima» scelta dalla giuria dell'Acqui storia

La «Targa Umberto Terracini» sarà assegnata a un volume sulla Resistenza

ACQUI TERME — Sicuramente questa prima riunione della giuria del «Premio Acqui Storia» è stata [illegible] più animata delle diciassettesime edizioni che l'hanno preceduta. Il dibattito presieduto da Gro Pistarino è avvenuto, domenica, [illegible] i giurati Biamucci, Borio, Bravo, Castelnuovo, Colombo, Del Boca, Grassco, Lombardo, Pozzi, Salvadori e Venturi, oltre a Cino Chiodo, Adriano Icardi, Giancarlo Pelizzari e Floriana Tomba in rappresentanza del Gruppo dei lettori acquesi.

[illegible] giuria dopo [illegible] scelta dei sei opere finaliste, ha concordato, per gli altri punti dell'ordine del giorno, [illegible] rinviare ogni decisione all'8 settembre quando i giurati si ritroveranno per la scelta definitiva del vincitore dell'Acqui Storia (otto milioni). Non è stato assegnato, per quest'anno, il premio (due milioni) per l'opera prima, sempre [illegible] carattere storico, perché le opere presentate [illegible] state ritenute meritevoli.

Per l'opera prima, oltre ai due milioni, c'era anche la «Targa Umberto Terracini»: è stato deciso che verrà consegnata, in concomitanza con il quarantennale della Liberazione, ad uno dei lavori concorrenti all'Acqui Storia, [illegible] entrato nella rosa dei finalisti, che tratte [illegible] dalle lamiere contorte in condizioni gravissime.

Con un'ambulanza della Croce Rossa Giuseppe Demichelis era stato trasportato all'ospedale di Vercelli e qui i medici, considerato il suo stato, ne avevano disposto il trasferimento al reparto di rianimazione [illegible] Novara. L'insegnante monferrino ha lottato contro la morte per quindici giorni poi nella notte tra venerdì e [illegible] scorsi è spirato.

Giuseppe Demichelis abitava con la madre; in paese era molto conosciuto e [illegible] per l'impegno [illegible] cui si [illegible] [illegible] sua attività di insegnamento. Molti, [illegible] notizia [illegible] sua morte, hanno ripensato al tragico incidente stradale che quasi trent'anni fa, nel 1956, era costato la vita al padre Giovanni.

Sulle cause dell'incidente è [illegible] aperta un'inchiesta della magistratura.

g. d.

Una «ricetta» di longevità del nonnino di Ponzano

Compie cent'anni e da 85 fuma toscani e beve vino

Festeggiato nella [illegible]zione Salabue dai quattro figli e dai pronipoti

PONZANO MONFERRATO — Da quando aveva quindici anni fuma sigari toscani, inoltre conclude la propria colazione mattutina con un bicchiere di marsala e non [illegible] domenica, lunga [illegible] giornata, di gustare un buon bicchiere [illegible] «barbera e grignolino». È Enrico Biletta, cento anni ieri primo luglio.

Il nonnino abita a cascina [illegible] nella frazione Salabue di Ponzano, piccolo centro agricolo collinare al confine con la provincia di Asti. In paese erano stati preparati festeggiamenti in grande stile: domenica alle 11, nel cortile dell'abitazione del centenario, c'è stato un rinfresco, poi la messa nella chiesa parrocchiale, quindi il pranzo al ristorante del paese. È arrivato un telegramma augurale del Papa firmato dal cardinale Casaroli.

Enrico Biletta vive con il figlio Dorino, 71 anni, e la nuora Minnina di [illegible]. Nella [illegible] lunga [illegible] ha avuto altri tre figli: Onorio, 74 anni, di Valle [illegible] Giovanni di Moncalvo; Teresilla di 72, abitante a Valenza, e Attilio di 69, Livorno Ferraris. Tutti erano presenti alla grande festa, con nipoti e pronipoti. «Siamo orgogliosi di papà — commenta Dorino Biletta, che 71 anni non li dimostra proprio — anche perché è [illegible] 300 anni che a Salabue non c'erano centenari. L'ha controllato il parroco sui registri».

I [illegible] Biletta

Il nonnino del paese [illegible] sempre goduto di buona salute: non è mai stato in un ospedale e negli anni addietro, quando commerciava in bestiame, si spostava tra i paesi [illegible] Monferrato sempre a piedi. Adesso vive in un appartamento indipendente nella [illegible] con [illegible] e [illegible], che lo accudiscono amorevolmente. Non dimostra cento anni e confida volentieri il suo segreto: «L'aria buona di Godini ed un bicchiere di barbera e grignolino» [illegible] un accanito fumatore: [illegible] anni gusta [illegible] piacere i «toscani». Ed [illegible] se [illegible] accende anche dopo [illegible] parlato con il cronista.

m. fa.

Dopo l'incidente di Caresanablot

Morto il professore da 15 giorni in coma

La vittima, di Villanova, insegnava a Candelo

VILLANOVA MONFERRATO — E' arrivata ieri sera in paese la salma del professor Giuseppe Demichelis, 36 anni, via Vittorio Veneto, morto all'ospedale di Novara dopo due settimane di coma, in seguito [illegible] ferite riportate in [illegible] incidente stradale. I funerali verranno celebrati oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale del piccolo paese monferrino.

Giuseppe Demichelis insegnava lettere alle scuole medie di Candelo, nel Vercellese. Una vita [illegible] giorni fa [illegible] recato a distribuire [illegible] pagelle [illegible] suoi studenti ed a prendere congedo dai colleghi, alla fine dell'anno scolastico. Sulla via del ritorno l'incidente: Giuseppe Demichelis viaggiava su una «Regata»; nei pressi [illegible] Caresanablot aveva perso il controllo della guida, molto probabilmente per [illegible] scoppio di [illegible] dei pneumatici anteriori dell'auto. La «Regata» era uscita di strada e l'insegnante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

INDICARISPARMIO

A MONTEBELLO
dal 24 giugno al 6 luglio

IL TESSILE PER LE TUE VACANZE
AL PREZZO DI COSTO*

* PREZZO DI COSTO = PREZZO DI ACQUISTO + IVA + TRASPORTO

Accappatoio [illegible] 1 unità lg. S-L	L. 19.900	Short uomo "Florida" 100% col lg. 44-54	L. 9.900
Accappatoio 100% col tantasia lg. S-L	L. 26.250	Short Sport "Milan" 100% col lg. 44-56	L. 5.100
Polo uomo 1 unità jersey 100% col lg. S-XL	L. 6.950	Bermuda uomo "Florida" 100% col lg. 45-58	L. 16.900
Polo uomo 1 unità piquet 100% col lg. S-XL	L. [illegible]	Bermuda "Ray Rogers" 100% col lg. 44-58	L. [illegible]

IPERMERCATO [illegible] MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
[illegible] 10 TRA [illegible] E CASTEGGIO

Il concerto questa sera per il festival dell'Unità

Pierangelo Bertoli canta a Arquata

Domani a Tortona [illegible] danza con il balletto del «Teatro di Torino»

ARQUATA SCRIVIA — *Questa sera alle 21,30, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il Festival dell'Unità, si terrà un concerto di [illegible] dei più apprezzati cantautori italiani, Pierangelo Bertoli [illegible] Inoltre [illegible] un gradito [illegible] ritorno in quanto l'artista modenese pochi anni fa si era già esibito ad Arquata, [illegible] un concerto tributatogli in un vero successo.*

Originariamente avrebbe dovuto esibirsi un altro cantautore molto noto, Mimmo Locasciulli, [illegible] all'ultimo momento si è optato per Bertoli, il quale non può certo essere considerato un ripiego, [illegible] riserva, in quanto già da tempo è entrato a far parte della ristretta élite dei «big» [illegible] d'autore: nostrana.

Pierangelo Bertoli, 44 anni, [illegible] Sassuolo, ha alle spalle una lunga carriera artistica cominciata circa vent'anni fa con esibizioni dilettantistiche nelle sale da ballo della sua terra e concretizzatasi con una produzione costituita [illegible] nove «Lp» che hanno rappresentato un crescendo di successo di pubblico e di critica.

Nel concerto di questa sera il cantautore modenese presenterà anche [illegible] ultimo «33 giri», fresco di [illegible] di incisione: «Pelza», [illegible] disco dedicato alla figlia minore, nel quale Bertoli conferma le sue caratteristiche di compositore serio e dotato. Il narratore [illegible] storie semplici ma autentiche, con una voce che una sua illustre collega, Ornella Vanoni, ha definito «una delle più belle voci maschili della canzone italiana: profonda, tenebrosa, con qualcosa di sterzante».

A Tortona, invece, [illegible] sera, sarà [illegible] scena la grande [illegible] con [illegible] Compagnia «Teatro di Torino», guidata da Loredana Furno, Jean-Pierre Martel e Joan Bosloc. Lo spettacolo «Danza '900» è un'antologia delle coreografie più famose di questo secolo, [illegible] Stravinski) [illegible] musica rock.

«Danza '900» sarà presentata in piazza Arengo, alle 21,30, e rientra nell'ambito di «Estate Insieme», un'iniziativa del Comune e della Biblioteca, per inaugurare in [illegible] rete dei tortonesi. E' il terzo appuntamento, dopo due spettacoli dedicati ai burattini, e prelude [illegible] concerto «politista» dei Contrabbanchi, in programma giovedì 11 luglio.

r. s.

Valenza — Nell'ambito del Festival dell'Unità questa sera balla liscio [illegible] l'orchestra «Monicelli»; discoteca, birra, pizza e videogames per i giovani; incontro-dibattito con Maria Lodi e spettacolo per i bambini.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Yogamin.
AMBRA: Ufficiale e gentiluomo.
COMUNALE: Doctor Detroit.
[illegible]: Stripes, un plotone [illegible] evitati.
CRISTALLO: Film sexy.

ACQUI TERME

ARISTON: [illegible]ina hard core.

CASALE MONFERRATO

[illegible]IA: Fratelli nella notte.
VITTORIA: Joe (sexy).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
[illegible]: Non c'[illegible] senza quattro.

[illegible]V

LUX: Dolce Alice.
MODERNO: Delizia [illegible].

TORTONA

VERDI: Femmine [illegible] [illegible] sme.

[illegible] PO

SOCIALE: Mondo porno di [illegible] maggio.

VOGHERA

ARLECCHINO: Film sexy [illegible] Birdie le ali della li[illegible].
[illegible]: Il giorno del falco. [illegible] Cristallo e [illegible] rosso.

FARMACIE

Alessandria: *diurna* Vittorio, v Mazzini, *notturna* Ferrero, c [illegible].
Acqui: [illegible], c Italia.
Casale: Bramante, p Mazzini.
Novi: Vallarino v Verdi.
[illegible]da [illegible]ina v Cairoli.

ALLE TV

TELECITY

20,20 [illegible] figlio di Joshua Cabe
23,45 [illegible] vita violenta

PRIMANTENNA

18,30 Cartoni animati della [illegible] L'imperoggiabile Lady Gomma
19,15 Una casa per tutti
19,30 — Telefilm della serie Curro Jiménez
20,30 Film Ladri sprint (commedia), con Dick Van Dyke e Barbara Feldon, regia di Dennis Morin
22 — [illegible] [illegible] della [illegible] guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Aggiudicato a... asta televisiva
1 — [illegible] auto [illegible] settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
1,30 Buona notte con...

Tortona: Centrale, p Duomo.
Valenza: Comunale, v.le Marconi [illegible], Lugano, v Emilia.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.776; **Casale:** 76.381; [illegible] 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813 961; **Valenza:** 952 601; **Voghera:** 41 520 (ambulanza 210 636).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile [illegible] (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle [illegible].

TAXI

Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO

Dalle 15 [illegible] 19. Il [illegible] ore [illegible].

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutti i giorni; altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e [illegible] 14,45 alle [illegible].

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 158; **IP**, via [illegible] Bruno 1; **Esso**, via [illegible] Bruno (automatico); **Chevron**, [illegible] Acqui.

Per gli arretrati

Dipendenti Usl Casale sospendono lo sciopero

CASALE — Lo sciopero del 1618 dipendenti dell'Usl 76 è stato sospeso in extremis, ieri, dopo un intervento nell'assemblea dell'Usl. Lo sciopero doveva effettuarsi ieri mattina, per quattro ore; vi avevano aderito gli addetti dell'ospedale casalese «Santo Spirito». Motivo della protesta il pagamento degli arretrati e degli incentivi di produttività.

«I dipendenti Usl — spiegano Giancarlo Martinetti e Gianfrancesco Monticelli, della Cisl-Cgil «sanità».

Alla proclamazione dello sciopero si è giunti dopo diverse sollecitazioni e assemblee da parte degli ospedalieri. Sabato pomeriggio si è riunita invece l'assemblea dell'Usl che ha evitato lo sciopero con un ordine del giorno che impegna il Comitato di gestione dell'ente a risolvere la vertenza entro il 7 luglio. La protesta dei dipendenti è stata così sospesa.

Commentano Martinetti e Monticelli: «Ci è stato promesso che in settimana ci verrà sottoposta una bozza di accordo e verranno pagati gli arretrati. Esamineremo la proposta e poi la sottoporremo all'assemblea degli ospedalieri. Se non si trovasse un accordo svilupperemo, garantendo naturalmente le urgenze ed i servizi essenziali».

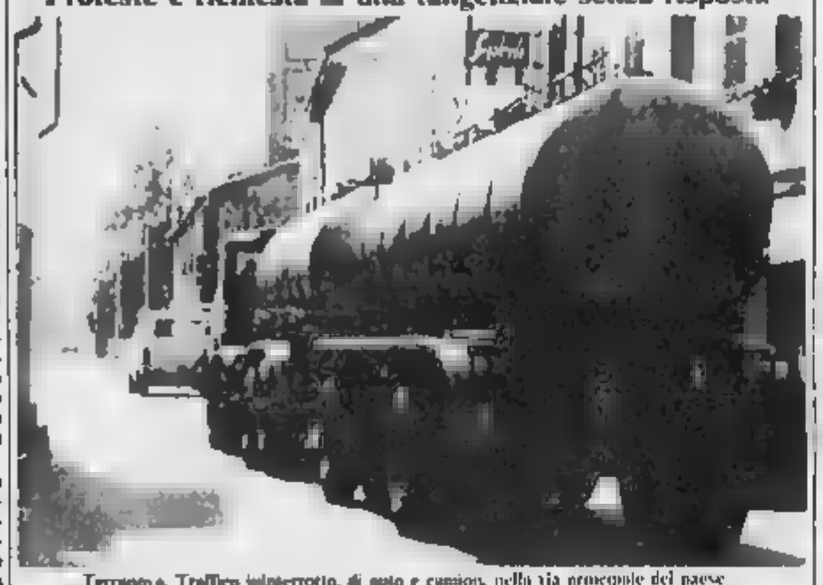
Dal canto suo il presidente dell'Usl Cesare Laparis è fiducioso: «Il Comitato di gestione è riunito in pratica in permanenza, senz'altro la vertenza si concluderà nei tempi previsti». Per coprire le richieste dei dipendenti sono a disposizione fondi per circa un miliardo e 700 milioni, mentre per soddisfare interamente le richieste occorrerebbero circa 3 miliardi.

m. fa.

Seimila attraversano la frazione casalese

Troppi veicoli al giorno «tagliano» Terranova

Proteste e richiesta una tangenziale senza risposta



Terranova. Traffico intenso, di auto e camion, nella via principale del paese

TERRANOVA — Gli abitanti di questa grossa frazione di Casale Monferrato sono preoccupati per la grave situazione di pericolo rappresentata dalla statale per Moriana che è praticamente l'unica strada del paese, con conseguente pericolo e disagio per la gente. Preoccupati e indispettiti. Una riprova del «senso di rabbia» che serpeggia in paese si è avuta in occasione della consultazione popolare indetta dall'Amministrazione comunale sull'isola pedonale nel centro storico di Casale. Degli ottocento e più terranovesi, seicento non hanno votato e dei pochi andati alle urne una novantina sulla scheda, anziché rispondere «sì» o «no» al quesito del referendum, hanno scritto: «Vogliamo la circonvallazione».

«Perché — dicono in paese — la nostra richiesta, da anni, è proprio quella: una circonvallazione che finalmente elimini l'attraversamento di Terranova dall'intenso traffico che percorre la statale Casale-Moriana, almeno seimila veicoli nell'arco delle 24 ore. Una cifra che più di ogni altro discorso sembra evidente la situazione in cui ci si è costretti a vivere».

Rabbia, abbiamo detto, ed anche un diffuso senso di impotenza. «Ci siamo rivolti all'Anas, e abbiamo avuto come risposta soltanto indifferenza. Abbiamo interessato il Provincia, è stato inviato un appello al ministro ai Lavori pubblici Franco Nicolazzi e ad altre autorità. Tutto è stato inutile. Ora cercheremo di sensibilizzare anche il Prefetto, chiediamo l'aiuto dei giornali e delle autorità comunali», dice la gente.

Dice qualcuno: «Certo, se eravamo bloccati il traffico, mettendoci tutti in mezzo alla strada, forse qualcuno avrebbe preso a cuore i nostri problemi. Siamo, però, gente rispettosa, non violenta, non vorremmo dover ricorrere a certi sistemi per farci sentire».

Vivere con il cuore del paese attraversato dalla statale, coabitare con migliaia di veicoli, è indubbiamente un pericolo. «Si pensi — ricorda qualcuno — che quando nella via è passato gli spartineve, chi percorre la strada a piedi deve continuamente saltare da un marciapiede all'altro per evitare di essere investito da qualche autotreno».

Non solo. Oltre al pericolo per l'incolumità dei pedoni e dei ciclisti, c'è anche il danno. «Il transito continuo del traffico pesante fa tremare le fondamenta degli edifici ai lati della strada, e a lungo andare questo non può che danneggiare la stabilità delle case. Poi i tombini delle fognature vengono sfondati, la strada si riduce a buche pericolose», fanno notare a Terranova.

La gente si lamenta. Il Consiglio di Quartiere si muove ma non trova responsabili disposti ad ascoltare. L'Anas ha detto no alla deviazione del tracciato stradale: «Così noi, ogniqualvolta vediamo di casa, siamo nelle mani del Padreterno», concludono i terranovesi, alzando gli occhi al cielo. Rassegnati, ma non troppo.

f. m.

TAMBASS - Grazie al successo sul Marmirolo

Il Castelferro vittorioso s'avvicina al Bussolengo

La situazione negli altri tornei - Risultati e classifiche

OVADA — *Il Castelferro Gar Fin superato, nel campionato di tambarello di serie A, anche le dure prove del campo del Marmirolo, riuscendo a portare a casa, dopo l'incontro di domenica sera, altri due punti che gli permettono di accorciare le distanze dal Bussolengo, costretto al pareggio sul campo trentino del Ratio.*

Gli alessandrini hanno rischiato soltanto nella prima parte, quando i mantovani sono andati in vantaggio, ma Benazzato e compagni, pur sul filo dell'ultimo gioco, sono riusciti ad aggiudicarsi il «set». Nel secondo poi nessuna fatica per gli ovadesi che con questo risultato confermano di meritare a pieno merito la loro posizione in classifica.

Le sconfitte del Marmirolo e del Salvi, il pareggio del Bonate e Valgatara e le vittorie dell'Asti sul Santo Maria Guglielmi e del San Pietro e Salvi hanno formato un gruppo di cinque squadre che si daranno certamente battaglia.

Nella serie B, l'incontro clou della giornata, fra il Vigliano ed il Nizza Monferrato è finito in parità (6-3, 2-6) ed è praticamente un risultato che appaga sia la squadra di Scaltritini sia quella di Morello: hanno ormai la sicurezza che i posti nel girone finale sono loro.

La Francavillese Tassinari ha pareggiato a Chivasso, lottando nel primo «set» ed aggiudicandoselo, seppur di misura. Nel secondo, invece, gli ospiti si sono fatti largo e Mazzarello e compagni hanno nettamente prevalso. Previsto successo della Capriatese Happy Tour e Montegrosso e dell'Ovadese Filati Aldo sul Torino.

Per il «Torneo a muro del Monferrato» pronostici pienamente rispettati ed il quintetto di testa — Grazzano, Moncalvo, Vignale, Montechiaro e Calliano — grazie compatto di due punti in classifica e danno delle cinque di coda: Rocca d'Arazzo, Giorgio, Castell'Alfero, Portacomaro e Montemagno.

Degno di nota il successo dell'Ovada Ceramiche Ovadesi a Grana Monferrato, contro squadra di Monteglio e Cunsolo: si è aggiudicato entrambi i «set» sul filo dell'ultimo gioco. Malgrado i dolori al braccio del numero uno dell'Ovada, Walter Scarso, gli ovadesi si sono ora guadagnati la piazza d'onore dietro il quintetto di testa.

r. bo.

Risultati e classifiche.

Serie A: Ratio-Bussolengo 1-3 (8-6, 4-8), Salvi-San Pietro Incariano 0-2 (3-8, 5-8), Aldeno-Capriatese 2-0 (8-2, 8-1); Valgatara-Bonate Sotto 1-1 (8-5, 3-8); Asti-Santa Maria Guglielmi 2-0 (8-6, 8-3), Marmirolo-Castelferro 0-2 (7-8, 3-8).

Classifica: Bussolengo, punti 26, Castelferro, 25; Ratio, 16, Salvi, Marmirolo, Bonate Sotto, Asti e San Pietro Incariano, 14; Valgatara e Aldeno, 12, Santa Maria Guglielmi, 6; Capriatese, 2.

Serie B: Vigliano 1-3 (8-3, 2-8); Francavillese-Chivasso 1-3 (8-6, 2-8), Ovadese-Torino 2-0 (8-2, 8-3); Montegrosso-Capriatese 0-2 (2-8, 6-8); ha riposato: Nizza Olmetto.

Classifica: Vigliano, punti 21; Nizza, 18; Madonna Olmetto, 16; Ovadese, 15; Chivasso, 14; Francavillese e Capriatese, 12; Montegrosso, 3; Torino, 1.

Torneo a muro del Monferrato: Moncalvo-Castell'Alfero 2-0 (10-7, 10-2); Vignale-Montemagno 2-0 (10-4, 10-8); Grazzano-Orade 0-2 (9-10, 9-10); Montechiaro-Portacomaro 2-0 (10-7, 10-3); Grazzano-Rocca d'Arazzo 2-0 (10-1, 10-2); Calliano-San Giorgio 2-0 (10-4, 10-1).

Classifica: Grazzano, punti 34, Moncalvo e Vignale, 27; Montechiaro, 25; Calliano, 24; Ovada, 14; Grana, 16; Rocca d'Arazzo e San Giorgio, 15; Castell'Alfero, 14; Portacomaro, 7; Montemagno, 6.

Conferma

OVADA — per la stagione la squadra calcistica ovadese che parteciperà al campionato di Promozione ligure continuerà a chiamarsi «Ovadamobili», denominazione che conserveranno anche le diverse formazioni che prenderanno parte ai campionati minori.

Anche quest'anno, come per la scorsa stagione, sembrava che il felice matrimonio tra il calcio ed i mobili consacrato diversi anni fa potesse essere messo in forse ma l'intervento del presidente dell'Anno (Associazione Mobilieri Ovadesi) Gianni Lantero, che ha anche al suo attivo una non trascurabile esperienza di dirigente sportivo, è valso a convincere i suoi colleghi a mantenere l'abbinamento pubblicitario. Il compito gli è stato facilitato anche dalla presenza nella direzione della società calcistica di alcuni operatori del settore, come Adriano Garbarino, tesoriere dell'Ovadamobili.

Al di là dei vantaggi diretti che l'abbinamento potrà dare al mobilieri, la denominazione di «Ovadamobili» assume un significato più ampio per la città perché valorizza una produzione locale che ha antiche tradizioni ed è ora legata ad un grosso discorso commerciale che ha assunto dimensioni notevoli, confermato dalle numerose esposizioni permanenti di mobili che esistono in città e costituiscono motivo di richiamo per la Liguria.

Terza edizione a Salice Terme

Trofeo Gazebo vinto dal Milan

Conclusi i tornei di Bassignana e «Gigi Picci»

SALICE TERME — Si è conclusa con la vittoria del Milan la terza edizione del torneo di calcio primaverile «Il Gazebo», organizzato dall'Azienda di soggiorno locale campo sportivo. Le finali — quella per il primo e quella per il posto — sono risultate molto equilibrate: Milan e Como, classificatesi nell'ordine, hanno chiuso 0-0 sia i tempi regolamentari sia quelli supplementari e solo i rigori milanesi hanno avuto ragione (4-3) dei lariani.

Per il terzo posto erano di fronte invece Pavia ed Atalanta: anche in questo caso la partita si è chiusa in parità 1-1 e solo i rigori hanno decretato la vittoria (4-2) dei pavesi. Finale emozionante, dunque, per un torneo che ha entusiasmato il pubblico rivelando giocatori molto promettenti, come l'attaccante Franco Turrini del n e il portiere Alessandro Morbelli della Voghierese.

Conclusione festosa a Bassignana del primo «Trofeo Comune di Bassignana», torneo di calcio per allievi disputato sul campo «Nini Castelli». «Un autentico successo superiore alle più rosee aspettative — ha dichiarato Santino Leva, degli attivi organizzatori —. Pubblico e squadre hanno fatto degno cornice a questa prima edizione che ha raccolto unanimi consensi a tutti i livelli».

In quindici giorni incontri, i numerosi sportivi hanno potuto apprezzare le doti tecniche ed agonistiche di diversi «under 13» destinati un promettente futuro. Il n è andato alla Multedo Genova. Nella partita decisiva, infatti, i liguri hanno sconfitto di stretta misura (1-0) i quotati milanesi dell'Aurora Desio. Per il terzo posto, il Pozzostrada Torino ha avuto ragione per 3-2 della Junior Casale che, in vantaggio di tre reti, ha compiuto un'eccellente rimonta sfiorando il pareggio.

Per la cronaca le semifinali di sabato avevano espresso i seguenti risultati: Aurora Desio-Junior 6-7 dopo i calci di rigore (0-0 al termine tempi regolamentari); Multedo-Pozzostrada 6-2.

A conclusione della manifestazione premiazione sul campo alla presenza del sindaco Isidoro Fracchia, dell'assessore comunale allo Sport Pietro Boveri e dell'intera giunta. I premi speciali sono stati attribuiti a Cristiano Rossi (Aurora Desio) quale miglior portiere; Claudio Rosso (Junior), miglior difensore; Andrea Mascia (Multedo), miglior centrocampista; Maurizio Martellaro (Pozzostrada), miglior attaccante.

Capocannoniere del torneo con 6 gol Vincenzo Zoli (Multedo), mentre quale miglior giocatore assoluto il premio è stato consegnato a Gian Luca Mantovani (Aurora Desio). Infine, con simpatico gesto, il Bassignana calcio ha offerto un'artistica targa al dottor Giovanni Torti, da oltre vent'anni medico sociale della squadra. «Quale uomo base per l'assistenza ai calciatori e per l'alta opera umanitaria sempre compiuta a favore del bene dello sport locale».

La Levante O di Sestri si è aggiudicata Alessandria. Il tredicesimo torneo di calcio giovanile «Gigi Picci» riservato alla categoria «pulcini» ed organizzato dall'Us Aurora. La Levante ha sconfitto nella finalissima per 1-0 il Bosto Varese; in precedenza l'Albaro Genova aveva conquistato il terzo posto, battendo con identico risultato il Pavia.

«E' stata un'edizione tecnicamente molto valida ed alcuni giocatori delle due formazioni finaliste fanno ben sperare per il loro futuro di calciatori», dice Gianni Piteri, presidente dell'Us Aurora. La società alessandrina era presente con una sua formazione che ha dovuto accontentarsi del nono posto, risultato comunque accettabile visto il valore degli avversari.

r. a.

Erano stati sorpresi dai carabinieri alla fine dello scorso maggio

Rinviati a giudizio i sette novesi trovati in trattoria con la droga

NOVI LIGURE — Sette novesi coinvolti in una vicenda di droga — erano stati arrestati a fine maggio dai carabinieri dopo l'irruzione in una trattoria nella cui cucina si preparavano dosi di sostanze stupefacenti — sono stati rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico . Sono Giuseppe Priolo, 43 anni, che ha in gestione la trattoria «Bandiera» di corso Marenco 165 (abita in via Priolo 13); il suo amico Vincenzo Lieto di 22, strada Brichetta 27, entrambi ora agli arresti domiciliari; Domenico Santaguida, 30 anni, via Monte di Pietà 9, detenuto; Sabino Donadio di 30, via Poggi 65; Graziano Fasolino, pure di 30 anni, via Pelloso 12; Giorgio Balestrero, un commesso trentenne che vive a Serravalle Scrivia in piazza Malterotti 15; Walter Tofalo, anni, Arquata Scrivia, via Libarna 182, tutti ora a piede libero.

La donna, Vincenza Lieto e Domenico Santaguida sono accusati di aver detenuto quasi grammi hashish e circa 5 grammi eroina allo scopo di spacciarli mentre Sabino Donadio, Graziano Fasolino e Giorgio Balestrero dovranno rispondere in tribunale di aver venduto eroina a Vincenzo Lieto. Infine lo stesso Balestrero e Walter Tofalo sono accusati di illecita detenzione, rispettivamente di sei e cinque flaconi di «Epidone».

Giuseppe Priolo ha negato ogni accusa mentre i sei giovani hanno sostanzialmente tutto: sono tossicomani, hanno bisogno ogni giorno o quasi di droga, la misura più o meno rilevante; se la stanno dividendo all'interno della trattoria «Bandiera» quando sopraggiunti i carabinieri. L'operazione antidroga che aveva portato all'arresto delle sette persone nella vicenda era coinvolto anche un sedicenne pure di Novi la cui posizione è stata stralciata dagli atti) era stata diretta dal maresciallo Menichelli, dal brigadiere Cagliardo e Felicioni e dall'appuntato Donno. Si era iniziata a fine maggio dopo una serie di controlli e appostamenti e la notte del 23 i carabinieri avevano fatto irruzione nella trattoria «Bandiera».

Nella cucina del locale pubblico i militi avevano sorpreso la gerente della trattoria (che subito dopo l'arresto aveva chiesto la libertà provvisoria anche perché deve provvedere ad un figlio di quattro anni), Vincenzo Lieto e Domenico Santaguida mentre stavano «tagliando» e confezionando dosi di eroina. Alcune ore dopo venivano fermati Graziano Fasolino, Sabino Donadio e Giorgio Balestrero; in seguito i carabinieri avevano denunciato Walter Tofalo.

Il problema della droga da qualche tempo sta facendosi preoccupante anche per Novi.

m. c.

Morto Bellato ex parlamentare alessandrino

ALESSANDRIA — Si svolgono alle 10 di stamane nella parrocchia del Suffragio i funerali del rag. Angelo Bellato, morto ultrottantenne, nota figura alessandrina. Fu consigliere comunale per la dc e, per una legislatura, deputato al Parlamento; presidente dell'ospedale psichiatrico, dove fece realizzare molte, importanti opere, e presidente diocesano di Azione Cattolica.

Funzionario di banca per moltissimi anni, lo scomparso fu anche componente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio. Angelo Bellato si è sempre occupato di giovani, svolgendo intensa attività al Circolo «Don Sturzini». Lascia la moglie Clara Mantelli e cinque figli, uno dei quali, Fausto, è avvocato.

(c. c.)

Il punto sui campionati di baseball

Blue Sox preallievi due squadre finaliste

ALESSANDRIA — Nell'ultima partita del campionato preallievi di baseball (prima fase di qualificazione) la formazione del Blue Sox Alessandria allenata da Urbano Curato ha sconfitto sul proprio terreno per 19 a 3 il Polo Torino. Si aggiudica la qualificazione alla fase interregionale insieme all'altra formazione del Blue Sox, quella allenata da Sergio Kalcic, che a Novara ha conosciuto per la prima volta in questa stagione la sconfitta. I giovani alessandrini sono stati superati per 6 a 3. La certezza matematica di una qualificazione ottenuta con tre turni di anticipo ha giocato un brutto scherzo ai ragazzi di Kalcic.

A Fossano per la terza giornata di ritorno del campionato di baseball (serie B), la compagine di Vincenzo Vallar ha messo a segno una preziosissima vittoria imponendosi per 8 a 6. Nella seconda partita è stata superata per 11 a 3. Di fronte ad un avversario di tutto rispetto, insediato ai vertici della classifica, il Blue Sox ha concentrato tutte le forze nella prima partita. Questa vittoria conferma i chiari segni di ripresa manifestati in questi ultimi tempi e rafforza le speranze per la salvezza.

Sul fronte femminile finalmente la prima vittoria per la formazione impegnata nel campionato di softball di A2. Le ragazze di Michele Pozzi hanno sconfitto sul proprio terreno per 8 a 6 il S. Pio X di Borghetto S. Spirito. Nella seconda partita le liguri si sono imposte per 13 a 5.

Le juniors di Angela Pozzi, con la posizione di classifica buona ma non sufficiente per a aspirazioni di primato, state sconfitte per 12 a 3 sul proprio terreno dal S. Pio X formando una prestazione incolore.

m. p.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Assistenza Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro. Circolo ex alto scioglilingua
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30 823 aperto ufficio «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.339

Cercansi PERSONALE
MINIMO 21 ANNI
PIU' RAGIONIERI O DIPLOMATI/E
Per un colloquio preliminare si pregano Dame Cortesano presso Hotel Royal corso Carlo Marx 18 Alessandria mercoledì 3 luglio dalle 8,30 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

GIOVEDI' 4 LUGLIO ORE 22
INAUGURAZIONE
PARADISO STUDIO'S
NON ESSERCI E' UN PECCATO
PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. 0143 840.168

Servono volontari per le ambulanze

Croce Rossa, un appello ai giovani di Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — La Croce Rossa ha chiuso gli ultimi dodici mesi con un migliaio di interventi, oltre 50 mila chilometri percorsi e 62 mila ore impiegate sulle ambulanze. Una presenza attiva in tutta la zona, fino a Cassano, Villalvernia, Monterotondo e soprattutto con numerosi interventi anche sull'Autostrada Milano-Genova.

Nato agli inizi del secolo, il serravallese della Croce Rossa ha proseguito ininterrottamente sua umanitaria fino ai giorni nostri. Con il pensionamento più anziani Angelo Pozzi e Carlo Ghiotto, (che avendo compiuto ormai 65 anni non possono più guidare le ambulanze) e con un calo dei volontari, la Croce Rossa serravallese denuncia ultimamente qualche carenza di personale.

Delle tre ambulanze, sono quotidianamente impegnate per il trasporto dei malati che devono sottoporsi alla all'ospedale di Alessandria oppure per il soccorso ai feriti, per i donatori di sangue, per la partecipazione alle varie manifestazioni sportive.

«Finora non abbiamo mai rifiutato un intervento urgente — talvolta i sacrifici sono stati davvero alti. Occorrono più volontari per garantire una presenza continua giorno e di notte, un appello che rivolgiamo a tutti, ma soprattutto ai giovani, ai quali chiediamo di dedicarci un po' del loro tempo libero», dicono gli attuali volontari, la maggioranza uomini, che riescono a ritagliare qualche ora dagli impegni.

Con il blocco delle assunzioni, l'unico dipendente attualmente dove spesso rinunciare persino alle ferie, essere reperibile anche di notte, andare sempre e comunque ben al di là delle ore previste dal contratto.

w. gi.

Novantenne è salvata dal figlio

Anziana alessandrina ustionata in un rogo

SPINETTA MARENGO — Una pensionata ha rischiato di morire bruciata nell'incendio della propria camera da letto dovuto ad un corto circuito. E' stata salvata dal pronto intervento del figlio che dorme in una camera attigua, e ricoverata in gravi condizioni al Centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria per ustioni di terzo grado in molte parti del corpo.

Si chiama Maria Guasco, ha 90 anni, abita in via Vespa 13. L'incendio, che ha causato danni per circa un milione (sono andati distrutti alcuni mobili e varie suppellettili), è scoppiato nelle prime ore di domenica mattina: i muri della stanza da letto sono rivestiti di carta da parati e le fiamme sono state causate da un corto circuito provocato dal contatto dei fili della corrente elettrica.

La carta da parati ha favorito la facile propagazione dell'incendio e Maria Guasco, che dormiva, il cui quasi avvolta dalle fiamme. Il figlio Luigi Pellegrino, che era nella stanza accanto, svegliato dall'odore acre del fumo proveniente dalla camera della madre, è accorso portandola in salvo.

Maria Guasco un'ambulanza è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Alessandria e ricoverata al Centro rianimazione con prognosi riservata per ustioni al volto, alle gambe e alle braccia. Le sue condizioni sono gravi considerata anche l'età avanzata della donna.

Dato l'allarme, posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme e i carabinieri del Nucleo radiomobile i quali hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio che non ha intaccato le altre stanze dell'alloggio. Illeso Luigi Pellegrino: ha leggere ustioni.

e. c.

I dati della crisi in Valle in una proposta di legge pci

Sono 4000 i disoccupati ed in gran parte donne

L'occupazione femminile è ora poco più d'un terzo del totale - Le aziende chiuse

AOSTA — Da una proposta di legge per l'occupazione presentata al Consiglio regionale dal gruppo comunista emergono i dati della crisi industriale in Valle.

Nel documento del pci si precisa infatti come la media mensile dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento sia cresciuta dai 2200 del 1979 agli oltre 3800 del 1984 «nonostante l'anno scorso ci siano stati circa 700 occupati nei cantieri ordinari dell'ufficio idrico e siano aggiunti altri 600 occupati precari in attuazione del progetto forestazione».

La disoccupazione in Valle d'Aosta interessa perciò «in realtà persone ed è mascherata da interventi regionali quali quelli citati, che comunque non garantiscono occupazione certa e stabile».

Questa la situazione dei posti di lavoro nel periodo 1981-1985 soltanto nelle principali aziende: ne sono stati persi 3285 (dei quali all'ex Cogne), 600 all'Ilssa Viola, 500 all'ex Montefibre, 150 alla Fortuna West, 150 Siv, 100 all'Alhaver, 100 all'Intesa, 65 al gruppo Besso. A questi si devono aggiungere i 25 dipendenti della Boiolaria di Arnad (ex Dolfra).

Sono poi oltre 1000 i cassintegrati, dei quali oltre 760, spiega il pci, «essendo in forza presso aziende fallite, dovranno attendere per mesi e mesi il pagamento dell'integrazione salariale dovuta».

Il documento-inchiesta (allegato alla proposta di legge) si sofferma poi sulla situazione del lavoro femminile con una tabella ricavata dal censimento del 1981 sulla popolazione attiva nei diversi rami dell'attività economica.

Agricoltura: addetti: 3911, di cui 1705 donne, pari al 43,7 per cento. **Industria:** 16.979 (3074 donne, 12,2 per cento). **Commercio e turismo:** 9551 (4090 donne, 51,1 per cento). **Trasporti e comunicazioni:** 2482-1504 donne, 20,3 per cento). **Credito:** 1709 (630 donne, 35,7 per cento). **Totale:** 45.285 (15.531 donne, 34,3 per cento).

Cifre leggermente discordanti da quelle fornite per il 1983 dall'Istituto centrale di statistica (Istat), che per la Valle d'Aosta dà 50.000 forze di lavoro, pari al 44,2 per cento della popolazione, delle quali 32.000 uomini (56,1) e 18.000 donne (31,6).

Comunque le donne rappresentano sempre poco più un terzo della popolazione attiva e sono in prevalenza occupate nel commercio e nella pubblica amministrazione.

Tuttavia, sembra basandosi sull'Istat, il rapporto può anche considerarsi buono se rapportato all'Italia in generale, dove gli uomini che lavorano sono 15.084.000 (pari al 64,5 per cento) e le donne 7.680.000 (27,3 per cento). Il rapporto più alto è in Emilia Romagna, dove le donne che lavorano sono il 34,2 per cento e gli uomini il 57,2 per cento.

Tornando al documento del pci (dovrebbe essere discusso in Consiglio domani o dopodomani), viene poi sottolineato «la domanda di lavoro da parte delle donne in Valle è sempre più massiccia: basta ricordare che in novembre 1984 su 2284 iscritti nelle liste di collocamento, disponibili a accettare un lavoro in qualsiasi tipo di azienda, ben 1656 (il 69,4 per cento) erano donne. Di qui l'esigenza d'una legge che agevoli l'occupazione di giovani dai 15 ai 35 anni e di donne iscritti alle liste di collocamento».

La legge dovrebbe poi consentire una nuova occupazione o una utilizzazione socialmente utile dei lavoratori in cassa integrazione, promuovere lo spirito associativo e cooperativo tra i giovani, i cassintegrati e le donne; stimolare la capacità di iniziativa tra chi oggi è senza occupazione, anche per sollecitare nuove energie all'attività imprenditoriale.

I Comuni e le Comunità montane dovrebbero poi avere un ruolo attivo nella creazione di nuovi posti di lavoro per realizzare progetti di pubblica utilità. Le norme consentirebbero poi di fornire strumenti per promuovere forme di lavoro a tempo parziale e di avvii sistematici interventi per la formazione professionale di alto contenuto scientifico e tecnologico.

Inoltre la proposta di legge prevede aiuti alle imprese artigiane che vogliono espandere la propria attività attraverso l'assunzione di apprendisti o giovani dipendenti.

p. cer.

Era dirigente a Torino-Caselle

E' arrivato il questore

Aosta. Il nuovo questore, dottor Giovanni Morello, 60 anni

AOSTA — Giovanni Morello, 58 anni, laureato in giurisprudenza all'università di Roma, è il nuovo questore di Aosta. Nato a Roma da genitori calabresi, Giovanni Morello entrò nell'amministrazione della Pubblica Sicurezza, ruolo funzionario, nel 1951 mediante concorso.

Il nuovo dirigente della questura ha preso posto nel suo ufficio ieri mattina, dopo aver approfondito i problemi che riguardano la Valle d'Aosta. La sua esperienza e competenza sono una garanzia di continuità nell'azione svolta dai suoi predecessori.

Il nuovo questore, dopo aver frequentato il corso di qualificazione professionale alla Scuola superiore di polizia scientifica a Roma, venne destinato subito alla questura di Torino, dove percorse i vari gradi della carriera, prestando servizio nelle Divisioni e in uffici centrali e periferici.

Nel 1973 fu promosso vicequestore primo dirigente e gli venne affidata la direzione del Commissariato di Pubblica Sicurezza distaccato della città di Rivoli, alle porte di Torino. Qui capì l'incarico assegnatogli per oltre un decennio. Nel 1983 rientrò a Torino, chiamato a svolgere le funzioni di vicequestore vicario alla questura centrale.

Dopo la promozione a questore, il ministero dell'Interno gli affidò la direzione dell'ufficio della polizia di frontiera con sede all'aeroporto di Torino-Caselle, dove ha svolto la propria attività prima di essere destinato alla direzione della questura di Aosta.

Il Siulp, sindacato di polizia, ha accolto con soddisfazione la nomina del nuovo questore, augurandosi che al continuare la collaborazione in atto con il precedente dirigente della questura. La collaborazione che ha portato a fattivi risultati, come, tra gli altri, l'istituzione del poliziotto di quartiere.

r. a. p.

Commerciante di 59 anni di Valtournenche

Trovato in fin di vita per un colpo di fucile

Arturo Pellissier maneggiando l'arma - Aperta un'inchiesta

VALTOURNENCHE — Due, forse tre colpi partiti da un fucile da caccia semiautomatico (un calibro 12 a pallini) hanno colpito al collo e al viso Arturo Pellissier, 59 anni, commerciante di Valtournenche, che è ora ricoverato in fin di vita all'ospedale di Aosta.

È accaduto ieri mattina alle 8. Arturo Pellissier, come ogni mattina, è sceso dall'abitazione nel negozio di alimentari che gestisce con la sorella Enrica (hanno anche un distributore di benzina) in via Roma, strada che attraversa il paese.

Mentre la sorella usciva sulla strada per ritirare alcuni pacchi appena giunti con il camion del corriere «Gardena», Arturo Pellissier, aperto il negozio, si recava nella retrobottega.

Pochi secondi dopo gli spari. La sorella del negoziante trovava Arturo sul pavimento della bottega con il viso sfigurato dalla scarica ravvicinata di pallini: l'uomo respirava ancora ma aveva perduto conoscenza.

Accanto al corpo il fucile da caccia del padre, Alessandro, appassionato cacciatore morto qualche anno fa. La famiglia Pellissier conserva il come un ricordo caro del papà perché Arturo Pellissier non si è mai occupato di caccia.

Non vi sono stati testimoni che possano aiutare a ricostruire la dinamica dell'incidente. Sembra che la disgrazia sia da un malaccorto spostamento del fucile dimenticato carico.

Il dottor Giuseppe Carena, chiamato subito dalla sorella del ferito, constatata la gravità delle ferite (i pallini non hanno leso la tuguiare altrimenti la morte sarebbe stata inevitabile) faceva trasportare con un'ambulanza dell'Usl di Châtillon il Pellissier all'ospedale di Aosta. Le condizioni dell'uomo sono gravissime e i medici disperano di poterlo salvare.

Arturo, che si è laureato in economia e commercio continuando a lavorare, qualche anno fa si è sposato con Rita Mocchetto, una funzionaria dell'Inam di Novara che è stata trasferita alla sezione di Châtillon. La coppia ha figli.

La sorella di Arturo, Enrica, non è sposata, e vive con la madre Beniamina, 82 anni, nella stessa casa dove vive il fratello con la moglie. Il fratello, Sergio, sposato, con due figli, è proprietario di un grande negozio di ferramenta a Valtournenche; la sorella Renata, vedova, vive a Torino con i due figli. I carabinieri di Valtournenche stanno indagando per accertare come si siano svolti i fatti.

l. c.

Sciopero alla Buzzi

AOSTA — Tre giorni di sciopero (ieri, oggi e domani) sono stati proclamati dalle lavoratrici dell'azienda tessile «Buzzi» di Aosta (produttrice di maglieria) per rivendicare il versamento degli stipendi arretrati non ancora percepiti.

Il titolare della ditta tessile non ha infatti ancora corrisposto alle sue dipendenti gli stipendi di febbraio (sul quale ha dato soltanto un acconto), marzo, maggio e giugno.

Si vuole regolarizzare il contratto di lavoro

I dipendenti chiedono le garanzie alla Saiset

AOSTA — Sulla revoca della convenzione alla Saiset, che dall'8 luglio non potrà più gestire i giochi americani al casinò di Saint Vincent, hanno preso posizione le organizzazioni sindacali Snavi, Cgil, Cisl e Uil con i rappresentanti del personale della Saiset stessa.

In una riunione è stata anche presa in esame la mancata risposta dell'azienda in merito alle richieste formulate dai sindacati il 21 maggio 1985, che riguardano la classificazione del personale (ora assunto con il contratto commercianti) e la regolarizzazione delle assunzioni, infatti alcuni dipendenti non hanno ancora lettera ufficiale di inizio lavoro alle dipendenze della Saiset.

I sindacati e i rappresentanti dei dipendenti Saiset in un comunicato considerano «negativamente l'atteggiamento dell'azienda nei vari momenti di gestione dell'azienda e richiedono che l'incontro con la Saiset venga fissato entro la settimana».

Nei colloqui (ne è previsto uno anche col presidente della giunta regionale) dovranno essere affrontati i temi che riguardano il «pacchetto» di proposte già formulate in maggio e le garanzie contrattuali, legate a un'eventuale cessazione della attività dell'azienda.

Il comunicato sottolinea poi come i sindacati e i rappresentanti della Saiset abbiano anche evidenziato come l'incontro «debba avvenire comunque, anche di fronte a un'eventuale revoca della convenzione, in quanto soltanto la Saiset può regolarizzare le assunzioni del personale e il loro inquadramento contrattuale».

Sempre nella nota rilasciata dagli organismi sindacali vi è poi un invito «al giudice che conduce l'istruttoria sulla casa da gioco di Saint Vincent affinché definisca i rapporti dell'azienda, il loro mandato e le loro funzioni, poiché in tale sfera le questioni ancora da definire riguardano le richieste avanzate dal sindacato e dai lavoratori».

Il comunicato sindacale così conclude: «Constatato infine il clima di estrema insoddisfazione che regna in azienda, i sindacati e i rappresentanti del personale dichiarano lo stato di agitazione del dipendenti e invitano tutti i lavoratori a sostenere eventuali altre forme di lotta qualora l'incontro con l'azienda non venga fissato nella settimana».

VIAGGI ... AOSTA IN PULLMAN
E DA TORINO/MILANO IN AEREO:
21 settembre 85 - EGITTO e navigazione sul ... (9 giorni) pensione completa L. 1.700.000.
28 settembre 85 - PALMA DI MAJORCA Albergo 3 stelle, pensione completa 15 giorni: L. 650.000.
30 settembre 85 - CANARIE/TENERIFE Albergo 4 stelle, 1/2 pensione 15 giorni: L. 900.000
14 ottobre 85 - PALMA DI MAJORCA Albergo 3 stelle, 15 giorni pensione completa L. 630.000.
18 ottobre 85 - TOUR DEL MESSICO - YUKATAN e ACAPULCO
IMPORTANTE:
SCONTO DI LIRE 50.000 PER PERSONA SU OGNI VIAGGIO A CHI SI ISCRIVE PRIMA DEL 25 LUGLIO 85.
... LA VOSTRA FINESTRA APERTA SUL MONDO INTERO...
V.T.V.
VIAGGI TURISMO VACA...
Avenue du Conseil-des Commis, 6 - Tel. 0165 43340 - ...

Il Triangolo
ARREDAMENTI ELETTRODOMESTICI
TV - MOBILI COMPONIBILI
ESCLUSIVISTA
FRIGORIFERI - LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE - CUCINE
Zoppas
... Lys 16-17 - Tel. (0165) 40.293
Via Chambery 61 - Tel. (0165) 40.013 - 43.234 - AOSTA

In ricordo di Bonardo

AOSTA — La segreteria della Cgil scuola ha deciso di ricordare in modo tangibile, come afferma un comunicato, Mauro Bonardo, preside a Châtillon e sindacalista, morto nei giorni scorsi in ospedale.

La Cgil ha avviato una sottoscrizione (da chiudere nel prossimo ottobre) per raccogliere fondi da devolvere a una associazione della contro i tumori.

Per questo scopo è stato aperto un conto corrente bancario alla Cassa di Risparmio di Torino, dipendenza di Aosta, intestato a «Cgil, sottoscrizione per il professor Giorgio Bonardo numero 1188459/15».

La Cgil chiederà poi all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione di istituire una borsa di studio annuale di lire 2.500.000 per laureati o laureandi residenti in Valle

TACCUINO, PROGRAMMI DELLE TELEVISIONI

AOSTA

QUACOBA: Impiegati, regia di Pupi Avati, con C. Botosso, G. Maldoli, L. Barbareschi (Italia 1985) — *Giovane bancario impara presto i trucchi e gli intrighi del mestiere un quadro amaro della media borghesia bolognese*
LUX: Film luce ... Viet. min 18.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) ...027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
Châtillon: ... Chenoux ..., tel (0166) 61-...
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 847.031
Pont-Saint-Martin: via della ... Mensa 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prailla (0165) 83 088
Valtournenche: frat. Clou (0166) 92 191
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92 91.62.

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di domani, poco nuvoloso. Temperatura di ieri: min. +16 (ore 12) + 22. Umidità 55%. Vento moderato da Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

MERCATI

Lunedì: Châtillon, ...rès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, ...ney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il fiore del leggendario valdostano
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg 3 Regionale
19,15 Congresso Geologia e Alpi Liguri

TVA

11,45 ...
12,00 Telegiornale del mattino
12,30 Cartoni animati
13 — Paperino show
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20 — Telefilm
21 — Venere: magia e cartomanzia
22 — Stop-tease

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,40 Notizie
7,50 La voce della stella
8 — Una mattina contocurioso
9 — Liscio ... libertà
10,15 E qui ci siamo noi
10,30 L'orchestra
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contocurioso
14 — Shop music
15,30 Juke Box dischi a richiesta
17,45 E qui ci siamo noi
19,30 Notiziario regionale

SECONDA RETE
9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I radiokrimi
19 — Notturno

Radio Aosta Reporter
9,02 Notizie
10,05 99 auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,05 Self-service
11,30 Spettacoli e informazione
14,05 Aosta verde musica
15,14 Disco music story
15,30 I 5 top disco
16,35 Il Giardino
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

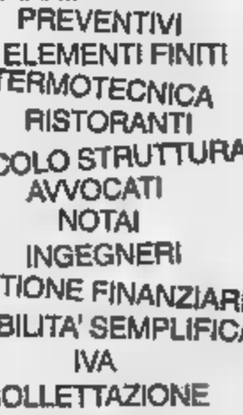
9,14 Disco
10 — Musica e notizie
15 — Gamma notizie
18 — Notiziario regionale

ANTENNE ...

12 — Midi Internazionale
13,30 C'est la vie
16,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Tour de France
20 — Le journal
20,35 Dossier de l'Ecran
23,15 Edition de la nuit

TV SUISSE ...

12,40 Dare-Dare Moine
12,45 Une autre vie
13 — Téléjournal
13,30 Les Chevaux du Soleil
14,25 La chasse aux trésors
15,30 Bloc-notes
15,45 Tour de France
17 — Les aiguillages du rêve
17,25 4, 5, 6,7... Bobibouchette
17,45 Téléjournal
17,55 Shackleton
18,55 Tv a la carte 85
19 — Bodu Dodo
19,05 Tv a la carte 85
19,30 Téléjournal
20,10 Serie
21 — Téréative
21,50 Des livres à aimer
22,20 Octo-puce
22,50 Téléjournal
23,05 Blade à métales



Il tuo lavoro
è una cosa seria...
merita una
soluzione professionale.
CONTABILITA'
MAGAZZINO
BUDGET
AGENDA
BIBLIOTECHE
DATA BASE
GRAFICA
DIDATTICA
LOGO
MULTIPLAN
STATISTICA
PERT
FATTURAZIONE
PIANIFICAZIONI
PREVENTIVI
ELEMENTI FINITI
TERMOTECNICA
RISTORANTI
CALCOLO STRUTTURALE
AVVOCATI
NOTAI
INGEGNERI
GESTIONE FINANZIARIA
CONTABILITA' SEMPLIFICATA
IVA
BOLLETTAZIONE
PAGHE E STIPENDI
DOSSIER
ESTRATTI CONTO
VIDEOSCRITTURA
AUTOTRASPORTATORI
FARMACIE
ASSICURAZIONI
PRATICHE AUTO
CONTABILITA' CANTIERI
informatique computers
Informatique s.a.s.
Reg. Amérique, 31 - Quart
tel. 0165/765173-765174
Av. du Conseil des Commis,
16 - Aosta - tel. ...

VI INVITIAMO A
VEDERLI CON NOI
antonelliana
Sit Costruzioni

Altro successo del Moto Club Valle d'Aosta

Nel «trial» di Bosses è primo Almir Bodro

Negli juniores è imposto il campione di slittino Lugon

BOSSES — Il portacolori del Moto club Valle d'Aosta, Almir Bodro, ha vinto la prima edizione «Trial» portando a termine l'impegnativo percorso realizzato nei pressi di questa località dell'alta valle Gran San Bernardo con sole 20 penalità.

Nella assoluta Bodro ha superato con bella sicurezza il canavesano Rolle, fermo a 34 penalità, subito nelle quindici prove speciali in cui era articolata la competizione.

Tra gli juniores (oltre centimetri cubi) si è imposto Damiano Lugon, il campione internazionale di slittino, che da alcune stagioni dedica anche il trial. Alle spalle pilota del Moto club Daniel Huds, che ha concluso penalità, si è classificato Corrado Cottin (Valle d'Aosta) con 31, quindi Ruggero Sacco (Valle d'Aosta), Giuseppe Bracchi d'Aosta), Giuseppe Caneva (Novi Ligure), Raffaele Gallioni (Valle d'Aosta).

La prova riservata ai cadetti (classe oltre 125 centimetri cubi) è stata vinta da Enrico Averoldi (Valle d'Aosta) 42 penalità davanti ad Andrea Carpinino (Valle d'Aosta) 55 e a Roberto Crema (Valle d'Aosta) 69. I cadetti, nella classe fino a 125 centimetri cubi, si è imposto Laurent Marguerettaz (Valle d'Aosta) con 57 penalità, precedendo Daniele Meynet (Valle d'Aosta), Bruno Cottin (Valle d'Aosta) e Sandro Zanetti (Valle d'Aosta).

Ennesimo successo stagionale per Mario Malnaspina tra i gentlemen, il pilota del Moto club Valle d'Aosta autore una prova assai regolare che ha consentito di con penalità.

Alle spalle Roberto Cesari (Imperia) 38 penalità, Antonio Jorio (Valle d'Aosta), Domenico Prato (Novi Ligure), Riccardo Zampese (Valle d'Aosta). Infine la categoria «promozionale», dove molto combattuta per l'equilibrio valori espressi dai partecipanti.

Vittoria Davide Vuillermoz (Daniel Huds) 33 penalità, seguito da Mauro Nicod (Daniel Huds) 38, Venturino B (Daniel Huds) 38, Stefano Delle (Daniel Huds). Quest'ultimo pilota ha ricevuto al termine un premio speciale per aver affrontato la con un mezzo di soli 50 centimetri cubi di cilindrata.

c. s.

Bosses. Mario della categoria gentlemen di

Prosegue il raid delle cinque ragazze partite sabato in monopattino

L'Aosta-Roma alla quarta tappa

Finora è stato rispettato il ruolino di marcia - Le maggiori difficoltà dovute al caldo

AOSTA — Prosegue in maniera regolare il tentativo delle cinque ragazze che in monopattino hanno raggiungere Roma dopo la partenza da Aosta, avvenuta questo mattina.

Marisa Lunardi, Carola Henry, Manuela Jamonte, Luisa Giordano, Claudia Contini hanno oggi al loro quarto giorno consecutivo di contro il tempo. Il programma, messo a punto dall'allenatore Achille Grumolato che, assieme al preparatore Mario Crucetta, l'impresa della squadra della Casa delle Aste, è stato sinora rispettato con precisione.

La prima ha visto le atlete aostane percorrere i 174 chilometri che separano Alessandria da Aosta in poco meno di con una media oraria di sopra dei venti chilometri previsti.

Ha detto Achille Grumolato, che segue uno scooter l'ammiraglia delle atlete: *«Non abbiamo avuto problemi di sorta se il gran caldo che ha appresso parecchio le ragazze specie verso le ore centrali della tappa. Abbiamo distribuito loro dosi sufficienti di bevande contenenti rigeneratori salini, the freddo e zuccheri. Al termine della frazione ho potuto constatare che le loro condizioni erano ottime».*

Molto entusiasmo ha destato il passaggio delle atlete nelle località valdostane e a Châtillon, Verrès e Saint Martin numerosi gruppi di si sono radunati per applaudire ed incitare le protagoniste di questa impresa. Curiosità, ma anche apprezzamento per questa raid Aosta-Roma anche nelle altre località sinora attraversate.

Luisa Giordano, 16 anni, di Aosta dice: *«Da Casale Monferrato siamo ad Alessandria siamo state accompagnate da uno schiero di ciclisti e di moto che si è fatto grandissimo. Ero emozionata che quasi mi mettevo a piangere di gioia».*

Carola Henry prosegue, al telefono, l'elenco degli attestati di stima ricevuti lungo il percorso: *«Molta gente che domenica mattina da Novi Ligure a Serravalle Scrivia fino a Busalla dove abbiamo affrontato i dodici chilometri del Passo della Scoffera. E' stato abbastanza duro, ma c'erano molti ciclisti che ci hanno accompagnato e incoraggiato per tutta la salita».*

La di Chiavari ha visto protagonista Marisa Lunardi che si è lanciata sul monopattino a velocità che sfioravano i 60 chilometri orari tra lo stupore degli automobilisti.

Non problema neppure per Manuela Jamonte, 19 anni, che non perde mai spinta sul veloce monopattino mentre si sta comportando benissimo la giovane Claudia Contini, 16 anni, che ha messo in mostra qualità di tenuta e resistenza da vera veterana.

L'arrivo ad Albinia, dopo i 176 chilometri della tappa Livorno-Albinia in programma oggi, è previsto per le 19,30.

c. g.

Marisa Lunardi alla partenza da Aosta (Foto Toni De Tommaso)

La società si prepara ora per il campionato di Promozione

Il S. Orso vinta la Coppa acquista nuovi giocatori

La società cerca difensori e una punta - Il commiato di Bianquin agli sportivi

AOSTA — Il Sant'Orso Eudas ha vinto con merito la Coppa Piemonte disputata tra le squadre che si sono imposte nei sei gironi del campionato di Prima Categoria, infliggendo al Fuchon un perentorio 4-0 a Carisio.

Contro i vercellesi la squadra di Walter Bianquin aveva già pareggiato all'andata per 1-1, mettendo una seria ipoteca alla conquista del trofeo, che completa la stagione d'oro del giallobù nostani.

L'incontro a Carisio è stato troppo affannoso per i padroni di casa che hanno inflitto una autentica lezione calcistica agli ospiti, nonostante la stanchezza fisica e nervosa, accumulata in un campionato lunghissimo.

Il Carisio nel primo tempo ha tirato in rete una sola volta ed è stato bravissimo Nogara a ribadire in angolo. Gli ospiti hanno ripreso con il piglio giusto la ripresa raddoppiava Henriet, al decimo e negli ultimi minuti giungevano le reti ancora di Menabreaz e del capitano Enzo Morone, che arrotondavano il risultato e facevano più bella la vittoria del Sant'Orso.

Enzo Morone, capitano

Anche Clambero ha giocato per una decina di minuti, poi al termine tutti in campo per ricevere la Coppa Piemonte dalle mani del segretario della Lega interregionale, Pierangelo Isolato, in compagnia del consigliere regionale Vittorio Guerraz.

Walter Bianquin ha gli occhi lucidi. Negli spogliatoi ha salutato i ragazzi ad uno ad uno, un ringraziamento e poi se n'è andato. Solo. A chi gli ha chiesto il parere sulla partita, ha risposto: *«Vorrei ringraziare tutti gli sportivi che mi hanno testimoniato il loro affetto e a mia volta desidero ringraziare Loris Bottini».*

Si volta pagina. Il Sant'Orso ha presentato ieri sera alle 20,30 il nuovo allenatore Paolo Sollier e giocatori e dirigenti. L'incontro è avvenuto durante un pranzo ufficiale, che celebrava i risultati della stagione.

La società ha in programma un campionato da classifica medio-alta, la volontà di con molta attenzione il settore giovanile, il desiderio di acquisire maggiore maturità professionale.

Il presidente Vigna non ha fatto alcun accenno preciso, ma si può anticipare che nella prossima stagione vi saranno più Fulvio Bosonin, richiesto da Saint Christophe e Arpi Eller; Eraldo Vuillermoz, all'Aymavilles (motivi di lavoro); rientreranno invece Avati e Bosonin, effettuare la preparazione Sollier. Affortunato ancora richiesto dalla Sangiorgese.

Ci si interessa ad un portiere e a Vigani piacciono Simonetti (del Charvensod, ma ha giocato quest'anno nel Saint Christophe) e Zardo (Arpi Eller). Tra i difensori si tenterà di portare in casa giallobù Vaccaro (Maros) e Bortarini (Charvensod), poi si ammette l'interessamento per Daniele Orsini (Strambinese) e per una punta come Mirjello (Maros). Sollier richiederà anche mediano che si sappia eganciare al momento giusto, con chiara visione del gioco, un tipo alla Signotto insomma.

Carlo Gobbo

Gara a Montreux

AOSTA — Una rappresentativa della Chalant, Piemontese Assicurazioni, ha partecipato domenica a Montreux, in Svizzera, ad una gara di corsa in montagna valida per il campionato europeo «Trofeo Cime Bianche».

Quattrocento i concorrenti in via su un tracciato di 20 chilometri, con 1200 metri di dislivello. Il migliore dei rappresentanti valdostani è stato Giancarlo Malanzano giunto ventiduesimo, quindi da Renzo Musso trentesimo e da Mauro Fogu trentaseiesimo.

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
IL
ALCUNI ESEMPI

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	850.000
MARMOTTA	L.	
AGNELLO	L.	570.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	990.000
PERSIANO	L.	985.000
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.650.000
VOLPE GROEN.	L.	2.050.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI PIU' TI CONDIZIONI DI
PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono a modello)

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.492 -
20 esperienza
vi propone gamma completa di arredamenti rustici, classici moderni
scelta salotti e cucine componibili
Trasporto montaggio gratuito - Esportazioni

SI RICERCANO ESPERIENZE
Si richiede:
— servizio militare assolto
— esperienza contabile minimo di 3 anni
Si offre:
— inquadramento in una società sede in
— retribuzione di sicuro interesse e commisurata alla professionalità già acquisita.
Presentarsi il 3-7-85 dalle ore 8,30 alle 12,00 presso l'Hotel Nordin di Aosta.

LA VACHERIE DI MORGEX
DAL 2 LUGLIO E' APERTA GIORNO
Tel. 0165 809.777

Agenzia Immobiliare
Via Chambéry angl. via Chiv
AOSTA - Tel. 0165 33.670
VENDE, in Saxe, alloggi a partire da
CEDE, in Aosta centro, attività colori, comics, illustrazioni, mouquettes, ecc.
CERCA alloggi, ville, rustici, terreni, in vendita.

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
V.LE GRAN SAN BERNARDO:
abitabile, i , bagno, cantina. Completamente arredato
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VILLAIR DI
cerchiamo adesioni per realizzazione appartamenti in ville bifamiliari.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

L'Abat-Jour
Club
Courmayeur
sta finendo le vacanze riapre
SABATO 6 LUGLIO

Privato vende
Pompiod-Jovençan (5 km da Aosta): villa unifamigliare con giardino. L. 180.000.000.
terreno struttura villino. L. 95.000.000.
Telefonare ore pasti al 0165 62.121 - 92.150

VENDESI NEGOZIO
libero mq 75 piazza del Mercati
Telefonare 0165 765.000 ore ufficio.

Assumiamo
con patente «C».
Ottima retribuzione.
Telefonare 0165 551.324
dalle 14,30 alle 15,30

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

COME MESE UN'AUTOMOBILE IN REGALO!

Come partecipare al concorso:
per ogni 50.000 lire spesa al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione.
Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del mese successivo al concorso, in presenza un funzionario dell'Intendenza di Finanza.
Qualora venisse ritirata entro 90 giorni dalla data di estrazione, l'automobile in palio sarà assegnata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.
È un'iniziativa GROS CIDAC collaborazione con la Concessionaria FIAT SICAV.

AUT. MIN. CONC. N. 21501 del 21-12-1984

Gros Cidac-Via Paravera, 4 - Aosta

Contestati numerosi articoli del testo

I trifolao astigiani delusi dalla legge

«Credevamo fossero state accolte le nostre proposte» - Delegazione [illegible] - Polemica [illegible] il deputato Giovanni Rabino

[illegible] — I *trifolao* non sono [illegible] delle modifiche apportate alla legge sulla raccolta e commercio dei tartufi, approvata recentemente dalla commissione Agricoltura della Camera e che entro il 10 luglio [illegible] verrà definitivamente dalla commissione del Senato.

Così [illegible] espresse [illegible] delegazioni dei cercatori [illegible] tartufi in rappresentanza delle varie associazioni che raggruppano complessivamente duemila ricercatori di tartufi di Asti, Canelli, Calamandrana, Murisengo, Alessandria, riunite domenica mattina [illegible]. Erano anche presenti alcuni albesi ma a titolo personale.

I lavori sono stati aperti [illegible] una relazione del presidente dell'Associazione Trifolao astigiani e monferrini, [illegible] Botto. Quest'ultimo ha dichiarato [illegible] aver avuto [illegible] contro, venerdì scorso, [illegible] l'on. Giovanni Rabino, relatore alla commissione Agricoltura della Camera delle modifiche al testo della legge. [illegible] Botto, il deputato astigiano «si ritiene soddisfatto [illegible] modifiche apportate dalla commissione, che sarebbero conformi alle esigenze [illegible] trifolao astigiani e monferrini». La frase è stata subito al centro di un vivace dibattito.

In particolare Botto ha detto: «*Il testo della nuova legge è* [illegible] *delle aspettative* [illegible] *consegnato all'onorevole* [illegible] *nostre richieste che non sono* [illegible] *tenute* [illegible] *considerazione nonostante le garanzie ricevute* [illegible] *recente. Quando, le settimane, è giunta da Roma la notizia — attraverso i giornali — che* [illegible] *commissione della Camera aveva approvato le modifiche al testo* [illegible] *leggi* [illegible] *credevamo fossero quelle* [illegible] *noi presentate a Rabino invece, alcuni giorni dopo, esaminando* [illegible] *approvato* [illegible] *commissione Agricoltura della Camera, ci siamo resi conto di essere stati presi in giro*».

Secondo Botto sono soprattutto [illegible] articoli 3, 4, 5, 6 e [illegible] essere al [illegible] delle polemiche. «*Ad esempio l'articolo 3 dice che* [illegible] *raccolta è libera nei boschi,* [illegible] *terreni incolti e malcoltivati. Ma qui* [illegible] *fa una certa confusione. Chi stabilisce* — si è chiesto Botto — *quando un terreno è malcoltivato?*».

L'articolo [illegible] prevede [illegible] una situazione di consorzi [illegible] cercatori a «qualsiasi titolo». «*Noi ci opponiamo* — hanno detto domenica i trifolao — *perché semmai l'unico ad avere qualche titolo* [illegible] *il proprietario del fondo e non altri*». È stato definito inoltre «pura follia» l'articolo che prevede l'orario delle ricerche fissato [illegible] Regioni.

Le delegazioni delle varie associazioni hanno stabilito [illegible] rappresentanza di *trifolao* si recherà a Roma per sollecitare alcune modifiche all'attuale [illegible] di legge approvato [illegible] commissione della Camera prima del passaggio [illegible] Senato. Inoltre le associazioni cercheranno di sensibilizzare [illegible] senatore cuneese Baldi (presidente della commissione Agricoltura) affinché «*Non siano lesi gli interessi dei liberi cercatori astigiani e monferrini e tutto vantaggio per quelli di altre regioni*».

v. ma.

La vittima, 46 anni [illegible] Canelli, è stata investita da un'auto che procedeva in [illegible] contrario

Scontro mortale durante una gara di cicloamatori è travolto a poche decine di metri dal traguardo

L'incidente domenica mattina [illegible] sulla strada [illegible] Castagnole Monferrato a Quarto dove si svolgeva [illegible] campionato ciclistico Acsi

Luigi Montanaro, [illegible] anni

ASTI — Una gara amatoriale di ciclismo è stata funestata, domenica mattina, da una sciagura stradale avvenuta nei pressi di Quarto sulla provinciale Castagnole Monferrato-Asti. Vi ha perso la vita un iscritto del «Pe[illegible] Canellese». La vittima è Luigi Montanaro, 46 anni, abitante a Canelli, località Monforte 130, sposato, con un figlio, dipendente di un'azienda artigiana canellese. In passato aveva lavorato alla [illegible] e al mobilificio Dielli.

Il Montanaro era [illegible] fedelissimo della bicicletta. Da circa trent'anni era iscritto al «Pedale Canellese». La sua passione [illegible] il ciclismo amatoriale e nei periodi estivi partecipava a quasi tutte [illegible] gare.

Domenica con altri appassionati [illegible] si [illegible] iscritto alle prove del campionato [illegible] no amatoriale organizzato dall'Acsi a Quarto [illegible], dove sono affluiti corridori divisi nelle diverse categorie: veterani, gentlemen, cadetti, aspettare. Montanaro [illegible] nei «gentlemen».

Questi ultimi avevano compiuto i tre giri del percorso (dintorni di Quarto) e stavano per raggiungere il traguardo posto nel centro della frazione. In testa un gruppetto di corridori con le auto della giuria e la staffetta della polizia stradale. Più distanziato un altro gruppo di sette-otto ciclisti tra i quali il Montanaro. Sulla direttrice Castagnole-Quarto a circa trecento metri [illegible] traguardo il secondo gruppo si apprestava alla volata finale. Secondo le prime testimonianze, il Montanaro deve aver cercato di [illegible] alcuni concorrenti e stava effettuando il sorpasso superando il centro strada. Proprio [illegible] quel momento, in [illegible] contrario, sopraggiungeva una «Audi» condotta da [illegible] Maggiora, 36 anni, impiegato bancario, diretto a Refrancore.

Il ciclista, con il capo abbassato sul manubrio, non ha scorto l'arrivo dell'auto. Non è neppure escluso che qualche concorrente inavvertitamente abbia urtato il collega in [illegible] facendolo sbandare a sinistra.

L'urto [illegible] l'Audi è stato violentissimo: il Montanaro [illegible] aveva il casco regolarmente allacciato, ha sfondato con il capo il parabrezza. Nello scontro con i vetri e le lamiere il corridore ha [illegible] la [illegible] sinistra amputata. L'arto è stato ritrovato nel prato.

Soccorso, il canellese è stato trasportato [illegible] disperate condizioni all'ospedale di Asti, dove però giungeva cadavere.

La polizia stradale, diretta dal capitano Piccenna, svolge le indagini per accertare le responsabilità. Sull'asfalto, per i rilievi del caso, per oltre un'ora sono rimasti i pezzi della bicicletta, il casco, l'impronta della frenata di parecchi metri dell'«Audi».

Il Maggiora, per lo choc subito, ha dovuto essere ricoverato in osservazione in ospedale. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia alla salma [illegible] ciclista e pertanto non si [illegible] ancora la data dei funerali.

Gli organizzatori della competizione, che ha richiamato [illegible] a Quarto decine [illegible] ciclisti provenienti [illegible] ogni parte del Piemonte, [illegible] rimasti costernati per quanto è accaduto.

Vittorio Marchisio

Sei anni fa ad [illegible] curva una tragedia troppo simile

Un giovane ciclista di Orbassano morì schiantandosi contro un'auto durante una gara su un circuito [illegible] nella stessa zona - Quali norme di sicurezza? - Rispondono [illegible] organizzatori [illegible] corsa [illegible] domenica

Ciclomotori [illegible] gara. Dovrebbero essere manifestazioni di puro divertimento sportivo ma il troppo agonismo e i servizi di sicurezza non sempre validi possono essere le cause di incidenti

[illegible] — P[illegible] commozione nel ciclismo astigiano per il mortale incidente di Quarto, ma anche legittimi interrogativi sulle norme di sicurezza che regolano le corse e la disciplina degli automobilisti, chiamati ad un piccolo sforzo di pazienza per lasciar transitare i corridori.

Otto anni fa nella stessa zona, su un circuito simile, un giovane ciclista di Orbassano era rimasto vittima, durante una gara, di un analogo [illegible] incidente. Accadde il 7 agosto del 1979, durante lo svolgimento del trofeo «Roché» di Castagnole Monferrato, organizzato in [illegible] caldissima giornata [illegible] sole dal «Pedal[illegible]».

Michele Lombardi, un dilettante juniores [illegible] anni, nella foga [illegible] raggiungere il gruppo dal quale era [illegible] si schiantò ad [illegible] curva all'uscita del paese di Montemagno contro un'auto che stava arrivando in senso opposto. Anche in quell'occasione l'incidente ricordò a un corridore ritardatario. A quella curva [illegible] rimasto per anni un mazzo [illegible] fiori deposti [illegible] dagli amici del giovane.

L'Acsi (Associazione centri sportivi italiani), il sodalizio che ha organizzato domenica la gara di Quarto, vanta una lunga esperienza nel ciclismo amatoriale; nel 1985 nel periodo che va dal 10 marzo al 6 ottobre, ha inserito nel calendario ben 25 corse, [illegible] Asti e provincia. Ma quali [illegible] le norme a cui bisogna sottostare, [illegible] termini di sicurezza, al momento di «varare» una competizione ciclistica?

Occorrono i permessi dei Vigili urbani e dei sindaci dei Comuni attraversati dalla corsa: questi ultimi devono poi essere inviati in Questura per il visto di polizia.

Spiega Enrico Badella, presidente dell'Acsi: «[illegible] la [illegible] di domenica abbiamo anche interpellato, trattandosi di un campionato nazionale, polizia stradale e carabinieri. I corridori erano preceduti da una staffetta della stradale e tutti gli incroci erano presidiati dai militi dell'Arma. In testa ai corridori vi [illegible] poi un'auto con fari colorati lampeggianti e altoparlante che [illegible] fermare le auto e fermarsi».

Una terza autovettura con lampeggiatore procedeva, in prossimità del traguardo, tra il gruppo di testa e il secondo gruppetto, che inseguiva staccato.

In quest'ultimo si trovava il corridore canellese che è stato travolto dall'auto. Nessuno aveva però pensato di bloccare la circolazione [illegible] senso contrario fino a che non [illegible] sero arrivati tutti i corridori.

Manifesti a lutto del Pedale [illegible] Canellese e dell'Acsi [illegible] affissi ieri ad Asti e a Canelli. In [illegible] di lutto altre [illegible] previste per il pomeriggio a Quarto sono state sospese.

Franco Cavagnino

Oggi la prima dello spettacolo del «Magopovero» al Politeama

Una serata al «Tango Dancing»

Il gruppo astigiano apre il cartellone in abbonamento di «Asti teatro 7» - Viaggio nella comicità

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — *Stasera il palcoscenico del Politeama si trasformerà in un locale da ballo [illegible] quei tipici dancing [illegible] periferia, con cassiere a bulli [illegible] attese di clienti a belle ballerine.*

Sarà un «Tango Dancing» un po' speciale quello proposto in prima nazionale dal Teatro [illegible] Magopovero. Vi [illegible] i personaggi [illegible] un mondo [illegible] periferia non troppo lontano «Quelli che sembravano sempre sul punto [illegible] partire per [illegible] lungo viaggio, ma non si muovevano mai, immersi com'erano [illegible] i ricordi e le nostalgie», [illegible] detto Antonio Catalano, presentando [illegible] spettacolo domenica [illegible] [illegible] Duse [illegible] Valmanera (uno degli ultimi locali astigiani che ha mantenuto perfino a pista da ballo).

Il Magopovero con questo nuovo lavoro, tutto «fatto in casa» (musiche e scenografie sono state scelte e realizzate dal gruppo) torna a seguire la pista della comicità mediterranea. Nel «Tango Dancing», che ha il significativo sottotitolo di «varietà per le truppe» (nel senso che abbiamo scelto il linguaggio e la comicità volutamente facile [illegible] certi avanspettacoli e café chantant, con tanta musica e molti [illegible] cambi di scena» [illegible] spiegano [illegible] Catalano), si vedranno le imprese e le attese di quelli «personaggi da bar», duri [illegible] osteria dal soprannome [illegible] cantanti.

In [illegible] oltre ad Antonio Catalano che ha curato testo e regia in collaborazione [illegible] Luciano Nattino, Armando Boano, Lorenza Zambon, Francesco Visconti, Maurizio Apostinetto e Maurizio Colajanna impegnato al «pianoforte» [illegible] un trucco scenico per mimetizzare la consolle del quadro luci e musiche).

Con «Tango Dancing» si apre il cartellone in abbonamento di «Asti teatro 7». I tre spettacoli finora presentati in piazza San Martino hanno ottenuto un ottimo successo di pubblico. Valido [illegible] è anche dimostrato la scelta della piccola piazza nel cuore del centro storico più raccolta e [illegible] disturbata delle centrale piazza San Secondo.

Il festival proseguirà con un concerto jazz del «Summit Quintet» [illegible] Gianni Basso (mercoledì) e la commedia in piemontese «Na storia 'd burga» (giovedì). Venerdì sera si aprirà la sezione dedicata alla drammaturgia contemporanea con la prima nazionale [illegible] «La missione».

Questo spettacolo sarà presentato insieme con «Regina Madre» in un incontro con gli autori [illegible] programmato alle 21 [illegible] giovedì a Palazzo Ottolenghi. Saranno presenti il regista Roberto Guicciardini e alcuni attori del Gruppo della Rocca per parlare de «La Missione» e Mantio Santonelli [illegible] il regista Sergio Fantoni che ha curato la [illegible] sa [illegible] scena [illegible] «Regina Madre».

Sergio Miravalle

Francesco Visconti, Lorenza Zambon, Antonio Catalano e Armanillo Boano, tra i protagonisti di «Tango Dancing», spettacolo che il [illegible] del «Magopovero» presenterà stasera (Telefoto)

Nuovi [illegible]genti della Uil di Asti

ASTI — Piero Valperga [illegible] stato riconfermato segretario responsabile della [illegible] I componenti della segreteria sono: Matteo Martino, Francesco Tomalino, Renzo Saino, Antonio Liguori. Seguono trenta componenti del direttivo. Così ha stabilito il nono congresso territoriale Uil che [illegible] è tenuto venerdì e sabato scorsi. Gli organismi dirigenti rimarranno in carica per i prossimi quattro anni.

Tamburello: astigiani vittoriosi sul Negrar in serie A

L'Edilconsat [illegible] due punti in più Nizza-Vigliano: salomonico pari

Le due squadre [illegible] testa [illegible] serie B si sono divise la posta

ASTI — La quattordicesima giornata [illegible] campionato di tamburello di serie A ha impresso una svolta all'intero centroclassifica: sei formazioni, infatti, si sono venute a trovare allineate nello [illegible] di due punti, [illegible] evidente di un equilibrio destinato a rendere sempre più incerto e appassionante il [illegible].

Fra queste vi è l'Edilconsat [illegible], recuperato Ferrero a fondocampo, si è imposta con autorità nell'incontro casalingo che la opponeva [illegible] Negrar di Verona: 2-0 il risultato con i parziali di 8-5 e 8-3.

Gli astigiani raggiungono [illegible] questo modo quota 14 punti agganciando [illegible] [illegible] colpo solo Salvi, Marmirolo [illegible] to.

Anche il Cariano, vincendo col Salvi, [illegible] imitato l'Edil[illegible] seguendola a [illegible] vol[illegible] a [illegible] punti. Questo quintetto tallona il Rallo (16 punti), terzo in classifica [illegible] spalle di Bussolengo e Castelferro.

A questo punto la compagine astigiana è in piena [illegible] per un posto nel play-off e tra quindici giorni, dopo [illegible] sosta [illegible] domenica prossima, affronterà il Castelferro in un derby che [illegible] annuncia «incandescente».

Altri risultati: Rallo-Bussolengo 1-1 (5-8, 8-7), Salvi-Cariano 0-2 (3-8, 5-6), Aldeno-Cepriano 2-0 (8-2, 8-1), Valgatara-Bonato 1-1 (8-6, 2-8), Marmirolo-Castelferro 0-2 (7-8, 3-8).

Classifica: Bussolengo 26, Castelferro [illegible] Rallo 18, Edilconsat, Cariano, Salvi, Marmirolo e Bonato [illegible] Valgatara a Aldeno 12, Negrar 5, Cepriano 1.

Ne vinti né vincitori nella «partitissima» [illegible] serie [illegible] [illegible] e Vigliano: le [illegible] formazioni leader del torneo [illegible] [illegible] divise la posta [illegible] palio al termine di una partita veloce ma meno combattuta del previsto.

[illegible] primo set il Nizza, [illegible] una partenza fortissima, ha condotto solo tre giochi agli avversari. La replica dei Vigliano [illegible] si è però fatta attendere e [illegible] [illegible] socco parziale di 8-2 gli ospiti hanno agguantato un pareggio che consente [illegible] [illegible] imbattibilità e primato.

Ed ecco i risultati completi: Nizza-Vigliano 1-1 (8-3, 2-8), Francavilla-Chiusano 1-1 (8-6, 2-8), Ovada-Torino 2-0 (8-2, 8-1), Montegrosso-Capriata 0-2 (2-8, [illegible]). Ha riposato l'Olmetto.

Classifica: Vigliano 21, Nizza 18, Olmetto 16, Ovada 16, Chiusano [illegible], Francavilla e Capriata 12, Montegrosso 3, Torino 1.

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: riposo.
POLITEAMA: Asti Teatro 7: Tango Dancing (prima nazionale)
[illegible] Tuono blu (avventura).
SPLENDOR: Incontri ravvicinati del terzo tipo (fantascienza).
VITTORIA: Calore e polvere (drammatico). J. Christie.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: riposo.
VERDI: chiuso per ferie

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: [illegible]

[illegible] TURNO

Asti: diurna Don [illegible], piazza Vittorio Veneto 9, notturna [illegible] Lazzaro, corso Casale 190
Canelli: Fiamorzi, via G. B[illegible] 1.
Nizza: Arduzzone, via Vera Settembre 1
Mezzi: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible] Asti [illegible] Nizza 721.971; Canelli 832.525; Mongalvo Bormida 99.048; Rocca d'Arazzo 608.160; [illegible] 928.444; Montechiaro [illegible] Domenico 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.944; Cocconato 485.059; Montemagno 53.263; Camerano Casasco 587.6446; Don Bosco 587.6446; [illegible] 84.555.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza [illegible] via Massimo d'Azeglio 33, tel. 33.252 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Moncalvo [illegible] Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass 32.222.

Cinema all'aperto a Castagnole L.

CASTAGNOLE LANZE — [illegible] inizia questa sera al campo giochi San Bartolomeo [illegible] rassegna «Cinema sotto le stelle», promossa dalla Pro Loco e dal Comitato San [illegible] Nove le pellicole in cartellone, che saranno proiettate ogni martedì e venerdì sera.

La prima pellicola in programma è un cartone animato: «Silvestro, gatto maldestro»; poi, alternativamente [illegible] venerdì e al martedì: «Il ritorno di Butch Cassidy», [illegible] Stallon», «Gli uomini falco», «Le avventure di Pinocchio», «Firefox-la volpe di fuoco», «Bluff-storie [illegible] truffe [illegible] imbroglioni», «Miao miao arriba», «Concorde affaire 79».

Ogni spettacolo [illegible] inizierà alle 21,45. L'ingresso è gratuito.

(f. ba.)

I risultati del torneo di tamburello a muro del Monferrato

Montechiaro e Calliano [illegible] in corsa per i playoff

Grazzano, Moncalvo e Vignale, prime [illegible] classifica, hanno vinto

MONCALVO — Doveva [illegible] sere, ed è stata, [illegible] giornata [illegible] transizione, l'ottava [illegible] ritorno del torneo di tamburello a muro.

Moncalvo - Castell'Alfero 9-8 (10-7, 10-2) — Gli ospiti, pur privi del battitore Walter Cantarella, bloccato poco prima [illegible] della partita [illegible] un'improvvisa contrattura e sostituito dall'esordiente Franco Scalco, hanno impegnato severamente gli aleramici fino ai 7-8. Dopo, il Moncalvo, con Guido «Cerchiolino» Sampietro al centro nel primo set e Roberto Malpetti nel secondo, ha ripreso in mano [illegible] redini del gioco.

Vignale - Montemagno 9-8 (10-4, 10-6) — Dopo un primo [illegible] vinto senza forzare i vignalesi. [illegible] vantaggio 8-3, nel secondo hanno dovuto [illegible] a meno per [illegible] giochi [illegible] Mimmo Basso, il loro giocatore più rappresentativo, colpito involontariamente [illegible] gomito destro da una «tamburellata» del compagno [illegible] squadra Gianni Assandri, [illegible] è rientrato sull'8-8 per [illegible] Vignale, con il Montemagno in rimonta.

Grana - Ovada 6-3 (9-10, 8-10) — Incredibile sconfitta dei granesi, in formazione tipo (Maurizio e Ivano Monzeglio, Elio Prette, Massimo Cussotto, Adriano Canevaj costantemente in vantaggio [illegible] due set e puntualmente rimontati e superati nel finale da Scarsi e compagni. [illegible] ospiti [illegible] infatti passati dal 6-6 al 7-6 e 8-9 al 9-9 e 10-9 nel primo set, riuscendo, nel [illegible] secondo, a recuperare incredibilmente [illegible] 3-9 fino [illegible] 8-9, vincendo poi ai «vantaggi».

Grazzano - Rocca d'Arazzo 8-0 (10-1, 10-2) — I primi della classe hanno sbrigato in fretta il loro «compitino» domenicale liquidando agevolmente un [illegible] avversario.

Montechiaro - Portacomaro 8-6 (10-7, 10-3) — I portacomaresi sono stati alla pari dei più quotati avversari fino [illegible] 7-7 nel primo set, poi hanno ceduto quasi di schianto.

Calliano - San Giorgio 8-0 (10-4, 10-1) — Ordinaria amministrazione per Richi Durando e compagni contro gli alessandrini. Da segnalare nel Calliano il rientro dopo la squalifica per due giornate del terzino tonchese Roberto Favaretto.

Classifica: Grazzano punti 34; Moncalvo e Vignale 27; Montechiaro 25; Calliano 24; Ovada 18; Grana 16; Rocca e San Giorgio 15; Castell'Alfero [illegible] 14; Portacomaro 7; Montemagno 6.

Prossimo [illegible] (domenica 7 luglio, [illegible] 17, 8° [illegible] ritorno): Grana-Calliano, San Giorgio-Grazzano, Portacomaro-Moncalvo, Rocca-Montechiaro [illegible] Ovada-Montemagno, Castell'Alfero-Vignale.

f. b.

Pallone elastico: Fideuram in difficoltà

Berruti [illegible] sconfitto Si ritirerà domani sera?

In programma a Castelletto Molina l'anticipo di campionato con la Caragliese

CASTELLETTO MOLINA — Ennesimo passo falso di Massimo Berruti [illegible] esce sconfitto anche dallo sferisterio di Dogliani, contro Marco Pirero (11-6): ora i due [illegible] appaiati a quota due punti in fondo alla [illegible].

La partita ha ripetuto il cenovaccio di quelle precedenti. Berruti è rimasto ancora una volta troppo [illegible] [illegible] fronte agli avversari. Dall'altra parte, la Doglianese, seppur con Pirero ancora lontano dalla migliore [illegible], si è dimostrata squadra più compatta, con Piero Galliano a garantire il «colpo giusto» [illegible] momento opportuno. Nella Fideuram dopo due turni, rientrava il terzino Borello.

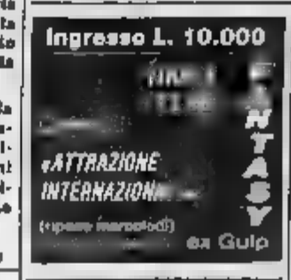
Dopo quest'ultima sconfitta, Berruti è relegato all'ultimo posto in classifica, ma le speranze [illegible] accedere alla poule finale non [illegible] ancora [illegible]. Basta conquistare il [illegible] posto e due soli punti lo separano [illegible] quella posizione.

Intanto domani sera (mercoledì) avrà l'occasione per rifarsi: a Castelletto Molina è in programma l'anticipo della prima giornata di ritorno del campionato.

La Fideuram affronterà Elvio Paoletto, della Caragliese. Il giocatore ligure ha vinto alla grande «strapazzando» [illegible] proprio terreno Tonello per 11 a 2.

[illegible] Castelletto, Berruti finora [illegible] [illegible] il rispresso al meglio, e anche la squadra lo ha seguito bene. È fatto [illegible] giocare in notturna potrebbe permettere anche una migliore prestazione a Arrigo che pare patire il caldo. Per altro Berruti non gradisce troppo giocare [illegible] in notturna: Paoletto poi sta viaggiando sulle ali [illegible] [illegible]. Un incontro, dunque, aperto a qualsiasi risultato e che potrebbe anche risultare avvincente.

f. ba.



Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola [illegible] STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin — LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

ASTI E PROVINCIA
F.LLI PORCELLANA S.a.s.
c. Torino 220, Asti
TESTA MARIO S.p.a.
v. S. Evasio 19/a, Asti

RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, [illegible] Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Ad [illegible] Coin

Sarà eletta il 10 luglio

Giunta a Acqui accordo pci, psi

Oggi incontro per Alessandria e Provincia

ALESSANDRIA — Raggiunto ormai l'accordo per una giunta di sinistra ad Acqui Terme — mercoledì 3 luglio dovrebbe riunirsi il Consiglio comunale per confermarlo — oggi pomeriggio tornano a incontrarsi la delegazione di pci, psi e psdi per cercare un accordo che renda possibile la costituzione delle giunte al Comune di Alessandria e alla Provincia. E' una riunione decisiva, che dovrà forzatamente portare — oppure sarà spaccatura — ad una rinuncia o da parte comunista o da parte socialista alla presidenza della Provincia.

Vediamo il caso di Acqui Terme, il primo dei grossi Comuni della provincia dove si è ormai all'accordo per formare la giunta dopo le elezioni di maggio. Pci e psi hanno ormai stabilito di proseguire la collaborazione iniziata nelle passate legislature — anche se c'è stata una burrascosa esperienza negli anni '81-'83 —, la giunta sarà guidata ancora dal sindaco Raffaello Salvatore, mentre vice sindaco verrà riconfermato il socialista Giuseppe Vitta. Il pci avrà poi assessorati (gli uomini dovrebbero essere Adriano Icardi e Nando Coli). Il psi ne avrà altri tre (Giuseppe Olivieri, Giovanni Polera e Carlo Camporino?).

L'altro elemento di spicco del socialismo acquese, Enzo Balza, che dopo le elezioni era stato vice sindaco e poi, dopo le parentesi di pci-psi, non era rientrato in giunta, sarà quasi certamente presidente dell'Usl Raffaello Salvatore, consigliere anziano e sindaco uscente, pensa di poter contare per mercoledì 3 luglio il Consiglio che dovrà eleggere sindaco e giunta.

Ben diversa la situazione per Alessandria e per la Provincia.

Il pci, già da prima del voto del 12 maggio, va ripetendo che per un democratico riequilibrio dei rapporti tra i partiti della presidenza Provincia, se sarà socialista vuole la tradizione il sindaco di Alessandria, deve essere attribuita ad un comunista, ed ha pronto il candidato ad hoc: Adriano Boselli.

Il psi, però, ribadisce che dopo il successo socialista alle elezioni del 12 maggio, parlare di rinunciare alla presidenza dell'Amministrazione provinciale non ha senso. E anche il psi ha il suo uomo pronto ad occupare l'incarico: Francesco Frisoni, consigliere comunale uscente ai Lavori pubblici.

Chi dei due partiti rinuncerà? E' un interrogativo a cui non appare facile rispondere e, d'altra parte, è anche probabile che, se pci oppure psi accetteranno il sacrificio della presidenza, pongano qualche veto sulla nomina del presidente presentato all'inizio delle trattative come l'uomo da scegliere.

Resta il terzo partito interessato all'accordo e che, tra l'altro, è determinante per formare in Provincia una giunta di sinistra: il psdi. «Per noi — dice il socialdemocratico Carlo Peluffo, attuale presidente del Comprensorio e rieletto consigliere provinciale — non appare pregiudiziale candidarci alla presidenza per risolvere i problemi della formazione della maggioranza di sinistra. Diciamo però che occorre arrivare rapidamente alla soluzione perché le premesse per costituire una solida maggioranza e non si può deludere i cittadini che non capiscono certi ritardi».

I socialdemocratici, quindi, non pongono candidature alla presidenza della Provincia ma c'è invece chi crede che grazie allo «scontro» tra pci e psi, ed ai probabili veti incrociati che potranno venire sulle persone, potrebbe esserci proprio un esponente dei psdi (in questo caso Carlo Peluffo che ha una lunga e positiva esperienza amministrativa in Provincia e in Comprensorio) ad essere scelto come presidente. D'altra parte anche una scelta pentapartito potrebbe essere vincente in Provincia.

Franco Marchiaro

Si è già incontrato con le autorità

Arrivato il nuovo questore

Il questore Augello

ALESSANDRIA — Il dottor Giuseppe Augello, anni, siciliano di origine, è il nuovo questore di Alessandria. Ha preso possesso ieri mattina del suo nuovo incarico e ha iniziato una serie di incontri e visite con massime autorità e personalità cittadine e agli esponenti del mondo economico, sindacale, imprenditoriale. Giuseppe Augello proviene da Aosta, dove ricopriva analogo incarico dopo essere stato questore di Belluno. In precedenza, per molti anni, era stato dirigente del Commissariato di Polizia e Compartimento delle Ferrovie di Torino.

Il suo questore sostituisce il dottor Francesco Pasanisi che dopo soli undici mesi di permanenza in Alessandria ha lasciato l'incarico essendo stato nominato prefetto; nei giorni scorsi il partito alla volta di Roma.

p. b.

Fra gli studenti che affrontano la prima d'esami al «Volta»

Macchina a vapore alla maturità

Le domande per alcuni sono semplici - Per i futuri ragionieri le materie sono state: diritto e società in genere o sulla terza rivoluzione industriale - La filosofia di Marx alle maturande

ALESSANDRIA — *Il caldo aumenta e la percentuale di volti abbronzati e rilassati. Gli unici, in questo inizio di luglio, ad avere aspetto pallido e sofferente, nonostante l'ostentata disinvoltura, sono loro, i maturandi, alle prese con le ultime prove orali. Le domande sono accettabili, la maturità è definita «solo una verifica», ma intanto c'è chi scoppia a piangere, senza apparente motivo, durante l'interrogazione.*

Sul grado di difficoltà delle domande i futuri ragionieri del «Volta», forse per scaramanzia, non si pronunciano, si limitano a dare indicazioni di massima. La materia più scelta è stata diritto, con domande che riguardano un po' tutto le società in genere e quelle per azioni in particolare. Per geografia si è parlato dell'agricoltura, come risorsa; altri argomenti l'energia nucleare e la terza rivoluzione industriale.

Per ragioneria temi ricorrenti il bilancio di esercizio, le operazioni di impiego dei fondi e il ciclo finanziario di cassa. Meno scelto italiano. Chi l'ha fatto si è sentito rivolgere domande su classicismo e romanticismo, sulla nascita del verismo in Italia, con lettura e commento di brani a scelta.

Nessun problema per Michele Mannini, studente dell'Istituto tecnico industriale «Volta». Ha scelto tecnologia e meccanica, le domande gli sembrate semplici e chiare. Ha parlato delle ghise, della microfusione, della durezza Brinnel. Per meccanica le domande riguardanano le verifiche di funzionamento di una benna e lo smaltimento del calore dei perni portanti di estremità.

Qualche problema in più per Claudio Gorrino. Le sue materie macchine e tecnologia. Per la prima gli è stato chiesto di parlare della macchina a vapore e delle turbine. Per tecnologia si è discusso dei fattori che influenzano la statica, la curva di Woller.

Giancarlo Massiglia ha scelto tecnico italiano come prima materia e il suo anticonformismo è stato premiato: gli è stato chiesto di parlare di un autore a scelta. Ha illustrato la figura di Cesare Pavese, soffermandosi su «La luna e i falò». Si è anche discusso di Verga e del verismo, leggendo e commentando brani dal Malavoglia, e di D'Annunzio. La seconda materia era informatica: i sistemi informativi, la struttura organizzativa delle aziende e i sistemi di memorizzazione dei calcolatori.

Anche per Roberto Montanari domanda a scelta di italiano — Silone e «Fontamara» —, parallelo tra questo autore e Verga e il giudizio di Foscolo su Napoleone. Per Massiglia, invece, domande su retroazione, amplificatori operazionali, alimentatori.

La prudenza alle maturandi. «Non parlo in genere delle domande, non si fanno nomi. Per filosofia si è discusso di Marx, in particolare sulla sua dottrina economica, e per la pedagogia di Makarenko. Ampio lo spazio dedicato a matematica e scienze naturali. Nel complesso le domande non sembrate troppo difficili».

e. re.

Alessandria. Uno studente durante l'esame orale di maturità

Ovada — L'agricoltore Luigi Tacchino, 80 anni, abitante a Bossolina di Castelletto d'Orba, caduto su un pesco per raccogliere i frutti è caduto per la rottura di un ramo. E' stato trasportato all'ospedale di Alessandria. Centro di rianimazione, dov'è prognosi riservata.

Bosco Marengo — Il Consiglio comunale ha incaricato l'architetto Luigi Visconti di redigere il programma pluriennale di attuazione del Piano regolatore generale approvato a suo tempo dalla Regione.

Un centro orientamento scolastico-professionale

ALESSANDRIA — Finale scuole — salvo per gli studenti che stanno affrontando gli esami di maturità — tanti giovani si trovano di fronte a affrontare i problemi del tempo libero (non tutti possono andare al mare o almeno per parecchio tempo) ma soprattutto quelli del proprio futuro. Inoltre si avvicina la data del 7 luglio quale i ragazzi che hanno concluso la scuola media devono iscriversi ad un corso di studi. Sono problemi importanti che interessano alcune centinaia di ragazzi e le rispettive famiglie. Il Centro di orientamento scolastico e professionale che ha sede in via Galimberti (è una fondazione sorta lo scorso anno) è disposto ad offrire consigli e collaborazione.

Chi non vuole continuare gli studi deve iscriversi all'Ufficio di collocamento e cercare lavoro, ma quale? Per saperlo, occorre rivolgersi entro il 7 luglio al Centro dove funziona una consulenza di «sportello» gratuita sui corsi esistenti di vario tipo, sulle tendenze dell'occupazione, sulle possibilità in provincia. Inoltre fino al 7 luglio ogni martedì dalle 15 alle 18 esiste la possibilità di verificare con test e questionari le proprie attitudini, i propri interessi e il metodo di studio.

A chi intende cercare lavoro viene consegnato un fascicolo con tutte le indicazioni su come iscriversi all'Ufficio di collocamento e compilare domande di lavoro.

e. c.

Per i risultati del voto di maggio

Varzi, minoranza fa ricorso al Tar

Richiede la revisione delle schede elettorali

VARZI — *Gli esponenti della lista civica hanno chiesto al Tar (Tribunale amministrativo regionale) la revisione delle schede relative alle votazioni del 12 maggio scorso per il rinnovo del Consiglio comunale del grosso centro pedemontano. Come si sa la lista civica aveva ottenuto il passo e quella dei soli 4 voti. 1270 alla n.1, 1274 alla n.3, che aveva per simbolo lo scudo crociato. Il più votato era stato il prof. Ugo Piazzardi, capolista «civica», che aveva riportato 266 preferenze contro le 264 del dottor Giovanni Azzaretti, capolista della n.1.*

In virtù della legge maggioritaria i democristiani hanno mandato al Comune sedici consiglieri, mentre gli indipendenti hanno dovuto accontentarsi di soli quattro rappresentanti.

Sergio Brughiert e Ovidio Balzarini hanno presentato attraverso gli avvocati Giampietro Romano di Voghera e Franco Mauri di Milano, un ricorso al Tar denunciando presunte irregolarità verificatesi al momento degli scrutini.

Nell'esposto è detto che una settantina di schede sarebbero state segnate con le penne «biro» anziché con la regolamentare matita copiativa; inoltre delle 265 preferenze andate a Piazzardi andavano assegnate al simbolo della lista n.3 e non alla singola persona. Infine molte schede, anziché essere attribuite alla dc, avrebbero dovuto essere annullate per presunte irregolarità.

Qualora in sede di revisione si riscontrassero alcune delle irregolarità prospettate si dovrebbe avere un consistente ribaltamento della composizione del Consiglio.

f. d.

I lavori presentati non sono stati ritenuti meritevoli

Nessuna «opera prima» scelta dalla giuria dell'Acqui storia

La «Targa Umberto Terracini» sarà assegnata a un volume sulla Resistenza

ACQUI TERME — Sicuramente questa prima riunione della giuria del «Premio Acqui Storia» è stata la più animata delle diciassettesime edizioni che l'hanno preceduta. Il dibattito prenderà da Geo Pistarino è avvenuto, domenica, fra i giurati Bianucci, Borio, Bravo, Castelnuovo, Colombo, Del Boca, Guasco, Lombardo, Pozzi, Salvadori e Venturi, oltre a Gino Chiodo Adriano Olivetti, Giancarlo Pajetta, Vittorio Segre, Enrico Ortona e qualche altro ancora. Ogni decisione, comunque, si avrà nei prossimi giorni.

Vi sono anche alcune tesi di laurea sull'Acquese, concorrenti al premio di mezzo milione. La scelta anche questa, verrà fatta nella seduta dell'8 settembre. La manifestazione di consegna dei riconoscimenti si avrà probabilmente il secondo sabato di ottobre.

Questi i sei del premio maggiore: «Nitti» di Romano Bracalini (Longanesi), «Monte Cassino» di Hapgood e Richardson (Rizzoli), «Dalla parte dell'Etiopia» di Giuliano Procacci (Feltrinelli), «L'ideologia del fascismo» di Pier Giorgio Zunino (Il Mulino), «Il cavaliere del Rosamori» di Giuseppe Fiori (Einaudi) e «Giovanni Gentile» di Sergio Romano (Bompiani).

Per l'opera prima, oltre ai due milioni, c'era anche la «Targa Umberto Terracini»: è stato deciso che verrà consegnata, in concomitanza con il quarantennale della Liberazione, ai saggi concorrenti all'Acqui Storia, entrato nella rosa dei finalisti, che trattano temi sulla Resistenza.

C'è poi il riconoscimento «Testimone del tempo» che lo scorso anno, alla prima edizione di questa iniziativa collaterale al premio, era stato assegnato a Giovanni Spadolini. Norberto Bobbio e Alliero Spinelli. La giuria ha formulato una serie di nomi — Giulio Andreotti, Alessandro Galante Garrone, Giancarlo Pajetta, Vittorio Segre, Enrico Ortona e qualche altro ancora. Ogni decisione, comunque, si avrà nei prossimi giorni.

f. sm.

Una «ricetta» di longevità del nonnino di Ponzano

Compie cent'anni e da 85 fuma toscani e beve vino

Festeggiato nella frazione Salabue dai quattro figli e dai pronipoti

PONZANO MONFERRATO — Da quando aveva quindici anni fuma sigari toscani, finisce concludo la propria colazione mattutina con un bicchiere di marsala e non si dimentica, lungo la giornata, di gustare un buon bicchiere di «barbera o grignolino»: è Enrico Biletta, cento anni ieri primo luglio.

Il nonnino abita a Godini nella frazione Salabue di Ponzano, piccolo centro agricolo collinare al confine con la provincia di Asti. In paese erano stati preparati festeggiamenti di grande stile: domenica alle 11, nel cortile dell'abitazione del centenario, c'è stato un rinfresco, la messa nella parrocchiale, quindi il pranzo al ristorante del paese. E' arrivato un telegramma augurale del Papa firmato dal cardinale Casaroli.

Enrico Biletta vive con il figlio Dorino, 71 anni, e la nuora Minuma di 65. Nella lunga vita ha avuto altri tre figli: Primo, 74 anni, di Valle S. Giovanni di Moncalvo; Camilla 72, abitante a Valenza, e Attilio di Livorno Ferraris. Tutti erano presenti alla grande festa, nipoti e pronipoti. «Siamo orgogliosi di papà — commenta Dorino Biletta, che 71 anni non li dimostra proprio — anche perché è da 500 anni che a Salabue non c'erano centenari. L'ha controllato il parroco sui registri».

Enrico Biletta

Il nonnino del paese ha sempre goduto di buona salute: non è mai stato in un ospedale e, negli anni addietro, quando commerciava in bestiame, si spostava tra i paesi del Monferrato sempre a piedi. Adesso vive in un appartamento indipendente con figlio e nuora, che lo accudiscono amorevolmente. Non dimostra cento anni e confida volentieri il suo segreto: «L'orio buono di Godini ed un bicchiere di barbera e grignolino». E' un accanito fumatore: ha sempre amato gustare con piacere i «toscani». Ed uno se lo accende anche dopo aver parlato con il cronista.

m. fa.

Dopo l'incidente di Caresanablot

Morto il professore da 15 giorni in coma

La vittima, di Villanova, insegnava a Candelo

VILLANOVA MONFERRATO — E' arrivata ieri sera in paese la salma del professor Giuseppe Demichelis, 36 anni, via Vittorio Veneto, morto all'ospedale di Novara dopo due settimane di coma, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. I funerali verranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale del piccolo paese monferrino.

Giuseppe Demichelis insegnava lettere alle scuole medie di Candelo, nel Vercellese. Una ventina di giorni fa si era recato a distribuire le pagelle ai suoi studenti e a prendere congedo dai colleghi, alla fine dell'anno scolastico. Sulla via del ritorno l'incidente: Giuseppe Demichelis viaggiava su una «Repeta», nei pressi di Caresanablot aveva perso il controllo della guida molto probabilmente per lo scoppio di uno dei pneumatici anteriori dell'auto. «Repeta» finita di strada e l'insegnante era stato estratto dalle lamiere contorte in condizioni gravissime.

Con un'ambulanza della Croce Rossa Giuseppe Demichelis era stato trasportato all'ospedale di Vercelli e qui i medici, considerato il suo stato, ne avevano disposto il trasferimento al reparto di rianimazione di Novara. L'insegnante monferrino ha lottato contro la morte per quindici giorni poi nella notte tra venerdì e sabato scorsi è spirato.

Giuseppe Demichelis abitava con la madre: in paese era molto conosciuto e stimato per l'impegno con cui si dedicava alla sua attività di insegnamento. Molti, alla notizia della sua morte, hanno ripensato al tragico incidente stradale che quasi trent'anni fa, nel 1956, era costato la vita al padre Giovanni.

Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta della magistratura.

g. d.

Il concerto questa sera per il festival dell'Unità

Pierangelo Bertoli canta a Arquata

Domani a Tortona la danza con il balletto del «Teatro di Torino»

ARQUATA SCHIVIA — *Questa sera, alle 21,30, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il Festival dell'Unità, si terrà un concerto di uno dei più apprezzati cantautori italiani, Pierangelo Bertoli. Si tratta di un gradito ritorno in quanto l'artista modenese pochi anni fa si era già esibito ad Arquata, in un concerto tradottosi in un vero successo.*

Originariamente avrebbe dovuto essere altro cantautore molto noto, Mimmo Locasciulli, ma all'ultimo momento si è optato per Bertoli, il quale non può certo essere considerato un ripiego, o una riserva, in quanto già da tempo è entrato a far parte della ristretta élite dei «big» della d'autore nostrana. Pierangelo Bertoli, 44 anni, di Sassuolo, ha alle spalle una lunga carriera artistica cominciata circa vent'anni fa con esibizioni dilettantistiche nelle sale da ballo della terra e concretizzatasi in una produzione costituita nove «L.p.» che rappresentano un crescendo di successo pubblico e di critica.

Nel concerto di questa sera il cantautore modenese presenterà anche il suo ultimo «33 giri», fresco di sala di incisione: «Pietra», un disco dedicato alla figlia minore, nel quale Bertoli conferma le sue caratteristiche di compositore serio e dotato, di narratore di storie semplici ma autentiche, con una voce che una sua illustre collega, Ornella Vanoni, ha definito «una delle più belle voci maschili della canzone italiana: profonda, tenebrosa, qualcosa di sferzante».

A Torino, invece, domani sera, sarà di scena la grande danza con la Compagnia «Teatro di Torino», guidata da Loredana Furno, Jean-Pierre Martel e Joan Boiloc. Lo spettacolo «Danza '900» è un'antologia delle coreografie più famose di questo secolo, da Stravinskij alla musica rock.

«Danza '900» sarà presentata in piazza Arsenio, alle 21,30, e rientra nell'ambito di «Estate Insieme», l'iniziativa del Comune e della Biblioteca, per mantenere le serate dei fortunati. E' il terzo appuntamento, dopo due spettacoli dedicati ai burattini, e preludi al concerto «pacifista» dei Cantambanchi, in programma giovedì 11 luglio.

r. s.

Valenza — Nell'ambito del Festival dell'Unità questa sera ballo liscio con l'orchestra «Monreale»; discoteca, birra, pizza e videogames per i giovani; incontro-dibattito con Mario Lodi e spettacolo per i bambini.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Yogamin.
AMBRA: e p
COMUNALE: Doctor Detroit.
Stripes, un plotone di svitati.
CRISTALLO: Film sexy

ACQUI TERME

ARISTON: Marina hard core.

CASALE MONFERRATO

Fratelli nella notte.
Joe (sexy).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
ITALIA: Non c'è due senza quattro.

OVADA

LUX: Dolce Alice.
MODERNO: Delitto caldo.

TORTONA

VERDI: Fantasma colpisce in organo.
PO
SOCIALE: Mondo porco di mia moglie.

VOGHERA

ARLECCHINO: Film sexy.
GALVANI: Birdie io ti dalla libertà.
ROMA: Il giorno del falco.
SOCIALE: Quadrilio a tutti rosso.

FARMACIE

Alessandria: dorna Vittorio, a Mazzini, notturna Ferrara, a Roma
Acqui: Bollente e
Casale: Bramante, a Mazzini
Novi: Vaccaro, v. Verdi.
Ovada: Moderna v. Carolì

ALLE TV

TELECITY

Le figlie di
23.45 Due vite violente

PRIMANTENNA

Cartoni a
L'impareggiabile Lady Oscar
19.15 Una casa per tutti
19.30 — Telefilm della serie Dune Jeanne
20.20 Film Lodi) sprint (commedia), con Dick Van Dyke e Barbara Feldon, di Delbert Mann
22 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22.30 Aggiudicato a... asta televisiva
1 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
1.30 Buona notte con...

Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza Comunale, v.le
Voghera: Lugano, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.981; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.858)

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno)

Museo di Marengo: 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.832

CIMITERO

Dalle 15 alle 5 Messa 9,45

BIBLIOTECA

dal lunedì e tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30) **Agip,** via Marengo 159; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

Giovedì fermate di un'ora e mezzo per turno

Sciopero alla Michelin «Intese non rispettate»

Il sindacato fa il punto sulla situazione nello stabilimento dei Ronchi

CUNEO — Guido Bol, della segreteria provinciale della Federazione unitaria lavoratori chimici, è deciso: «*Giovedì i lavoratori della Michelin daranno all'azienda la risposta e lotta che merita*». Giovedì, infatti, i dipendenti dello stabilimento di Ronchi della multinazionale della gomma una giornata di protesta con scioperi di un'ora e mezzo per turno, che comincerà il turno di giovedì pomeriggio e si concluderà venerdì mattina.

I sindacalisti della Fulc nei giorni scorsi non si sono risparmiati perché lo sciopero raccolga il massimo dei consensi. Ne hanno parlato il consiglio di fabbrica riunito nei locali dell'Amministrazione Provinciale. Successivamente sono andati nello stabilimento a fianco spiegato l'assemblee generali perché lo sciopero deve compatto.

Oggi e domani continueranno gli incontri operai all'entrata e uscita dalla fabbrica distribuzione di migliaia di volantini la principali motivazioni dello sciopero.

Continua Bol: «*Purtroppo non tranno partecipare fisicamente alla protesta più 800 lavoratori che la in cassa integrazione, ma contiamo coinvolgerli qualche modo Dopo due anni di promesse sempre elusi, di impegni regolarmente disattesi, di incontri che vengono disdetti all'ultimo momento, la pazienza operaia è alla fine*».

Per i Fulc Michelin, sottoscrivendo l'accordo del giugno '83, si era impegnata a potenziare, e comunque salvaguardare, l'attuale livello produttivo in e invece ridu la produzione e fa crescere il numero degli esuberi di personale. Per lo stabilimento di Cuneo inizialmente si parlava 600 dipendenti in troppo mentre ufficiosamente parla di almeno mille, forse anche più. La Michelin, dicono ancora i sindacati unitari, aveva garantito due anni fa un periodico incontro con i rappresentanti dei lavoratori è invece quasi sempre latita. Viene il della riunione in programma 19 giugno all'Unione Industriale di Torino che non si tenuta benché i sindacalisti della Fulc e i rappresentanti dei consigli di fabbrica fossero tutti presenti.

Continua Guido Bol: «*Per esaminare nel dettaglio situazione Cuneo abbiamo scritto lettera il 10 aprile chiedendo incontro con l'azienda dopo quasi mesi stiamo ancora attendendo risposta*». Non solo, ma la Fulc è preoccupata per il futuro della multinazionale perché mentre la Pirelli va a gonfie vele, Michelin continua a perposizioni di che significano un possibile ulteriore calo dell'occupazione.

Altre azioni di lotta Michelin sono previste qualora lo sciopero di giovedì consentisse sbocchi positivi alla trattativa che la Fulc sollecita. Il sindacato non vuole perdere tempo perché il 28 luglio la fabbrica di Ronchi chiuderà per oltre un mese per integrazione totale e ferie annuali.

Gianni De Matteis

Frazione Neraissa Vinadio

Cinque miliardi per la frana?

Risposta polemiche del presidente della Comunità montana e del sindaco

VINADIO — «*Non è vero che i milioni stanziati Regione per il consolidamento della frazione di Neva non stati spesi*»: Quaranta, presidente della Comunità montana Valle Stura, replica dottor Paolo Navarra che, denunciando i ritardi dell'Amministrazione pubblica nei confronti della frazione di Vinadio, da anni interessata da grossa frana, aveva sostenuto che nessuno degli stanziamenti mai speso.

Precisa Quaranta: «*Abbiamo utilizzato quei milioni della Regione per risolvere il problema cose che scorrevano in superficie: per questo realizzato varie canalizzazione. l'erosione cera non è ancora stata rallentata. una soluzione definitiva si prospetta lontana molto costosa*».

Secondo progetto redatto lo dalla Comunità per frenare la frana anno dopo anno, sta sempre di più superficie della frazione, occorrerebbero cinque miliardi.

«*E questa constatazione spesa non ci garantirebbe l'interruzione del processo di smottamento: i geologi, infatti, non sono ancora riusciti a individuare le cause precise questo fenomeno, accentuatosi ulteriormente negli ultimi anni*», aggiunge il presidente della Comunità montana.

Alla polemica, scaturita dalla lettera del dottor Navarra, interviene anche il sindaco di Vinadio, Angelo Giverso, a precisare che «*il dottor Navarra ha acquistato nel '78 un rudere proprio nella zona maggiormente interdalla frana e l'ha trasformato in confortevole abitazione nonostante la licenza concessagli in un primo tempo gli fosse stata revocata, dopo l'ordinanza di sgombero di Neraissa*».

p. p. l.

Domenica festa e premiazioni a Cavallermaggiore

Quelle botteghe artigiane patrimonio della «Granda»

Nel Cuneese quasi mila aziende - Dalla falegnameria di Carrù alla segheria Priola

CUNEO — Il salone «Le Cupole» di Cavallermaggiore era gremito, domenica, di pubblico attento e interessato, per la manifestazione celebrativa 40° anniversario di fondazione dell'Associazione provinciale degli artigiani. Un settore che con quasi 19 mila aziende iscritte costituisce una colonna portante dell'economia della «Granda» e che dimostrando di saper superare la crisi generale grazie all'intraprendenza, all'abilità e, in molti casi, spirito di sadegli artigiani cuneesi, dei titolari imprese di maggiori dimensioni di semplici «botteghe», caratteristiche e preziose per la loro alta specializzazione derivata da anni di attività.

una grande tradizione dell'artigianato della «Granda», in ogni settore, oltre quelli della lavorazione del legno e ferro, famosi in tutto il mondo. E infatti, domenica, alla grande festa dell'Associazione — che era stata costituita il 12 giugno 1945 da soci fondatori e che ora conta 12 960 aderenti — stati premiati, tra gli altri, i titolari alcune aziende artigiane che hanno più mezzo secolo di attività, come l'antica falegnameria di Carrù, fondata nel come il laboratorio legno di Franco Faroppa Garessio, che l'attività nel 1675; la bottega del fabbro Bartolomeo Baravalle di Chiusa Pesio, datata pure ; la panetteria di Piero Bertone di Mondovì (1686); il carradore Giuseppe Bampo di S. Albano Stura (1690) e la segheria di Carlo Piovano di (1693), per le più antiche.

Un gruppo di premiati alla festa provinciale degli artigiani che si è tenuta a Cavallermaggiore

Premi anche ad altre venti imprese artigiane con più di anni di attività, e artigiani associati da oltre trenta anni, e sei dipendenti aziende artigiane da più di 25 anni, e tre anziani dipendenti dell'Associazione.

Alla manifestazione intervenute numerose rità. Nel salone, più di cinquecento artigiani.

Il presidente dell'Associazione provinciale, Carlo Felici e il direttore, Giovanni Perlo, hanno presentato una pubblicazione in questi giorni dalla Associazione «Cuneo: quarant'anni di artigianato, 1945-1985», che ripercorre in sintesi il cammino dell'organizzazione, con le principali tappe del lavoro artigianale **Giorgio**

Cuneo: ragazzo è gravissimo

CUNEO — Massimo Barale, anni, abitante in Bongiovanni 14, è ricoverato in gravissime condizioni, con prognosi riservata, nella sala rianimazione dell'ospedale Santa Croce per riportate in un incidente avvenuto sulla provinciale per Peveragno, all'altezza della San Lorenzo.

Il Barale, alla guida di una moto, è scontrato per cause ancora da accertare con una motofurgoncina, condotta da Osvaldo Dutto, anni, di Peveragno, frazione San Lorenzo. (p. p. l.)

Presentata decima edizione della rassegna culturale all'aperto

Cuneo: ritornano tutti in piazza per un luglio pieno di spettacoli

Il via mercoledì 10 - Dodici appuntamenti con ingresso libero - Teatro, musica, balletto

— Estate, tempo di spettacoli all'aperto, tra un cortile e una piazza, un giardino e una via chiusa al traffico. Con questa filosofia nata, dieci fa la rassegna «Tutti in piazza», un lungo itinerario di spettacoli all'aperto lungo i punti, più Cuneo. Una filosofia che caratterizza anche questa decima edizione una rassegna che unisce più , dal teatro danza, dal cabaret concerto di musica, dall'esotismo allo spettacolo sempre suggestivo dei palloni volanti: «Tutti in piazza» numero dieci è stato presentato dall'assessore per la cultura Nello con parole soddisfazione e di speranza.

S'inizia mercoledì 10 e si nisce un altro mercoledì. Il luglio, con 12 appuntamenti sparpagliati per i palazzo Municipale e delle media di corso Brunet, il parco della Resistenza, piazza Galimberti, contrada Mondovì, una parte del centro storico e i bastioni di corso Gesso: tutti spettacoli s'iniziano alle 21,30 e mo a ingresso libero.

L'«ouverture» è affidata, mercoledì 10 luglio, nel cortile Municipio alla gnia americana «Vaudeville Nouveau» che propongono spettacolo che unisce musica jazz e mimo.

La sera successiva, il parco della Resistenza il balletto folcloristico della Martinica, con ballerini e musicisti creoli. Sabato 13 due momenti spettacolo: 17, nel centro storico ecco una performance di di strada con un mimi e acrobati; 18, in piazza Galimberti, ritorna festival delle montgolfiere, i piloti e i palloni della scuola Levaldigi. Poi: bato nel cortile del Municipio, la compagnia torinese «Granbadò» presenta «Cicles», uno spettacolo comico filone dell'assurdo; lunedì 15, ancora nel cortile municipale, il gruppo comico inglese «Sheer madness» noto al pubblico presenta un rifacimento comico Dorian Gray).

Il Gruppo della Rocca durante lo spettacolo «Il maestro e Margherita»

Musica balletto martedì 16 e giovedì 18: al della Resistenza il concerto della banda militare taurinense e il balletto compagnia torinese «Bella Hutter».

Teatro lunedì 22 con il gruppo della Rocca nel cortile della media di corso Brunet «Il maestro Margherita» di Bulgakov. E mercoledì 24 gruppo olandese presenta (alla scuola media) uno spettacolo di mimo, venerdì 26, in piazza Oggimento Alpini concerto rock tre gruppi cuneesi: lunedì 29 nei bastioni lungo compagnia «La festa mobile» pre«Rozzi. Intronati, straccioni e ingannati». «Tutti in piazza» chiude mercoledì 31 luglio con sfilata di moda, fuochi artificiali e ballo a palchetto in contrada Mondovì.

Luigi Sugliano

Sono stati acquistati cinque personal computer con tutte le attrezzature

Nella scuola media di Villanova Mondovì sta nascendo la nuova aula di informatica

La moderna attività didattica verrà provata dall'inizio del prossimo anno - Il commento preside

VILLANOVA MONDOVI' — *Un'aula di informatica con cinque computers completi di monitor, tastiera, registratori, «drive per mini floppy» entrerà in funzione ai primi settembre nei locali scuola del paese. L'arredamento e gli impianti sono stati realizzati dall'amministrazione comunale, mentre i personal computers sono stati acquistati grazie ad un finanziamento della Cassa Rurale Artigiana di Pianfei. Il preside, Luigi Ferrari, dice: «Saremo una delle prime scuole-media provincia ad avviare concretamente un'attività informatica in perfetta linea anche con i recenti orientamenti ministeriali».*

L'insegnante Giuseppe rendolo aggiunge: «Nostra scuola di computer parla da tempo e finalmente avremo possibilità di farli arrivare nelle aule, tra le mani degli studenti. Abbiamo scelto un piccolo personal, l'Electron dell'Acorn distribuito Italia dalla Paravia: ricordi è già a varia scala nelle britanniche. I cinque computers saranno collegati in rete fra di loro permettendo all'insegnante controllare propria postazione il lavoro di ogni nucleo. Con questi computers sarà possibile l'elaborazione e l'archiviazione di dati, l'esecuzione di esercizi tutte le discipline, dall'italiano alla musica, matematica, francese. Bicuratenuta, l'entrata in funzione questa aula d'informatica sarà uno stimolo in più gli allievi di Villanova a partecipare attivamente all'attività della scuola».

«addestrare» insegnanti all'uso computers Parecchi, ai primi di settembre, inizieranno appositi tecnici per dirigere un di «alfabetizzazione».

*Secondo preside i docenti scuola Villanova i computers, oltre che per le attività didattiche, serviranno anche agli insegnanti per la «memorizzazione» dei diversi risultati degli allievi». «L'uso di programmi registrino il comportamento, i successi e gli errori consentono agli insegnanti di elaborare efficaci strategie di recupero» afferma preside Luigi Ferreri. L'insegnante Giuseppe concide: «L'entrata in funzione quest'aula di informatica permetterà l'avvio di una sperimentazione in campo didattico dagli sviluppi imprevedibili per il Paese di Villanova Mondovì. In prospettiva infatti questi giovani studenti potranno avere del vantaggi nella ricerca della prima occupazione sapendo utilizzare anche in modo elementare, i computers. È una grossa opportunità che speriamo di riuscire a sfruttare nel migliore dei modi». *Altre scuole provincia hanno previsto l'acquisto, l'entrata in funzione di computers, l'allestimento di aule d'informatica. La fondi per materiale didattico destinato ai responsabili degli istituti e ritrovati ai comuni, a banche ed istituti credito per ottenere i finanziamenti necessari che, a seconda dei computers acquistati, va da un minimo di cinque milioni fino a cifre molto elevate*

g. m.

E' morto Emilio Roggiery I funerali domani a Revello

Era capo ufficio stampa dell'Unione Industriale

CUNEO — Emilio Roggiery, anni, capo ufficio stampa e relazioni pubbliche dell'Unione Industriale della provincia, è morto ieri all'ospedale Croce, dove ricoverato giorni per le ferite riportate in incidente stradale.

Da ventisette anni dipendente dell'Unione Industriale, Emilio Roggiery, sposato con Mariella Sanino, insegnante di lettere all'Itis di Cuneo, aveva quattro figli: Elena, la primogenita, 26 anni; Camillo, Alessandro e Anna, la minore, di 15 anni.

La mattina del 19 giugno, Roggiery, alla guida della sua «Fiat Uno», percorreva la statale di Fossano in direzione di Cuneo e poco prima della frazione Ronchi l'auto, per cause imprecisate, ha sbandato, uscendo di strada e rovesciandosi.

I funerali si svolgeranno domani alle 15,30 a Revello, suo paese natale.

g. r.

Emilio Roggiery

Auto colpito da un facile «trappola»

POCAPAGLIA — Il pensionato Paolo Andrea Bertolusso, anni, agricoltore strada da una trappola a cui stato sottoposto che stava sistemando nella sua vigna.

L'incidente accaduto ieri le 14, a breve distanza dall'abitazione della vittima. Non si sa se con la trappola l'uomo voleva catturare un che presumeva potesse danneggiargli il raccolto o semplicemente appostatura, a caccia chiusa con sistemi proibiti, selvaggina di cui sono ricchi i vicini boschi Rocca.

Fatto sta che, una lunga una centimetri, un chiavistello della polvere nera, ha fabbricato un rudimentale congegno ad avancarica che intenzioni avrebbe dovuto, imitando un fucile, impallinare la preda attirata dall'esca.

Centinaia fotografie e documenti in una mostra

Quarant'anni di Famija bovesana

Festeggiamenti il 13 e luglio - Una folcloristica

— Con una serie di manifestazioni che coinvolgeranno l'intera città il 13 e 14 luglio verrà festeggiato il quarantesimo anniversario della fondazione della «Famija bovesana», il sodalizio nato nel 1945. Ricco il programma, che prevede l'11 luglio l'inaugurazione della mostra-documentaria «*Quarant'anni vita della Famija bovesana*» che è stata allestita nei locali del vecchio municipio, in via Roma. L'apertura ufficiale è prevista per le 20,30 e la segreria si concluderà domenica luglio alle 22. L'orario di dalle 20 alle 22 giorni feriali, dalle 9 alle 12,30 e dalle alle 22 sabato e domenica.

«*La società ha scopo educativo, ricreativo e sportivo col programma di continuare e ripristinare le belle tradizioni e usanze locali. Alla società possono far capo diverse istituzioni aventi per oggetto la musica, la filodrammatica, lo sport*» è scritto, tra l'altro, nello statuto della Famija che verrà esposto centinaia fotografie e altri documenti mostra.

Sabato 13 luglio, alle prende via i festeggiamenti ufficiali una serie giochi popolari e gare riservate ai giovani fino ai 18 anni che si svolgeranno in piazza Caduti. Alle in piazza Italia, inizierà incontro pallone elastico. In serata, con inizio alle 20,30, sempre in piazza Caduti, sarà un concerto della Corale Bovesana e banda musicale Silvio Pellico.

Domenica alle 6 aprirà la terza «pittori piazza», estemporanea pittura. 8,30 «i soci, amici e simpatizzanti della Famija» si raduneranno in piazza Caduti dove alle 9 partiranno in corteo per aggiungere piazza dell'Olmo. Dopo la messa, israelitica nella chiesa parrocchiale, verranno deposte corone d'alloro ai monumenti ai Caduti. Alle 11, sociale data il benvenuto ai rappresentanti mitiche consorelle altri paesi, verrà presentato il piatto ricordo del quarantennale dipinto Gneughi di Cuneo e Mario Martini, «padrino della Famija», terrà il discorso celebrativo.

Le concluderanno con «*serata di folclore*» in piazza Caduti dove si esibirà il mago Oliver, «*musiche, canti, barzelle e allegria*».

m.

Premio fedeltà all'Alta Langa

BERGOLO — E' stato prorogato al 15 luglio il termine per la presentazione segnalazioni «Premio fedeltà all'Alta Langa» che per il dicesimo anno consecutivo sarà consegnato a Bergolo domenica 8 settembre, su iniziativa del Comune e con il patrocinio della Comunità Montana. Le segnalazioni dei cittadini meritevoli del riconoscimento potranno pervenire Comune di Bergolo alla Bäsciasco, con una breve biografia del candidato con l'illustrazione delle opere attività in favore dell'Alta Langa.

(l.s.)

C.I.A.M.
Centro Iniziative Assistenza Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro
Diverte ma alla sottoscritta
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.323 orario ufficio
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 452.333

AUTOVEICOLI INDUSTRIALI
primaria importanza prodotto nazionale
con sede vicinanze CUNEO
VENDITORI
VERAMENTE CAPACI ED ESPERTI
retribuzione commisurata alle effettive capacità lavorative
Telefonare orario pasti al 0171
oppure scrivere casella «Publikompass — 10100 Torino».

Ipifim
prestiti tutti
finanziamenti 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
Via Palecoc 13/3 - tel. 019/22 212

CUNEO
AZIENDA COMMERCIALE
situata vicinanze CUNEO
L'azienda richiede a conduzione familiare oppure 3-4 persone. Il fatturato annuo dimostrabile è di 200-250 milioni.
Telefonare solo il mattino escluso sabato e festivi ore 9 alle 12 0171 26.83

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica
Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranco 32

Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.22.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Riorgimento, 13 Bis - Tel. (015) 40.59.33,
CUNEO 12100 Via XX Settembre 3 - Tel. (0171) 60.832
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.241
L.I. 13100 Via Fob 33 - (0161) 50.436

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592 580 - 595 633
IMPERIA 18100 Via Bonfanes 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.40.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35.219 - 35.64.95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 85 - Tel. (0144) 2528
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 6 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA (13011) Viale Fasoli, 22 - Tel. (0163) 22 990
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142)
FOSSANO (12045) Via Cuneo Arghian 16 - Tel. (0172) 60.054

PK
publikompass spa

PALLONE ELASTICO - I «leader» sono Bertola, Rosso e Aicardi

In 3 sulla vetta del campionato e Balocco insegue a un punto

[redacted] è concluso il girone di andata - Berruti battuto anche a Dogliani - Paoletto raggiunge Pavese

ALBA — Quattro squadre racchiuse in [redacted] soli punti al termine del girone di andata del campionato di serie A di pallone elastico. In un clima di grande incertezza dunque [redacted] premesse di lotta e spettacolo [redacted] massimo torneo pallonistico [redacted] appresta a vivere un girone [redacted] ritorno en[redacted]m[redacted] che dovrà designare le quattro squadre finaliste. L'«eroe» del momento è senza dubbio «Dodo» Rosso che do[redacted] Balocco ed Aicardi, ha strapazzato nel proprio sferisterio anche Bertola con il punteggio di 11-7.

La gara di Cengio disputata in una grande [redacted]ice di folla richiamata dall'incontro più importante della giornata è [redacted] molto bella; più combattuta e spettacolare di quella con Aicardi perché il portacolori della Cassa Rurale di Vezza ha retto più a lungo il confronto con l'avversario.

Cinque a cinque il punteggio al riposo poi il poderoso atleta di Priola ha insistito nell'azione ed è arrivato sino al 9-5 ponendo le premesse per una vittoria che [redacted] proietta ai vertici della classifica con lo stesso Bertola e con il ritrovato Aicardi.

Felice Bertola e «Dodo» Rosso, i due cuneesi in testa alla classifica

Ad Andora la Don Dagnino con il proprio capitano in ri[redacted] dopo la *débacle* della settimana precedente non ha avuto eccessive difficoltà contro l'Astor Sopredil di Ceva ed ha battuto Pavese e Rosso per 11-4. Anche Aicardi è quindi in lotta per le prime due posizioni che danno diritto all'accesso immediato alle finali.

Alle spalle del terzetto dei *leader*, staccato [redacted] una sola lunghezza, si trova Carlo Balocco che ha vinto contro Vacchetto per 11-8 al termine [redacted] [redacted] incontro abbastanza combattuto. Se i canalesi della Musso Macchine Agricole non avessero avuto un netto calo fisico nel finale avrebbero potuto rendere la vita ancora più dura all'Agrifull nello sferisterio Augusto Manzo.

Nelle ultime due partite della giornata ancora conferma [redacted] del fatt[redacted] campo con l'agevole v[redacted] della [redacted] Rurale di Caraglio di Paoletto-Belmonte che ha battuto addirittura per 11-2 [redacted] Tonello (Merlese Dancing Christ) che con l'arrivo del caldo è parso sciogliersi dopo [redacted] buon [redacted].

A Dogliani secondo punto [redacted] il Centro Leasing di Pirero e Galliano ai danni di Berruti (Fideuram) che [redacted] forse lasciato nello sferisterio langarolo le ultime possibilità [redacted] accedere alla *poule* finale. Con due soli punti [redacted] classifica a nove giornate [redacted] termine della prima fase non sarà facile per il canellese, [redacted] volte campione d'Italia, la rimonta, tanto più che i tecnici pongono a nove punti la quota [redacted] per entrare nei primi sei.

Vacchetto e Tonello conservano sulla coppia di coda Berruti e Pirero un punto di vantaggio mentre Pavese e Paoletto sono a quota quattro, in una posizione favorevole per una rincorsa ancora possibile alla caccia dei big.

Aldo Scavino

● L'incontro, in programma stasera a Cuneo, tra Doglianese e Agrifull (semifinale del torneo «Boscione») è stato rinviato [redacted] data da destinarsi per infortunio a Pirero.

CALCIO - Torneo dell'Auxilium

Grande battaglia nel «Cuneo '85»

Per la qualificazione rimangono ancora in lotta molte formazioni

CUNEO — Niente di deciso al torneo «Cuneo 85» organizzato dall'Auxilium. La situazione si presenta molto fluida in tutti i quattro gironi e le uniche certezze riguardano le squadre escluse dalla qualificazione.

Ma vediamo, girone per girone, la situazione. Nel primo gruppo dell'Eccellenza è in testa, a punteggio pieno, il Fiat Cuneo 3 (che si avvale della rosa del Chiu«. Pesio [redacted] Alberto Barale, [illegible] nominato lo scorso [illegible] miglior giocatore [illegible] protagonista); a un punto di distacco l'Arione Team di Marino Serra (che ha in formazione due atleti [redacted] [redacted]le, Gemma e Rizzi, a due il Colorificio Moderno (che schiera l'under 19 del Cuneo, [redacted] il portiere Silvestro in bella evidenza) che, difficilmente, riuscirà a qualificarsi, la Pellicceria Ceratto a un punto (ha, però, disputato un [redacted] incontro) e la Pellicceria Lora, che è praticamente eliminata, con [redacted] punti.

Nel gruppo [redacted] — [redacted] [redacted] sera ha visto [redacted] fronte il Bar Ello, terzo a due punti e «Il Mastro» [redacted] Bernezzo, ultimo con [redacted] punti e praticamente eliminato — sono [redacted] so[redacted]do in due: la Panetteria [redacted] di Robilante (che schiera i [redacted] fratelli Bosco, Paolo e Giorgio, titolari rispettivamente nel Farigliano e nella Valeo, Manuel Risso e Conterno) e il M[redacted] Comune, entrambi [redacted] quali [redacted] punti. All'ultimo posto, insieme con «Il Mastro» c'è anche «La Granda pulizie», pure tagliata fuori dalla lotta per le qualificazioni.

E veniamo ai due gironi amatori. Nel primo, fino a ieri sera, erano al comando Spaghetti haus di Borgo e il Country club di Cuneo, con quattro punti; distanziato di due lunghezze insegue il [redacted] sport mentre praticamente eliminate risultano [redacted] Cavallo di Borgo (che proprio ieri sera ha affrontato Spaghetti haus) e Effepi Den[redacted]te; Antonio D'Agliamo (Gabo sport), con cinque [redacted] (realizzate in una sola partita) è il capocannoniere in assoluto.

Nell'altro gruppo si contendono l'accesso alle semifinali la boutique Tandem di Cuneo (quattro punti in due partite), Chiappella (tre punti) e Fiat Cuneo 3 con due punti. Potrebbe inserirsi nel [redacted] anche il Galfrè di Roata Chiusani, che ha pareggiato la prima partita. Nessuna speranza, invece, per la «Bali d'or», relegata all'ultimo posto con zero punti.

Il torneo prosegue con gli incontri di qualificazione per tutta la settimana. Questa sera si giocano: boutique Tandem-Galfrè Roata Chiusani per gli amatori e il derby [illegible] Ceratto e [illegible].

p. p. l.

Gara ciclistica [redacted] Brossasco

BROSSASCO — Si corre domenica prossima in Valle Varaita il settimo trofeo «Mobili Degiovanni» per allievi, organizzato dal Velo Club Esperia di Piasco e valido quale seconda indicativa per la formazione della squadra piemontese che parteciperà ai campionati italiani di categoria. (p. p. l.)

I «CONTINENTALI» A MONDOVI'

Cicloamatori in gara per il titolo europeo

Le competizioni s'iniziano sabato prossimo - Fenoglio fra i favoriti

[redacted] NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — Il campionato europeo [redacted] cicloamatori Udace arriva nel Cu[redacted]. Le prime due edizioni, nell'81 e nell'82, si erano disputate a Urbino; nell'83 e nell'84 toccò a San Marino.

«*Quando l'anno scorso abbiamo posto la nostra candidatura* — ricorda Pierangelo Destefanis, responsabile della sezione ciclistica della Valeo Mondovì — *ci era parso di osare fin troppo, ma poi abbiamo avuto la soddisfazione di veder accolta la richiesta*».

La manifestazione — dal [redacted] 14 luglio — è organizzata dal gruppo sportivo dello [redacted]to monregalese con il patrocinio della Csain (Centri sportivi aziendali e industriali) ed è valida per il trofeo «Confindustria».

«*Mancano pochi giorni alle gare e siamo impegnati al massimo per raccogliere le iscrizioni, sistemare le comitive, tenere i contatti con Pro Loco, Comuni, "sponsor" di tappa* — prosegue Destefanis —. *Ospiteremo 300 corridori provenienti* [redacted] *tutta Italia, dalla Francia, dal Belgio e dalla Svizzera*».

Fenoglio in azione e (nel riquadro) Adriano Zorniotti

Sabato prossimo [redacted] [redacted] programma [redacted] prove delle categorie *super gentleman* (al mattino) e *gentleman* (al pomeriggio): partenza e arrivo a Mondovì Piazza, con passaggio al Santuario di Vicoforte.

Domenica toccherà a *senior* (partenza e arrivo a Lesegno) e *cadetti* (San Paolo di San Michele Mondovì).

Sabato 13 luglio correranno le *donne* e i *debuttanti*, con traguardo a Villanova, e la categoria *junior* (a Lurisia). Domenica 14, al mattino, Pamparato ospiterà la prova [redacted] *veterani*; nel pomeriggio, con ritrovo allo stabilimento Valeo di Mondovì, si disputerà la «Cicloturistica europea» di chiusura, attraverso Ceva, Mombasiglio, San Michele, Santuario di Vicoforte, Monastero Vasco, Roccaforte e Villanova.

«*La provincia "granda" presenta agli Europei forti squadre come la Sanson Cuneo, la Berutti Alba, l'Emporio Auto Cuneo, la nostra Valeo* — dice ancora Destefanis —. *A San Michele Mondovì si è formata anche una società femminile, che* [redacted]*ta sulle sorelle Ghiazza e su Fulvia Curti*».

[redacted] speranze degli organizzatori sono concentrate su Valter Fenoglio, 26 anni, il [redacted] boscaiolo» di Marsaglia ora impiegato alla Valeo, che l'anno scorso [redacted] classificò al secondo posto tra i *cadetti*. «*Valter può conquistare il titolo europeo* — spiega Destefanis —; *sarà affiancato dall'ex dilettante Adriano Zorniotti, un altro atleta che arriverà sicuramente fra i primi, come il gentleman Francesco Pellegrino*».

[redacted] Valeo di Mondovì — lo stabilimento produce freni e frizioni — è uno dei maggiori «sponsor» dello sport provinciale. Suddivide i suoi interventi economici [redacted] ciclismo, calcio (una squadra in Promozione) e pallavolo (serie A2 maschile). Negli ultimi [redacted] ha anche [redacted] un notevole impulso all'attività giovanile con la costruzione di campi di calcio, tennis, bocce e di [redacted] d'atletica.

Giuseppe Grosso

CICLISMO - Successo finale nella classifica assoluta e nel Gran Premio della montagna

Michele Pepino conferma il pronostico e vince il Giro delle Langhe e del Roero

Nella tappa [redacted] cronometro (primo Valerio Torto) molti corridori hanno usato le bici [redacted] ruote lenticolari

NIELLA BELBO — Il guardaroba agonistico di Michele Pepino, massima gloria del ciclismo amatoriale cuneese, si arricchisce di tre nuove maglie. Grande favorito tra i 88 concorrenti del secondo giro delle Langhe e del [redacted] organizzato [redacted] [redacted] Soresina Dino Rollo [redacted] Bra, l'alfiere del G.C. Formento Mobili ha vinto praticamente tutto: è primo in classifica generale, primo nella graduatoria del Gran premio della montagna e, naturalmente, primo nella sua fascia di età. Risultati come [redacted] copione, quindi, [redacted] non senza contrasti né tantomeno senza emozioni.

Decisiva è stata la terza e ultima tappa, Diano d'Alba-Niella Belbo, la più selettiva per lunghezza e dislivello. Pepino l'ha vinta in un'ora 31' 41", lo stesso tempo (così prevedono le regole della Federazione ciclistica, per gli arrivi negli ultimi sedici metri) di Roberto Busso del V.C. Revello.

Nelle tappe precedenti [redacted] più quotato dei concorrenti si era messo in luce senza strafare, giungendo secondo [redacted] spalle di Valerio Torto [redacted] G.S. Sanson e di Adriano [redacted] [redacted] G.S. Valeo, che figurano rispettivamente al secondo e al terzo posto in classifica generale. Valerio Torto, braidese, è [redacted] applauditissimo — e non solo per campanilismo — nella tappa a cronometro d'apertura disputatasi venerdì [redacted]eriggio tra Cervere e Roreto di Cherasco.

Pepino ha dimostrato di essere sempre il più forte cicloamatore della «Granda» (Telefoto)

[redacted] parte i contenuti tecnici (rilevanti, come si deduce dalla velocità media superiore ai 47 chilometri all'ora), questa tappa — una novità del giro rispetto all'anno scorso — ha «reso» molto come spettacolo per la presenza [redacted] di parecchie biciclette con ruote lenticolari: [redacted] accorgimento di [redacted] ormai generale nelle gare ad ogni livello, ma che il pubblico «*profano*» pensava riservato a campioni del calibro di Moser. Molta curiosità, dunque, al raduno e alla partenza «*turistica*» da Bra, e grande soddisfazione alla notizia della vittoria di tappa del concittadino Torto.

Sabato pomeriggio il via «*turistico*» è stato dato a Borbore [redacted] Vezza d'Alba e quello agonistico (stavolta in gruppo) cinque chilometri più avanti, a Corneliano. La tappa, che comprendeva due Gran premi della montagna, ha sfiorato Sommariva Perno, Pocapaglia, Bra, Cherasco, Monchiero, Dogliani, Monforte e si è conclusa a Gallo Grinzane con la vittoria di Zorniotti su Pepino; terzo si è classificato Walter Fenoglio del G.S. Valeo.

Domenica mattina la carovana del giro si è data appun[redacted] a Diano [redacted] [redacted] «*passeggiata*» sino ad Alba, luogo [redacted] partenza agonistica [redacted] per Niella attraverso Gallo, Barolo, Novello, Monchiero, Dogliani (Gran premio della montagna), Belvedere Langhe, Murazzano, Passo della Bossola, [redacted] Benedetto Belbo (Gran premio della montagna). Tre chilometri più [redacted], rivelatori della forma fisica e dell'intelligenza tattica di Pepino, che ha bruciato sul traguardo Busso e — di [redacted] 2" — Fenoglio.

Altri 44 concorrenti hanno concluso la gara: tra questi, con grande soddisfazione degli organizzatori, uno dei «veterani» del G.S. Soresina, il pasticciere Domenico Asselle. Della squadra del club organizzatore [redacted] è comportato molto bene Giuseppe Taverna, primo classificato tra i concorrenti [redacted] seconda categoria e quindi assegnatario della maglia bianca Soresina; vin[redacted] per fasce d'età sono risultati, oltre a Pepino, Valerio Torto, Aurelio Cioda (S.G. Formento), Luciano Rossini (G.S. Soresina) e Fernando Bizzo (G.S. Urad).

Grazia Novellini

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
FIAMMA: riposo
ITALIA: Isabella e Sandrina.
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORINO: Disco sex.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: riposo

BRA
[redacted]: Nido d'amore.

CHERASCO
GALATERI: riposo

MONDOVI'
[redacted]: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SAN [redacted]

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: riposo

FARMACIE
[redacted]: Salus, corso Nizza [illegible]
[redacted]; [redacted] G[redacted], via Vittorio Emanuele 18
Bra: Sacro [redacted], via Cavour 5
Fossano: Municipale 2, via Matteotti 74
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio [redacted] corrispondenza: via XX Settembre 33 tel. 67 048

STASERA ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20,20 Le figlie di Joshua [redacted]
23,45 Due vite violente

VIDEOUNO
21 — Maigret e [redacted] vecchia signora, di C. Boissol con F. Cadet

[redacted] TV
20,30 [illegible] e il [redacted], prosa
21,45 L'estate [illegible]
22,50 Sport Ciclismo - Tour [redacted] Francia
23 — Festival jazz

TELECUPOLE
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
23,30 Il diabolico avventuriero, di C. M. Martin con Y. De Carlo — *Cecoslovacco rifugiato a New York perde soldi e fidanzata* (1956)

QUINTA [redacted]
20,30 Don il terribile, di S. Boetticher con R. Ryan — *Fratelli tornati dalla guerra imboccano strade diverse* (1952)
23,15 Donne e magia con satanasso e compagnia, di R. B. Mantero con D. Gallotti — *Sette episodi in* [redacted] *boccaccesca* (1973)
1,15 Animal

G. R. P.
22 Hanno rubato un tram, di A. Fabrizi con C. Campanini — *Tranviere sospeso dal servizio ruba un tram e va in giro per la città* (1955)
2 — Acquasanta Joe, di M. [redacted]narzo con L. Tate — *Preti e avventurieri nel West sopravvissuto alla guerra di Secessione* (1972)

RETE QUATTRO
20,30 La banda degli onesti, di C. Mastrocinque con Totò — *Falsario decide di servirsi di un vecchio cliché* (1956)

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di
STAMPA [redacted] realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
CUNEO E PROVINCIA
AUTOSTILE S.r.l., c. Europa 138, Alba
BELTRANDI PIERINO & C. S.a.s., p. XX Settembre 3, Saluzzo
LUX AUTO S.n.c., v. Cuneo 90, - Borgo S. Dalmazzo
VALAUTO S.p.a., c. Ingheneria[?] 1/b, Mondovì

RITIRA
LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Avd. [redacted]

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO
VIVERE!

Giunte in Liguria

scioglie «nodo» Genova?

GENOVA — La settimana che comincia è forse da [illegible] decisiva nella [illegible] trattativa per la formazione delle giunte più importanti della Liguria. In particolare si scioglierà anche il mistero che aleggia sul nodo più difficile da sciogliere: cioè il destino del Comune di Genova.

Infatti se a Palazzo Tursi si [illegible] un pentapartito, le posizioni di potere del pci in Liguria si affievoliranno: al comunista resterebbe il Comune di [illegible] e forse le amministrazioni comunale e provinciale della Spezia, anche se per la Provincia spezzina sta partendo l'offensiva della dc che mirale all'affermare che i giochi non sono ancora conclusi. Ma [illegible] la versione di un'aria di sensazione che la strategia della dc [illegible] aperto [illegible] fronte, più minaccioso che consistente, sulla Spezia per essere più [illegible] da espugnare la fortezza genovese.

E' tra l'altro ovvio intuire che i cinque partiti dell'alleanza di governo tendono a rendere uniformi i tre centri [illegible] amministrativi del capoluogo — Regione, Provincia e Comune — in modo da [illegible] interlocutori omogenei del mondo imprenditoriale. A questo proposito non va dimenticato che proprio sul fronte del mondo imprenditoriale [illegible] degli investimenti si gioca [illegible] vera partita di potere.

E in quest'ottica va anche interpretato il braccio di ferro in corso in questi giorni tra il pci da una parte e, dall'altra, l'Associazione industriali controllata dalla Camera di Commercio. Anche i rapporti tra il pci e la presidenza del Consorzio del porto [illegible] ancora piuttosto buoni, ma presto modificarsi, perché [illegible] D'Alessandro dovrà [illegible] per l'attività del traffico [illegible] tra le preoccupazioni [illegible] caricatori e il cosiddetto «piano verde» dei padroni imprenditori e armatori.

I riflettori più che in Liguria però sono puntati su Roma. Oggi il segretario nazionale della dc, De Mita, riunirà per uno scambio di vedute, che durerà altri due giorni, i coordinatori, cioè i dirigenti di fiducia che egli stesso ha nominato un anno e mezzo fa.

Via i componenti della piccola assicurerà per la Liguria il prof. Filippo Peschiera, in politica artefice della vittoria della dc in Liguria. Peschiera s'è lasciato alle spalle [illegible] scarsamente [illegible] la vecchia guardia del suo partito. Mortificato dal ruolo marginale [illegible] quale è stato confinato, il vecchio segretario regionale Giovanni Bonelli, ha compiuto il gesto formale di [illegible] rassegnare le dimissioni, che però, puntualmente di pure interna, sono state respinte.

La Malfa dirà senza pertinenza a Peschiera quali sono le sue decisioni e quali sono gli [illegible] assunti con le altre forze politiche.

Paolo Lingua

RIVIERA ALLO SPECCHIO La deludente capitale dell'estate

«Buone vacanze» a Sanremo (l'importante è accontentarsi)

Traffico caotico [illegible] multe, spiagge misere, mare così così: e il presidente dei commercianti ammette: «Io qui in ferie non ci verrei» - Perché [illegible] Comune [illegible] interviene?

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Benvenuti nella capitale [illegible] Liguria delle vacanze. Troverete un traffico caotico e i vigili subito pronti a multarvi: basta lasciare l'auto in sosta vietata [illegible] pochi minuti, dopo aver girato inutilmente mezza città alla ricerca di un parcheggio. «Fanno [illegible] quello invece [illegible] essere più tolleranti con i turisti. Chiederemo al Comune che [illegible] disposizioni in questo [illegible] alle polizia urbana. I nostri clienti giustamente [illegible] lamentano», dice Dario Valle, albergatore, consigliere dell'Azienda [illegible] soggiorno.

Non mancano solo i parcheggi nella città più ricca della Riviera. La spiaggia è ridotta a quella striscia sottile [illegible] davanti al lungomare Imperatrice. Il resto è scogliera tra Porto Vecchio e Porta Sole. I sanremesi [illegible] queste parti non [illegible] vedono da acqua ci sono [illegible] piemontesi, lombardi, stranieri, ignari delle condizioni del mare che [illegible] questo tratto proprio pulito non è.

Il depuratore? C'è e funziona. Ma è stato inaugurato alla fine degli Anni Settanta, visionato da tecnici giapponesi e di altri Paesi europei perché costruito con criteri (allora) d'avanguardia. Sono passati quindici anni e quell'impianto avrebbe bisogno di essere rivisto, potenziato, [illegible] ammodernato.

E allora dove vanno a tuffarsi gli ospiti di Sanremo? Si arrangiano, si spostano verso Bussana e Ospedaletti. «Mancano anche le spiagge libere attrezzate. Abbiamo fatto pressioni, siamo riusciti solo a ottenere promesse. E' impensabile che un Comune con [illegible] disponibile due miliardi [illegible] e [illegible] per opere turistiche [illegible] riesca ad intervenire in questo importante settore», osserva ancora Valle.

Sanremo, la città [illegible] Festival, del rally, [illegible] grandi feste mondane [illegible] casinò. Ma anche dei furti, degli scippi, [illegible] rumore. «Siamo sinceri: io qui in vacanze non ci verrei — osserva il presidente [illegible] commercianti, Gastone Rossi —. Dobbiamo togliere le auto dal centro, realizzare parcheggi. [illegible] questo sarà possibile fra sette-otto anni, quando la ferrovia lascerà il litorale. Nel frattempo, dobbiamo puntare sul turismo congressuale. Abbiamo fatto alcuni calcoli: un congressista spende [illegible] mediamente 280 mila lire al giorno. Se Sanremo riuscisse ad organizzare centoquattro all'anno, di [illegible] persone, durata minima tre giorni, la città incasserebbe dieci miliardi e 80 milioni. Contando i mancati guadagni del casinò arriviamo alla cifra di venti miliardi».

Ma a Villa Ormond, dove si sta costruendo il [illegible] palazzo dei congressi, i lavori vanno a rilento. Così molti operatori turistici insistono perché venga sfruttato il teatro Ariston dove già si svolgono il Festival e altre manifestazioni [illegible] richiamo.

Resta a Sanremo dei grandi alberghi, gli unici all'altezza della fama [illegible] città, e della festa continuata: [illegible] Casinò, Ariston, Comune e Azienda [illegible] soggiorno il calendario delle manifestazioni estive è veramente nutrito e [illegible] buon [illegible] (vedere riquadro).

Le polemiche, le accuse? L'assessore al Turismo, Guido Goya, [illegible] nasconde: «Sanremo ha problemi di crescita, è diventato tutto insufficiente. Abbiamo [illegible] piano per migliorare il decoro urbano, dal prossimo anno realizzeremo pennelli [illegible] mare per proteggere le spiagge. Le statistiche dicono che l'azienda [illegible] turismo è in salute, grazie soprattutto agli stranieri. Abbiamo fatto una buona propaganda all'estero, sono stati stanziati 280 milioni per i pacchetti d'offerta Sanremo [illegible] una signora di mezz'età che ha bisogno di qualche ritocco. Ma piace ancora, lo dimostrano i turisti che continuano ad affluirci».

Pier Paolo Cervone

Sani Gesualdi al casinò? E' uguaglio

SANREMO — La sorpresa dell'estate sanremese potrebbero essere frate Antonino da Scasazza, il prof. Panzalis, Catalano, Ferrini, Renzo Arbore e la «New Pathetic Elastic Orchestra», in [illegible] parola «Quelli della notte».

Sono in corso contatti e trattative per portare la trasmissione dell'anno al teatro Ariston in un interminabile show alla vigilia del Ferragosto. E' certo, invece, che Arbore sarà presente il 14 luglio al casinò per accogliere i protagonisti di «Camminamare», giro delle spiagge italiane a piedi, che concluderanno la loro fatica a Sanremo. Confermate anche la registrazione di una puntata di «Drive in» nella prima quindicina di agosto e [illegible] tappa [illegible] luglio) del Festivalbar.

Tra Ariston e [illegible] si aggireranno a Sanremo Peppino Di Capri, Fred Bongusto, Gilbert Bécaud, Juliette [illegible] Gipo Farassino, Heather Parisi, Renata Sotto, il mago Alexander, Beppe Grillo, Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, Loredana Bertè, Il Banco (ancora in forse), Gino Bramieri, i balletti «Brasil Tropical», delle Antille e il corpo nazionale di Spagna. In programma anche due serate dedicate all'operetta.

Per lo sport, [illegible] internazionale di basket, baseball ed equitazione. Per il «Trofeo Topolino» [illegible] golf sono in arrivo bambini da tutto il mondo, persino dal Giappone.

p. p. c.

A metà pomeriggio la gente ha lasciato le spiagge: è stato [illegible]

Il rientro della domenica sera blocca Aurelia e autostrada

La giornata festiva [illegible] portato una gran folla sulla Riviera [illegible] Levante - Al casello di Sestri s'è formata una coda che arrivava fino a Casarza - Forze dell'ordine mobilitate

TIGULLIO — Gli addetti ai lavori l'hanno definita una giornata campale: l'ultima domenica di giugno, la prima in cui s'è verificato un [illegible] esodo afflusso [illegible] turisti [illegible] le spiagge [illegible] Levante, ha tenuto infatti qui chi vive un piccolo esercito, formato da polizia stradale, carabinieri e vigili urbani, fino a notte inoltrata. Per [illegible] prima volta in questa stagione c'è stato il tutto esaurito negli stabilimenti balneari: affollatissime [illegible] spiagge libere ed esauriti in breve tempo anche i posteggi, la cui carenza [illegible] un male ormai cronico di tutti i centri della Riviera. I vigili di Chiavari, [illegible] esempio, hanno dovuto affannarsi sotto il sole [illegible] per mettere un po' d'ordine in via Preli che costeggia le spiagge di ponente: molte le rimozioni forzate.

In mare i carabinieri di Sestri Levante, a bordo di una motovedetta hanno imitato i colleghi [illegible] terraferma elevando numerose contravvenzioni [illegible] imbarcazioni a motore che si [illegible] avvicinate troppo alla spiaggia.

Tutto bene, [illegible] fa per dire, fino a metà pomeriggio, poi il cam. Migliaia [illegible] auto hanno puntato verso i caselli dell'autostrada bloccando inesorabilmente Recco, Rapallo, Lavagna, Chiavari. Alla barriera [illegible] Sestri Levante si è immediatamente formata una colonna che arrivava fino a Casarza. Ben presto anche l'Aurelia, che non può servire, per le sue caratteristiche, come valvola di sfogo, [illegible] è paralizzata.

Da Recco a Sestri Levante un [illegible] di vigili urbani (gli organici sono quelli che sono) [illegible] cercato di riportare un po' d'ordine nei centri cittadini congestionati. Intanto i caselli della A-12 venivano alternativamente chiusi, dato che anche l'autostrada era ormai satura. Verso le 18 un serpente metallico e multicolore formato da migliaia di auto si snodava per parecchi chilometri. [illegible] comando compartimentale della polizia stradale, che ha tenuto sotto controllo tutto il Levante, suggerisce di agire con un pizzico di intelligenza: «Meglio perdere un poto [illegible] ore [illegible] sole e [illegible] sulla strada [illegible] ritorno per tempo, che passarci tutta la notte. E' un grave errore aspettare fino all'ultimo».

Mentre nelle altre città si leggeva assordante il concerto [illegible] clacson, a Portofino si viveva una domenica relativamente calma. «Un po' di code — dicono al comando dei vigili urbani —, ma quelle c'è [illegible] sempre. E' raro comunque che ci [illegible] confusione quando il tempo [illegible] ed il mare calmo [illegible] gente [illegible] viene a Portofino. [illegible] non ci sono spiagge e non si può fare il bagno; preferisce fermarsi fra Santa Margherita e Paraggi. [illegible] poi qualcuno comincia a farsi furbo: arriva a Portofino in battello, si diverte ad evitare di rovinarsi il sistema nervoso».

Paralizzata [illegible] che la strada che collega Rapallo [illegible] Santa Margherita. Qualcuno però ha trovato il modo di spostare con la macchina: si tratta di [illegible] turista tedesco, Karl Mang, di 65 anni, residente a [illegible] Kislingen. Ha perso il controllo della propria auto all'altezza dell'albergo «Metropol», ma si è procurato solo qualche graffio ed un bernoccolo, la prognosi infatti è di dieci giorni.

Marco Raffa
Stefano Benali

All'Italsider oggi incontro fra le parti

GENOVA — Si è [illegible] regolarmente ieri all'Italsider, nel laminatoio a freddo, dove è in corso da giorni una vertenza articolata che è legata al problema [illegible] trasporto del materiale lavorato.

Questa mattina ci sarà il blocco delle spedizioni (i disagi [illegible] anche causati dalle norme di traffico estivo, con limitazioni di circolazione per gli autotreni) e contestualmente un incontro tra la direzione e i sindacati di categoria e il consiglio di fabbrica per trovare una soluzione per risolvere la nuova vertenza che rischia di paralizzare l'Italsider, all'indomani della divisione della stabilimento di Cornigliano e della riorganizzazione produttiva. (p. l.)

Potrebbero sorgere accanto alla nuova pretura

Appartamenti in centro per gli anziani a Recco

Una quindicina di alloggi - Altrettanti di «parcheggio» per sfrattati e casi particolari - L'alternativa di villa Ansaldo

RECCO — Il problema degli anziani si pone da qualche tempo, [illegible] urgenza all'attenzione [illegible] pubblici amministratori. La prossima coalizione, per la [illegible] formazione sono in corso le trattative tra le forze del pentapartito, sarà certamente chiamata [illegible] affrontarlo e già da ora i politici prospettano alcune possibili soluzioni.

Proseguendo [illegible] formula di intervento già attuata con [illegible] creazione dei mini-alloggi per anziani al piano terra della «Casa C» di piazzale Olimpia, si sta pensando alla costruzione di una serie [illegible] appartamenti in centro. L'unica zona rimasta libera si trova a fianco del nuovo edificio che sarà adibito a sede della pretura, tra via Marconi e via 25 Aprile.

Su quest'area è previsto un eventuale palazzo di complessivamente, per il quale esistono varie proposte e soluzioni [illegible] palazzo dovrebbe trasferirsi la caserma dei carabinieri (attualmente in via XX Settembre), ma questo intervento è subordinato [illegible] concessione del finanziamento [illegible] parte [illegible] ministero.

In attesa che giungano notizie in merito da Roma, si affaccia un'altra ipotesi. La [illegible] l'assessore socialista Domenico Siviano. «Nel palazzo o fianco della pretura potrebbero trovare posto una quindicina di alloggi per anziani e altrettanti di "parcheggio" temporaneo per gli sfrattati e per casi sociali particolari. Al piano terra dell'edificio potrebbero essere trasferiti gli uffici di assistenza e anagrafe del Comune, che troverebbero una collocazione integrata e funzionale».

L'intervento richiederebbe una spesa assai considerevole, ma secondo l'assessore Siviano esistono possibilità [illegible] contributi da parte della Regione per le realizzazioni — [illegible] quella progettata — destinate agli anziani.

Inoltre in via Cavour, nei pressi del distributore Esso, si trova la Villa Ansaldo circondata da [illegible] ampio giardino, che da anni si trova in condizioni di abbandono e [illegible] fatiscente. La proposta vorrebbe l'acquisizione dell'edificio da parte del Comune, con eventuale vendita, [illegible] finanziamento dell'acquisto della Villa dell'Alloro, altro stabile, decentrato a [illegible] ristrutturare.

Andrea Piebe

Agitazioni negli ospedali genovesi

GENOVA — Giornata di disagio nei due maggiori ospedali di Genova, San Martino e Galliera, in seguito ad agitazioni articolate e a scacchiera del personale paramedico e degli inservienti di cucina. Ieri al San Martino, a causa dello sciopero del personale di cucina [illegible] sono [illegible] verificati non pochi inconvenienti: i pasti [illegible] stati serviti con ritardo e con gravi carenze.

Anche nei reparti dove sono previste speciali diete sono stati serviti formaggini e cibi in scatola. L'agitazione, provocata da una vertenza interna, proseguirà, salvo incontri sindacali, sino al giorno 11.

Anche al Galliera si [illegible] state astensioni articolate del paramedici, addetti alle corsie e alle [illegible] operatorie. Ci sono stati inconvenienti d'ogni genere e previsti.

L'inaugurazione a Chiavari

Nuova ambulanza per la Croce Verde

CHIAVARI — *Con una cerimonia suggestiva e alla presenza [illegible] una ventina di consorelle venute da tutta la Liguria, è stata inaugurata l'altra mattina a Chiavari [illegible] autoambulanza della Croce Verde.*

Il nuovo mezzo, un Ducato Fiat interamente acquistato (38 milioni) con gli sforzi della pubblica assistenza, è [illegible] benedetto da don Roberto Cavaliere, rettore della Cattedrale [illegible] N. S. dell'Orto. Prima della benedizione [illegible] parlato il presidente del sodalizio Roberto Raggio e il sindaco [illegible] Chiavari Marco De Petro.

[illegible] folla presente ha seguito con curiosità lo «sbandieramento», il tradizionale reciproco saluto delle associazioni di soccorso, e ha visitato il nuovo mezzo, il cui allestimento interno è stato realizzato direttamente dai volontari chiavaresi. Numerose le attrezzature in dotazione, per il trasporto di malati e di feriti: barella automatica, barella a «cucchiaio», materassino a depressione, impianti ossigeno e aspirazione, corsetto e sfigmomanometro, cardiofilmo portatile.

Il presidente Raggio ha sottolineato [illegible] sforzo economico sopportato, autonomamente, dalla Croce Verde per dotarsi di [illegible] mezzo di questo tipo, «realizzato da volontari sulla base di precise esigenze del servizio di [illegible]», dal [illegible] suo il sindaco De Petro ha ufficialmente auspicato «tutto il [illegible] appoggio» alle attività benemerite del sodalizio.

m. r.

Parla il comandante del porto

Vi spiego perché non voglio Pironi

Rifiutato l'ancoraggio [illegible] motoscafo del pilota

CHIAVARI — Il «gialloblu» motoscafo dell'ex ferrarista Didier Pironi, rifiutato dal porto di Chiavari è accettato invece in quello di Lavagna, si sgonfia con le dichiarazioni [illegible] comandante [illegible] porto chiavarese, [illegible] Campana. Per i consiglieri comunisti Clemente e Bergamino, che sabato avevano presentato un'interrogazione al sindaco De Petro, il rifiuto all'approdo del fuoribordo Lamborghini «Masha», nel Tigullio per [illegible] serie di prove tecniche, non sarebbe che l'ultimo di una serie di errori fatti dalla società «Marina Chiavari» che gestisce il porto. Errori che, secondo il pci, starebbero danneggiandone l'immagine.

Mario Campana, ieri mattina, ha raccontato i retroscena dell'episodio «Due anni fa, nell'83, ospitammo [illegible] stesso motoscafo nel nostro porto, che [illegible] 500 posti barca sempre occupati, e le lamentele degli altri utenti furono unanimi».

«Il rumore del motore era fuori [illegible] ogni immaginazione mentre questo bolide era continuamente alle prese [illegible] meccanici che aprivano e richiudevano il motore riversando, come è logico, bidoni e bidoni di carburante per alimentarlo. In altre parole, [illegible] creavano problemi sia di sicurezza che di convivenza con gli altri ospiti del porto. Quando sabato scorso, a mezzogiorno e [illegible] uno signore [illegible] è presentato chiedendomi un posto per il fuoribordo (tra l'altro [illegible] Pironi [illegible] è nemmeno parlato), le ho fatto presente le difficoltà, non ultime quelle del porto, che impedivano di accogliere la richiesta. Mi sono però impegnato, rivolgendoci presso [illegible] Cottmar di Lavagna, a trovare un altro approdo per il natante».

Il porto di Lavagna (1400 posti barca), spiega [illegible] Campana, ha un molo petroli e [illegible] diga foranea molto più adatti ad ospitare uno scafo come il «Masha».

m. r.

Mattana comandante a Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO — Cambio della guardia alla Delegazione marittima [illegible] Riva Trigoso. Il capo di seconda classe Vittorio Mattana, [illegible] anni, proveniente dal comando porto di Riccione, [illegible] comandante di delegazione. Sostituisce il capo Biagio D'Anna, trasferito al Locamare di Fiumicino. (m. r.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Riva Trigoso: inquinamento vietati [illegible] metri di spiaggia

RIVA TRIGOSO — Un tratto di spiaggia libera a ponente della foce del Petronio, per un'estensione di circa 150 metri, è da ieri [illegible] vietato alla balneazione [illegible] ordinanza del sindaco di Sestri Ponente. I valori dei coliformi presenti nell'acqua sono risultati superiori a quelli consentiti.

Non è escluso che il fenomeno sia da imputare a sostanze trasportate dal fiume; sabato pomeriggio a Chiavari, alla foce dell'Entella si è registrata tra [illegible] 15.30 e le 16 una moria di pesci per cause sconosciute. I vigili sanitari hanno prelevato dei campioni d'acqua che saranno sottoposti [illegible] esami chimici. (m. r.)

Camogli, malore a un sub

CAMOGLI — E' finito [illegible] San Martino un sub di 51 anni, Mario Frezza, nato e residente a Barletta. Con un amico si era immerso domenica alla «Cala dell'Oro», lungo il promontorio di Portofino, prima dell'inaugurazione di San Fruttuoso.

Il sub ha accusato un malore quando si trovava sulla barca, dopo essere risalito da un'immersione alla [illegible] metri [illegible] profondità.

Al momento del ricovero i sanitari si sono riservati la prognosi. Il malore sembra non abbia una stretta [illegible] relazione con l'immersione. [illegible] (p. pi.)

Pieve, si ferisce [illegible] bambino

PIEVE LIGURE — Grave incidente a un bambino di dieci anni, Luca Ferroggiaro, residente a Pieve Ligure in via 25 Aprile 2. Nella tarda serata [illegible] sabato il bambino è scivolato sulle scale [illegible] casa dell'abitazione dei nonni, a Zamarro, nella Valfontanabuona: teneva in mano una bottiglia e i frammenti di vetro gli hanno provocato una profonda ferita al braccio destro, con [illegible] recisione dell'arteria, delle vene e dei nervi.

E' [illegible] trasportato [illegible] Croce Verde all'Ospedale San Martino [illegible] Genova, dove i medici [illegible] sono riservati la prognosi. (a. pi.)

Calvari, morto don Cusatelli

CALVARI — E' morto sabato [illegible] dopo un mese [illegible] agonia, l'arciprete [illegible] Certenoli e Roviaggi don Ezio Cusatelli. Sessantatrè anni, sacerdote dal '49, don Cusatelli era stato colpito da emorragia cerebrale il 29 maggio scorso mentre stava celebrando la Messa. (m. r.)

A Sestri un festival di musica da camera e tanti divi della televisione

Quest'estate al Grand Hotel dei Castelli Carmen Russo farà girar la testa a Grillo

SESTRI LEVANTE — Terzo anno di «gestione conservativa» per il Grand Hotel dei Castelli di Sestri Levante, uno dei pochissimi «cinque stelle» della Riviera di Levante.

Una brutta parola per indicare un'attività gestionale che deve conciliare [illegible] salvaguardia della prestigiosa immagine turistica dell'hotel con il rigore della gestione. Questa è [illegible] affidata [illegible] tribunale [illegible] Milano [illegible] amministratore Antonio Ternullo, dopo le note vicende che hanno coinvolto il proprietario dei Castelli Antonio Virgilio.

Dopo un primo [illegible] «di prova», addirittura con il servizio cucina decentrato, per prudenza, in convenzione [illegible] i ristoranti di Sestri, e una seconda stagione più «lanciata», con qualche iniziativa e le finali nazionali di «Fotomodella dell'anno» ospitate nel parco, con la stagione [illegible] i Castelli vogliono [illegible] una dimostrazione [illegible] loro notevoli possibilità turistico-promozionali.

Lo hanno spiegato in [illegible] conferenza stampa il commendator Ternullo, affiancato [illegible] direttore Lino Zanetto e dal presidente dell'Azienda di soggiorno Prete, illustrando [illegible] [illegible] iniziative [illegible] corso e in programma.

Mercoledì scorso è intitolato nel salone [illegible] Congressi il Festival Estivo [illegible] Musica da Camera, promosso [illegible] Ars Antiqua Austi e Comune, con nomi di spicco della musica classica [illegible] antica: [illegible] concerti ed una conferenza (di Alberto Cantù su temi musicologici), il 13 luglio, cambiando genere, Amii Stewart aprirà una breve passerella di spettacolo che ospiterà, il 27, Carmen Russo, e il 4 agosto Beppe Grillo.

Con quello al «Corso di Nord Est» è l'unico show di Beppe Grillo sulla Riviera ligure in predicato altri due show, uno con Nadia Cassini e l'altro [illegible] Enzo Jannacci. Questo programma è curato dalla gestione del «Castelli» in collaborazione con Tino Barbera della «Piscina».

A settembre, grande finale di gala per la seconda edizione [illegible] di «Fotomodella dell'anno» che si preannuncia ancora migliore della prima. Pesa sul concorso l'interrogativo sulla prossima sede: [illegible] Sestri Levante o l'aggueritissima Campione d'Italia?

Tutto l'anno. Intanto, al possono visitare [illegible] biglietto d'ingresso costa duemila [illegible] i 150 mila metri quadri del [illegible] dell'Hotel, destinato a diventare un [illegible] proprio parco naturale [illegible] ogni albero [illegible] il parco ospita centinaia [illegible] specie vegetali pregiate, esotiche e rare) è stata apposta [illegible] una targhetta esplicativa.

In più la direzione [illegible] complesso alberghiero ha recentemente realizzato una serie di lavori creando un efficiente impianto antincendio.

m. r.

Recco per l'Unicef sport [illegible] spettacolo

RECCO — Due settimane di sport e spettacolo [illegible] svolgeranno sul lungomare, sotto a Ponente, nel quadro [illegible] programma «Recco per l'Unicef», curato dal Comune in collaborazione con le società sportive, l'Associazione commercianti e il consorzio «Recco Gastronomica», formato da sette ristoratori.

La parte del leone la farà la pallavolo, [illegible] la quinta [illegible] ne del Trofeo «Città di Recco», e vedrà [illegible] partecipazione delle squadre [illegible] Levante e di Genova. Si tratta di un torneo qualificato, organizzato [illegible] Volley Recco, suddiviso in due competizioni, riservate a [illegible] senior (1-7 luglio) e giovanili (8-14).

Grande interesse riserverà anche il torneo di pallanuoto «Bertin Priano», organizzato dalla Pro Recco alla piscina di Punta Sant'Anna. Con i padroni di [illegible] Savona, Nervi e Jug Dubrovnik.

Sul lungomare, inoltre, sono previste esibizioni e saggi delle società recchesi di ginnastica artistica e ritmica, judo e karate. La parte [illegible] spettacolo sarà affidata al coro polifonico della parrocchia [illegible] Giovanni Battista, il gruppo delle piccole coriste e alla [illegible] G. Rossini.

In margine alla manifestazione si registra qualche polemica perché la sistemazione sul lungomare renderà inutilizzabili molti posteggi.

a. pi.

Cade in mare ed è salvato dai passanti

SANTA MARGHERITA LIGURE — Alcuni passanti hanno salvato l'altra [illegible] Vincenzo Branconi, genovese, 45 anni che si dibatteva nello specchio d'acqua antistante il mercato [illegible] pesce [illegible] part in stato di ubriachezza, si stava dirigendo, a bordo di una piccola lancia, verso il pescherecciò su cui lavora, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua.

Trasportato al pronto [illegible] corso da un'ambulanza [illegible] Croce Verde, ha ripreso conoscenza solo dopo una mezz'ora grazie alla respirazione bocca a bocca e alle iniezioni di cardiotonico praticate dai medici dell'ospedale di Santa Margherita. (a. b.)

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di [illegible] realizzata in collaborazione con

coin Torino - Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI [illegible] CON IL BINGO 3

STAMPA SERA [illegible]

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

PIEMONTE E PROVINCIA
[illegible]

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Aut. Min. Fin.

Successo della manifestazione

Expo alimentare è stata una fiera (quasi) perfetta

IMPERIA — I visitatori sono stati oltre 40.000: un successo al di là di ogni più rosea previsione, per la prima dell'alimentazione mediterranea. La fiera si è conclusa domenica dopo dieci giorni di intensa attività, con una spaghettata, organizzata dagli espositori con la pasta offerta dalla Agnesi. L'«happening» si è protratto sino alle due del mattino, tra risate e premiazioni semiserie.

Lupi, vicepresidente del Ciae, l'organismo che, assieme a Comune, Camera di commercio, Provincia e Regione, ha creato la rassegna, è pienamente soddisfatto dell'esperimento: «*I risultati globali saranno illustrati fra qualche giorno, dopo un esame approfondito dei questionari compilati dagli espositori. Ma già ora si può tracciare un consuntivo di massima, ed è molto positivo. L'Expo ha raccolto infatti ampi consensi*».

Gli standisti presenti hanno centrato l'obbiettivo promozionale: quello di far conoscere la propria azienda a un gran numero di visitatori. Dice Lupi: «*Nessuno ha dato particolare importanza ai settori vendite, dove comunque si è avuto un ampio ricontro negli esercizi degli espositori*». La mostra, insomma, ha funzionato anche di tasso. Precisa Lupi: «*La gente non si è recata all'Expo per fare acquisti, ma per vedere la merce e comprarla nei negozi*».

Prosegue ancora il vice-presidente del Ciae: «*Possiamo dire di aver ottenuto il consenso della città. Malgrado qualche carenza, che per le edizioni future di cercherà di eliminare, l'esperienza si è rivelata indubbiamente stimolante. Imperia ha profonde radici storiche nel commercio e nell'industria, ed è stata un polo d'attrazione mondiale per certi prodotti, come l'olio d'oliva o le paste: non si tratta quindi di un ritorno alle origini*».

Infine la manifestazione sia stata valida ed abbia avuto un'accoglienza più che lusinghiera, è certo. Che, invece, tutto filato liscio, come sostiene Lupi, non è completamente vero. Indiscrezioni su dissensi Ciae e Camera di Commercio, e fra Ciae e Comitato San Giovanni, come dimostra l'improvviso annullamento della serata della cucina orientale in onore di Andrea Doria. Senza tener conto delle scaramucce pantilistiche tra Porto Maurizio e Oneglia.

L'Expo deve continuare. Sarebbe assurdo lasciar cadere un discorso, iniziato così bene. Imperia è città nota per le «incompiute», per le iniziative varate con grandi clamori e poi abbandonate ai primi contrasti. Sarà così anche questa volta?

s. d.

Ancora grave l'albergatore di Sanremo

SANREMO — Sono lievemente migliorate, anche se rimangono gravi, le condizioni di Antonio La Padula, 58 anni, l'albergatore sanremese che sabato sera ha rischiato di annegare precipitando in mare con la sua utilitaria.

L'imprenditore è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale. Sta ripreso a respirare senza l'ausilio delle apparecchiature, ma le prognosi rimane riservata.

La Padula, che con la moglie gestisce l'hotel «Marina» in via Nuvoloni 36, era finito in mare durante una manovra in cima al molo lungo del porto vecchio.

Era rimasto un quarto d'ora sott'acqua. (c. d.)

Buona parte del territorio comunale è sottoposta a vincolo

Sanremo, il decreto Galasso blocca «cemento selvaggio»

Non si potrà costruire neanche in piazza Colombo e via Matteotti - Protetti Poggio, la Pigna, le pendici del monte Bignone ed altre aree di interesse paesaggistico - Problemi per gli agricoltori

SANREMO — L'espansione selvaggia del cemento in alcuni degli angoli più belli di Sanremo è forse destinata a rimanere solo un ricordo, e le speculazioni piccole e grandi recente passato dovrebbero più ripetersi.

Una buona parte del territorio comunale è stata infatti inserita nel decreto ministeriale (firmato dal sottosegretario ai Beni culturali Giuseppe Galasso (ripreso di recente dal Consiglio dei ministri e trasformato in decreto legge), che impone un severo vincolo paesaggistico per zone di particolare valore ambientale. In queste aree non si potrà più costruire, ma eseguire solo interventi di restauro sugli edifici già esistenti.

Il provvedimento è stato pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* il 19 giugno scorso, e investe anche molti altri centri costieri Riviera. Per quanto riguarda Sanremo, è individuata una vasta porzione del territorio che parte dal gruppo Monte Bignone e scende verso il mare lungo tre propaggini.

Partendo da ponente, la prima abbraccia tutto il crinale di Coldirodi, si estende fino al rio Bertrando e arriva a 100 metri dal mare, a Capo Nero. La seconda, molto grande, comprende le località Bevino, Borello, Campo Golf, San Giacomo, Madonna della Costa, la «Pigna», e scende sino in città, inglobando piazza Colombo e via Matteotti, sino al casinò.

Infine, la terza, a levante, riguarda l'intera frazione di Poggio e arriva fino all'Aurelia. Per rendere visivamente ampia zona vincolata, la può immaginare come piovra con la testa a Monte Bignone e tre lunghi tentacoli rappresentanti come detto dai crinali di Coldirodi, Madonna della Costa e Poggio.

La notizia ha suscitato contrastanti reazioni in città e a Palazzo Bellevue. Per chi per anni ha assistito impotente all'avanzare della speculazione edilizia e al degrado dell'ambiente, è senz'altro di un motivo di soddisfazione. Il discorso si fa però più complesso se si pensa che il vincolo riguarda anche alcune aree agricole impedendo di fatto la costruzione di case sul fondo.

Dice l'assessore all'Urbanistica Bruno Giri, dc: «*Nelle zone individuate dal decreto Galasso, gli indici di edificabilità previsti dal piano regolatore erano differenziati nel complesso piuttosto contenuti, in genere sui 0,05 metri cubi per metro quadrato*».

Nella parte di levante del Comune, la limitazione introdotta si aggiunge ad un vincolo che è stato sancito mesi scorsi dalla Commissione provinciale per i Beni ambientali, e che interessa il territorio di Bussana Vecchia fino al nuovo abitato frazione. Un provvedimento contro il quale l'amministrazione comunale ha presentato ricorso al ministero.

c. d.

Denunciato per furto un night

IMPERIA — Francesco Pani, 46 anni, via Cantalupo, è stato denunciato dalla polizia per furto con destrezza. E' accusato di aver rubato un borsellino all'interno di un night di Imperia, nella fra sabato e domenica. Sul posto è intervenuta una «volante» della Squadra mobile.

Incendio di bosco nel Dianese

IMPERIA — Una squadra dei vigili fuoco è accorsa ieri nell'entroterra dianese per un incendio di sterpaglie in località Arentino.

Il rogo è stato circoscritto dopo circa due ore. Nei giorni scorsi, nell'Imperiese, erano divampati altri piccoli incendi boschivi

(f. d.)

Vicequestore, dirigeva il commissariato a Sanremo

Simeoni e la moglie morti in uno scontro vicino a Grosseto

— Il dirigente del commissariato di Sanremo, il vicequestore Gennaro Simeoni, 53 anni, e la moglie Brunella Cavallini, 52 anni, sono morti tragicamente in un incidente stradale mentre si recavano in nell'Italia meridionale.

E' accaduto ieri pomeriggio verso le 16 vicino a Grosseto al chilometro 223 dell'Aurelia al bivio di Scarlino. I coniugi Simeoni erano molto conosciuti e stimati a Sanremo e in tutta la Riviera: lasciano un figlio di 18 anni, Nicola. Anziché seguire i genitori aveva preferito restare a Sanremo.

Al momento della disgrazia il vicequestore Simeoni e la consorte stavano dirigendosi in auto in Calabria. «Erano partiti stamane da Sanremo — hanno dichiarato ieri sera in commissariato e tralasciando a stento le lacrime il questore di Imperia dottor Calogero ed i suoi più diretti collaboratori, i commissari Ildero e Veretilo — Simeoni era felice. Con la moglie stava per raggiungere la Calabria dove avrebbe fatto tappa a Napoli. Domani avrebbero proseguito il viaggio fino a Sud. Da tempo parlavano di questa ferie».

Gennaro Simeoni

Sulla dinamica dell'incidente ci sarebbero ancora punti da chiarire. Sul posto sono subito intervenuti agenti della stradale, carabinieri, dirigenti della questura di Grosseto, Croce Rossa, vigili del fuoco. Simeoni e la moglie viaggiavano sulla loro Fiat 125. Per cause ancora imprecisate al bivio di Scarlino si sono scontrati con un'Alfasud targata Roma, guidata da Gian Luigi Iodoni, che era al fianco la moglie, Maria Pandolfo.

L'urto è stato violentissimo. Dalle lamiere i primi soccorritori hanno liberato a fatica i corpi dei quattro feriti. I più gravi sono subito apparsi il vicequestore di Sanremo e la consorte. Sono stati trasportati immediatamente all'ospedale Sant'Andrea di Massa, ma non c'era nulla da fare.

Gennaro Simeoni, per gli amici «Gennarino», è spirato un quarto d'ora dopo il ricovero. La moglie Brunella Cavallini poco più tardi, verso le 17.

Appena la triste notizia è arrivata a Sanremo molti non ci volevano credere. Era troppo grave, troppo improvvisa. Poi, quando purtroppo se ne è avuta la certezza, numerose telefonate sono arrivate al commissariato di pubblica sicurezza. Decine e decine di condoglianze, attestazioni di grande stima nei confronti della scomparsa.

«Gennarino» oltre una professionalità (aveva risolto molti casi anche sconcertanti di cronaca nera, droga, rapine, estorsioni) era dotato di grande umanità. Aveva le doti di farsi voler bene dalla gente. Alla città di Sanremo era affezionatissimo. Napoletano di origine aveva fatto della città e dei fiori il suo luogo ideale.

La prima volta arrivò a Sanremo come commissario insieme ai colleghi Natale Moles e De Feo, tra il 1968 e il '70. Il questore di Imperia, Campanni, propose per le sue notevoli qualità lo volle capo del suo gabinetto ad Imperia. Dopo un soggiorno imperiese Simeoni seguì il suo questore Campanni anche a Bergamo. Ma Sanremo gli era rimasta nel cuore. Promosso primo dirigente ritornò anzi fu ritorno nella città dei fiori per dirigere il commissariato di via dei Cavalieri.

r. b.

Ancora da identificare: disgrazia o suicidio?

Donna cadavere in mare scoperta a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il cadavere di una donna non ancora identificata è stato ritrovato domenica al largo di Ventimiglia. La segnalazione è stata fatta da tre pescatori dilettanti, che hanno avvisato il Circomare di Sanremo.

L'allarme è scattato alle 10,30, quando Gianni Viale, Gianni L'Acqua e Vittorio Raimondo, tre amici che stavano pescando su una piccola imbarcazione, due miglia al largo di Capo Mortola, hanno avvistato la salma, che galleggiava a pelo dell'acqua.

I tre sono tornati a riva ed hanno telefonato al Circomare sanremese. Mezz'ora dopo, è arrivata sul posto la motovedetta CP 2083 con il capo Giuseppe Amelio. Le correnti spostato il corpo e soltanto dopo numerosi rastrellamenti si è riusciti a rintracciarlo.

Il cadavere è quello di una donna dell'età apparente di 60/65 anni, capelli corti, grigi. La vittima indossava un vestito grigio a strisce, una sottoveste celeste, un paio di pantofole chiuse, da camera. Nessun documento, né oggetti personali, come braccialetti o collane.

A Sanremo, il medico legale Nando Ziveri ha eseguito un primo esame sulla salma, facendo risalire il decesso a 12 ore prima del ritrovamento, per annegamento. L'autopsia, disposta dalla procura, potrà però stabilire con certezza le circostanze della morte.

Sulla vicenda indagando i carabinieri di Ventimiglia ma fino a ieri pomeriggio l'identità pensionata era sconosciuta. Negli ultimi giorni, nella zona è stata presentata alcuna denuncia di scomparsa di persona.

Accanto all'ipotesi della disgrazia, avanza anche quella del suicidio. Non è escluso neppure che si tratti di una cittadina francese: il cadavere sarebbe stato trasportato verso Ventimiglia correnti.

Qualche mese fa, nella zona era stato ripescato il corpo senza vita di un altro pensionato.

c. d.

Condannato, estorceva denaro al «Paradiso» di Sanremo

Il «cameriere» garantiva la protezione al ristorante

SAN — Quattro anni di reclusione, due milioni di multa, interdizione per cinque anni dai pubblici uffici: questa la condanna inflitta dal tribunale di Sanremo a Domenico Carlino, 28 anni, di Ventimiglia, estorsione ai danni del ristorante «Paradiso» di Roverino. Il locale nel quale figurava a libro paga come tuttofare. La corte ha anche trasmesso gli atti al pm per l'apertura di due nuove inchieste: una per truffa in danno dell'Inps e, falso, sempre a carico dell'imputato, l'altra (falsa testimonianza) nei confronti dei proprietari del locale, Emilio Ligato, Vincenzo Spano e la madre Giuseppa Spano.

Il processo s'era iniziato il dieci giugno scorso. Carlino era accusato di avere percepito (pare per un paio d'anni) una «mazzetta» di 60 mila lire alla settimana per i suoi servigi. Risultava a libro paga come tuttofare (e per questo gli venivano versati i contributi), ma, in realtà, il suo incarico nel ristorante, sarebbe quello di proteggere il locale eventuali malintenzionati.

Qualche mese fa l'Inps aveva denunciato Carlino ed i proprietari del locale per aver versato indebitamente i contributi assicurativi. La polizia da, Municipio aveva interrogato tutti i personaggi della vicenda, accertando che non si trattava soltanto di una truffa, ma che dietro c'era qualcosa di ben più grave: l'ombra del racket. Il fascicolo era stato trasmesso all'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Mariano Gagliano.

Dagli interrogatori del personale e degli stessi proprietari era emerso che il ruolo di Domenico Carlino era proprietario quello di accudire ai tavoli o ai fornelli.

Durante il processo, però, Giuseppa e Vincenzo Spano, ed Emilio Ligato avevano ritrattato tutte le accuse formulate prima alla polizia, poi nell'ufficio del dottor Gagliano, giungendo addirittura ad affermare che il magistrato «*si era inventato tutto*». «Carlino — avevano aggiunto — ci dava una mano quando c'erano molti clienti. Non ci è mai finito dentro un loro parente».

L'inattesa ritrattazione era dovuta a paura o si trattava di un errore giudiziario? Nel dubbio, il presidente del tribunale aveva rinviato il dibattimento per poter sentire due testimoni più «attendibili»: il vicequestore di Ventimiglia, Carla, ed il maresciallo Nicastro, i primi verbalizzanti. La loro deposizione ha sgomberato il campo da dubbi e ripensamenti ed è finita con quattro anni a Carlino ed il rischio di una condanna anche per i proprietari del «Paradiso», accusati di avere avuto troppa paura.

g. p. m.

I potenziali aderenti alla futura associazione sono più di tremila

I piemontesi di Sanremo in una «famiglia»

Tra questi il sindaco Pippione e l'allenatore Brutto - Riunione informale in Comune

SANREMO — Il sole di Sanremo, il mare, la Costa Azzurra a due passi. La Riviera dei fiori, pur con tutti i problemi, emana fascino, ma le radici restano ben salde anche lì, soprattutto in linea d'aria, sono solo a due passi. Così i piemontesi di Sanremo vogliono costituire la loro «famiglia» come succede in molte città, italiane e straniere. Un'associazione, cioè, che raccolga tutti coloro che, nati in Piemonte, per tanti motivi si sono trasferiti a Sanremo.

La prima sorpresa i promotori dell'iniziativa l'hanno avuta dal numero dei piemontesi di Sanremo: l'elenco fornito dal Centro Elaborazione Dati del Comune di Sanremo ha annoverato più di 3.000 nomi. Fra loro, lo stesso Sindaco della città Leo Pippione, originario di Costigliole in provincia di Asti e personaggi dello sport Giovanni Brutto, vercellese, giocatore della Juventus, approdato in Riviera e concluderà la sua carriera nella Sanremese e iniziare una nuova attività professionale.

Se ai 3.000 piemontesi residenti a Sanremo si aggiungono le altre migliaia che, pur mantenendo la residenza nei paesi d'origine, trascorrono gran parte dell'anno in città si scopre che Sanremo è certamente una delle città non piemontesi più «piemontesi» d'Italia, e non del mondo.

Un primo passo verso la costituzione della «famiglia» c'è già stato: una riunione informale svoltasi a palazzo comunale, alla presenza del Sindaco. «*Io devo essere il Sindaco di tutti, non solo dei piemontesi, ma le mie radici non le rinnego*», ha detto Pippione.

Un altro incontro è previsto per l'11 luglio al Garden Hilton Hotel; l'assemblea costitutiva e propria ci sarà a settembre, quando il nuovo sodalizio entrerà a far parte dell'associazione delle famiglie piemontesi nel mondo. «*Queste famiglie nel mondo sono numerosissime e testimoniano la loro presenza con particolari benemerenze sociali ed umanitarie*», spiega Giovanni Carrone, uno dei fautori dell'iniziativa.

Lo scopo della «*famiglia piemontese*» di Sanremo è ambizioso. Vi oltre il semplice obiettivo di un'occasione di incontro tra persone legate meno da origini. «*Vogliamo anche a contribuire a sensibilizzare su certi problemi che riteniamo importanti nel quadro dei rapporti fra Sanremo, la Riviera e il Piemonte*», dicono i promotori.

Uno è già sul tappeto: i collegamenti molto scomodi tra Sanremo e il Piemonte. Incredibile per zone tanto vicine sia geograficamente, sia per mentalità e interessi comuni. Una prima soluzione potrebbe essere il completamento della statale 28 con il traforo sotto il Col di Nava che avvicinerebbe le due regioni. Non è escluso che sia uno dei primi cavalli di battaglia della nuova famiglia.

b. m.

Vallecrosia, eliminata la discarica e ripulita l'area

Rifiuti nella zona del depuratore Il sindaco: «Più sorveglianza»

VALLECROSIA — E' stata oggetto di un'interpellanza parte dei consiglieri del partito comunista Renata Gai e Silvana ni di Vallecrosia la di rifiuti che intasa e rende pericolosa l'area di fronte al depuratore. Inoltre tale zona, confinante con la passeggiata a mare Marconi, potrebbe essere focolaio di incendio.

A questo proposito il sindaco Roberto Pallti ha puntualizzato: «E' vero che non ci sarebbero discariche ufficiali come accade anche per gli altri Comuni, gli abusivi ne approfittano indiscriminatamente, ma proprio poco è stato provveduto da parte dell'ufficio tecnico e un pulizia completa dell'area in questione. Per il futuro una più accurata sorveglianza farà in modo che il fatto non si ripeta».

Si ha notizia che sono in corso trattative con la società dell'autostrada perché conceda un pezzo di terreno nelle vicinanze del cimitero, un viadotto, per poter bruciare i rifiuti, in che non dovrebbe arrecare fastidio a nessuno, essendo lontano dai centri abitati.

Per quanto riguarda l'entrata in funzione del depuratore di Vallecrosia (costato 3 miliardi e qualche centinaio di milioni) i tempi sono quasi maturi. Infatti l'Enel ha già provveduto a installare una cabina elettrica indispensabile alla struttura e l'acquedotto ha già predisponendo i tubi per portare l'acqua che servirà per pulire le vasche. In questi giorni dovrebbero effettuare delle prove e quindi quanto prima il depuratore funzionerà.

Per quanto riguarda la possibile composizione della maggioranza politica che governerà Vallecrosia sono ancora in trattative con i rappresentanti del pentapartito e «*al più presto dovrebbero essere concretizzate in modo che si possa operare quanto prima*», ha confermato il primo cittadino.

s. m.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Auto nel rio Oliveto Illesi gli occupanti

IMPERIA — Domenica pomeriggio un'auto che procedeva lungo via Museo è caduta nel rio Oliveto. A bordo vettura viaggiava una famiglia di Imperia, composta da tre persone: Agostino Viale, 63 anni, via XXV Aprile 23 (10 giorni di prognosi), Elisa Bottino, 60 anni, che ha riportato la frattura scomposta della clavicola destra (60 giorni) e Carla Viale, 33 anni. Quest'ultima ha riportato ferite lievi e guarirà in meno di una settimana.

Uno scontro fra un'auto e una moto è avvenuto poco più tardi nel centro di Oneglia: il motociclista Giuseppe Mancuso, 22 anni, Carmagnola, via Torino, ha riportato la frattura della tibia destra. Con lui viaggiava Adriana De Francesco, 20 anni, Carmagnola, via illesa, guaribile in una settimana.

(m. f.)

Allarme per un anziano

DIANO MARINA — Francesco Michelis, 79 anni, residente in frazione Costa d'Oneglia, ospite da alcuni giorni della casa di riposo «Maria Ardoino Morelli» di Diano Marina, è scomparso domenica sera ed è stato ritrovato solo ieri, verso le 19, nella zona di Cervo. Domenica l'uomo era stato atteso inutilmente per la cena. Alle ricerche, estese a tutta la zona, hanno collaborato anche i vigili del fuoco di Imperia.

(m. f.)

Le nuove frontiere della medicina

QUEL RAGGIO DI LUCE CHE CI GUARISCE

Intervista alla dottoressa Maria Luisa Lanfranchi sulle applicazioni terapeutiche del Laser ad Argon in dotazione alla Clinica San Gaudenzio di Novara

Il Laser in qualche modo ha rivoluzionato la chirurgia e la varie terapie mediche: il raggio di luce che emana da vari apparecchi esistenti presso i centri Laser di Ospedali e di Cliniche si rivela sempre più efficace per combattere e per guarire le più disparate affezioni.

Con la dottoressa Maria Luisa Lanfranchi dell'équipe medica interna della Casa di Cura San Gaudenzio di Novara, parliamo oggi del Laser ad Argon, in dotazione alla Clinica novarese.

«E' un Laser di potenza — spiega la dottoressa Lanfranchi — ed appartiene al gruppo dei quelli chirurgici. La sua utilizzazione più conosciuta è certamente nel campo oculistico, ma negli ultimi anni questo tipo di Laser è stato impiegato con significativi successi in varie branche della medicina e della chirurgia.

«L'apparecchiatura è costituita da una unità equipaggiata con una fibra ottica di quarzo, collegata ad un manipolo e ad uno strumento di controllo elettronico. Il Laser Argon emana una particolare luce verde, la cui caratteristica è quella di essere assorbita dal pigmento rosso emoglobinico. L'energia luminosa viene poi convertita in calore, fatto che determina la coagulazione interna dei piccoli vasi sanguigni».

Quando è consigliabile dal punto di vista terapeutico sottoporsi alle dal Laser ad Argon?

«Questo tipo di Laser, per le sue proprietà - chiarisce la dottoressa Lanfranchi - può essere utilizzato a potenze basse e medie nella correzione di lesioni cutanee nelle quali è maggiormente presente la componente vascolare. Tipico è il caso degli angiomi cutanei più comunemente conosciuti con il nome di voglie, sono poi quelle macchie rosso-vinose presenti sulla nostra cute. Si tratta di malformazioni dovute ad abnorme proliferazione e dilatazione dei vasi sanguigni: sono sovente presenti fin dalla nascita e possono interessare qualunque parte del corpo (molto frequentemente il viso) provocando talvolta deturpazioni estetiche che causano anche rilevanti problemi psicologici. Ci sono poi i sottilissimi capillari sanguigni, diffusi sia sulle gambe e sia sul viso (couperose) possono curati risultati apprezzabili con il Laser ad Argon. Sia gli angiomi che le microvarici vengono trattati in più sedute in relazione alla diversa estensione delle varie lesioni». La dottoressa Lanfranchi propone sempre un test di prova ai pazienti che si recano al Centro Laser della San Gaudenzio: esso consiste nel trattare una piccola area dell'angioma o della varice con differenti potenze e tempi di applicazione del raggio Laser.

«E' una precauzione essenziale - dice il medico - poiché permette di saggiare la reattività della cute e di stabilire il modo di applicazione più idoneo per ottenere i migliori risultati. Una volta definita la ottimale del trattamento si procede, con la massima affidabilità, alla correzione lesioni. La pelle trattata impallidisce immediatamente e, dopo settimane, il paziente potranno apprezzare i risultati dell'irradiazione. In linea generale posso affermare che il trattamento risulta più efficace quanto più vivo è il colore rosso dell'angioma, cioè quanto più esso è superficiale. Il Laser ad Argon può poi essere impiegato a potenze più elevate per l'asportazione di verruche o piccoli fibromi cutanei. Essi vengono completamente senza il minimo fastidio da parte del paziente. E questo uno dei grandi vantaggi offerti dalla modernissima apparecchiatura Laser (in dotazione alla San Gaudenzio) che, oltre ad essere totalmente innocua per l'organismo, non richiede né anestesia generale o locale né tantomeno il ricovero del paziente». In definitiva la dermatologia ha trovato nel Laser un prezioso amico per risolvere affezioni cutanee che prima richiedevano trattamenti dai risultati meno soddisfacenti.

Il progresso scientifico accrescerà ulteriormente le prospettive d'impiego terapeutico del Laser, giustamente definito con termine appropriato «raggio di vita».

La dottoressa Lanfranchi mentre effettua i trattamenti con il Laser ad Argon

Loano è pronta per affrontare l'invasione estiva dei turisti

La nuova piscina olimpica aperta da sabato prossimo

C'è anche il solarium - Saranno accessibili a tutti le spiagge in concessione pubblica - Protratti gli orari serali - Reazione dei bagnini - Chiusura al traffico del porto

LOANO — La piscina olimpica è aperta al pubblico da sabato prossimo: è la novità con cui Loano affronta l'estate. Il periodo clou è ormai iniziato: Loano dispone di una struttura in più e di una polemica in meno. Sono aperte alla gente le spiagge in concessione pubblica.

Queste nelle precedenti estati restavano inaccessibili. Un problema risolto dal pretore di Albenga dott. Maffeo, spiegando ai gestori pubblici, Comune e Azienda di soggiorno, che la possibilità di libero accesso deve essere indicata a chiare lettere all'ingresso.

Anche gli orari serali debbono essere prolungati. E' bocciata la reazione dei bagnini: immediatamente hanno preteso una maggior sorveglianza della forza pubblica alle spiagge prevedendo che, specialmente di notte, vengano trasformate in bivacchi.

L'apertura della piscina olimpica per sabato prossimo è stata confermata dall'assessore ai lavori pubblici Osvaldo Pignocca che ha voluto subito precisare la portata dell'iniziativa: «*Per il momento* — ha detto — è una *semplice operazione balneare. Verrà utilizzata acqua dolce; in piscina si accede a pagamento in base a tariffe in via di definizione e parte di una apposita commissione comunale*».

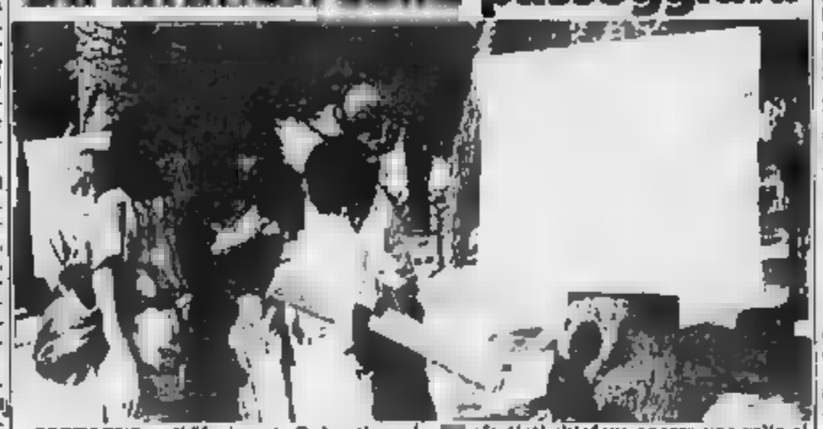
Chi non vuol andare in spiaggia avrà un'alternativa. L'impianto però non è completo: per i servizi indispensabili, che saranno sistemati in un fabbricato esistente ancora da ristrutturare, si provvede temporaneamente con l'impiego di cabine. Il pubblico, con questa apertura, si offre la vasca funzionante ed il solarium. Non in programma manifestazioni sportive.

La piscina di Loano, realizzata in regione Pey, nella zona del Palazzetto dello sport, è stata costruita nelle sue strutture essenziali, in un anno e mezzo.

E' imminente infine a Loano la chiusura al traffico automobilistico dell'area portuale con una barriera elettronica: soltanto utenti e «*addetti ai lavori*» avranno una tessera magnetica per accedervi con l'auto; gli altri entreranno solo a piedi.

Giuseppe Morchio

Gli sfrattati sulla passeggiata



SPOTORNO — Il Movimento Federativo e il Comitato sfrattati hanno organizzato domenica lungo la passeggiata una manifestazione di protesta. Hanno affisso cartelloni e fotografie, viste da migliaia di persone, in cui descrivono la situazione del ponente savonese dove la mancanza di case è particolarmente grave.

Gli sfrattati chiedono ancora una volta al prefetto di provvedere al sequestro temporaneo degli alloggi vuoti, per destinarli al senza casa.

C'è molta incertezza per quanto riguarda le proroghe. La legge è abbastanza confusa al riguardo. Alcuni provvedimenti scadono già a luglio, altri a gennaio '86.

Inutilizzati gli edifici di Monturbano in mano ai privati

La palazzina resta vuota

I proprietari vorrebbero destinare la casa che ospitava le suore, e l'annesso teatro-palestra, a alloggi e uffici - Il piano regolatore non lo consente - Riaperta la polemica

SAVONA — Nel complesso di Monturbano, dove una volta c'erano i padri Scolopi, il Comune ha realizzato alcune importanti strutture: la biblioteca civica, l'Auditorium e la mensa per le scuole. E' pure l'istituto magistrale, restano inutilizzati la palazzina dei servizi (una volta ospitava le suore che insegnavano i religiosi), cui si possono ricavare cinque appartamenti o uffici, e il teatro palestra. In tutto 900 metri quadrati, che valgono, secondo una stima di qualche anno fa, circa 500 milioni. Gli edifici vennero acquistati un anno fa dai privati.

E' difficile che questi ultimi cedano le loro proprietà, che comprendono anche un vasto terreno ed addirittura la strada che collega il centro di Savona con la scuola e la biblioteca. La strada è tra l'altro illuminata a spese del Comune (al proposito i legali dei proprietari hanno inviato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica) e non è ben chiaro di chi sia la responsabilità in caso di incidente stradale o altro, visto che la strada è utilizzata da molti ed automobili ed è frequentata dai drogati, che abbandonano le siringhe dappertutto.

Da questa situazione è nata una contesa che vede opposti da una parte i privati, dall'altra l'amministrazione. I primi accusano il Comune di impedire la ristrutturazione ed il recupero dei due fabbricati, oggi in stato di abbandono. Affermano: «*C'è stata una regolare operazione di compravendita e contiamo di poterne ricavare dalla palazzina dei servizi ed il teatro-palestra. Lo scopo è quello di affittarli per qualsiasi destinazione. Nella palazzina potrebbero insediarsi gli uffici finanziari, la caserma dei carabinieri, società commerciali e altro genere. Ma il Comune, a quanto sembra, non è intenzionato a lasciarci lavorare. Per questo ci siamo rivolti alla magistratura ed ai giornali: non pretendiamo nulla di irregolare*».

L'assessore all'Urbanistica e il sindaco Umberto Scardaoni che replica: «*La pratica degli Scolopi è stata affrontata dalla commissione edilizia, che ha preso una decisione in linea con gli indirizzi del piano regolatore intercomunale, la cui validità scade nell'87. La modifica di destinazione d'uso degli immobili è stata respinta in base alle leggi che regolano il settore urbanistico. Per la questione della strada, è in corso una trattativa tra i nostri uffici tecnici ed i proprietari*».

Massimo Numa

Scontro sull'Aurelia muore giovane di Vado

ANDORA — Un morto e cinque persone ferite sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri sera verso le 19 sull'Aurelia, al confine tra San Bartolomeo e Andora. Una vettura ha tamponato un'ambulanza della Croce Verde di Finalborgo con tre persone a bordo ed una terza auto con due donne.

La vittima, il conducente dell'auto, una Fiat Uno, è Francesco Varaldo, 31 anni di Vado Ligure, via Aurelia 46. I feriti, conducente e occupanti dell'ambulanza, sono l'autista Pier Marco Casanova, 28 anni, Finale Ligure, via Brunenghi 45; una infermiera, Marina Ponticelli, 20 anni, Finale, via Abba 5/12; un paziente trasportato, Giacomo Chiusano, 74 anni, di Calice Ligure, frazione Carbuta; Caterina Alessandri 45 anni, e la figlia Sonia Grego, 15 anni, residenti a Borghetto in via Ponti 1/3, che erano su una auto, ferma sulla corsia di emergenza presso la zona di sosta di Valle Chiappa. Per i feriti la prognosi varia da 3 a 10 giorni.

Si ipotizza una prima ricostruzione. L'ambulanza finalese, sulla corsia in direzione Genova dell'autostrada, era diretta al Santa Corona di Pietra Ligure dopo un esame clinico e pare abbia operato il sorpasso della vettura ferma. La Uno condotta dal Varaldo, che procedeva nella stessa direzione, è sopraggiunta provocando un violentissimo tamponamento dei due mezzi che lo precedevano.

g. m.

Caso Teardo: i primi a parlare saranno i patroni di parte civile

Chiusa l'istruttoria dibattimentale e il processo riprenderà il 9 luglio

SAVONA — Ieri ultima udienza di istruttoria dibattimentale del processo Teardo. E' stata la cinquantacinquesima e si è conclusa dopo due ore con la dichiarazione del rito del presidente del tribunale, Gennaro Avallo: «Dichiaro chiusa l'istruttoria dibattimentale».

Poco prima, il tribunale di Savona aveva sciolto le ultime riserve. Alle carte processuali erano aggiunti soltanto pochi documenti ufficiali (piano regolatore intercomunale e altri pochi documenti amministrativi). Respinta invece l'istanza dell'avvocato Romanelli, difensore dell'ex presidente della giunta regionale, di acquisire atti del procedimento in corso documenti istruttori del giudice Filippo Maffeo sulla massoneria e le conseguenti sentenze pretorili.

Contemporaneamente, a palazzo di giustizia, un'altra sezione penale del tribunale di Savona ha rinviato a nuovo ruolo il *processo per detenzione* di armi (un fucile da caccia senza matricola) sequestrato a Leo Capello, cassiere della presunta associazione mafiosa, durante le perquisizioni ordinate per il caso Teardo.

Capello, insieme a Marcello Borghi, non si è mai presentato davanti ai giudici del tribunale. Entrambi (sono ricoverati all'ospedale) hanno inviato memoriali difensivi che erano scontati anche nel contenuto. Sembra improbabile che si presentino il prossimo 9 luglio, alla ripresa del processo, o nelle udienze successive.

Ora, la parola passa ai patroni di parte civile: un collegio estremamente attento a tutte le sfumature di questo processo estremamente delicato anche per alcune parti lese (imprenditori «concussi»). Lo ha già dimostrato l'avvocato Romano Rahimoo dichiarandosi la mia, vaganti posta dal collega Vittorio Chiusano, difensore di Teardo nel corso dell'interrogatorio di Dossetti, che poteva fare saltare il processo.

Poi, sarà il turno della pubblica accusa. La requisitoria del procuratore, Michele Russo, potrebbe occupare un paio di udienze. Infine i molti difensori. Si procederà con un ritmo di cinque udienze settimanali, con l'obiettivo di giungere alla sentenza nella prima quindicina di agosto.

L'intera istruttoria dibattimentale è stata contenuta dal presidente del tribunale in binari estremamente rigidi, tanto da provincializzare un processo che ha ben altri limiti e confini. P2, finanza, giochi e vertici del potere politico, forse economico, che si leggono tra le righe della sentenza istruttoria.

Bruno Balbo

Due biglietti della lotteria in provincia di Savona

SAVONA — Una pioggia di milioni (110) ha invaso la Liguria grazie alla lotteria di Monza. Due premi da 5 milioni ciascuno sono finiti in provincia di Savona.

La concessionaria dei biglietti vincenti non sanno ancora dove siano stati venduti esattamente. Uno dovrebbe essere stato «staccato» nel capoluogo, l'altro sulla Riviera di Ponente.

E' morto il partigiano «Mario» Bazzino

SAVONA — E' morto domenica, all'ospedale S. Paolo di Savona, il comandante partigiano Francesco «Mario» Bazzino, prestigiosa figura di antifascista. Perseguitato politico, condannato dal tribunale speciale nel '34.

Dopo l'8 settembre, a Montenotte, fondò il primo nucleo combattente partigiani. Nella Resistenza assunse diversi incarichi *(g. p. c.)*

Il psi vuole una giunta coi comunisti

SAVONA — Mercoledì sera i dirigenti psi ufficializzeranno le proprie posizioni in merito alla formazione della nuova amministrazione di Savona. Secondo indiscrezioni, il psi intenderebbe ricostruire la vecchia giunta di sinistra psi-pci, entrata in crisi nell'ottobre 83 dopo lo scandalo Teardo. Il psi proporrà Franco Ceroni quale vicesindaco, lasciando la carica di primo cittadino ai comunisti.

Fra i nuovi amministratori è quasi sicuro il consigliere Napoli, entrato nel gruppo dopo le elezioni del 12 maggio. E' stato reso noto infine un avvicendamento della Federazione di via Palcorapa. Giuseppe Jovino lascia la carica di vicesegretario a Marco Rebuffi di Pietra Ligure.

Savona: 25 stranieri in attesa delle decisioni della questura

Aspettando il foglio di via

Ventidue senegalesi, due marocchini e un tedesco - L'esercito irregolare degli ambulanti di colore

SAVONA — Il cortile della questura di Savona, ieri, sembrava l'angolo di uno dei tanti rumorosi mercati rionali delle affollate periferie nord-africane. Decine di senegalesi, qualche marocchino e anche un tedesco erano in attesa delle decisioni dell'ufficio stranieri sulla proposta di espulsione (o foglio di via obbligatorio, a seconda dei casi) avanzata dai carabinieri nei loro confronti.

Si trattava di un manipolo dell'esercito di uomini di colore che battono la Riviera di Ponente con cassette piene di cianfrusaglie, e oggetti africani, talvolta «*made in Napoli o Genova*», per rimediare un tozzo di pane e rimpinguare le casse di organizzazioni clandestine che dominano questo mercato.

I carabinieri di Varazze, la scorsa domenica, ne hanno fermato una decina. Hanno sequestrato la merce in possesso degli uomini di colore, li hanno contravvenzionati per mancanza della licenza di ambulante e hanno proposto al questore di adottare i provvedimenti del caso. Una buona parte di questi improvvisati ambulanti era senza il foglio di soggiorno necessario per restare in Italia.

Ancora più massiccia l'operazione messa a segno da carabinieri e vigili urbani di Loano. Per giorni hanno controllato l'arrivo del manipolo sulle spiagge e nelle vie della città. Erano soliti raggiungere Loano, in treno, provenienti da Genova e da Torino.

Ieri mattina, all'uscita della stazione ferroviaria, hanno trovato ad attenderli i carabinieri. Sono stati caricati su quattro pulmini, condotti in caserma e trasferiti, successivamente, in questura.

I ventidue senegalesi, due marocchini e un tedesco. Provenivano in gran parte da Genova, con le classiche cassette ripiene di cianfrusaglie, tappeti e altri oggetti che ritirano ogni giorno dai «centri di *distribuzione*» camuffate da magazzini o altro.

b. b.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Francesco Genero (dc) è rieletto a Bolsano

BOISSANO — Francesco Genere, dc, è stato rieletto sindaco di Boissano dopo aver capeggiato nelle amministrative dello scorso maggio una lista contrista (6 dc, 1 psdi, 1 pli, 2 indipendenti) che ha conquistato i 12 seggi di maggioranza. I 5 consiglieri di minoranza sono 2 comunisti ed un repubblicano.

La giunta è completata da Franco Bertuti, vicesindaco con delega alla pubblica istruzione, assessore effettivo Augusto Istri (ecologia, turismo, sport, spettacolo); assessori supplenti Rinaldo Bollorino (bilancio e finanze), Salvatore Spiga (personale).

Il sindaco gestisce personalmente le deleghe relative agli affari generali, urbanistica e lavori pubblici. *(g. m.)*

Un secondo pretore a Albenga

ALBENGA — Alla pretura di Albenga, dopo l'insediamento nello scorso aprile di Filippo Maffeo, pretore dirigente, ha preso servizio nei giorni scorsi il secondo giudice togato assegnato agli uffici giudiziari ingauni.

E' Francesco Maria Rizzi, originario di Barletta in Puglia, 28 anni, celibe ancora per pochi giorni. Si sposerà infatti verso metà luglio. Il dott. Rizzi è al primo incarico pretorile, dopo aver ricoperto per due anni l'ufficio di «uditore giudiziario» presso il tribunale di Bari.

Savona, mentre viaggiava in ciclomotore

Muore un infermiere travolto da un furgone

SAVONA — Incidente mortale ieri sera all'incrocio fra Corso Tardy e Varese e corso Vigliensoni. Un infermiere in servizio all'istituto per anziani di Santuario, Enrico De Riu, 36 anni, residente a Savona in via Nostra Signora del Monte 6, sposato con un figlio (ufficiale di marina attualmente in servizio a Messina) è morto sul colpo.

L'infermiere, molto conosciuto a Savona, era in sella al suo ciclomotore e stava dirigendosi verso corso Mazzini quando è stato investito da un furgone Volkswagen targato da Bruno Chionetti, 34 anni, residente a Savona in via Tissone 14/2.

Sembra non abbia avuto alcuna responsabilità. I vigili urbani che lo hanno rilevato stanno cercando attivamente i testimoni del sinistro, in modo che hanno potuto finora soltanto le dichiarazioni dell'investitore. Chi è in grado di dare notizie può mettersi in contatto con il comando di via Nazionale Piemonte (tel.28906).

Il furgone è stato posto sotto sequestro e i vigili hanno provveduto ad inoltrare un rapporto alla procura della Repubblica di Savona.

Secondo una prima ricostruzione, Bruno Chionetti si sarebbe accorto troppo tardi dell'infermiere che si trovava proprio all'altezza dello stop. De Riu ha battuto con violenza il capo sull'asfalto (era privo di casco) ed è morto senza riprendere coscienza sull'ambulanza della Croce Rossa che lo stava trasportando di pronto soccorso del S. Paolo.

E' stato l'assistente capo Giuseppe Motta, in servizio al S. Paolo, ad avvisare i familiari della vittima. E' riuscito a mettersi in contatto con la Capitaneria di porto di Messina, dove presta servizio il figlio di De Riu.

m. nu.

E' il primo fra gli imputati più noti a lasciare il carcere

Da ieri Paolo Caviglia agli arresti domiciliari

SAVONA — Paolo Caviglia, uno degli imputati più noti del processo Teardo, è da ieri pomeriggio agli arresti domiciliari nella sua casa di Albisola. Il tribunale ha infatti accolto l'istanza presentata dal suo difensore, l'avvocato Giorgio Finocchio.

Il legale di Finale Ligure aveva impostato la richiesta. Il provvedimento non è stato preso per motivi di salute entrando nel merito della fondatezza o meno delle accuse. Ovvia la soddisfazione del penalista, il quale ritiene di aver colto un risultato importante, da mesi vanamente inseguito con altre istanze di analogo contenuto.

Paolo Caviglia, nel primo pomeriggio, scortato, è stato prelevato dalla cella del carcere di Sant'Agostino e stato accompagnato nella sua abitazione di Albisola Capo dove c'erano ad attenderlo la moglie ed i due figli.

Come è noto, l'istituto degli arresti domiciliari prevede che l'imputato non possa mai abbandonare l'abitazione.

Paolo Caviglia è il primo imputato di rilievo del processo Teardo ad abbandonare il carcere. Fu preceduto, nell'84, da Francesco Gregorio, l'ex funzionario del Quirinale iscritto alla P2 e da Giuseppe Badano, l'ex sindaco psi di Varazze arrestato e liberato nel volgere di pochi giorni. Badano è comunque un imputato minore.

Paolo Caviglia

Caviglia, che fu per qualche mese deputato, venne arrestato in Sardegna il 2 settembre 1983. Si trovava nell'isola per partecipare ad un convegno in qualità di presidente della Camera di commercio di Savona. I carabinieri lo trasferirono in uno dei carceri più duri, quello di Bad'e Carros, dove trovò la morte il boss della malavita milanese Francis Turatello.

E' l'unico imputato del nucleo più importante dello scandalo delle tangenti ad avere l'associazione per delinquere di stampo mafioso come solo capo d'accusa. I giudici dell'ufficio istruzione gli contestarono alcuni movimenti di denaro «sospetti» di un ruolo di primo piano nello staff di persone che affiancavano l'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo.

m. nu.

Quelle nuove di Albenga contestate da Italia Nostra

Le aiuole della discordia

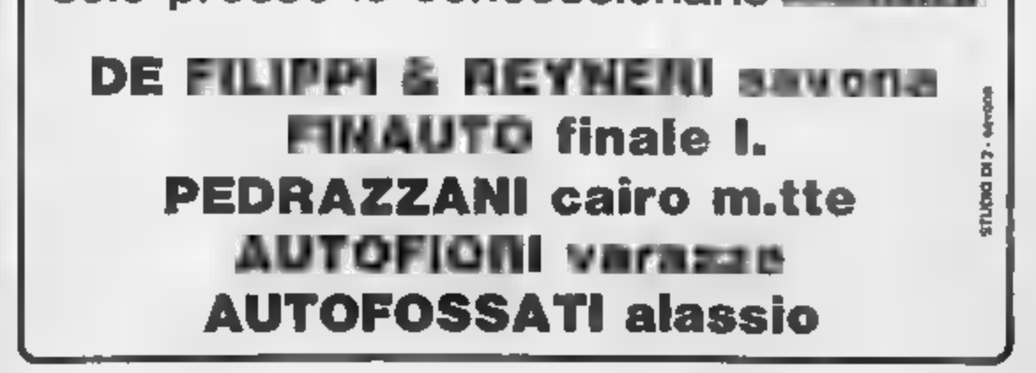
ALBENGA — In largo Doria sono iniziati i lavori per la creazione di aiuole che dovranno ornare anche altri piazzetti del centro storico, come da tempo annunciato dall'amministrazione comunale. Si utilizzano bordure prefabbricate, fissate sul lastricato.

I lavori hanno suggerito un intervento della sezione ingauna di Italia Nostra che «*in considerazione dell'ubicazione e delle caratteristiche del manufatto non meglio definita destinazione*), ritiene *ampie riserve sull'intervento che si direbbe realizzato in spregio di ogni legge e regolamento, dato che non pare abbia avuto il parere favorevole della commissione edilizia, del Consiglio comunale ed alla sulla orta della Soprintendenza architettonica*».

La comunicazione è stata inviata al sindaco ed al pretore di Albenga. La Soprintendenza ai beni architettonici, il prefetto di Savona e l'assessorato regionale all'Urbanistica con una richiesta di sospensione dei lavori ed eventuali provvedimenti.

In relazione all'intervento di Italia Nostra, il vicepresidente Danilo Sandigliano, ha precisato che i lavori pubblici, affermano che per le caratteristiche delle aiuole, precarie e sperimentali, non è necessario espletare una complicata prassi burocratica.

g. m.



L'avv. Porceddu ha fatto capire che sono emersi i nomi dei corruttori del Siena

Serie di interrogatori al «Ciccione» l'Imperia sarebbe stata scagionata

IMPERIA — Mancava qualche minuto alle 16, quando, ieri pomeriggio, l'avv. Carlo Porceddu, incaricato dall'Ufficio inchieste della Federcalcio di condurre le indagini sulla partita «sospetta» fra Imperia e Siena (conclusa 2-2, sul campo neutro di Savona), si è presentato allo stadio «Ciccione». Era accompagnato dal presidente Werner Rivaroli, che era andato a prenderlo con la «Ferrari» all'aeroporto di Genova.

Porceddu ha dato appuntamento ai cronisti alle 18 per le dichiarazioni di rito, poi si è chiuso nella sede della società. Pensava evidentemente di sbrigarsela in un paio d'ore. E invece gli interrogatori [illegible] per le lunghe e, alle 19,30, l'investigatore federale [illegible] ascoltando la deposizione di Gianni Schiavaro, il [illegible] piano della squadra.

Il termine, Porceddu non si è sbilanciato sull'esito della sua tappa a Imperia, però ha lasciato capire che qualcosa di interessante è trapelato: «*Sono stati fatti dei nomi: quelli dei presunti corruttori del Siena. Arrivano da fonti diverse, e tutti coincidono. Per questo, entro la fine della settimana, spedirò in Toscana. L'Imperia? Non ha molto da temere: a quanto risulta, signora, è la parte lesa. Non risponde dell'operato dei suoi giocatori*».

In serata, Porceddu ha chiesto a Telesanremo, l'emittente che trasmette gli incontri casalinghi dell'Imperia, di vedere la registrazione della gara incriminata. Oggi in mattinata si trasferirà a Milano, dove ascolterà il portiere Sansonetti e gli autori dei gol, Mirotti e Chiatellini (il quale, tuttavia, è partito per il servizio militare). L'emissario del dott. De Biase ha invece rinunciato a sentire Minietti (è in Sud Africa), Zaccarta e Massimilla, l'uno in Puglia, l'altro in Calabria.

Tutti i giocatori e i dirigenti dell'Imperia con cui ha parlato Porceddu sono stati citati testi, almeno per ora. L'esposto, che ha preso il via dalle dichiarazioni rese in un primo momento dall'ex presidente Bruno Coco, è stato presentato da un legale di Prato, dopo che, al termine del match che condannava l'Imperia alla retrocessione, Rivaroli si era lasciato andare ad uno sfogo compromettente: il presidente aveva detto pubblicamente che il Siena aveva manovrato per ottenere al «Bacigalupo» il punto della promozione in C1.

Il primo a deporre è stato Martinelli. E' stato sotto il torchio per circa tre quarti d'ora. All'uscita, si è trincerato (come del resto, successivamente, pure i compagni) dietro il riserbo imposto dal segreto istruttorio. Non aveva perso però la voglia di scherzare: «*Cosa mi ha chiesto Porceddu? Semplice: andrò in [illegible]. Non è stato severo, anzi mi ha offerto i particini e lo champagne*».

Dopo di lui, nell'ufficio dello [illegible] sono entrati [illegible] gli, Conti, Oddone, Parisi, [illegible] e Ciaffardone: [illegible] è rimasto a colloquio per [illegible] un quarto d'ora. Porceddu ha interrogato anche Angelo Duberti.

A sorpresa, Porceddu ha convocato anche altri due testimoni, due persone [illegible] per il sodalizio nerazzurro, ma che, negli ultimi [illegible] di campionato, avevano [illegible] da vicino la squadra anche in trasferta, a Pontedera e a Prato. [illegible] l'ex calciatore [illegible] Boys Vado Graziano e l'ex direttore sportivo della Loanesi Bruno Coco: quest'ultimo [illegible] è trattenuto per una quarantina [illegible] minuti. Cosa [illegible] dell'intricata vicenda?

Rivaroli sembra fiducioso. E' già stato interrogato a Milano, assieme al dirigente accompagnatore Gian Franco Ricci. Continua a ripetere: «*La società non c'entra, in questa brutta storia. Il giudice istruttore, comunque, mi ha confermato che anche altre gare sono nel mirino della giustizia sportiva*».

Non esistono conferme ufficiali, ma pare che si indaghi pure su Lucchese-Alessandria (1-3) e Voghierese-Spezia, [illegible] 0-0 che ha significato salvezza per ambedue le squadre.

Anche Andrea Biamonti è ottimista: «*Penso che la faccenda si risolverà in una bolla di sapone. Non sono risultati più sospetti di quello nostro con il Siena*». Piuttosto, a [illegible] interessa il futuro dell'Imperia.

Dice l'amministratore delegato: «*Ogni giorno che diventa sempre più difficile ricostruire una squadra competitiva. Si è già perso fin troppo tempo. Attenderò ancora sino a domenica. Poi, comincerò a muovermi, anche da solo, ovviamente con aspirazioni modeste*». Dietro le quinte, il dirigente nerazzurro (il solo, signora, disposto ad occuparsi [illegible] della società) ha già sondato il mercato per un allenatore. Nella sua «[illegible]» di candidati ci sono cinque petali: fra questi, Bodi, Zunino e Tonelli.

Stefano Delfino

Imperia 1'ass. Carlo Porceddu accoglie Barbagli nella sede nerazzurra (Telefoto Gatti)

Imperia Conti, Oddone e Parisi, alcuni dei giocatori interrogati ieri (Telefoto)

Da oggi a Milanofiori i maggiori dirigenti biancocelesti

Miglior acquisto dell'Entella sarà la riconferma di Poggi

Il giocatore ha rinunciato ad entrare nei vigili urbani - E' vicino l'ingaggio del sarzanese Romiti - Le altre trattative - Il programma precampionato

CHIAVARI — Dopo quello dei centravanti Vincenzo D'Agostino, l'Entella è vicinissima a concludere l'acquisto del centrocampista Attilio Romiti (Sarzanese): sabato [illegible] mister Ventura, il d.s. Dellepiane e il general manager Mantero hanno contattato direttamente il giocatore spezzino al mercatino dilettanti di Camaiore, raggiungendo [illegible] pieno accordo.

Romiti ha 29 anni (classe '57) ed è cresciuto calcisticamente nel Ceparana: qualche [illegible] fa era in procinto di trasferirsi al Rapallo, ma all'ultimo momento i biancocelesti acquistarono il compagno Bonatti e così Attilio [illegible] alla Sarzanese.

Con la maglia rossonera, Romiti ha avuto modo di mettere in mostra tutte le doti di centrocampista, [illegible] diventare per alcune stagioni il capitano della nazionale dilettanti.

«*E' un elemento molto valido* — continua Dellepiane — *e con il suo arrivo il nostro centrocampo sarebbe definitivamente assestato. Romiti lavora nell'arsenale di La Spezia, il suo turno termina alle [illegible] e bisognerebbe ridurlo alle 13 per consentirgli di prendere parte agli allenamenti pomeridiani: speriamo che la cosa sia possibile. Avremo risposta entro pochi giorni*».

E in caso contrario? L'Entella sarebbe costretta a tornare sulle piste di Spalletti (Castelfiorentino) e a tal proposito è previsto per domani a Viareggio un [illegible] con il giocatore toscano. Oggi, intanto, Dellepiane & C. si recheranno a Milanofiori per realizzare qualche buona operazione di compravendita: ci erano richieste per il portiere Cardinale, e se le offerte saranno ritenute valide, il pupillo di Sarin Di Vincenzo potrebbe essere piazzato a qualche società di categoria superiore. Se Cardinale dovesse [illegible] le valigie, si cercherebbe il sostituto nell'interregionale (all'Entella piacciono Reali del Castelfiorentino, Giuntoli [illegible] Poggibonsi, Marianelli del Migliarina, Ceccarelli del Fucecchio). La lista dei partenti comprende anche gli attaccanti Talarico (potrebbe finire al Pontedera in cambio di Cavaglia, che farebbe la terza punta dietro il tandem Antonucci-D'Agostino) [illegible] Evangelisti (destinazione Cuoio [illegible] a Migliarina), i giovani Oliveri e Capurro (Rapallo), mentre [illegible] valutata la posizione di Castagnola (problemi di lavoro).

Il tecnico Gandolfo è rientrato dalle vacanze romene ed ha immediatamente [illegible] giunto l'accordo con il presidente Sergio Barbieri; inoltre [illegible] Luca [illegible] confermato anche «Olpo» Poggi, che ha rinunciato [illegible] entrare nei vigili urbani.

Ricordiamo che la comitiva biancoceleste domenica 28 luglio partirà per il ritiro [illegible] Voltaggio, [illegible] rimarrà sino a lunedì 12 agosto. Il giorno seguente è prevista la prima uscita stagionale a Cavi Ligure, contro [illegible] rappresentativa piemontese di Promozione; mercoledì 14 e giovedì 15 i giocatori saranno lasciati liberi. Riprenderanno la preparazione venerdì 16. Per [illegible] data il Comunale [illegible] indisponibile per i lavori di rinnovamento (a proposito, il Coni [illegible] stabilito un allargamento [illegible] almeno 60 cm del campo) e l'Entella andrà in «esilio» [illegible] Sirori di Chiavari. Infine, [illegible] giovedì 15 agosto è in programma un'amichevole [illegible] lusso sul campo del Varese.

Aldo Costa

Se il Rapallo [illegible] smantella Gaetti ritirerà le dimissioni

RAPALLO — [illegible] Gaetti, vicepresidente del Rapallo, esce allo scoperto, dopo che una sua lettera, in cui chiede la restituzione di quanto versato durante cinque campionati oltre le quote stabilite, ha suscitato parecchio rumore negli [illegible] sportivi. «Mi [illegible] semplicemente voluto cautelare — spiega Gaetti —, da tempo lo [illegible] parlare di smantellare la squadra e di vendere i pezzi pregiati, dando spazio ai ragazzini. Ma nel Rapallo ci sono i miei sacrifici di cinque anni; non voglio assolutamente fare polemiche né prendere per la gola, ma dico semplicemente che [illegible] dei crediti».

Gaetti ammette [illegible] allontanato dal Rapallo, qualche mese fa, in seguito all'esonero dell'allenatore Brozi, ma potrebbe ritirare le proprie dimissioni se anche il presidente Nicola Pugliese restasse al suo posto.

Frattanto si stanno allacciando febbrili contatti con alcuni imprenditori rapallesi e genovesi per vedere se sia possibile allestire una squadra dignitosa e [illegible] votata già in partenza alla retrocessione. E' l'ultimo tentativo del vice Verrone.

Anche la Sammargheritese è [illegible] al palo, ma per motivi diversi. [illegible] società [illegible] già avviato una mezza dozzina di trattative che però al momento stentano a concretizzarsi: alcune società interpellate hanno sparato cifre da capogiro per i loro «gioielli». E' il caso di Perego (Rapallo), Vivaldi (Bignani) e Pellegrino (Libarna).

Per altri giocatori che piacciono molto a mister Delfino c'è il problema del servizio militare: Ciferri (Cairese), Porcù (Lavagnese) e Giovannino Rossi (Ceparana). Giorgio Bennati potrebbe vestire [illegible] granata, ma solo se le [illegible] condizioni fisiche risultassero perfette.

a. b.

Marciani ha parole di fuoco per il ko di Napoli

Il naufragio del Camogli è l'ora dell'autocritica

CAMOGLI — «Un autentico «harakiri»: *mister Gigi Marciani fotografa così, con spietata schiettezza, l'1-5 alla Scandone che ha fatto fuori l'Arco Camogli dai playoff scudetto, catapultando in finale il Posillipo Parmacotto. Il ronestio [illegible] Boccitto (5-8) aveva già compromesso le chances bianconere, ma nel retour match [illegible] Gaudio e soci hanno combinato davvero pochino.*

«Abbiamo retto il confronto per [illegible] tempi — *continua Marciani* — poi [illegible] letteralmente esistiti. Nella seconda frazione eravamo sul 3-2, potevamo tranquillamente pareggiare [illegible] Chiazza, ma abbiamo sbagliato e allora i partenopei hanno cominciato a menar la danza a loro piacimento, sino ad [illegible] clamoroso parziale di 7-2. A sette minuti dalla fine. La nostra reazione, nell'ultimo tempo, è servita a ben poca cosa».

Questa volta i tecnici non puntano il dito dell'accusa contro gli arbitri, ma sono [illegible] diretti a fare una severa autocritica. I big Coretti (prima squalificato, poi graziato all'ultimo istante dal giudice unico), Otto, Del Gaudio e tutti i loro compagni hanno giocato molto al [illegible] sotto delle loro possibilità e la batosta è stata inevitabile. Ancora Marciani: «Il Posillipo Parmacotto è un'ottima squadra e per i napoletani è stato facile battere un Arco Camogli assolutamente irriconoscibile. Si è trattato di un vero e proprio crollo psicologico più che di una crisi tecnico-tattica: [illegible] venuti incredibilmente a mancare l'orgoglio, la rabbia, la determinazione agonistica, mentre i padroni di casa [illegible] scesi in [illegible] con [illegible] convinzione ammirevole. Insomma, il miglior Posillipo Parmacotto [illegible] perso un Arco Camogli [illegible] 50% della condizione».

I rimpianti, quindi, avrebbero potuto far molto di più per cercare almeno di uscire a testa alta, ma la loro resa è stata più [illegible] del previsto: probabilmente [illegible] Marciani in panchina (il tecnico era stato squalificato per tre giornate dopo il primo match con l'Ortigia) e Otto [illegible] meglio della forma (il tedesco era reduce dall'infortunio causato da Csapo) i camogliani avrebbero potuto fare una miglior figura, ma è perfettamente inutile stare a recriminare.

«*In fondo* — *osserva Marciani* — *l'anno scorso eravamo [illegible] caduti in A2 e questo quarto posto può considerarsi un discreto risultato in vista dei prossimi traguardi*».

Adesso i bianconeri continueranno [illegible] allenamenti al giorno [illegible] parteciperanno al torneo di Livorno) ma sono costretti a stare alla finestra nella partita per lo scudetto.

n. c.

Calcio notturno da questa sera al «Nappi»

GENOVA — Al campo Nappi di Pegli [illegible] inizia stasera l'ottava edizione della Coppa Bagni, [illegible] calcistico riservato a formazioni di undici giocatori.

Il programma [illegible] primo turno: Tecnologia dell'utensile-Rolvo Automobili (ore 20,30), Ortofrutta Variseo-Asauna (ore 21,45). La manifestazione si concluderà venerdì 26 luglio. *(a. c.)*

Formato il girone G di «Seconda»

GENOVA — La Federcalcio regionale ha resa nota la composizione del girone levantino (il G) della Seconda categoria per la stagione [illegible]: Casarza Ligure, Conese, Necchi Vallebona, Calvarese, Bogliasco '76, Sori, Spartak, Camogli, Avegno, Riese, [illegible] Calcio, Arenzano, Deiva Marina, Caperanese, San Bartolomeo, Pramurese. *(a. c.)*

Ancora un'interessante edizione del «Valli del Bormida», si impone la Lancia Rally

Della sfortunato, vince Fontana

Il pilota piemontese è uscito di strada per una macchia d'olio quando era saldamente al comando - Il comportamento dei piloti liguri - 55 vetture all'arrivo: [illegible] partite 106

BILLESIMO — La quinta edizione del rally delle Valli del Bormida, che si è [illegible] tra sabato e domenica, è stata vinta dalla coppia Fontana-Vitali su Lancia rally 037. Al termine di 14 prove speciali e dopo complessivi 369 km di corsa, si sono imposti sull'ultra di Bioli e sul genovese Bizzarri che, oltre al terzo posto assoluto, ha anche vinto la classifica di [illegible] «N».

Ma la vera sorpresa di questa competizione è stata la bellissima corsa disputata dal piemontese Della Rho, con una Samba Rally gruppo «E», ha per lungo tempo occupato la prima posizione, lasciandosi alle spalle i migliori piloti e macchine molto più potenti. E' stato costretto al ritiro a causa di una macchia d'olio che ha rallentato anche altri concorrenti.

Pier Giorgio Della è nato nell'ottobre del 1966 a Benevagienna, in provincia di Cuneo, ed insieme al fratello gemello Romeo ha corso sin da ragazzino con i kart. E' stato campione del mondo e squadre nel 1981 e campione italiano [illegible] e [illegible]. Romeo, invece, si è laureato campione mondiale della specialità nel 1982.

Il giovane Della, nella prima speciale della giornata, a Madonna del Deserto, si è classificato primo a pari merito con Della Torre ed ha sempre continuato a [illegible]nare in graduatoria sia lui che Fontana, che si alternavano [illegible] guida [illegible] rally. Per [illegible] Torre la corsa finiva al secondo passaggio di Madonna del Deserto, quando il piemontese [illegible] in pieno recupero. Da questo momento in avanti è cominciata la rimonta di Della che, in svantaggio di un minuto e mezzo [illegible] Fontana (aveva [illegible] ritardo per una p.s. fermata a [illegible] un incidente), [illegible] è portato al comando sino [illegible] vantaggio di [illegible] diretto avversario [illegible] penultima speciale, quella di 6. Giulia.

I genovesi Bizzari e Berninsone, vincitori del gruppo «N»

A fine corsa Della ha raccontato: «*Uscito da una [illegible] stra velocissima e [illegible] impostare un tornante quando mi sono accorto che c'era olio in strada. Ho toccato i freni e sono finito fuori. Peccato. All'inizio andavo cauto per studiare la macchina, poi ho spinto un po' di più e mi sono portato avanti in classifica. Per me è stata una giornata positiva. Dovevo solo verificare le [illegible] capacità ed il comportamento della Samba*». Fontana, sul podio, ha [illegible] al suo team il sorpasso del giovane piemontese. Ha detto: «*Non mi passavano i tempi di Della ed io ho impostato la corsa prima su Della Torre e poi su Duberti, alzando il piede per non correre rischi inutili. Se Della non si fosse ritirato [illegible] il primo posto fui*».

Resta l'episodio dell'olio sulla strada che, a detta di molti, sarebbe stato sparso da alcuni spettatori. I soliti inqualificabili teppisti che purtroppo ogni tanto spuntano a mettere a repentaglio l'incolumità di chi corre.

La gara dei liguri. Buono il bilancio dei ralliati locali, che s'inizia con l'imperiese Duberti, [illegible] assoluto, ma tolto di classifica [illegible] irregolarità all'impianto frenante. La sua posizione è stata presa dal genovese Bizzari che, in coppia con la moglie Patrizia Berninsone, ha vinto la classifica del gruppo «N» sul milleisimese Perrecchi e su Ferrari il quale, con la Opel Corsa, [illegible] vinto la speciale classifica di marca. Il [illegible]ese Guastavino, [illegible] un'altra Opel, era in testa allo challenge sino all'ultima prova con un vantaggio di 47", ma si è ritirato per [illegible] banale guasto buttando [illegible] vento un intero rally.

Tra i [illegible] sfortunati i sanremesi Tartelio ed il [illegible] Andolfi, messi fuori da forature e incidenti quando era [illegible] ancora in lizza per la vittoria di categoria.

In gruppo «A», dopo l'esclusione [illegible] Duberti, passa al [illegible] condo posto il [illegible] Rocchieri, mentre Del Piazzo si deve accontentare della penultima posizione a causa di un'uscita [illegible] strada. Affermazioni di Tommasino con Maglarine secondo e di Assandri, quarto in classe «A4», mentre [illegible] «A2» si è imposto Del Bono. [illegible] segnalare il sesto posto assoluto di Vivaldi ed il secondo di classe [illegible] Tortarolo.

Su 106 equipaggi che hanno preso il via, soltanto 55 si sono presentati sulla pedana di arrivo, numerose le uscite di strada ed i ritiri per guasti meccanici. Anche l'spiritato Delmotti, ex [illegible] corse millemiglie, mentre con una 131 ex Alen percorreva [illegible] prova speciale. Il finito fuori strada. Nell'abitato di Cairo, in trasferimento, [illegible] Manta del rally non ha rispettato uno stop e ha urtato una Visa.

Il quinto Trofeo Pedrazzini, il concessionario Fiat sponsor della gara, è andato al vincitore Fontana.

g. p. c.

Torneo di Carasco: stasera il girone C

Un pokerissimo di reti per Maucci il bomber

[illegible] — [illegible] seconda edizione del «Torneo Città di Carasco» presenterà a sorpresa, giovedì 11 luglio, la chicca del football femminile: un mini-torneo che si annuncia interessante.

Per [illegible] protagonisti sono i maschi. [illegible] girone B i rapaldini della Deca Moquette hanno [illegible] un pesante 7-2 [illegible] giallorossa e il bomber Maucci (arriva dallo Spartak) [illegible] realizzato un pokerissimo di reti.

[illegible] Moquette si è qualificata (7 punti) insieme ai cugini ruentini della Casa del Mobile (5) e all'impresa [illegible] Trattoria La Tagliola (5). I [illegible] hanno ottenuto i punti decisivi nello scontro diretto con l'Autosport Fontanabuona (3-1) con reti di Barbieri, Vignoso e Del Santo): i valligiani [illegible] sono eliminati (2) insieme alla Stella Giallorossa (0).

Nel girone D lo Snoopy Bar/Pasticceria Mirella ha vinto alla grande il bigmatch: i lavagnini del Bar del Porto: 4-1, doppietto di Stratimirovich (gioca nel Carasco) e Balsamo (Fossese).

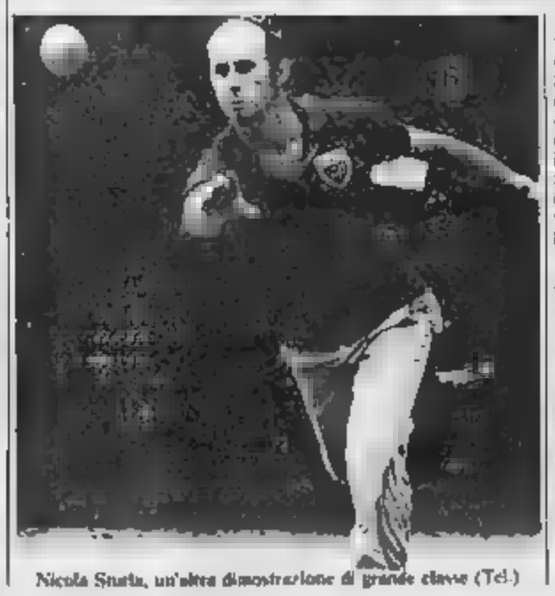
Bravo anche il Ristorante West Saloon che si è sbarazzato della [illegible] Quetrolo/Circolo Acli [illegible] un 4-0) a far la parte del [illegible] Noziglia.

Lo Snoopy Bar/Pasticceria Mirella (7 punti) e il Bar [illegible] Porto [illegible] già a cavallo, il Ristorante West Saloon (3) e il Ri Calcio (2) [illegible] disputeranno la terza qualificazione nello scontro diretto finale, la Macelleria Quetrolo/Circolo Acli (0) è già eliminata.

Stasera infine i riflettori saranno accesi sul girone tutto chiavarese (il C): il già qualificato Nino Sport (8 punti) sta alla finestra, mentre l'altrettanto tranquilla Pizzeria Punta dell'Est (4) affronta il Center Sport. m. c.

BOCCE - Il lavagnese della Cristoforo Colombo non ha avuto avversari

Storia dominatore negli «individuali» conquista a Bordighera il quarto titolo



Nicola Sturla, un'altra dimostrazione di grande classe (Tel.)

BORDIGHERA — Quarto titolo tricolore di bocce, specialità individuale, per Nicola Sturla, uno dei «grandi» degli Anni Ottanta della specialità. Dopo i titoli conquistati nel '83, nel '76 e nell'80, [illegible] si è slavolta imposto nell'edizione dei campionati di Bordighera, dove il suo rivale in finale è stato un altro big, Mario Guini.

Il lavagnese Sturla, con la gloriosa maglia della Cristoforo Colombo di Genova, ha battuto seccamente (13-4) il portacolori della Ciriacese, durante una partita di poco più di un'ora e mezzo, in tutto 14 giocate, sui campi della Mueller Bordighera. Di fronte al pubblico delle grandi occasioni, Sturla ha concluso la sua prova con un curriculum d'eccezione: 15 bocciate colpite su 15, un carreau, 39 accostì positivi su 39.

Insomma, una macchina, di fronte alla quale il pur bravissimo Guini [illegible] ha potuto fare altro che giocare in difesa, senza peraltro poter troppo nuocere. Al terzo posto, un nome che sa di cambio della guardia: quello di Enzo Granaglia, figlio del campionissimo Berto, molto bravo nell'occasione, al pari del quarto classificato, Luigi Zeppa della Nizza Torino.

Le semifinali avevano visto il successo di Sturla su Zeppa per 13-2, e di Guini su Enzo Granaglia [illegible] 13-3. Novantasei gli iscritti, un record, alla competizione tricolore, diretta [illegible] chiavarese Bellafronte. Vale la pena, in [illegible] gara che ha fatto registrare un altissimo livello tecnico, ricordare anche coloro che sono arrivati ai quarti di finale. Si tratta di Piero Amerio de La Fissa Torino, Beppe Andreani della Nizza Torino, Lusano della Bialbese e Pisano della Fruttero Olimpic Fossano.

r. bg.

Acqua oligominerale
terme Vallechiara S.p.A.
ALTARE (SAVONA) TEL. 019/58.256
Ricorda [illegible]
acque oligominerali da tavola
fra le più leggere conosciute
FONTE VALLECHIARA
FONTE DEL LUPO

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 231) tel. 589.378). Opera di Stato Ucraina (Festival internazionale del balletto). Prezzi: 42.000-25.000. Vendita biglietti presso botteghino 10-12.30 15.30-19

PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi 9) Comune di Genova e Genova '86 presentano «Estate in via Aurea». Ingresso libero. Ore 21.30: Spettacoli e gioco per tutti della famiglia Chiara Orsetti. Il Gioco Orsetti. Teatro Popolare di Genova

VILLA IMPERIALE (via San Francesco 74) Comune di Genova, Estate Jazz Pretto 8000. Ore 21: Concerto Jazz Lingomania e Quartetto Mangelsdorff-Lattmann-Clarke-Jones

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Pasqui Indiscreti. Voti: 18 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 540.510): Gas Station. Or.: 15-16.50 18.40-20.30 22.20 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.560): Colpo sensazionale senza Voti: 18

CORALLO (via Interiano 17, tel. 589.418): Phenom. Voti: 18 Or.: 14-15 16.30-20.25 22.30

DORIA (via Cavour 11, tel. 588.309): Il profumo del peccato. Voti: 18

GRATTACIELO (piazza Dante 45, tel. 564.403): Hotel D. Or.: 14.40-16.55 18.50-20.45-22.40 L. 6000

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 983.340): Witness, il testimone

LUX (via XX Settembre, tel. 561.561): Una delle migliori. Or.: 14-20 17.50-20.10-22.30 L. 6000

SUPERBA (via Cesarea 2, tel. 561.744): Il ritorno di Casanova

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.280): Superpiacioni proseguono Voti: 18 L. 5000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 295.667): Spettacolo hot. Lady Voti: 18 L. 3500

DARSENA (corso Armando 4, tel. 601.602): Assenza ingiustificata Or.: 15.40-17.25 19.05-20.50-22.50

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 469.239): Giochi erotici particolari - La moglie infedele. V. 18

ASTORIA (via Canevari, tel. 458.038): Vacanze d'estate

ELDORADO (via Buranello 19, tel. 447.843): Straordinari, velocità, passioni Voti: 18

ORFEO (via XX Settembre 1314, tel. 806.549): Appuntamento ad Ischia. Or.: 11.45-20.10-22.35 L. 6000

PALAZZO DORIA (piazza S. Caterina, tel. 661.173): Il Gioco duello Or.: 16-18.10-20.15-22.30 L. 6000

GIROLDO (via Cornigliano 7, tel. 203.740): Lasciami una lacrima in silenzio

SUPERRIVAZZONE (via Cogoleto 9r, tel. 891.736): Blue erotic stallone - Emanuelle V. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.217): All over

VERDI (via XX Settembre 29, tel. 562.137): Assassino Or.: 16-18.35 19.50-20.45-22.40 L. 6000

CINEMA

ASTOR (via Pra, tel. 27.180): Rimandato a settembre

DIANA: Pomeriggi molto privati 18+

JOLLY (via P. Boselli 9, tel. 21.178): Tesoro mi scoppia la testa

ARI (via Vittorio, tel. 20.242): Esperienze erotiche in treno

PRINCIPINO (p. Dori, tel. 200.833): The Blue Brothers.

CAPITOL: Bionda a Berlino

ODEON: Il ragazzo di campagna

ECCELSIOR: Bionda gratis

RITZ: Non c'è due senza gusto.

ALBENGA

ASTOR: Gatta Park

AMBRA: Diodati il pirata.

GIARDINO: Fantasma.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Sapore dei

ALBISOLA MARE

MARCONI ESTIVO: La bella addormentata nel bosco.

DORIGNETTI: &

VITTORIA: Per vincere domani.

VEREZZI

Tutti dentro.

CERIALE

ODEON: Un giustiziere a Beverly Hills

FINALE LIGURE

AURORA: Vacanze in America

ROYAL: A tu per tu

ORDENA: L'ultimo mondo di Charles

VITTORIA: Martin's Lenore

LAIGUEGLIA

CORALLO: Lo sapevo in nero

LOANO

LORENTE: Magnifiche

PERLA: Amadeus

STELLA: Peggi l'amo guarda

PIETRA LIGURE

CORRIALE: Grido di morte

SPOTORNO

ASTOR: Arrivederci e buon primo anno

ASTRO: Cinema

CASTELLO: Bionda bionda

VIARAZZO

TEATRO: Chi vuole un amico vuole un tesoro

TEATRO ASTRO: Tesoro d'amore

VERDI: Casablanca Casablanca

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia 37, tel. 27.180): Rimandato a settembre

DIANA: Pomeriggi molto privati 18+

JOLLY (via P. Boselli 9, tel. 21.178): Tesoro mi scoppia la testa

ARI (via Vittorio, tel. 20.242): Esperienze erotiche in treno

PRINCIPINO (p. Dori, tel. 200.833): The Blue Brothers.

CAPITOL: Bionda a Berlino

ODEON: Il ragazzo di campagna

ECCELSIOR: Bionda gratis

RITZ: Non c'è due senza gusto.

ALBENGA

ASTOR: Gatta Park

AMBRA: Diodati il pirata.

GIARDINO: Fantasma.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Sapore dei

ALBISOLA MARE

MARCONI ESTIVO: La bella addormentata nel bosco.

DORIGNETTI: &

VITTORIA: Per vincere domani.

VEREZZI

Tutti dentro.

CERIALE

ODEON: Un giustiziere a Beverly Hills

FINALE LIGURE

AURORA: Vacanze in America

ROYAL: A tu per tu

ORDENA: L'ultimo mondo di Charles

VITTORIA: Martin's Lenore

LAIGUEGLIA

CORALLO: Lo sapevo in nero

LOANO

LORENTE: Magnifiche

PERLA: Amadeus

STELLA: Peggi l'amo guarda

PIETRA LIGURE

CORRIALE: Grido di morte

SPOTORNO

ASTOR: Arrivederci e buon primo anno

ASTRO: Cinema

CASTELLO: Bionda bionda

VIARAZZO

TEATRO: Chi vuole un amico vuole un tesoro

TEATRO ASTRO: Tesoro d'amore

VERDI: Casablanca Casablanca

IMPERIA

CINEMA

ODEON: Bing Bing.

CENTRALE: Non ci resta che piangere

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La sala.

CERVO: All'inseguimento della pietra verde

DIANO MARINA

QUADRIFOGLIO: Wincent il vento nelle mani.

BORGHETTO

OLIMPIA: I due carabinieri

VENTIMIGLIA

EUROPA: Non si sono uccisi

DIANO MARINA

PETRAIOLA: Mary Poppins

RIVA LIGURE

CORALLO: Mario e Maria

LAVAGNO

ARLESTON: Top secret

CENTRALE: Sposerò Simon Le Bon

Sulla Riviera concerto di Ron

GENOVA — Polemiche, stadi inagibili, malumori, indisposizioni degli artisti: non è stato di stagione. È stato così sfortunato per lo spettacolo a Genova e in provincia. Il caldo alle polveri di ha dato, la scorsa settimana, il «Covo di Nord-Est» di Margherita: i concerti di Nannini e Franco Battiato, già annunciati nel cartellone estivo, sono stati annullati.

«*Problema di capienza del locale*», spiegano laconicamente i gestori. È escluso, però, che sulla decisione abbia influito la polemica sollevata dal «Promoter» di Bordighera, Franco Cagno, che ha rivendicato alla sua agenzia l'esclusiva di diverse date dei due cantanti, offerti dal Covo, però, anche dall'impresario versiliese Gianfranco Bantini.

Poi è stata la volta di Enzo Braschi. Il «paninaro» di *Drive in*, atteso mercoledì dal «Piscina dei Castelli» di Sestri Levante per inaugurare la stagione dedicata al cabaret non si fa vedere.

«*Un disguido fra lui e i suoi agenti*», mandano a dire da Milano. E Tino Barbera, titolare del locale sul porto di Sestri Levante, è costretto a rimborsare i biglietti. Sempre a Sestri Levante, nella stessa serata, viene comunicato che il concerto di Enzo Iannacci, già annunciato per sabato 6 luglio al Grand Hotel dei Castelli, si terrà «*perché il cantante fa fantascienza*».

Non ha avuto migliore fortuna Ron. «*Il campo del Torbella è ristretto ma il sgribio*», ha spiegato la questura.

Nei prossimi giorni Nina Hagen, mercoledì al campo sportivo di Sestri Levante, Gino Paoli e Ornella Vanoni venerdì al Covo di Nord-Est. Gli organizzatori incrociano le dita. Ma un'altra stagione così disastrosa non può dipendere esclusivamente dal Di fronte a organizzazioni così disinvolte c'è una sola risposta. Quella che come tra le tante qualità può lavorare nel mondo dello spettacolo ci sia anche la professionalità.

m. b.

Ridotta la partecipazione degli italiani a festival e rassegne

Jazz dell'estate, corsa al passato

Miles Davis a Perugia, Mangelsdorff a Genova - Programma interessante a Ravenna, tradizione e divertimento a Pescara

L'estate del jazz fa il giro del mondo. La vacanza si inizia in giugno a New York con il Kool Festival e poi si sposta in Europa per gli stranieri da una città all'altra, nelle piazze, nelle sale da concerto, si riva al mare, sui laghi. Jazz dappertutto. Assessori e impresari vanno a gara (almeno in Italia) per associarsi a fargiare un cartellone in grado di rivaleggiare con la celebrata d'Oltralpe. Furono infatti i francesi, prima a Nizza e poi a Parigi, a dare il via, già alla fine degli Anni Quaranta, alle grandi kermesse del jazz. Meno blasonati ma altrettanto aggueriti gl'italiani hanno finalmente trovato spazio nell'Umbria per affrontare con piglio aggressivo una programmazione che nel volgere di pochi anni non teme confronti.

Da Montreux a Nizza a Perugia ad Antibes (i colossi di luglio) la matrice è comune. Non è una la fantasia ma i quattrini che questi festival si impongono con un cast ingaggiato da George Wein, il del Kool Festival. Wein è un ex pianista che ha messo tutto il suo talento artistico nell'organizzare un formidabile pacchetto di musicisti per portarli a una proiezione in giro per il Wein è oggi il del jazz. La sua è un'impresa che fa diramazioni ed agenti (e subagenti) in tutto il mondo (anche in Italia) non per caso nell'estate del jazz vediamo girare quasi sempre gli stessi nomi, anno dopo anno, mentre il «marchio Wein» caratterizza le scelte degli organizzatori.

Attento amministratore del proprio patrimonio, mister Wein si preoccupa soprattutto di avere successo e privilegia dunque quelle forme musicali che hanno un seguito fra il pubblico. Queste scelte sono le medesime che dettano legge tra i discografici: non altra radice ha infatti il bebop revival che da qualche anno impone la ristampa degli storici reperti «Prestige», «Blue Note», «Contemporary», «Riverside», etichette d'annata. Giacché il Miles Davis in poi tutto il jazz postparkeriano prendeva forma in sorta di splendido Manierismo.

Solamente il freejazz interruppe bruscamente il flusso di quel momento e riuscì a distruggere i miti dell'epoca. Ricordiamo anni fa fuoco sessantotteschi quando un Chet Baker veniva interrotto a Perugia da pieno concerto da una banda di scalmanati che sbraitava in faccia del fascista perché stava suonando una «My Funny Valentine» che a quell'uditorio appariva «borghese». Proprio lui, povero Chet, il meno borghese, il più emarginato degli esseri umani, il più puro tra i poeti del jazz.

Oggi il riflusso ha stabilito l'ordine e la giustizia: tuttavia concerti in programma lascia indifferente chi va in cerca di novità, di cultura e anche di divertimento. Montreux, Nizza, Perugia, i tre colossi, non fanno che riproporre «del vivo» tutta la produzione jazzistica che già ha colmato le discoteche degli appassionati. La corsa al passato sfiora limiti patologici. Il revival del bebop (Art Blakey, Dizzy Gillespie con i loro discepoli) che da qualche anno rimpolpa (tutti i concerti di tutto il mondo produce quest'anno la riscoperta del jazz californiano e lancia il grande stile il gruppo dei «Giants» diretti Shorty Rogers.

va sempre più indietro per andare avanti. Anche il ritorno sulle scene del Modern Quartet (domani l'esordio europeo a St-Vincent) diventa un patetico tentativo per rianimare con i fantasmi un come quello jazz oggi in cerca, con difficoltà, di una strada nuova.

Miles Davis (a Perugia e a Montreux) rinfocolerà le discussioni tra i puristi accade di ascoltare dopo tre anni anche lo scandalo quando il ripete fa più scandalo, al archivio.

A per cambiare aria hanno nel ca-

Miles Davis (Perugia e Montreux) rinfocolerà le discussioni tra i puristi - Woody Herman a Pescara

lendario alcune date con musicisti brasiliani (il 4 luglio ci sono Airto Insieme con la moglie Flora Purim; il 10 luglio chiera al duo (Gilberto-Tom Jobim).

In Italia — a parte il gigantesco «Umbria» — si segnalano alcune manifestazioni minori dove viene dato spazio al jazz di oggi. Stasera a Genova suona il gruppo di Albert Mangelsdorff (con Dave Liebman, J.F. Jenny Clarke ed Elvin Jones). Sempre a Genova saranno di ra gli Renato Sellani, Pozza, Di Castri e Gatto. Nella stessa sembra il gruppo dei britannico Kenny Wheeler (con John Surman, John Taylor, Dave Holland e Tony Oxley).

Non ricca ma interessante la rassegna di Ravenna (dal 4 al 6 luglio) con il solito Mangelsdorff e poi Franco D'Andrea, Keith Jarrett, il «Modern» e il gruppo «Special Edition» di De Johnette.

Ridotta la partecipazione degli italiani. A «Umbria» ascolteremo il «Supergruppo» di D'Andrea (con Tommaso e Gatto), Gianni Basso (con Oxilovich), il «Matt Jazz Quintet», il Pieranunzi, e l'Ensemble del ritrovato Nunzio Rotondo, un trombettista di talento scomparso da tempo dalle scene internazionali.

A Pescara (dal 18 al 21 luglio) si svolgerà decisamente tradizionalista ma godibile e interessante. Il primo piano sono la Count Basie e Thad Jones che del Count fu trombettista e strangolatore d'ufficio. La «Paris Reunion Band» vedrà in Woody Shaw, Slide Hampton, Donald Byrd, Johnny Griffin, Nathan Davis, Jimmy e Billy Hart sette jazzmen che dopo avere lavorato per anni in Europa (a Parigi nel «Blue Note») si sono associati per fare festa sull'onda dei ricordi. Nulla di aggiungere sulla partecipazione di Woody Herman. Formidabile trovata quella di invitare il «Dirty Dozen Band», un'orchestrina che da New Orleans e fa una musichetta estrosa e divertente.

Franco Mondini

Lavagna suona

LAVAGNA — «*Shopping Estate 86*». Lavagna accoglie quest'anno i capiti a suon di musica. Dal giorni scorsi, e fino alla fine di agosto i negozi di Roma rimarranno aperti, la sera, alle e tardi: nella l'unica isola pedonale cittadina, sono stati installati filodiffusori che rimarranno in funzione per tutta la giornata.

In più quasi tutte le sono, alternativamente in piazza Vittorio Veneto e in piazza della Libertà, si orchestra e con la musica da discoteca. L'iniziativa è promossa dai commercianti lavagnesi in collaborazione con il Comune, l'Azienda di Soggiorno e l'Ascom. In questi giorni è stato infine presentato il programma delle manifestazioni dell'Estate 86, che culminerannno (14 agosto) nella Torta dei Fieschi, rievocazione storica in costume.

CHIAVARI — Grande parata di bancarelle nel centro storico per la tradizionale Fiera di Nostra Signora dell'Orto che si tiene in occasione della solennità della patrona della città. L'apparizione della Vergine avvenne nel 1610 e tre anni dopo cominciò in quel luogo la costruzione della chiesa, in seguito eretta a cattedrale.

Oltre al mercato, il programma di oggi (festeggiamenti e religiosi domani) prevede questa sera un concerto di musiche eseguite dall'orchestra e coro della cattedrale.

Di Plinio Guidoni

Il premio Anna Caroli alla commedia «O blocco»

GENOVA — S'è riunita nei giorni scorsi la giuria del premio «Anna Caroli», dedicato alla memoria della compianta cantautrice del repertorio genovese, scomparsa alcuni anni fa. Ogni anno viene premiato un testo vernacolo inedito, che viene rappresentato in primavera, in occasione d'una rassegna ristretta sotto il patrocinio del Comune.

Quando l'iniziativa venne ideata, qualche anno fa, aveva suscitato un certo entusiasmo e anche una promessa di risultati brillanti da parte degli irriducibili autori di testi in dialetto genovese.

Nessuna autore o autrice ha mai brillato almeno per intrinseca poesia, né per comicità e originalità. Siamo tanti ripetitori, pedissequi, in non addirittura sprofondati in modelli di tipo francese, la produzione commerciale di Ines Ottonello.

Comunque la speranza è dura a morire. La giuria, fedele allo stile che s'è imposta, s'è riunita nella trattoria «Da o rusin» (il «piccolo russo» in italiano) nella piazza di Savoia e ha premiato, assegnando il trofeo «Anna Caroli», la commedia «O Blocco» di Plinio Guidoni. Il testo ha fatto anche man bassa degli altri premi perché, come capita per gli Oscar, ha ottenuto il premio per la miglior attrice (Genny Mayer), per il miglior attore (Tullio Mayer), per la miglior regia (Giuliano Mangarotti).

Segnalazioni speciali della giuria sono andate ad altri testi «Cose di male» (Voglia di marito) di Battistina Rambaldi e «O porto de navie e de pe» (Il porto delle navi e dei sole) di Gianni Altri Unti: Ornitorinchi e Giorgio Pedemonte.

Le televisioni private in Liguria

Tosheo Milano, ore 15. Telecittà, in «L'ultimo volo delle aquile»

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 18 L'incredibile Shogun, cartoni; 18.30 Il fantasma rosso del pianeta giallo, telefilm - Liguria Notizie; 19 Vendita promozionale; 20 Fabbri dal Il Spotlight '85; 20.25 Cosmos, documentario; 21.30 Gli uomini della R.A.F., telefilm; 22.20 TG-Tuttoggi; 22.30 Medicina e pediatria, rubrica di medicina; 23.30 La famiglia Smith, telefilm; 24 L'ultimo volo delle aquile, film

TELEGENOVA

UHF [illegible], 40, 42 — Ore 9.[illegible] Cartoni; 9.50 Indimenticabile Anna, cartoni; 10.15 L'uomo dei mari negri, film (1947), comm.; 12 Pedalandando; [illegible] Cartoni; 14.10 Che donne!, film (1943) comico; 15.40 Gimnastica, telefilm; 16.30 Lassino di gioia, [illegible] film; 17.10 Barnaby Jones, telefilm; 18 Pedalandando; [illegible] Fo[illegible] Clara, telefilm; 20.15 [illegible] stonato; 20.25 Barnaby [illegible] telefilm; 21.25 La nave più assassina [illegible] (1961) comm.; 23.15 I [illegible] e gli orsi, film (1956) [illegible], 1.15 Salvacondotto, telefilm

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Jane Allyson show, telefilm; 7.30 Mille Anna, cartone; 8.30 Capitano e pappone, telenovela; 9 Lussiana mia, telenovela; 9.30 Tre l'amore e il potere, telenovela; 10 Pistola stravolta, film; 12 The magician, telefilm [illegible] Il re del judo, cartone; 13.30 Gempei ragazzi prodigio, cartone; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14.30 Venerdì 9 voto dell'amore, telenovela; 15.30 [illegible] signora torna a scuola, telefilm; 16 Ruota del destino, telefilm; 16.30 Detective, telefilm; 17 Viva, spazio per i ragazzi; Gordian, cartone; Gigioni ragazzo selvaggio, telefilm per ragazzi; Phi[illegible], cartone; Trigan 07, cartone; 19 Avventure in alto mare, [illegible] 19.30 Lussiana mia, telenovela; 20.20 [illegible] Agia di Jesika Cabo, film; 22.15 Tra l'amore e il potere, telenovela; [illegible] Longridge story, telefilm; 23.45 Bud vita violenta, film - Segue non stop

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 10 [illegible] Linda, telefilm; [illegible] Star Trek, telefilm; 11.30 Video shop proposte d'acquisto; 12 Fotografia 207, telefilm; 13 Manolli, telefilm; 14 Zambezy, cartone; 14.30 Vetrina d'arte e preziosi; 17.30 Zambezy, cartoni; 18 Supercar Gattiger, cartoni; 18.30 Star Trek, telefilm; 19.30 Primagiornale; 19.50 Mamma Linda, telenovela; 20.30 Manolli, telefilm; 21.30 Catch, one more; 22 Tv la [illegible] riscoprirano la nostra città; [illegible] S.W.A.T., telefilm; 23.45 Supercartoons; 0.15 Intimacy, telefilm; 1.30 Pepsi d'oro [illegible] d'argento, film; 3.15 Omar Pacchi, telefilm; 4.30 Le olimpiadi dei morti, film; 5.20 Dick [illegible] Dyke, telefilm; 5.[illegible] promozionale; 6 Le meraviglie del polo, film

[illegible] 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 28, 22 — Ore 20.30 [illegible] Diamond, telefilm; 20.50 La ruota del cavallino, vendita promozionale 21 I polli e tua moglie, film (1979) [illegible] 22.30 Due americano contento, telefilm; 23.20 Omen II padre, film

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna e Barbera, cartoni; 8.30 Jerome, uno fra 8 Le più belle favole del mondo, cartoni; 9.30 Scappy il canguro, telefilm; 10 Roy Rogers, telefilm; 10.30 Hanna e Barbera, cartoni; 11 Edgard Wallace, telefilm; 11.45 Doctor Cas [illegible], telefilm; 12.15 Meridian, telefilm; 13 S.W.A.T., telefilm; 13.45 Gem leggera del West, cartoni; 14.15 La bambola di Satana, film; 15.30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Roy Rogers, telefilm; 16.30 Hanna e Barbera, cartoni; 17 Jerome, telefilm; 17.30 Hanna e Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18.30 S.W.A.T., telefilm; 19.15 Telegiornale; 19.50 [illegible] ragazze del West, [illegible] 20 Meridian, [illegible] 21 Chi [illegible] vedeo Bella Starmann?, film; 22.15 Doctor Caraibes, telefilm; 22.45 Telegiornale; [illegible] Edgar [illegible], telefilm; 23.45 Selvaggio West, telefilm; 0.45 Film della notte, film

Un omaggio ai compositori genovesi

GENOVA — Antonio Pio[illegible], direttore artistico del Festival musicale di Villa Imperiale, ha proposto, domenica sera, un interessante concerto dedicato a sei compositori genovesi: [illegible] Cavo, Raffaele Ceccon, Giuseppe Longo, [illegible] Mannori, Italo Vescovo e Corrado Vitale. Iniziativa lodevole, una città i cui Enti musicali maggiori sempre ignorano (o vogliono ignorare) locale preferendo puntare su comoda quanto spesso discutibile «importazione».

Di Cavo, Mara Luzzato (flauto), Francesco Fontana (violoncello) e Marco (pianoforte) hanno eseguito, diretti dall'autore, «Cinque immagini per un trio»: brevi affreschi sonori caratterizzati da un procedere raffinato e brillante, con esiti talvolta curiosi nell'intento esclusivo di far musica «senza porsi — è dichiarato nel programma di sala — problematiche di fondo».

«Do(d IAD (r)E» è il titolo del brano per due violini solisti di Raffaele Ceccon. La denominazione è il risultato dell'inserimento nella parola «diade» delle note do (diesis) e re, suoni generatori dell'intero lavoro. Ceccon esplora con varietà di atteggiamenti e con suggestive soluzioni le risorse dei duo. L'esecuzione all'aperto, purtroppo, non ha consentito di apprezzare appieno sfumature della scrittura di Ceccon.

Maurizio [illegible] ha successivamente letto anche «Labirintus» di Giuseppe Longo, musicista che tende verso atteggiamenti tradizionali privilegiando slanci di respiro lirico. Di Patrizia Marinori la flautista Luzzato e il chitarrista Corsi hanno eseguito tre «Frammenti» apprezzabili per l'eleganza fluire del flauto punteggiato da una chitarra a tratti nervosa a tratti più flessuosa. Mara Luzzato, flautista di notevole temperamento e preparazione, è stata applaudire anche nell'articolato lavoro di Italo Vescovo, «Frequenze», uno attento e preciso dello strumento.

Infine, «Santur» per due chitarre di Corrado Vitale, scontro-incontro fra idee e umori contrastanti, risolto da Marco Corsi e Giulio Odero con sicurezza.

All'Acquasola kermesse dal 12 luglio

I Matia Bazar aprono le «Sere di Genova»

GENOVA — *Un trionfale ritorno a casa, i Bazar inaugureranno venerdì 12 luglio le «Sere di Genova».*

La grande kermesse di spettacoli si svolgerà sempre nel parco dell'Acquasola e sarà l'addio definitivo alla politica del suo ideatore, l'assessore uscente Edoardo Guglielmino, amministratore delle «sport, turismo e tempo libero» per dieci anni culivi. Le «Sere di Genova» festeggiano invece l'ottavo compleanno, ma per ragioni elettorali il programma quest'estate si svolgerà soltanto

L'impegno realizzare la manifestazione, qualunque cosa fosse accaduto dopo le elezioni amministrative del 12 maggio, stato assunto dal Comune di Genova in periodo precelettorale con delibera approvata giunta, quando i lavori del consiglio comunale erano già terminati. Al Comune l'iniziativa costerà 307 milioni. Rispetto all'anno scorso il numero complessivo degli spettacoli in calendario è ridotto: si comincerà il 12 luglio e si spero scenderà sul palcoscenico definitivamente il 15 agosto (l'anno in manifestazione era proseguita fino alla di settembre).

Il programma è stropeuco sono inseriti spettacoli di musica, teatro, cabaret. La scelta dei protagonisti è avvenuta mediante concorso tra agenzie teatrali, dall'assessorato allo sport, turismo e tempo libero del Comune una informale. Si sono aggiudicate l'appalto l'agenzia Morelli per il programma personaggi locali e la Double Production per le star musica. Il palcoscenico sarà allestito nella del parco; ci saranno circa 2000 posti a sedere in gradinata e piatea. Contrariamente a quanto annunciato in un primo tempo, neppure quest'anno le «Sere di Genova» potranno dell'appoggio di sponsor.

«Le Sere di Genova non hanno dimostrato di fornire un immediato ritorno di immagine — hanno spiegato gli assessori Edoardo Guglielmino e Attilio Bartori — quindi

Anni Stewart

le aziende interpellate la sono sentita affiancarsi all'iniziativa». Anche le tradizionale intitolata «Genova cellulide» ha in quest'anno notevoli difficoltà: dopo le proteste dell'Agis, il ciclo è stato dirottato nel cinema Palazzo di via Santa Caterina per mettere a tacere le voci di protesta dei gestori di cinema che vedevano nelle proiezioni gratuite all'Acquasola un pericoloso aggravante della crisi che ormai da tempo travaglia le sale cinematografiche.

Le serate di lunedì e martedì saranno dedicate al cinema con un cartellone che comprende i due carabinieri di Verdone, Padre padrone e Kaos dei fratelli Taviani, Lo, Chiara e lo Scuro con Franco Nuti, Bingo Bongo con Celentano e Quelcosa di biondo con Sophia Loren.

Sul palcoscenico dell'Acquasola sfileranno, dopo i Matia Bazar, i New Trolls (17 luglio), Sciolpi (18), Geppi and Peppi e Cristina (21), Lino Patruno (24) Anni Stewart (25), Tullio De Piscopo (27), Sandro Giacobbe (31 luglio), Mimmo Locasciulli (3 agosto), Tony Esposito (9 agosto) Alexander, Greggio e Mauricio Ferrini (11). Carlo Canepa, Umberto e Carlo Pistarino (14 agosto).

Ci saranno inoltre spettacoli di danza («Primo stage internazionale di danza patrocinato dall'Unesco») concertisti e interpreti genovesi e il teatro dialettale con «Sotto a chi tocca» della Compagnia teatro dialettale genovese

g. g.

Il «Trio Barocco» ha aperto i concerti di Levanto

Zoboli, oboe elegante per gustare Haendel

LEVANTO — La bella Chiesa di S. Giacomo ha ospitato la inaugurale della stagione concertistica di Levanto, al anno di vita.

Il cartellone, messo a punto direttrice artistica Francesca Camerana, è aperto con il doveroso omaggio tre grandi maestri celebrati quest'anno musicale: Haendel, Johann Sebastian Bach e Domenico Scarlatti.

Protagonista stato il Trio Barocco i cui componenti (Omar Zoboli, barocco; Antonio violoncello barocco e Laura Alvini, clavicembalo) fanno parte dell'Ensemble «Musica viva et antiqua».

La fama di Haendel è legata soprattutto alle magnifiche creazioni oratoriali nelle quali il versatile tedesco, trapiantato Londra e imbevuto cultura italiana, raggiunse vertici ineguagliabili.

Meno rilevante il suo contributo al teatro, in cui se ha lasciato opere acutamente elaborate sotto il profilo musico-drammatico, non è tuttavia allontanato eccessivamente convenzionalismi consuetudini dell'epoca.

Il settore strumentale, invece, è quello più marginale della sua produzione, anche se alcuni lavori (la «Water music», ad esempio, e la «Musica per i reali fuochi d'artificio») risultano di gradevole ascolto e pregevole fattura.

Le tre Sonate per oboe e basso continuo (n.1 HWV 366, n.2 HWV 357 e n.3 HWV 363a) proposte dal Trio Barocco mostrano un autore strettamente legato alla tradizione sonatistica italiana. Haendel, attraverso una scrittura brillante, ricca espressive, tende a i caratteri dei generi dell'epoca, la Sonata da chiesa e quella da camera.

Omar Zoboli (il cui oboe copia strumento 1720) si è rivelato esecutore inappuntabile per eleganza di fraseggio e intelligenza critica. Antonio Mosca e Laura Alvini lo hanno assecondato con rigore.

La clavicembalista ha elargito nelle brani «*Trenta Sonatini per gravicembalo*» pubblicati nel 1738 Domenico pagine dalle quali emerge il carattere totalmente personale Maestro il cui stile affascina per la varietà degli atteggiamenti, la tecnica audace, le brillanti soluzioni tematiche.

Laura Alvini, docente presso Civica Scuola Musica di Milano, ne ha restituito la purezza linee e l'intima vitalità inventiva con bravura e puntualità.

Infine il pubblico ha potuto ascoltare la Sonata sol minore BWV 1020 per e cembalo obbligato Johann Sebastian Bach, recentemente attribuita suo figlio più insigne, Carl Philip Emanuel. attenta esecuzione di Zoboli e Alvini e accolta da applausi calorosi.

Sabato prossimo, secondo appuntamento 5 Maggiore di Levanto il Alide Maria Salvetta, gnato dal pianista Antonio Ballista, proporrà nutrita serie di «*American songs*».

APPUNTAMENTI FLASH

Genova, in mostra la civiltà del legno

Un [illegible] oggi a [illegible]

GENOVA — Prosegue la rassegna «Estate in via Aurea» organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune. Questa alle 21, nel palazzo Tursi, andrà in spettacolo «Su giorta e affini non si fanno prestiti» a cura del Teatro Popolare di Genova, con la regia di Orsetti. Il giardino palazzo Bianco sarà contemporaneamente aperto il piano bar. In caso di pioggia lo spettacolo si terrà nella sala Garibaldi in via Boccanegra.

GENOVA — È aperta nella galleria Palazzo Bianco la mostra «Civiltà del legno — Mobili dalle collezioni di e degli ospedali civili di San Martino», realizzata dal Comune di Genova (assessorato ai beni e alle attività culturali) e Servizio Beni Culturali Regione Liguria. La direzione della mostra è di Laura Tagliaferro. L'esposizione è aperta dal martedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, la domenica dalle 9 alle 12,30.

RAPALLO — Secondo giorno, oggi, celebrazioni Nostra Signora di

Un omaggio ai compositori genovesi

GENOVA — Antonio Pio[illegible], direttore artistico del Festival musicale di Villa Imperiale, ha proposto, domenica sera, un interessante concerto dedicato a sei compositori genovesi: [illegible] Cavo, Raffaele Ceccon, Giuseppe Longo, [illegible] Mannori, Italo Vescovo e Corrado Vitale. Iniziativa lodevole, una città i cui Enti musicali maggiori sempre ignorano (o vogliono ignorare) locale preferendo puntare su comoda quanto spesso discutibile «importazione».

Di Cavo, Mara Luzzato (flauto), Francesco Fontana (violoncello) e Marco (pianoforte) hanno eseguito, diretti dall'autore, «Cinque immagini per un trio»: brevi affreschi sonori caratterizzati da un procedere raffinato e brillante, con esiti talvolta curiosi nell'intento esclusivo di far musica «senza porsi — è dichiarato nel programma di sala — problematiche di fondo».

«Do(d IAD (r)E» è il titolo del brano per due violini solisti di Raffaele Ceccon. La denominazione è il risultato dell'inserimento nella parola «diade» delle note do (diesis) e re, suoni generatori dell'intero lavoro. Ceccon esplora con varietà di atteggiamenti e con suggestive soluzioni le risorse dei duo. L'esecuzione all'aperto, purtroppo, non ha consentito di apprezzare appieno sfumature della scrittura di Ceccon.

Maurizio [illegible] ha successivamente letto anche «Labirintus» di Giuseppe Longo, musicista che tende verso atteggiamenti tradizionali privilegiando slanci di respiro lirico. Di Patrizia Marinori la flautista Luzzato e il chitarrista Corsi hanno eseguito tre «Frammenti» apprezzabili per l'eleganza fluire del flauto punteggiato da una chitarra a tratti nervosa a tratti più flessuosa. Mara Luzzato, flautista di notevole temperamento e preparazione, è stata applaudire anche nell'articolato lavoro di Italo Vescovo, «Frequenze», uno attento e preciso dello strumento.

Infine, «Santur» per due chitarre di Corrado Vitale, scontro-incontro fra idee e umori contrastanti, risolto da Marco Corsi e Giulio Odero con sicurezza.

A Cattolica dibattito su un genere che minaccia il «giallo»

MystFest, caccia alla spia

Protagonista assente, il grande spionista John Le Carré - Polemica per modificare la manifestazione

Diane Keaton nel film «La tamburina», da John Le Carré

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — Se nel mondo delle spie la realtà supera la fantasia, perché la letteratura di spionaggio suscita tanto interesse e minaccia da vicino la supremazia del giallo tradizionale? Dalletta-convegni del *MystFest* il giornalista-scrittore Corrado Augias, intitolando la sua relazione su John Le Carré, restringe le apparentemente provocatori: «*Che una nazione proveremmo, se ci informassero discretamente che i presidenti di questo congresso, Oreste del Buono e Giorgio Galli, sono delle spie?*».

In sala, scrollar di teste. I due interessati levano la olimpica filosofia sulla piccola folla, troppo innocenti per replicare. Eppure in Inghilterra, sostiene Augias, aver servito la patria tra le non costituirebbe vergogna per uno scrittore. Qualcuno, anzi, lo ha francamente anche se il citato Le Carré lo nega.

Nella sala ognuno pensa: l'unica vera spia è quella non si rivela, l'unico serio professionista è l'inaspettabile. Si comincia a spiluccare tra i partecipanti al dibattito, gli ospiti, e i nomi, i sospetti senza prova (i migliori) vengono fuori, restandone esclusi solo i presidenti intorno alla letteratura di spionaggio, anche in Italia, un «circo» che non è quello di Smiley, tamponi e carciofi di teste classificati Le Carré, ma sodalizio informale, cangiante eppure strettissimo, politici e giornalisti, terzomondisti ed ex sessantottini, funzionari editoriali e politologi, belle donne e assessori.

Lo solo quello controllarsi a vicenda, né sponsorizzare pubblicazioni sullo spionaggio e della Mondadori: lo scopo è cercare una risposta globale alla domanda che abbiamo fatto all'inizio. Naturalmente, passando anche per tutte le sottodomande fastidiose danno brivido pubblico profano è spia tra noi?), che, rigorosamente, debbono riposta.

Il convegno-cardine del *MystFest* (che comprende anche il concorso film su cui riferiremo, la retrospettiva di Chenal e le proiezioni orrorifiche mezzanotte) è stato alibi perfetto, sia in virtù del protagonista il grande spionista John Le Carré, per il titolo: *ricerca delle spie*. Tra eccellenti relazioni, tra le minuzie filologiche dei letterati e l'elusività trepidante dei politici intravede (e sale darla subito) una prima risposta fondo alla domanda generale. Le spie reali (che corrono ormai la metà del mondo e dei convegni) cercano tra le spie letterarie la consolazione della verità.

storie spionistiche (Le Carré, ma anche Deighton, Ambler, Forsythe) se esattamente quello che accade nei suoi libri, addirittura, se non gli piace, può cambiarlo; la spia reale non sa tutto quello che accade e lo subisce poterlo cambiare. Con un particolare importante, rilevato Del Buono: che anche Smiley, la spia Le Carré, ha perso ogni tra buono e cattivo, tra i nostri e i loro, e rappresenta dunque bene i tratti d'unione con la realtà: certamente la verità dei fatti, ma disprezza ogni altra verità.

Inutile dirvi che a Cattolica (mentre infuria la polemica albergatori democristiani e amministrazione comunista, e si parla di modificare ampiamente la formula della manifestazione per ragioni turistiche e culturali) tutti i relatori stati delle circo- Non solo Augias (Franco del terzo dannunziano «*L'ultima primavera*»). il sottile Guido Almansi, analista scritture, l'ottima Cristina Bragaglia, specialista saggio tra e film, il sornione Claudio G. Fava (basti il tema: *La dratura del Circo*).

Natalino Bruzzone ha avuto buon gioco nell'individuare in Smiley la grande spia di carta, che trae esistenza direttamente propri fasci. Per forza, sia lui, sia Laura Grimaldi, direttrice delle più inquietanti collane Mondadori, sia lo psicologo Canestrari parlavano di un personaggio vero e documentato nella finzione.

Meno facile il compito del polemologo Stefano Silvestri, dello studioso di vizi segreti Giuseppe De Lutiis, del nista-romanziere Andrea Santini che hanno affrontare (o fingere di affrontare) realtà delle spie che ci circondano in rapporto ai romanzi, il disordine in rapporto all'ordine. Non solo mezzo mondo la spia, non solo l'era informatica sarà di fatto l'era del trafugamento di notizie (e sarà arduo distinguere il trafugamento dalla semplice trasmissione); ma siamo ormai all'autospionaggio, allo spionaggio circolare che indaga se stesso e sui propri misfatti (P 2, stragi, piste bulgare...).

Contro esplosione, dice Silvestri, non stata ancora difesa, non c'è nemmeno una linea politica che cerchi con una giustificabile già lo spionaggio universale, la proliferante arroganza. Sarà per caso?

Stefano Reggiani

CHE FANNO

Broadway, operetta su Martin Luther King

Moschin, Adolfo Celi, Tognazzi e Montagnani: di nuovo insieme in «Amici Miei 3»

Coretta Scott King, vedova di **Martin Luther King**, ha dato consenso e approvazione alla realizzazione di King & Co., un'operetta sulla vita di suo marito, destinato a andare in scena a Broadway il 15 gennaio 1986, giorno del compleanno del leader della difesa non-violenta dei diritti civili dei neri, Premio Nobel per la pace 1964, assassinato a Memphis nel 1968. A scrivere il testo è John Briley, vincitore di un Oscar per il copione di: la musica è dell'inglese Richard Blackford.

Nanni Loy ha cominciato ieri a Firenze a girare con Ugo Tognazzi, Renzo Montagnani, Adolfo Celi, Gastone Moschin, Amici miei atto terzo.

Alain Delon canta: in notte, negli studi Salvatore Adamo a Bruxelles, ha registrato l'inglese italiano con Phyllis Nelson I don't know (*Non so*), uno slow di Pino Marchese che dà inizio alla colonna musicale del suo film. Parole de Ric (*Parola di polpetto*)

Luca Ronconi è il solo regista teatrale italiano invitato a partecipare in Grecia al classico festival di Epidauro; metterà in scena Pluto.

Nina Cibotto, *Per moglie australiana* di Connery, ha vinto il drammaturgo inglese Anthony Khalifa. **Toulan Stallone**, 21 anni, sorella di Sylvester Stallone, ha esordito nella carriera modella: è una bruna sottile con bocca bellissima

Alexander Godunov, il danzatore emigrato negli Stati Uniti compagno di Jacqueline Bisset, ha seguito alla UCLA, l'università di Los Angeles, tre settimane lezioni direzione d'orchestra: gli serve per interpretare oppure un direttore d'orchestra nel nuovo film di Steven Spielberg, The Money Pit (*Il pozzo dei soldi*).

Federico Fellini, insieme Giulietta Masina, è tornato Barcellona, dove Settimana Internazionale del Cinema ha dedicato una «personale» e una sua di suoi disegni; ha pure partecipato alla presentazione di Pellini desde Barcelona, un libro d'immagini con cui Jordi Grau intende illustrare la nuova «settimana della capitale

Jean-Luc Godard non ha avuto trionfi in Francia con Detective: nelle prime tre settimane, soltanto 180.668 spettatori

Francesco Nuti e **Vincenzo Cerami** stanno scrivendo, nella casa sul mare di Sabaudia dello scrittore soggettista e sceneggiatore, il nuovo film di Nuti.

Gina Lollobrigida e **Stefanie Powers** litigano sui set di Deception (*Inganni*), girato per la rete televisiva americana NBC di cui entrambe protagoniste: questioni di prestigio, rivalità, gelosia.

Jane Fonda ha assunto come direttore generale Lois Bonfiglio e cambiato il nome della società di produzione: anziché Jane Development, chiamerà Fonda Films

Carlo Lizzani sta scrivendo con Lucio Caro l'adattamento cinematografico di Un'isola, il libro del leader comunista Giorgio Amendola morto nel

Fanny e **Johnny Hallyday** i protagonisti Consiglio di famiglia, il nuovo film Costa versa, commedia-thriller su problemi famigliari.

La Reynolds e Demarille

Forman, **Meryl Streep**, **Maureen Stapleton**, **Jeff Daniels** sono tra gli interpreti di Heartburn (*Bruciore di stomaco*), il nuovo film Mike Nichols

Marian Borawczyk, il regista erotico franco-polacco prepara a Parigi Le Reine Margot (*La regina Margot*), tratto romanzo di Alexandre Dumas già filmato nel 1956 con la giovanissima Jeanne Moreau nel ruolo del titolo

Valli, **Jean Sorel**, **Belle Ogier** hanno avuto successo di critica a Parigi film Edoardo De Gregorio Aspern (*Il carteggio Aspern*): nel ci accingiamento del romanzo di Henry James, spesso recitato in versione teatrale che in Italia, il vicende è dislocata Venezia Portogallo.

Frank Capra, *83 anni*, sovrintende a Los Angeles alla riedizione del suo classico commedia La vita meravigliosa, che viene ristampata e colorata come fatto per Metropolis di Lang: il regista vorrebbe anche girare piccola prefazione al suo film.

Debbie Reynolds l'attrice, *51 anni*, e **Robert Wise** il regista, *71 anni*, gli capiti d'onore dell'11° Festival del Americano di (*fitti settembrini*) i Fratelli film che verranno presentati, s Honor John Huston, Alamo Bay Louis The Goonies di Richard Donner, Mad Max Beyond Thunderdome di George Miller, Return to Oz di Walter Murch.

Khan, *figlia di Rita Hayworth*, ha organizzato all'Hotel di New York una gran serata in onore di sua madre e a beneficio del Fondo di ricerca sulla malattia di Alzheimer di cui star leggendario soffre. Per i 1000 dollari del biglietto, i presenti ricevano i bacchi compagni di lavoro di Hayworth, Frank Sinatra, Astaire, Gene Kelly, Jack Lemmon, Glenn Ford) hanno pranzato e assistito a un film di montaggio brani delle classiche interpretazioni della diva.

Dal mattino alla notte, la Rai vuol coinvolgere tutti

Chiacchiere, giochi, musica Questo è il caldo alla radio

TORINO — Anche la radio ha la sua stagione estiva. E' cominciata ieri su Radiodue una serie di nuovi programmi, destinati a coinvolgere il pubblico delle località turistiche italiane, ma uno sguardo molto attento a chi in non è.

Queste trasmissioni, realizzate coordinate dalla sede Rai di Torino, vanno in onda, dal lunedì al venerdì, in fasce orarie distribuite lungo tutta giornata. comincia alle 8,05 (fino alle 10,30) con **Tutta Italia** parte, sottotitolo «curiosità, passioni, problemi direttamente dalla penisola». Ci sono tre collegamenti al giorno (in tutto duecento), con località che non hanno nulla a che fare il turismo attraverso mini-interviste alla gente (l'ufficialità è del tutto bandita) cercherà offrire un'immagine della vita quotidiana dei piccoli centri d'Italia.

gli argomenti trattati i più vari, quelli la gente parla strada, nel bar, ecologia, centrali nucleari, minoranze linguistiche, università itineranti, curiosità (ad esempio è vero che esiste ancora qualche forma di *ius primae noctis*?). Condurrà il programma un giovane storico, Giovanni De Luna.

Tutta Italia gioca, dalle 12,45 alle 14, sarà il momento della festa, erede dei programmi-gioco degli scorsi. saranno collegamenti centri turistici, quelli piccoli, fuori luoghi tradizionali e della vacanza italiana. Dice Ermanno Anfossi, coordinatore dell'attività radiofonica della sede di Torino e ideatore del gioco: «*Il filo conduttore avrà carattere rapsodico*». *tenzoni* tra *cavaliers* stesso paese, *che si disceneranno a domande e risposte. Niente di difficile, l'ispiratore è Brancaleone, più che Chrétien de Troie*».

Condurrà il programma Vittorio Bestoso, la Tiziano Vuillermoz. Musiche di Gigi Venegoni

Dalle 15 alle 15,30 ecco **Accordo perfetto**, «rime, pensieri, melodie ancora dolci nella memoria». Ascoltare questa trasmissione, dicono, sarà scartare quei cioccolatini con frase celebre sulla stagnola: ci sarà Palazzeschi a pensiero cinese, una massima Oscar Wilde e un paradosso Woody Allen. Il tutto condito musiche vellutate, adatte ad accompagnare il primo pomeriggio estivo. Presenterà Patrizia Giangrande.

I grandi temi saranno trattati la sera, dalle 21 alle 22.30, in **Serata a sorpresa**, programma scritto e presentato Alberto Gozzi, regia Maurizio Gianotti. Sessantacinque puntate; argomenti ampi e impegnativi: gelosia, il tiranno, il mito di Don Giovanni, il viaggio Italia, Amore e Psiche, il esempio. Come si fa, con temi simili, a non essere superficiali? «*Sarà un programma frammenti — dice — con brani teatrali, lirici, poesie molto materiale è tratto ricchissimi archivi Rai e interventi in diretta. Speriamo nasca trasmissione vivace e accattivante*».

Grassilli condurrà **pianoforte**, una sorta di piano-bar radiofonico (interrotto da meditazioni notturne) che andrà in onda, anche questo puntate, dalle 22,50 23,30. Sarà, questo cinque trasmissioni, l'unica registrata. Il lunedì è la giornata del riposo, ma Raidue proporrà ancora i **Buoni motivi per un piacevole ascolto**, due spezzoni (18,50-21; 22,50-23,30). Protagonisti i vent'anni dal '45 al '65, con musica, curiosità, revival, così di moda in quest'epoca dal profumo post-moderno.

Alessandra Comazzi

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

Il Bolero diviso in quattro

La prima puntata Lelouch - Sempre godibile l'«Arsenico» di Capra

BOLERO Claude Lelouch (1981). Raiuno, ore 21,35). Il film questo titolo tre anni fa apparve nei cinema normali condensato un'unica proiezione di circa 3 ore. La tv lo ripresenta ora, nella sua versione integrale che dura un'ora in più e si articola in 8 distinte puntate. L'odierna è la prima, intitolata «Gli uni e gli altri», e dà inizio alle vicende intrecciate di quattro famiglie, appartenenti al mondo spettacolo, e sconvolte dallo scoppio della seconda guerra mondiale. In un di tempo che va 1936 1960, storia si svolge a Parigi, Berlino, Mosca, New York, rispettive città di residenza delle coppie protagoniste.

ARSENICO E VECCHI Frank Capra (1944, Raiuno, ore 14). Nella quotidiana rassegna «Pomeriggio al cinema» (a) recupero televisivo film e registi famosi, ecco oggi Frank Capra d'annata: quello che oltre anni fa lì stesso in modo gustoso trasposizione per il cinema commedia J. Kesselring «Arsenic and Old Lace». E' un testo quale Capra deciso un film irresistibile, che, per quanto lo replichi, anche in tv, non mai.

La storia, notissima. I quelle vecchine sorelle che, impazzite ma tranquille, assassinano prossimo in d'un male inteso senso umanitario.

IL RAPACE José (1983, Raidue, ore 18,45). Nel 1930 rivoluzionari messicani assoldano killer forestiero per nare presidente in carica. Il piano riesce, ma ne derivano drammatiche complicazioni. Lino Ventura, «duro» protagonista.

LA FANGO Stanley Kramer (1958, Raidue, ore 20,30). Cronaca il camion sul quale, per un trasferimento carcerario viaggiano notte e tempo, incatenati, alcuni reclusi. Nel trambusto, due riescono fuggire, il bianco Johnny (Tony Curtis) e il negro Noah (Sidney Poitier). Si odiano per la diversità razza e colore, ma devono restare insieme legati come sono alla medesima catena che invano tentano di spezzare. Quando, dopo molti tentativi, riusciranno a frantumarla, Johnny e Noah diventano amici. I due interpreti sono così bravi che nel '58 furono entrambi candidati all'Oscar.

LEONE L'ULTIMO di John (1969, Raitre, ore 22). Protagonista è l'unico rampollo superstite d'una piccola dinastia europea, rifugiatosi a dopo essere stato spodestato. Abita in un quartiere popolare brulicante di emigrati negri, finestra egli la miseria e la mortificante ghettizzazione. Grande merito del regista Boorman è l'avere scelto Marcello Mastroianni come principe esilio, cosciente d'essere l'emblema d'una classe privilegiata.

Dopo 35 tappe

ROMA — Scatta il giro turistico d'Italia. E' una trasmissione itinerante in diretta Radiouno che si svilupperà in 35 tappe per far conoscere ai cittadini e ai turisti le realtà locali del Bel Paese. Non sola i monumenti e le bellezze naturali ma le pieghe nascoste e le usanze dimenticate delle regioni che cambiano.

La trasmissione, in onda dalle 13 alle 14, tranne il fine settimana, avrà come punto d'incontro i Moiel dell'Agip: la carovana parte oggi Palermo.

In televisione

Mimsy Farmer protagonista (con Giulio Brogi) del «Caso Martin contro Lamanna», alle 22,15 su Raidue, un episodio della serie «Lasciamoci così» - Storie vere di coppie in crisi

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,30

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

Che tempo fa

13 — **Voglia di musica**, Vincenzo Bolognese, violinista, Giovanni Bellucci, pianista. programma musiche di J. Brahms. Regia di Sandro Spina

14 — **Arsenico e** **merletti**, film Frank Capra con Cary Grant, Peter Lorre, Priscilla Lane, Jack Carson

16 — **Il mondo Obladì**, programma di Paolo e Romano Fratea, regia di Ranuccio

17 — **La signora del castello di Grantleigh.** Penelope Keith

17,50 **L'orso Smokey**, disegni animati

18,10 **Spaziolibero** i programmi dell'accesso Coldiretti - Confederazione Naz. Coltivatori Diretti

18,30 **Da Siena delle contrade**, telecronista P. Frajese

19,35 **Almanacco del giorno dopo** - la

20,30 **Quark: Viaggi nel mondo della scienza**, a cura Piero Angela, collaborazione di Lorenzo Pinna, Giangi

21,35 **Bolero. Gli uni e gli altri**, (1° p.), regia di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin, Raymond Pellegrin, Fanny Ardant, James Caan

Destinazione comete, programma da Piero Angela

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05; 0,10

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

13,30 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno, a cura di Anna Giolitti e Letizia Solari. **La Medea di Porta** di Francesco Mastriani. Con Giuliana Sio, Christian Sica, Rosalia Maggio. Regia di Piero Schivazappa (3ª puntata)

14,25 **L'estate è un** di Bruno Modugno e Sandro Spina. Presenta Paola Tanziani. Nel programma: «Il cucciolo», Cartone animato e recinto: «Simpatiche canaglie». Telefilm. Saggio fine anno. La tela dentista

16,45 **La scherma in** Incontro con il cinema francese (XII) **Il rapace** (1958), film di José Giovanni, con Lino Ventura

18,30 **Tg 2 - Sportsera**

L'asso della Manica, telefilm. **che scotta. Al termine Meteo II - Previsioni del tempo**

20,20 **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **La parola di lampo.** (1958) film di Stanley Kramer, con Tony Curtis, Sidney Poitier, Theodore Bikel, Charles McGraw, Lon Chaney jr., King Donovan

22,15 **Lasciamoci così** - Storie vere di coppie in crisi - Una proposta di Sacerdoti Rocca. «Caso Martin contro Lamanna» Mimsy Farmer, Giulio Brogi

23,25 **Milano e di d'Essai: Taj Mahal**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,25

11,15-13 **Televideo**, pagine dimostrative

14,25 **La casa Salomone**, l'organizzazione nella vita in Italia Medioevo al Settecento. Il regno sabaudo, l'assenza di Tullio Regge

14,55 **Eurovisione**, da , collegamento internazionale

19,20 **Tg 3 Regioni**, programmi e diffusione giornale

20 — **DSE: Gli italiani e gli altri**

Diapason, musica: come, dove, quando

21,50 **Le cinepresse e la memoria**, a cura di G. Ventura «Passano gli zingari» (1954), regia di B. Scaber

22 — **Eccentrici visioni**, a cura Enrico Ghezzi con la collaborazione di Maria Laura Gambino: **Leone l'ultimo.** (1969) film di John Boorman, con Marcello Mastroianni, Silvia Winiarski

23,40 **Theodor Chindler.** Storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918

0,40 **Sport**, Football americano. Interviste, servizi e notizie sul campionato italiano. Conduce Ivana Vaccari

Italia 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm

9,30 **La donna del sogno**, film di Levin, con P. Boone, J. Gaynor (sentim.)

11,30 **Sanford Son**, telefilm

12 — **Cannon**, telefilm

13 — **Wonder Woman**, telefilm

14 — **Dee Jay Television**

14,30 **Kung fu**, telefilm

15,30 **Gli eroi Hogan**,

16 — **Cartoni**

18 — **La casa nella prateria**, telefilm

19 — **Fantasilandia**, telefilm

20 — **Cartoni**

20,30 **Simon Simon**, telefilm

21,30 **Hardcastle** telefilm (avventurosa)

22,30 **Masquerade**, telefilm

23,30 **Basket (r)**

1 — **Mod Squad** gazzi Greer, telefilm

Canale 5

8,30 **Ralphsupermanticoro**, telefilm

9,30 **La memorie di un Don Giovanni**, film con J. Haver, M. Monroe

11 — **Lou Grant**, telefilm

12 — **Peyton Place**, telefilm

13 — **Tuttinsieme**

13,25 **Sentieri**

14,25 **General Hospital**, teleromanzo

15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo

16,30 **Il selvaggio mondo**

17 — **Lobo**, telefilm

18 — **I ragazzi del** sera telefilm

18,30 **Nove in famiglia**, telefilm

19 — **I Jeffersons**, telefilm

19,30 **Love boat**, telefilm

20,30 **Falcon Crest**, telefilm

22,20 **Trauma Center**, telefilm

23,30 **Premiere**

23,45 **I sogni nel cassetto**, film Castellani, L. Massari

Rete quattro

8,30 **Mi** padre, telefilm

8,50 di pietra, novela

9,40 **Maiù**, novela

10,30 **Alice**, telefilm

10,50 **Mary Tyler Moore**

11,15 **Piume e paillettes**, novela

12 — **Febbre d'amore**

12,45 **Giorno per giorno**

13,15 **Alice**, telefilm

13,45 **Mary Tyler Moore**

14,45 **Le lontane** pietra, novela

16,10 **Lenper**, telefilm

17 — **La squadriglia** pecore

18 — d'amore

18,50 **Maiù**, novela

19,45 **Piume e paillettes**, novela

20,30 **La banda degli onesti**, film di C. Mastrocinque, con Totò, P. De Filippo (comico 1956)

22,30 **fidanzata per papà**, film V. Minnelli, con G. Ford, S. Jones, S. Stevens

1 — **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela

15 — **Tivulandia**, cartoni

16 — **Le nuove avventure di Pinocchio**

18,30 **Il ritorno dell'uomo ragno**, cartoni

19,30 **Cuore selvaggio**

20,30 **Per un pugno di diamanti**, film (1975), Val Guest

22,30 **Catch. Mondiali**

Rete A

14 — **La legge di Mac**, telefilm

15 — **L'idea Elsa**, (1964), Sandro Buzzanca

18 — **Io e la scimmia**

18,30 **and Max**

— **Gli invincibili**

19,30 **The Doctors**

20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato

20,25 **La legge di Mac Clain**, telefilm

21,30 **Eredità selvaggia**, film

23 — **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19, 20

17 — **Tennis Wimbledon**

18,30 **Telemenu**

19,45 **Miss**, con D. Darneux

20,30 **Perry Grant agente di ferro**, P. Holden, M.

22 — **Tennis Wimbledon**

23 — **Ciclismo: Tour de France**

Capodistria

Telegiornale: 14,15, 17,55; 19,30, 22

15 — **L'ultimo volo delle aquile**, film

18,30 **Il favoloso Ranch del Piccolo gioco**

19,50 **Spoleto '85**

20,25 **Cosmos**

21,30 **Uomini della Rai**

23,30 **La famiglia Smith**

24 — **L'ultimo volo delle aquile**

Svizzera

15 — **Tennis Wimbledon**

16,45 - 18,45 **Tour de France**

18 — **Ciapi Ciapi**

Beckett e il suo re di Jean Anouilh

22,50 **Tour de**

23 — **Estival jazz**

Alla radio

20,40 Palio di Siena. **23,05** La telefonata; Radiosera**uno** 11-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni con Stanlo Hevro. 8,45 Quarto potere, intervista a Marcello Mastroianni. Tutto... parla. 16,30 «...», 12,10-14 Trasmissioni regionali: Tutto... gioca: 15 pertutto. 15,42 La 18,32 La strana casa della formica morta. 19,50 Radiodue jazz. 21 Serata a sorpresa. 22,28 Pianoforte, con R. Grassini. Radiosera**uno** 11-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio, 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino, 10 Ora «O»; 11,48 Succede in Italia; 11,59 Pomeriggio musicale; 19,15 Cultura, temi e problemi, 21,40 Il poema pell'istesi di A. Scriabin; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte; 24-6.

Giunte in Liguria

Si scioglie il «nodo» di Genova?

GENOVA — La settimana che comincia è forse da considerarsi decisiva nella [illegible] piena trattativa per la formazione delle giunte più importanti della Liguria. In particolare si scioglierà anche il mistero che aleggia sul [illegible] più [illegible] sciogliersi, cioè il destino del Comune di Genova.

Infatti, se a Palazzo Tursi si insedierà un pentapartito, le posizioni di potere [illegible] pci in Liguria si affievoliranno: ai comunisti resterebbe il Comune di Savona e forse le [illegible] comunale e provinciale della Spezia, anche se per la Provincia spezzina sta partendo l'offensiva della dc che inizia nell'affermare che i giochi [illegible] sono ancora conclusi. Ma, per la verità, si ha [illegible] sensazione che la strategia della [illegible] abbia aperto [illegible] fronte, più minaccioso che [illegible] sulla Spezia, per [illegible] più certa di espugnare [illegible] fortezza genovese.

E' fin troppo ovvio intuire che i cinque partiti dell'alleanza di governo [illegible]nio a rendere uniformi i tre centri amministrativi del capoluogo — Regione, Provincia e Comune — in modo da essere interlocutori omogenei del mondo imprenditoriale. A questo proposito non va dimenticato [illegible] proprio [illegible] fronte del mondo imprenditoriale e degli investimenti si gioca la vera partita [illegible] potere.

E in questo senso va anche interpretato il [illegible] [illegible] ferro in corso [illegible] questi giorni tra il pci da una parte e [illegible] l'altra, l'Associazione industriali sostenuta [illegible] Camera [illegible] Commercio. Anche i rapporti tra il pci e la presi[illegible] del Consorzio del porto, ahora piuttosto buoni, possono modificarsi, perché Roberto D'Alessandro dovrà scegliere per l'attività dei traffico container tra la proposta degli scaricatori e il [illegible]sidetto «piano verde» [illegible] pool di imprenditori e armatori.

I riflettori più che in Liguria però [illegible] puntati su Roma. Oggi il segretario nazionale della dc, De Mita, riunirà per uno scambio di vedute, che durerà altri due giorni, i coordinatori, cioè i dirigenti [illegible] fiducia che egli stesso ha nominato un anno e mezzo fa.

Tra i componenti della piccola assise, c'è per la Liguria il prof. Filippo Peschiera, la pratica artefice della vittoria della dc in Liguria. Peschiera s'è lasciato [illegible] spalle una scaramuccia con [illegible] vecchia [illegible] del suo partito. Mortificato dal [illegible] marginale nel quale [illegible] confinato, il vecchio segretario regionale Giovanni Bonelli, ha compiuto il gesto formale di [illegible]gnare le dimissioni, che però, per amor di pace interna, sono state respinte.

De Mita dirà senza perifrasi [illegible] Peschiera quali sono le sue decisioni e [illegible] sono [illegible] accordi assunti con le altre forze politiche.

Paolo Lingua

RIVIERA ALLO SPECCHIO La deludente capitale dell'estate

«Buone vacanze» a Sanremo (l'importante è accontentarsi)

Traffico caotico e multe, spiagge misere, mare così così: e il presidente dei commercianti ammette: «Io qui in ferie non ci verrei» - Perché il Comune non interviene?

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Benvenuti nella capitale [illegible] Liguria delle vacanze. Troverete un traffico caotico e i vigili subito pronti a multarvi: basta lasciare l'auto in [illegible] vietata per pochi minuti, dopo aver girato inutilmente mezza città alla ricerca di un parcheggio. «Fanno solo quello — dicono di essere più tolleranti con i turisti. Chiederemo al Comune che [illegible] disposizioni in questo [illegible] alla polizia urbana. I nostri clienti giustamente [illegible] lamentano». [illegible] Dario Valle, albergatore, [illegible] alglere dell'Azienda [illegible] soggiorno.

Non mancano solo i parcheggi nella città più ricca della Riviera. La spiaggia è ridotta a quella miseria sottile davanti [illegible] lungomare Imperatrice [illegible] resto è scogliera, tra Porto Vecchio e Porto Sole. I sanremesi da queste parti non si vedono. In acqua ci sono solo piemontesi, lombardi, stranieri, ignari delle condizioni del [illegible] che in questo tratto proprio pulito non è.

Il depuratore? C'è e funzio[illegible] Ma è stato inaugurato all'inizio degli Anni Settanta, visionato da tecnici giapponesi [illegible] e di altri Paesi europei: perciò costruito con criteri allora d'avanguardia. Sono passati quindici anni e quell'impianto avrebbe bisogno di essere rivisto, potenziato, migliorato.

E allora dove vanno a tuffarsi gli ospiti di Sanremo? Si arr[illegible] si spostano verso Bussana e Ospedaletti. «Mancano anche le spiagge libere attrezzate. Abbiamo fatto proposizioni, siamo riusciti solo a ottenere promesse. E' indispensabile che un Comune con il [illegible] disponibilità due miliardi e mezzo per opere turistiche [illegible] ricerca ad intervenire in questo importante settore», [illegible] ancora Valle.

Sanremo, la città del Festival, del rally, delle grandi feste mondane [illegible] casinò. Ma anche dei furti, degli scippi, dei rumori. «Siamo sinceri: io qui in [illegible] non [illegible] verrei — osserva il presidente [illegible] commercianti, Gastone [illegible] —. Dobbiamo togliere le auto dal centro, realizzare parcheggi. Ma questo sarà possibile [illegible] sette-otto anni, quando la ferrovia lascerà il litorale. Nel frattempo, dobbiamo puntare sul turismo congressuale. Abbiamo fatto alcuni calcoli: un congressista spende mediamente [illegible] mila lire al giorno. Se Sanremo riuscisse ad organizzarne venticinque [illegible] all'anno, di [illegible] persone, durata minima [illegible] giorni, la città incasserebbe dieci miliardi e 50 milioni. Contando i [illegible] guadagni del casinò arriviamo alla bella cifra di venti miliardi».

[illegible] a Villa Ormond, dove si sta costruendo il nuovo palazzo dei congressi, i lavori vanno a rilento. Così molti operatori turistici insistono perché venga sfruttato il teatro Ariston dove già si svolgono il Festival e altre manifestazioni di richiamo.

Resta la Sanremo dei grandi alberghi gli unici all'altezza della fama della città, o della festa continuata tra Casinò, Ariston, [illegible]comune e Azienda [illegible] soggiorno. Il calendario delle manifestazioni estive è veramente nutrito e di buon livello (vedere riquadro).

Le polemiche, le accuse? L'assessore [illegible] Turismo, Guido Goya [illegible] le nasconde: «Sanremo ha problemi di crescita. E' diventato tutto insufficiente. Abbiamo varato un piano per migliorare il decoro urbano, dal prossimo anno realizzeremo pennelli in mare per proteggere le spiagge. Le statistiche dicono che l'andamento [illegible] turismo è in salute, grazie soprattutto agli stranieri. Abbiamo fatto una buona propaganda all'estero, sono stati stanziati [illegible] milioni per i pacchetti d'offerta. Sanremo è una signora [illegible] mezz'età che ha bisogno [illegible] qualche ritocco. Ma piace ancora, lo dimostrano i turisti che continuano ad affollarla».

Pier Paolo Cervone

Sani Gesualdi al casinò? E' uguaglio

SANREMO — La sorpresa dell'estate sanremese potrebbero essere [illegible] Antonio[illegible] da Scuzzarra, il prof. Pazzaglia, Catalano, Ferrini, Renzo Arbore e la «New Pathetic Elastic Orchestra», in una parola «Quelli della notte».

Sono in corso contatti e trattative per portare la trasmissione dell'ansia [illegible] teatro Ariston in un interminabile show alla vigilia [illegible] Ferragosto. E' certo, invece, che Arbore sarà presente il 14 luglio al casinò per accogliere i protagonisti [illegible] «Canzonissima», giro delle spiagge italiane a piedi, che concluderanno la loro fatica a Sanremo. Confermata anche la registrazione [illegible] una puntata di «Drive in» nella prima quindicina di agosto e una tappa (19 luglio) del Pe[illegible]

Tra Ariston e Casinò [illegible] esibiranno a Sanremo Peppino Di Capri, Fred Bongusto, Gilbert [illegible] Juliette Gréco, Gipo Farassino, Heather Parisi, Renato Scotto, il mago Alexander, [illegible] Orlllo, Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, Loredana Berté, il Banco (ancora in forse), Gino Bramieri, i [illegible]ti «Brasil Tropical», delle Antille e il corpo nazionale di Spagna. In programma anche due serate dedicate all'operetta.

Per lo sport, tornco internazionale di basket, baseball ed equitazione. Per il «Trofeo Topolino» di golf sono in arrivo bambini [illegible] tutto il mondo, persino dal Giappone.

p. p. c.

Recital benefico del soprano giovedì [illegible] Sanremo

Renata Scotto all'«Ariston» per aiutare la lotta ai tumori

Anche sindaco e autorità pagheranno il biglietto per appoggiare [illegible] raccolta [illegible] fondi da destinare [illegible] ricerca medica - Seguirà un gala con Peppino di Capri

[illegible] — Il soprano Renata Scotto, amatissima in Liguria, artista apprezzata [illegible] amanti [illegible] musica classica di tutto il mondo, giovedì all'Ariston terrà un concerto a favore dell'Associ[illegible] italiana per la ricerca sul cancro, presieduta da Guido Venosta. Per Sanremo [illegible] tratta dell'occasione [illegible] dimostrare la [illegible] generosità [illegible] chi soffre.

Renata Scotto

Sono giuste le parole [illegible] sindaco Leo Pippione, pronunciate ieri mattina alla conferenza stampa a [illegible] Zirio: «Lo stadio simbolo di molti sanremesi da sempre è il biglietto omaggio. C'è l'incredibile rezzo di non volere mai pagare [illegible] lire. Ci deve sempre pensare il Comune questo o quell'assessore, [illegible] ente, [illegible] casinò. Ma chi [illegible] ne stabilito? Con il recital [illegible] signora Scotto si potrebbe cambiare in bellezza. E' infatti [illegible] necessario reperire fondi per vincere il cancro».

Per dare l'esempio il primo cittadino e gli altri pubblici amministratori hanno già fatto il loro dovere. I biglietti per il concerto costano [illegible] 20 e 30 [illegible] lire secondo i posti (galleria, platea, poltrone).

L'iniziativa umanitaria, prontamente caldeggiata dall'assessore al Turismo Guido Goya, e del presidente dell'orchestra sinfonica Gianmarco Cassini. «Lo spettacolo — ha spiegato Cassini — s'inizierà alle 20,30. Il programma è di prim'ordine. Accompagnerà Renata Scotto l'orchestra sinfonica città di Sanremo diretta [illegible] Giacomo [illegible].

Saranno eseguiti brani [illegible] Verdi (sinfonia dei *Vespri*, il preludio del 3° atto di *Un ballo in maschera* e «Morrì, ma prima in grazia», *Otello* «Aria del salice» e «Ave Maria», *Don Carlo* «Tu che le vanità»), di Puccini (preludio [illegible] *Edgar*, *Tosca* «Vissi d'arte», *Manon Lescaut* «Sola, perduta, abbandonata», *Le* [illegible] «Tregenda») e di Cilea [illegible] *Lecouvreur* «Io sono l'umile ancella»).

Durante la serata il Comune conferirà, per i suoi [illegible] meriti, il premio Città di Sanremo al professor Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto nazionale tumori di Milano.

L'iniziativa, per permettere di raccogliere ulteriori fondi, si concluderà con un grande gala [illegible], Peppino [illegible] Capri, vincitore di molti festival, l'orchestra di Sergio Nanni ed una cena ad hoc ne saranno i punti di forza. Il gala costerà centomila lire a persona. L'incasso però [illegible] va all'Associazione [illegible] Guido Venosta. La casa da gioco in[illegible] fatti [illegible] trattiene, per spese, il cinquanta per cento. Tutto legittimo, ma vista la finalità, forse sarebbe preferibile dare un aiuto più sostanzioso alla lotta contro il cancro.

Roberto [illegible]

Ancora incerto il tempo in Riviera

IMPERIA — Inizio di luglio con tempo incerto sulla Riviera dove, fra domenica e ieri, si sono moltiplicate le presenze [illegible] turisti italiani e stranieri, soprattutto [illegible]schi. Ieri nella prima mattinata è caduta anche una leggera pioggia, mentre la temperatura, alle 13, ha toccato i 25 gradi, con una minima notturna [illegible] 19, leggermente inferiore [illegible] media.

Per i prossimi giorni l'osservatorio meteorologico [illegible] Imperia prevede ancora tempo incerto, [illegible] possibilità di miglioramento a partire da venerdì. Sul Colle di Nava il traffico automobilistico, particolarmente intenso, è stato disturbato da banchi di nebbia.

(b. v.)

Interessati anche i centri abitati: due morsicati

Primi guai in Valbormida per le vipere in aumento

Tra le cause, l'abbandono delle [illegible] e la caccia indiscriminata

CAIRO — Le vipere sono tornate a colpire in Val Bormida. Il fatto eccezionale è però [illegible] sono comparse in zone abitate e tradizionalmente estranee al fenomeno. Due persone, a poche [illegible] di [illegible] dall'altra, [illegible] state costrette a sottoporsi alle terapie antiveleno a cura degli ospedali della zona.

Il primo a essere morsicato [illegible] stato un operaio della cokeria di San Giuseppe di Cairo, Franco Garrone: di 50 anni. L'uomo, subito non si è accorto di quanto gli era accaduto e solo successivamente ha iniziato [illegible] avvertire i sintomi dell'avvelenamento. Si è ripreso senza particolari problemi. Il secondo fatto è accaduto a Bragno, con protagonista Mario De Bon, 31 anni, residente nella frazione. L'uomo è stato morsicato a pochi passi dalla sua abitazione. La vipera, un [illegible] esemplare femmina, lo ha raggiunto improvvisamente [illegible] un braccio. Anche per quanto riguarda il De Bon, tmmediatamente soccorso non [illegible] stato nessun grave pericolo.

I due fatti, che seguono una serie di segnalazioni allarmate dei residenti della [illegible] Bormida (sembra che le vipere quest'anno [illegible] [illegible] mentate nettamente di numero) mettono in rilievo un problema forse trascurato negli ultimi anni. L'abbandono delle [illegible] colliniche, delle campagne, la caccia indiscriminata [illegible] naturali predatori del rettile (rapaci e roditori), se [illegible] provocato un aumento abnorme.

Affermano alla Protezione animali: «Tutto questo succede perché, nonostante vi siano precisi divieti di abbattere alcuni capi, i cacciatori rie[illegible] ugualmente ad ogniare le norme ed a procedere ad un sistematico sterminio dei nemici naturali delle vipere. Per evitare che gradatamente il rettile inizi a diffondersi in modo pericoloso e abnorme, bisogna ricostruire un equilibrio ecologico gravemente compromesso».

Negli anni scorsi le persone morse da rettili velenosi sono state 26, diffuse in particolare nell'entroterra [illegible] e nelle immediate vicinanze della costa. Tra i più colpiti, ovviamente, i contadini e quanti frequentano i boschi [illegible] Valle Bormida. Un aumento [illegible] questo fenomeno si registra in particolare nei mesi autunnali, quando [illegible] raccolgono i funghi.

g. p. c.

Agitazioni negli ospedali genovesi

GENOVA — Giornata di disagio nei due maggiori ospedali di Genova, San Martino e Galliera, in seguito ad agitazioni articolate e a scacchiera del personale paramedico e degli inservienti di cucina. Ieri, al San Martino, a causa dello sciopero del personale di cucina si sono verificati non pochi inconvenienti: i pasti sono stati serviti con ritardo e con gravi carenze.

Anche nei reparti dove sono previste speciali diete sono stati serviti formaggini e cibi in scatola. L'agitazione, provocata da una vertenza interna, prosegue, salvo incontri sindacali, sino al giorno 11.

Anche il Galliera ci sono state astensioni articolate del paramedici, addetti alla corsie e alle sale operatorie. Ci sono stati inconvenienti d'ogni genere e proteste.

(g. l.)

Il primo albo del vino «Doc»

Per scoprire il «Rossese»

Presentato dalla Camera di commercio

IMPERIA — La Camera di commercio di Imperia ha presentato il primo [illegible] vino a denominazione d'origine controllata «Rossese di Dolceacqua». Nell'estremo ponente ligure, i preziosi vitigni [illegible] coprono complessivamente, [illegible] superficie di circa [illegible] ettari. I Comuni interessati sono undici: oltre a Dolceacqua, «capitale» indiscussa con oltre 70 ettari, Apricale, Isolabona Camporosso, Perinaldo, Rocchetta Nervina, S. Biagio della Cima, Soldano, Vallebona, Vallecrosia e Ventimiglia. Le aziende produttrici in totale [illegible] [illegible].

Per il Rossese, la denominazione d'origine controllata risale [illegible] 1972. Ha detto il direttore della Camera [illegible] commercio, Orazio Sappa: «*A tutela della qualità, i parametri [illegible] molto rigorosi: la zona di Dolceacqua, negli ultimi due anni, ha prodotto soltanto dai 34,5 ai 37 quintali di uva per ettaro; i limiti di certi vini della Borgogna*».

Nell'albo è indicata inoltre l'ubicazione dei vari vigneti e la produzione massima consentita.

Anche il Rossese è reduce da un'annata disastrosa, a causa del maltempo. Le grandinate avevano ripetutamente colpito i vigneti nei mesi di agosto e settembre.

Quali le previsioni per l'85? «*Siamo in attesa del bel tempo. Il migliore alleato dell'uva è il sole, ma finora il sole è stato solo a intermittenza. La maturazione è in ritardo e speriamo [illegible] un'estate calda. Dopo i disastri dell'anno scorso ci sarebbe proprio bisogno di una grande vendemmia*», spiegano alcuni viticoltori di Dolceacqua.

Questa la carta di identità del Rossese: colore rosso rubino granato se invecchiato, odore [illegible] intenso ma delicato e sapore morbido [illegible], caldo. Gradazione alcolica minima complessiva: 12.

In Liguria i vini Doc sono soltanto due, con sono [illegible] produzione alle estremità di ponente e levante: Rossese e Cinque Terre.

Proseguono intanto le iniziative per valorizzare e tutelare le migliori qualità. E' stato compilato un elenco di ottimi vini, [illegible] la denominazione «Riviera [illegible] Ponente», che rappresenta [illegible] primo importante passo [illegible] [illegible] Doc. Nell'elenco sono compresi i [illegible] Ormeasco e Rossese (del tutto diverso dall'omonimo Doc) e i bianchi Vermentino, Pigato e Lumassina.

m. f.

Il «tuttospettacoli» della Riviera

Ti porto a ballare stasera al casinò

Fiera a Vessalico per chi ama il folclore

Sono i casinò, in questi primi giorni di luglio, a ravvivare le serate della Riviera e [illegible] Costa Azzurra. A Sanr[illegible], nel salone delle feste della casa da gioco, questa sera musiche e danze con Sergio Nanni e la sua orchestra e l'«Hardy Magic Show».

Sulla Costa Azzurra, a Montecarlo [illegible] Sporting presenta [illegible] questa sera lo spettacolo «Sporting by night» con Ursuline Kayson (in contemporanea, nello stesso locale, la tradizionale cena della Legion d'Onore); sempre a Montecarlo il casinò «Loews» presenta lo spettacolo «Loviasimo» con Daniel Rémy.

A Cannes parte [illegible] la settimana americana: alle 16 via [illegible] «parade américaine».

A Vessalico si rinnova una tradizione che dura [illegible] oltre [illegible] secoli. E in programma oggi la [illegible] edizione della fiera [illegible] dell'aglio. La manifestazione [illegible] ogni [illegible] attira nel centro della Valle Arroscia centinaia [illegible] visitatori. In esposizione vi sono i genuini prodotti dei coltivatori diretti della zona. Particolarmente numerosi i contadini di Lenzari, Giglioli, Gazzo, Cavenola, Leverone e Aquila.

Vero protagonista della fie[illegible] [illegible] l'aglio.

Loano, riapre con questo programma il dancing «Al Pozzi»

LOANO — Riapre il dancing «Al Pozzi» di Loano.

Nato negli Anni 60 ha fatto epoca per le sue attrazioni e le sue serate di gala.

Il 4 luglio la prima serata [illegible] danze riservate ai giovani. Ha una capienza [illegible] 2-3 mila posti, interamente immersi nel verde.

A disposizione del pubblico maxivideo, ameri[illegible] panineteca ed [illegible] di luci, disc jockey professionisti, animatori e ballerini.

Ecco il calendario delle manifestazioni: 8 luglio, [illegible] con Pippo Franco; 15 luglio concerto di Edoardo Bennato; 21 luglio i Ricchi e Poveri; 4 agosto [illegible] esibisce il balletto cubano «Tropicana»; 11 chiude alla grande questo primo ciclo di appuntamenti Gigi Sabani.

(m. au.)

Così Loano e Albenga festeggiano oggi la «Santissima Visitazione»

I saraceni di notte invasero Ceriale ma furono respinti dalle città vicine

Processioni, visite a luoghi sacri, fuochi d'artificio - Le citazioni [illegible] storico Cottalasso

Questa sera ricorre, a Loano e ad Albenga la [illegible] religiosa del 2 di luglio. I loanesi la ricordano con la solenne processione durante la quale verrà esposto il bel complesso statuario in legno, del peso di una tonnellata e 200 chili; gli albenganesi [illegible] tradizionale, invece, la visita alla Madonna del Ponteiungo e i fuochi d'artificio.

Una data — il 2 di luglio — rimasta tuttavia nella storia per l'incursione dei saraceni, che misero a ferro e fuoco la cittadina di Ceriale uccidendo, imprigionando, violentando. Loano e Albenga, unitamente a Borghetto, scamparono all'invasione e da allora la ricorrenza della festa [illegible] «Santissima Visitazione» si è fatta più sentita da parte delle popolazioni locali, quasi a ringraziamento dello scampato pericolo.

E' la notte tra il 1° e il 2 luglio [illegible] Coperti [illegible] buio della notte, quando l'alba è ancora lontana e gli abitanti sono «nel più profondo sonno» le citazioni sono tratte dal saggio storico di Giuseppe Cottalasso, dato per la prima volta [illegible] stampe nel 1830 ed ora lodevolmente ristampato a cura dell'Associazione Vecchia Albenga), giungono silenziose e prive [illegible] lumi otto galere [illegible].

Sono più [illegible] duecento uomini che sbarcano alla periferia di Levante e di Ponente a prima di inoltrarsi nel centro storico, raccolto attorno al torrione, accerchiano Ceriale per impedire «d'ogni parte l'evasione delle persone qualunque che contenevo» e «ebbero modo per dare un generale saccheggio nelle chiese, e nelle case, ed a fare schiavi feroce quaranta individui oltre ventiquattro ucisi».

Assoggettati i cerialesi, i saraceni formano due spedizioni: una si dirige verso Borghetto ma gli abitanti avuto sentore della scorribanda piratesca, si fanno trovare preparati e rinforzati «dai Popoli confinanti». I «turchi» (soprannome col quale, per anni, sino ai primi del '900, nel Ponente savonese si indicavano [illegible] abitanti di Ceriale) si limitarono a prendere «sei di quei religiosi dell'ordine dei Minimi di San Francesco da Paola», che abitavano il convento di Santo Spirito sul costone che separa Ceriale [illegible] Borghetto.

L'altro manipolo giunge, alle prime ore [illegible] sera in quel [illegible] Albenga. Ma quando stanno per approssimarsi al ponte romano «i barbari furono sorpresi per [illegible] grande chiarore che apparve verso la città». Credendosi attesi [illegible] forse perché già stanchi [illegible] combattere) i saraceni riple[illegible] La vaga udienza dei saraceni, che sta per invasore e predatore marinaro, deriva dal nome di una [illegible] nomade che [illegible] la penisola del [illegible] e che poi si è estesa a tutte le popolazioni marinare dell'Africa Settentrionale. Per questo fatto «si dice che gli albinganesi abbiano preso a solennizzare la festa della Santissima Visitazione che appunto corre in detto [illegible] luglio».

A Loano, stasera, [illegible] anni dopo, ad ampliare le scolture lignee dei [illegible] migliaia [illegible] turisti e di loanesi. [illegible] ad Albenga dove la festa del 2 luglio rivaleggia o supera in popolarità la stessa festa patronale di San Michele, celebrata il 29 settembre.

Romano Strizioli

Arma, investito da una Vespa E' grave

ARMA DI TAGGIA — Un floricoltore è ricoverato in gravi condizioni al San Martino di Genova per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri ad Arma [illegible].

E' Benvenuto Rosetti, 60 anni, [illegible] Argine [illegible] sposato; mentre attraversava la strada [illegible] presso del quadrivio Rossat, è stato [illegible] investito da una Vespa diretta verso Sanr[illegible] condotta da Michele Modena, 23 anni, di Verezzo.

L'uomo ha riportato un trauma cranico con frattura parietale destra e la frattura biossea della gamba destra. Trasportato dapprima all'ospedale di Bussana, è stato poi trasferito a Genova. La prognosi è riservata.

(c. d.)

Movimenti [illegible] Questura a Savona

SAVONA — Movimenti importanti fra i dirigenti della Questura di Savona.

Il dottor Franco Corbani va ad assumere ufficialmente la carica di vicequestore vicario: il capo [illegible] gabinetto sarà invece il dottor Giuseppe [illegible] Stefano, sino a ieri capo della squadra di polizia giudiziaria. Al suo posto si insedia Mario Natero, di Alassio, già dirigente della Digos genovese e del commissariato di Rapallo.

[illegible] squadra mobile sempre Alessandro Brenda, un dirigente che ha raggiunto una grande esperienza nella lotta anticrimine. Il dottor Di Stefano, nativo di Sanremo, ha 36 anni. E' in forza nella questura savonese dal 1979.

(m. ma.)

Bimbo urta un'auto a Finalborgo

FINALE LIGURE — Trauma cranico è stato [illegible] vo [illegible] Francesco Polizzotto, 5 anni, residente a Finalborgo in via [illegible] Reclusorio 2. Domenica pomeriggio il bambino, mentre stava giocando sotto casa, è andato a sbattere con la testa contro un'auto che, per fortuna, avendolo visto arrivare aveva fermato la sua corsa.

Francesco Polizzotto nella mattinata di ieri è stato trasferito per accertamenti al [illegible] [illegible] Genova.

(m. d.)

Le osservazioni avanzate dal Tar

Piano regolatore problemi a Finale

FINALE LIGURE — [illegible] annullata una parte del piano regolatore generale del comune di Finale Ligure. La notizia, non ancora confermata ufficialmente, è trapelata ieri mattina negli ambienti comunali. Nell'ultima riunione di venerdì [illegible], infatti, il Tar avrebbe accolto il ricorso di illegittimità presentato da un privato nei confronti della normativa dello strumento urbanistico finalese relativa in particolare al [illegible] alberghiero.

La sentenza non è [illegible] però ancora depositata ufficialmente e quindi mancano le reazioni dell'amministrazione comunale, che per il momento [illegible] limita a confermare il provvedimento. Ogni dichiarazione e ogni eventuale [illegible] controdeduzione e ricorso [illegible] parte della giunta sono rinviati quindi a quando saranno note le motivazioni [illegible] dal Tar.

Indubbiamente [illegible] tratta [illegible] un provvedimento importante, considerando che Finale Ligure è soprattutto [illegible] paese turistico e le disposizioni relative alle strutture ricettive rappresentano un capitolo decisivo nello sviluppo del [illegible].

Sembra comunque che [illegible] deliberazione del Tar non intenda snaturare lo strumento urbanistico, e soprattutto [illegible] salvaguardato il principio [illegible] non permettere [illegible] trasformazione delle strutture alberghiere in mini-alloggi, come molti [illegible]no. Ad accentuare [illegible] incertezze sull'argomento, bisogna ricordare che proprio in questi tempi è in fase conclusiva l'elaborazione [illegible] piano particolareggiato del settore alberghiero uno strumento attuativo che dovrebbe fare un po' di chiarezza [illegible] quanto riguarda l'interpretazione del piano regolatore generale.

Il programma [illegible] sviluppo del settore turistico. Inoltre, rappresenta anche uno dei più importanti della discussione politica che i partiti di maggioranza stanno conducendo in questi giorni per trovare l'accordo programmatico per la nuova amministrazione comunale.

m. d.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA [illegible] realizzata in collaborazione con

coin Torino - Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA [illegible]

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino o presso i Concessionari Lancia [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Ad. Min. Coin

L'avv. Porceddu ha fatto capire che sono emersi i nomi dei corruttori del Siena

Serie di interrogatori al «Ciccione» l'Imperia sarebbe stata scagionata

IMPERIA — Mancava qualche minuto alle 16 quando, ieri pomeriggio, l'avv. Carlo Porceddu, incaricato dall'Ufficio inchieste della Federcalcio di condurre le indagini sulla partita «sospetta» Imperia e Siena (conclusa 2-2, sul campo di Savona), si è presentato allo stadio «Ciccione». Era accompagnato dal presidente Werner Rivaroli, che è andato a prenderlo con la «Ferrari» all'aeroporto di

Porceddu ha dato appuntamento ai cronisti alle 19 per le dichiarazioni di rito, poi si è chiuso nella sede della società nerazzurra. Pensava evidentemente a sbrigarsela in un paio d'ore. E' stato poi interrogato per lunghe ore, alle 19,30, l'investigatore federale stava ancora ascoltando la deposizione di Gianni Schiesaro, il mediano della squadra.

Al termine, Porceddu non si è sbilanciato sull'esito della sua tappa a Imperia, però ha lasciato capire che qualcosa di interessante è trapelato: «*Sono stati fatti dei nomi: quelli dei presunti corruttori del Siena. da fonti diverse, e coincidono. Per questo, entro la fine della settimana, mi sposterò in Toscana. L'Imperia? Non è molto da temere: a quanto risulta, sinora, è la parte che risponde dell'operato dei suoi giocatori*».

In serata, Porceddu ha chiesto a Telesanremo, l'emittente che trasmette gli incontri casalinghi dell'Imperia, di vedere in registrazione della gara incriminata. Oggi in mattinata si trasferirà a Milano, dove ascolterà il portiere Sansonetti e gli autori dei gol, Mirotti e Chiarolini (il quale, tuttavia, è partito per il servizio militare). L'emissario dott. Blase ha invece rinunciato a sentire Minietti (in Sud Africa), Zaccaria e Massimilla, l'uno in Puglia, l'altro in Calabria.

Tutti i giocatori e i dirigenti dell'Imperia con cui ha parlato Porceddu sono citati come testi, almeno per ora. L'esposto che ha messo in moto la complessa inchiesta è stato presentato da un legale di Prato, dopo che, al termine del match che condannava l'Imperia alla retrocessione, Rivaroli si era lasciato andare a uno sfogo compromettente: il presidente aveva detto pubblicamente che il Siena aveva manovrato per ottenere al «Bacigalupo» il punto della promozione in

Il primo a deporre è stato Martinelli, il portiere che ha giocato quarti d'ora. All'uscita, si è trincerato (come è restato, ovviamente, pure i compagni) dietro il riserbo imposto dal segreto istruttorio. Non aveva però perso la voglia di scherzare: «*Cosa mi ha chiesto Porceddu? Semplice: dove andrò in vacanza. Non è stato severo, anzi: mi ha offerto i pasticcini e lo champagne*».

Dopo di lui, nell'ufficio dello «007» sono entrati Barbadoro, Conti, Oddone, Parisi, Schiesaro, Doni e Ciaffardone: ognuno è rimasto a colloquio per almeno un quarto d'ora. Porceddu ha interrogato anche Angelo Duberti.

A sorpresa, Porceddu ha convocato anche altri due testimoni, due tesserate non tesserate per il sodalizio nerazzurro, ma che, negli ultimi turni di campionato, avevano seguito da vicino la squadra anche in trasferta, a Pontedera e a Prato. Sono l'ex calciatore del Boys Vado Graziano e l'ex direttore sportivo della Loanesi Bruno: quest'ultima si è trattenuto per una quarantina di minuti sa, dell'intricata vicenda?

Rivaroli sembra fiducioso. E' già stato interrogato a Milano, assieme al dirigente accompagnatore Gian Franco Ricci. Continua a ripetere: «*La società c'entra. In questa brutta storia il giudice istruttore, comunque, mi ha confermato che anche altre pare sono nel mirino della giustizia sportiva*».

Non esistono conferme ufficiali, ma pare che si indaghi anche su Lucchese-Alessandria (1-3) e su Vogherese-Spezia, uno 0-0 che ha significato salvezza per ambedue le squadre.

Anche Andrea Biamonti è ottimista: «*Penso che il faccendo si risolverà in una bolla di sono risultati ben più sospetti di quello nostro con il Siena*». Piuttosto, a Biamonti interessa il futuro dell'Imperia.

Dice l'amministratore delegato: «*Ogni giorno che passa diventa sempre più difficile ricostruire una squadra competitiva. E' già perso fin troppo tempo. Attenderò ancora sino a domenica. Poi, comincerò a muovermi, anche da solo, ovviamente con aspirazioni modeste*». Dietro le quinte, il dirigente nerazzurro (il solo, sinora, disposto ad occuparsi ancora della società) ha sondato il mercato per un allenatore. Nella sua «rosa» di candidati sono cinque petali: tra questi, Bodi, Zunino e Toselli.

Stefano Delfino

Imperia. Il avv. Carlo Porceddu accoglie Barbagallo nella sede nerazzurra (Telefoto Gatti)

Imperia. Conti, Oddone e Parisi, alcuni dei giocatori interrogati ieri (Telefoto)

I programmi illustrati dopo la chiusura del calciomercato

Bartoli replica a Del Buono «Parlerò soltanto il 6 luglio»

Dell'ex presidente dice: «Se n'è andato per motivi personali, neppure lui conosce i miei intendimenti» - Sul rafforzamento: «Certe cifre non sono alla nostra portata»

SAVONA — L'ingegner Bartoli, nuovo «padrone» del Savona, è uomo di poche parole anche quando è tempo di polemica. Le accuse espresse recentemente dall'ex presidente Marino del Buono sull'attuale conduzione della società trovano risposta in Bartoli con misura e senza toni aspri.

Dice Bartoli: «*Mi sembra opportuno ricordare che Marino, col quale credo di avere sempre avuto ottimi rapporti, non ci è allontanato dal Savona per problemi di programma. In fondo, lui sa quali siano i miei intendimenti. Se n'è andato per motivi personali, e non da un giorno. Non comprendo sinceramente le sue accuse e metodi gestionali che non conosco, e su programmi di cui non so nulla*».

Resta, però, aperto il dilemma sui tornelli silenti e nuovo numero uno biancoblù. Bartoli annuncia «*Capisco che spesso la gente vorrebbe saperne di più, su questo nuovo Savona. Ma mi sembra più corretto e serio portare avanti le trattative e strombazzamenti, senza fare questo o quel nome. Quando le cose saranno fatte diremo tutto. Non mi piace chi fa tanto rumore per nulla*».

Poi Bartoli parla finalmente dell'assunzione di Bacco, su cui prima aveva detto pochissimo. Spiega: «*Non voglio fare classifiche di valori, però mi il Savona preferito fin dalla lunga lista di papabili significa che abbiamo ritenuto di metterlo in testa scala delle preferenze. E' prima farlo, abbiamo valutato attentamente ogni aspetto della situazione. Non è stata una decisione avventata*».

Di programmi Bartoli non parla («*Li renderemo noti il luglio, a campagna acquisti chiusa*», afferma), ma quando gli si chiede se è con chi afferma che per fare una buona C2 ci vogliono 7-800 milioni ribatte: «*Non credo. Se fossi certo di questa direi che siamo fontani queste possibilità*».

E' allarme stagione sordina? Difficile valutarlo ammette i numerosi contatti con società di pari categoria e grossi club per portare in biancoblù diversi nuovi elementi, ma non è dato sapere, ovviamente, quale è il vero volto squadra 1985-86.

Ed è quasi un appello quello del dottor Aliuto, medico sociale, quando afferma: «*Lasciarti ignorare in pace è tanto difficile? Cerchiamo di ridare lo sprint al Savona, chiediamo solo tranquillità*».

Roberto Baglietto

Gli esordienti dell'Alassio a Marassi

ALASSIO — esordienti dell'Alassio hanno un lusinghiero invito: domani sera giocheranno a Marassi contro i pari età della Sampdoria. L'incontro, inizio alle 19.30, precede la partita ritorno della finale di Coppa Italia tra Samp e

Calrese: un garante per lavorare alla C2

M. — **Momento difficile piano economico-societario per la Calrese presidente Brin. L'imminente scadenza dei termini la presentazione della fidejussione è necessario presentare Lega per l'iscrizione, ha mandato dirà il consiglio d'amministrazione venerdì scorso, durante il quale sono in pratica stati estromessi tre membri del direttivo.**

Spiega Brin: «Il problema maggiore è quello del tempo. In un paio di giorni dovrò trovare le persone in grado di affiancarsi come garanti nella fidejussione da milioni necessaria per poi iscriverci alla Non servono, in pratica, che dei nominativi di persone disposte a rappresentare la Calrese sul piano delle garanzie».

Ma c'è realmente il rischio che la Calrese, non riuscendo a trovare i personaggi giusti, possa non iscriversi alla C2? Risponde Brin: «E' un rischio molto remoto. Ripeto: l'unico vero handicap è quello dello scarso tempo a disposizione. D'altronde a me queste cose le hanno dette dieci giorni fa, e anche le altre società neopromosse credo abbiano lo stesso tipo di problema nostro».

L'impressione è che, nel caso in cui la società non riesca a reperire in tempo utile i garanti per la fidejussione, sarà lo stesso Brin a sobbarcarsi l'intera operazione, anche se egli avverte: «Qui non si può più far tutto da soli, neppure volendo. Quindi è necessario che la città si muova.

Intanto il club giallobù dovrà, come ogni altra società professionistica, risolvere il problema per poi impegnarsi nei giorni conclusivi della campagna acquisti. Entro venerdì 5 luglio, giorno di chiusura di Milanofiori, bisogna ratificare i contratti, e magari mettere a segno qualche altro colpo.

Brin avverte: «La squadra più o meno è a posto. Ora pensiamo a risolvere il problema delle fidejussioni, poi torneremo sul mercato. Ancora qualcosina a centrocampo e abbiamo finito.

r. bg.

● **VADO L. — Fumata bianca dalla prima assemblea stagionale del o. Dopo aver approvato all'unanimità la relazione e il conseguente bilancio presentati dal presidente, ingegner Ciarlo, gli iscritti al sodalizio rossoblù hanno già dato il «via libera» all'allargamento del direttivo da 21 a 25 membri.**

E' il primo passo per garantire al Vado un consiglio in grado di far ripartire con solide basi la società e di conseguenza la squadra, precipitata in Promozione la scorsa stagione dopo tre anni di Interregionale.

Domani sera decisivo incontro con la Canottieri

Rari Savona a caccia della finale-scudetto

SAVONA — Domani sera alle 21, Nantes Savona e Canottieri Napoli torneranno in vasca per giocarsi, nella decisiva «*bella*», l'accesso alla finale-scudetto. E' la penultima partita ufficiale dei biancorossi. Se vincono, affrontano poi Posillipo una volta in casa (mercoledì 10 luglio) e, se arrivato alla bella, due volte in trasferta: 13 e mercoledì 17 alla «*Scandone*» di Napoli.

Sabato scorso, per la prima volta, la piscina ha fatto registrare il esaurito. Per far posto i dirigenti della hanno anche spostato i cartelloni pubblicitari che delimitano la vasca lato mare e quindi, a minuti dall'inizio dell'incontro, sono stati costretti a chiudere i cancelli. Oltre spettatori, qualcuno è arrivato quasi ore prima del fischio di partenza pur di pedersi nei posti migliori.

stato gran tifo, il pubblico corretto, l'arbitraggio giudicato accettabile Rari. Particolarmente pur non essendo assillante, il servizio d'ordine coordinato di persona dal vicequestore vicario. Cerbai. L'assistenza sanitaria è stata curata come sempre dalla Croce Rossa di Savona (presente con il mezzo mobile di rianimazione), che per la partita di mercoledì predisposto servizio ancora più capillare.

«*rito*» di presentazione delle squadre termine, gli sportivi savonesi hanno ameso un minuto di inciatare i biancorossi. Identico scenario al preannuncio per la «*bella*».

La Canottieri Napoli protesta per la decisione di assegnare il secondo posto per sorteggio, ma le due squadre erano arrivate al termine regular season a pari punti, con le vittorie e la stessa differenza negli scontri diretti. Solo differenza reti generale era a favore napoletani, ma termine di confronto particolarmente indicativo. Bisogna piuttosto aggiungere che questa formula di campionato presenta limiti ben precisi e va senz'altro rivista. Lo stesso potrebbe vedersi costretto ad affrontare uno (finalissima per il tricolore a Napoli.

Uno Repetto molto cauto: «*Contro la Canottieri abbiamo avuto una fase di studio, perché l'avversario è molto forte e non saremo certo noi a sottovalutarlo. Non so aggiungere altro: mercoledì possiamo farcela, vedremo di non commettere errori decisivi*».

Non resta che attendere domani, per un'altra serata comunque entusiasmante per tutta Savona.

s. ch.

NOTIZIE FLASH

● **Auto** — Il «Ferrari Club Sanremo» organizza per domenica una trasferta in pullman a Le Castellet, in occasione del Gran Premio di Francia. Partenza alle 5,30 dalla stazione autolinee. Per gli ultimi posti disponibili, rivolgersi al bar della stessa stazione (0184/80.217) o al presidente del sodalizio Amilcare Ballestrieri (0184/84.686).

● **Calcio** — Gli arbitri di calcio della provincia di Imperia a quelli della provincia di Savona, per una volta, abbandonato il fischietto sono passati dall'altra parte della barricata, aiutandosi in partita. Hanno vinto i primi per 2-1, sotto gli occhi di ospiti illustri, come l'arbitro internazionale genovese Pieri Nassi, ovviamente, ha contestato l'operato del direttore di gara che era del tutto neutrale: era arrivato da Pinerolo.

● **Savona** — Un ottimo terzo posto è stato ottenuto dalla savonese Dolores Ferruccio ai campionati italiani allievi di tiro con l'arco, svoltisi a Ughano (Firenze) con la partecipazione di oltre cento giovani tiratori.

Ancora un'interessante edizione del «Valli del Bormida», si impone la Lancia Rally

Dalla sfortunato, vince Fontana

Il pilota piemontese è uscito di strada per macchia d'olio quando saldamente al comando - Il comportamento dei piloti liguri - 55 vetture all'arrivo: ne erano partite

MILLEBIMO — La quinta edizione del rally delle Valli del Bormida, che si è nella notte tra sabato e domenica, è stata vinta dalla coppia Fontana-Vitali su Lancia rally 037. Al termine di 14 prove speciali e dopo complessivi 369 km di corsa, si sono imposti sull'altra 037 di Sioli e il genovese Bizzarri che, oltre al terzo posto assoluto, ha anche vinto la classifica di gruppo «N».

Ma la vera sorpresa di questa competizione è stata la bellissima corsa disputata dal piemontese Della che, con una Rally gruppo «B», ha per lungo tempo occupato la prima posizione, lasciandosi alle spalle i migliori piloti e macchine molto più potenti. E' stato costretto al ritiro a causa di una d'olio che l'ha rallentato anche altri concorrenti.

Pier Giorgio Della è nato nell'ottobre 1965 a Benevagienna, in provincia di Cuneo, ed insieme al fratello gemello Romeo ha sin da ragazzino con i kart. E' stato campione del mondo a squadre nel 1981 e campione italiano assoluto nel Romeo, invece, si è laureato campione mondiale della specialità nel 1983.

Il giovane Della, nella prima speciale della giornata, a Madonna del Deserto, si è classificato primo a pari merito con Della Torre ma è sempre continuato a tallonare in graduatoria lui che Fontana, che si alternavano alla guida del rally. Per Della Torre è finita al secondo passaggio a Madonna del Deserto, quando il piemontese era in pieno recupero. Da questo momento in avanti è continuata la rimonta Della che, in vantaggio un minuto e mezzo da Fontana (aveva preso ritardo per una p.s. fermata a causa di un incidente), si è portato al comando sino avere un vantaggio di 30" sul diretto avversario alla penultima speciale, quella di S. Giulia.

A fine corsa Della ha raccontato: «*Uscivo una decina velocissimo e dovevo impostare un tornante quando mi sono accorto che c'era olio in strada. Ho toccato i freni e sono finito fuori. Peccato. All'inizio andavo molto per studiare la macchina, poi ho spinto un po' di più e mi portato quinto in classifica. Per me è stata una giornata positiva. Dovevo solo verificare le mie capacità ed il comportamento della Sambe*».

Fontana, sul podio, ha imputato al suo team il sorpasso piemontese. Ma detto: «*Non mi piacevano i tempi Della ed io ho imposto la prima su Della Torre e poi su Duberti, stando il piede per non rischi inutili. Se Della non fosse ritirato era il primo rebbe lui*».

Resta l'episodio dell'olio sulla strada che, a detta molti, sarebbe stato sparso da alcuni spettatori. I inqualificabili teppisti che purtroppo ogni tanto spuntano a mettere a repentaglio l'incolumità di chi corre.

La dei liguri. Buono il bilancio locali, che s'inizia con l'imperiese Duberti, terzo assoluto, ma tolto di classifica per irregolarità all'impianto frenante. La sua posizione è presa dal genovese Bizzari che, in coppia con la moglie Patrizia Bernisone, vinto classifica del gruppo «N» millesimese Ferrecchi e su Ferrari quale, con la Opel Corsa, ha vinto la speciale classifica di Il savonese Quaranino, con un'altra Opel, era in testa allo challenge sino all'ultima prova con un vantaggio 47", ma si è ritirato per un banale guasto buttando vento un intero rally.

Tra i più sfortunati i sanremesi Tortello ed il savonese Andolfi, messi fuori forniture e incidenti quando erano ancora in lizza per la vittoria di categoria.

In gruppo «A», dopo l'esclusione di Duberti, passa al secondo posto il savonese Rocchieri, Pinzo si deve accontentare della penultima posizione a causa di un'uscita di strada. Affermazioni Tommasino con Malacarne secondo e Assandri, quarto in classe «A4», mentre in «A2» è imposta Del Bono. Ancora segnalo il sesto posto assoluto di Vivaldi ed il secondo classe di Tortarolo.

Su 106 equipaggi che hanno preso il via, soltanto 55 sono presentati sulla pedana di arrivo, numerose uscite di strada ed i ritiri per guasti meccanici. Anche l'aprilata Deninotti, ex vincitore della corsa millesimese, mentre con una 131 ac Alen percorreva una prova speciale, è finito fuori strada. Nell'abitato Cairo, in trasferimento una Manta del rally non ha rispettato uno stop e ha urtato una Visa.

Il quinto Trofeo Pedrazzoli, il concessionario Fiat sponsor della gara, è andato al vincitore Fontana.

I genovesi Bizzarri e Bernisone, del «N»

g. p. c.

BOCCE - Gli individuali di Bordighera

A Sturla senza fatica il quarto «tricolore»

BORDIGHERA — Quarto titolo tricolore di bocce, specialità individuale, per Nicola Sturla, dei «grandi» degli Anni Ottanta della specialità. Dopo i titoli conquistati nel '68, nel '76 e nell'80, Sturla si è ripetuto imposto nell'edizione campionati Bordighera, dove il rivale è stato un altro big, Suini.

Il lavagnese Sturla, con la gloriosa della Cristoforo Colombo di Genova, ha battuto meccanicamente (13-4) il portacolori della Ciriacese, durante una partita di poco di un'ora e mezza in tutto giocata. Sui campi della Bordighera, di fronte al pubblico delle grandi occasioni, Sturla ha concluso una prova con un curriculum d'eccezione: 15 bocciate colpite su 15, un carreau, 35 accosti positivi su 38.

Insomma, una macchina, di fronte alla quale il bravissimo Suini non ha potuto fare altro che giocare la bocciata, senza peraltro poter troppo nuocere. Al terzo posto, a nome che va di cambio della guardia: quello di Enzo Granaglia, figlio del campionissimo Berto, molto bravo nell'occasione, al pari del quarto classificato, Luigi Zeppa della Nizza Torino.

Le semifinali avevano visto il successo di Sturla su Zeppa per 13-2, e di Suini su Enzo Granaglia per 13-3. Novantasei gli iscritti, un record, alla competizione tricolore, diretta dall'arbitro chiavarese Bellafronte. Val la pena, in una che ha registrare un altissimo livello tecnico, ricordare anche coloro che sono arrivati ai quarti di finale. Si tratta di Piero Amerio di La Fiaza Torino, Beppe Andreali della Torino, Lusano della Biellese e Pisano della Fratiero Olimpic Fossano.

r. bg.

PALLONE ELASTICO - Significative vittorie Spec e Don Dagnino

Cengio cancella le ambizioni di Bertola raggiunto in vetta da Rosso e Alcardi

L'alta classifica della prima fase della serie A, parla ligure. Proprio all'ultima giornata del girone andata, infatti Rodolfo Rosso, battendo alla grande (11-7) il campione Bertola è riuscito, alla pari di Alcardi (11-4) su Pavese, ad agganciare in vetta lo stesso Bertola.

La partita Cengio è stata il piatto forte della giornata sera, di fronte a un pubblico record di circa 2500 paganti. Il portacolori della Spec Anna Chimica Organica ha superato l'uomo-simbolo del pallone elastico italiano al termine una sfida tiratissima, durata circa tre ore che messo in rilievo ritrovata potenza del giovane battitore di Garessio.

Quello che ha maggiormente impressionato l'ormai consegnata maturità tecnica e agonistica un Rosso che, assieme a una potenza discussione, aveva spesso accoppiato scarsa attitudine tattica e una notevole discontinuità. Tutto questo la parte del passato. Contro Bertola, «Dodo» ha evidenziato il definitivo salto di qualità.

Il sorpasso in della Maglianese

La Maglianese ha compiuto il sorpasso testa serie B di pallone elastico.

Risultati della decima giornata: Cortemilia-Pevragnese 11-8; Juventus Imperia-Eda 7-11; Maglianese-Cassa Rurale Caraglio 11-6; Alpe-Taggese 3-11; ha riposato Subalpina.

Classifica: Maglianese p.7; Cassa Rurale Caraglio e Taggese 6; Eda 5, Cortemilia 4; Juventus Imperia e Subalpina 3; Pevragnese 2; Alpe 1.

Eda e Juventus Imperia due partite in meno.

Maglianese e Alpe, una

Perlino Bertola solitamente parco complimenti e di parole, ha riconosciuto il valore del cengese: «*Solo con un po' fortuna, avrei potuto ribaltare il risultato. Quel che è certo è che Rosso non ha rubato nulla e che rappresenta una grossa realtà anche in chiave scudetto*».

La vittoria di Rosso ancor maggiore valore, quando pensa che la prova di Bertola ha ricalcato le migliori prestazioni in assoluto del vecchio campione di questi ultimi anni. Insomma, a Cengio è stata una serata di autentico spettacolo, un prologo a quello che Spec potrà offrire nei playoff.

Come detto anche Don Dagnino di Ricky Alcardi è vetta. Il manetino di Andora ha fatto un boccone pur volenteroso Pavese, sceso in Riviera con la speranza di un colpaccio, ben presto tramontata davanti alle portentose bordate del ligure, sempre sui 75-80 metri in battuta.

Alcardi sottolinea il momento magico del pallone elastico ligure, che ritrova così un personaggio afflitto per molto tempo da guai fisici. Ora però i suoi problemi muscolari fanno parte del passato.

Fa scalpore, nei risultati domenica, la sconfitta esterna (e piuttosto netta: 11-6) ottenuta dal «professorino» Berruti.

Va ricordato che domani sera a Cengio (ore 21) si disputerà l'anticipo tra Rosso e Vacchetto.

g. p. c.

Risultati: Rosso-Bertola 11-7; Alcardi-Pavese 11-4; Pirero-Berruti 11-6; Balocco-Vacchetto 11-8; Paoletto-Tonello 11-2.

Classifica: Rosso, Alcardi e Bertola p. 7; Balocco 6; Paoletto e Pavese 4; Tonello e Vacchetto 2; Berruti e Pirero 2.

Acqua oligominerale
terme Vallechiara S.p.A.
ALTARE (SAVONA) TEL. 019 / 58.256
Ricorda le ottime acque oligominerali tavola fra le più leggere conosciute
FONTE VALLECHIARA
FONTE DEL LUPO

Mentre il pentapartito tarda a trovare l'accordo

I comunisti propongono una coalizione di sinistra per la Provincia di Novara

NOVARA — I cinque partiti della coalizione governativa tardano a trovare l'accordo per dare una maggioranza alla Provincia perché bisticciano sulla distribuzione degli assessorati e allora i comunisti escono allo scoperto rilanciando la proposta di una giunta di sinistra.

Un progetto che ha obiettivamente poche possibilità concrete di realizzarsi perché i rappresentanti del pentapartito, pur fra non poche difficoltà, starebbero trovando una soluzione. Ma la sortita dei comunisti, con una conferenza stampa del segretario Ugo Boggero e del capogruppo Argante Bocchio, qualche effetto lo produrrà certamente. Chissà che i «cinque» non decidano di stringere i tempi anche per evitare qualsiasi tentazione al loro interno di incamminarsi su strade diverse da quella maestra indicata da Roma.

Il mese scorso, subito dopo le elezioni, i comunisti incontrarono socialisti e socialdemocratici pur nella consapevolezza che questi partiti erano orientati verso una maggioranza con la dc. Si trattava semmai di trovare alcune convergenze programmatiche per fronteggiare il ritorno della dc al ruolo di «asse portante» della politica novarese. Da allora i comunisti non si sono più incontrati con i partiti socialisti e laici. Adesso però escono allo scoperto per fare un pesante giudizio sull'andamento delle trattative per il pentapartito. Sostiene Ugo Boggero: «*Lo spettacolo cui stiamo assistendo, non solamente nelle trattative per la Provincia ma anche nei maggiori Comuni, è quanto di più desolante si possa vedere. A fronte di una presunta convergenza sui programmi, notiamo che gli scontri sono sempre e solo sulle spartizione del potere. Le trattative non si chiudono perché la Provincia viene "usata" per altri giochi. Ciò è mortificante per l'Ente stesso e l'elettorato che pure ha dato fiducia ai cinque partiti*».

Ugo Boggero

Da questo duro giudizio alla proposta di dar vita a una maggioranza diversa che comprenda comunisti, forze socialiste e laiche, il passo è breve.

Ma anche se non si arriverà al clamoroso cambiamento, i comunisti stanno lavorando per mantenere buoni rapporti con psi, psdi «e *con le componenti democristiane più sensibili*».

Argante Bocchio sottolinea la necessità di dare alla Provincia una maggioranza in grado di gestire un quinquennio molto importante «*per il passaggio di nuove deleghe dalla Regione, perché si andrà a costruire la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, perché sarà il ciclo delle riforme degli enti locali, perché la macchina burocratico-amministrativa dovrà sapersi adeguare alle nuove funzioni ed ai nuovi compiti. Con queste prospettive, invece di lavorare con impegno riformista i cinque partiti litigano sugli assessorati che sono nove. Troppo pochi per accontentare le richieste di tutti e allora ecco che mettono sul piatto anche le cariche in seno ai consigli di amministrazione delle banche che sono materia istituzionale, che deve discutere cioè l'intero Consiglio*».

Renato Ambiel

A colloquio con gli studenti che stanno sostenendo gli orali

«Forse avrò quel diploma ma che cosa me ne faccio?»

E' lo sfogo di una ragazza che sta per diventare ragioniera e teme come gli altri di non trovare sbocchi nel mondo del lavoro - Gli esami dureranno ancora quindici giorni

Novara. Un candidato sta sostenendo gli orali davanti alla commissione di ragioneria (Foto Finotti)

NOVARA — Continuano i colloqui dell'esame di maturità che si protrarranno ancora per due settimane. Quest'anno, infatti, tutto si concluderà entro il 15 luglio con la pubblicazione degli esiti, anticipando per la prima volta di 15 giorni la tradizionale data di chiusura. Per gli studenti impegnati e per le famiglie le vacanze si inizieranno dunque due settimane prima.

Ora un terzo dei candidati, quelli sorteggiati per primi, ha comunque sostenuto la prova orale. Parecchi, convinti di avere fatto bene, sono già partiti per il mare lasciando a parenti o amici l'incarico di andare a vedere i tabelloni e di comunicare poi telefonicamente il voto finale. Rimangono, invece, in trepida attesa i candidati che non sono sicuri del risultato. Per questi non c'è solo la curiosità di sapere con quanti sessantesimi hanno superato l'esame.

Ma c'è un altro problema che assilla i giovani maturandi e va al di là dell'esame: quello del posto di lavoro.

E' il caso di Paola Malandra, 18 anni, di Borgolavezzaro, che ha frequentato la quinta «O» all'istituto tecnico commerciale Mossotti e ieri ha concluso con il colloquio, l'esame di maturità. «*Ho superato abbastanza bene la prova*», dice, «*ma più adesso comincio a pensare al problema del domani. Trovare lavoro è difficile e credo che finirò con l'iscrivermi all'università*».

Paola è contenta della sua prova; l'esame di italiano (materia da lei scelta) è andato molto bene anche a giudizio dei suoi compagni che hanno assistito al colloquio. Ma la sua è una soddisfazione contenuta: quell'esame aveva uno scopo ben preciso e cioè quello di farle conseguire il diploma di ragioniere. «*Ho adesso con me ne faccio? Se non si ha una...sponda non ci si impiega. A me piacerebbe fare la libera professione, ma è una strada lunga e difficile*».

Simonetta Alberti, 18 anni, novarese, condivide le perplessità della compagna: «*Sono qui in attesa di sostenere la prova orale*», dice, «*ma anche io mi pongo già il problema del domani. Una volta i datori di lavoro convocavano i ragionieri neo diplomati all'indomani dell'esame scegliendo fra quelli che avevano ottenuto le migliori votazioni. Allora aveva un senso studiare molto e cercare di fare il meglio possibile. Oggi uscire con 60 o con 36 non fa poi quella gran differenza: se è per iscriverci nelle liste dei disoccupati un voto vale l'altro*».

Marcello Sanzo

Commovente caso a Miazzina

Vivrà con un rene del fratello morto

L'uomo è deceduto per trombosi - Molto probabilmente uno dei due organi sarà trapiantato sulla donna

NOVARA — Un rene del fratello, deceduto ieri mattina al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore, verrà molto probabilmente trapiantato a una donna di Miazzina consentendole di affrancarsi dalla schiavitù della dialisi. Non è ancora sicuro che l'operazione possa essere eseguita: si sono da controllare molte cose quali ad esempio la compatibilità dei tessuti fra i due congiunti e le condizioni della donna. Tuttavia la notizia è certamente toccante e viene data dai responsabili novaresi dell'Aido per dimostrare ancora una volta la validità della donazione e per rafforzare il concetto secondo il quale dal dolore per la morte di una persona può nascere la speranza per la vita di un'altra. In questo caso addirittura tra fratello e sorella.

I protagonisti di questa vicenda sono Giancarlo e Ines Della Vedova, rispettivamente di 45 e 53 anni, entrambi di Miazzina. Lui è stato colpito pochi giorni fa da emorragia cerebrale. Ricoverato al centro rianimazione dell'ospedale Maggiore è entrato in coma irreversibile domenica sera. La sorella è affetta da grave insufficienza renale tanto da essere costretta a sottoporsi a dialisi tre volte la settimana.

Quando i medici della rianimazione di Novara, capito che per Giancarlo della Vedova non c'era più nulla da fare, hanno chiesto ai parenti l'autorizzazione al prelievo dei reni, è stato naturale il collegamento con la sorella. Sia pure affranti dal dolore hanno pensato che una parte del loro congiunto avrebbe probabilmente consentito a Ines la guarigione ed hanno acconsentito.

E' scattata allora la procedura per l'espianto che prevede 12 ore consecutive di controlli alla costante presenza di un'equipe composta da tre medici. Se trascorso questo periodo l'elettroencefalogramma rimane «piatto» è possibile eseguire l'operazione.

Il tempo è scaduto alle 10 di ieri mattina e un'altra équipe medica, che fa capo alla seconda divisione di chirurgia, ha proceduto al prelievo.

Nel frattempo un'auto dei carabinieri e una della polizia stradale erano pronte per il trasporto dei reni che doveva andare uno al policlinico di Milano e l'altro alle Molinette di Torino con cui è stabilito del cervello elettronico del centro trapianti che già ieri aveva trovato i possibili «riceventi» nelle lunghe liste d'attesa esistenti nelle due città vicine.

m. s.

Verbania — Stasera alle 21 al cine-teatro Vip la «Compagnia dui dialet da Intra» presenterà la commedia dialettale di Luigi Fioretta «A n' veguni ni sett sul set». La rappresentazione è allestita nell'ambito delle manifestazioni culturali estive «Ghibliga '85» organizzate dall'amministrazione comunale in collaborazione con Enti e Associazioni culturali locali

Misterioso episodio in una cava del Parco del Ticino, forse volevano rapirlo

Grave un noto impresario di Vigevano ferito a colpi di pistola in un agguato

VIGEVANO — Il geometra Giovanbattista Gragnolati, 60 anni, uno dei più noti imprenditori edili della città, industriale dalle molteplici attività e interessi, è ricoverato da ieri mattina al policlinico di Pavia in gravissime condizioni. E' stato ferito in un agguato da uno sconosciuto, che — dopo aver esploso alcuni colpi a terra — gli ha puntato al petto la pistola semiautomatica calibro 7,65 che impugnava. Il killer, a bordo di una Giulietta amaranto targata Milano, era seguito da un'altra vettura, una Lancia Beta chiara targata Brescia con quattro persone a bordo, tutte a volto scoperto.

La sparatoria è avvenuta intorno alle 7,45 all'interno della cava di sabbia e pietrisco dell'impresa Civ, in via Cararola, nel parco del Ticino. Alla scena — durata in tutto non più di tre minuti — hanno assistito anche alcuni impiegati e operai della cava, appena giunti sul posto di lavoro.

Giovanbattista Gragnolati, di origine piemontese (è nato a Montebello di Avolasca in provincia di Alessandria) ma da moltissimi anni in Lomellina, padre di sei figli, aveva lasciato ieri mattina, poco dopo le sette, la villa di corso Genova 38 in cui abita con la moglie Gelsomina Bonnucci.

A bordo della sua Alfetta bianca ha attraversato la città e si è diretto verso la campagna a lato della statale 494, dove — in zona Santa Maria — si trova la cava Civ.

Quando si è accorto di essere seguito, con il radiotelefono a bordo dell'auto ha chiesto all'impiegato Giancarlo Dutto, 36 anni, di avvertire la polizia. Ma non c'è stato il tempo. Appena arrivato alla cava Gragnolati è sceso di macchina per chiedere spiegazioni, ma a quel punto è iniziata la sparatoria. Poi i banditi si sono dati alla fuga.

Il geometra Gragnolati, soccorso dai dipendenti, faticava a respirare. La pallottola gli ha trapassato un polmone. Anche Giancarlo Dutto è stato lievemente ferito di striscio. Dall'ospedale di Vigevano, dopo le prime cure, Gragnolati è stato immediatamente trasferito a Pavia per essere sottoposto a un intervento chirurgico.

All'esterno del gabbiotto la polizia ha recuperato quattro bossoli; nella cava è subito giunto per un primo sopralluogo anche il procuratore della Repubblica Michele Vallante. L'inchiesta, complessa e delicatissima, è avviata; l'ipotesi più probabile è quella di un tentativo di sequestro a scopo di estorsione. Il dottor Giorgio Pedone, titolare del commissariato di via Matteotti, nel frattempo ha interrogato tutti i testimoni oculari.

gc. r.

Giovanbattista Gragnolati

Grave incidente con altri tre feriti

Auto sbanda: muore un ragazzo di Gattico

Dario Bacchetta

BORGOMANERO — Un giovane di Gattico, Dario Bacchetta, di 19 anni, è morto in conseguenza di un incidente stradale accaduto la notte su domenica sulla provinciale per Oleggio Castello; altri tre ragazzi sono rimasti feriti: sono Danilo Zanetta, 19 anni, di Borgomanero, via Caduti, Alberto Savoini, pure di 19 anni, di Borgomanero, via De Zoppis, e Marco Ferlini, 18 anni, anch'egli borgomanerese, via Biretta: quest'ultimo se la caverà in pochi giorni; lo Zanetta (che era alla guida della vettura) e il Savoini sono stati giudicati guaribili rispettivamente in due e tre mesi, per fratture in tutto il corpo.

La sciagura è accaduta intorno a mezzanotte nei pressi del ristorante «La cascinetta» di Oleggio Castello. Non ha avuto testimoni, e sono stati alcuni avventori del locale che richiamati dallo schianto hanno dato l'allarme e richiesto i soccorsi. Fuori, sulla strada, una scena raccapricciante: la vettura, una Ritmo Diesel, era letteralmente spaccata in due dopo aver sbandato sulla destra finendo contro un muro di recinzione. Dall'interno uscivano i lamenti e le grida d'aiuto di Marco Ferlini.

Dario Bacchetta cessava di vivere durante il trasporto all'ospedale. La sua famiglia è assai nota a Gattico che a Borgomanero: il padre Giuseppe e la madre Marisa Arrigoni sono titolari di una rubinetteria artigiana. E' gente molto stimata: una loro figlia, Daniela, si è diplomata maestra quest'anno. Dario Bacchetta, descritto come un ragazzo molto serio e studioso, aveva superato la maturità classica l'anno scorso con ottimi voti al liceo dei salesiani a Borgomanero. Si era iscritto all'università, ma non per questo disdegnava di aiutare il padre nel suo lavoro in officina.

m. b.

● **Sindaco a Belgirate** — L'imprenditore edile Luigi Printi è stato, per la quarta volta, rieletto sindaco. Della Giunta sono stati chiamati a fare parte: Alberto Folli, Giampiero Borroni, Enzo Papanti e Luciano Pillini.

Mentre si è svolta con difficoltà l'impresa con l'aeromodello

Su un aereo come quello di Chavez tenterà la trasvolata delle Alpi

Roberto Brignoli, pilota dell'aeromodello che domenica scorsa ha tentato con qualche difficoltà di ripetere l'impresa di Chavez

DOMODOSSOLA — Centinaia di persone con il naso all'insù nella piana fra Domodossola e Villadossola per assistere alla prima trasvolata delle Alpi con un aeromodello, nel ricordo della storica impresa compiuta 75 anni fa dal pilota peruviano Geo Chavez. L'aeromodello è stato realizzato da Roberto Brignoli, che ha riprodotto, su scala ovviamente ridotta, il celebre «Bleriot XI», il monoplano con il quale Chavez riuscì a sorvolare il Sempione, segnando una tappa fondamentale nella storia dell'aviazione.

Il fragile «Bleriot» del pilota peruviano si schiantò sul prato della «Siberia» alla periferia di Domodossola. Geo Chavez morì qualche giorno dopo all'ospedale domese per le gravi fratture riportate nella caduta. Il tentativo di ripetere la traversata con un aeromodello ha praticamente dato il via alle manifestazioni ufficiali per ricordare il settantacinquesimo anniversario del leggendario volo che si concluderanno il prossimo settembre. Purtroppo, la trasvolata aeromodellistica, che ha mobilitato una sessantina di persone fra radioamatori, cronometristi, piloti da Rally che hanno seguito le varie fasi del volo, non è completamente riuscita. Ci sono state difficoltà subito dopo il decollo da Briga, sul passo del Sempione, nella piana di Masera.

Non si potevano ricordare meglio i tremendi momenti vissuti dal primo trasvolatore delle Alpi. Con caparbia volontà, Roberto Brignoli è comunque sempre riuscito a far ripartire l'aeromodello fino alla conclusione del volo, proprio davanti al cippo di granito che ricorda l'impresa di Chavez. Fra il pubblico, c'era anche l'avvocato Alessandro Arcardini, il decano dei giuristi domesi, che nel settembre del 1900 si era recato a Briga per assistere alla partenza del volo di Chavez e ricorda benissimo di aver parlato con il pilota franco-peruviano prima del suo tragico volo.

La manifestazione aeromodellistica è stata patrocinata dal Dopolavoro ferroviario di Domodossola che ha anche voluto ricordare la giornata con un annullo filatelico speciale.

Il clou delle celebrazioni di settembre, alle quali interverranno autorità diplomatiche ed esponenti dell'aeronautica militare peruviana, svizzera, francese e italiana, sarà costituito da un'altra ripetizione del volo di Chavez, ma su un vero aeroplano. Si tratterà sempre di un «Bleriot» ricostruito fedelmente sul modello del 1910. E al comando ci sarà un altro aviatore di origine peruviana, Gaston Garreaud, che tenterà di ripercorrere la stessa via, in condizioni analoghe, tracciata da Chavez. Inutile dire che per questa prova c'è sin d'ora un grande interesse da parte dei tecnici e del pubblico ossolano che attende di rivedere sui prati della «Siberia» un aereo identico a quello del primo vincitore delle Alpi. Le manifestazioni di settembre si concluderanno con l'inaugurazione della nuova aviosuperfice di Masera che sarà intitolata a Chavez.

Adriano Velli

NOVARA S. MARTINO libero subito appartamento in stabile signorile composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. Disponibilità box. Ottima posizione.

NOVARA S. GIUSEPPE appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina L. 30.000.000.

NOVARA RICOCCA villa bifamiliare di recente costruzione. Ottime condizioni di manutenzione. Ampio terreno con box doppio.

TRECATE in piccola palazzina di nuova costruzione di soli 2 piani, vendiamo appartamenti varie metrature con box, singoli o doppi, già compresi nel prezzo. Finiture signorili. Prezzi a partire da mq 75.000.000 a L. 81.000.000. Ampie possibilità di dilazioni, mutui fondiari. Minima anticipo al momento dell'acquisto.

Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 393.691

CEDIAMO
quote societarie di avviatissima
DISCOTECA - PISCINA BAR - PANINOTECA
Lago Maggiore
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 32
10100 TORINO

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BORGO SELA 16
TEL. 22 27 9

ROTONDA MARIANO D'ADDELIO. Ultimo piano, appartamento libero composto da: salone di mq 35, pranzo, tre camere letto, cucina abitabile, 2 bagni, servizi, balconi e terrazze con complessivi mq 60, mansarda arredata di mq 20, due cantine e due autorimesse. L. 282.000.000 + L. 29.000.000 multifondiario.

VIALE G. CESARE. Recente costruzione appartamento libero di circa mq 210 composto da: ingresso, soggiorno, tinello, tre camere, studio, cucina abitabile, guardaroba, ripostiglio, 2 servizi, cantina, due autorimesse. Riscaldamento autonomo. L. 170.000.000

SAN MARTINO - Via Manzoni. Appartamento libero subito di mq 180 circa composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 4 balconi, cantina e autorimessa. L. 195.000.000

VIA GIOVANNI XXIII. Ampio libero di circa mq 185 composto da: doppio ingresso, soggiorno con camino, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo di mq 150, cantina e autorimessa. L. 195.000.000

VIA GORIZIA. Appartamento nuovo, mai abitato, composto da: soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Autorimessa. Mutuo fondiario e richiesta. L. 80.000.000

GALLIATE. Libero signorile appartamento in villa composto da: grande soggiorno con camino, due camere, guardaroba, bagno, cucinetta, servizio, terrazzo, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 165.000.000

CENTRO. Causa per motivi di salute cedesi avviata attività di vendita di carta da parati, colori, vernici, pronta ad ingranare a tre velocità. Tel. 0321. Avviamento, arredamento, attrezzature e merce L. 75.000.000

SICHER CAMPEGGIO
ORNAVASSO (No) via Di Dio 217 Tel. (0323) 837 255
Carrelli tenda con veranda 4 p. 1.950.000 iva compresa. Tende canadesi da L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, secchi boy scouts, frigor invicenti.
Per alpinismo: scarpe, ghiaccio, corde, alimenti, piccozze.

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
OMEGNA: via F.lli Di Dio - 27 milioni dilazionabili - libero appartamento soleggiatissimo di 3 ampi vani più servizio, terrazzo, eventuale autorimessa.
OMEGNA: villetta indipendente, ottima posizione, cucina, tinello, soggiorno, 2 bagni, 2 camere letto, quadrabbo, taverna, lavanderia, autorimessa.
GRAVELLONA TOCE vicinanze 65 milioni dilazionabili, casetta indipendente abitabile, soleggiata di: cucina abitabile, soggiorno, bagno, 3 camere, autorimessa, ripostiglio, cortile, giardino.
ORTA: 58 milioni dilazionabili, fronte lago, soleggiatissimo indipendente recente costruzione, appartamento di: cucina, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo.

Cedo zona centrale Novara
BAR AVVIATO
clientela raffinata
buoni profitti
Tel. 0321 25.071

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

CERCASI
per negozi abbigliamento siti in Arona e Domodossola
COMMESSA e APPRENDISTA COMMESSA
Tel. 0322 48 766 per appuntamento

Serie attività commerciale cerca per la zona di Novara e provincia
VALIDI ELEMENTI
da inserire nel ramo attività.
E' gradita conoscenza contabile munito di guida, buona presenza.
Scrivere: Casella Postale n. 32 - 28023 CRUSINALLO (Novara).

FINANZIAMENTI
fiduciari da 2 a 36 mesi a commercianti, artigiani e dipendenti con cessione rate da 12 a 48 mesi.
Tasso d'interesse 25%. Massima riservatezza con istruttoria senza telefonica.
Omegna - via De Amicis 44
Tel. 0323 642.177 - 641.235

EVEREST
NOVARA VIA BANDERI libero appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, cantina e box. L. 195.000.000
NOVARA CENTRO libero appartamento mq 120 composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina L. 95.000.000
0321 45.80.65

Cercansi
AMBOSESSI
anche senza nessuna esperienza per una nuova e futura professione.
Guadagno interessante.
Presentarsi oggi martedì 2 luglio ore 9-12 - 14,30-18,30 in corso Risorgimento 66 - NOVARA.

VENDESI:
V.le ROMA ang. Via Montenero: bene prestigioso appartamento mq 160 ca. piano alto, ingresso, salone, cucina, sale pranzo, 3 camere 2 bagni, 2 posti auto in silos. Ottima finitura. Doppi servizi. L. 125 milioni.
Cso XXIII MARZO: libero appartamento nuovo: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, bagno, ripost., box. Rac. autonomo. Ottima finitura L. 94 milioni.
GEFIM - Tel. 0321 34.263

stefanini
MOBILIFICIO
DORMELLETTO
CASA in centro vista lago mq 220, servizi, garage. Libera subito.
APPARTAMENTI di 3 locali sul lago, spiaggia, attracco.
IN CENTRO nuovi vari metrature
MERCURAGO
IN CASA PRIVATA liberi 2 locali, balcone, solaio, posto auto; e 4 locali, terrazzo, solaio, box.
OAGNENTE
APPARTAMENTO libero mq 60 terrazzo di 3 locali, cantina, garage. Buon investimento.
NEBBIUNO
APPARTAMENTO signorile 2° p. mq 85 di 3 locali, terrazzi, garage.
BAR in centro
BORGOMANERO su strada, buon lavoro, 2 persone. Dettagli in ufficio.
ARONA - Tel. 0322/46466

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 88
Tel. 0321 20.755
CENTRO STORICO: prestigioso appartamento in stabile d'epoca secondo ed ultimo piano 4 locali più servizi, ascensore, mansarda di circa 100 mq L. 80 milioni circa più 100.000.000 ristrutturazione.
VIALE BUONARROTI: appartamento libero ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina L. 18.000.000 trattabili più 20.000.000 posizione mutuo.
RECETTO: a 15 km da Novara, villa indipendente da ultimare su 2 piani, più rustico su 2 piani + locali per piano, terreno 1000 mq L. 75.000.000 trattabili più L. 60 milioni possibilità finanziamento.
NEBBIUNO: a 8 km da Novara fazionamento stabile appartamenti liberi e attici, box varie metrature prezzi a partire da L. 15.000.000 ristrutturato.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: chiuso per ferie
COCCIA: La signora in rosso
ELDORADO: chiuso per ferie
FARAGGIANA: chiuso per ferie
VITTORIA: Star Trek 3 alla ricerca di Spock

ARONA
ROMA: Film a luci rosse

BORGOMANERO
MODERNO: Orgasmo bollente.
NUOVO: Perverse in calore.

TRECATE
VITTORIA: Moment caldi di una governante

VERBANIA
APOLLO: Sexy platinum.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: chiuso per ferie.
SOCIALE (Pallanza): Femmine Pudiche.
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
22 — Film **Hanno rubato un tram** di A. Fabrizi con C. Campanini - *Tramviere sospeso* con un *tram e va in giro per la città* (1954)
23,40 **Night prism**

RETE A
20,25 Telefilm **La legge di Mac Glain**
21,30 Film **Eredità selvaggia** di C. Haas con M. O'Sullivan - *Capofamiglia in cerca di fortuna viene ucciso* (1958)
23,30 **Superproposte**

TELENOVA
20,30 Film **James Tont operazione U.N.O.** di B. Corbucci con L. Buzzanca - *Agente deve sventare intrigo diabolico* (1965)
22,30 Film **Gli eroi del Pacifico**

RETE 4
20,30 Film **La banda degli onesti** di Mastrocinque con Totò - *Fatterlo* [illegible] *d'un vecchio cliché* (1956)
22,30 Film **Una** [illegible] **del papà** di V. Minnelli con G. Ford - *Vedovo con prole vuole rimaritarsi con il consenso del figlio* (1963)
1,10 Telefilm **L'ora di Hitchcock**

TELECITY
20,30 Film **Per un pugno di diamanti** di V. Guest con T. Sturges - *Dipendente d'una società mette un furto ai danni dell'azienda* (1975)
22,30 **Sport Czech**
22,30 Film **I ranch degli spietati** di J. J. Balcazar con R. Horn — *Scritto la morte in un paese dominato dalla prepotenza* (1965)

DOPO AVER VINTO LO SCUDETTO E LA COPPA EUROPEA

L'Hockey adesso tenta il «tris»

Questa sera a Vercelli i ragazzi di Battistella saranno impegnati nel ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia. Si tinge di «giallo» il trasferimento di Marzella

Novara. Dal Lago, Cardoso con la coppa. A destra Mariotti festeggiato dai tifosi (Foto Finotti)

NOVARA — L'atteso «bis» è arrivato: gli azzurri dell'Hockey Novara, dopo aver fatto scattare il 21° scudetto tricolore, hanno conquistato sabato sera la «Coppa Cers» battendo, nella gara di ritorno, gli spagnoli del Cerdanyola per 7-4.

Una gara tecnicamente meno pregevole dell'aspettativa ma non certo da parte degli azzurri che hanno conquistato, con pieno merito, il loro primo titolo internazionale a livello europeo.

Pieno successo, invece, va accreditato al pubblico, una folla di tifosi che ha stavolta esaurito il Palasport di Viale Kennedy in queste occasioni decisamente insufficiente ad accogliere le richieste. Un pubblico eccezionale al quale va accreditato il titolo di «giocatore in più» per il calore e la partecipazione profuse in ogni momento della lunga armata non del tutto conclusa in quanto la società novarese è ancora impegnata in Coppa Italia.

La partita è filata a senso unico e il risultato sfavorevole agli spagnoli è stato determinato dalle prodezze del loro portiere Tamburini, specialmente nei confronti di Marzella che solo nel finale è riuscito ad andare a segno con una bella doppietta. Si è visto subito che gli azzurri volevano chiudere al più presto l'incontro, quando, nello spazio di quattro soli minuti andavano a segno Mariotti e Dal Lago. Il primo si ripeteva a metà tempo e si andava al riposo sul 3 a 0 per Colamaria e compagni. In apertura di ripresa Mariotti regalava il «tris» e solo a quel punto gli spagnoli riuscivano a battere Ilieci.

Ci pensava però ancora Mariotti a ristabilire le distanze e nel finale la gara non aveva più storia anche se il pubblico aveva modo di entusiasmarsi ancora per altre cinque marcature. Alla fine la solita festa con l'invasione del campo interrotta da un malaugurato incidente. Un giovane tifoso ha capito alcuni razzetti, uno dei quali è finito in pieno sul soffitto, provocando un principio di incendio presto domato dall'intervento del personale di servizio (ne riferiamo accanto).

Gli azzurri hanno dimostrato, in questo finale di stagione, di essere veramente imbattibili nel «play-off» per l'aggiudicazione del titolo hanno conquistato sei vittorie, senza doversi impegnare in nessuna «bella», e nel torneo europeo sono arrivati alla fine senza sconfitte conquistando per la prima volta una vittoria e un pareggio sulle piste spagnole. Non era certo possibile pretendere di più come ha affermato lo stesso tecnico Mino Battistella: *«Abbiamo rispettato il pronostico anche se tutto è stato più difficile del previsto. Ora abbiamo l'ultimo impegno che certamente non snobberemo»*.

Questa sera, infatti, gli azzurri saranno impegnati a Vercelli per la gara di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia, partita che affronteranno con il vantaggio dell'8-1 conquistato in casa all'andata. Un'altra dura fatica verso il clamoroso traguardo di un «tris» che risulterebbe eccezionale. Un accenno al «caso» Marzella, un trasferimento che ha già provocato interventi a ogni livello. Pino Marzella, sentito a fine gara, ha rilasciato una incomprensibile dichiarazione: *«Il mio trasferimento è già stato deciso dal Novara nel momento che ha acquistato Bernardini. Per questo sarò costretto ad andarmene»*.

Stando alle altre notizie, invece, pare che la decisione sia stata assunta prima di tutto dal Monza che pretende 220 milioni per il suo cartellino. A questo proposito la Lega Hockey interverrà nella questione per rimettere un po' d'ordine nella società onde evitare «pazzie» del genere. Pino Marzella è quindi ancora oggetto d'asta? Lo sapremo con qualche certezza questa sera a Vercelli, quando l'ultimo confronto metterà di fronte anche i due presidenti interessati alla futura sorte del «bomber» mondiale.

Liliano Laurenti

Nessun ferito, è già stato identificato l'autore

«Razzetto» incendia il soffitto attimi di panico tra il pubblico

NOVARA — Attimi di panico, sabato sera, al Palazzetto dello Sport di Viale Kennedy, al termine della finale di Coppa Cers fra Hockey Novara e Cerdanyola.

Con le squadre schierate al centro della pista, pronte per la premiazione, dal settore dei «popolari», nella gradinata di fronte alla tribuna centrale, un giovane sconsiderato ha cominciato a lanciare, in aria, dei piccoli razzetti (palline pirichie ha definite la polizia) uno dei quali è andato a conficcarsi nel controsoffitto in polistirolo dando origine a un principio d'incendio. Il materiale espanso ha incominciato a cedere, liquefatto, sulle gradinate dov'erano i tifosi.

Sono state presto aperte le porte di sicurezza, sul lato Sud, e lo «speaker» ha invitato il pubblico a sfollare mantenendo la calma. Per qualche attimo, si è temuto il peggio considerando che le gradinate erano colme all'inverosimile per l'importanza della partita e l'occasione di festeggiare il fresco scudetto dell'hockey e la prima conquista di una coppa internazionale. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco ma prima ancora che questi giungessero in viale Kennedy gli addetti ai servizi sono riusciti a isolare il focolaio ricorrendo a potenti estintori a polvere. Sgombrata la pista dalla densa nuvola provocata soprattutto dagli estintori la premiazione ha avuto luogo regolarmente.

In tribuna d'onore, il sindaco Armando Riviera è parso visibilmente preoccupato. L'episodio di sabato sera ripropone, semmai ce ne fosse bisogno, in termini urgenti il problema della sicurezza del palazzetto.

La polizia in servizio al palazzetto è stata in grado di identificare il giovane che ha lanciato il razzetto. Si tratta di un sedicenne di Cameri, Fabio S., accompagnato in questura dov'è stato identificato e denunciato a piede libero per danneggiamento aggravato.

La commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo era già intervenuta, limitando la capienza dell'impianto a duemila spettatori e intimando al Comune, proprietario del palazzetto, di intervenire con una serie di lavori fra i quali la sostituzione di tutta la pannellatura del controsoffitto con materiale completamente ignifugo. L'assessore ai lavori pubblici Ezio Leonardi a questo proposito ha precisato ieri: *«Siamo in attesa di ricevere i preventivi già richiesti ad una ditta specializzata di Venezia. Questa dovrà provvedere ad una serie di lavori anche alla piscina ed al bocciodromo coperti. Per il palazzetto pensiamo di intervenire in questi mesi estivi così da renderlo agibile per la ripresa della stagione hockeystica. Non sarà facile però dovendosi realizzare una serie di impalcature per la rimozione del soffitto e la posa in opera di quello nuovo. Gli organizzatori degli spettacoli sono però a conoscenza delle limitazioni imposte dalla commissione per quanto riguarda l'affluenza. Disposizioni che loro sono tenuti a far rispettare»*.

r. amb.

L'eccezionale impresa di Fabio Jacchini, 18 anni, di Macugnaga

Con la pazza corsa giù dal Rosa diventa sciatore dell'impossibile

La discesa della parete Est sinora era riuscita soltanto a cinque grandi - L'impresa è durata un'ora, con un dislivello di 2400 metri - E' figlio di due maestri di sci

MACUGNAGA — Ha appena compiuto diciotto anni ed è già entrato nel «Gotha» dello sci estremo, unito nel numero ristrettissimo degli scalatori più audaci e dotati di una tecnica eccezionale grazie alla quale discendono lungo pareti ripidissime, al limite delle possibilità umane e delle leggi dell'equilibrio.

Da domenica scorsa Fabio Jacchini, giovane di Macugnaga, elettricista di professione, è un personaggio della storia dello sci grazie a un exploit eccezionale: la discesa della parete Est del Monte Rosa. Un'impresa che in precedenza era riuscita solo a cinque grandi «scalatori dell'impossibile», fra cui un altro macugnaghese: la guida Claudio Schranz.

Ecco in sintesi la cronaca della discesa. Fabio Jacchini è salito sabato pomeriggio alla capanna Marinelli insieme al fratello Luca, 20 anni, attualmente in servizio militare, e a Maurizio Vittoni, ventenne, di Bannio. A mezzanotte i tre hanno lasciato il rifugio (a 3000 metri di quota) e hanno risalito con l'ausilio delle piccozze e dei ramponi la ripida parete di neve e di ghiaccio sulla quale poco dopo Fabio Jacchini si sarebbe cimentato. Verso le 8 hanno raggiunto il Colle del Papa, un'esile sella a quota 4152 metri, tra le punte Dufour e Zumstein. Il curioso nome del colle è dovuto al fatto che il suo primo scalatore è stato, quasi un secolo fa, Achille Ratti, che divenne poi papa Pio XI.

Macugnaga. Fabio Jacchini fotografato subito dopo l'impresa

Al Colle del Papa Fabio Jacchini ha calzato gli sci che durante la salita aveva portato in spalla, aiutato a turno dai due accompagnatori. Alle 8,45 ha iniziato la discesa della parete est del Rosa, che è la più alta delle Alpi: un susseguirsi di ripidissimi seracchi innevati, scanditi da crepacci e battuti dalle valanghe. «*La parte iniziale è stata la più difficile e pericolosa* — ha raccontato il protagonista — *poiché la parete di ghiaccio era ricoperta soltanto da un sottilissimo strato di neve fresca. Più in basso, nel canalone Marinelli (tristemente famoso per le molte vittime che ha causato tra gli alpinisti) ho trovato invece condizioni migliori*».

Dopo circa un'ora di discesa Fabio Jacchini è approdato alla base della parete, 2400 metri di dislivello più in basso rispetto al punto di partenza. Il fratello e l'amico hanno seguito la discesa dall'alto, poi sono rientrati a valle lungo il facile versante valsesiano del Rosa.

Il primo a scendere con gli sci dalla parete Est del massiccio è stato, una quindicina di anni fa, lo svizzero Sylvain Saudan, famoso precursore dello sci estremo. Dopo di lui su questo impressionante scivolo ghiacciato si sono cimentati gli itinerari diversi gli austriaci Lapuch e Oberegger, e gli italiani Schranz e De Benedetti.

Fabio Jacchini è uno degli atleti di punta dello sci agonistico Val d'Ossola. Membro del Cai di Macugnaga, intende intraprendere la carriera di guida alpina. All'impresa di domenica si era preparato scrupolosamente con assidui allenamenti sui canaloni innevati. E' figlio d'arte. Infatti, il padre Pierino è una nota guida del Rosa e maestro di sci, professione, quest'ultima, anche della madre Laura. Il nonno paterno, Silvio, è un'anziana guida emerita. Il nonno materno, Ettore Schranz (ora defunto), fu un olimpionico di fondo nel 1936 a Garmisch.

Teresio Valsesia

● **Gravellona Toce** — Due guide alpine ossolane, Roberto Pe, 25 anni, di Villadossola e Mauro Rossi, 28 anni, di Gravellona, hanno aperto una via nuova sulla parete, affacciata sul passino svizzero di Qondo, della Sentinella. Un'impresa di notevole difficoltà che ha costretto i due giovani a bivaccare una notte in parete.

Dice Mauro Rossi: «*L'ultima parte è talmente strapiombante che la sera del bivacco non ci siamo neanche accorti che il cielo scatenato in diluvio, l'abbiamo saputo il giorno dopo dai doganieri svizzeri i quali ci avevano controllati per tutta la salita.*

Mauro Rossi e Roberto Pe sono guide alpine professionalmente. Rossi è anche maestro di alpinismo e istruttore per gli aggiornamenti annuali delle guide alpine. Hanno al loro attivo numerose salite su tutto l'arco alpino, in Francia e in Svizzera e numerose prime ascensioni.

LE MOSSE DEL NOVARA PRIMA CHE CHIUDA IL MERCATO

Il «gioiello» Scienza resterà in azzurro?

Fabio Scienza, il «gioiello» azzurro, durante una premiazione

NOVARA — Sono giornate decisive per il Novara calcio (o dovrebbero esserlo) da qui a venerdì quando chiuderà il calcio mercato.

Finora gli azzurri, se si eccettuano i prestiti degli juventini Deriggi e Scala, non si sono mossi, bloccati come sono dall'affare Scienza. Ora se devono aspettare di vendere il «gioiello» per incominciare a operare, è fin troppo evidente che la società non intende esporsi economicamente, per mancanza di volontà o di possibilità ovvero di contanti.

Ieri mattina il presidente Nicolazzi si è incontrato con il DS Jacomuzzi e l'amministratore delegato Walter Stipari. Non è filtrata alcuna indiscrezione ma il presidente ha ammesso: «*Stiamo studiando alcune combinazioni che potrebbero realizzare a breve scadenza ma esistono difficoltà obiettive*».

Sopratutto se non riuscirete a piazzare Scienza... «*Non è detto che Fabio debba partire a tutti i costi. Ho sempre sostenuto che Scienza è sul mercato ma intendiamo venderlo per fare un affare e non contentare il giocatore, non svenderlo*». Dunque Scienza, che continua a ricevere premi e si prepara anche così al matrimonio previsto a Domodossola per il 13 luglio, potrebbe restare in azzurro.

L'immobilismo che caratterizza questa fase sta creando qualche problema anche in seno alla società. Senza il placet del presidente non si opera e il ministro Nicolazzi, in questo periodo, è oberato da impegni.

E' perlomeno singolare poi il fatto che Maroso non partecipi direttamente al calcio mercato pur se non fa mancare il suo parere. Sono questi handicap non indifferenti nel momento in cui possibili affari possono sfumare anche per mancanza di tempestività nelle decisioni da prendere. Intanto la società ha provveduto a inviare le lettere di svincolo a Volpi e Quecuereddu che possono quindi accasarsi altrove. Sul fronte dei possibili arrivi è sempre viva la trattativa per il ritorno di Simonetti e il Novara sta cercando anche il difensore omegnese Vitillo. Ancora tutta da definire è anche la sede del ritiro che i dirigenti novaresi stanno finalmente ricercando pur se si sono cautelati con la possibilità di tornare ad Arona, come lo scorso anno.

r. amb.

Le nuove frontiere della medicina

QUEL RAGGIO DI LUCE CHE CI GUARISCE

Intervista alla dottoressa Maria Luisa Lanfranchi sulle applicazioni terapeutiche del Laser ad Argon in dotazione alla Clinica San Gaudenzio di Novara

Informazione sanitaria a cura della Clinica San Gaudenzio

Il Laser da qualche anno ha rivoluzionato la chirurgia e le varie terapie mediche: il raggio di luce che emana dai vari apparecchi esistenti presso i centri Laser di Ospedali e di Cliniche si rivela sempre più efficace per combattere e per guarire le più disparate affezioni.

Con la dottoressa Maria Luisa Lanfranchi dell'équipe medica interna della Casa di Cura San Gaudenzio di Novara, parliamo oggi del Laser ad Argon, in dotazione alla Clinica novarese.

«E' un Laser di potenza — spiega la dottoressa Lanfranchi — ed appartiene al gruppo di quelli chirurgici. La sua utilizzazione più conosciuta è certamente in campo oculistico, ma negli ultimi anni questo tipo di Laser è stato impiegato con significativo successo in varie branche della medicina e della chirurgia.

«L'apparecchiatura è costituita da una unità equipaggiata con una fibra ottica al quarzo, collegata ad un manipolo e ad uno strumento di controllo elettronico. Il Laser ad Argon emette una particolare luce verde, la cui caratteristica è quella di essere assorbita dal pigmento rosso emoglobinico. L'energia luminosa viene poi convertita in calore, fatto che determina la coagulazione interna dei piccoli vasi sanguigni».

Quando è consigliabile dal punto di vista terapeutico sottoporsi alle applicazioni del Laser ad Argon?

«Questo tipo di Laser, per le sue proprietà - chiarisce la dottoressa Lanfranchi - può essere utilizzato a potenze basse o medie nella correzione di lesioni cutanee nelle quali il maggiormente presente la componente vascolare. Tipico il caso degli angiomi cutanei più comunemente conosciuti con il nome di voglie, che sono poi quelle macchie rosso-vinose presenti sulla nostra cute. Si tratta di malformazioni dovute ad una abnorme proliferazione e dilatazione dei vasi sanguigni: esse sono sovente presenti fin dalla nascita e possono interessare qualunque parte del corpo (molto frequentemente il viso) provocando talvolta deturpazioni estetiche che causano anche rilevanti problemi psicologici. Ci sono poi i sottilissimi capillari sanguigni, diffusi sia sulle gambe e sia sul viso (couperose) che possono essere curati con risultati apprezzabili con il Laser ad Argon. Sia gli angiomi che le microvarici vengono trattati in più sedute in relazione alla diversa estensione delle varie lesioni». La dottoressa Lanfranchi propone sempre un test di prova ai pazienti che si recano al Centro Laser della San Gaudenzio: esso consiste nel trattare una piccola area dell'angioma o della varice con differenti potenze e tempi di applicazione del raggio Laser.

«E' una precauzione essenziale - dice il medico - poiché permette di seggiare la reattività della cute e di stabilire il modo di applicazione più idoneo per ottenere i migliori risultati. Una volta definita la dose ottimale del trattamento si procede, con la massima affidabilità, alla correzione delle lesioni. La pelle trattata impallidisce immediatamente e, dopo alcune settimane, si potranno apprezzare i risultati dell'irradiazione. In linea generale posso affermare che il trattamento risulta tanto più efficace quanto più vivo è il colore rosso dell'angioma, cioè quanto più esso è superficiale. Il Laser ad Argon può poi essere impiegato a potenze più elevate per l'asportazione di verruche o piccoli fibromi cutanei. Essi vengono completamente «vaporizzati» senza il minimo fastidio da parte del paziente: è questo uno dei grandi vantaggi offerti dalla modernissima apparecchiatura Laser (in dotazione alla San Gaudenzio) che, oltre ad essere totalmente innocua per l'organismo, non richiede né anestesia generale o locale né tantomeno il ricovero del paziente».

In definitiva la dermatologia ha trovato nel Laser un prezioso amico per risolvere affezioni cutanee che prima richiedevano trattamenti dai risultati meno soddisfacenti.

Il progresso scientifico accrescerà ulteriormente le prospettive d'impiego terapeutico del Laser, giustamente definito con termine appropriato «raggio di vita».

La dottoressa Lanfranchi mentre effettua i trattamenti con il Laser ad Argon

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di
STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
NOVARA E PROVINCIA
CLERICI & C. S.a.s., v. Biandrate 43 bis, v. Curio, Novara
OSSOLCAR C. S r.l., p. M. Orsi 4, Domodossola
TRE D S.n.c., v. Matteotti 70, Verbania-Intra
AUTOCUSIO S.p.a., v. Borgomanero 56, Borgomanero
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Aut. Min. Com.

Lo ha comunicato in un'assemblea la direzione dell'azienda

La Tvr di Trino non licenzierà se arriva la cassa integrazione

La fabbrica ha 60 dipendenti - Nelle prossime ore la decisione del ministero per l'Industria

I posti annunciati

Sempre più spesso la cassa integrazione diventa una meta agognata, l'unica alternativa al licenziamento piuttosto che un modo per superare una momentanea crisi. E' il caso della Tvr, che ricalca, anche se con minore drammaticità, le difficili situazioni della Cipax, della Rondo, della Prina Brau, dove la «cassa» sembra solo una scomoda anticamera a una chiusura che pare inevitabile e solo rinviata ai prossimi mesi.

Molti hanno guardato con speranza agli annunci fatti in questi giorni: nuove assunzioni nelle aziende vercellesi. Da Saluggia arriva la Calella Marmi, e darà lavoro a 50 persone; la Pelloli amplia l'organico di 30 unità; assume la Ifit; i [illegible] comunali mettono a disposizione 26 posti. Ma sono casi sporadici e, a ben vedere, hanno anche risvolti spiacevoli. Le assunzioni alla Ifit saranno semplici «rimpiazzi» di operai che andranno in pensione, e per la maggior parte saranno rientri degli operai che attualmente si trovano in cassa integrazione. La Calella Marmi costruirà il suo stabilimento nell'area industriale attrezzata, nei dì mila metri quadri che le sono stati ceduti dalla Vicinella di Prarolo. E questo, indirettamente, significa che il programma di espansione della Vic, che prevedeva la realizzazione di un secondo stabilimento, è quanto meno bloccato (se non cancellato del tutto). I «cantieri» comunali dureranno solo qualche mese e non sembrano poter offrire prospettive a più lunga scadenza.

In autunno, intanto, verranno al pettine altri problemi irrisolti, che in questi mesi sono stati lasciati sedimentare, anche perché non si vedevano soluzioni possibili: dopo la cassa integrazione, la Rondo e la Prina Brau probabilmente passeranno ai licenziamenti, e i sindacalisti temono altre sorprese.

Fra le piccole aziende, la Rosiffi e la Ventax, nel complesso dell'ex Faini, danno preoccupanti segni di cedimento, e non sembrano poter trovare «compensazione» dalle banche. Anche il settore terziario, che prima era riuscito a riassorbire, almeno in parte, la manodopera espulsa dall'industria, non sta attraversando un momento felice. La Upim da tempo sta trattando per una riduzione di personale. La Coteb aveva chiesto una quindicina di licenziamenti: vi rinuncerà ma trasformando parecchi posti da tempo pieno in «part time». Il nuovo supermercato Conbi ha più che altro assorbito dipendenti che hanno lasciato altre aziende. Le «Mega» arriveranno tra mesi, forse anni.

La speranza di pochi posti «annunciati» non può cancellare la preoccupazione dei tanti che verranno annullati nei prossimi mesi. E' un problema che anche le forze politiche, in questo periodo di «interregno» amministrativo, non devono dimenticare.

Dario Corradino

TRINO — O cassa integrazione o licenziamenti: è questa, in sintesi, la posizione della Tvr, l'azienda trinese (produce tubi in resine sintetiche) che ha interrotto l'attività nel maggio scorso. Durante un'assemblea convocata per affrontare il problema dei licenziamenti, la direzione ha fatto sapere che ritirerà il provvedimento a condizione che il ministero accolga la domanda di «cassa integrazione».

La proposta (per il momento solo un'ipotesi) è la più accreditata tra quelle suggerite per evitare il licenziamento dei 60 dipendenti ed è stata al centro del dibattito tra i lavoratori ed il sindacato.

Se verrà applicata, lo si potrà sapere nelle prossime ore, al termine dell'incontro tra il giudice nominato dal tribunale ed i liquidatori della Tvr incaricati di stipulare il contratto preventivo con i creditori e le organizzazioni sindacali.

Il senatore Ennio Balardi, che si sta occupando della questione, ha spiegato: «Un protocollo d'intesa firmato, con l'accordo del giudice, dalla proprietà e dai sindacati può garantire gli stessi proprietari che la domanda di cassa integrazione straordinaria verrà accolta. E' in questa direzione che ci stiamo muovendo».

Angelo Muzio della Fule ha quindi ricordato: «Il ministero dell'Industria ha stabilito le condizioni per ottenere la cassa integrazione straordinaria ed una è che l'azienda sia posta in liquidazione. E' questo il caso della Tvr».

Una volta avviata la procedura della cassa integrazione ed evitati così i licenziamenti, il sindacato ricercherà soluzioni per rilanciare l'attività.

Dice il senatore Balardi: «Ritengo che la Tvr abbia la possibilità di trovare ancora spazi sui mercati. Il giudice si sta appunto adoperando per far riprendere con questa o con un'altra gestione l'azienda».

L'intenzione di ricorrere al licenziamento era stata annunciata la scorsa settimana dalla proprietà della Tvr, in risposta alla richiesta di inoltrare la domanda di cassa integrazione avanzata dai sindacati.

f. f.

Assemblea aperta alla Cipax

SANTHIA' — Assemblea aperta, questa mattina alle 10, alla Cipax: all'ordine del giorno la ventilata chiusura dello stabilimento entro l'anno, in base al piano di ristrutturazione previsto dall'Alivar. Il gruppo ha infatti denunciato un esubero di dipendenti: circa cinquecento su duemila.

Lo stabilimento di Santhià, che dà lavoro a 147 persone, produce cibi precotti ed alimenti surgelati.

I sindacalisti hanno manifestato la propria preoccupazione per i riflessi negativi che potrebbe avere la chiusura di questa fabbrica sull'economia della zona, travagliata da altri problemi occupazionali.

(w. ca.)

La proposta fatta al convegno di Borgo d'Ale

Riuniti in un consorzio i Comuni antinucleari?

I problemi tecnici per costruire la centrale su uno «zoccolo» di 5 metri

BORGO D'ALE — *I dubbi, i timori, le perplessità, ma anche le speranze legate all'insediamento della nuova centrale a Leri-Cavour sono stati dibattuti domenica nel salone municipale per iniziativa del Comune e del Comitato intercomunale per l'informazione.*

Da anni i tecnici dell'Enel e dell'Enea non si confrontavano pubblicamente con gli esperti del fronte antinucleare: ne è scaturito uno scontro di dati, di valutazioni, di principi molto serrato.

Ma, al di là della battaglia fra gli esperti, il convegno ha messo in rilievo importanti novità legate al problema di fondo dell'installazione del nuovo impianto da 2.000 Megawatt a Trino. Due in particolare: la centrale verrà costruita su un «rilievo» di circa cinque metri ed i Comuni che si oppongono alla realizzazione si costituiranno in un Consorzio antinucleare.

Quest'ultima proposta è stata avanzata, al termine dei lavori, dal sindaco Francesco Caldera e nei prossimi giorni i rappresentanti dei centri in cui prevale il «no» al nucleare si riuniranno per discutere la formazione del Consorzio che raggrupperà i Comuni della «Fo 1», ma anche paesi non direttamente interessati (e Borgo d'Ale è fra questi) alla realizzazione dell'impianto.

Ma torniamo al «rilievo» su cui verrà edificata la centrale. Per formarlo, occorrerà gran parte dell'enorme quantità di ghiaia e terra che verrà trasportata a Leri Cavour: 3 milioni di metri cubi. Secondo l'ingegner Luigi Gonella, della commissione tecnico-scientifica che ha esaminato le indagini Enel per conto della Regione, il problema del trasporto di questo materiale è uno dei più importanti da affrontare operativamente nei prossimi mesi.

Ha detto: «La questione è talmente determinante che per la prima volta nella storia dell'ingegneria civile italiana si sta preparando un piano per il prelievo di questi «inerti», per non sconvolgere l'ambiente. Inoltre, per consentire lo scorrimento del traffico continuo di Tir che dovranno provvedere al trasporto, verranno progettate nuove strade nel Vercellese. Con la consulenza dei Comuni, si cercherà di realizzarle dove potranno servire anche in futuro, dopo la chiusura del cantiere nucleare».

Un altro aspetto saliente del convegno-dibattito di domenica è stata la battaglia degli esperti sul problema delle basse radiazioni. Secondo i fisici antinuclearisti (Gianni Mattioli, Renato Valota ed Ugo Facchini) sono molto dannose e la correlazione fra la quantità assorbita dall'organismo e l'insorgenza del cancro è provata. Secondo il dottor Sebastiano Serra, del servizio sicurezza nucleare dell'Enel e ad avviso dello stesso ingegner Gonella, il rischio è molto ridotto.

Enrico De Maria

Il sindaco rassicura i commercianti

Mega, «pericolo» a lunga scadenza

VERCELLI — Il parere positivo della Regione all'apertura dell'ipermercato «Mega» non deve allarmare i commercianti: non significa infatti che l'arrivo è imminente. Prima che il grande magazzino entri in funzione ci vorranno mesi, forse anni.

Lo ha spiegato il sindaco Ezio Robotti per cercare di dissipare i timori dei negozianti, preoccupati per l'apertura in città della grande struttura commerciale. La burocrazia, questa volta, gioca indirettamente a favore dei commercianti vercellesi.

Innanzitutto il Comune dovrà accertare se esistono incompatibilità tra l'ipermercato e le norme di urbanizzazione: l'area su cui dovrebbe sorgere il «Mega» è destinata dal Piano regolatore ad ospitare centri commerciali, ma non è utilizzabile subito.

Inoltre l'impresa di distribuzione che intende aprire il supermercato deve ancora ottenere la concessione edilizia e l'inserimento nel programma pluriennale di attuazione. Per tutto questo, appunto, occorrono mesi ed il «Mega» dovrebbe aprire entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione.

d. ca.

All'esame di terza media

Tutti promossi alla «Verga»

Non hanno passato la prova solo 4 privatisti

VERCELLI — Mentre, nelle scuole medie superiori, proseguono le prove orali degli esami di maturità, nelle medie inferiori della città sono ormai noti gli esiti degli esami di terza.

La percentuale dei promossi, quest'anno, negli esami per ottenere la licenza media, è stata elevatissima: alla «Verga» ha toccato il cento per cento fra i candidati interni, mentre non hanno superato la prova quattro privatisti. Anche alla «Ferrari» si è registrato un «en plein» di «licenziati». Continuerà la pubblicazione dei nomi dei promossi. Domani pubblicheremo quelli della «Ferrari». Ecco intanto l'elenco relativo alla media «Verga».

Sezione A: Walter Alvisi, Isabella Arrigo, Rita Cerea, Angelo Di Rosa, Angela Esposito, Cristiano Ferraris, Giovanni Francese, Andrea Pastore, Maurizio Romagnolo, Maria Rosa Russo, Michele Trentinella, Lara Vitasi.

Sezione B: Rosario Amalfi, Giuseppe Bafuma, Elvis Barbieri, Sergio Buccino, Dario Ciardi, Giuseppina Ciervo, Giorgio Gavina, Mauro Luciano, Lorena Mantovani, Maurizio Spatafora, Vito Spatafora. Privatisti: Anna Maria Martinetti, Raffaella Santi.

Sezione C: Elisabetta Alfonso, Marco Bauce, Massimiliano Bosetti, Debora Cattin, Roberto Cavana, Stefania Canepari, Andrea Re, Monica Pinetti, Alberto Frigerio, Emilio Gatti, Stefano Orvieto, Cristina Pisnu, Francesca Presti, Romina Serrano, Eleonora Sciarguetta, Diego Starda, Roberto Stirani, Sergio Traversa, Angelo Variotta, Massimiliano Varvello, Carmen Virga, Fulvio Zanarella.

Sezione D: Claudio Biava, Daria Bodo, Laura Bosio, Marcella Cacciavo, Stefano Castagno, Annalisa Chieppa, Ugo Di Iorio, Cinzia Failla, Roberto Guadagno, Gianluca Guell, Ermanno Heinz, Marco Nadalin, Ugo Questri, Morena Spagna, Maurizio Sturlesi, Barbara Truffa, Sandra Valerio, Rossana Vescovo, Jose Zerbone.

Sezione E: Sabrina Berdini, Alberto Besso, Sabrina Bianchi, Roberta Bonetti, Barbara Catapano, Roberta Villo, Michela Cucco, Monica De Fiorio, Simona Duò, Caterina Ferraris, Davide Ferrero, Simona Filippini, Alessandra Gibin, Federico Ginella, Simona Giubilena, Antonio Guerriero, Andrea Mastria, Margherita Miglioranza, Italo Musarra, Elisabetta Pelli, Marco Perino, Massimo Rotilli, Cristina Silvisio, Claudia Sarasso, Filippo Seminerio, Marinella Zucchetti.

Sezione F: Massimo Amato, Laura Arduino, Francesco Bavagnoli, Claudia Bellaguardia, Giovanni Bernabino, Luca Berra, Chiara Broglia, Elisa Caccavo, Maria Simona Cavarra, Paola Decovich, Andrea Gratteri, Massimo Guarino, Monica Lunghia, Luca Nullo, Luca Pastore, Alberto Pellegrini, Sandro Salviato, Andrea Savino, Barbara Scaglioti, Elena Toso, Alessandro Turina, Giorgio Vallaro, Stefano Verzella, Riccardo Zucco.

d. b.

Fra Mestre e Venezia un'asta per Stefano Piccini

Mercato: Balacich o Masuero i possibili obiettivi della Pro

Riccardino è già del Cuneo? - Numerose società vogliono Cristiano

L'interno novarese Balacich

VERCELLI — La Pro sta lavorando in diverse direzioni per rinforzare la società e la squadra. E', in sintesi, il contenuto di una conferenza-stampa che si è svolta ieri mattina nella sede di via Massaua e nella quale il presidente Giuseppe Celoria, l'amministratore delegato Marco Ciocca, il nuovo addetto alle pubbliche relazioni Tino Franchino e l'addetto ai rapporti con i giornalisti Ferdinando Lombardi hanno fatto il punto sulla situazione.

Iniziamo dalle trattative per l'acquisto e la cessione dei giocatori, un punto sul quale la società resta abbastanza «abbottonata», anche se, attraverso le scarse notizie ufficiali (la Pro annuncerà i nuovi arrivi a cose fatte ed il mercato si chiude venerdì), trapelano diverse indiscrezioni alcune delle quali sarebbero ben fondate.

Pare, ad esempio, che la Pro Vercelli fosse vicinissima a concludere l'ingaggio di Balacich, il forte interno del Novara. Il centrocampista, che puntava «alla Q», potrebbe però restare nella società azzurra dietro naturalmente un consistente aumento dell'ingaggio. Sempre dal Novara potrebbe però arrivare Luciano Masuero.

Per quanto riguarda le cessioni, fra Mestre e Venezia si è aperta un'asta al rialzo per Stefano Piccini ed anche Cristiano è sempre al centro dell'attenzione di numerose formazioni; se Cristiano dovesse lasciare la Pro, Pait lo rileverebbe probabilmente nel ruolo di libero, a meno che la società non decida di rivolgersi altrove, magari alla Juventus, dalla quale potrebbe far rientrare il giovane Moro.

Riccardino può invece già considerarsi del Cuneo. Da domani, comunque, il dovrebbero essere novità a getto continuo perché il general manager Franco Boscardo si installerà stabilmente a Milanofiori con alcuni dirigenti sino alla conclusione del calciomercato.

E veniamo agli altri aspetti dell'attività trattati in via Massaua. Ha spiegato Tino Franchino: «*Intendiamo rivitalizzare i Club, riconquistare il pubblico, cercare i nuovi soci*».

Il problema dei reingaggi è stato esposto da Marco Ciocca. Ha detto: «*Per affrontare i rinnovi dei contratti terremo in particolare conto la questione dello stipendio che ci pone di fronte a responsabilità ben precise per l'immediato futuro*».

Infine, le partite precampionato: la Pro sfiderà di disputare amichevoli con l'Inter, la Sampdoria o il Genoa dopo la preparazione che si svolgerà a Salice Terme dal 25 luglio al 16 agosto.

f. l.

Questa sera il ritorno di Coppa Italia

L'Amatori con Fietta per battere il Novara

I gialloverdi devono ribaltare la sconfitta dell'andata

VERCELLI — Il Novara, campione d'Italia e vincitore della Coppa Citrà (ha battuto il Real nel ricordo la formazione spagnola del Cerdanyola per 7-4; nell'andata il risultato era stato di 4-4), gioca stasera, alle 20,45, al palasport del rione Isola contro l'Amatori.

E' il match di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia. Il terno obiettivo nel mirino degli azzurri: se lo raggiungessero ugualgierebbero il record dell'Amatori che, tre anni fa, riuscì a vincere, prima squadra italiana, i tre trofei in un solo anno.

Gli ospiti sono carichi dalle recenti, importanti vittorie, ma lo sono altrettanto i vercellesi che nella Coppa Italia stanno ritrovando gli stimoli per concludere nel migliore dei modi una stagione complessivamente opaca. Che le cose stiano così i gialloverdi l'hanno dimostrato ampiamente mercoledì scorso, proprio a Novara, nella partita di andata di questi quarti di finale. Solo negli ultimi minuti, dopo essere stati in vantaggio per 8 reti a 3, hanno ceduto ai padroni di casa, che alla fine si sono imposti per 9 a 8.

L'assenza di Fietta, che era squalificato, ha pesato sul convulso finale di gara dei vercellesi. Ma stavolta l'attaccante giallover sarà regolarmente in campo e le cose potrebbero andare diversamente. In caso di vittoria dei vercellesi si andrà ai tempi supplementari ed eventualmente ai rigori.

Attestiamo alla prova di questa stagione il «bomber» della formazione novarese (e della Nazionale) Giuseppe Marzella, che dal prossimo anno dovrebbe giocare nelle file dell'Amatori.

f. l.

OPERAZIONE VACANZE!!
LA CONCESSIONARIA FIAT NOSETTI SANTHIA'
VI OFFRE
1.000.000 - MINIMO
PER LA VOSTRA VECCHIA AUTO
SULL'ACQUISTO DI VETTURE
FIAT DOTATE DI APPOSITO
BOLLO VACANZE
E SE LA VOSTRA AUTO E' BELLA
E RECENTE VE LA SUPERVALUTIAMO
Corso Sempione 38 - Tel. 821.661

CERCHIAMO
GIOVANI ambosessi cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di computers previo addestramento in luogo.
Per colloquio a BIELLA e NOVARA telefonare 02 870.0729 - 02 204.5385 oppure scrivere:
Informatica BOLEDIL - Via Palestrina 38 - 22124 MILANO.

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

«Dal 2 luglio!»
Una grande prestigiosa Professionista dello scolpire sta continuando unita.
Si è trasformata in DIVA: romantica, giovane, raffinata. Come Te.
Vuoi conoscerla?
(In negozio presentazione il Venerdì, ore 15 di via Cairoli)

Zanitoli vince la gara di pesca con la mosca

VERCELLI — *Innocenzo Zanitoli, fondatore e* [illegible] *di punta del «Club pesca a mosca* [illegible] *vercellese» fiodalato che si è affiancato alle tante società di pesca sportiva che operano nel Vercellese, ha vinto il campionato di questa specialità.*

Dice Zanitoli: «La nostra tecnica alla mosca si differenzia dalle altre e si richiama alle puristiche tradizioni dei pescatori vercellesi. Questi ultimi gareggiano e praticano il loro sport in condizioni climatiche e di acqua differenti da quelle dei biellesi e valsesiani che nel settore della «mosca» sono da tempo ai vertici in campo mondiale».

Il campionato si è svolto alla prisinata Vola del fiume Sesia, una località poco distante dal *ponte vecchio della ferrovia e che, sempre secondo Zanitoli,* «sarebbe il campo ideale per gare se le acque fossero un po' più pulite».

Dopo Zanitoli si sono classificati: Livio Noto Roi, Ulrico Busoni, Massimo Noto Roi, Rubens Poggi, Pasquale Follis, Gianni-Basso, Claudio Stoppa, Pierino Maggio. A settembre si svolgerà, sempre sul Sesia, un'altra gara a carattere provinciale.

f. l.

Le nuove frontiere della medicina

QUEL RAGGIO DI LUCE CHE CI GUARISCE

Intervista alla dottoressa Maria Luisa Lanfranchi sulle applicazioni terapeutiche del Laser ad Argon in dotazione alla Clinica San Gaudenzio di Novara

Informazione sanitaria a cura della Clinica San Gaudenzio

Il Laser da qualche anno ha rivoluzionato la chirurgia e le varie terapie mediche: il raggio di luce che emana dai vari apparecchi esistenti presso i centri Laser di Ospedali e di Cliniche si rivela sempre più efficace per combattere e per guarire le più disparate affezioni.

Con la dottoressa Maria Luisa Lanfranchi dell'équipe medica interna della Casa di Cura San Gaudenzio di Novara, parliamo oggi del Laser ad Argon, in dotazione alla Clinica novarese.

«E' un Laser di potenza — spiega la dottoressa Lanfranchi — ed appartiene al gruppo di quelli chirurgici. La sua utilizzazione più conosciuta è certamente in campo oculistico, ma negli ultimi anni questo tipo di Laser è stato impiegato con significativo successo in varie branche della medicina e della chirurgia.

«L'apparecchiatura è costituita da una unità equipaggiata con una fibra ottica al quarzo, collegata ad un manipolo e ad uno strumento di controllo elettronico. Il Laser ad Argon emette una particolare luce verde, la cui caratteristica è quella di essere assorbita dal pigmento rosso emoglobinico. L'energia luminosa viene poi convertita in calore, fatto che determina la coagulazione interna dei piccoli vasi sanguigni».

Quando è consigliabile dal punto di vista terapeutico sottoporsi alle applicazioni del Laser ad Argon?

«Questo tipo di Laser, per le sue proprietà - chiarisce la dottoressa Lanfranchi - può essere utilizzato a potenze basse o medie nella correzione di lesioni cutanee nelle quali è maggiormente presente la componente vascolare. Tipico il caso degli angiomi cutanei più comunemente conosciuti con il nome di voglie, che sono poi quelle macchie rosso-vinoso presenti sulla nostra cute. Si tratta di malformazioni dovute ad una abnorme proliferazione e dilatazione dei vasi sanguigni: esse sono sovente presenti fin dalla nascita e possono interessare qualunque parte del corpo (molto frequentemente il viso) provocando talvolta deturpazioni estetiche che causano anche rilevanti problemi psicologici. Ci sono poi i sottilissimi capillari sanguigni, diffusi sia sulle gambe e sia sul viso (couperose) che possono essere curati con risultati apprezzabili con il Laser ad Argon. Sia gli angiomi che le microvarici vengono trattati in più sedute in relazione alla diversa estensione delle varie lesioni». La dottoressa Lanfranchi propone sempre un test di prova ai pazienti che si recano al Centro Laser della San Gaudenzio: esso consiste nel trattare una piccola area dell'angioma o della varice con differenti potenza e tempi di applicazione del raggio Laser.

«E' una precauzione essenziale - dice il medico - poiché permette di saggiare la reattività della cute e di stabilire il modo di applicazione più idoneo per ottenere i migliori risultati. Una volta definita la dose ottimale del trattamento si procede, con la massima affidabilità, alla correzione delle lesioni. La pelle [illegible] impallidisce immediatamente e, dopo alcune settimane, si potranno apprezzare i risultati dell'irradiazione. In linea generale posso affermare che il trattamento risulta tanto più efficace quanto più vivo è il colore rosso dell'angioma, cioè quanto più esso è superficiale. Il Laser ad Argon può poi essere impiegato a potenze più elevate per l'asportazione di verruche o piccoli fibromi cutanei. Essi vengono completamente «vaporizzati» senza il minimo fastidio da parte del paziente: è questo uno dei grandi vantaggi offerti dalla modernissima apparecchiatura Laser (in dotazione alla San Gaudenzio) che, oltre ad essere totalmente innocua per l'organismo, non richiede né anestesia generale o locale né tantomeno il ricovero del paziente».

In definitiva la dermatologia ha trovato nel Laser un prezioso amico per risolvere affezioni cutanee che prima richiedevano trattamenti dai risultati meno soddisfacenti.

Il progresso scientifico accrescerà ulteriormente le prospettive d'impiego terapeutico del Laser, giustamente definito con termine appropriato «raggio di vita».

La dottoressa Lanfranchi mentre effettua i trattamenti col Laser ad Argon

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La lumbarina (drammatico) con Diane Keaton.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Star Trek n. 5 (fantascienza).
VIOTTI: Dimensione inferno.

GATTINARA

ITALIA: Dear Pamela (vist. non. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, fino a domenica 7 luglio.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Dellari ex Miretti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 56.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.883; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

ALLE TV

PRIMANTENNA

15,30 Cartoni animati della serie L'imprendibile Lady Oscar
16,15 Una casa per tutti
19,30 — Telefilm della serie Curro Jimenez
20,20 Film Lasciti aperti (commedia), con Dick Van Dyke e Barbara Feldon, regia di Delbert Mann
22 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Appuntamento a... alla televisiva

VIDEONORD

17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie I Flintstones
18 — Telefilm della serie New Scotland Yard
18,50 Telefilm della serie La famiglia Smith
19,15 Telefilm della serie Dottor Kildare
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie I Flintstones
20 — Telefilm della serie Custer
21,30 Telefilm della serie New Scotland Yard
22,15 Telegiornale
22,30 Autostop
23 — Vendite in diretta del mobilificio Alzacone

L'entrata in vigore della legge rischia di paralizzare l'attività sanitaria

Trenta «precari» sono stati licenziati e l'ospedale di Biella è in emergenza

Il reparto geriatria è stato accorpato con «medicina C»; il blocco operatorio, a corto di «strumentiste» ha ridotto l'attività: si eseguono solo gli interventi urgenti; in dialisi è stato richiamato il personale in ferie per coprire i turni

BIELLA — Da ieri l'ospedale cittadino è in emergenza. In base alla nuova legge sul personale «precario», cioè assunto con contratto a termine, i dipendenti entrati in servizio dopo il 30 giugno dello scorso anno alla scadenza del loro mandato di servizio sono licenziati. Così oltre una trentina dei 55 «precari» dell'Unità sociosanitaria 47 sono stati lasciati a casa e diversi reparti ospedalieri sono in difficoltà.

Per fare fronte alla mancanza di personale, il reparto geriatria è stato accorpato con «medicina C»; il blocco operatorio, rimasto improvvisamente a corto di «strumentiste» ha dovuto ridurre l'attività: si eseguono solo gli interventi chirurgici urgenti; in dialisi è stato richiamato il personale in ferie per coprire i turni; anche per assicurare il funzionamento della centrale termica è stato necessario richiamare i tecnici in ferie.

Dice la dottoressa Fattorini della direzione sanitaria: *«Oltre al disagio in diversi reparti specifici, tutta l'attività dell'ospedale ha subito un rallentamento. Abbiamo dovuto sconvolgere i turni di lavoro, anticipando in molti casi situazioni che si verificavano solo ad agosto, in pieno periodo di ferie».*

La situazione che si è verificata a Biella e che dovrebbe essere comune a tutti gli ospedali, sembra non trovi, invece, altri riscontri in Piemonte. In altri centri si è trovato il modo di aggirare la legge che vieta la riconferma in servizio di questi precari, ma non l'assunzione di altri. Al momento di deliberare il comitato di gestione si è spaccato: a scrutinio segreto nel hanno votato a favore; due contro e una ha deposto scheda bianca.

BORGOSESIA — Il problema del precariato sanitario non ha creato, fino ad ora, problemi alle strutture dell'Usl 49, l'ente da cui dipendono i servizi medici territoriali.

Dice Norberto Julini, presidente dell'Assemblea, l'organo deliberativo dell'Ussl: *«Fino ad ora l'entrata in vigore della legge sul precariato non ha causato squilibri alle funzioni che ci competono. I dipendenti che non rientrano nella sanatoria, al momento della scadenza del contratto, saranno riconfermati o sostituiti dopo l'espletamento di regolare concorso».*

Sono circa novanta i precari valsesiani, che in servizio al 30 giugno dello scorso anno potranno beneficiare del passaggio di ruolo diretto. Una quarantina non rientrano invece nella normativa.

Spiegano Ivana Reale e Francesca Tamburelli, addette all'ufficio personale dell'Usl: *«Tra i 45 casi non contemplati dalla legge ci sono gli incarichi più disparati. Nonostante si vada dal personale amministrativo a quello paramedico e tecnico, fino ad ora non si sono creati problemi particolari nel funzionamento delle strutture sia ospedaliere che ambulatoriali».*

r. s.

In auto si scontra con un bus

CERRIONE — Un rappresentante di Cossa, Emanuele Bernasconi, di 43 anni si è scontrato ieri pomeriggio con un autobus dell'Azienda trasporti. L'uomo è adesso ricoverato all'ospedale di Biella con una prognosi di 50 giorni.

Dai primi accertamenti risulta che il rappresentante, alla guida di una Ford Sierra 1600, stava procedendo lungo la statale Cavaglià-Biella. All'uscita di una curva nei pressi della tangenziale Lanzia, nel comune di Cerrione, si è scontrato con un autobus

E' sempre grave il bimbo ferito nel ribaltamento del fuoristrada del padre

BIELLA — Sono sempre gravi, anche se stazionarie, le condizioni di Andrea Rivetti, un bambino di 6 anni, rimasto ferito nel ribaltamento del fuoristrada del padre, Giovanni Rivetti, 39 anni, di Pollone.

L'uomo, in compagnia del figlioletto, l'altra sera si era recato a far visita ad alcuni conoscenti che sono proprietari di una baita in regione Piane a Pollone.

Fermato il fuoristrada, una Land Rover, in prossimità della casa, Giovanni Rivetti è sceso dopo aver bloccato il veicolo con il freno a mano.

Rivetti aveva fatto solo pochi passi quando il fuoristrada si è messo improvvisamente in movimento finendo in una vicina scarpata e ribaltandosi più volte.

Il piccolo Andrea, che era rimasto nell'abitacolo, ha riportato pesanti ecchimosi al capo ed ha perso conoscenza. Subito soccorso è stato portato prima all'ospedale di Biella e poi è stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Novara.

In queste ultime ore il bambino ha dato segni di ripresa, ma quasi certamente dovrà essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico

m. al.

E' caduto dalla moto all'incrocio tra via Ivrea e via Pollone

Giovane industriale in coma

Si chiama Giancarlo Acquadro, 26 anni - Il Tac ha confermato la presenza di gravi lesioni

BIELLA — Sono gravissime le condizioni di Giancarlo Acquadro, l'industriale di 26 anni, caduto dalla moto sabato sera nei pressi dell'incrocio tra via Ivrea e via Pollone. Il giovane imprenditore, secondogenito di Luciano Acquadro, 61 anni uno dei più noti operatori economici della zona, è ricoverato in coma profondo nel reparto rianimazione dell'ospedale cittadino.

Giancarlo Acquadro che da qualche anno affiancava il padre nella conduzione della filatura Montebianco di via Pollone, sabato sera era alla guida di una moto di grossa cilindrata, una Kawasaki da «enduro». Dal sellino posteriore trasportava una ragazza, Chiara Bozzo, 23 anni di Vallemosso.

I due viaggiavano in direzione di Muzzano dove Giancarlo Acquadro abita con il padre, la madre, Carolina Bechis e un fratello, Pier Luigi di 28 anni (un altro fratello, Gianfranco, 30 anni, è sposato). Dalle prime testimonianze sembra che mentre stavano superando un gruppetto di giovani, fermi ai margini della strada con i loro motorini, uno di loro Franco Ballaré di 15 anni, si è improvvisamente immesso nella carreggiata.

La Kawasaki viaggiava a velocità moderata, ma l'inaspettata manovra del motorino ha reso inevitabile l'urto. Gian Carlo Acquadro, sbalzato di sella, è caduto in avanti e ha picchiato il capo sull'asfalto, perdendo conoscenza. Chiara Bozzo, invece, è caduta all'indietro procurandosi solo leggere escoriazioni. Franco Ballaré colpito probabilmente da uno dei mezzi mentre cadeva si è infortunato ad una caviglia.

Tutti i feriti sono stati trasportati in ospedale da alcune ambulanze della Croce rossa. Le condizioni di Giancarlo Acquadro sono subito apparse gravissime. Il giovane già in stato di coma profondo è stato trasportato all'ospedale di Novara dove la tomografia assiale computerizzata ha confermato la presenza di gravi lesioni cerebrali e di un ematoma nella regione frontale.

Il quadro clinico generale, però, non consentiva di intervenire chirurgicamente e Giancarlo Acquadro è stato quindi riportato a Biella nel reparto di rianimazione diretto dal professor Efisio Petterino. Le sue condizioni sono giudicate gravissime.

Chiara Bozzo, superato senza complicazioni lo stato di choc, domenica è stata dimessa dall'ospedale. Franco Ballaré ha riportato invece la frattura di una caviglia e ne avrà per qualche settimana. Del fatto ora si stanno interessando i carabinieri di Biella per stabilire l'esatta dinamica.

m. al.

Dopo riunioni e pause di riflessione decolla il pentapartito

Venerdì Biella avrà la giunta e il sindaco (il dc Squillario)

La democrazia cristiana dovrebbe avere anche tre assessorati, mentre la mansione di vicesindaco, stando all'ipotesi di accordo, verrebbe affidata ai repubblicani

BIELLA — *«Un altro passo avanti sulla strada del nuovo governo».* Così gli esponenti del blocco laico definiscono in sintesi il break di riflessione e gli incontri a quattro della scorsa settimana.

A valutare le dichiarazioni dei segretari dei partiti laici, pri, psdi, pli e psi la lunga tradila per far convergere idee ed indirizzi diversi e agli ultimi atti.

La formazione del pentapartito dovrebbe essere imminente ed addirittura alcune voci la danno per scontata entro fine settimana.

Sostengono alcuni esponenti politici: *«Venerdì sera, se come appare certo verrà convocato il Consiglio comunale, l'occasione è propizia. Dopo aver preso atto dell'insediamento del nuovo parlamentino di Biella, si potrebbe procedere all'elezione del sindaco e alla distribuzione degli incarichi».*

Al di là di fatti previsioni esistono ancora sul tappeto dei «ma» da risolvere e qualcuno dà per scontata per venerdì *«solo la presa d'atto dei risultati elettorali del 12 maggio».*

Nelle due riunioni a quattro psi, pli, pri e psdi hanno discusso a lungo sulla maniera di ripartire gli incarichi, tenuto conto che la democrazia cristiana nel comunicato riappacificatore aveva riconosciuto *«la pari dignità di tutti i componenti la maggioranza e il principio dell'alternanza».*

Nel redigere l'organigramma i laici hanno quindi conteggiato oltre che Palazzo Oropa anche altri enti come le unità sanitarie 47 di Biella e 48 di Cossato e le rappresentanze in altri organismi (Cassa di risparmio, Comunità montana, Cocero ad esempio).

E il discorso, complesso non c'è che dire, ha portato a una suddivisione di massima.

Come previsto la richiesta della democrazia cristiana di affidare la poltrona di sindaco a Luigi Squillario è stata accolta dal blocco laico. «Non ci sono pregiudiziali alla sua nomina» avevano più volte sostenuto il liberale Massimo Ghirlanda, il socialdemocratico Pier Giorgio Fava, il socialista Giuliano Ramella e il repubblicano Giuseppe Barbera.

Assieme alla carica di primo cittadino la democrazia cristiana dovrebbe avere tre assessorati, mentre la mansione di vicesindaco, stando all'ipotesi di accordo, sarebbe affidata ai repubblicani.

I socialisti otterrebbero due assessorati, quello all'istruzione (verrebbe assegnato a Franco Bielli) e all'Urbanistica (Pierguilio Piantedosi). I socialdemocratici conserverebbero quello ai Lavori Pubblici (Bruno Strukel è il candidato numero uno a ricoprire questo incarico). I liberali avrebbero la responsabilità nel settore Cultura, Sport e Manifestazioni.

Il nodo di tutta la complessa trafila è comunque legata alla presidenza dell'Usl 47 (quella 48 di Cossato sarà probabilmente diretta da un socialista).

Roberto Eynard

Oggi i funerali dell'insegnante di Candelo

VILLANOVA MONFERRATO — E' arrivata ieri sera in paese la salma del professor Giuseppe Demichelis, 36 anni, via Vittorio Veneto, morto all'ospedale di Novara dopo due settimane di coma, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. I funerali verranno celebrati oggi alle 18, nella chiesa parrocchiale.

Giuseppe Demichelis insegnava lettere alle scuole medie di Candelo. Una ventina di giorni fa si era recato a distribuire le pagelle ai suoi studenti. Sulla via del ritorno l'incidente.

A Cossato i socialisti non entrano in giunta

Appoggeranno però il pci dall'esterno

COSSATO — I socialisti non entreranno a fare parte, almeno a tempi brevi, nella giunta che amministrerà il secondo comune del Biellese.

La conferma arriva da Gino Comoglio, da più di venti anni elemento di spicco della sezione cossatese del psi: *«Lo ha deciso la maggioranza degli iscritti e dei candidati nella riunione dell'altra sera. Lo facciamo per un atto di onestà, perché non vogliamo che ci sia alcuna ombra sulla nuova e sulla vecchia amministrazione».*

Il fatto che ha portato a questa travagliata decisione, inattesa in alcuni ambienti, è legata ad una vicenda di costruzioni edilizie nella quale è interessato il vicesindaco uscente Cesare Porrino.

Aggiunge Gino Comoglio: *«Negli ultimi giorni sono circolati alcuni pettegolezzi. Per evitare il propagarsi di queste voci abbiamo deciso di aspettare serenamente un completo chiarimento. Quando anche il più piccolo dubbio sarà cancellato faremo nuovamente alleanza con il pci».*

La presa di posizione del psi appare irrevocabile, a meno che d'accordo con il partito comunista non si arrivi ad un'altra soluzione.

Nell'assemblea dell'altra sera si era anche ipotizzata egualmente l'entrata in maggioranza dei socialisti con l'affidamento degli incarichi agli altri due consiglieri eletti Enea Ribatto e Giuseppe Paschetto (Comoglio aveva detto di «no»).

Ma la proposta è stata accantonata. E così Cossato, almeno temporaneamente, sarà retta da un monocolore comunista che sarà sorretto dall'appoggio esterno dei socialisti.

La svolta è di quelle che contano: nelle ultime due legislature pci e psi avevano dato vita ad un governo a due nonostante che i comunisti vantassero la maggioranza relativa.

Sostiene Comoglio: *«Adesso, invece, che il nostro apporto è determinante ufficialmente rimaniamo alla finestra».*

Nel centro laniero qualcuno sostiene che sulla decisione socialista può aver influito anche la proposta del psi di attribuire ai psi *«due soli assessorati, come in passato».*

Ma tutto sommato è più probabile che il nocciolo del problema sia legato alla scelta di non far parte del gruppo amministrativo *«in attesa dei chiarimenti nella vicenda delle costruzioni edilizie».*

Sostiene Gino Comoglio: *«Continueremo a dare un consistente contributo alla amministrazione della città. Il programma è stato redatto con il partito comunista ed anche se non potremo partecipare alle riunioni di giunta il nostro sostegno non mancherà. A meno che qualcosa cambi».*

r. eyn.

Da oggi tutti in piscina

BIELLA — Riapre oggi l'impianto esterno della piscina «Massimo Rivetti». L'appuntamento è diventato un po' una tradizione dell'estate biellese.

L'impianto comunale, realizzato una trentina di anni fa, fu il primo del genere nella zona. Ora anche se comincia a risentire del peso degli anni, e deve combattere la concorrenza di altri impianti privati, in fatto, di prezzi è sempre competitivo.

Sono naturalmente prezzi «politici» ma che consentono un po' di svago a buon mercato ai giovani biellesi. L'ingresso costa 2500 lire e, per i ragazzi, è ridotto a 1500.

L'orario è il seguente: dalle 10 alle 14 e dalle 15 alle 20. L'interruzione nel servizio è necessaria per consentire la depurazione dell'acqua della vasca a termini di legge.

Mentre la Biellese è regina del mercato d'estate

Calcio: ecco tutti i gironi del prossimo campionato

In Promozione giocheranno quattro formazioni del Vercellese

BIELLA — Hanno già un volto definitivo, a meno di clamorosi colpi di scena, i campionati del prossimo anno che vedranno impegnate le squadre biellesi e valsesiane. Vediamo come saranno composti i gironi.

Eccellenza. La Cairese al secondo tentativo è riuscita a centrare l'obiettivo della C2, mentre l'Ivrea di mister Silvino Bercellino con un prodigioso recupero si è salvata a spese di Vado, Varazze e Orbassano.

Dalla Promozione piemontese sono saliti Juve Domo e Maros Saint Vincent, da quella ligure il Levante C, mentre l'Imperia nelle ultime domeniche ha fatto «harakiri» ed è così scivolata nel torneo interregionale.

In teoria il raggruppamento è presto fatto: accanto a questa Biellese che sta conducendo una campagna acquisti-vendite alla grande per tornare a respirare aria di C2, vi saranno Aosta, Casale, Albenga, Pinerolo, Cuneo, Borgoticino, Moncalieri, Acqui, Andora, Albese, Ivrea, Maros St. Vincent, Levante C e Juve Domo.

Tutto fatto, sulla carta, meno all'atto pratico. Le due squadre valligiane Aosta e Maros potrebbero unirsi tra di loro perché i bilanci piangono ed in questo caso verrebbe quasi sicuramente promossa a tavolino la Valenzana, terza classificata negli spareggi di inizio giugno. Un altro interrogativo è legato all'Imperia. La società ligure è inquisita per una partita sospetta con la capolista Siena conclusasi in parità 2-2.

I nerazzurri, se non proveranno la loro estraneità a queste voci, potrebbero incominciare il campionato con qualche punto di penalizzazione.

Promozione. Nessun dubbio, invece, sul girone A. Il posto della Juve Domo verrà preso dal Trecate, classificatosi terz'ultimo nel girone B lombardo-veneto del campionato interregionale e contemporaneamente due gloriose società come Gozzano ed Arona proveranno l'amarezza della Prima categoria rimpiazzate da Bunese e Carisio.

Il girone risulta pertanto formato da quattro squadre della provincia di Vercelli (Borgosesia, Carisio, Cossatese e Gattinara) e dodici novaresi (Borgomanero, Indy Oravellona, Mezzomerico, Orignasco, Verbania, Virtus Villadossola, Castellettese, Oleggio, Cerano, Stresa, Trecate e Bunese).

Prima categoria. In attesa di ritornare a sedici club il girone B probabilmente vedrà rientrare nei suoi ranghi il Santhià, dopo l'anno di esilio nel raggruppamento alessandrino.

Se ne sono andati il Sant'Orso Gabetto di Aosta, vincitore del campionato e i retrocessi Verrone e Issogne, sostituiti da Spolina e Sarre.

I magnifici quattordici dovrebbero essere: Occhieppese, Vigliano, Santhià, Feniamus, Quincinettese, Quarenese, Salussola, Saint Christophe, Dufour Varallo, Anpi Elter, Fulgor Valdengo, Pro Candelo, Spolina e Sarre per dar vita ad un torneo che fin da ora si annuncia combattutissimo.

Seconda categoria. Nella stagione appena conclusa c'è voluto uno spareggio per decidere quale compagine doveva passare nella categoria superiore ed i sogni della Mossese, a lungo capolista, si sono infranti al cospetto dello Spolina.

Quest'anno l'undici da battere sarà il Verrone, relegato a conclusione dello sfortunato torneo di Prima, ma un occhio d'attenzione meritano le matricole Viverone e Serravallese che hanno sostituito Fulgor Coggiola e Masserano.

r. eyn.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Cascolier.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: L'amante bisex n. 2.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ENNIO: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: chiuso.
PRIMAVERA: chiuso.

SERRAVALLE

CORSO: Tutte le viste nulle.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via S. Filippo 2, tel. 22.370; Romeo, Pollone, Salussola.
Usl 48 - Vigliano: Ferri, Perno, Lessona, Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Boca; Varallo: Sacro Monte.

CHIUSO MERCOLEDÌ POMERIGGIO
TOELETTATURE SALOTTIERE
TOSATURE - BAGNI - STRIPPING
Tel. 015/22.045 - BIELLA

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O tra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

TERRENI EDIFICABILI
DILAZIONI PAGAMENTO
...sarà la tua nuova casa...
CASA IN LEGNO MASSICCIO
RUBNER BLOCKHAUS TORINO
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ
TORINO - CORSO REGINA MARGHERITA, 415
TEL. 011/7395178

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.X
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
VERCELLI, BIELLA E PROVINCIA
BOCCA FRANCO S.n.c. - v. Torino 53, Biella
MATTIOLO LUIGINO - D.L. v. Montigiano 125, Borgosesia
BONGIARDINO LUIGI - D.L. S.S. 230 v. Verbelli 15, Cossa (Biella)
STILCAR S.r.l. - strada Trossi km 2, Beria (Gaglianico)

RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Ha conquistato la nona vittoria consecutiva a spese della Stronese

Boccia d'oro, Biellese verso il titolo

BIELLA — A tre giornate dalla conclusione della Boccia d'oro i giochi sembrano ormai fatti. In prima categoria la Biellese, infatti, centrando la sua nona vittoria consecutiva a spese della Stronese sembra lanciata verso la conquista del titolo.

In classifica ha un punto di vantaggio sul Cro Beltramini di Gaglianico, vittorioso alla grande, nell'ultima giornata, sul Vandorno per 12 a 0. Dovendo la Biellese incontrare nelle ultime tre partite tutte le ultime della classe, Ciocar Tollegno, Cesano di Burolo e Zumaglese, il suo cammino verso la vittoria finale sembra alquanto spianato.

L'edizione '85 della Boccia d'oro è stata caratterizzata nella fase iniziale dalla bruciante partenza del neo promosso Vandorno, rimasto a lungo, imbattuto, al comando della classifica. Quindi si è messo in luce Cro Beltramini. Ma quando la quadretta della Biellese ha ingranato il ritmo giusto, sono stati dolori per tutti. Il Vandorno, sconfitto in un'epica partita dalla «quadretta di Pavignano», ha perso poco alla volta terreno.

La Zumaglese, lo scorso anno matricola del girone, ma meritatamente vincitrice della Boccia d'oro '84, quest'anno ha un po' deluso: attualmente naviga al penultimo posto in classifica. Sconfitta in trasferta dal Cesano si è fatta coinvolgere nella lotta per la retrocessione insieme all'Amici Cossatesi.

In seconda categoria, nel girone uno, si prospetta un arrivo allo sprint. Al comando c'è la Bocciarese con un punto di vantaggio su Amici Chiavazza e Circolo S. Stefano. Tutto può ancora succedere ma molto dipenderà dallo scontro diretto tra le inseguitrici in programma giovedì sera.

Nel girone due la Valdenghese è saldamente al comando. La recente sconfitta dell'Ufo Mezzana ad opera del Cossato Bocce ha consolidato il suo vantaggio in graduatoria. Sul suo cammino verso la promozione sembra rimasto solo un ultimo ostacolo: la partita in trasferta proprio con l'Ufo.

Negli otto gironi di terza categoria, invece, due squadre si sono già qualificate per le finali di promozione. Sono la Vallonese e il Salussola.

m. al.